• Anno 113 - Numero 94 •

LA STAMPA

• Sabato 28 Aprile 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.881 - Selezione passante telefono 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.88) Telex 221.121 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360), consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero: anno L. 100.000 - Cinque aeree: L. 500 Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 20, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1,30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 25, Jugoslavia din. 12, Olanda fl. 1,50, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 50, Svizzera lire 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Rovea 50, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650 965; 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 65 95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Ponte 30-A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione a data di regime tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Internazionale L. 140.000 (168.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

AUTONOMIA

Interrogati a Padova due testimoni indicati da Negri. Indagini a Genova sui collegamenti con il sequestro Costa

di G. Marchesini e V. Tessandori

A PAGINA 12

METALMECCANICI

Le trattative per il rinnovo del contratto si bloccano sulla riduzione d'orario: la Fim annuncia azioni più incisive

di Sergio Devecchi

Le misure proposte per l'austerità: una parte dovrebbe iniziare a maggio

Limite di velocità, uso di carbone negozi a orari ridotti, ora legale

Limitate le riunioni sportive in notturna, sospese agevolazioni al consumo di energia elettrica - Prezzi: per ora la benzina non aumenta, rincari per gasolio e luce (20%)

Scuole chiuse il sabato e vacanze lunghe a Natale

ROMA — Nessun aumento per la benzina (almeno per ora); riduzione dei limiti di velocità sulle autostrade; limitazione rigorosa del parcheggio nei centri storici; chiusura anticipata dei negozi; estensione dell'ora legale; riscaldamento non superiore ai 20 gradi, sono alcune delle misure contenute nel piano di risparmio energetico che il ministro dell'Industria, Nicolazzi, ha ufficialmente letto reso noto alle parti sociali per conoscerne il parere. Le misure, almeno le più significative, se non vi saranno obiezioni, potrebbero già partire dal mese di maggio o al massimo da giugno. Il documento, tra gli interventi più urgenti, lascia prevedere anche un aumento medio del 20 per cento delle tariffe elettriche e un rincaro nei prezzi del gasolio.

Il «piano» prevede due momenti di intervento: uno di applicazione immediata senza ricorrere a regolamentazioni legislative, l'altro di più lungo periodo con interventi articolati mediante misure di legge o amministrative. L'obiettivo finale è il recupero, in termini di risparmio, di 10 milioni di tonnellate di greggio venute a mancare a seguito della crisi iraniana. Tra l'altro, c'è l'impegno ad uniformarsi alla direttiva dell'Aie (Agenzia internazionale dell'energia) a ridurre i consumi per l'anno in corso del 5 per cento.

Questo, comunque, in sintesi il quadro dei provvedimenti previsti:

Misure di applicazione immediata

1. Il limite di velocità sulle autostrade verrà ulteriormente abbassato a 120 chilometri per le automobili e a 80 per gli autotreni. La previsione è di ottenere un minor consumo di benzina di 200 mila tonnellate l'anno per le auto e di 130 mila litri di gasolio per autotreni e autobus.

2. I sindaci di città con oltre 100 mila abitanti dovranno definire un'area dove non sia consentito, neanche ai residenti, il parcheggio nelle strade. Le attuali limitazioni dovrebbe essere fatte osservare severamente modificando l'importo delle contravvenzioni.

3. Nelle centrali elettriche e nei cementifici dovranno essere impiegate maggiori quantità di carbone. Per le intese intercorse tra Enel, Regioni e i Comuni della Spezia, Genova, Vado Ligure, Montalcone e Fusina, l'Enel passerà nell'uso del carbone da 2 a 3,5 milioni di tonnellate. Nel settore del cemento, intese sono in corso di perfezionamento per elevare i consumi di carbone da 130 a 500 mila tonnellate nel 1979.

4. Per il riscaldamento domestico vanno anticipati i tempi di installazione delle centraline di regolazione automatica della temperatura di ambiente, con un risparmio di combustibile dal 10 al 15 per cento. In pratica, si anticipano di un anno le disposizioni del decreto 28 luglio 1977. Comuni e Regioni dovranno esercitare un accurato controllo perché sia osservato il limite dei 20 gradi negli alberghi e nei locali pubblici e privati (banche). Per i controlli gli enti locali potrebbero assumere 2 mila giovani opportunamente addestrati. Per l'aria condizionata dovrà invece essere predisposta una specifica proposta di legge.

5. L'ora legale dovrebbe partire subito (dal 1980 con anticipo al 15 marzo e termine il 31 ottobre. Occorre, però, un provvedimento di legge. Il risparmio previsto è di circa 90 mila tonnellate l'anno di olio combustibile.

6. Per la chiusura anticipata dei negozi, la Confcommercio è invitata ad autoregolamentare il regime, soprattutto nel periodo invernale, con anticipo di un'ora.

7. Il Coni e le federazioni sono invitate ad autoregolamentare le riunioni sportive all'aperto in notturna.

8. Per le vacanze scolastiche, riducendole a Pasqua e durante la pausa estiva, si potrebbe prolungare di otto giorni il periodo di chiusura natalizia delle scuole, con un risparmio analogo del periodo di riscaldamento.

9. Con apposita direttiva saranno sospese le agevolazioni di libero e gratuito consumo di energia per i dipendenti di aziende elettriche, eventualmente compensando il beneficio finora goduto con incrementi salariali.

10. Per gli autocarri transitanti in frontiera, le società petrolifere dovranno limitare l'erogazione di gasolio

Natale Gillo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il petrolio insidia la lira

MILANO — La pubblicazione dei dati valutari italiani ha provocato non poche sorprese ai non addetti ai lavori. Proprio nei mesi stagionalmente più avversi, e nonostante il cospicuo aumento del petrolio, i conti sono in attivo mercè un continuo miglioramento delle esportazioni. Inoltre l'abbondanza di liquidità internazionale favorisce il reperimento di prestiti in valuta, soprattutto dollari, contratti da numerosi enti e società. Ormai il «rischio Italia» è dimenticato, come dimostra il ridottissimo «spread» (o premio) previsto per i finanziamenti a tasso variabile, che prendono come base la quotazione dei depositi fiduciari a sei mesi effettuati sul mercato di Londra. Recentemente l'Iri, attraverso la Banca Commerciale Italiana, ha ottenuto un cospicuo prestito sul difficile e sofisticato mercato dei capitali statunitense.

Non desta perciò meraviglia il comportamento della lira a partire dal 13 marzo quando lo Sme (sistema monetario europeo) è entrato finalmente in funzione. Quasi quotidianamente la Banca d'Italia ha dovuto intervenire assorbendo quantitativi più o meno rotondi di valuta estera al fine di impedire un eccessivo apprezzamento della nostra moneta e ciononostante essa è salita di quasi il 3% oltre il limite medio di oscillazione stabilito a suo tempo prendendo come punto di riferimento la corona danese. Un rialzo iniziale della lira era scontato dagli esperti della Banca d'Italia che fra il 5 e il 29 dicembre 1978 (giorno previsto in un primo momento per l'avvio dello Sme) ne avevano abilmente fatto scendere il valore medio di oltre il 4%.

Ora incomincia la stagione dei forestieri e, anche per ragioni psicologiche, non si dovrebbero avere sorprese fino all'autunno. Il nostro Istituto di emissione, che ha mostrato eccezionali qualità tecniche e grande tempismo nella manovra, dovrà ora sorvegliare attentamente quanto sta avvenendo all'estero. Il piano d'intervento deciso dall'amministrazione Carter a fine ottobre 1978 per bloccare la caduta del dollaro ed evitare drammatici avvitamenti, ha sortito gli effetti sperati e la valuta Usa ha recuperato una discreta frazione delle perdite precedenti nei confronti soprattutto dello yen, del franco svizzero e del marco.

Ora però le autorità americane devono fare bene attenzione a non provocare un eccessivo recupero: i prezzi del petrolio e di molte altre materie prime e prodotti agricoli sono calcolati in dollari e un suo rialzo porterebbe a un'accelerazione della spinta inflazionistica e ad una minore competitività commerciale degli Stati Uniti. Opportuna è stata perciò la decisione di dimezzare (da 1,5 milioni di once a 750.000) le vendite mensili all'asta di oro prelevato dalle riserve ufficiali. In questo modo viene evitato un troppo forte ribasso del metallo giallo e il contemporaneo movimento di capitali vaganti dall'Europa e dal Giappone verso la confederazione stellata.

Se tutto andrà secondo le aspettative, il dollaro non dovrebbe rivalutarsi sistematicamente nei confronti della lira e ciò avrà positivi effetti psicologici nel nostro Paese. Gli operatori commerciali continuerebbero infatti a lucrare la differenza di interessi fra l'impiego di denaro nei più importanti Paesi europei e nel nostro. In pratica, considerata una certa stabilità di quotazioni sul mercato delle valute e l'improbabilità di una crisi monetaria interna, per i prossimi mesi, l'arbitraggio di interessi porterebbe grossi vantaggi alla nostra bilancia dei pagamenti.

Ciò spiega perché, nonostante il confuso periodo preelettorale e le agitazioni sociali e sindacali, la lira tenga senza difficoltà. Ma, come si vede, le nostre sorti sono legate a una questione di credibilità. La crisi che ha messo in subbuglio il nostro sistema creditizio, incentrato sulle accuse mosse dalla magistratura al vertice della Banca d'Italia, non poteva avere effetti dirompenti immediati sulla lira per la vischiosità connessa a fenomeni di questo genere. Se però fosse profondamente intaccata l'immagine della nostra banca centrale, con sostituzioni infelici dei massimi dirigenti, il danno sarebbe incalcolabile.

L'aumento delle materie prime, se fosse accompagnato da uno sproporzionato innalzamento dei costi di lavoro, ci renderebbe meno competitivi nei mercati internazionali. Inoltre, se la spesa pubblica dovesse crescere nelle proporzioni attuali, sarebbe inutile lottare in altri settori contro l'inflazione. Abbiamo già visto in recenti occasioni come può velocemente mutare una tendenza e le nostre riserve valutarie — pur cospicue — si volatilizzerebbero in poche settimane.

E' per questo che l'attuale saldezza esterna della lira non deve far dimenticare i problemi di fondo che angustiano da alcuni anni il nostro Paese.

Renato Cantoni

Si conclude oggi la visita del presidente francese

Giscard a Mosca lancia la carta di un concreto accordo economico

Parigi vorrebbe emulare la Germania - Breznev rinuncia all'ultimo a un colloquio a quattr'occhi (motivi di salute?) - Un progetto spaziale franco-sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Giscard è apparso sulla Piazza Rossa all'improvviso, ieri mattina. «*Vive la France*», ha gridato qualcuno riconoscendolo. Il Presidente francese ha fatto appena un cenno. Per un attimo gli agenti dei servizi di sicurezza sovietici che vigilavano la zona si sono irrigiditi. Poi hanno compreso che si trattava di turisti. Il gruppo degli ospiti è entrato nel mausoleo di Lenin, per uscirne poco dopo diretto al sacrario del Milite Ignoto, dietro le mura del Cremlino. Giscard vi ha deposto delle corone, ha osservato il rituale minuto di silenzio di fronte alla lapide che ricorda i Caduti sovietici e francesi nella seconda guerra mondiale e si è allontanato. Il traffico ha ripreso a fluire normalmente, la Piazza Rossa è rimasta ai soliti visitatori.

Alle undici in punto le delegazioni guidate dai rispettivi Capi di Stato si sono chiuse nella grande Sala di Caterina, nel cuore del castello. Fuori, il centro cittadino ha ripreso il ritmo quotidiano. Più che all'esito dei colloqui i moscoviti guardavano al recinto del Luzhniki, sotto le colline di Lenin, dove in serata la nazionale sovietica di hockey giocava l'ultima partita dei campionati mondiali contro la squadra cecoslovacca, rivale di sempre. Tanto più che i giornali presentavano gli incontri del Cremlino in toni di festa. L'animazione restava ristretta ai circoli stranieri della capitale sovietica, tra i giornalisti, nelle ambasciate e soprattutto tra gli uomini d'affari interessati a vedere quali contratti e quanti miliardi riusciranno a portarsi a casa i francesi.

I tedeschi apparivano i più scettici, ostentando un certo scetticismo, non disinteressato. Dicono che Giscard e i suoi ministri tenteranno di dare l'assalto alle forti posizioni raggiunte dalla Germania Federale nel commercio con l'Urss. Citano le cifre: tra il 1977 e l'anno scorso, la Rft è passata da 2967 milioni di rubli a 3393; la Francia da 1723 milioni a 1813. Più sottilmente i diplomatici di Bonn lasciavano intendere che appunto con la grande attesa di nuove commesse si spiegherebbe l'atteggiamento conciliante mostrato da Giscard sul piano politico. Ma anche di ciò i tedeschi pretendono di essere stati gli iniziatori.

Lo stile del Presidente francese ricalcherebbe cioè quello tenuto da Schmidt quando nel maggio passato ricevette Breznev. La diplomazia del Cremlino attribuisce notevole valore alle dichiarazioni di principio. E soddisfare tale esigenza faciliterebbe poi il discorso sugli affari. I colloqui tra il Cancelliere tedesco e il segretario generale del pcus hanno sbloccato trattative frenate da mesi, quando non da anni. Ed è certo che uno dopo l'altro hanno poi firmato Krupp, per 350 milioni di marchi, Mannesmann, per un miliardo di franchi da dividere al cinquanta per cento con il

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Mosca. Il presidente francese Giscard d'Estaing depone fiori sulla tomba del milite ignoto (Ap)

La famiglia di Rudolf Hess vuole un'inchiesta

Non è l'ex «delfino» di Hitler l'uomo rinchiuso a Spandau?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' proprio Rudolf Hess, l'ex vice di Hitler, chiamato anche «la coscienza del Fuehrer», il vecchio detenuto nel carcere berlinese di Spandau che giovedì ha compiuto 85 anni? Oppure si tratta di un finto che da trentotto anni si è sostituito all'ex segretario particolare del dittatore, ha finto di essere matto, si è lasciato condannare all'ergastolo per crimini nazisti e per tutto questo tempo ha gabbato tutti, anche la moglie del «vero» Hess, signora Ilse, che due giorni fa è andata a festeggiare il suo compleanno nella tetra fortezza berlinese?

L'affascinante tesi che a Spandau sia rinchiuso un «falso Hess», avanzata nei giorni scorsi da un medico militare inglese in un libro di prossima pubblicazione sotto il titolo «L'assassinio di Rudolf Hess» del quale il domenicale Sunday Telegraph ha pubblicato in estratto i punti salienti, ha turbato anche la signora Ilse Hess e il figlio, l'architetto Wolf Ruediger. Morsi dal dubbio di avere tenuto per decenni una fitta corrispondenza e di avere visitato in questo periodo di tempo un «sostituto» che non è il loro marito e padre, Ilse e Wolf Ruediger Hess hanno chiesto che una commissione neutrale di medici esamini in collaborazione con la Croce Rossa Internazionale a Ginevra l'identità del prigioniero di Spandau.

«Finora — è stato precisato dal legale della famiglia Hess, avvocato Alfred Seidl — nessuno aveva mai avuto il minimo dubbio che l'uomo di Spandau potesse non essere Rudolf Hess». Gli elementi portati dal medico militare inglese Hugh Thomas sono tuttavia tali da rendere necessaria una «conferma della identità». Secondo Thomas il vero Rudolf Hess sarebbe stato assassinato nel 1941 in un complotto ordinato dal capo della cancelleria del partito nazista Martin Bormann che poteva diventare sostituto di Hitler e suo delfino. Lo stesso Bormann avrebbe organizzato la sostituzione di persona e il sensazionale volo in Scozia del falso Hess per chiedere a Churchill, per il tramite del duca di Hamilton, la pace separata poco più di un mese prima dell'attacco hitleriano all'Unione Sovietica.

Le «prove» che Hugh Thomas porta a dimostrare che da trentadue anni a Spandau è rinchiuso un innocente (con una spesa annua di circa 680 milioni di lire italiane) sono le seguenti: 1) il vero Hess, che era stato pilota militare nella prima guerra mondiale, partì il 10 maggio 1941 da Augusta, in Baviera, con un aereo Messerschmitt 11° che portava i contrassegno «NJ-C 11». I rottami del caccabombardiere dai quali il «falso» Hess si lanciò in paracadute sopra la Scozia portavano le lettere «NJ-OQ». 2) il vero Hess si era fatto prestare una tuta da aviatore che recava il nome del proprietario, Helmut Kaden. Il «sosia» in Scozia portava una tuta senza nome.

E ancora, 3) il vero Hess era nato nel 1894 e aveva un fratello e una sorella, il «falso» racconta di essere nato nel 1896 e denunziò un fratello e due sorelle; 4) il vero Hess era un fanatico vegetariano. Il

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Drammatico messaggio di addio ritrovato nello studio

«Non ce la faccio più: perdonami» ha scritto Mastronardi alla moglie

Il foglio era chiuso in un cassetto della scrivania - «Grazie per avermi voluto bene e assistito, e grazie per la Maria» - Continuano le difficili ricerche nelle acque del Ticino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Una grafia frettolosa occupa il primo foglio di un blocchetto d'appunti. Lo ha trovato ieri mattina la moglie di Mastronardi in un cassetto della scrivania, nello studio dello scrittore. Poche righe, ma definitive: «*Cara Lucia, non ce la faccio più. Grazie per avermi voluto bene e assistito; e grazie per la Maria. Perdonami. Il tuo Lucio*».

Così gli ultimi dubbi si sono dissolti. Il lavoro di ricerca nel Ticino è proseguito ieri con lena rinnovata. Si scrutano le acque, gonfie per le piogge e i disgeli alpini, attorno al ponte sul quale Lucio è stato visto, martedì mattina, per l'ultima volta. L'altro ieri si era concentrata valle, fino alla confluenza nel Po oltre Pavia; ma ora si è preferito concentrare la ricerca nelle acque vicine a casa.

E' una ricerca difficile. Gli esperti dicono che due sono le possibilità: o il corpo ha imboccato il filo della corrente, e allora non si sa proprio dove a quest'ora possa essere arrivato, o il corpo giace sul fondo, in una delle tante «buche» del fiume, e allora trovarlo è un caso. A meno che i fatali meccanismi della decomposizione, mutando il rapporto dei pesi, non lo riportino a galla. Ma in questo caso, ancora, la tragica avventura di quel corpo potrebbe, se nessuno lo intravede, proseguire a valle.

Ormai nessuno pensa più, a Vigevano, all'ipotesi di un colpo di testa destinato a concludersi con il ritorno a casa. Tutto è chiaro: la malattia, la paura, la pena di vivere. «*Non ce l'ha fatta più*». Si attende adesso che il Ticino restituisca la sua vittima volontaria. Lucia Lovati, la moglie, è tornata in città per fugare fra le carte di Mastronardi. Ed è stato così che ha trovato il messaggio. Lui non la aveva messo in bella vista, con'è tradizione in questi casi. Voleva essere sicuro che Lucia lo trovasse, ma non troppo presto. Aveva bisogno di qualche ora tranquilla, per poter tranquillamente realizzare il progetto fatale.

La bambina, «la Maria», è dai nonni a Abbiategrasso. Sua madre vuole tenerla fuori, fin che è possibile, dalla tragedia. Non sopporterebbe la sua presenza in uno spietato momento che aspetta: quando le diranno che c'è da andare a vedere il corpo per il riconoscimento. Voleva anche tener nascosto il messaggio di Lucio alla nostra curiosità professionale: un pudore straziante e comprensibile, ma in una piccola città le notizie corrono. E la parola «fine» di uno scrittore è cosa pubblica, anche quando conclude il suo romanzo personale.

E adesso c'è gente lungo il Ticino, a guardare i pompieri all'opera. Un canotto a motore percorre in tutti i sensi la vasta corrente. Subito dopo il ponte, sulla riva sinistra, c'è una scaletta di sasso che Mastronardi deve aver disceso, nella pioggia di martedì mattina. Porta ad una sponda verdissima, cespugli, robinie, querciuoli, stagni, sentieri sassosi destinati ad essere sommersi ai massimi livelli di piena. Più avanti, a valle, il fiume si divarica lasciando all'asciutto un grosso isolotto.

Sono rive e correnti che Mastronardi conosceva a perfezione. Il Ticino era il suo mondo reale e letterario, questi viottoli li ha percorsi fin da ragazzo e spesso li percorreva i suoi personaggi, così come erano di casa lui e loro, nelle osterie delle due sponde, dove si gioca a briscola fra litri di vino e piatti di pesce fritto. Nessun dubbio, se lo scrittore si è effettivamente gettato nel Ticino, che lo abbia fatto in qualche luogo riposto. Lontana dal suo essere la plateale fine del salto dal ponte, che del resto è pieno di traffico così che a qualcuno poteva anche venire la bizzarra idea di salvarlo.

Ormai alcune testimonianze si sovrappongono, fino a tracciare l'ultimo percorso. Esce di casa dieci minuti prima delle otto di quartedì. Dice alla moglie che va in ospedale. Non va in ospedale, ma proprio davanti compra un giornale. Poi lo vedono in corso Milano. Nella pioggia che viene a scrosci è fuori di se, parla da solo. Alle nove meno venti raggiunge il fiume, lo attraversa sul ponte della statale. Il resto gli appartiene per sempre.

Alfredo Venturi

Le prove cominceranno il 3 luglio: 350 mila candidati

Le materie per la maturità

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto ieri sera le materie scritte e orali per gli esami di maturità che cominceranno il 3 luglio per i 350 mila candidati.

Maturità classica: la prima delle due prove scritte è un tema di italiano, la seconda è la versione dal latino; per gli orali le quattro materie tra le quali la commissione e il candidato dovranno sceglierne due sono: italiano, greco, filosofia e fisica.

Maturità scientifica: scritto: italiano e matematica; orale: italiano, lingua straniera, scienze, storia.

Maturità magistrale: scritto: italiano e matematica; orale: italiano, latino, filosofia, storia.

Maturità linguistica: scritto: italiano, lingua straniera; orale: italiano, lingua straniera (diversa dallo scritto), storia dell'arte, matematica.

Maturità artistica: seconda prova scritta: composizione e sviluppo di un tema architettonico; materie del colloquio: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (prima sezione), matematica (seconda sezione).

Maturità di arte applicata: seconda prova scritta: progettazione di un oggetto o di una struttura e di una decorazione concepita come elemento modulare; materie del colloquio: lettere italiane, storia dell'arte, storia delle arti visive, matematica, teoria e applicazioni di geometria descrittiva.

Istituti tecnici agrari: scritto: italiano, estimo; orale: italiano, agronomia, industria agraria, zootecnia.

Istituti tecnici commerciali (indirizzo amministrativo): scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, tecnica commerciale, diritto, seconda lingua straniera.

Istituto tecnico commerciale (indirizzo amministrazione industriale): scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, tecnica commerciale, diritto, tecnologia industriale tecnica.

Istituti tecnici per geometri: scritto: italiano, tecnologia delle costruzioni; orale: italiano, costruzioni, topografia.

Istituti tecnici femminili: orale: italiano, economia domestica; scritto: italiano, pedagogia, legislazione, lingua straniera.

Istituti tecnici nautici: scritto: italiano, navigazione; orale: italiano, navigazione, radioelettronica, inglese.

Istituti tecnici (indirizzo chimica industriale): scritto: italiano, impianti chimici; orale: italiano, impianti chimici, analisi chimica, complementi di chimica.

Istituti tecnici industriali (indirizzo industriale): scritto: italiano, elettronica generale; orale: italiano, elettronica generale, elettronica industriale, tecnologia generale.

Istituti tecnici commerciali (indirizzo amministrativo): scritto: italiano, ragioneria; orale: italiano, francese, tecnica commerciale, diritto.

Istituto per operatori commerciali: scritto: italiano, economia politica; orale: italiano, matematica, informatica, tecnica del commercio.

Istituti per segretari d'amministrazione: scritto: italiano, diritto; orale: italiano, scienze dell'amministrazione, matematica, lingua straniera.

Istituti per tecnici delle industrie grafiche: scritto: italiano, tecnologia grafica ed elementi di impianti grafici; orale: italiano, tecnica della produzione, fisica di laboratorio, chimica fotografica.

Istituti per tecnici delle industrie meccaniche: scritto: italiano, tecnica della produzione; orale: italiano, macchine a fluido, elettrotecnica ed elettronica, matematica.

Istituto per tecnici delle lavorazioni ceramiche: scritto: italiano, tecnica delle lavorazioni ceramiche; orale: italiano, progettazione tecnica, matematica, impianti industriali.

Aerei: più care da martedì le tariffe internazionali

ROMA — La «*stangata*» tariffaria del settore aeronautico investirà da martedì prossimo anche i collegamenti internazionali. Si tratta, comunque, di ritocchi più bassi rispetto al 10% medio in più — sempre dalla stessa data — del prezzo del biglietto dei voli nazionali.

Dal primo maggio per andare da Roma a Parigi in classe normale occorreranno 167.700 lire contro le 156.700 attuali. Sempre in classe economica. Il Roma-Rio da 743.400 lire passerà a 705.500 e il Roma-Tokio da 994.800 a 1 milione 64.500 lire.

Sulla Roma-New York il prezzo passa, alle stesse condizioni di trasporto, a 456.100 lire. Si tratta di alcuni esempi del generale aumento chiesto dalle compagnie aderenti alla Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo) ai governi, che hanno l'iniziativa in corso di approvazione, dopo l'aumento del prezzo del greggio.

Ed ecco il quadro di riferimento dei prossimi ritocchi nella suddivisione per aree geografiche: collegamenti all'interno dell'Europa, +7% (con alcune eccezioni per le quali è previsto solo il 5%); Europa-Africa 7% (escluso il West-Africa per il quale l'aumento sarà contenuto nel 5% e che comprende il Senegal, la Costa d'Avorio, Togo, la Liberia, il Ciad e qualche altro Paese); Europa-Estremo Oriente +7%; Europa-Medio Oriente (Paesi arabi) +5%; Europa-Medio Oriente (Israele) +7%; Europa-Australia +7%; Europa-Centro America +7%; Europa-Sud America +5% derivante dall'aumento del 3% apportato in aprile più un altro 2,94% che scatta da maggio.

Anche sul Nord-Atlantico, per le partenze previste dall'Europa, il ritocco sarà del 7%. Esso investirà tutti i tipi di tariffe, anche quelle di recente introduzione da parte di singole compagnie per favorire i viaggi in media stagione.

La Montefibre sarà liquidata?

Gli arabi alla Montedison

Il '78 è stato un mezzo disastro per la Montedison. Il gruppo chimico ha perso 236 miliardi rispetto ai 500 del '77, ma sono aumentati enormemente gli oneri finanziari: 631 miliardi, 110 in più del '77. Sono questi i dati principali dell'assemblea svoltasi ieri a Milano in cui è stata confermata la presenza a Foro Bonaparte del socio arabo. Per la Montefibre (che in sette anni ha perso oltre 600 miliardi) il presidente della Montedison, Mediei, non ha escluso «interventi straordinari», in pratica la liquidazione.

I servizi di Marco Bursa a pag. 14

Sciopero dei giornalisti

Domani nessun giornale

Nessun giornale sarà domani in edicola per uno sciopero indetto dalla Federazione nazionale della stampa in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. *Stampa Sera* sarà regolarmente in edicola lunedì. *La Stampa* riprenderà le pubblicazioni con il numero di martedì.

In relazione alla festività del 1° Maggio, la Federazione editori ha intanto comunicato il calendario di uscita dei quotidiani:

Martedì 1° maggio: uscita dei soli quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle ore 13.30.

Mercoledì 2 maggio: uscita dei soli quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle 12.

Prosegue a Padova l'inchiesta sugli autonomi accusati di collegamenti con le Brigate rosse

I giudici romani hanno interrogato due dei testimoni indicati da Negri

Amato e Guasco hanno ascoltato l'uomo e la donna che dividevano l'alloggio con il professore - La circostanza da chiarire sarebbe l'ospitalità offerta a Casirati - Sica è rientrato a Roma - Imminente un vertice dei magistrati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — I giudici partiti da Roma hanno trascorso la giornata di ieri nel Nord Italia, secondo le informazioni che si sono raccolte. Dato l'estremo riserbo, comunque, e ardito seguire gli spostamenti dei magistrati che si occupano della parte d'inchiesta sull'Autonomia riguardante gli accusati di «partecipazione a banda armata».

Questa dovrebbe essere stata la suddivisione dei compiti: il giudice istruttore Imposimato a Milano, a raccogliere alcune testimonianze; il giudice istruttore Amato e il pubblico ministero Guasco a Padova, per lo stesso motivo, mentre Priore sarebbe andato a Genova, ad occuparsi delle indagini sulle Brigate rosse e forse di quelle sul sequestro Costa.

Sica (ieri è giunto a Roma. In un primo momento sembrava che anche Imposimato e Priore fossero rientrati nella capitale, ma si è poi appreso che il viaggio di Sica è legato alla richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi presentata dai difensori degli autonomi. Il magistrato dovrebbe insomma occuparsi delle pratiche per respingere l'istanza. Nei prossimi giorni forse oggi stesso, i giudici dovrebbero riunirsi a Padova per un vertice.

Si esclude che i due magistrati che si sono trattenuti a Padova abbiano dato inizio agli interrogatori degli imputati rinchiusi nelle carceri del Veneto. Dice l'avv. Giuseppe Di Lorenzo, uno dei difensori: «*Finora nessuno ci ha avvertiti. Abbiamo chiesto che, nel caso in cui intendano procedere ad interrogatori, ci mettano al corrente 24 ore prima*».

È verosimile, invece, che Amato e Guasco si siano dedicati a raccogliere la testimonianza di un uomo e di una donna, i cui nomi erano stati indicati da Toni Negri durante il suo ultimo colloquio con i magistrati nel carcere romano di Rebibbia. La circostanza da accertare e quella che si riferisce a Carlo Casirati, condannato a 25 anni per il sequestro Saronio. Casirati scrisse a Renato Curcio una lettera, nell'aprile del '78, facendogli sapere che durante la latitanza dopo l'evasione dal carcere di Milano era stato ospite nell'alloggio di Toni Negri a Padova.

«*Ricordo che una sera* — ha risposto Negri ai giudici — *rientrai a Padova partendo da Milano, ovvero tornai a casa, di sera, trovando nell'appartamento un uomo che disse di chiamarsi Antonio e di essere stato mandato dal mio amico Carlo Fioroni, per pernottare in una delle stanze che erano rimaste a mia disposizione nell'appartamento, che era stabilmente occupato da due giovani*». L'ideologo di Autonomia ha soggiunto che soltanto in epoca successiva penso che quell'ospite poteva identificarsi in Carlo Casirati.

A quanto pare, il giudice istruttore Amato e il pubblico ministero Guasco hanno parlato per circa tre quarti d'ora con l'uomo e la donna che condividevano l'alloggio di Negri: Antonio Liverani ed Elena Vetterli. Sul contenuto della deposizione, il silenzio è assoluto.

Ma i due magistrati giunti qui a Padova da Roma non si sarebbero limitati a raccogliere la testimonianza dei due giovani. In un luogo segretissimo, avrebbero cominciato anche a «setacciare» le dichiarazioni di quei testimoni a sostegno dell'inchiesta di cui Pietro Calogero diede sebbetrice notizia una dozzina di giorni fa. Anche su questa presunta serie di colloqui, naturalmente, il riserbo è inattaccabile.

E nessuno sembra in grado di dire quali siano le intenzioni, per i prossimi giorni, dei magistrati giunti da Roma. «*Non si capisce* — dice l'avv. Di Lorenzo — *perché siano venuti a sentire soltanto dei testimoni. Il primo era già stato ascoltato a Roma da Galluccl, in merito alla posizione di Giuseppe Nicotri. Secondo me, è probabile che nei prossimi giorni qui si vogliano ad interrogare qualche imputato*». Il legale non esclude tra l'altro che la parte dell'inchiesta trasmessa a Roma venga rinfiltrata alla magistratura padovana: «*Se vedono gli indizi sul caso Moro, non c'è più motivo di procedere nella capitale*».

Intanto, i giudici istruttori Giovanni Palombarini, Luigi Nunziante e Mario Fabiani stanno completando l'esame delle migliaia di carte trasmesse da Pietro Calogero. Ma altri magistrati si mostrano interessati a questa inchiesta. Tre giorni fa, al palazzo di giustizia padovano, c'è stato un incontro, naturalmente segretissimo, degli inquirenti con il giudice istruttore e il pubblico ministero di Genova che si occupano di indagini sulle Brigate rosse e anche del rapimento di Costa. I due giudici genovesi sono stati «indirizzati» a Roma.

Per quanto riguarda la parte dell'istruttoria rimasta a Padova, e che si riferisce agli imputati di «associazione sovversiva», Giovanni Palombarini dice che s'impone l'intervento di un perito: si tratta di compiere una serie di esami su volantini firmati con varie sigle, nessuno comunque con quella delle Brigate rosse. I magistrati avrebbero suddiviso questi ciclostilati, alcuni dei quali si riferirebbero ad attentati, in due categorie: quelli «legittimi» e quelli «sotto accusa». Altre perizie saranno eseguite su «saggi» ricavati dalle macchine per scrivere sequestrate.

Inoltre, precisa Palombarini, c'è tutta la serie di intercettazioni telefoniche: nel grande mazzo, i giudici intendono «scegliere le più rilevanti». Certo, il materiale che Pietro Calogero ha accumulato è ponderoso. Si tratta, a quanto pare, dei risultati di circa tre anni di intercettazioni: nel corso dell'indagine, i numeri di telefono posti sotto controllo giorno e notte si sarebbero ridotti ad una cinquantina. In conclusione, una raccolta di circa 200 bobine.

Giuliano Marchesini

Occupata la facoltà

Padova: autonomi all'Università chiuso Magistero

PADOVA — All'università di Padova è ritornata una certa tensione per la ripresa dell'attività degli Autonomi, sia pure in misura moderata. Una trentina di giovani, che aveva impedito lo svolgimento del consiglio di facoltà a Magistero occupando lo stesso istituto, è stato fatto sgomberare dalla polizia il cui intervento è stato chiesto dal rettore prof. Luciano Merigliano.

Il decano della facoltà, prof. Giuseppe D'Arcbais, che sostituisce il preside dimissionario, prof. Letterio Briguglio, sentito il parere del rettore ha disposto la chiusura della facoltà fino al 3 maggio prossimo.

Piperno resta latitante «per evitare calunnie»

In una lettera scritta al suo difensore spiega perchè non si costituisce - «Significherebbe diventare bersaglio di insinuazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dei cinque latitanti accusati di associazione sovversiva e banda armata, Franco Piperno è il solo che rilascia molte interviste e spiega, in una lettera al suo difensore, le ragioni per le quali ha scelto di non consegnarsi ai giudici. Piperno, che è nato in Calabria nel '43 e stava per pubblicare con Oreste Scalzone la rivista *Metropoli*, è scomparso sin dal 7 aprile, appena si sparse la voce della «retata» compilata nella redazione del periodico, in piazza Sforza Cesarini a Roma.

Da allora sappiamo che ha passato una notte alla Celine insieme a Giorgio Bocca, che pubblicò una lunga intervista (successivamente «precisata» dall'interessato) su *Repubblica*. Piperno ha anche parlato più volte con giornalisti dell'*Espresso*, e è stato al centro di una serie di servizi «paradossali» pubblicati da *Il Male*: fotografie in maschera (travestito da agente, da fedayin), testi ironici e grotteschi. A consigliarlo nella scelta della latitanza è stato fin dall'inizio il suo avvocato difensore Mauro Mellini.

Nella lettera inviata al legale, pubblicata oggi da *Notizie radicali*, Piperno ringrazia il penalista di avergli consigliato di restare latitante. «*Costituirmi* — scrive tra l'altro — *non vuol dire solo finire sotto l'incontrollabile dominio di magistrati che usano anche serenamente "della terribile maestà della legge", rischio in fondo calcolato ed accettabile. Qui si tratta di altro. Significa* — afferma Piperno — *consentire mentre la sorte di Toni, Oreste e degli altri, diventare bersaglio di calunnie, falsità, insinuazioni, mentre si è costretti al silenzio, isolati dai compagni e dagli amici, sottratti alla lotta che è un po' la nostra stessa vita, fatti oggetto di commercio tra i partiti, anzi addirittura tra le loro correnti*».

«*Da parte mia* — conclude nella lettera Piperno — *non ricorro a diaboliche astuzie per sottrarmi alla macchina della giustizia, né giro armato. Mi limito a restare accucciato dentro quella famosa "seconda società" che mi vuol bene e mi protegge*».

Bologna: sgombrate poi rioccupate quattro facoltà

BOLOGNA — Facoltà occupate dagli studenti, irruzione notturna da parte delle forze di polizia, nuove occupazioni, conferenza stampa del rettore e scontri verbali sull'accaduto fra lo stesso rettore e gli studenti.

E' questo il clima all'università di Bologna dove da alcuni giorni gruppi di giovani stanno attuando forme di protesta per come si svolge l'inchiesta sull'autonomia scattata dopo gli arresti di Padova.

La scorsa notte polizia e carabinieri sono entrati nelle facoltà di lettere, magistero, giurisprudenza, scienze politiche, occupate dal 24 aprile dagli studenti che impedivano quasi tutte le attività didattiche. Nelle facoltà, setacciate a fondo, le forze di polizia hanno trovato una ventina di persone, tutte identificate e rilasciate, cinque delle quali sono state denunciate alla magistratura. A scienze politiche vi era anche un docente di storia economica che a quanto pare stava facendo lezione serale ad alcuni studenti-lavoratori.

Ieri mattina però le facoltà sono state nuovamente occupate, mentre si riunivano assemblee e collettivi per protestare contro l'intervento delle forze di polizia. Chiamato in causa, il rettore Carlo Rizzoli ha negato di aver chiesto l'intervento della polizia.

Mosca: visita di Giscard

(Segue dalla 1ª pagina)

francese Ceffval, del gruppo Vallourec, ed altri ancora. Donlau, il ministro per il Commercio estero di Parigi, sta adesso insistendo per chiudere l'accordo in base al quale la Thomson venderebbe materiale elettronico per 720 milioni di franchi.

Anche sull'interpretazione degli unici due testi ufficiali finora disponibili, i discorsi pronunciati giovedì sera da Breznev e Giscard, pesano le considerazioni appena riferite. I riconoscimenti reciproci dei meriti acquisiti da entrambe le parti nella battaglia per la pace sono stati espliciti. Ma se il riferimento di Breznev alla recente invasione cinese del Vietnam, severamente ammonitore, viene considerato scontato, non altrettanto si dice dell'affermazione con cui Giscard ha lodato incondizionatamente il senso di responsabilità mostrato in quella circostanza dall'Urss. Nella precedente visita, quattro anni fa, Giscard disse che alla distensione politica e a quella militare avrebbe dovuto far seguito la distensione ideologica. Breznev rispose che nessuno può arrestare la lotta delle idee. Su questo punto i colloqui non sono tornati.

Anche perché del pomeriggio è stato annullato senza spiegazioni convincenti il previsto colloquio a due fra Breznev e Giscard. Un tentativo di sminuire l'importanza dell'episodio è stato compiuto, con i giornalisti occidentali, dal portavoce sovietico, Leonid Zamjatin: secondo lui, tale colloquio riservato si sarebbe rivelato superfluo, dato che Breznev e Giscard avevano già avuto la possibilità di parlarsi durante il viaggio in auto dall'aeroporto di Mosca al Cremlino, e successivamente durante la cena ufficiale offerta, sempre al Cremlino, in onore dell'ospite francese. «*I Presidenti* — ha dichiarato Zamjatin ai giornalisti — *possono decidere da sé come vogliono procedere*».

La prima ipotesi affacciata a spiegare la cosa è quella delle cattive condizioni di salute di Breznev: illazione confermata da fonti diplomatiche occidentali, alle quali risulta che Breznev effettivamente non sta abbastanza bene da potere sostenere un colloquio ad alto livello. Come si ricorderà, la visita del Presidente francese era stata rinviata di un mese scorso a causa di una malattia di Breznev. Si parlò allora di un'infiammazione polmonare, ma ancora oggi i diplomatici occidentali a Mosca nutrono forti dubbi sullo stato di salute psico-fisica del Capo di Stato sovietico.

A lenire la portata clamorosa del mancato colloquio a quattr'occhi fra i due Presidenti è giunta la spettacolare proposta di Breznev al suo ospite francese di organizzare una missione spaziale congiunta, con un cosmonauta sovietico e uno francese. Il portavoce presidenziale francese Pierre Hunt ha precisato che la proposta è stata fatta durante i colloqui della mattinata, nel corso dei quali è stata esaminata anche la cooperazione scientifica e tecnologica fra i due Paesi.

In precedenza le conversazioni erano state dedicate quasi esclusivamente alle vicende bilaterali, senza che Breznev e Giscard si trovassero mai con Kossighin, Gromyko, Patolicev, Francois-Poncet, Monory, Deniau, tutti a loro volta assistiti da numerosi specialisti, hanno fiancheggiato in mattinata i rispettivi Presidenti. Molti protagonisti, dunque, per un colloquio relativamente breve.

In serata è cominciata la rincorsa agli inviti per il ricevimento all'ambasciata francese: ostriche, pesci di torrente, carni, salse, formaggi, champagne, tutto trasportato appositamente con un aereo speciale da Parigi, con i cuochi e lo *chef*. Per i giornalisti era anche l'occasione di avvicinare Breznev, Kossighin e gli altri. Ma i cancelli del bel-l'edificio neoclassico sulla prospettiva Lenin si sono chiusi inesorabilmente alle spalle dell'ultimo commensale di rango, un esponente del comitato centrale del pcus. A tutti gli altri la serata è stata raccontata più tardi dal portavoce. Soltanto oggi, forse, i cronisti saranno ammessi al Cremlino.

Livio Zanotti

Non è l'ex «delfino» di Hitler

Rudolf Hess nel '45

(Segue dalla 1ª pagina)

«sostituto», invece, dimostrò durante la prigionia predilezione per piatti a base di carne; 5) Rudolf Hess era un appassionato giocatore di tennis. L'uomo paracadutato non sapeva neppure tenere in mano la racchetta.

Si tratta di prove non inconfutabili, si ammette nell'entourage della famiglia Hess. Alcuni amici della signora Ilse, che da anni ha una piccola pensione sul Gallenberg, presso Hindelang, in Baviera, dicono che «potrebbero confermare una simulazione non perfetta». Ciò che invece dovrebbe tagliare la testa al toro in questo «giallo Brunner-Canella nazista» è l'assenza sul corpo del prigioniero di Spandau delle ferite riportate durante la prima guerra mondiale come fante a Verdun, prima di diventare pilota sul fronte orientale dal soldato Rudolf Hess.

Il medico militare inglese Hugh Thomas, che nel 1973 fu destinato all'infermeria del carcere di Spandau (nel quale Hess è l'unico prigioniero) afferma di non essere riuscito a trovare neppure con i raggi le cicatrici lasciate sul corpo del vecchio da un proiettile che perforò un polmone del fante Rudolf Hess durante la battaglia di Verdun. Pertanto la famiglia Hess ha chiesto a una commissione medica internazionale di verificare l'identità del prigioniero. Se si dovesse accertare che è un simulatore, il cinico fantasma di Spandau perderebbe la famiglia ma riacquisterebbe immediatamente la libertà. E la storia del nazismo un nuovo appassionante capitolo.

Tito Sansa

A Genova si attendono le registrazioni per un confronto

Dello stesso brigatista la voce dei sequestri di Costa e Moro?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Come tessere polverose di un vecchio mosaico gli inquirenti riprendono in mano le inchieste che non sono approdate a risultati concreti, indagini su episodi che hanno fatto di Genova un autentico crocevia del terrorismo, la capitale della lotta armata dove soprattutto le Brigate rosse hanno portato gli attacchi più duri.

Si è passati a un'indagine a tappeto, lasciano capire gli inquirenti, dall'inchiesta su Autonomia nata a Padova, e si parla di «solidi fili» che sarebbero in mano a chi indaga. Quali? Si parla di indicazioni precise, di accuse rivolte a personaggi già in carcere che sarebbero coinvolti nel sequestro dell'industriale Piero Costa, rapito a Genova nel gennaio 1977 e rilasciato 80 giorni più tardi dopo il pagamento di un miliardo e mezzo di riscatto. Ma le notizie non trovano che conferme indirette.

Per il Veneto, da Genova, sarebbero partiti, nei giorni scorsi il sostituto procuratore Di Noto e il giudice istruttore Petrillo che condussero l'inchiesta sul rapimento Costa. C'è mistero anche su questo viaggio. Ieri diceva Luciano Di Noto: «*Padova? Non mi risulta*». Da Padova era però arrivata una conferma. Ma a Palazzo di giustizia c'è ordine tassativo di non parlare.

Si attendono, qui a Genova, alcuni magistrati romani, forse i giudici Amato e Guasco. Dovrebbero mettere a confronto i risultati prodotti dall'istruttoria romana e quelli delle inchieste genovesi, cercare i punti di contatto, controllare le indicazioni ricevute, cercare riscontri.

Arriveranno, quanto prima, le bobine con le voci incise dei brigatisti che hanno telefonato nel corso del caso Moro e verranno poste a confronto con quella del telefonista del sequestro Costa. Numerose volte, negli ottanta giorni di prigionia dell'industriale, il brigatista telefonò per «trovare l'accordo» per il pagamento.

Il telefonista, sempre lo stesso, aveva chiamato prima la famiglia Costa a Milano, poi a Genova aveva preso contatto con l'avvocato Giovanni Salvarezza. Il legale disse dopo il sequestro di «aver parlato con gente molto preparata. Il mio interlocutore dimostrava un livello culturale superiore e dietro di lui si avvertiva un'organizzazione efficiente». Le ultime telefonate vennero fatte a Roma, alla sorella di Costa. Il legale mi diceva di aver tratto l'impressione che il brigatista al telefono fosse «assai importante» perché mai aveva dato l'impressione di non poter prendere lui solo una decisione.

La voce di una persona molto colta, quindi, ma l'avvocato Salvarezza aggiunge di non esser rimasto particolarmente colpito dalla voce dell'ignoto brigatista che il 30 aprile dell'anno passato telefonò a Eleonora Moro per avvertirla che «i giochi erano fatti».

Ma da Padova qualcuno ha fatto sapere che un brigatista «ravveduto» avrebbe raccontato di una riunione, tenuta nella città veneta, nella quale venne elaborato un piano per il riciclaggio del denaro. Si parla, ora, di canali segreti, si parla della Svizzera nelle cui casse banche sarebbe finita parte di quel miliardo e mezzo. Poche banconote, per la verità, son state per ora ritrovate: a Torino, in casa di un mafioso calabrese, certo Giuseppe Calabrò, studente di medicina inseguito da ordini di cattura per alcuni sequestri, ce n'era una da 100 mila. Quei soldi sarebbero finiti in casa sua seguendo la strada tortuosa del riciclaggio. Un'altra banconota era nella tipografia di Triaca, in via Fos, a Roma: doveva essere ancora cambiata, come da ricevere era il terzo foglio da 100 mila trovato nella base di via Montenevoso a Milano.

Vincenzo Tessandori

Il limite di velocità

(Segue dalla 1ª pagina)

a non oltre la metà del serbatoio. In questo modo, si potranno risparmiare 60 mila tonnellate l'anno.

Prezzi

Per quanto riguarda i rincari, si conferma il non aumento della benzina, invitando gli utenti a un rigido controllo del consumo. Qualora questa riduzione «spontanea» non dovesse verificarsi entro i prossimi mesi, saranno «*assunte decisioni di natura diversa*». Per il gasolio autotrazione ci sarà quanto prima un allineamento tra il prezzo interno e quello internazionale (quindi un aumento) introducendo un «regime di sorveglianza» e unificando le imposte gravanti oggi in modo diverso tra gasolio riscaldamento e quello autotrazione.

Infine, per l'energia elettrica già dal 1° gennaio sarebbe dovuto scattare l'aumento delle tariffe deciso dal Cipe nel '78 e la riduzione della «fascia sociale» (cioè di tariffe più basse) di cui gode circa il 90 per cento degli italiani. Nelle prossime settimane, assieme ai sindacati, saranno concordati il ritocco delle tariffe e l'introduzione di meccanismi di contabilizzazione dei consumi energetici in ore notturne rispetto a quelle diurne.

Misure di medio periodo

1. Si propone la settimana corta per scuole, uffici pubblici e privati, con orario unico effettivo senza ritorno pomeridiano nei 5 giorni di lavoro settimanale. In tal modo si eviterebbe il riscaldamento e l'illuminazione dei pubblici uffici per almeno 20 giorni l'anno con effetti notevoli sia sui consumi di elettricità sia di riscaldamento.

2. Saranno impartite direttive all'Enel per accelerare la trasformazione di centrali termiche da olio combustibile a carbone, unitamente alla predisposizione di un programma di 4 nuove centrali a carbone da localizzare in Abruzzo, Marche, Puglie e Calabria. Andrà anche definito un terminale portuale carbonifero da costruire a Cagliari, oppure a Gioia Tauro, o a Taranto.

3. Un certo numero dei totale di 420 piccole centrali idroelettriche dismesse dall'Enel saranno riaperte, automatizzandone il comando a distanza.

4. Sarà esaminata la possibilità, a partire dal 1980, di abolire l'agevolazione dei buoni benzina a prezzo ridotto per stranieri.

5. Nel settore industriale, si dovrà dare attuazione alla direttiva Cee di creare le figure del «responsabile dell'energia» in tutte le imprese superiori a 500 dipendenti e negli uffici pubblici e privati oltre 200 dipendenti.

6. Altre misure, infine, concernono le possibilità di sfruttamento dell'energia solare.

Natale Gillo

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Filosofia del polverone

Va di moda improvvisamente una parola, che poi esprime anche un'idea, una strategia, una filosofia del potere: il polverone. Dicesi «polverone» tutto ciò che, pur essendo impalpabile e inafferrabile, nasconde alla vista le realtà degli oggetti. Il polverone è vorticoso, è eterno movimento. Entra negli occhi, rimane sulla pelle. Quando si posa, spesso è troppo tardi. E' formato dal mulinare scomposto e irregolare di migliaia di particelle, in sé irrilevanti, ma tutte insieme compatte come un muro.

Sebbene apparentemente tutti eguali e molesti, i polveroni sono invece di diversa qualità ed origine. C'è il polverone sollevato ad arte, per celare una realtà sgradita, c'è il polverone alzato per occultare il fatto che non esiste alcun oggetto concreto da vedere, c'è il polverone involontario, che si mette in moto per una serie di gesti maldestri e scomposti; e c'è infine anche il polverone che vuol nascondere altri polveroni, o sostituirsi ad essi. Un medesimo panorama può ospitare più polveroni di genere diverso.

L'istruttoria di queste settimane, sugli autonomi padovani, e sulle possibilità di un loro collegamento con il terrorismo armato, è ormai un paesaggio inquietante nel quale è assai difficile distinguere con spirito scientifico i multiformi dallo sfondo. Secondo alcuni, l'inchiesta stessa sarebbe un polverone, sollevato a fini forse elettorali, o forse accusatori nei confronti di una frangia ideologica. Secondo altri, l'inchiesta sarebbe reale, e i polveroni tenderebbero invece a renderla opaca e inafferrabile.

Ma anche sull'origine di questi sollevatori di nuvole non esiste alcuna concordia: una parte della magistratura contro un'altra, un ufficio contro un altro, l'informazione contro tutti. Ciò spiegherebbe, di volta in volta, le presunte rivelazioni, le indiscrezioni rientrate, le testimonianze clamorose annunciate e mai venute, le fughe di notizie spesso tanto clamorose quanto inattendibili, gli sfoghi personali, le interviste dei latitanti. Questa polvere, è essa stessa il quadro, o è la aria per nascondere il quadro?

A ciò si aggiungano altri turbini accessori: quelli ideologici e politici, la polemica sulla democrazia garantista e sui reati d'opinione, quella sul ruolo dei giornali, quella sull'attrezzatura culturale dei magistrati dinanzi ad un'inchiesta tutta materiata di saggistica e di riviste. Questa stessa nota che state leggendo potrebbe entrare preterintenzionalmente a far parte del polverone, certamente non contribuisce a disperderlo. Lo scrittore Balestrini che scrisse a Courmayeur (ma sarà vero?) mentre forse è ricercato, di quale malinteso fa parte? A proposito, ho un suo libro con dedica: dovrò rimandarlo ai giudici?

Ma altri polveroni, fortunatamente meno angosciosi, volteggiano intorno a noi. C'è il polverone dell'austerity, ad esempio. Si rincorrono allarmi e consolazioni, minacce e lusinghe, dati subito smentiti, propositi mentiti. Un'ipotesi è che il ministro dell'Industria di questo governo senza maggioranza voglia farci dire, prima del 3 giugno, come è buono Franco Nicolazzi! Forse si dovrà razionare la benzina ad ottobre, ma per ora, per l'estate, possiamo goderci le vacanze tranquilli, il governo vigila. E' un'ipotesi maliziosa, ma non più di quella che vorrebbe che il ministro si trovi egli stesso all'inferno d'una gran polvere di provvedimenti fra i quali non sa più distinguere.

E la Banca d'Italia? E davvero nella polvere, o è solo nel polverone politico-giudiziario? E in questo secondo caso, i suoi dirigenti godono di un'autentica solidarietà da parte del governo, o invece di una solidarietà — diciamo — impolverata?

La legge sull'equo canone è anch'esso un polverone, frutto di incuria legislativa. Nuvole di pulviscolo, fortunatamente non ancora radioattivo, circondano la polemica nucleare. La polvere si è depositata sulla legge per l'editoria, su alcune inchieste, sulla riforma di Pubblica sicurezza, ecc... Tra poco, s'alzerà la grande nube elettorale, nella quale sarà difficile distinguere le vere dalle false polemiche, le promesse dalle intenzioni. C'è perfino un po' di polverone papale, con tutto il dovuto rispetto: fra viaggi e udienze, fra fedeli in costume medioevale e doni di carciofi e agnellini, è difficile scorgere in qualche caso la religiosità autentica.

Infine, ci si mette anche la pubblicità a confonderci le idee, e a sollevare falsi dilemmi. Dice la réclame di una marca di videocassette: «Se alla Tv c'è Andreotti in diretta e tu hai una seduta del consiglio d'amministrazione, che fai?». La risposta esatta, sappiamolo, non è quella attesa, «compro un videoregistratore». La risposta saggia, spontanea, immediata, è un'altra: mi dò malato e vado in campagna con i figli.

La salute si impara.

Starbene. Tutto quello che occorre sapere per una corretta gestione della salute. Tutto sui medicinali, le diete, gli esami clinici, l'alimentazione, l'altra medicina. Le regole e i piccoli segreti per mantenersi in forma. Le schede per fare l'autodiagnosi. E un'équipe di specialisti che risponde ai vostri interrogativi.

Su questo numero, tra l'altro, servizi sulle pillole della memoria, le insidie della piscina, come ringiovanire il viso senza ricorrere al bisturi, come scoprire da soli quando il fegato non funziona.

E con questo numero, il primo dei «Libretti verdi di Starbene»: 48 pagine a colori sulle piante della salute.

Starbene. Ora con più pagine, più colore, più servizi.

Starbene

la rivista mondadori che insegna la salute

dep mondadori

DALLE RISULTANZE DI UN CONVEGNO

Vivere nella Chiesa al tempo del fascismo

Sono ora pubblicati, a cura delle edizioni Vita e Pensiero, gli atti del convegno di storia della Chiesa tenuto due anni or sono a Torreglia, sul tema «Chiesa, Azione cattolica e fascismo nell'Italia settentrionale durante il Pontificato di Pio XI (1922-1939)».

Molte relazioni e interventi ricerche che vanno oltre il tema, guardando le persone dei Vescovi, la stampa locale. Il contegno del Partito popolare Sebbene quasi tutti i relatori e gli autori degl'interventi dicano che forse ogni giudizio è prematuro, che c'è ancora da indagare, credo invece che tutto quanto era utilizzabile sia stato scavato e posto in luce: omelie vescovili, bollettini parrocchiali, vicende in alla Federazione universitaria cattolica. La scoperta di un altro bollettino parrocchiale non ci direbbe nulla d'interessante. Bene il tema era stato ristretto all'Italia settentrionale, che in questo ambito ha un carattere suo proprio.

Nel 1922 era ancora viva tra i cattolici militanti l'ostilità avversione a quanto genericamente s'indicasse come liberalismo o laicismo, il timore della massoneria ritenuta sempre strapotente, e anche molti cattolici parteciparono al diffuso rancore verso la classe operaia e contadina, per le sue rivendicazioni, i molti scioperi, il disprezzo ostentato dei «borghesi», le prepotenze esercitate in alcune provincie, specie dell'Emilia-Romagna, dalle leghe rosse.

Già impallidiva il grande ascendente di don Sturzo, la idea del partito di «liberi e forti», di credenti nei valori del cattolicesimo, ma riuniti in un Partito del tutto staccato dalla gerarchia ecclesiastica, e che non poneva sul primo piano la riforma della legislazione ecclesiastica con quanto ancora conteneva di giacobino, di eredità risorgimentale, aveva sempre lasciato quanto meno scettico tutto l'alto clero, e gli stessi giovani formatisi in circoli in cui l'ultima parola spettava all'assistente ecclesiastico.

Quindi una naturale simpatia per il primo fascismo, proprio perché si proponeva avverso al liberalismo, intendeva mantenere intatto il nucleo familiare allontanando lo spettro del divorzio, contava di distruggere od almeno mettere a terra la massoneria, se usava violenza le usava contro persone od associazioni che avevano sempre combattuto religione e Chiesa.

* *

Diffusa, non solo tra i cattolici, ma anche tra i liberali, anche in espertissimi vecchi uomini di governo, l'idea che la violenza fascista non era che un risucchio del dopo-guerra, Mussolini avrebbe gettato a mare i violenti e si sarebbe inquadrato in una corrente liberale-conservatrice. Si crede volentieri quel che si desidera credere. Soprattutto si guardava al capo, all'uomo nuovo, non importava il suo passato, forse che dalla rivoluzione francese non erano poi usciti capi di polizia, severi prefetti e magistrati dell'Impero e della restaurata monarchia, che dalla rivoluzione viennese del '48 non era sorto l'avvocato Alessandro Bach, presto monocratosi durissimo ministro del periodo più reazionario dell'Austria di Francesco Giuseppe?

Quindi nei cattolici la continua volontà di scindere il capo dal partito: non ci si fanno illusioni su un Farinacci cui con molta dignità terrà testa il vescovo di Cremona mons Cazzani, ma Mussolini illude anche il cattolico più integralista, Giovanni Battista Paganuzzi, cui il Pecorari, coordinatore del volume, dedica alcune pagine, per Paganuzzi Mussolini ha incanalato il partito nel sistema ed il fascismo diretto da lui rivaluterà le tradizioni «veramente italiane, dimenticate o trascurate da settant'anni di rispetto al papato ed alla tradizione cattolica» porrà una «ferma sicura per l'ordine interno in nome cristiano» del Capo, attuerà un'alleanza con i partiti che combatteranno i rossi avverserà la massoneria, estirperà la pornografia. Soprattutto nel Veneto, dove già nell'anteguerra Luzzatti aveva svolto la sua campagna contro la pornografia, quest'ultimo tema è fortemente sentito. Ogni film censurato crea una nota di simpatia verso quello che sta divenendo il regime.

Restano cenni dei cattolici antifascisti, ma soprattutto dopo il Concordato non rimane loro che tacere ed astenersi pochissimi espatriano, per lo più non per libera scelta, bensì perché la vita in patria è divenuta loro ben difficile dopo la opposizione fatta agli inizi del fascismo.

Quel che più si avverte nel libro è il desiderio dei cattolici militanti di stringersi tra loro, di fare insieme: salvare le file di una organizzazione, la stessa linea di condotta seguita nel Risorgimento, che possano esserci scuole, opere di beneficenza, ancora in mano loro, se pure si debba apporre sui bollettini l'anno fascista, od esporre le bandiere quando il Fascio lo comanda.

Nessun parallelo possibile con l'opera dei comunisti. Questi hanno un Paese, la Russia, ch'è la loro patria ideale, dove ci si può rifugiare, che appare anzi ai più entusiasti la Mecca: possono partecipare ad una organizzazione segreta europea, ma non è dei cattolici pensare a passaporti falsi, passaggi di frontiere preparati, stampa clandestina.

* *

Loro non possono rivolgersi che alla S. Sede, da cui perverranno consigli di prudenza. Loro non sono fatti per quello che considerano il meccanismo delle aborrite sette, soprattutto non sono fatti per la violenza, non potrebbero mai trasformarsi nei «rossi» di Parma che hanno saputo sconfiggere un giorno le squadre fasciste.

Si forma così lentamente un modus vivendi, con continue rotture e necessarie riconciliazioni: come scriveva molti anni or sono, il cattolico che sia accidente fascista, che abbia l'ammirazione incondizionata per il Duce, non sarà mai l'uomo di fiducia del suo Vescovo, cui questi apra tutto l'animo, ed il fervente cattolico, quello della comunione quotidiana, quello che ha una rete di relazioni con sacerdoti e prelati, non salirà mai agli alti gradi dei fasci.

Infatti le maggiori figure della spiritualità cattolica del tempo stanno a sé, non entrano nei contrasti, si dedicano ad opere buone, erigono ospizi. Assistenti della Gioventù o degli universitari cattolici, il futuro Paolo VI, mons. Costa, mons. Guano, attendono al compito loro affidato, mantenere viva la fede, l'obbedienza al Pontefice (nelle singole Federazioni si vorrebbe più autonomia, pesa la dipendenza integrale da Roma), la coscienza di ciò che la legge cristiana impone o vieta, ma evitando polemiche e scontri con i fasci.

Pier Giorgio Frassati muore troppo presto per poter assumere il posto che forse avrebbe preso nella spiritualità cattolica, ma in tempo per comprendere che il fascismo, come il comunismo, vuole aver sulle anime il posto che hanno le religioni: da qui l'incompatibilità con il cattolicesimo. Molti cattolici non lo comprendono che troppo tardi, per lo stesso Pio XI occorre l'alleanza col nazismo per rendersene pieno conto.

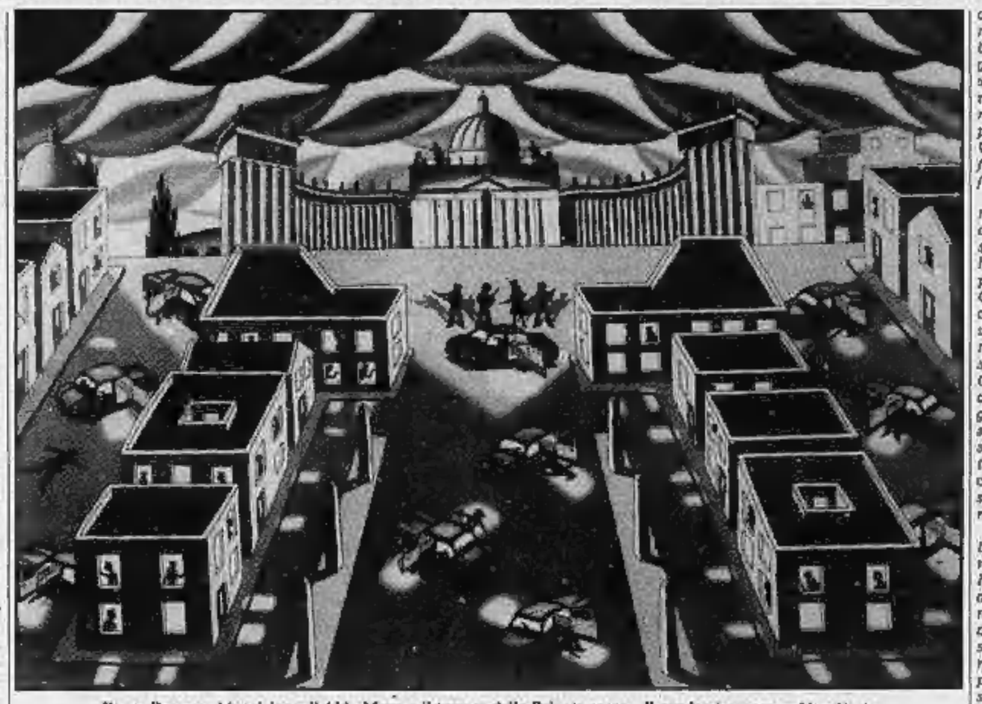
Notevoli, oltre alle pagine già ricordate di Pecorari, la prefazione di mons. Maccarrone, la relazione di Silvio Tramontin sulla Chiesa veneta e la Conciliazione, la comunicazione sull'ambiente universitario di Maria Cristina Giuntella ed in particolare le considerazioni conclusive di Alberto Monticone e quelle di Pietro Scoppola, che scrive: «*La Chiesa è andata avanti lo stesso, nonostante gli errori compiuti di fronte al fascismo. La Chiesa ha inesauribili capacità di ricupero ed ha sempre al suo interno capacità e possibilità alternative: quelli che in un certo momento sono gli emarginati e magari i perseguitati possono essere valorizzati in un momento successivo. Il credente conosce, nella fede, l'ultima ragione di questa inesauribile capacità di ricupero della Chiesa, lo storico la constata, talvolta con sorpresa*».

A.C. Jemolo

LE INDICAZIONI E LE SORPRESE DI UNA BIENNALE D'ARTE A NEW YORK

Dipingono un'America senza storia

Pittori, scultori e film-makers compongono una «generazione intermedia» che si rifornisce ai magazzini del passato recente e sembra quasi paralizzata nell'attesa - La curiosa tendenza al grandissimo, con cavalli, case e «Anite Ekberg» felliniane
La clamorosa eccezione di un dipinto che rappresenta l'assassinio di Moro: davanti, sosta sempre una piccola folla



Roger Brown: «L'uccisione di Aldo Moro e il terrore delle Brigate rosse». Il quadro è esposto a New York

NEW YORK — *Whitney Museum, quarto piano, prima sala, «biennale» dell'arte americana contemporanea. Il progetto è una visione su tutto, dal video-tape alla scritta sul muro. Rapporto su un'America «dopo». Questa sensazione del «dopo», o almeno di un intervallo, di una stagione di mezzo, viene annunciata subito da una immensa scultura in ferro di Frank Stella. Ha la forza che si vedeva nei «moduli» alla celebre galleria Castelli (con forme geometriche nitide e pesanti). Ha gli stessi colori, cioè tutti, come nella festa sfrenata di un bambino. Ma la forma adesso è contorta, si piega, si inclina, si involve, come se fosse una materia molle. Soprattutto come se non avesse più quell'assoluta certezza che la sua prima generazione di sculture sembrava avere. Il primo segnale di una lista d'attesa si nota dunque nei pochissimi nomi celebri che campeggiano in questa «biennale». Per esempio, anche Roy Lichtenstein. Vi ricordate le sue allegre imitazioni dei fumetti, dell'Uomo Mascherato che bacia Diana?*

Roy Lichtenstein adesso, al Whitney Museum, sembra pensare non tanto al suo passato, quanto a tutta la pittura che viene prima, nel secolo. La sua opera più vistosa, qui, s'intitola Figure nel tramonto e sembra un Léger. Di Léger c'è la composizione di figure umane e oggetti che suggeriscono uno strano paesaggio industriale. Di Léger c'è l'immagine elementare di un volto, c'è un sole che ricorda la ruota dentata, ci sono le forme ovali e i rettangoli sovrapposti. Di se stesso, di Roy Lichtenstein, c'è ancora la tecnica puntinata della pop art. Ma un occhio in mezzo al cielo, la deformazione tornaconiale, non industriale, della ruota dentata che è il sole, la riproduzione di una levigata superficie di legno; tutto dimostra mestiere, cultura, talento. E una grande incertezza.

L'espressionismo astratto e tutte le gradazioni di sperimentazione astratta degli Anni Quaranta e Cinquanta tornano con i rettangoli scuri di Ellsworth Kelly, un artista quasi sessantenne, con le stilde e graziose forme geometriche del trentenne Mel Bochner, nella superficie perfettamente nera, perfettamente spartita da una striscia rosso scuro che può evocare una imprecisa memoria di Rothko. Ma in altro dipinto, nella striscia più chiara, c'è un animaletto simbolico, una specie di lupa romana. Autrice è una ragazza nata nel 1948 che in diversi altri quadri ripete questo gioco di abilità: il piccolo animale sopra grandi superfici di colore uguale che fanno il verso alla nostalgia di due momenti opposti della pittura americana: il 1950 e il 1969. Comunque il passato.

Ma c'è novità, rivelazione di tendenze, di altro talento, di un modo diverso di pensare a un oggetto d'arte, quadro, scultura, assemblaggio, simbolo, gesto? Temo che non ci sia risposta, anche se la mostra sembra organizzata con equanimità e con cura. Abbondano gli oggettini attaccati o incollati sul muro, come per ricordare che esiste l'arte minima e quella concettuale, ma senza alcun atto di esasperazione o di coraggio. Vi sono gesti di grazia, come tappezzerie, taggetini, cuscini che si potrebbero usare senza scandalo in qualunque casa, sul tavolo davanti al divano. Ci sono esercizi di tecnica, come il mosaico o un nuovo genere di puntinato non quello di Lichtenstein, più grande, ma con un effetto simile al mosaico vero) o sui «sperimentali» (si vede bene che vuol fi intende l'autore) del legno, del ferro, del plexiglas, della plastica. Non portano a niente.

Vi sono eccessi, forse notarli può servire a qualcosa. Primo eccesso, il grandissimo. Viene praticato esclusivamente dalle donne, che rappresentano quasi il cinquanta per cento dei partecipanti (sarà un riflesso delle realtà o della nuova moda?) e che non mancano di energia. Alice Aycock, nata nel 1946, mette insieme una mezza stanza di grandi oggetti di legno non un bel legno caldo, levigato, desiderabile, ma alla Cerolì) con il nome magico di Giorno tellee per una incoronazione e un insieme di scale e di ruote che ricordano piuttosto un patibolo.

Deborah Butterfield, di gran lunga la più giovane della mostra (data di nascita 1949) ha talento da sprecare, un'evidente forza fisica e produce cavalli in grandezza naturale, uno in piedi, uno a terra, impastati di acciaio, filo di ferro e fango, cavalli mortuari e bellissimi che sembrano altrettanto incerti sulla loro esistenza, quanto la loro autrice, forse con la stessa espressione perduta, in marcia verso una terra che non esiste o non è stata scoperta.

A trentotto anni Deborah Dennis costruisce case di Suburbia appena un terzo al di sotto della grandezza naturale, una specie di Gioietta Fioroni gigante in cui la nostalgia dell'infanzia diventa un oggetto un po' imbarazzante, più utile forse a una divagazione letteraria (o a un'indagine dell'analista) che alla mostra della nuova arte in America. Piena di qualità è anche una Mary Frank, quarantenne, che produce donne di bronzo, trattando il bronzo come se fosse creta, alla maniera del primo Manzù. Ma Fellini le ha rubato la fantasia, ha disegnato per lei cuffie e veli e persino la proporzione Anita Ekberg delle sue statue.

Tanta grazia, invece, nel lavoretto di Kenneth Price (una credenzina tutta bianca e armoniosa con dentro piattini e vasetti dipinti, un amore, ma come si fa a giudicare un oggetto che starebbe altrettanto bene in una vetrina della Rinascente, magari come richiamo per una mostra del mobile?). Oppure nella vasetta di James Surls, altro amante del legno, del piccolo e del grazioso anche se di lascia lentare, sia pure flebescamente, dalla tragedia che può sempre esplodere nella vita adulta. Quello che si vede, infatti, è una costruzione in legno, sul pavimento, una casa molto carina che può essere, mettiamo, una fattoria del Middle West, grande come una scatola. Dal tetto nasce una spirale di schegge di legno che si allargano fino a formare la nuvola di un tornado (Tornado infatti è il titolo dell'opera) e provocando l'ammirazione incantata dei bambini in visita.

Come avete notato, manca del tutto la storia. Non ci sono più Kennedy e non ci sono più King o simboli o ricordi della pace, della guerra, del Vietnam o di quel che volete. Manca, per esempio, quel riferimento ossessivo alla televisione (forma del teleschermo, rigato orizzontale della riproduzione tv, artificialità dei suoi colori) che tanto spesso era comparsa nelle rassegne americane fino a cinque o sei anni fa (e che sospetto sia stato inventato da artisti come Mario Schifano e Franco Angeli in Italia, piuttosto che dagli americani. Ma gli americani, a causa della potenza delle loro gallerie, arrivano sempre primi).

Manca quel riferimento ai giornali, o alle parti di giornali strappati (di nuovo, probabilmente inventate in Europa da Mimmo Rotella, ma tutti pensano che sia stato Rauschenberg) che aveva ossessionato la generazione postastrattista. Ma — nonostante i versi e le citazioni — anche l'eredità del grande astrattismo americano, così carico di tensione, così duro, così tragico (si pensi a Pollock e a Rothko) sembra andata perduta. Tutto quello che resta è il cauto prodotto di utilità e accurate scuole di buon disegno.

Poiché ormai film e video-tape vengono — io credo impropriamente — considerati estensioni e pertinenza dell'arte figurativa, ecco che troviamo la nostra brava sezione video-tape e film. Pessima. Qui siamo di fronte a un modo opposto di non fare arte. Nelle sale «tradizionali» un'estrema prudenza, un astrattismo atroce impedisce a gente di talento di diventare pittori o scultori. Nella semi-oscurità dei video-tape e dei filmetti c'è invece una appassionata paura di essere bravi competenti, e originali.

Tale è la paura di essere presi per «normali» autori di televisione o di cinema, che tutto viene rapinato, anche tecnicamente, ridotto a vaghe evocazioni di idee che avrebbero potuto anche essere buone. Eppure Diane Arbus aveva dimostrato in modo perentorio, drammatico, che una fotografia impeccabile può essere un orrendo, originale, inaudito racconto.

Questi artisti di mezza età della «biennale» di New York sembrano figli di quella cultura del narcisismo di cui ha parlato Christopher Lasche nell'unico saggio importante dedicato a questa generazione. Da luoghi confortevoli, con adeguati sostegni di fondazioni e di prestiti scolastici, sono occupati a fare case carine, senza il bisogno di guardare fuori, senza il bisogno di cercare non dico il dato, ma almeno il clima, l'odore della storia, sono astronauti di un pianeta ordinato e quasi del tutto senza interesse.

C'è un'eccezione clamorosa, e deve essere raccontata. Roger Brown, trentottenne, pittore, nato nell'Alabama, residente a Chicago, ha messo al centro della seconda sala il solo quadro che i visitatori guardano a lungo, con stupore e senza gridolini di ammirazione. *Il quadro non è «carino», non fa casa di bambola, e non sembra un giocattolo. Si intitola L'uccisione di Aldo Moro e il terrore delle Brigate rosse. Mi sono accorto di questo quadro perché è il solo, nelle sale del Whitney, di fronte a cui si forma sempre una piccola folla in silenzio.*

Sotto un cielo pesante di nuvole grigie c'è il colonnato del Bernini che si apre in uno spazio molto largo. Ricorda l'Eur e, vagamente, le grandi piazze vuote del primo De Chirico. Davanti alla piazza, che è vista, in una prospettiva distorta, dall'alto, si aprono tre strade. Una si riconosce dagli obelischi, è Via della Conciliazione. In ciascuna delle strade vi sono auto con gli sportelli aperti, i fari accesi e un morto. Ombre armate si muovono, in fondo. Ombre timorose si vedono nel giallo chiaro delle finestre. Alcune spiano la strada, altre voltano le spalle alla scena.

Il corpo di Moro è nell'automobile aperta e abbandonata più vicina a San Pietro. Il colore è blu e grigio. Splende soltanto il giallo delle finestre accese e chiuse, i fari delle automobili ferme, ciascuna con un cadavere. Nonostante le ricerche fatte presso il suo gallerista, non sono riuscito a sapere se Roger Brown è stato di recente in Italia. Ma certo qualcuno ha strappato la tappezzeria gradevole e anonima che continua a fasciare gli studioli confortevoli dei suoi tranquilli colleghi. Di essi diranno forse gentilmente i critici che si tratta di «una generazione intermedia».

Furio Colombo

Via le medaglie a Franco

La città di Guernica punisce «post mortem» il dittatore

GUERNICA — La nuova amministrazione comunale di Guernica ha deciso ieri — quarantaduesimo anniversario del bombardamento della città basca da parte di aerei tedeschi durante la guerra civile spagnola — di ritirare tutti gli onori concessi al defunto generalissimo Francisco Franco.

A capo dell'amministrazione comunale eletta il 3 aprile scorso nelle prime elezioni amministrative democratiche spagnole dopo 48 anni, sono i nazionalisti baschi. L'amministrazione comunale ha diffuso un manifesto nel quale dichiara che gli onori concessi a Franco sono «*un insulto al popolo di Guernica da parte di persone che avevano soppiantato la rappresentanza del popolo*».

Il manifesto aggiunge che, «*considerandola indegna*», la città ritira una medaglia con diamanti, una medaglia d'oro, il titolo di figlio adottivo della città e tutti gli altri onori concessi a Franco dai governi del passato regime. L'amministrazione comunale ripete la richiesta di riparazioni morali e materiali dalla Germania Occidentale per la distruzione della città e chiarimenti da Madrid sulle circostanze del bombardamento.

Il bombardamento di Guernica è considerato una delle peggiori atrocità della guerra civile spagnola del 1936-'39. E' forse il primo attacco aereo su vasta scala contro una città indifesa. furono uccise più di 1200 persone.

Il bombardamento ispirò il celebre dipinto di Picasso che si trova al Museo di Arte moderna di New York ma, come ha disposto l'artista prima della morte, dovrà essere restituito alla Spagna ora che la democrazia è stata ristabilita.

Ci sono opinioni divergenti sulla distruzione della città a opera di apparecchi dell'aeronautica militare tedesca che appoggiavano i nazionalisti di Franco: alcuni ritengono che i tedeschi agirono di loro iniziativa e altri in esecuzione degli ordini di Franco. *(Ansa)*

IL REGISTA SPIEGA COME SARA' IL SUO NUOVO FILM «CHIEDO ASILO»

I bambini «sovversivi» di Ferreri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Un Cuore nero, Roberto Benigni, centottanta bambini e l'Apocalisse: dopo *L'ultima donna* e *Ciao, maschio*, Marco Ferreri completa la sua disincantata famiglia con un film che potrebbe chiamarsi *Addio, bambino*, ed è intitolato invece *Chiedo asilo*. «*Non so bene cosa significhi*», dice. «*Credo sia il maestro Benigni a chiedere asilo politico nell'asilo infantile, come un uomo che domandi protezione agli uomini meno esaltati dalla società, i bambini piccoli*».

L'asilo è nel film un campo di concentramento ideato per sequestrare quei pericolosi sovversivi che sono i bambini piccoli, per isolarli dagli altri e indurli a rinnegare se stessi; ma è anche il luogo della loro resistenza, d'una rivolta cui talvolta s'uniscono i guardiani-maestri. Il maestro protagonista è Benigni («*non è un comico, perciò fa ridere gli italiani di questi anni*»), proletario e lunatico, utopista e inquieto come tanti ragazzi che si dedicano all'insegnamento e che ora possono lavorare anche nella scuola materna: «*Vuole insegnare, vuole imparare, non sa neppure lui cosa fare e dove stare*». Il film è la storia del suo eccentrico anno scolastico (porta un asino nell'asilo, parla in Sardegna i bambini) e del suo amore per una ragazza madre d'un alunno, che alla fine lo renderà padre oltre che maestro, in una nuova famiglia trasversale.

L'asilo della realtà è senza nome, battezzato con una sigla e l'indicazione stradale, «PEEP-Bentini». Sta alla periferia, in uno di quei quartieri di palazzi-alveare dalle strade sempre deserte, identici a Bologna come a Parigi o a Mosca: «*L'ambiente dell'uomo è ormai questo, la gente delle città vive in questi posti, in questo modo: dovrei continuare a girare nel paesaggio da fiaba dei centri storici?*». Grandi stanze, sedioline, piccoli allineati nel sonno, disegni colorati, strumenti dell'artisticità infantile, cartelloni con il pene e la vagina, e l'ano ben indicati dalla freccia sul disegno dei corpi umani, tavolini da toilette con lo specchio davanti ai quali soprattutto i maschi si guardano, si pettinano, e cui cosmetici si colorano di rosa le guance, di rosso le labbra: è il mondo autentico, il set verrà montato soltanto lunedì, giorno d'inizio del film.

Un mondo popolato di creature allarmanti e misteriose: «*Esiste un uomo sconosciuto che muore a tre anni. Quando nasce è onnipotente, onniveggente, ha il cervello di Dio: e da quel momento gli adulti tentano o mutilarlo, o cancellare le sue capacità, o ridurlo a un modello sociale. A tre, cinque anni, i bambini sono come il delta d'un fiume, nel quale si mescolano acque dolci e acque salate, l'uomo naturale e l'uomo storico. Chiedo asilo è una ricognizione nel loro mondo con gli occhi di un maestro*».

La personale ricognizione, durata per due anni, ha riservato a Ferreri molte scoperte: «*Ho seguito i bambini come si segue una guida indigena capace di trovare le tracce d'un paese scomparso. Paese d'immaginario: vedi i bambini segnare col piede a terra un cerchio invisibile, stabilire che è un buco, discutere a lungo su quel buco. Paese d'autodistruzione: vedi in una clinica, nutriti per anni con una cannula, i piccoli che rifiutano di mangiare perché hanno deciso di lasciarsi morire: la disappetenza infantile è suicidio, mica capriccio. Paese d'ultravista: i bambini hanno un modo di guardare più acuto e profondo degli adulti, uno sguardo dal raggio più ampio e insieme più concentrato, una visione speciale che sarà un bel problema riprodurre nel film. Paese di rivolta: milioni di persone piccole vengono educate dall'asilo a essere libere e artisti, a sviluppare la fantasia e la creatività, a recitare e a esprimersi. Domani nessuno di loro vorrà più fare l'operaio o il ragioniere, e avrà ragione*».

Fra tanti profeti di sventure, Ferreri è forse il solo profeta d'avventura, uno dei pochi cui la parola «domani» non faccia paura, ma ispiri anzi ottimismo: «*Io penso che questa società non esisto già più. Una comunità che esclude quelli di due anni, quelli di vent'anni, quelli di sessant'anni, e che fa vivere infelici tutti gli altri, è finita. Quando la cultura contraddice la società, quando i progetti politici immaginano che tutto resti immobile e che si debba sparare su qualsiasi cosa si muova, è finita*».

L'Apocalisse, annunciata da lui molto prima di diventare la grandissima moda culturale di questo momento, gli mette allegria: «*Finalmente. Si ricomincia tutto da capo: e con la consapevolezza che non serve una società diversa, ma servono uomini differenti, bambini*».

Jean-Luc Godard analizza anche lui i bambini per la televisione. Hans Magnus Enzensberger definisce la catastrofe «*la nostra ultima utopia*». Conferma Marco Ferreri: «*Il Titanic continuerà ad affondare per tanto tempo, così a lungo. Andremo a un Medioevo che non sarà nemmeno traumatico, ma un periodo dolcissimo d'assestamento*». Accidenti: e lui? «*Io ho cominciato dirigendo film, e mi ritrovo a illustrare con le immagini cose molto complicate. Magari riuscirò male, ma a tentare di cogliere il presente e il futuro non rinuncio*».

Lietta Tornabuoni

Un libro per voi A

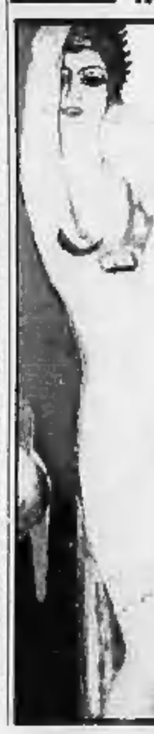
Uomini si nasce, donne si diventa.

Antonio Amurri

PIÙ BELLO DI COSÌ SI MUORE

La metamorfosi di Spartaco Meniconi da virilissimo padre di famiglia a bionda platinata. Un altro irresistibile "scherzo" di Amurri.

MONDADORI



Era bella, famosa e desiderata... era

Una signora così così

Il nuovo romanzo di

Enzo Biagi

Una straordinaria figura di donna - figlia del nostro tempo - racconta, in un momento di riflessione e senza falsi pudori, la storia della sua vita. Un'esistenza di amori e sconfitte, speranze e delusioni in cui s'incarna l'inquietudine dei nostri giorni.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

Naufragata l'ultima ipotesi di salvataggio

Per la Venchi Unica un'altra delusione

La Repetto rinuncia ufficialmente all'acquisto degli stabilimenti - Fiat: seconda giornata di presidio ai cancelli

Ancora una volta alle speranze sono seguite, per i lavoratori della «Venchi Unica», le amare delusioni. La notizia è di ieri: anche l'ultima ipotesi di salvataggio è naufragata. La società Repetto ha infatti comunicato ufficialmente la rinuncia ad acquisire gli stabilimenti e iniziare a tempi brevi la ripresa produttiva.

«Non possiamo nascondere — ha commentato l'assessore regionale al lavoro Gianni Alasia — *la gravità della situazione e proporre un'adeguata iniziativa. Ci troviamo ora, dopo un'infinità ridda di ipotesi, tutte affrontate attentamente da noi e tutte cadute, con questo drammatico problema aperto*».

Le previsioni dei «tecnici» trovano così purtroppo conferma. Il problema della «Venchi Unica» non si risolve cioè con la creazione di una società di gestione ma con una definitiva sistemazione dell'assetto proprietario. E a tale proposito la risposta di molti imprenditori è stata abbastanza esplicita: «*Una società anche se di prestigio, priva della rete commerciale, ferma da mesi, con inevitabili ristrutturazioni di personale e industriali future non è un affare appetibile. A meno che le forze politiche non la rendano tale con contropartite*».

L'ipotesi «Repetto», un imprenditore torinese noto in Liguria per la sua attività nel settore della ristorazione, era stata portata, a pochi giorni dall'investitura, dal neo ministro dell'Industria Nicolazzi in un suo viaggio a Torino. «*Regione e Comune* — ha ricordato ieri l'assessore Alasia — *avevano poi dichiarato alcune loro disponibilità, su punti richiesti e proposti nel progetto mentre da parte del Ministero era stata dichiarata la disponibilità all'utilizzo della 675. Altri punti erano al nostro comune esame.*

«*Contraddittorio era rimasto il problema dell'occupazione per il quale, pur riconoscendo noi e i sindacati l'esigenza dell'azienda subentrante a procedere con gradualità nell'inserimento in produzione, ponevamo tuttavia il problema di mantenere il rapporto di lavoro con tutti gli occupati e poter far sì che essi potessero beneficiare della Cassa Integrazione senza eccessivi aggravi per l'azienda. Questa è stata anche la posizione degli Organi del Tribunale*».

Invece è giunto inaspettato il «no» della Repetto. Il futuro a questo punto si fa ancora più buio per i lavoratori della «Venchi Unica». Non resta altra scelta al Tribunale di chiudere finalmente il fallimento. Per i dipendenti forse l'unica soluzione, se proprio l'azienda è sana, è di costituirsi in cooperativa e gestirla direttamente.

FIAT — Per il secondo giorno consecutivo ieri si è avuto il presidio ai cancelli e il blocco delle merci. La manifestazione di lotta decisa dall'Flm, cioè l'attivazione di scioperi articolati a turni per mantenere la presenza operaia davanti agli stabilimenti, ha fatto registrare alte percentuali di assenze nei reparti. Secondo la società, nel settore auto si sono avute percentuali del 70 per cento con punte anche dell'80 e 90 per cento; per i veicoli il 60; per la siderurgia il 70. La giornata di lotta si è chiusa in serata senza incidenti.

PSICHIATRICI — In Provincia ieri è stato esaminato il piano riguardante i servizi, l'organizzazione del lavoro, gli ambulatori. Tra l'altro si sono affrontati i problemi della formazione del personale per poter nei prossimi giorni predisporre le controproposte sindacali da presentare all'amministrazione provinciale.

CONVEGNO — Si terrà presso la Camera di Commercio, via Cibrario 25 A giovedì prossimo dalle ore 9 sul tema: «Lotta al terrorismo e trasformazione dello Stato». Vi parteciperanno tra gli altri Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati, Enzo Mattina, segretario nazionale della Fim, Salvatore Senese, segretario nazionale di «Magistratura democratica», Enzo Felsani, dell'esecutivo nazionale del sindacato di polizia.

OLIVETTI — L'esecutivo nazionale del Coordinamento che si è riunito ieri a Torino ha ribadito la necessità di far avanzare la mobilitazione e la lotta negli stabilimenti e nelle filiali del Gruppo. Nei prossimi giorni sarà reso noto il calendario di iniziative.

Una mostra dell'Ansaldo con un secolo di storia

Da stamane nel porticato dei Giardini Reali - Dalla locomotiva all'impianto solare

Ai lati di Palazzo Madama, in piazza Castello, i torinesi in questi giorni possono ammirare una locomotiva ed un complesso per trasformare i raggi del sole in energia. Sono i simboli del passato e del futuro dell'Ansaldo, una fra le più antiche fabbriche italiane che incominciò la propria attività nel 1853.

Perché l'Ansaldo a Torino? Per dar vita ad una mostra (aperta da stamane alle 11 al 25 maggio nel porticato dei Giardini reali) sui 125 anni di una complessa realtà aziendale.

Queste finalità sono state spiegate ieri, a Palazzo civico durante un incontro con gli assessori municipale Poppa e regionale Alasia, il prof. Carlo Castellano, direttore della pianificazione del raggruppamento Ansaldo, Romanella e Lucio Libertini per l'Unione culturale, il prof. Paride Rugafiori dell'Istituto di Storia dell'Università di Torino.

Poppa ed Alasia hanno sottolineato l'importanza della mostra, organizzata da Regione, Comune, Unione culturale ed Università. Il prof. Castellano ha ricordato la storia dell'Ansaldo, nata a metà dello scorso secolo per iniziativa di 4 imprenditori genovesi: Giovanni Ansaldo, Raffaele Rubattino, Carlo Bombrini e Giacomo Filippo Ponco che rilevarono lo stabilimento meccanico della «*Taylor & Prandi*», fondato nel 1846 a Sampierdarena.

«*Nella lunga vita di questa fabbrica* — ha aggiunto Castellano — *c'è tutta la società italiana attraverso un secolo*». Ora l'Ansaldo è un'azienda di stato e la mostra — a giudizio dell'on. Lucio Libertini — ha il sapore di «*provocazione culturale*», poiché porta a Torino, «*capitale dell'industria privata*», la testimonianza storica del cammino di quella che oggi è *una fra le più grandi industrie pubbliche*». Ecco quindi il valore della mostra.

I torinesi che da oggi al 20 maggio la visiteranno potranno trovarvi cimeli, fotografie, manoscritti, testimonianze, oltre che il una stagione di storia anche dei rapporti economici fra Genova e Torino, il tutto insomma — come ha spiegato il prof. Rugafiori — di un meticoloso lavoro di ricerca a scopi informativi e didattici, per la scuola, dove «*purtroppo la storia dello sviluppo industriale nel nostro Paese è poco conosciuta*».

Piante alpine

Lunedì, a San Bernardino di Trana, si riapre al pubblico il giardino botanico Rea; si potrà visitare ogni giorno, dal lunedì al venerdì (ore 9-11.30) fino all'8 giugno. E' in questo periodo — informa la direzione del giardino — che si possono ammirare le fioriture delle piante erbacee e degli arbusti.

Il giardino, fino al 15 maggio, mette a disposizione gratis piantine di pomodoro e peperone per i coltivatori diretti della Val Sangone.

Ogni anno 200.000 persone si ammalano di tumori

Il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, ha parlato l'altro ieri sera all'Hotel Ambasciatori ad un intermeeting dei Lions Club Torino-Castello, Giaveno-Val Sangone, Pinerolese, Rivoli-Val Susa e Susa-Rocciamelone organizzato dal prof. Gianfranco Gallo Orsi. Tra gli ospiti era presente donna Allegra Agnelli, che presiede il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Il prof. Veronesi ha ricordato che ogni anno in Italia 200 mila persone si ammalano di tumori e, di queste, 110 mila perdono la vita. L'efficacia delle cure dipende dalla diagnosi precoce e questa è possibile solo se la ricerca riesce ad identificare i fattori. Negli ultimi anni si è aperto un nuovo spiraglio nella chemioterapia, che già oggi cura una piccola parte di tumori, ma la strada è ancora lunghissima.

Il cancro è come una guerra, ha concluso il prof. Veronesi, e per vincerla occorrono mezzi che consentano ai giovani studiosi di dedicarsi alla ricerca. La Stato stanzia 5 miliardi l'anno, ma non sono sufficienti, perciò occorre anche il contributo volontario dei privati. E' questo un nuovo impegno dei Lions, ha detto il governatore distrettuale prof. Lacroix, e come prima offerta ha consegnato 30 milioni a donna Allegra Agnelli.

Sono quindi intervenuti i professori Cappa, Diunsant e Carosio, che hanno sottolineato la necessità di informare l'opinione pubblica perché altri possano contribuire alla lotta contro il terribile male.

La polizia trovò un arsenale sulla loro auto il 17 marzo scorso

Brigatisti avevano mitra e pistole sono condannati a 3 anni e 8 mesi

Vincenzo Acella e Raffaele Fiore si sono dichiarati prigionieri politici: "Non ci interessa essere difesi" - Il primo è imputato del ferimento di due agenti in via Paolo Veronese

Vincenzo Acella e Raffaele Fiore leggono il loro «proclama» in apertura del processo

Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, brigatisti dichiarati (loro si sono autodefiniti «*prigionieri politici*») sono stati condannati ieri a 3 anni e 8 mesi di reclusione per aver detenuto abusivamente armi da fuoco. Il fatto è del 17 marzo. I due sono arrestati in un bar di corso Venezia: sulla loro «128» parcheggiata nei pressi la polizia trova e sequestra un vero e proprio arsenale: due mitra, tre pistole, una carabina di precisione, sette silenziatori, centinaia di cartucce di vario calibro. In questi casi si procede con rito direttissimo e così è stato anche se il processo (davanti ai giudici della seconda sezione) è passato attraverso un rituale ormai noto. Eccone le fasi principali.

Prima udienza: gli imputati rieusano il difensore di fiducia ossia l'avv. Sergio Spazzali. Leggono un comunicato col quale confermano la loro appartenenza alle Brigate rosse, dicono a voce chiara di non volere difensori sostitutivi. Il tribunale invece nomina d'ufficio l'avv. Festa. Acella e Fiore contestano la nomina, vengono portati fuori dell'aula. Festa solleva in ordine alla eccezione sull'autodifesa. Il tribunale respinge: non ricorrono in questo processo le stesse condizioni di altri dibattimenti.

Seconda udienza, ieri. Acella e Fiore sono in aula. Leggono un documento sulla situazione del carcere speciale di Nuoro. Una denuncia di angherie che, a loro dire, isolano i detenuti oltre il lecito ed il sopportabile. In particolare affermano che «*Franco Salerno è da più di otto mesi nel più completo isolamento nella sezione speciale femminile*». Denunciano anche numerosi pestaggi. Il documento è stato chiesto dal sostituto procuratore Marchiando al fine di esaminare se esistono i termini per procedere alla contestazione di eventuali reati.

Poi c'è un'impennata degli imputati quando si alza l'avv. Festa per consegnare le conclusioni ai giudici. Acella: «*Non ci interessa essere difesi*». Segue un battibecco col presidente Aiello, alla fine i due brigatisti sono allontanati dall'aula. Passando davanti al giovane difensore d'ufficio, Acella minaccia «*Fuori la guerriglia continua*».

Pochi minuti dopo viene pronunciata la sentenza, ma per i due non è che il primo passo di una vicenda processuale ben più complessa e grave. Per Acella in particolare: egli è indicato infatti come uno dei due sconosciuti che la sera del 20 gennaio scorso, sorpresi da una «Volante» in via Veronese mentre bruciavano ciclostilati delle «Br» non esitarono a sparare contro gli agenti ferendo l'appuntato Satina ed il suo collega Calò. In quella occasione Acella perse la propria carta d'identità.

Attentato Lancia Trovato volantino

Il volantino che rivendica l'incendio al magazzino del reparto sellerie della Lancia di Chivasso è stato fatto trovare dai *Nuclei comunisti territoriali* ieri, poco dopo le 14, nella cabina telefonica all'angolo di via Nizza con corso Marconi. Nel documento, una cartella dattiloscritta, si legge: «*Il sabotaggio, sia quello piccolo praticato ogni giorno da decine di operai contro le macchine, sia quello grande praticato da nuclei organizzati di operai è diventato un'arma di lotta. Occorre quindi lavorare all'interno di tutte le sezioni Fiat per rafforzare un reale progetto di crescita del potere operaio*».

Ser.M.G. — Lunedì alle 15 presso il Cottolengo durante gli incontri di preghiera e di meditazione sul «Cinque cristiani che rivoluzionario il loro tempo» discussione su Giuseppe Cottolengo.

Per due sere consecutive avventori rapinati al ristorante

Prima del conto arriva al tavolo il bandito: «Fuori i portafogli»

Preoccupata l'associazione di categoria: «La paura dirada la clientela» - La città di notte è abbandonata: alle promesse non è seguito il potenziamento della polizia

Su modello importato dalla malavita milanese la lupara compare anche nei ristoranti di Torino esigendo, al momento del digestivo, conti estremamente esosi. Più facile di una rapina in gioielleria, in banca o nell'ufficio postale, l'assalto al ristorante è spesso altrettanto redditizio. Un portafogli qui, due orecchini e un braccialetto al tavolo accanto, l'orologio d'oro del signore in fondo alla sala, e tutti i clienti immobili sotto il tiro minaccioso dell'arma a canne mozze. Martedì è toccato alla pizzeria «La brace», mercoledì al ristorante «La cuccagna» di corso Casale: sullo stile «Chicago Anni 30» s'arriverà a una città proibita ai suoi abitanti dopo il tramonto?

«*L'allarme è già stato lanciato* — dice il direttore dell'Epat, avv. Bologna — *con interventi presso la questura, il sindaco e il prefetto. I locali sono in prima linea davanti a questa recrudescenza della malavita; è un problema nuovale, che a Torino viene ogni esasperato. Sarebbe necessario un maggior pattugliamento delle strade ma si sa che mancano i mezzi; e intanto il timore delle rapine costituisce una delle cause principali della riduzione di clientela. I banditi hanno trovato obiettivi comodi perché nessuno reagisce. Perché in una sala affollata ci scappa sicuramente il morto, è già successo. D'altra parte le polizze d'assicurazione coprono solo il furto o la rapina di oggetti di proprietà del locale, e più raramente l'incasso, senza tutelare i clienti*: quindi

Il titolare della Cuccagna

l'unica speranza è affidarsi alla buona sorte».

Esclusi i self-services che non fanno orario serale, quasi tutti i mille ristoranti della città si vedono il rischio di un assalto improvviso prima dell'ora di chiusura, generalmente tra le 22 e la mezzanotte. Sull'esempio dei clubs privati, alcuni esercizi hanno adottato le serrature a scatto con spioncino costringendo chi vuole entrare a suonare il campanello. Un espediente utile? «*Piuttosto un deterrente psicologico* — spiegano i titolari dei locali — *perché nessun rapinatore ha il proprio mestiere scritto in fronte. Se dovessimo basarci sul semplice sospetto lasceremmo in strada un sacco di clienti; invece è più probabile che una sera o l'altra quattro giovani ineravattati estraggano le pistole al termine del pranzo, rapinando tutti quanti mentre la porta chiusa li protegge da sorprese "esterne". Sembra una battuta facile, ma è il frutto di amare considerazioni*».

Per gli stessi motivi la maggior parte di titolari e gestori ha rinunciato a qualsiasi forma di difesa, affidandosi alla legge delle probabilità: «*Con una media di oltre cento clienti per sera che entrano ed escono* — dice il proprietario di un ristorante toscano del centro — *passerei il mio tempo a fare il portiere, nel tentativo di riconoscere i buoni e i cattivi. Meglio sperare nella percentuale ancora piuttosto bassa, del dieci o venti per mille, e augurarsi che i banditi non scelgano proprio questo locale. Importante, infine, nel caso di un assalto, è conservare la calma: l'esperienza della cruenta insegna che, dietro alle armi, ci sono spesso ragazzi sbandati, senza esperienza, talvolta eccitati dalla carenza di droga, impauriti e pronti a sparare per una sciocchezza, com'è già avvenuto a Milano. C'è perfino da sperare che l'arrivo di una "volante" non scateni una sparatoria: un giubello o un portafogli non valgono la vita*».

Nulla di nuovo c'è, infine, da scoprire sull'affermata esigenza di maggiore pattugliamento e prevenzione di notte, per le strade della città. I mezzi della polizia e dei carabinieri sono quelli che sono, gli organici anche; su una decina di «volanti» in servizio la sera alcune hanno obiettivi fissi da proteggere, e il numero si riduce ancora. Una volta ce n'erano trenta, ma già non bastavano: s'è detto fino alla nausea (in riunioni, convegni e conferenze stampa, sottolineando l'incremento inversamente proporzionale della delinquenza comune e del terrorismo negli ultimi anni).

L'ha ripetuto anche il nuovo capo della polizia, Coronas, alcuni mesi fa, durante una sua visita a Torino, assicurando il proprio interessamento. Ma, come al solito, alle parole non hanno fatto seguito i provvedimenti. La lupara ai ristoranti, dopo una bisteccа, reclama stomaci robusti; lasciando a casa orologio e braccialetti qualcuno, per digerirla, si recherà a cena vestito da pezzente. Ma se questa volta i ladri andassero a casa?

Roberto Reale

Servizio sanitario

Al Centro incontri della Cassa di Risparmio, si svolgerà oggi il convegno su «*Il servizio sanitario nazionale: la formazione e l'istruzione dell'operatore di igiene e di sanità pubblica e i servizi sanitari nell'unità sanitaria locale*».

Organizzato dall'Associazione italiana per l'igiene e in sanità pubblica (sezioni delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, e Triveneto) con il patrocinio delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, i lavori avranno inizio alle 9.15 con il saluto degli assessori alla Sanità delle due regioni. Seguiranno interventi di Vanini, Bellelli, Oliva, Oberto, Carreri, Bompiani, Sanna, Renga, Cavallo, Garlanda, Andreoli, Corrarello, Fara, Ghini e Volpato.

Tram e 1° Maggio

Servizi limitati nelle linee, nelle frequenze e nell'orario il Primo maggio all'Atm. L'azienda assicurerà i trasporti dalle 7 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 19.30 (prime e ultime partenze dal capolinea) sulle seguenti linee: 2, 3, 5, 9, 10, 16, 25, 26, 27, 36, 41, 50 (limitata a p. Solferino), 51 barrato, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65 barrato, 67 e 67 barrato limitato a Porta Nuova), 72, Torino-Ippodromo.

Orario 7.30-12 e 14.30-20 per altre linee e cioè da Torino per: Venaria, Pianezza-Alpignano, Druento, Condove, Barca-Settimo, Chivasso-Brusasco-Valle Cerrina, Orbassano-Giaveno con diramazione per Cumiana, Trofarello-Poirino, Ospedale pneumologico-Rivalta.

Le tariffe saranno quelle in vigore nelle festività.

La sentenza è giunta a poco più di un mese dal colpo

Hanno tentato una rapina delle buste paga cinque condanne da 9 a 10 anni e mezzo

Il 20 marzo i banditi assaltarono la Firsat di Moncalieri, ma dovettero arrendersi alla polizia che li aveva circondati - Per uno di loro ci sarà un altro procedimento penale per tentato omicidio

Amedeo Capozzi, Franco Malva e Angelo Petrosillo sono stati condannati

Giustizia rapida per i cinque giovani che il 20 marzo tentarono di rapinare le buste paga della Firsat di Moncalieri. Il tribunale (pres. Natterò) ieri ha chiuso la direttissima condannando gli imputati a queste pene: 9 anni e 2 mesi per Antonio Leonardo, 10 anni e 6 mesi per Franco Malva riconosciuto come la «mente» organizzativa della rapina fallita, 9 anni per Amedeo Capozzi, 9 anni e 6 mesi per Giuseppe Camera e Angelo Petrosillo. Multe a tutti, che si aggirano sul milione, e qualche spiccolo di mesi d'arresto in più per i minori.

Quella di ieri era udienza riservata alle difese (avvocati Lo Greco, Verazza, De Rohden, Tartuglino, Bersano, Pastore) in risposta alle secche richieste di condanna avanzate dal pubblico ministero Rinaudo: pene variabili da 13 a 15 anni. Il fatto è grave: un'ora di violenza e di paura che resterà impressa a lungo nella memoria della dozzina di impiegati della fabbrica, obbligati a stendersi a terra, tenuti a bada da banditi armati.

Ricordiamo brevemente le sequenze del colpo fallito. E' mattino tardi, un'auto si ferma al portone della Firsat, scendono quattro giovani, un quinto resta al volante. Gli sconosciuti impugnano pistole, fucile e canne mozze, sono decisi e seminano subito panico. Entrano negli uffici dove sono custodite le buste paga, il terrore attanaglia gli impiegati presenti, una donna anziana sviene.

La rapina però non riesce perché qualcuno è riuscito a telefonare alla polizia. In pochi minuti la fabbrica è circondata, non c'è via di scampo per i rapinatori: costoro tentano di contrattare un'impossibile fuga in cambio degli ostaggi, le forze dell'ordine resistono e convincono i banditi alla resa.

Chi sono i rapinatori? Antonio Leonardo d'autista, picchiato a sangue dalla folla), Franco Malva, Amedeo Capozzi, Giuseppe Camera e Angelo Petrosillo. Il 24 scorso prima udienza, assenti Leonardo e Camera: il primo lamentò dolori ai capo per le percosse ricevute; l'altro rinunciò.

Ieri non mancava nessuno in aula. Leonardo ha accusato i carabinieri di averlo percosso duramente e di non essersi opposti al pestaggio da parte della folla. Per lui la vicenda avrà probabilmente un seguito perché il tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica: Leonardo rischia l'incriminazione per tentato omicidio di alcuni operai della fabbrica.

Il particolare nuovo è emerso durante il dibattimento. Un teste ha raccontato: «*Quando ho capito che si trattava di rapinatori ho cercato di investire l'auto con un "muletto" ma quello lì, il Leonardo, ha cominciato a sparare*». Le pallottole avrebbero sfiorato il pilota del carrello ed altre persone. Sul posto la polizia aveva trovato quattro bossoli, sparati dalla pistola dell'«autista» Leonardo.

Rifiutano il rientro in Comune

I dipendenti comunali dei «Centri di formazione professionale» hanno chiesto ieri il ritiro della proposta di delibera che prevede il loro «rientro» in Comune e la sostituzione con personale privato. Il provvedimento dell'assessore al lavoro Poppa è già stato bloccato in Consiglio per iniziativa del gruppo democristiano. Adesso anche i sindacati gli hanno dichiarato la netta opposizione.

All'incontro presso il centro di via Bardonecchia 151 erano stati invitati tutti i gruppi politici, ma solo i dc Porcellana, Notarstefano, Alberton hanno accettato di partecipare alla discussione. Una «significativa defezione» è stata poi quella della Cgil che in passato si era invece trovata d'accordo sul problema.

«*Ci troviamo di fronte* — ha detto Ambrosini, segretario provinciale della Cisl Enti Locali — *a veri trasferimenti che hanno quindi diversi assieme. Non è vero che non è compito del Comune occuparsi dei centri. Una legge quadro nazionale sancisce l'assessore Poppa. Ci sono diritti, professionalità, posizioni acquisite che vanno rispettate*».

Pagano, della Uil: «*E' la classica orrorana. Siamo stufi di vedere amministrare la cosa pubblica a colpi di conferenze stampa, con una libidine spropositata di potere. Alla base di questo provvedimento c'è qualcosa di più: la volontà di mettere le mani sui centri*».

L'on. Porcellana ha ripreso quest'ultimo tema. «*Sì, è una appropriazione politica con alla base un sopruso. Ci impegneremo quindi in tutti i modi, anche con l'ostruzionismo, per cancellare la delibera*». A questi interventi ha poi fatto eco una serie di «testimonianze» sulla reale situazione dei centri. «*Invece di mandarci il personale* — qualcuno ha spiegato — *tolgono uomini. Siamo sotto organico* per poi. Poppa siamo sempre in malti.

DIARIO ELETTORALE

In tribunale, domani, dovrebbe svolgersi la corsa per il primo posto nelle schede elettorali. Oggi però vi sarà un incontro dei rappresentanti di tutti i partiti con il prefetto per decidere sull'eventuale sorteggio dei simboli. Per la prima volta quindi potrebbe verificarsi che il pci non occuperà come di consuetudine il primo posto e la dc non sarà all'ultimo.

I promotori di questa iniziativa, come noto, sono i radicali. Ieri il psi, con un comunicato del vice-segretario Borbon, ha accettato il criterio del sorteggio. Anche i comunisti si sono detti pronti «*a verificare la concreta praticabilità*» della proposta. Continuano intanto nei vari partiti i lavori per le liste.

Partito repubblicano. Ieri il comitato regionale ha ricevuto le liste per il Piemonte Sud. Capolista, come annunciato alla Camera (Cuneo, Asti, Alessandria), è Vitale Robaldo. Fra i nomi di spicco, il dott. Giancarlo Lunati, direttore delle relazioni aziendali dell'Olivetti, membro della Fondazione omonima, saggista e scrittore. Sempre ieri l'on. Giorgio La Malfa ha aperto la campagna elettorale a Borgomanero, in provincia di Novara.

Centro Pannunzio. Il direttore generale prof. Pier Franco Quaglieni ci ha inviato la seguente dichiarazione: «*Mentre ringrazio il pri per l'attestazione di stima dimostratami con l'offerta della candidatura alla Camera, comunico che ho declinato il cortese invito per poter continuare a dedicarmi completamente alle attività culturali del "Pannunzio", il quale — come autorevolmente ha sottolineato il presidente Firpo, è apartitico e assolutamente autonomo*».

Democrazia cristiana. Definite le liste, s'inizia la campagna elettorale con i comizi. Segnaliamo quelli inviatici dal partito. Stasera: ore 9,30, hotel Turin, via Sacchi, incontro dei giovani dc per le elezioni europee con l'on. Bodrato. Alle manifestazione-convegno partecipano: gli on. Giordano, Goria ed il capogruppo in Regione, Bianchi.

Ore 17,30, Luserna S. Giovanni, convegno su «*Cultura, sport e politica*» con l'on. Rolando Picchioni; ore 20,30 comizio ancora di Picchioni a Luserna-Domani, ore 9, Nichelino, scuola media Manzoni, via S. Matteo, Arnaud e Lega. Lunedì, ore 20,30, Biella, sezione Vernate. Martedì.

Partito comunista. Oggi, ore 9, Torino Nord, assemblea operaia, Libertini e Guasso; piazza Risorgimento, ore 17, Gianotti; Mercato delle Vallette, ore 11, Rosolen; Mercato c. Grossetto, Negri; Pinerolo, p. Facta, Libertini; Venaria, ore 16,30, Case Gnia, Guasso; Collegno, ore 9, Fabiani; Grugliasco, ore 17, Bertì; Gassino, ore 20, c. Italia, Pilippa; Borgaretto, ore 17, p. Kennedy, Almetti.

Domani, i principali comizi del pci sono: ore 8,30 Settimo, p. Libertà, Spagnoli; Chivasso, ore 10, Vinay; Rivoli, ore 9,30 Bertì; Alpignano, ore 8,30 Bontempi; Pianezza, ore 9,30, Rosolen; Pranostino, ore 17, Ayasso); Orbassano, p. Municipio, Pugno; Cirié, 10,30, Gianotti; piazza Barcellona, ore 10, Quaglietti, p. Campanella, ore 18, Passoni; c. Toscana, angolo c. Cincinnati, ore 10,30, Ferrara; Castellamonte, ore 11, Manfredi; Caluso, ore 11, Grijuela; Strambino, ore 11, Barbisone; Falchera Nuova, ore 10,30, Poppa, p. Foroni, ore 10,30, Vinzio; p. Carlo Felice, ore 10,30, Garbi; p. Sabotino, ore 10,30, Ardito.

Psi. Ieri sì è svolto al Politecnico un seminario sul tema «*Quale socialismo?*». Vi hanno partecipato: La Ganga (psi), Ferrero (pci) e Usai (pdup). Oggi, ore 8,45, Cirié, Liceo scientifico, v. S. Giovanni Bosco 9, l'on. Mondino partecipa ad una tavola rotonda sul tema: «Terrorismo e violenza». Domani, ore 9,30, sempre Mondino, all'Associazione Trinacria, c. Palermo, 52.

Domani, ore 9,30, cinema Regina, corso Regina Margherita, angolo p. della Repubblica, dibattito su: «Elezioni anticipate: i socialisti per l'alternativa». Presiederà Nerio Nesi. Parteciperanno l'on. Maria Magnani Noja e Filippo Fiandrotti. Introdurrà l'assessore regionale, Moretti.

Democrazia proletaria. Giovedì sera dp ha deciso di presentarsi nella lista nuova sinistra unita. Capolista sarà il magistrato Gianguido Ambrosini. In lizza anche il consigliere comunale, Canu, ed il prof. Marco Revelli, figlio dello scrittore cuneese, Nuto.

Pdup-Manifesto. Quasi definite le liste. Saranno rese ufficiali lunedì. A capo della schieramento che comprende il movimento dei lavoratori per il socialismo, il 30 per cento di operai ed 8 donne dovrebbero esserci) o il segretario nazionale, Lucio Magri oppure il capo gruppo alla Camera, Luciana Castellina.

Tram e 1° Maggio

Servizi limitati nelle linee, nelle frequenze e nell'orario il Primo maggio all'Atm. L'azienda assicurerà i trasporti dalle 7 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 19.30 (prime e ultime partenze dal capolinea) sulle seguenti linee: 2, 3, 5, 9, 10, 16, 25, 26, 27, 36, 41, 50 (limitata a p. Solferino), 51 barrato, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65 barrato, 67 e 67 barrato limitato a Porta Nuova), 72, Torino-Ippodromo.

Orario 7.30-12 e 14.30-20 per altre linee e cioè da Torino per: Venaria, Pianezza-Alpignano, Druento, Condove, Barca-Settimo, Chivasso-Brusasco-Valle Cerrina, Orbassano-Giaveno con diramazione per Cumiana, Trofarello-Poirino, Ospedale pneumologico-Rivalta.

Le tariffe saranno quelle in vigore nelle festività.

Specchio dei tempi

«Cristo sceglierebbe l'uomo, non la tradizione» - Un po' di ottimismo non guasta - Forza Giovanni! L'alcol non è tutto - Amano gli animali, ma in padella - «Quando aumenteranno anche le pensioni?» - Plauso e sospetto

Una lettrice ci scrive.

«Vedo con piacere che l'attuale Papa è molto sensibile, buon conoscitore dei drammi umani, si cerca di venire incontro all'uomo d'oggi. Sono invece [illegible] sulla sua [illegible] ed inappellabile inesistenza sul celibato dei preti. Ma come può un "padre" ignorare volutamente i drammi di tanti suoi figli-preti?

«Può un "padre" governare empiendo i suoi figli solo in base a principi di pura "convenienza" e di pura tradizione storica? O piuttosto si sforza di comprendere a fondo i loro problemi e cerca non di imporre la sua soluzione, ma di aiutarli a seguire la soluzione migliore per ciascuno di loro, sempre con cuore di "padre" e non già di puro legislatore?

«Vuole egli aiutare le coscienze di tanti preti ad uscire dalla doppiezza di vita, dal complesso di colpa, dal fariseismo, dal conformismo, o vuole crocifiggere ancor più le coscienze di tanti preti in nome di una tradizione umana, non voluta da Cristo?

«Penso che se Cristo ritornasse oggi si metterebbe decisamente, senza incertezze, dalla parte dell'uomo (anche prete) sofferente, crocifisso, oppresso, e non già dalla parte della tradizione. Sarebbe molto rispettoso della coscienza di ognuno e delle sue scelte, libere e sofferte».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Verona:

«Anch'io sono orgoglioso di essere italiano, ma senza la dissacrante ironia di quel vostro lettore milanese ("Siamo proprio un grande popolo e va lo dimostro". *Specchio dei tempi*, 17 aprile).

«E' facile, oggi, in piena libertà democratica, criticare "una mossa politica che fa una tragedia per abbinare le elezioni europee a quelle politiche in un solo giorno", ma bisogna riconoscere che, dato il controllo dei partiti, ora dovranno sentire il parere del Supremo collegio amministrativo, che è stato creato apposta.

«Ma vi pare proprio incapace quella classe politica che, senza avere una sufficiente maggioranza, è riuscita, con formule che non hanno riscontro altrove, a far varare leggi importanti, con la partecipazione di forze solitamente all'opposizione?

«E si è già dimenticato che questo "grande popolo", già dato per spacciato qualche anno fa (*Italy in agony*), anche se non ha compiuto un altro "miracolo economico" è riuscito a far sopravvivere 56 milioni di italiani, con meno disoccupati di quanti ce ne fossero 40 anni fa (pur essendo in 45 milioni)?

«E vi par nulla, in un periodo di crisi mondiale, l'aver pareggiato la bilancia dei pagamenti e triplicato le nostre riserve, mentre nel resto del mondo si cancella il "rischio Italia"? La critica è battaglia facile, sempre. Ma riconosciamo che, democraticamente, ora possiamo esprimerla, augurandoci che sia obiettiva per il bene di questo Paese dove, da ogni parte del mondo, vengono ad ammirare non soltanto le bracca di un illustre passato, ma anche quanto è in grado di offrire oggi un popolo di grandi lavoratori».

Due lettori ci scrivono.

«La nostra è una lettera aperta ad un amico, un uomo come parecchi ce ne sono tanti: da 25 anni beve, è alcolizzato. E' proprietario di un camion, potrebbe lavorare, guadagnare, avere una vita normale. Invece, dopo un grave incidente subito in viaggio, soltanto l'alcol sembra dargli sollievo.

«Ebbene, noi amici non ci siamo rassegnati. Lo abbiamo aiutato con denaro (quando ne aveva bisogno), lo abbiamo ospitato nelle nostre case, perché dormiva per strada o su un'auto. Abbiamo parlato a lungo, non abbiamo mai smesso di cercare di convincerlo a non bere. Ora, dopo tanti anni, quando ormai era giunto al limite delle forze, ci siamo riusciti: ha bevuto un bicchiere di latte. Per lui può essere l'inizio di una nuova vita.

«Vogliamo dire a lui, e a chi si trova nelle sue condizioni: "Forza! Forza Giovanni! Vedrai che ce la fai". Forse con il nostro continuo e vigile aiuto e con la pubblicazione di questa lettera capirà che la vita è importante anche senza alcol».

Riccardo e Gerardo

Un lettore ci scrive da Vivarone.

«L'Ente nazionale protezione animali è stato abolito, in barba alla Carta dei diritti degli animali, solennemente controfirmata dall'Italia a Parigi il 15 ottobre 1978, che all'articolo 14 impone: "Le Associazioni di protezione e salvaguardia degli animali devono essere rappresentate a livello nazionale".

«Il nostro Paese, che già aveva un prestigioso Ente nazionale protezione animali fondato da Giuseppe Garibaldi e invidiatoci da tutti, lo abolisce perché "ente inutile", nonostante le sue guardie volontarie non pagate verserebbero annualmente per multe all'Erario in media mezzo miliardo.

«La vera ragione dell'astruso, incivile provvedimento è un'altra: erano proprio queste guardie zoofile che davano noia, lavorando gratuitamente senza conoscere orari o festività o scioperi, e stangando i cacciatori indisciplinati e gli altri cittadini che si comportavano da barbari.

«A proleggere gli animali ora in Italia saranno le guardie dell'arciccaccia, che il amano di un amore sviscerato... ma in padella! Ha davvero il referendum contro la caccia!»

generale Clemente Ramasco

Un gruppo di lettori ci scrive da Alessandria:

«Leggiamo su *La Stampa* del 21-4 c.a. che ai deputati e senatori è stato aumentato lo stipendio a lire 1.940.525 nette mensili.

«E' possibile che, quando ritirano questa enorme somma, a nessuno di loro venga in mente come faranno a campare i pensionati che superano di poco le centomila lire mensili?

«Siamo un gruppo di questi pensionati che hanno lavorato una vita intera e sappiamo anche che questo scritto non serve a niente perché noi non possiamo fare sciopero.

«Per chi dovremo votare alle prossime elezioni politiche? Chi è il meno disonesto fra loro?»

per il gruppo
Aldo Langavecchio

Una lettrice ci scrive.

«Sono una [illegible] che ha tanto protestato contro il sudiciume che regnava in tutte le vie della città, in special modo sui controviali di corso Regina Margherita, e più precisamente da piazza della Repubblica al Rondò della Forca. Era una cosa veramente incivile!

«Ora invece vi devo inviare il mio plauso perché da qualche giorno ho notato un notevole miglioramento, e se la cosa durasse si potrebbe dire che Torino ha ripreso il suo aspetto di città pulita e ospitale come per il lontano passato.

«I miei complimenti a chi di dovere, nella speranza che questa metamorfosi non vada collegata alla campagna per le elezioni».

Elisabetta Ferraris

Riaperto uno dei parchi più belli d'Europa

La Mandria: a cavallo su viali di altri tempi

Si può percorrerlo, oltre che su un carro trainato da una pariglia, in bicicletta o a piedi - Scenari incantevoli, popolati da cervi e lepri

La passeggiata sul carro, trainato da due cavalli, permette di ammirare posti meravigliosi

Le pariglia di cavalli affronta la salita del castello al piccolo trotto, poi al passo. Avanti. I muscoli tesi mette il manto lucido di sudore, rallentano ancora. Alcuni passeggeri scendono dal carro che, alleggerito, riprende spinto e supera la china riacquistando velocità. Lontano brontola il tuono: nuvole nere fanno presagire un violento temporale. A tratti, il sole illumina alberi e fiori cisalpini, splendenti nel verde cupo.

Il giro è terminato. Lo scenario del parco della Mandria, uno dei più belli d'Europa, è stato prodigo di sorprese: prati e boschi popolati di cervi, lepri, uccelli. L'entusiasmo dei giovani contagia anche gli adulti (quante volte hanno provato l'emozione di percorrere su un carro una strada di campagna, il piede libero dalla schiavitù dell'acceleratore? Quasi mai).

L'estate alla Mandria comincia ufficialmente domani con una passeggiata ciclistica, che parte da piazza San Carlo alle 10,30, organizzata dall'assessorato allo Sport di Torino e dall'Arci-Uisp con numerose altre associazioni sportive e culturali. Nel parco tutto è pronto per ricevere il pubblico che, si prevede, sarà numeroso. Il presidente della giunta regionale, avv. Viglione, l'assessore Rivalta, il presidente del parco, Carli, e l'assessore comunale Alfieri hanno illustrato i lavori di ristrutturazione già conclusi, le piste già allestite e il programma di interventi per dotare di tutti i servizi l'immensa oasi di verde che, entro l'80-'81, sarà collegata a Rivoli, a Stupinigi, alle Vallere, al Valentino, con itinerari predisposti sulle sponde dei fiumi.

Il tocco finale per rendere più accogliente il parco ed agevolare il flusso dei turisti è stato dato dai dipendenti dell'assessorato allo Sport e da alcune classi di studenti delle medie superiori che in questo ultimo mese sono state ospitate negli edifici rimessi a nuovo.

Hanno studiato flora, fauna e zootecnia, hanno allestito spettacoli teatrali, preparato cartelli indicatori e «collaudato» con gli organizzatori tutti i servizi che quest'anno accoglieranno (per più dei 60-70 mila ragazzi del '78. Alla domenica inoltre, per evitare l'ingorgo di auto, funzionerà un servizio navetta, dai capolinea dell'autobus a Venaria fino al parco della Mandria, con inizio alle 14.

Il calendario delle manifestazioni allestite per chi rimane in città è, quest'anno, particolarmente nutrito: «punti verdi», spettacoli di varietà, proiezioni cinematografiche, oltre, beninteso, alla possibilità di trascorrere intere giornate nel verde di un parco attrezzato a soli 15 km da Torino: a piedi, in bicicletta o su un carro trainato dai cavalli. Niente auto, almeno per qualche ora.

Carlo Novara

Corteo e comizio di Benvenuto in piazza S. Carlo

I contratti e il terrorismo temi di lotta del 1° Maggio

Il sindacato sta preparando le manifestazioni in tutta la provincia Ieri assemblea alla Pirelli di Settimo: «Difendiamo uniti la libertà»

Il sindacato unitario ha organizzando la manifestazione del 1° maggio. Come negli ultimi anni il corteo partirà alle 9,30 da piazza Vittorio per concludersi in piazza San Carlo dove parlerà Giorgio Benvenuto a nome della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Il suo intervento sarà preceduto da quelli di una lavoratrice dell'intercategoriale donne, di un giovane occupato in una piccola fabbrica e di un esule uruguiano.

I temi del 1° maggio sono quest'anno particolarmente legati alla vicenda contrattuale e alla lotta al terrorismo. Il sindacato sottolinea in particolare che la chiusura delle vertenze ha contratti sia dei grandi gruppi non può dipendere dal quadro politico, bensì deve contribuire alla formazione del governo che emergerà dalla prossima scadenza elettorale.

Se in città il 1° maggio avrà il solito carattere di impegno sindacale legato alla strategia complessiva del movimento, in cintura assumerà anche i caratteri di una grande festa popolare.

Sono previsti comizi di dirigenti sindacali ad Alpignano (Marengo); Bussoleno, Borgaro (Brignolo), Brandizzo (Pinto), Balangero (Bolognesi), Collegno (nei locali dell'ex ospedale psichiatrico, Perdo), Carmagnola (Gheddo), Chieri (Trombetta), Candiolo (Quarona), Chivasso (Mattei, Cherpin (Candiolo), Caluso (Sgarlata), Castellamonte (Sammartano), Giaveno (Maceri), Nichelino (Gatti), Pinerolo (Caddeo), Pont Canavese (Sangiogni), Rivoli (Pregnolato), Settimo (Gaudenzi), San Germano (Patti), Avigliana (Bianco). Venaria (Carlini), Villar Perosa (Canale).

In occasione della festa dei lavoratori il sindacato lancia un appello in appoggio alle iniziative sindacali argentine e condanna l'arresto da parte del dittatore argentino Videla di 30 sindacalisti. La federazione Cgil-Cisl-Uil riafferma inoltre la propria solidarietà con i lavoratori di tutti i Paesi latino-americani.

* *

Pirelli di Settimo, ore 14. Tute grigie, bianche, blu si confondono nel grande cortile della fabbrica. L'altoparlante diffonde le canzoni della Resistenza, mentre un vento gelido batte il piazzale. L'appuntamento è per una assemblea con il comitato regionale antifascista e il sindacato sul 25 aprile e sulla lotta al terrorismo.

Nel cuore della cintura produttiva, l'enorme fabbrica sembra un pianeta lontano: i lavoratori discutono animatamente. Il dibattito è serrato, serio: manca completamente lo stillicidio quotidiano del volantino brigatista, dei collettivi dell'autonomia. Ma non per questo la coscienza della necessità di battere il terrorismo è meno viva che altrove; lo dimostrano le tre riuscitissime assemblee di ieri.

Mentre gli oratori arrivano si decide di riunirsi nel capannone mensa: il freddo e la pioggia rendono impossibile un'assemblea all'aperto. Si passa attraverso i reparti: un odore acre di gomma serra la gola, i macchinari estremamente ravvicinati producono un rumore sordo, insistente. La mensa è invasa dalle gentilinate di lavoratori, i tavoli sono ancora da pulire, chi non trova posto utilizza le cassette delle bibite. Alle pareti è appoggiata la mostra della Regione, con le foto delle vittime del terrorismo.

Si entra subito in un'argomentazione: 16 assemblee di gruppo omogeneo già fatte, oltre 300 copie del questionario sindacale sul terrorismo distribuite: un dibattito aperto che continua in ogni squadra, in ogni reparto. Ne emerge la comune consapevolezza dei gravi problemi del Paese, la disoccupazione e disperazione giovanile, i contratti aperti, la condanna per gli attentati. Parlano a braccio Filippo Fiandrotti e Rolando Picchioni, del comitato regionale, poi gli operai. Discorsi veloci di vecchi e giovani lavoratori: anche loro, come i due politici hanno gli stessi temi ed arrivano alle stesse conclusioni: è necessaria la massima unità, malgrado le differenti posizioni politiche, in difesa delle istituzioni democratiche e per la trasformazione del Paese.

Conclude Persio per la Cgil-Cisl-Uil che è interrotto da applausi quando sottolinea che la fabbrica deve diventare a misura d'uomo.

L'assemblea termina dopo un'ora e mezzo. I lavoratori tornano nei reparti, l'ingranaggio della fabbrica riprende. Si avvolgono gli striscioni sindacali, si smantella l'impianto di amplificazione. Il discorso però continua fuori in piccoli capannelli. Emergono i temi dell'ambiente di lavoro: *«Stiamo in condizioni impossibili, soprattutto in alcuni reparti, con continue dermatiti che alla fine diventano croniche»* dice un giovane operaio, mentre un altro incalza: *«Qui la fabbrica è tranquilla, discutiamo, lottiamo tutti insieme, lavoratori comunisti e democristiani. Il problema vero è qui, come altrove, l'ambiente. Ma questa è una battaglia ancora lunga e difficile»*.

Marina Cassi

Brandt e Craxi 2 maggio a Torino

Willy Brandt, presidente della Spd e dell'Internazionale socialista, e Bettino Craxi, segretario del psi e vicepresidente dell'Internazionale socialista, apriranno a Torino, il 2 maggio, la campagna elettorale europea.

Durante la manifestazione verrà presentata la candidatura di Jri Pelikan, oggi cittadino italiano e che fu un esponente della «primavera di Praga» e segretario del partito socialista cecoslovacco.

Continua l'offensiva del pretore contro frodi e sofisticazioni

Sono condannati a un mese di reclusione perché vendevano formaggi troppo magri

Sono due titolari di caseifici di Pianezza e di Bruino - Altro processo: 9 mesi di reclusione a un panettiere responsabile di non aver messo in vendita il cosiddetto pane comune

L'offensiva della pretura contro le frodi e le sofisticazioni alimentari non accenna sosta. Nei giorni scorsi era finito alla sbarra, davanti al pretore Peyron, il titolare di un caseificio di Pianezza. Ieri è toccato ad un suo collega di Bruino e ad un panettiere di Torino, comparsi davanti al pretore Correra. L'accusa: manovre speculative su merci, vendita di formaggi carenti delle sostanze nutritive previste dalla legge. E' finita con tre condanne.

Donato Arienzo, proprietario del caseificio di Pianezza, era accusato di aver venduto latticini «troppo magri», con percentuali di grasso inferiori a quelle stabilite per legge. La fabbrica (occupa 15 dipendenti) che era stata chiusa, su ordine del magistrato per oltre un mese, ha ripreso ora l'attività. Ha sostenuto davanti al dott. Peyron, l'imputato: *«Quando si producono formaggi freschi in un caseificio artigianale come il mio, è facile che si verifichino errori tecnici che determinano una diminuzione della sostanza grassa»*. E' stato condannato ad un mese di arresto e 900 mila lire di ammenda.

Una pena più severa è stata inflitta dal pretore Correra a Tommaso Devito, titolare del caseificio di Bruino. Un mese di arresto e 2 milioni di ammenda, per aver venduto formaggi con bassa percentuale di grasso, un mese e mezzo di reclusione (e l'interdizione dall'esercizio del commercio per lo stesso periodo) per aver messo in vendita un prodotto diverso per qualità da quello dichiarato. *«Non c'è frode, né sofisticazione»* — ha sostenuto il difensore avv. Davì — *«i formaggi sono stati fatti con latte genuino. La "colpa", al limite, è del taglio che arriva dalla Germania e che non dà ai latticini quella percentuale di grasso necessario»*.

E' toccato poi ai panettieri Vittorio Guaresi, con locale in via Préjus 80, comparire davanti al pretore Correra (pm Alessandria, cauc. Rivautella) per rispondere di manovre speculative su merci. Nella sua panetteria un vigile sanitario non aveva trovato il pane comune. *«Non sono uno speculatore»* — ha detto ieri al pretore — *«quel tipo di pane non lo faccio perché nessuno la vuole e poi la legge non mi obbliga a produrlo. Se un cliente me lo chiede gli vendo il pane speciale o 500 lire al chilo»*. E' scoppiato a piangere. *«Ho lavorato una vita per sentirmi chiamare speculatore»*.

E' stato sentito il vigile che ha scoperto l'inflazione. Tra l'altro ha detto al magistrato che anche durante un'altra ispezione, a gennaio, il Guaresi era stato trovato senza pane comune. Correra gli ha contestato la continuazione. Il difensore Savino Bracco si è soffermato in particolare sul concetto di speculazione (che nel caso del panettiere non ricorrerebbe) e sul provvedimento del comitato provinciale prezzi del dicembre scorso che fissava il prezzo del pane comune a 500 lire. Una decisione, secondo il legale, non legittima, in quanto stabiliva un prezzo non remunerativo. Di diverso avviso il pretore Correra che lo ha condannato a 9 mesi con la condizionale e a un milione di multa.

★ Antonio Bianco, di 60 anni, residente a Front Canavese, in frazione Ceretti 3, è grave alle Molinette per politrauma. Ieri mattina, in ciclomotore, si è scontrato con la 126 di Gian Franco Culurgioni, Barbania, via Ferrere 47.

★ Investito da un'auto, davanti alla sua abitazione di via Reiss Romoli 151, Vincenzo Perino, di 69 anni, originario di Ulzio, è in coma all'astanteria Martini per trauma cranico, fratture alle gambe e al braccio destro.

Rapinata in strada

Rapina ieri pomeriggio dopo le 14 in via Ellero all'altezza del numero 31. Due giovani con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno affrontato Luisella Mingia, 32 anni, residente a Nole, via Roma 197. Sotto la minaccia delle armi, le sono stati consegnate la borsetta che conteneva 3 milioni circa. I banditi sono fuggiti su di una A 112 guidata da un complice.

Bimbo precipitato da 5 metri: salvo

Un bambino di cinque anni è ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita per contusioni al capo, al torace, all'addome e agli arti. E' Luciano Torchio, abita in via Bottesini 7. Ieri pomeriggio, eludendo la sorveglianza dei genitori, è salito sul tetto di un'officina, di fronte alla sua abitazione. Quando ha messo i piedi su un lucernario, la lastra di vetro si è spezzata: il bimbo è precipitato da circa cinque metri di altezza, nell'interno del capannone. Per sua fortuna non ha riportato lesioni gravi: guarirà in una decina di giorni.

Non c'è trinitrina

Sulla possibilità di trovare in farmacia la trinitrina, il dott. Vecco, presidente dell'Unione farmacisti, dichiara: *«Stupisce l'affermazione del responsabile della Carlo Erba. La trinitrina per un periodo non breve non si trovava, a causa della mancanza di rifornimenti da parte della ditta. Il fatto è che non è mancata soltanto la trinitrina, ma anche molti altri prodotti. Un fatto tanto più grave quando si pensa che la Carlo Erba, adesso fusa con la Farmitalia, è società a partecipazione statale ed è quindi gestita pure con capitale pubblico»*.

Conclude il dott. Vecco: *«Farmaci come gli antistenocardici, gli antiepilettici, le insuline ed altri non dovrebbero mai mancare sul mercato. Le autorità dovrebbero essere più vigili»*.

Festa anziani

Presso il circolo ufficiali in corso Vinzaglio 6 sarà celebrata oggi, alle 10, la «Festa annuale degli anziani» dell'amministrazione della Difesa. Sarà presente il comandante della regione militare Nord-Ovest, generale Ferruccio Brandi che consegnerà medaglie commemorative d'oro, d'argento e di bronzo agli operai e impiegati che hanno raggiunto un'anzianità di servizio di 20, 30 e 40 anni.

Camere di commercio «Maggiore concretezza»

Concretezza, professionalità, coordinamento delle iniziative promozionali con l'estero e miglioramento della commercializzazione delle produzioni locali all'interno del Paese. Questo, in rapida sintesi, il programma illustrato ieri dal nuovo presidente dell'Unione delle Camere di commercio, Giacomo Oddero, nell'annuale assemblea.

Dopo la relazione del presidente uscente, Borello, che ha fatto un «consuntivo» delle attività dell'ente di questi ultimi due anni, Oddero ha affrontato il tema dei rapporti con la Regione, sottolineando l'inizio, almeno nelle intenzioni generali, di un dialogo *«di pari dignità»*. Oddero ha però lamentato che all'aperta collaborazione a livello tecnico-operativo nei settori del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, nella tenuta degli albi e dei ruoli, fa da contraltare una posizione diversa dell'assessore Marchesotti, più incline ad escludere le Camere di commercio. *«Gli abbiamo fatto presenti i rari rivoli della questione»* — ha detto Oddero — *«ma la responsabilità politica delle decisioni»*.

Con un richiamo alla concretezza, il presidente dell'Unioncamere piemontese ha rivendicato il ruolo degli enti camerali nella difesa delle libere iniziative e dell'imprenditorialità, con una precisa *«linea di demarcazione qualificante rispetto ad altri»*. Oddero ha accennato al Centro estero delle Camere di commercio (che sta sviluppando azioni promozionali e preparazione specifica per i tecnici all'export): *«L'attività che sta portando avanti — ha spiegato — sembra ormai uno dei pochi strumenti che si hanno per difendersi da certe tendenze della Regione di appropriarsi di competenze e di professionalità che sono proprie delle Camere di commercio»*. D'altra parte il programma del Centro di Torino è avallato in pieno dall'Istituto per il commercio estero col quale devono essere coordinate le iniziative fuori dei confini secondo il decreto 616. Oddero ha messo in guardia contro *«pericolosi doppioni della Regione con consulenti a costi elevatissimi»* nelle attività promozionali, facendo intendere che alcune iniziative passate sono state solo accettate come esperimenti.

Il presidente dell'Unioncamere ha concluso ricordando il programma del Centro studi per il '79, dalle ricerche sugli alpeggi delle comunità montane, alle procedure per il risparmio sui materiali industriali e il bilancio energetico regionale. All'assemblea erano presenti anche il sottosegretario all'industria Baldi e il presidente nazionale dell'Unioncamere, Mengozzi.

Val d'Ossola autonoma si raccolgono le firme

Ce ne sono già trentaduemila ma entro il 25 maggio ne occorrerebbero 55 mila

La Val d'Ossola, 88 mila abitanti, 63 mila elettori, vuol diventare una regione a statuto speciale. L'Uopa (Unione ossolana per l'autonomia) ha da tempo presentato una proposta di legge di iniziativa popolare per raggiungere l'obiettivo. Le firme raccolte finora in zona sono 32 mila ma per presentare la proposta di legge in Parlamento ce ne vogliono almeno 55 mila.

Ecco perché il partito radicale ha deciso di mettere a disposizione le proprie strutture di servizio per riuscire nell'intento di raccogliere entro il tempo previsto (25 maggio) il numero di adesioni necessario. Nell'iniziativa saranno impegnati anche altri movimenti rappresentativi di minoranze etniche, linguistiche, locali *«che da anni lottano»* — si legge in un documento della segreteria regionale pr — *«contro la negazione dei diritti all'autodeterminazione politica, culturale, economica dei loro territori e delle loro popolazioni»*.

Il partito radicale non metterà a disposizione soltanto le proprie strutture ma un rappresentante del comitato centrale dell'Uopa, il sindacalista e studioso Luigi Pagani, si presenterà candidato nelle liste pr per la circoscrizione di Torino, Novara e Vercelli.

Lo hanno annunciato ieri in una conferenza stampa la segretaria regionale pr, Elena Negri e il leader dell'Uopa, nonché sindaco di Trontano, Alvaro Corradini. *«Noi»* — ha detto Corradini — *«non ci scatiamo né piramidi né lombardi, abbiamo una storia diversa, la geografia dà ragione alle nostre richieste d'autonomia. La popolazione è dalla nostra parte»*.

I Comuni che dovrebbero far parte della futura Regione a statuto speciale «Val d'Ossola-Cusio-Verbano» sono cinquantuno. Il territorio e quello della Repubblica dell'Ossola autoliberatasi nel 1944. Già pronto anche lo stemma: tre fazzoletti, verde, azzurro e rosso, corrispondenti ai colori dei fazzoletti portati dalle tre formazioni partigiane durante la Resistenza. In mezzo allo stemma spicca il camoscio bianco, leggendario e rarissimo.

Circolo della stampa — Mercoledì, 2 maggio, ore 21,15, sarà presentato il libro di Remo Morone, «Allo spuntar del sole: «Quarant'anni dopo: la guerra di Grecia». Interverranno con l'autore Ernesto Caballo, Giorgio Calcagno, Sandro Doglio, Girolamo Mangano e Alfredo Toniolo.

«Italia, paese europeista che non conosce l'Europa»

Un incontro-dibattito promosso dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici)

A conclusione di un anno di lavoro sul tema «Europa» si è svolto l'altra sera un incontro-dibattito promosso dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici), presenti la segretaria nazionale Beatrice Rangoni Machiavelli, l'ambasciatore Roberto Ducci, candidato per la dc alle elezioni del Parlamento europeo, e il prof. Enrico Jacchia, autore di un libro «Europa perché?» sul significato delle diverse politiche comunitarie e l'azione svolta dai movimenti europeisti.

«Nel libro — ha sottolineato Beatrice Rangoni Machiavelli — *si afferma anche l'impegno delle donne per l'Europa. Esse si stu costruendo mentre le donne entrano come protagoniste nella storia. Un desiderio ci accomuna al di là delle diverse impostazioni culturali, politiche, ideologiche: costruire insieme una società più umana e più giusta»*.

Dopo aver insistito sulla necessità di una vasta partecipazione al voto europeo, il prof. Jacchia ha polemizzato sul *«Paese che, sembrando il più europeista, è anche quello che di Europa ne sa meno di tutti, l'Italia. Quaranta milioni di persone voteranno per un qualcosa che non esiste ancora, una "construction de l'esprit" qual è per ora l'Europa. Ma i problemi connessi sono molti e se ne parla poco: la questione del sistema monetario, la politica estera, la politica di difesa comune che presuppone una difesa nucleare. Dopo le elezioni, su questi punti si giocherà il nostro avvenire»*.

«Da anni abbiamo guardato all'Europa con grandissima speranza — ha detto l'ambasciatore Ducci — *ed ora siamo di fronte alle elezioni del Parlamento europeo. Ma chi sarà eletto dovrà ricordarsi di essere deputato dell'Europa, non soltanto il rappresentante di una singola nazione. Adesso dobbiamo batterci affinché gli elettori il 10 giugno vadano alle urne. Una scarsa partecipazione svanirebbe vittoria per chi all'Europa non crede»*.

La segretaria nazionale dell'Ande ha infine garantito l'appoggio dell'Associazione alle donne candidate nelle diverse liste ed ha presentato alle socie Anna Maria Vietti (dc), Frida Malan (psi), Ida Spadavecchia (psi), Elena Napolitano e Nicola Vetrino (pri).

Zeta ragazzi — Al cinema Zeta, oggi, sarà proiettato per i ragazzi il cartone animato: «Ali Babà e i 40 ladroni».

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
739.45.15 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Per la vostra casa Barovero dà di più
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni, classici e cucine. Inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Battistero 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Soccorso dentistico Notturno
Via Governolo 19 telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi riparriamo TV bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Liste sposi «Ellena»
Porcellane, cristallerie, posateria, casalinghi, oggetti d'arredamento, piccoli elettrodomestici, via G. Collegno 15 (corso piazza Bernini) 751.847

Tv riparazioni tv ditta Telecolor 760.111
774.000 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn. color.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagno, via Nizza 41 e via Cervialto 26 (Barca) tel. 651.986.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati diretto nelle case, diurno serale, festivo ore 8-22.

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi? Spalle in avanti? Cura rapida ed azione psicosomatica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento prof. Lanzi, tel. 781.154. Ortopedia Sanitari, Viale Cremisi 117, Grugliasco.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori luce a prezzi di realizzo. Offerte saltuarie in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Olivari, via Brossasco 16 - tel. 700 985.

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939 procederà all'incanto:

Mercoledì 2 maggio 1979 alle ore 9,30 in Torino via Corte d'Appello 7 proc. 10340/77 c/O:R/M. Fornace Michina Rita macchina da cucire industriale a libera offerta senza prezzo base - alle ore 15 in Torino corso G. Cesare 16 proc. 2782/76 C/Dutrasco Paola - 25 orologi - 80 orologi - 20 cornici d'argento - 5 vetrina esposizione - 3 orologi a pendolo - banco vendita L. 8.200.000 — proc. 10701/77 c/Ditta Jolly Center Rossi - 2 televisori a colori - 2 casse acustiche - 6 sintonizzatori - piatto giradischi - amplificatore - 2 casse acustiche - 2 piastre di registrazione - libera offerta senza prezzo base.

Giovedì 3 maggio 1979 alle ore 9,30 in Orbassano Via Gonzole 10 - proc. 5740/78 c/Ente Ospedaliero «San Luigi Gonzaga» scrivania - poltrona - 3 poltrocine - 2 armadi - 10 classificatori - 4 banconi - 2 banconi - tecnigrafo - cassettiera - 15 sezioni di scaffalatura - 32 sedie - 10 tavoli - tavolo 8 sedie - 20 scrivanie - 5 armadi - 15 tavolini - 13 sedie - 5 tavolini - 14 sedie - 5 scrivanie - 24 poltroncine ore 8.680.000; proc. 7834/78 c/Andreasi Giordano - autovettura Fiat 124 tg. TO K86747 - televisore a libera offerta senza prezzo base.

Venerdì 4 maggio 1979 alle ore 15 in Torino corso G. Cesare 10 - proc. 4507/78 c/Primo Luisa - 20 maglie lana L. 300.000 - 60 maglie lana L. 900.000; proc. 9332/78 c/Ditta Arredaspazio - piegatrice L. 8.000.000; proc. 8044/78 c/Soc. Echo 33 - 500 dischi LP L. 2.500.000.

Industria produzione pasticceria surgelata cerca

pasticciere

con provata esperienza nel settore. Offre trattamento economico di sicuro interesse, quota di partecipazione nella società.

Scrivere: **«Publikompass 343 — 10100 Torino»**.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 208/76 contro **Mele Lucia**

Il giorno 17-5-1979 alle ore 12,20 avanti al Dr. Morra si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Città di Torino, via Madonna delle Rose n. 38;

— in piano 5°, alloggio composto da ingresso, bagno, tinello con cucinino e tre camere. Locale cantina distinto con il n. 10 al N.C.E.U. di Torino alla partita n. 93764 foglio 93 n. 315, sub. 18.

Prezzo base L. 33.000.000

Aumenti minimi L. 300.000.

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

Azienda Elettrica Municipale
Torino

Con riferimento ai bandi di concorso relativi all'assunzione di:

— **1 o più disegnatori** (bando pubblicato il 20-3-1979)
— **1 ingegnere civile** (bando pubblicato l'8-4-1979)
— **2 ingegneri elettrotecnici** (bando pubblicato l'8-4-1979)

si precisa che i concorsi stessi sono stati banditi tenendo ovviamente conto dei benefici in materia di assunzione riservati agli invalidi ed agli altri aventi diritto, a norma della Legge 2-4-1968 n. 482.

PER RINNOVO LOCALI
GRANDIOSA VENDITA DI CONFEZIONI ALTAMENTE QUALIFICATE
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE '79
FABRIS
C.so De Gasperi 17 TORINO - t. 581.638

affubine
saldi
landaggi
poltrone
ambientazioni
VIA G. MEDICI 34 TEL. 77.46.79 10143 TORINO

nuovi arrivi
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
Via Petrarca 36 (corso Francia)
tel. 859 72 21/859201

marvin®

in via Lagrange 45
una fotomodella vi aspetta
oggi sabato 28 aprile
una fotomodella per tutti
Una fotomodella professionista ed una attrezzata sala di posa saranno a vostra disposizione per due intere giornate.
E' una manifestazione dedicata a tutti i fotografi, anche non professionisti.
Partecipare è semplicissimo: basta venire e scattare.
Due grandi giornate VIVITAR - MARVIN.
Con la presentazione/dimostrazione di nuovi articoli ed ottiche VIVITAR da provare direttamente sulla vostra fotocamera.
Omaggi agli acquirenti di prodotti VIVITAR.
Come sempre l'ingresso è libero. A vostra disposizione l'ampio parcheggio sotterraneo (ingresso auto: Via U. Rattazzi 4 bis).
Per ulteriori informazioni, tel. 549043 - 553089.
marvin®
A cura della società M.P.M. S.R.L. e della Ippolito Cattaneo S.P.A.
vieni scatti filmi in via Lagrange 45

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO
LUISA RIVELLI
DALLA PARTE DEL CITTADINO

Provocatorie o sconcertate, timide o aggueriite, le lettere giunte a «FILO DIRETTO» rispecchiano lo stato d'animo del nostro Paese. Il pensiero spontaneo di gente comune che senza peli sulla lingua attacca politici, sindacati, quanti sono la causa del nostro malessere. Il ministro Pandolfi legge e commenta. L. 4.000

ITALIA ROMANICA
L'OPERA CHE HA INAUGURATO UN MODO NUOVO DI ACCOSTARSI AL CUORE DELLA TRADIZIONE ARTISTICA DEL NOSTRO PAESE

Il Piemonte
PAGINE 364 / 128 D.R. / 6 TAVOLE FUORI TESTO A COLORI. LIRE 24 000
via saffi 19 — Jaca Book — 20123 milano

The Cambridge Centre
CORSI ESTIVI in INGHILTERRA
LUGLIO-AGOSTO
Iscrizioni aperte
Via Ponza 4 - 10121 TORINO - Tel. 54.42.68

MOSTRA MERCATO
ANTIQUARI MILANESI
PALAZZO DELLE BELLE ARTI ED ESPOSIZIONE PERMANENTE
MILANO - VIA TURATI, 34
27 APRILE - 13 MAGGIO 1979
FERIALI: 15/20 - SABATO E FESTIVI: 10/13 - 14,30/22,30

Non si rinnova la convenzione

Chivasso: chiude cardiochirurgia?

Il reparto ha una media mensile di 25 30 operazioni - Molti malati dal Sud

Verrà chiuso a giugno il centro di cardiochirurgia dell'ospedale di Chivasso? La notizia circola con insistenza negli ambienti sanitari bene informati.

Per quanto riguarda gli interventi di cardiochirurgia l'Ospedale di Chivasso rappresenta un grosso punto di riferimento in tutto il Piemonte: una fama conquistata in parte con la attività intensa, iniziata nel '68 e che dura tuttora, in parte anche all'opera del prof. Actis-Dato, uno dei più noti cardiochirurghi italiani. Con i suoi interventi questo ospedale può mantenere una media mensile di 25-30 operazioni di chirurgia vascolare; inoltre in dieci anni di attività sono stati effettuati 230 interventi a cuore esangue e 300 cateterismi.

Un lavoro proficuo, che ha dato risultati positivi a degenti provenienti da tutta Italia, perchè l'afflusso di pazienti da altre regioni è stato di anno in anno sempre più massiccio (vanta un'utenza del 30% delle presenze totali).

Nonostante ciò il prof. Actis-Dato potrebbe lasciare l'Ospedale entro giugno qualora il Consiglio d'Amministrazione decidesse di non rinnovare il contratto stipulato con il professore: «*L'equivoco in cui non bisogna cadere*», dice Avataneo, presidente dell'Ospedale «*è quello di credere che la nostra struttura disponga di un vero e proprio reparto di cardiochirurgia, in realtà bisogna parlare di attività cardiochirurgica in quanto 10 anni fa è stato installato un semplice ambulatorio che ha poi esteso il suo lavoro anche in sala operatoria. Il prof. Actis-Dato è stato posto a capo di questo ambulatorio disponendo di una decina di collaboratori e dodici letti. Su queste basi l'Amministrazione stipulò convenzioni di durata annuale: le sue prestazioni vengono rimborsate con 13.000 lire ad accesso (qui sopra ambulatoriale) e 40.000 lire per intervento. Lo scorso dicembre quando si è posto il problema di rinnovare questa convenzione abbiamo preferito però proporre la decisione di sei mesi e le proponemmo che abbiamo adottato anche con gli altri 8 specialisti dell'Ospedale, nelle stesse condizioni di Actis-Dato. Volevamo infatti verificare la possibilità di affidare l'incarico a specialisti appartenenti ad altri enti ospedalieri con i quali potremmo creare un rapporto di netta collaborazione*».

All'alba di ieri vicino alla stazione di Bruzolo

Stanco della vita militare si è gettato sotto il treno

Il giovane, 20 anni, arruolatosi come volontario s'era poi pentito ed aveva tentato di farsi riformare - Ritenuto abile, s'è ammazzato

Roberto Girardi, 20 anni - Lo straziante dolore della madre

Un giovane, assillato dall'idea di dover continuare il servizio militare, ieri all'alba si è fatto uccidere dal treno in Val Susa. Si chiamava Roberto Girardi, 20 anni, muratore, ed abitava a Bruzolo, via Matteotta 3 con la madre Amelia ed i fratelli Silvano di 18 anni e Daniele di 28.

Si era arruolato volontario nei paracadutisti, ma a Livorno, le severe esercitazioni gli avevano fatto cambiare idea sulla scelta. Dopo una licenza a casa non era più rientrato in caserma ed i carabinieri erano venuti a prenderlo, per riportarlo al reparto.

Nelle ultime settimane aveva chiesto un periodo di convalescenza e fatto domanda per essere riformato, ma all'ospedale militare lo avevano ritenuto abile e destinato a Pordenone.

Il giovane ieri mattina avrebbe dovuto riprendere da Bussoleno il primo treno diretto in Friuli. Ha raccolto le sue cose (tra cui una borsa con lettere e foto di amici e parenti) ed ha preso la strada che porta al casello 38, poco distante la stazione di Bruzolo.

Poco prima aveva salutato la madre ed i fratelli: «*Non preoccupatevi, forse a Pordenone starò meglio. Vi scriverò*». Ma forse, aveva già deciso. Ha atteso di vedere, alle 5, il treno merci N. 43763, proveniente da Modane, si è fermato sui binari. Il macchinista nella luce incerta dell'alba, ha visto un'ombra, ma quando ha fermato il treno, Roberto Girardi era ormai straziato.

★ Per non aver osservato l'orario di rientro nella propria abitazione, un sorvegliato speciale è stato arrestato dai carabinieri di Carignano. Si tratta di Nicola Costantino, 24 anni, corso Cesare Battisti 1.

Centrali nucleari sì o no?

Sugli e problema nucleare sono i temi che hanno tenuto banco ieri sera in una seduta di Consiglio comunale un po' disertata dalle elezioni, tra consiglieri che chiedevano notizie sulle candidature. Qualche sorpresa di stupore quando è giunta in aula la notizia dell'adesione di Leonardo Sciascia, il noto scrittore siciliano, alle liste radicali. Vediamo al dibattito consiliare.

Il consigliere dc Artusi ha chiesto alcuni chiarimenti sulla Sisalt: su concessioni, edilizie che pare stiano per poter usufruire avvio lavori di ammodernamento dell'aeroporto e su una lettera del direttore della società, ing. Papuro, in cui sarebbe scritto che non sono stati effettuati i rilievi geologici per verificare la solidità del terreno in luoghi dove, ad opera ultimata, atterreranno gli aerei.

«*Sono vere le osservazioni di Papuro?*» ha domandato Artusi. Gli ha risposto l'assessore Rolando: «*I rilevamenti sui terreni sono stati fatti prima di preparare i progetti. Per il resto chiederò una relazione al direttore della Sisalt e ve riferirò al Consiglio*».

Successivamente, dopo la discussione ordinaria, si è aperto il dibattito sui problemi posti dalla costruzione di centrali nucleari: sul pericolo insito in queste strutture anche alla luce dell'incidente avvenuto negli Stati Uniti, in Pennsylvania.

Sono stati presentati due ordini del giorno, il primo firmato da pci (Fassino), dc (Canuto e psi (Curletti): il secondo dal dc Aceto, Artusi e Gatti.

Il documento di maggioranza approvato «*in cui affinchè il governo si impegni a promuovere tutte le possibilità di utilizzo di fonti energetiche alternative pulite e di adottare una politica di risparmio energetico*». Chiede sicurezza ed approfondimento dei problemi. Quello dc-psi-psdi chiede al governo «*di intensificare le ricerche per le fonti alternative pulite*»; pone il problema della sicurezza, ma nello stesso tempo sollecita i ministeri competenti «*ad attuare il piano nucleare, da realizzare il tempo più breve possibile*».

Nel dibattito sono intervenuti il psi Curletti, favorevole ad una «moratoria» del piano nucleare. Canuto nettamente contrario ad una scelta «troppo pericolosa» e Gatti del Gruppo misto ha negato la possibilità di «sopravvivenza energetica» solo con fonti alternative a quella nucleare. Ed ha ribadito che «*l'Italia deve produrre energia nucleare quando non avremo altro*».

I psi Passino gli ha replicato che «*proprio perchè bisogna subito quanta energia nucleare è necessaria, se ne deve produrre il più possibile in "pulita". Soltanto così potremo forze politiche e cittadini ottenere i mezzi per costruire compiutamente le scelte da fare ed i rischi da correre*».

In apertura di seduta il sindaco Novelli ha risposto alla richiesta avanzata la scorsa settimana dal capo gruppo dc on. Porcellana di non utilizzare troppo lo strumento delle delibere d'urgenza che — a parere della dc — soffocano il dibattito in aula. Novelli ha assicurato che la giunta ne farà il minor uso possibile.

VIA BRANDIZZO 4
ANGOLO VIA MONTANARO
A 20 metri da C.so Giulio Cesare, vendiamo appartamenti a prezzi convenienti.
Camera, cucina, servizio, cantina, da 4.500.000 a 5.300.000;
2 camere, cucina, servizio, cantina, 7.300.000;
3 camere, cucina, servizio, cantina, da 9.400.000 a 10.200.000.
Mari negozi (adibiti ad alimentari, sartoria, elettrauto), da 9.000.000 a 17.400.000.
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

BORGATA PARELLA
VIA GIANFRANCESCO RE 65
Tra Via Valentino Carrera e Via Asinari di Bernezzo, vendiamo appartamenti spaziosi in recente costruzione con ascensore e riscaldamento centrale:
Camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, da 10.800.000 a 12.600.000;
2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 15.800.000.
A RICHIESTA IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE DILAZIONATO DA UNO A DIECI ANNI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Paolo Monteleone terrore dei centri della cintura

Presa la mente della gang che rapinava uffici postali

I carabinieri sono arrivati al capobanda seguendo gli spostamenti sospetti della sua «124» - Da gennaio una ventina di aggressioni

Paolo Monteleone, 27 anni

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno scoperto ed arrestato il «cervello» della banda che nei mesi di gennaio ed oggi ha compiuto una ventina di rapine nella zona ovest di Torino, prevalentemente ai danni di uffici postali. E' un boss della malavita locale, nato a Rizziconi (Reggio Calabria) ma residente da anni in Val di Susa, prima a Sant'Ambrogio ed attualmente ad Avigliana, in via Madonna del Ponte 6.

Si chiama Paolo Monteleone, ha 27 anni, ed è pregiudicato per vari reati: furto, rapine, estorsioni. I carabinieri del capitano Basile sono giunti alla sua identificazione nel corso delle indagini sulla rapina compiuta mercoledì alle 11,45 all'ufficio postale di Villardora.

Alcune persone avevano notato e segnato il numero di targa di una 124 bianca che si aggirava, con fare sospetto nella periferia del paese. L'auto è risultata essere la stessa vista più volte nelle vicinanze degli altri assalti e negli stessi luoghi dove venivano poi ritrovate le automobili rubate usate per le rapine.

Seguendo questa traccia gli inquirenti sono risaliti al Monteleone. Quando si sono presentati per fermarlo (erano le 6 del mattino) il pregiudicato ha tentato di investire i carabinieri con la sua 124 e poi è fuggito a piedi per i campi. Ha raggiunto la casa di un amico, ma è stato subito rintracciato e bloccato.

Nell'auto sono stati trovati gli arnesi per scassinare i distributori automatici di sigarette e le pistole usate per le rapine.

Alle 9,30 Vincenzo Guarino, 39 anni, carpentiere, via Guzzeri 55; Giovanni Cacciatore, 29 anni, ambulante, corso Regio Parco 24; Salvatore Cacciatore, 46 anni, muratore, piazza della Repubblica 31, il primo residente a Ciriè, gli altri due a Torino, si sono presentati alla ditta «Reti Plastiche» di cui è titolare Francesco Zanchetta, 34 anni, via Venaria 35, Alpignano.

Dopo aver a lungo contrattato sul prezzo, hanno dichiarato di voler acquistare, pagando in contanti, reti di recinzione e pilieri per 30 milioni. Non appena la merce è stata caricata sul camion, hanno versato centomila lire in contanti e un assegno del Banco di Roma, agenzia di Porta Palazzo, di 29 milioni e 900 mila lire.

Partito il furgone, lo Zanchetta è corso in banca per accertarsi che l'assegno fosse coperto. Dopo un rapido controllo, la risposta del bancario: «*L'assegno è stato emesso a Torino e la banca è aperta*».

Offerte dei lettori

Per la vedova del macellaio

Per la vedova del macellaio Giovanni Gallo abbiamo ancora ricevuto: Luciano Lavagno 10.000; Damiano Lanza 20.000; Elio Lazzarin 20.000; Ass. casalinghe macella 300.000; Ass. commercianti Favria 300.000; Delfina Brustio 5000; Giovanni Re 10.000; Giovanni Piovano 5000; Roberto Bertola 10.000; Giuseppe Barberis 5000; Domenico Ossola 5000; Primo Musso 15.000.

Carrone 5000; Francesco Caliandro 10.000; Ditta Migletta 10.000; Ermanno Demarchi 10.000; Vincenzo Cante 10.000; Mario Biglia 10.000; Pietro Cipriano 20.000; Piero Lanzetti 10.000; Bruno Da Casto 10.000; Edoardo Bonetto 5000; Curti & Parrotta 20.000; Mario Avaro 20.000; Franco Borio 20.000; Riccardo Chiabert 50.000.

Ignazio Di Majo 10.000; Giovanni Gamba 10.000; Gianpiero Rassetto 10.000; Pierluigi Dogliotti 10.000; Amilcare Bertis 20.000; Franco Paolin 20.000; Secondo Durando 10.000; Mario Chiabert 30.000; Giovanni Costa 20.000.

Giorgio Costa 5000; fratelli Rinaldo 10.000; Gianfranco Ferri 20.000; Giacomo Boccardo 10.000; Carlo Chiabotto 10.000; Mario Mela 10.000; Sergio Renco 10.000; Domenico Sartore 10.000; Dalmazzo Vinassa 30.000; Ciro Corsinco 5000; Giovanni Abrate 5000; Luigi De Tommaso 10.000; Pietro Palmetto 10.000; Nello Grasso 20.000; Bruno Grasso 20.000; Arrigo Stevano 10.000; Francesco Vigolungo 10.000; Romano Bernardi 10.000; Audero 10.000; Deperna 10.000; Aldo Beltrami 20.000; Berruti 10.000; Michele Brero 10.000; Troglia 10.000; Rosario Coco 10.000.

Allara Lilli e Pipino 30.000; Fontanella & Grigato 20.000; Michele Delikanti 10.000; Mario Genova 10.000; Nada & Parigi 20.000; Mario 10.000; Girotto 5000; Roberto Passore 20.000; Enrico Fanti 10.000; Giovanni Melano 20.000; Giancarlo Gallo 10.000; F.lli Schellino 100.000; Ferdinando Massola 10.000; Luigi Neirotti 10.000; Celeste Calcagno 10.000; Brunone Lodola 10.000; Giuseppe Trinchero 20.000; Mario Giberti 10.000; Piero Malina 10.000; Ezio Truffa 10.000; Bruno Selvaggio 10.000; Luciano Testa 10.000; Giancarlo Oggero 20.000; Orazio Crivello 20.000; Marino Cestari 10.000; Dario Vigna 20.000; Pierguiseppe Marmetto 20.000; Giovanni Griglione 10.000; Giovanni Vergnano 10.000; Giovanni Gremo 10.000; Luciano Serra 10.000; Gianfranco Crivello 10.000; Giuseppe Fenocchio 10.000; Macellai associati Chivasso 100.000; Bruno & Piero Dolza 10.000; Carlo Casetta 10.000; Giuseppe Ronco 10.000; Silvano Fistis 20.000; Isidoro Valla 10.000.

Totale generale L. 5.845.000.

Ieri sera in corso Lombardia

Sposo da 5 mesi s'uccide in moto

L'amico che era con lui dopo l'incidente si è rialzato e si è dato alla fuga - Perchè?

Incidente mortale alle 18,30 di ieri in corso Lombardia. Una maxi moto «Laverda 450» con due giovani provenienti da corso Toscana è finita ad alta velocità contro la «A112» di Angelo Marchetto, 43 anni, Settimo, via Rio Pracasco 7 che stava per imboccare via Lima. L'auto era ferma all'incrocio per dare la precedenza.

Un urto tremendo, la moto è volata per una ventina di metri, i due ragazzi sono finiti sull'asfalto. Uno quello che era seduto sul sellino posteriore, si è rialzato ed è scomparso. Il conducente invece, è morto pochi secondi prima di entrare nel pronto soccorso. Addosso non aveva documenti, ma nella tarda serata è stato identificato. Si chiamava Angelo Orlando Amoroso aveva 21 anni, abitava con la moglie, sposata 5 mesi fa, in via Corte d'Appello 6. Era uscito di casa verso le 15,30 dicendo che andava a ritirare un'auto.

Angelo Amoroso era noto in Questura. Il 22 febbraio dello scorso anno era stato arrestato, dopo un drammatico inseguimento con sparatoria, dagli agenti di una «volante» che l'avevano sorpreso a rubare con un complice in un negozio di abbigliamento di via Filadelfia.

Aperti i fiorai e le pasticcerie

Il 1° maggio tutti i negozi resteranno chiusi, con l'unica eccezione dei fiorai che potranno a loro scelta tenere aperto fino alle 13 e delle pasticcerie con il consueto orario dalle 8 alle 21. Saranno invece chiusi mercoledì 2 maggio.

Avviso agli abbonati

Nei prossimi giorni a seguito di agitazioni di portatori sono prevedibili irregolarità di recapito.

Ci scusiamo con i nostri abbonati per il disagio che potrà derivarne. Le copie non recapitate ed il mancato servizio saranno reintegrati mediante prolungamento dell'abbonamento alla scadenza.

Sono tante le bellezze subacquee

Indetto dall'unità di preistoria e paleoecologia umana, dall'Istituto di antropologia dell'Università e dalla Regione Piemonte s'è aperto ieri, presso la sala delle conferenze della Camera di commercio di via Giobert 28, a, il 1° Congresso internazionale di Archeologia delle acque interne. Il convegno cui partecipano 30 fra i più qualificati archeologi italiani e stranieri e che si concluderà domenica, si propone di presentare agli appassionati il panorama delle ricerche subacquee in laghi e fiumi europei ed extraeuropei con particolare riferimento alle indagini in corso in Piemonte ed in altre regioni.

I lavori sono stati aperti ieri mattina dall'assessore alla cultura della Regione, Fiorini, e sono presentati con interventi su problemi antropologici, ittiologici, geomorfologici e sui rapporti fra archeologi professionisti e ricercatori subacquei. Le relazioni hanno analizzato le esperienze di ricerca nel lago di Bolsena ed in quello di Bracciano, nel Tevere, nel Sele e nel Garigliano, in acque basse ed aquitrini. Significativa, per il Piemonte, la conferenza del prof. Fozzati che da due anni cura, per conto della Soprintendenza alle antichità, le ricerche sui villaggi sommersi del lago di Viverone.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Paolo della Croce. S. Pietro Chanel. S. Teodora.
Domani: Santa Caterina da Siena.

Farmacie domani

Servizio dalle 8,30 alle 19,30.
c. Unione Sovietica 491; c. Peschiera 146 C; p. Carmagnola 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chivasso della Salute 45; v. Crescentino 34; p. Campanella 6; c. Vercelli 111; v. Gerbesio 37; v. Negarville 8; v. Cimarosa 8; c. Vandalino 9-11; v. Po 30; c. Grosseto 221; c. Potenza 92; v. della Rocca ang. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Buenos Aires 77; c. Monginevro 112; v. Tunisi 90; v. Tripoli 23; c. Trapani 158; v. Vinzaglio 41; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 50; str. S. Mauro 179; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Ortigara 216; c. Brianza 22; c. Francia 177; v. Madama Cristina 14; v. Genova 94; v. Cibrario 33 bis.

Sfratto rinviato grazie ai vicini

Una manifestazione spontanea di solidarietà di vicini di casa, lavoratori e delegati sindacali, è riuscita a bloccare l'esecuzione di uno sfratto per morosità. Francesco Cali, una bracciante, disoccupata, di cinque persone, doveva lasciare l'alloggio di via Saluzzo il 20 aprile scorso. Ma non era riuscito a trovare un'altra abitazione.

Preziosa Giovanna Allemano, responsabile del problema casa per la Uil: «*La manifestazione non era diretta né contro la proprietaria né contro l'ufficiale giudiziario, ma contro l'ingiusta legge che permette di sfrattare famiglie che non hanno purtroppo potuto trovare un posto dove alloggiare. Chiediamo che al più presto si determinino modalità d'intervento concrete nei confronti delle famiglie colpite da sfratto per necessità, e urgente anche che il Comune provveda al risanamento del patrimonio immobiliare sfitto, pubblico e privato e che in ogni consiglio di circoscrizione venga costituito l'osservatorio casa*».

Con il consenso della proprietaria la famiglia Cali è riuscita a restare nel suo alloggio e ad ottenere il rinvio dello sfratto fino al 18 maggio.

Sul problema degli sfratti il consiglio di circoscrizione di Barriera Milano è stato il primo a deliberare la «costituzione di un ufficio casa» del quartiere. Tra i suoi compiti: «*informazione e consulenza gratuita sulla legge dell'equo canone e sul fondo sociale; indagini conoscitive per avere un quadro aggiornato sulla situazione sfratti e alloggi sfitti; consulenza legale gratuita per tutti i cittadini incolpevolmente in causa per sfratto*».

L'ufficio casa di Barriera Milano è stato costituito presso il Centro Civico, corso Vercelli 147, in attesa di locali più idonei.

Tv private - I programmi

I film sono in elenco: delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) - 10 Film; 12,45 Film; 14,30 Donne donne; 17,20 Film ragazzi; 20,30 «**Sacrano uomini**»; 23 Obiettivo di Luciana; 0,45 Film.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) - 10,30 Film; 16 Film; 18,40 TMB Sport; 20,15 Speciale casa; 21,30 Film; 22,50 Film.

Tele Vox (35 Uhf) - 16 Video Torino; 19 Tele nuova; 21,15 «**Il giustiziere di Dio**»; 21,45 «**I due deputati**».

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - 7 «**Karzan**»; 8,30 «**Il leone di Pietroburgo**»; 10 «**I massadieri**»; 11,30 Cucina di Vi; 12 Mariannì e l'estero; 14 Cartoni animati; 14,45 Vanno corre; 16,35 Guarda in su; 18,15 Questo grande cinema; 18,45 Mercoledì; 19,45 Pal da te; 20,30 «**Ehi amico, tocca a te morire**»; 22,15 Challenge; 23,30 Io, io e... 1111; 0,30 Mezzanotte con Tiboni.

Televisione Commerciale (44 Uhf) - 13 «**Il figlio di Koolos**»; 14,40 Anche le piante hanno un'anima; 15,30 Mini rubrica; 16; 16,45 «**Il giorno del toro**»; 18,30 Una rubrica al giorno; 18,45 Dì che segno sei?; 20,30 «**Il magnifico corsaro**»; 22,25 Telefilm; 23 «**Per favore non toccate le palline**».

Televisione Subalpina (49 Uhf) 13 «**Il fantasma di Londra**»; 18 «**Prega il esperto e ammazza il vivo**»; 20,30 «**Una stagione all'inferno**»; 22,30 Star parade; 23,30 «**Nemico pubblico**».

Video Gruppo (52 Uhf) - 7,15 Svegliamoci insieme; 8 «**Aquile nell'infinito**»; 10 Portami tante rose; 11 «**Caporale di giornata**»; 14 «**Come cambiare moglie**»; 16,30 Calcio minuto; 17 «**Francesca: una storia piemontese**»; 19 Guida alla sopravvivenza; 20 «**Che donne, ragazzi**»; 22,30 Come nasce un'azienda; 24 «**Che donne, ragazzi**».

Tele Europa 3 (56 Uhf) - 10 «**L'erede di Robin Hood**»; 12 Show musicale; 13 «**La strage di Frankenstein**»; 15,40 «**Viveva per uccidere, uccideva per vivere**»; 17,30 «**La regina dei karate**»; 20 «**Revange**»; 22 «**Il padrino di Hong Kong**»; 24 «**Terminal Island**».

Tele Torino International (61 Uhf) - 16,30 Metti una sera al bar; 14,30 Thierry la Fronde; 18 «**L'amore e come il sole**»; 17 Zecchino d'oro; 18,15 Speciale casa; 20,05 Tribuna internazionale a cura di Massimo Boccaletti; 21 Cinema; formato ridotto; 21,40 «**Il comandante**»; 23,30 «**La matrigna**».

Fisim formula 3
Volete affidarci la vendita di appartamenti o interi stabili?
Oggi alla Fisim ci sono 3 motivi validi in più per farlo:
1
2
3
Una formula di successo
Fisim
Società Finanziaria Immobiliare
Sede in Torino Via del Carso 184 - 10135 Torino tel. 591980-591970
Filiale di Milano Via Ruggero Manna 45 - 20133 Milano tel. 02/7386800-7384733

RIVOLI corso Francia
Prestigiosa proprietà interamente ristrutturata:
- Villa lussuosa su tre piani di cui uno mansardato
- Casa custode
- Parco di 10.000 mq interamente recintato
STUDIO dott. RIGHI - Tel. 513.632

CORSO SAN MAURIZIO
Angolo Via Bava
proprietario vende ultimi appartamenti immobile ristrutturato. Visite 15-17.
Telefonare 519.204 - 533.267

COSTRUZIONE INDUSTRIALIZZATA
VILLE UNIFAMILIARI
uniabitat
SEDE T. 198322 ESPOSIZ. 9433/70

VENDESI
fabbricato industriale mq 2300 3100 4600 11.000 coperto con palazzo uffici mq 4000 Moncalieri zona Ind. Ingros: telefonare ore ufficio 011 642120.

VENDESI
capannone mq 550 pensilina mq 170 alloggio custode - uffici - peso bilico mq 10.000 terreno cintato. None statale Pinerolo, tel. 6470296

Affittasi
locali uso ufficio
in Torino zona corso Taranto mq 300 anche divisibili.
Scrivere:
«Publikompass 7592 — 10100 Torino».

PALAZZINA NUOVA
con solo 8 alloggi in Bruino impresa vende direttamente alloggi composti
salone 2 o 3 camere letto doppi servizi cucina giardino recintato prezzo L. 60 milioni meno 15 milioni mutuo fondiario acquisto Iva 6 per cento
Possibilità ottimo reddito per acquisto in blocco
Per informazioni tel. 390.987 - tel. 740.870

A 5 Km da CHIVASSO
ZONA COLLINARE PANORAMICA
PALAZZINA LIBERA DI 3 ALLOGGI
VENDO ANCHE IN BLOCCO
Piano primo: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni
Piano terreno: 2 camere, cucina, bagno
3 camere, cucina, bagno
Box, taverinetta, 900 mq terreno recintato
Facilitazioni dirette - mutuo
STUDIO DOTT. RIGHI (011) 513.632

CORSO EINAUDI 27
NEL MIGLIOR CENTRO DI TORINO, A PREZZI ECCEZIONALMENTE VANTAGGIOSI
- Una camera cucina servizio 2.500.000 contanti 3.000.000 mutuo.
- Due camere cucina bagno 3.000.000 contanti 5.000.000 mutuo
- Tre camera cucina servizio 5.000.000 contanti 7.000.000 mutuo
Disponibili muri macelleria importante massimo personale sul posto.

VIA FERRERE 5
QUASI ANGOLO VIA BARDONECCHIA
UNA BELLA CASA CON RISCALDAMENTO CENTRALE A PREZZI CONVENIENTI!
UNA CAMERA CUCINA BAGNO 3.200.000 contanti 5.000.000 mutuo
DUE CAMERE CUCINA BAGNO 4.200.000 contanti 7.000.000 mutuo
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO
FIDUCIARIA immobiliare spa
Torino via Papacino 2 ang. corso Matteotti
556956-5 linee a ricerca automatica

al cinema
TORINO
ERIKA COOL la regina dell'**HARD-CORE** vincitrice dello «Zizi» d'Oro 1979
riaccende la luce rossa!

PORNOSTASI
Solo per adulti

Metropol
Le scene audaci
NON SONO SIMULATE

Vietato ai minori 18 anni

LILLIPUT
Non è soltanto uno tra i migliori film musicali ma è il più bel film dell'anno

IDEAL STREPITOSO!
Dall'esplosione del pianeta **KRIPTON** arriva dalla galassia più strabiliante di
SUPERMEN
IL NUOVO EROE DELL'UNIVERSO

Girato con effetti speciali su grande schermo e suono stereofonico a 4 piste magnetiche

CAPITOL
Un film grandioso!
5 Premi Oscar
☆
Titanus
ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO

LUX
Un film ad altissima tensione. Una spietata caccia all'uomo
Titanus
GREGORY PECK · LAURENCE OLIVIER · JAMES MASON

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE
I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE
con LEE MAJORS

Successo al VITTORIA
DURI a MORIRE
è un film IMPREVEDIBILE
è un film SORPRENDENTE
è un BEL FILM

MASSIMO
successo personale di
NINO MANFREDI
Il giocattolo

4ª SETTIMANA all' ARCO per un cinema migliore
IL FILM PIU' MISTERIOSO E AFFASCINANTE DI ANDREJ TARKOVSKIJ
SNCCI SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
OLTO SPECCHIO
Inizio spettacoli ore 15 - Ultimo 22,30 - Non è vietato

GALLERIA BODDA
Torino - Via Cavour 28 - Tel. 512.762
ECCEZIONALE COLLEZIONE PRIVATA
di opere di Maestri dell'800 affidata in vendita all'
ASTA ore 17

AVIS RIUNIONE RESPONSABILI GRUPPI AZIENDALI
Sabato 28 aprile ore 9.30
Scuola Allievi FIAT - C.so Dante 103
*In occasione del 50° anniversario di fondazione dell'***AVIS** Torinese, il Gruppo Aziendale **AVIS-FIAT** organizza un convegno su:
- **Validità gruppi aziendali**
- **Attività promozionali dei gruppi**
- **Giornata di riposo post-trasfusionale**

pedala Legnano
oggi come ieri il meglio a due ruote

PRIME VISIONI

AMBROSIO: California Suite A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Dr 14.40, 16.40, 18.20, 20.20, 22.30
ARCO-INC: Lo specchio.
ARISTON: Peter Pan, di Walt Disney.
ARLECCHINO: Giallo napoletano, M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto. Col Non visti. Dr 14, 15.15, 18.15, 20.15, 22.20
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) **Perversion**, P. Gori, C. Boccaccini. Vist. 18. Dr 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
AUGUSTUS: Piccole donne E. Taylor, P. Lukhort. Col. Dr 15, 17.30, 20, 22.30
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14
CENTRALE d'Essai: Il topo della steppa, di F. Hermes con Mia von Sidow, D. Sabo da (dal romanzo di H. Hesse) Vist. 14 Dr 16.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30
CORSO: Da Corleone a Brooklyn di Mark M. Mendel
CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voight, B. Dern, col. Vist. 14 Dr 14.40, 17.20, 19.50, 22.20
DORIA: Halloween, la notte della streghe Vist. 14
GIOIELLO: La chiamavano Bilbao, di B. Lima. Vist. 18 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
IDEAL: L'umanoide. Non visti Dr 14.50, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
LILLIPUT: Pop Lemon. Vist. 14 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX: I ragazzi venuti dal Brasil Vist. 14
METROPOL: Porno Black Aphrodite Vietato 18
MILANO OGGIPIA LUCE ROSSA: La collegiale svedese, Marta Lynn. Vist. 18 Apertura ore 10 del mattino
NAZIONALE: Brillantina Rock, Monty Ray, Garrison. Non visti Dr 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non visti Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
REPOS: Un uomo in ginocchio, di Damiano Damiani, con G. Gemma, M. Placido, G. Giorgi. Vist. 14 Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ROMANO: Fedora, di B. Wilder. Hoden-Kellar. Non visti Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ: Nel corso del tempo, di Wim Wenders. Vist. 14 Dr 15.50, 18.45, 22
TORINO: Porno estasi. Erika Cool. Col. Vist. 18 Dr 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
VITTORIA: Duri a morire, Luc Merenda

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Pornoeroticomania, Jeannot Swarlay, M. Jamy. V. 18. Dr 14.00, 15.40, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
ASTRA: Fila da torcere, Eastwood. ore 20.15-22.30
COLOSSEO: La squala 3, R. Schneider. Ap. 16
ELISEO: Squadra antigangster, Milian. Non visti
FORTUNA: Il vitellino, Ugo Tognazzi. Non visti
LA PERLA: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie. Dr 15.05, 16.45, 18.35, 20.30, 22.25. Non visti
MAFFEI: Ecco l'impero dei sensi, di N. Ashima. Vist. 18. Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
MASSAUA: Taverna Paradiso, Sylvester Stallone. Non visti Dr 16.10, 18.10, 20.20, 22.30
MASSIMO: Il giocattolo, Nino Manfredi
ORFEO: L'anello matrimoniale, Wilder, Lombardi. Vist. 18 Ap. 15
PUNTODUE d'Essai: Addio ultimo uomo, di Angelo e Alfredo Castiglioni. Dr 15.15, 17.10, 18.55, 20.25, 22.30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Un matrimonio, di R. Altman con V. Gassman, L. Proietti. M. Fellini. Non visti Dr 16, 18.25, 20.15, 22.30
APOLLO: Superman, M. Brando, C. Reeve. Non visti Dr 16.40, 19.45, 22.30
ARIZONA: Le carica dei 101, di W. Disney. 20.30, 22.30
CONTINENTAL: Taverna Paradiso S. Stallone. Ap. 10
ERBA: RAGAZZI, ore 15-17 **La grande avventura** di Walt Disney, con R. Logan, col., abbinato a **Paperino nel mondo della matemagica**, cart. a colori
FARO: L'ingorgo, A. Sordi, U. Tognazzi, S. Randall. Non visti Dr 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30
FIAMMA: Sergente Pepper's i due Gaps. Non visti
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 14 «Settimana della marionetta giocattolo» **Giro del mondo (della fantasia) in 80 minuti**, a cura di Augusto Grilli e i racconti **dello zio Tom** cart. a colori di W. Disney
HOLLYWOOD: Ashanti Kabir Bedi. Non visti
PRINCIPE: Per vivere meglio divertiamoci con noi, J. Dorelli, R. Pozzetto. Non visti Ap. 20.30 Un. 22.30
STATUTO: Superman, Reeve. Non visti Ap. 14.30, 18, 22.15
ZETA - RAGAZZI (v. Cavoretto 88, tel. 772.997). **Ali Babà e i quaranta ladroni**, dis. animati a colori. Ore 16-17. Feste programma gli uccelli acquatici. Baby limiti in sala. Per le prenotazioni servizio navetta Fiorida.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo: **Escalation nel regno del sesso** (Vanessa) sulla scena **Pokerissimo di luci rosse**. V. 18. Ore 16, 18, 20.15

CABARET VOLTAIRE - Le belle del cinema: 16.30 **Ladri di biciclette**, di V. De Sica. 18 Eroticon nel cinema **Le sexy hostesse**. 19 **La piscina**, A. Delon, R. Schneider. 21.30 Spett. teatrale **Mora B.** di Rino Sudano. 22.30 **La Divina Commedia - 2° tempo - Inferno-Purgatorio**. Ingresso libero.
CRAVEGNA*: Duo Savage l'uomo di bronzo, ore 15-17
CINECLUB (Calandra 15, t. 44.72.888) Film **Hard Core** n. 2 ore 20.30-22.30 Telefono omaggio Ingresso L. 1500. Riservato soci
MOVIE CLUB: Manoscritto trovato a Saragozza, di Wojciech Has. V. o. sott. Ab. liberi ore 21
PO: Tenente Colombo riscatto per un uomo morto, P. Falk. Non visti
REGINA: Adolescenza morbosa Vietato 18
VITT. VENETO: Abitanti di arrabbiano.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Pari e dispari
GIARDINO CINEDOCCHIO: Una donna semplice, di C. Sautet, con R. Schneider, ore 20.30, 22.30
S. RITA*: 2001 odissea nello spazio. Ap. 20
SMERALDO: Voglia di donna. V. 18
VINZAGLIO: Il vitello, Ugo Tognazzi, Michel Serrault. 20.30-22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: La vendetta della pantera rosa, P. Sellers
SAN PAOLO: Grease, Travolta. Non visti

ZONA FRANCIA

BERNINI: Tesi divine. V. 18
ESEDRA*: Gesù di Nazareth.
GODEN AZZURRO: Viaggio con Anita, Giancarlo Giannini, Goldie Hawn. Iechn. Non visti Ap. 15.30
STAR: ore 15-16.30 spettacolo per ragazzi **La carica dei 101**; ore 20 **La carica dei 101**, di W. Disney. Iechn. Non visti
ZETA d'Essai: Pretty Baby, di L. Malle, con N. Cassanova, B. Brooks. col. Vist. 18. Ore 20.30-22.30

ZONA SAN DONATO

ROMA - DEC.: Musica Musicili Jessenoos.
UMBERIA*: Cio in cielo, Arizona in terra - Pelluche del doberman al servizio della legge.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Così come sei, M. Mastroianni, N. Kinski. Vist. 14

EDERA AZZURRA: Viaggio con Anita, di M. Monicelli con G. Giannini, G. Hawn. Iechn. 1° visione zona. Ap. 15.30
JOLLY: L'intervista di notte, G. Gould. Iechn. Vist. 14
LUCE*: Chen, il drago si scatena.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Attimenti ci ammobiliamo, Bud Spencer, Terence Hill
FALCHERA: Torino nera, non visti
LANTERI*: Paperino Story.
MAIOR: La contessa, la cameriera e la cameriera, col. Vist. 18 Ap. 15. Un 22.30
SOCIALE: Grease, Travolta. Non visti
ARCI-ZENIT: ore 21 L'albero degli zoccoli, di Olmi

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Battaglia nella Galassia, di R.A. Colla, con D. Benedict, J. Belmondo. ore 20-22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi) **Peri o dispari**, di S. Corbucci, con Terence Hill Bud Spencer, ore 15-17
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi) **Un matrimonio**, di R. Altman, con V. Gassman, G. Proietti, ore 20.20-22.30
CUORE*: Il dottor Zivago, Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Christie. Iechn. 14.30-18-21.30
ITALIA: Squadra antimafia, Milian. Non visti
S. LUIGI*: domani Don Chisciotte e Sancho Panza - Panico nello stadio.
SPEZIA: Doppio colpo, non visti

* Cinema a carattere parrocchiale

Fino segnalazioni della Critica: **L'albero degli zoccoli** (Arci Zenit)

Abbonamenti ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema Arco, Odeon Azzurro Roma

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Superman.
ALPIGNANO
DORA: Happy Days, la banda dei fiori di pesco.
AVIGLIANA
CORSO: Fury.
GRANERO: Due cuori e una cappella.
BRINASCO
ITALIA: Il Paradiso può attendere, J. Christie, Iechn. non visti
BORGARO
ROYAL: La vendetta della pantera rosa.
BORGONE
IDEAL: Cuna profondo, V. 14
CARIGNANO
PEYER: I dell'oca selvaggia.
CARMAGNOLA
LUX: Occhi di Laura Mars, non visti
MARGHERITA: La grande avventura continua, parte 2°, non visti
SPLENDOR: Forza 10 da Navarone
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: F.I.S.T.
CIRIE'
CATALANO: Animal House, V. 14
ITALIA: L'uomo ragno colpisce ancora, Hammond, non visti
NUOVO: L'insegnante balla... con tutta la classe, Cassini. V. 14
CUORGNE'
PERGNA: Assault.
MARGHERITA: Nasterdi. V. 18
CASSINO
ITALIA: La solatessa alle grandi manovre.
GIAVENO
ALPIERI: La carica del 101.
LANZO
CATALANO: Il gatto venuto dallo spazio.
LEINI'
AMBRA: Taverna Paradiso, non visti
LUSERNA
LUSERNESE: rappresentazione natalizia
MONCALIERI
ITALIA: Le avventure di Sinbad di terra, ore 15 e 17 **Brillantina Rock**, Monty Ray, non visti, ore 20-22.15
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: I giovani giochi, prima visione integrale
NONE
EDEN: La bandiera.
ORBASSANO
MODERNO: Dove vai in vacanza?
PARROCCHIALE: Pericolo sugli abissi.

PRIME VISIONI

HOLLYWOOD: Happy Days, la banda dei fiori di pesco.
ITALIA: Pirata.
NUOVO: L'insegnante balla con tutta la classe.
PRIMAVERA: Moses Wine, detective
RITZ: I 38 scalini.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Zio Adolfo in arte Führer.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: Figlio mio sono innocente.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il Paradiso può attendere.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Superman
S. MAURIZIO
EDERA: Ghetto napoletano.
SETTIMO
BECCARIS: Così come sei.
MODERNO: Gli dèi del mare.
GARIBALDI: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
SUSA
CIVICO: Le collegiale svedesi, V. 14. 18
CENISIO: La più grande avventura di Lito Robot.
TORRE PELLICE
TRENTO: L'ingorgo. V. 14
VALPERGA
AMBRA: L'insegnante balla con tutta la classe.
VENARIA
DANTE: Cuisenaia di un amore.
SUPERCINEMA: Corrispondente.
VEROLENGO
ITALIA: Battaglia nella Galassia.

TEATRI

ALCIONE: sullo scerno: **Pokerissimo di luci rosse**; sullo schermo **Escalation nel regno del sesso** (Vanessa) Vist. 18. Dr. 16, 18, 20.15, 22.30
ALFIERI: stasera ore 21 e domani ore 15 unica spett. per pochi giorni. Gigi Proietti in **A me gli occhi please.** Pren. tel. 535.440. Ridotti studenti paganti L. 2500.
CABARET VOLTAIRE: ore 21.30 **Nora 2** di Rino Sudano. Gruppo 4 Cantoni di Rapallo ingresso sogg.
CABARET VOLTAIRE: ore 22.30 **La Divina Commedia - 2° tempo Inferno-purgatorio.**
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 e domani ore 16.30, lunedì ore 20.30 Compagnia di Prosa Teatro Stabile diretta da G. De Lullo e R. Valli presenta Franca Valeri e Paolo Stoppa in **Gin Game** di D. L. Coburn. Regia di G. De Lullo. Spettacolo in abbonamento. Telef. 54.45.82 - 55.62.48. Ultime 3 recite.
CENTRALINO (v. dalla Rocca 16, tel. 837.500) 22 Cabaret. Giorgio Faletti.
ERBA: questa sera ore 21.15 e da mercoledì ore 21.15 **incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Mercatini 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16.30 Settimana della marionetta giocattolo. **Giro del mondo (della fantasia) in 80 minuti**, a cura di Augusto Grilli e i **racconti dello zio Tom**, cart. anim. a cori di W. Disney.
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 20.30. Domani ore 15.30 **Il gatto con gli stivali** di **Ludwig Tieck romantico tedesco** di Lucignani. Cooperativa Attori e Tecnici. Regia A. Corsini. Tel. 544.582 - 556.248. Ultime 2 recite.
MACARIO: ore 21.15 la Compagnia Comica Teatrale Gilberto Govi in **L'indimenticabile agosto.** Pren. tel. 555.922.
NUOVO: ore 21.15 recital di Roberto Balocco. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 555.552. Ultima giorno.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21.15 e domani ore 16, la Compagnia Anna Bolena in **Arsenico e vecchi merletti**, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 555.552.
TUMINELI (tel. 484.644 - 555.054): ore 21.15 «prima» di **La Protesta dle anime.** 2 tempi bizzarri di Aldo Nicolaj. Novità assoluta.
TEATRO STABILE TORINO - IV Dipartimento del Comune di Torino - Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi al Teatro Don Orione, c. P. Oddone 24 ore 10 **Michelino la strega.** Compagnia Teatro delle Briciole di Reggio Emilia.
PICCOLO REGIO: ore 17.30 Gli incontri del Regio **Salomè** di R. Strauss. Presentazione di Franco Serpa. Ingresso libero.
CINE TEATRO ZENIT: «Dalla Città al Quartiere», dalle ore 15 jazz, immagini e musica. **The Quartet.**

Teatro Turineis — Alla Piccola Ribalta (v. Juvarra 15) da stasera alle 21,15 «La protesta dle anime» di Aldo Nicolaj, novità. Realizzazione di Armando Rossi. Interpreti A.M. Bisetta, L. Ghibaudi, L. Riccardi, A.M. Zamuner, G. Lena, S. Listicki, S. Maronetto. Repliche fino al 3 giugno.
Incontri del Regio — Oggi alle 17,30, al Piccolo Regio, Franco Serpa presenterà l'opera «Salome» di R. Strauss, che andrà in scena al Regio mercoledì 2 maggio. Ingresso libero.

PICCOLO TEATRO DI GRUGLIASCO: ore 21.45 **Il bugiardo** di Goldoni. Teatro Idea. Regia di F. Cirasi.
IPPODROMI di VINOVO: oggi ore 15 corsa al trotto. Premio Navigation L. 5.500.000. Ristorante Bar.
IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI 27 aprile al 13 maggio (piazza Carlina - Pellerina). Pren. 781.724. Ore 16-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21/2)
ARLECCHINO: ore 21 Acts.
BELLE ARTI: 15.30-21 Intrattenimenti
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni
CLUB 84: ore 21 Gli Araldi.
DU PARC: 15.30-21 Bevione
EDEN: 16-21 Boccaccio 71.
FARO: 15.30-23 Gigi + 8.
GARDEN: ore 21 I Quadrifogli
LA PERLA: ore 15.30-21 Armentino
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 General Sound
NUOVO PRINCIPE: 21 Nuova Edizione
ODEON (ex Gay): 16-21 Roby
PROCADEMO: 21 Holiday Sound.

INDIE - PIANO BAR (Viale [illegible], tel. 537.040) al piano Guido Mongo
MINI CABARET (tel. 813.665).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danese: orch. Pino Ghiaia.

CAPRICE DISCOTECA (Bacchi 18): 15.
LE PARADIS DISCOTECA: Spettacolo sexy, sexy, sexy (v. B. Massimo 14).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

AGENZIA FIDUCIARIA VENDITA ASTA (via C. Alberto 5 - 542.903): Asta dalle 18 alle 19,30. Arte contemporanea - Antiquariato.
ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9): Mostra Alberto Fustati, 16,30-19,30.
CITTADELLA (via Bertola 31): G. Balbo.
DAVICO: pittori prem. a Posillipo.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Marco Ventura.
NARCISO: i Nazareni e il loro tempo.
PORTA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): i pastelli di Edouard Chappel.
PROMOTRICE B. A. Valentino: «Dagli archivi» Grafica 10-12; 15-18,30.
QUADRILIO: Barbero, Casalis, Ferraro, Minoletti, Scalia.
RICERCHE: Bucciore - Gabrio - Fallani.
SPIRALI (via Arsenale 35): personale Ponte Corvo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: «I nudi» di Ingegneri.
A.I.C. (877.867): Gabriella Fiaccio.
GERMANI: Anna Ferrari.
GORIA (via Doria 21): pers. G. Scalia.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Teresio Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco a Liberty.
LA CIDETRA - Asti: Grabos interna.
LE IMMAGINI: Orlieo Tamburi.
LINEA - Cuneo: Veronique Massenet.
TAVOLOZZA (587.140): Gentilini.
VIOTTI: Armando Guarlieri.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 15 e 21,15 «Film da rivedere». Passeggiata sotto la pioggia di primavera, di G. Green con I. Bergman, A. Quinn (G.B.-Usa 1970, col. men. 105).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI ore 21 per pochi giorni
PROIETTI
«A me gli occhi please»

TEATRO MACARIO
questa sera ore 21.15
Compl. **GILBERTO GOVI**
«L'indimenticabile agosto»
Pren. tel. 556.922

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano ore 20.30
Domani 15.30 - Lunedì ore 20.30
FRANCA PAOLO VALERI STOPPA
GIN GAME
di Coburn - Regia G. DE LULLO
Ultime tre recite

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21.15 - domani ore 16
la Compagnia **«Anna Bolena»** in
ARSENICO E VECCHI MERLETTI
Pren. C.so M. d'Azeglio 17 - tel. 555.552

ERBA tel. 690.467
questa sera ore 21.15
da mercoledì ore 21.15
Incontri ravvicinati con il terzo...
GIPO
Recital di canzoni di
GIPO FARASSINO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi e domani ore 16.30
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
«Il giro del mondo (della fantasia) in 80 minuti»
a cura di Augusto Grilli
Inf. e pr. V. S. Teresa 5 - tel. 836.236

Teatro Gobetti ore 20.30
TEATRO STABILE e GOETHE-INSTITUT
«IL GATTO CON GLI STIVALI»
commedia musicale
Gruppo «ATTORI & TECNICI»
regia di Attilio Corsini

TEATRO TURINEIS
da stasera ore 21.15
«LA PROTESTA DLE ANIME»
Bizzarria in 2 tempi di
ALDO NICOLAJ
Novità assoluta

TRIONFA al GIOIELLO
Tra i non molti film ricordati con affetto... uno in particolare ci è restato nella memoria, quel Bilbao...
«Che bravo Bigas Luna, regista spagnolo apparentemente sconosciuto... che dal nulla riesce a fare del cinema straordinario!...
Perfetto maestro nel ritmo e nella tensione, Luna non ha maestri troppo evidenti...
Ottimi gli attori, perfetta la fotografia.
Gazzetta del Popolo

PALASPORT venerdì e ore 21
ROCKETS
Biglietti ed. 34.57.73
Botteghino 15.16.42
PALASPORT tel. 33.39.643

ADUA TEATRO - C.G. Cesare 67
Dal 26-4 al 1°-5 ore 16.30 e 21
CAROSELLO FOLK NAPOLETANO
con NINO CELLI
altri grandi cantanti e comici

CINEMA TEATRO ALCIONE
sullo schermo
conforme alla tradizione
«ESCALATION NEL REGNO DEL SESSO»
(Vanessa)
Sulla scena
«POKERISSIMO DI LUCI ROSSE»

CIRCO CESARE TOGNI
alla Pellerina - tel. 781.724
tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e ore 21

danze LA PERLA
ore 15.30 e 21
BALLO LISCIO
lunedì 15.30 **MATINEE**

danze CLUB 84
ore 21 **LISCIO SIMPATIA**

danze CASTELLINO
ore 21
GRAN GALA' DEL LISCIO

FARO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
oggi e [illegible] 15.30 e 21
VALLERO FOLK

BELLE ARTI Valentino
15.30 Tratt. ore liete con noi
21 è sempre gran festa con
NINO GALLO - PURANGELI - GASPARINO
domani, lunedì, martedì, tratt.

Charleston MUSIC HALL
V. Cavalcanti 5
Tel. 695.786
ore 21
dal LIDO DI PARIGI
LOS LIMAS
Prenotazioni

TYPHA
C. Vittorio 64
ore 21 **DISCOTECA**
2 PISTE 2 DISC JOCKEY

TUXEDO
Via Bellone 8 - Tel. 658.690
OGNI SABATO SPETTACOLO
LADY CHRISTINE and DESIREE

EZE PUF
DISCOTECA - SPETTACOLI
Farà buona musica - Domani
STRIP-TEASE
Via Bligny 14 - Tel. 516.066

MUSIC PEOPLE
Stasera ore 21 il gruppo americano
BROWN - WHITE
TESS ANGEL
Via Cervinesco 13 - Tel. 617.288

DISCOTECA
BLA - BLA
Via Ventimiglia 152
Per inf. soci tel. 637.462

BOOMERANG
C. Sebastopoli 320 - Tel. 303.405
Stasera prima selezione del più bell'uomo italiano
Trofeo e ricchi premi - Attrazioni
Uomini, forza tutti a la vostra ora!

RISTORANTE ALL'ANTICA
C'era una volta di CARLO BONTEMPELLI
Tel. 6612.291 - 655.698
Lui & Lui

Irradio: la qualità che cerchi a un prezzo che non trovi.

IRRADIO

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Il gelato medioevo futuro di Altman e Fedora, diva scontrosa di Wilder

Quintet di *Robert Altman*, con *Vittorio Gassman, Fernando Rey, Brigitte Fossey, Paul Newman, Bibi Andersson*. Produzione americana a colori. Genere: fantastico. Giudizio: diviso. Cinema: Astor.

Robert Altman è come la luna, ha sempre una parte in ombra. Ma, a differenza della luna, la mostra volentieri: gira velocemente su se stesso e ai pochi luminosi lampi sguardi solare fa seguire le valli accidentate di una notte inquieta. In *Tre donne* c'era quell'intrusione di elementi onirici e psicoanalitici che non turbava il resto del ritratto: bastava non farci caso. In *Quintet*, che segue la voglia satirica di *Un matrimonio*, Altman dà spazio completo e aggressivo alla sua parte in ombra. In impone, non si può far finta di non accorgersene.

Se si tratta del suo lato peggiore (o, piuttosto, meno chiarito, meno filtrato), qui cerca di renderlo nel modo migliore. Ha costruito una favola fantascientifica, una lunga fatica di simboli e di gioco, la cui posta è la vita, anzi la storia totale dell'uomo. Secondo la legge del raffreddamento universale, della perdita graduale di energia che è cara agli scienziati, ma anche secondo la degradazione collettiva. Altman immagina un Medioevo posto in coda alla nostra civiltà.

Il mondo è ridotto a una distesa di ghiacci: in caverne, in fortilizi cadenti resistono alcune città con piccoli gruppi di uomini. Che hanno smesso di procreare e di amare. I vecchi stanno in ospizi senza speranza, pochi commercianti provvedono la legna per scaldarsi e il cibo, i dominanti accettano la sfida ultima trasformandola in gioco, il *Quintet*.

Un giorno Paul Newman, segno della fiducia perseverante e innocente, giunge ad una città tra i ghiacci dopo una lunga marcia con la sua compagna incinta. Vuole rivedere il fratello, i famigliari, magari spera che tutto (la civiltà) possa ricominciare. Ma una bomba distrugge i suoi, effetto di una violenza che fa parte del gioco.

Newman, rubati i contrassegni dell'assassino, entra nel quintetto. Che cosa lo spinge? Forse il desiderio di rompere le regole fissate dall'arbitro depositario del male (Fernando Rey): forse il desiderio di misurarsi con le altre forze, come la sacralità finta e intenerigliante di Gassman. Nel gioco del quintetto i giocatori sono eliminati uno per uno e il quinto si misura con chi è rimasto fuori, con il sesto più forte.

Così i dominanti sopravvissuti credono di dare una regola alla loro estinzione e non si accorgono di soggiacere a un disegno che li beffa definitivamente. A che serve l'intelligenza, se deve condurci alla reciproca distruzione? Newman, che è riuscito vincitore del quintetto, riprende il suo cammino, la sua fiducia si perde nei ghiacci.

Chiaro nel senso generale, che bene si applica alla condizione atomica, il film cerca un gravame troppo elaborato di simboli e qua e là s'addensa di stanchezza. La stessa ambizione di Altman, generosa e lodevole, s'è come rappresa nel gelo del paesaggio. *Quintetto* è un nobile, irridescente ghiacciolo: tagliente e fragile come il vetro.

★★

Fedora di *Billy Wilder*, con *Marthe Keller, Hildegarde Knef, William Holden*. Produzione americana a colori. Genere: drammatico. Giudizio: convincente. Cinema: Romano.

Billy Wilder è un maestro del cinema, ha inventato un modo di raccontare a metà tra l'ironia e il sarcasmo, uno stile fluido e facile che sembra la parodia di una frase mitteleuropea, ha conservato la padronanza dei suoi temi e dei suoi appassionati. Per questo anche *Fedora*, film coraggiosamente ripetitivo inaugurò allentato, ha trovato estimatori, e i fedeli wilderiani gli

Paul Newman in una scena di «Quintet» il film di Altman - Marthe Keller in «Fedora» di Wilder

danno una collocazione rispettosa.

In effetti, *Fedora* potrebbe essere più cattivo, verso i miti del cinema, di quanto non fosse *Viale del tramonto*: ma la cattiveria s'è come stemperata in un sogghigno di vecchio stizzito, nella fede wilderiana verso la supremazia del mestiere. Prima appassiona la gente a una storia, poi trasmette la sua antipatia.

Fedora è all'origine un feuilleton di Tryon dal quale è stato estratto il soggetto come un piccolo congegno provocatorio. Fedora è una grande diva ritiratasi nel pieno del suo splendore, una specie di Greta Garbo, ma ancora più avvolta nel mistero. Abita in un'isola greca, dentro una vecchia villa minacciosa, davanti a un mare bellissimo. Porta occhiali neri a nascondere metà del volto, ha guardie del corpo aggressive, poche volte va in terraferma per le compere e nei negozi compare rapida e malinconica come un suggestivo fantasma.

Nella villa una vecchia le fa da tutrice, un medico da consigliere, i ricordi sono appesi come stendardi laceri sulle scale e sui ballatoi. A rompere la segretezza giunge William Holden, un produttore sull'orlo del fallimento: solo un film con la diva gloriosa, una nuova *Anna Karenina*, potrebbe risollevarlo economicamente e ridargli prestigio nella divoratrice macchina di Hollywood.

La caccia di Holden alla diva è aspra, insistente, persuasiva. La grande attrice è convinta dalla proposta, ma la vecchia tutrice s'oppone fermamente. Il mondo non deve rivedere Fedora, il suo tempo s'è chiuso del tutto. Eppure Fedora ha un volto tanto fresco, una pelle da fanciulla, un'irrequietezza giovanile, una legnosità dei gesti che sembra tradire emozioni inopportune.

Si capisce che dietro di sé Fedora ha un segreto, enorme, incredibile. Non solo un amore interrotto con un giovane attore, non solo una segregazione non voluta, imposta dai suoi custodi: ma il segreto della propria identità. Quando, come Anna Karenina, si getterà sotto il treno, quando tutto il mondo del cinema sarà riunito a Parigi per rendere omaggio alla grande scomparsa, quando una lunga veglia funebre segnerà di grottesco il falso e la finzione di Hollywood, la vera Fedora, un'altra Fedora, racconterà la storia di Fedora.

Non è lecito aggiungere altri particolari al congegno che scatta con una scaltrezza vagamente meccanica. Wilder ha cucito il feuilleton con il feuilleton, molto resta sottinteso, altro opaco: alcune brusche impennate, certe sontuosità sornione ci avvertono che il maestro non era assente, solo distratto dal suo scrupolo artigianale.

Stefano Reggiani

Si cerca un contratto per Taverna

TORINO — Non è stato ancora completamente definito il problema della direzione artistica del Regio. Vero è che lunedì scorso il consiglio amministrativo decise (con l'unico voto del presidente, sindaco Novelli) la nomina del maestro Taverna, che risultava così riconfermato per la terza volta. Ma ieri si doveva votare il tipo di contratto necessario per attuare la nomina.

Il consiglio, convocato per mezzogiorno (presenti 12 membri su 16), alle 15,30 ha nuovamente aggiornato i lavori alle 18 di lunedì. Non c'è stato alcun comunicato, contrariamente al previsto. Nessuno aveva niente da dire, salvo che «per il contratto bisogna ancora studiare la forma, ci sono ancora dubbi e incertezze giuridiche da chiarire». Da mesi si parla di questi dubbi giuridici, è strano che a tutt'oggi non se ne sia venuti a capo.

Quanto alla questione se nella precedente riunione i 12 su 13 consiglieri fossero astenuti o non partecipanti al voto, è risultato che gli interessati avevano adottato la seconda formula, cioè quella normalmente seguita in consiglio comunale.

In scena all'Alfieri «A me gli occhi, please»

Proietti, guitto magnetico

TORINO — Gigi Proietti riprende al teatro Alfieri, a due anni dall'esordio, il suo spettacolo di maggior successo *A me gli occhi please*, costruito su misura per lui da Roberto Lerici (intanto ha terminato di replicare, per 5 mesi filati, la commedia musicale *Gaetanaccio*, allestita su testi di Luigi Magni nel «suo» Brancaccio).

Non è uno show, né un recital e tantomeno una serata di gala, si tratta di un vero e proprio spettacolo, percorso tutto da un «filo rosso», quello di un attore d'oggi di fronte ai dubbi della propria esistenza ed ai ricatti della professione.

Un uomo come tanti, non più incerto o frastornato di tutti noi: ma con quella scommessa in più da dover vincere ogni sera, la scommessa esaltante e terribile, d'essere *un altro*. Eccolo allora estrarre da una cassa, che — come un antico guitto — si porta dietro, gli oggetti-simbolo della sua pratica quotidiana. Proietti si trasforma via via in un attore «brechtiano» all'italiana, che confonde la dialettica e lo straniamento con la visceralità: uno show-man americano dall'insopportabile confidenzialità, punteggiata di risatine isteroidi, un eroe della sceneggiata napoletana che recita, anzi minaccia il pubblico con tutto un armamentario di gesti e smorfiacce.

Ma un attore — ed ecco la filigrana del discorso, che lo fa propriamente spettacolo unitario — e anche un uomo che reagisce ai falsi idoli, ai compromessi, al marionettismo della società in cui vive. Se si sfoga a parodiare i malcapitati compagni di scena, sente con eguale ostinazione l'impulso a smascherare i propri compagni di vita: il *doctor eminentissimus*, in cui il Balanzone della commedia dell'arte e tutt'uno con un barone dell'odierna medicina; il sessuologo diseducato e represso, che riesce a tramutare la sua lezione in un elogio della pornografia.

A questa gentuccia senz'anima, ammucca, dal suo teatrino, un patetico Rugantino, il burattino della Roma papalina. E il popolo che perde sempre, impigliato nei trucchi di chi la sa lunga, ma almeno si sfoga a parole, nella beffa e nell'irrisione: «*Me n'hanno date, ma pile n'ito dette tante...*».

Qui lo spettacolo si ricollega a ritroso, appunto, a Gaetanaccio.

E Proietti, bisogna dirlo, le carte in mano per vincere la sua partita le ha proprio tutte e le sa mettere giù con la maestria del giocatore incallito. Quest'attore ancor giovane è maturato eccezionalmente in quindici anni di apprendistato teatrale, cinematografico, televisivo. Ha una voce da cantante intonata e dalla gamma estesa; una mimica aggressiva, con due occhi magnetici; una gestualità ariosa; e, in un panorama di attori che il corpo, più che averlo, se lo portano dietro, pone a frutto sano atletismo e resistenza da maratoneta.

Ma, ciò che più conta, mette in tutto quello che canta, recita o mima un'accattivante riserva di autoironia. E' come se tenesse in mano una granata, pronta a esplodere, ma col dito ben premuto sul filetto della sicura.

In chiusura applausi di eccezionale durata e intensità.

g.d.b.

Un incontro con l'attore

Gigi Proietti questo pomeriggio, alle ore 18, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, incontrerà il pubblico torinese spiegando i segreti e i successi del mestiere di «mattatore» nel nostro teatro. L'incontro prende il titolo dallo spettacolo in scena al teatro Alfieri: «Proietti: a me gli occhi please».

Da ieri il circo ha piantato le tende a Torino

La famiglia Togni in pista

TORINO — E' tornato da ieri a Torino il circo di Cesare Togni e figli: Viviana acrobata a cavallo, Alex noto per le triple piroette al letto elastico, Italo eccezionale saltatore di ben sei elefanti (un primato), Elvio il quale da un elefante è catapultato con una pedana sopra la groppa d'un altro pachiderma, il nonno Ugo Togni, un tempo famoso sbarrista, intanto dipinge. Naturalmente animali, con preferenza per gli elefanti.

Cesare Togni nel 1964 incominciava un exploit che lo rese famoso: al trapezio volante eseguiva la tripla piroetta, come è documentato dal film di Totò *Il più comico spettacolo del mondo*. Ecco perché fra i numeri-attrazione ha scelto quello del trapezista Enzo Cardona, continuatore della sua performance, ossia della tripla piroetta, ed autore del doppio salto mortale «carpiato», detto anche alla Cardona, ossia con le gambe in squadra. E' un «nome» mondiale. A Parigi ha meritato il Premio André Rivolet assegnato dalla «Association Française de la Presse du Music Hall et du Cirque», quale artista che più ha onorato la sua professione. La bella moglie siviglliana ha eseguito più volte il doppio salto mortale. Presto «voleranno» pure le due figlie.

Lo spagnolo Pierre Ivanoff (il suo vero nome è Bonilloni) nato in Polonia, un domatore bellunario decisamente internazionale, lancia freccie contro i suoi leoni, che affronta impugnando anche uno scintillante pugnale. Ha addestrato i suoi pericolosi allievi ad assalirlo. Una volta dimostrarono di aver appreso benissimo la lezione artigliandogli al torace. Ne ebbe per quattro anni. Nel finale Pierre finge di scivolare ed un leone salta al di là del suo corpo tentando di raggiungere il tunnel di uscita. Applausi per l'ottimo addestramento.

Giocolieri, equilibristi, contorsionisti sopra un cavo di acciaio, ed altri numeri ancora, fra i quali l'antipodista austriaco Helmut Rosini, completano uno spettacolo tradizionale che si avvale pure dell'apporto del divertente clown Romualdo Simili, con sessantia medaglie appuntate sull'originale costume.

p. r.

Manifestazioni

Rassegna di film gay — Per la Settimana internazionale di film lesbici e omosessuali, al cinema Sempione (c. Vercelli 144), stasera alle 21: «Damned queers» (1977, Svezia), «In the best interest of the children» (1977, Usa), «Home movie» (1975, Usa). «A comedy in six unnatural acts» (1975, Usa). Segue «Rassegna birichina di film erotici» e replica di «Lulu» di Pabst (1921, Germania).

«Mare Grande» — Al Teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 18), stasera alle 21 la compagnia dialettale Trebisonda di Cardiolo presenta: «Mare Grande», commedia di Elisabetta Schiavo, a beneficio dei disperssenzio della missione di Timau (Kenia)

Anteprima lavoratori — Stamane alle 10, al cinema S. Paolo, anteprima per i lavoratori del film «L'uomo di marmo» di A. Wajda

Il cantautore che è diventato un mito per migliaia di giovani

Tutti quelli che credono in Zero

TORINO — *Mezzanotte. Renato Zero mangia gamberi ed asparagi in un ristorante, attorniato dagli amici della sua organizzazione. Entrano alcuni ragazzi, per poterlo vedere; fra loro, una sedicenne viene di prepotenza a sedersi davanti a lui. Gli dice che lo ama, che è bello. Renato, imbarazzato, si mette i suoi incredibili occhiali scuri a farfalla, guarda altrove. La ragazza insiste: «Ho solo te. Mio padre fa l'industriale, e non lo vedo mai, mia madre è una puttana, io vivo in collegio. Vengo da Parigi per vederti». Lo Zero traballa, si mette ad ascoltarla, le regala una pioggia di meditazioni.*

Spiega. «Queste cose capitano dovunque io vada. Sono nato con la formula del parlare con la gente, di dirgli quello che sento. I ragazzi l'hanno capito, e mi cercano. Ma a volte ho paura». Non è certo paura fisica, tuttavia Renato Zero è scortato dalla polizia giorno e notte, un poliziotto sempre al suo fianco. Ha anche — non voluto — un picchetto di fans stazionanti in permanenza davanti alla tenda, davanti all'albergo, davanti alle porte dei ristoranti dove va a mangiare.

E' stato così per i cinque giorni della permanenza a Torino, ma lo stesso è stato a Roma, Napoli, Genova, dovunque lui pianta il tendone. Soltanto l'anno scorso, in estate, a Cavallermaggiore, dovette ancora rispondere dal palco alle provocazioni di chi gli urlava «mezzafemmina» e gli chiedeva «se era incinta». Adesso è fatta: mette su spettacoli in cui teorizza della Vita e della Morte e, distinguendo, indiscusso, corre soltanto il rischio di essere strangolato per affetto da quelli che riescono ad avvicinarlo.

Dovunque monta lo spettacolo, la tenda a strisce rosse affittata dal circo Togni viene gremita più un paio d'ore prima dell'inizio. Fuori, i bagarini urlano sottovoce «Compro biglietti», spiazzati da un'ondata di gente disposta a spendere fino a centomila lire per un biglietto che, all'origine, ne costa quattro. E Renato dice: «Tengo il prezzo così basso perché so che poi mi comprano anche i fiori, e per uno spettacolo spendono un sacco di soldi». Ogni sera, quando le luci si spengono e attacca la musica, nella tenda si ammassano almeno seimila persone. Quando salta in scena, scoppia un boato, inizia un lancio di fiori rossi. Tutti urlano «Re-na-to, Re-na-to», le ragazze alzano striscioni dov'è scritto «Renato sei tutti noi».

Accortamente, lui evita sempre i giornalisti dei quotidiani; gli lancia messaggi di pressapochismo nelle critiche al suo Erozero e cerca il contatto con le radio private, quelle del «suo» pubblico. Anzi, la conferenza stampa la fa soltanto per loro. Vestito d'un completo di velluto rosa pallido, gli occhiali a farfalla, ascolta compunto la dichiarazione d'amore che una ragazza gli rivolge tremante, tenendo il microfono in mano.

Qualcuno ha scritto che Renato Zero si sarebbe presentato alle elezioni, e l'ufficio del suo avvocato è stato assalito da telefonate: per quale partito? Ora lui tiene a precisare: «La politica di Montecitorio non mi interessa, sono per una politica di quartiere, sto con quelli fuori». Perché tanti ragazzi lo amano? «Sono tutti Renato Zero, tutti martiri. Nascono con il sindacato dentro casa, le teorie di sociologia, e io gli apro un mondo di favola. Sono colpiti per prima cosa dal mio modo di vestire, recuperano l'infanzia». A chi si rivolge? «Agli handicappati, agli omosessuali, ai poliziotti, che vivono nel ghetto e non hanno possibilità di difendersi, agli strati sociali più malvoluti. Non canto per chi ha i soldi».

E, a proposito di soldi, si scaglia contro chi dice che guadagna miliardi: «Ho un seguito di 350 persone, affitto la tenda, faccio pagare poco i biglietti, ci esco pulito. Se volessi fare i soldi, farei come Amanda Lear, sdraiata sul cartellone con lo champagnino». Ammette che il suo film Ciao Ni, girato con inesperienza ed economia, ha incassato quattro miliardi. Ne promette uno per l'anno prossimo. «Tutta un'altra cosa»: racconta che sta scrivendo un libro, sulle sue esperienze e sulle persone che gli si sono avvicinate da quando è diventato famoso, «ma scrivo agni tanto, non so quando finirò».

Marinella Venegoni

I produttori indipendenti e Rai

«La tv deve dividere i rischi col cinema»

ROMA — «*La televisione deve dividere i rischi con il cinema ed incrementare ulteriormente il suo ruolo di finanziatrice se si vuole realmente arginare l'attuale crisi produttiva*»: questa è la tesi sostenuta dai produttori indipendenti nei colloqui con i massimi dirigenti della Rai e con gli esperti dei partiti politici. «*La collaborazione con la Rai* — osserva il produttore Mario Gallo — *evita alle case produttrici i condizionamenti imposti dal mercato e consente l'utilizzazione di registi e di attori professionalmente validi ma non ancora affermati che altrimenti non verrebbero impiegati perché il loro nome non fa cassetta*».

Con questo spirito si è recentemente costituita l'Associazione produttori indipendenti cinematografici e televisivi (Apicet) che riunisce produttori che già adesso lavorano indistintamente per il «piccolo» e per il «grande» schermo. Al vertice dell'Associazione troviamo infatti Filmauro di Aurelio De Laurentiis, Cinecittà di Dino De Laurentiis, Reteitalia di Silvio Berlusconi, Pea di Ettore Scola, Rizzoli Film di Angelo Rizzoli, Italnoleggio di Mario Cecchi Gori, Dean di Dino Risi, Fair Film di Franco Cristaldi, Gaumont Italia di Jean Pierre Rassam, Iniziativa Cinematografica di Mario Gallo, Maura di Maurizio Lodi Fe, Sacis di Ettore Bernabei, Tiber di Franco Rossellini, Tritone di Ugo Tucci, Vides di Vittorio Cecchi Gori.

Attualmente, secondo i rilevamenti dell'Apicet, la produzione che la Rai affida in appalto all'industria cinematografica è valutata attorno al sei per cento delle ore di trasmissione in onda sulle due reti televisive. L'esigua percentuale rappresenta tuttavia l'ottanta per cento delle produzioni che la Sacis, per conto della Rai, vende all'estero.

Nei prossimi giorni il direttivo dei produttori indipendenti si incontrerà con i responsabili della Rai per mettere a punto una più organica regolamentazione dei «diritti e doveri» delle parti, onde evitare che si ripeta il «caso» del film *Circuito chiuso* di Giuliano Montaldo.

«*Questo film* — precisa il produttore — *nato come un "giallo" per la Tv, non ha potuto, dopo il successo di critica ottenuto nel '78 al Festival di Berlino, circolare nelle sale perché la Rai si è rifiutata di riconoscere una minima percentuale degli incassi italiani agli attori che hanno preso parte alla pellicola a titolo d'amicizia. Tra questi c'è Giuliano Gemma. Un comportamento di principio, quello della Rai, che ha, tra l'altro, impedito all'ente radio-televisivo di mettere in una parte dei 325 milioni spesi per la realizzazione*».

e. b.

Scegliendo fra i programmi tv

Morte di due esploratori

Luna Park — *Alle 20,40, sulla Rete uno, puntata finale della trasmissione. Ospiti il balletto «Man» in danze folkloristiche, il mago Katanga e la figlia Giovanna; sbandieratori di Gubbio; l'acrobata del circo Orfei Breton Manetti Caterini; il gruppo musicale zingaro «I figli del vento»; Tina Turner; Beppe Grillo parlerà della sua timidezza.*

Esploratori — *Va in onda alle 21,50, sulla Rete uno, «Burke & Wills». E' la ricostruzione di ciò che avvenne a Robert O'Hara e William Wills, il primo soldato irlandese entrato nella polizia, il secondo un geometra inglese, nel 1860-'61. I due furono i primi ad attraversare l'Australia via terra, da Melbourne nel Sud, al Golfo di Carpentaria nel Nord. Entrambi non possedevano alcuna esperienza di esplorazione e non sapevano molto sul retroterra. Viaggiando nuovamente verso Sud, desiderosi di raccontare ad altri il loro incredibile successo, perirono nel deserto per mancanza di cibo e per tanchezza. Il film di stasera ricostruisce sulla base degli appunti di Wills i fatti che portarono alla loro morte, una storia di incompetenza delle autorità di Victoria e di inefficienza dei colleghi esploratori.*

Max Ernst e la sua mostra a Monaco sulla rete 1, ore 22,45

Alla televisione

RETEUNO

12.30 **Check up** (c) - Programma di medicina
13.30 **Telegiornale**
14 — **Roma: concorso ippico internazionale** (c) - **Parma: ciclismo** (c) - **IV Giro delle regioni, 3ª tappa: Ravenna-Parma**
17 — **Aprili sabato** (c) - **90 minuti in diretta parlando da «Di tutti i colori»**. Ultima puntata del programma nella quale si mescolano fantasia e realtà: dal mago che fa apparire un giardino fiorito, allo sport da Mosca
18.35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18.40 **Le ragioni della speranza** (c). **Riflessioni sul Vangelo del card. Michele Pellegrino**
18.50 **Aprili sabato** (c) - Seconda parte
19.20 **Spazio 1999** (c) - Telefilm: «Magus», 2ª parte — *Koenig, Helen, Tony Verdeschi e Maya ben presto si rendono conto di aver commesso un errore ad assecondare il disegno di Magus, la strana figura che si è presentata loro come il «creatore»*
19.45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20.40 **Pippo Baudo al Luna park** (c), di Luca Goldoni e Enzo Serrasi; regia di Eros Macchi, 5ª puntata
21.50 **Esploratori** (c), presentazione di David Attenborough: «Burke e Wills», regia di Tony Snowdon
22.45 **La mostra di Max Ernst a Monaco** (c), a cura di A. M. Cerrato e G. Lazzoni: «L'importanza di chiamarsi Ernst», di Alfredo Di Laura - **Telegiornale**

RETEDUE

12.30 **Le ragazze di Blansky** (c), telefilm: «Nancy e l'illusionista»
13 — **TG2 - Ore tredici**
13.30 **Di tasca nostra** (c) - Al servizio del consumatore e del contribuente
14 — **Scuola aperta** (c) - Settimanale dei problemi educativi
14.30 **Giorni d'Europa** (c)
17 — **Barbapapà** (c) - «I vasi di Barbapapà», disegni animati
17.05 **Agente speciale**. Telefilm: «Lovejoy e C.»
18 — **Sabato due** (c). Un programma di Claudio Savonuzzi e Oliviero Sandrini
18.30 **Sette contro sette** (c). Conduce Claudio Gorlier
18.55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — TG2 - Dribbling (c). Rotocalco sportivo del sabato
19.45 **TG2 - Studio aperto**
20.40 **Il mandato**, di Nikolaj Erdman, con il «Gruppo della Rocca». Regia di Egisto Marcucci - **TG2 - Stanotte**

LA TV *di Ugo Buzzolan*

«I vecchi e i giovani» Una storia vibrante

I vecchi e i giovani è uno sceneggiato a puntate (ieri è andata in onda la quarta e penultima) che a tutta prima sembra rigorosamente tradizionale: si ricavato da un'opera letteraria, l'omonimo romanzo di Pirandello; è in costume, poiché la vicenda si svolge alla fine dell'Ottocento; presenta un gruppo folto di personaggi; si basa su una serie di «a fondo» e a fori che procedono parallelamente e che si intrecciano.

Le premesse per uno dei soliti sceneggiati ci sono tutte. Eppure, ad un esame più attento, non lo è.

Anzitutto la riduzione è stata realizzata dal regista Marco Leto che, accanto a quella televisiva, ha una vasta esperienza cinematografica. Anche se ricco di dialoghi e di interni, il copione è stato «pensato» come film, cioè con agilità di movimenti e ricerche di spazi e di paesaggi quale indispensabile sfondo, e comunque fuori da quello schema di tipo teatrale che per tanti anni è stato una pesante palla al piede di tanti sceneggiati costretti e sacrificati in una dimensione da calcoscenico, e che tra l'altro toglieva col condizionare in modo notevole anche la recitazione.

In secondo luogo va rilevata l'operazione che il regista e lo sceneggiatore Renzo Rosso hanno compiuto sul testo originale.

Mi sono in gran parte ricreduto sul romanzo. Letto parecchi anni fa (non ricordo più se in «Quaderni di Serafino Gubbio, operatore» da cui mi era sentito assai più almeno), il racconto mi era parso fluviale e straripante, molto ottocentesco, poco o niente pirandelliano, gravato da un intreccio complesso, pieno di situazioni esasperate e melodrammatiche, e inutilmente popolato da una quantità di macchiette querule. Riletto pochi giorni prima dell'andata in onda del film: l'impressione di una struttura antiquata, di una sovrabbondanza di episodi e di una folla di figurette minori è rimasta. Però mi sono risultati anche chiari due elementi importanti che allora mi erano sfuggiti o che non avevo valutato adeguatamente.

Primo, l'affresco di una Sicilia e di un'intera Italia che attorno al 1895 sono precipitate in un dramma di malgoverno, di inefficienza politica e amministrativa, e di corruzione. Gli ideali di libertà e di autentica democrazia, cioè di una democrazia legata al progresso e alla giustizia sociale, che erano stati propugnati dal Risorgimento, appaiono calpestati e traditi. Pirandello sa descrivere bene questo stato di cose in bilico tra violenti rigurgiti reazionari incoraggiati dalla monarchia e disperate lotte di rivolta popolare regolarmente soffocate dai fucili dei soldati (poveri contro poveri). Ho detto nelle settimane scorse molte di brani significativi, ma altri se ne possono trovare.

Secondo: la melanconia dell'autore davanti ad un quadro così desolante di cattivo potere, di privilegio, di oppressione, di sfruttamento, una melanconia che invece di diventare rabbia sfocia in quello scetticismo e in quel pessimismo totale, risentito, negativo e sarcastico che sarà la caratteristica dell'arte e della vita stesse di Pirandello. Curiosamente il romanzo fu da lui dedicato ai figli «giovani oggi, vecchi domani».

Tornando al film, il merito di Leto e di Rosso è stato quello di semplificare la trama e di puntare su quell'affresco storico-sociale mettendolo risolutamente in evidenza e calandolo — e qui il regista ha adoperato i registri giusti — nell'atmosfera di amarezza e di delusione che lo spirito del libro suggerisce. I difetti non mancano, da indugi di ritmo ad alcuni aperti squilibri di recitazione, ma nell'insieme mi sembra che lo sceneggiato, per la vivezza della sommaria al di là delle barbe, dei mustacchi e dei costumi a per l'«attualità» che ciascuno facilmente può pescarci dentro, sia degno di una solida considerazione.

★★

Stasera per il ciclo di prosa delle Rete 2 la compagnia «Il gruppo della Rocca» presenterà la commedia satirica *Il mandato* di Nikolaj Erdman, con la regia di Egisto Marcucci. Erdman nato nel 1902 e morto nel 1970, è un drammaturgo sovietico degli Anni 20, autore di due noti testi colmi di umori grotteschi e di sferzante umorismo contro la borghesia e la burocrazia, *Il mandato* del 1925 e «Il suicida» del 1928, proibito dalla censura stalinista. Dagli Anni 30 in avanti Erdman, sfiduciato dallo scrivere commedie corrosive, si dedicò quasi esclusivamente al lavoro di sceneggiatore cinematografico.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7.20 Qui parla il Sud
7.45 Storia contro storia
10.10 Controvoce
10.35 Non ho parole
11.30 Da parte mia
12.10 Taxicon
12.30 Europa, Europa!
13.35 Tutto Brasile '79
14.05 Innocente o colpevole
14.35 Ci siamo anche noi
15.05 Tribuna politica
16.10 Io, protagonista
17.05 Radiouno jazz '79
17.35 Dylan: un po' di più
18.30 Cinema
19.30 Ascolta, si fa sera
19.35 Intervallo musicale
19.50 Dottore, buonasera
20.20 Nastromusica di via Asiago
21.05 Perché no?
21.45 In diretta dal Circolo St Louis di Roma
22.35 Vieni avanti, credino!
23.08 Buonanotte da

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 19.30; 22.30
6 — Un altro giorno
7.40 Buon viaggio e un minuto per te
8.20 Domande a radiodue
9.32 Pranzo da Antonio
10 — Speciale GR2 motori
10.12 La Corrida
11 — Canzoni per tutti
12.10 Trasmissioni regionali
12.45 Alto gradimento
13.40 Romanzo
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni: segreti della musica
15.45 Gran varietà
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Speciale GR2
17.55 Invito a teatro
19.50 Non a caso qui riuniti
21 — I concerti di Roma della Rai
22.45 Paris Soir

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 23.55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Folkconcerto
10.55 Mensile astrologico musicale
11.30 Invito all'opera
13 — Musica per due
14 — Vita, miracoli e morte del cafone lucano
15 — Fogli d'album
15.30 Dimensione Europa
17 — Spaziotre
20 — Il discobolo
21 — Sabir parade, novità
21.40 I polsini di Zagabria
22.55 Forme musicali del '900
23.25 Il jazz

RADIOMONTECARLO

11.15 Oggi a tavola
11.45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12.30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — Pronostici sportivi
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17.50; 18.50; 20.30; 22.10
15.45 **Per i ragazzi** (c): Top
18.15 **Per i giovani** (c): Ora G
17 — **Grigioni italiano e rinnovo del Parlamento grigionese** (c)
17.55 **Video libero** (c)
18.10 **Il misterioso mondo dei retili** (c)
19.10 **Il Vangelo di domani**
19.25 **Scacciapensieri** (c)
20.05 **Il Regionale** (c)
20.45 **Lack Slade l'indomabile**. Film, regia di H. Schuster
22.20 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15
15.25 **Telesport:** Calcio
19.30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
19.50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 **Lo spettro di Edgard Allan Poe** (c). Film, regia di Mohy Quandour.
21.50 **Quale domani?** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19.50; 22.35
17.55 **Disegni animati**
18.10 **Parolismo**, telequiz
18.30 **Varietà**
19.20 **Vita da strega**, telefilm
20 — **Telefilm**
21 — **Le ragazze di Harvey**. Film, regia di George Sydney, con Judy Garland, John Hodiak — *Susan è stata in corrispondenza con un giovane che non conosce. I due decidono di sposarsi e Susan va nel West, dove lui lo sposo. Quando arriva, scopre che il suo promesso è un cow-boy semianalfabeta*

Concluso a Roma il convegno di planetologia

Un meteorite ha sconvolto le ipotesi degli scienziati

È caduto in Cile - Gli isotopi di numerosi elementi vi appaiono in percentuale diversa da quella su cui si basano le teorie sul cosmo

ROMA — Il meteorite di Allende, così definito perché ritrovato anni fa nell'omonima località cilena, è caduto dal cielo come un meteorite qualsiasi, ma quando hanno cominciato ad analizzarlo, gli scienziati del cielo non credevano alle indicazioni dei loro strumenti: gli isotopi di numerosi elementi (alluminio, magnesio, ossigeno, boro, silicio, gadolinio, neodimio, torio, uranio e molti altri) vi apparivano in percentuale sensibilmente diversa da quella che secondo le più accreditate teorie sull'origine del sistema solare e dell'universo avrebbe dovuto esserci.

L'alluminio 26 in particolare, un isotopo che si forma nell'esplosione delle supernove, appariva in quantità notevolmente superiore alle stime della scienza. E quel pezzo di pietra, proveniente da chissà dove, è bastato a rimettere in discussione ipotesi e teorie già accettate sulla formazione del mondo e sulla cronologia degli eventi cosmici più importanti. In quei pochi grammi di roccia si nascondeva una smentita rivoluzionaria: la presenza dei vari isotopi e i loro rapporti non dovevano più essere considerati fissi e costanti per tutti i mondi conosciuti, come si era ritenuto fino ad allora, ma variabili a causa di eventi ancora indecifrabili. E poiché dall'abbondanza cosmica praticamente identica, accettata in precedenza, derivano alcuni presupposti fondamentali sull'origine dell'universo, molte cose dovevano essere riviste alla luce di una nuova realtà.

Di queste svolte improvvise e inattese, tutt'altro che infrequenti nella ricerca spaziale, si è parlato nel Congresso Internazionale di Scienza Planetaria, organizzato all'Accademia dei Lincei dal laboratorio di astrofisica spaziale del Cnr e conclusosi ieri. Secondo Hubert Reeves, del Centre d'études nucléaires di Saclay, la maggiore abbondanza e la presenza di elementi inattesi potrebbero essere spiegate ammettendo che l'esplosione di alcune supernove abbia proiettato nuovi elementi in un oggetto che transitava nei pressi (il corpo da cui è poi derivato il meteorite) e che è stata successivamente catturato dal Sole. Secondo altri scienziati, il meteorite d'Allende potrebbe invece esser la spia di una diversa abbondanza cosmica generale, che ci inviterebbe per esempio a supporre che il nostro Sole sia nato in una regione dello spazio diversa da quella supposta fino a oggi.

Come si vede le tracce per orientarsi in questi enigmi senza dimensioni e senza tempo sono spesso esigue. I suggerimenti più vantaggiosi derivano quasi sempre dalle analogie, che una volta accertate consentono di approfondire gli studi in aree più accessibili e più ancorate al presente. E proprio a scoprire nuove analogie sono improntate molte ricerche della planetologia moderna. Chi si occupa del sistema solare, per esempio, non possiede riferimenti analogici perché altri sistemi dello stesso tipo non esistono in un raggio di esplorazione utile e devono pertanto essere scoperti in ambiti più prossimi.

Nella graduatoria della distanza dal centro di attrazione, i quattro satelliti maggiori di Giove (Io, Europa, Ganimede e Callisto) hanno un ordine che in qualche modo ricorda quello dei pianeti intorno al Sole. La Terra, per esempio, ruota sulla terza orbita e possiede molte analogie con Io. Il satellite che ruota intorno a Giove nello stesso ordine. La Terra è viva e geologicamente attiva, con vulcani in eruzione, deriva dei continenti e atmosfera in evoluzione.

I quattro satelliti maggiori di Giove girano inoltre in senso antiorario, mentre gli altri nove ruotano in senso opposto. E questo particolare, unito ad altri, invita a ritenere che i primi quattro siano satelliti naturali, mentre gli altri nove sarebbero stati catturati successivamente dall'attrazione gravitazionale del pianeta.

Rispetto al resto del sistema solare, Giove, Saturno e Urano sembrano mondi a parte. Tutti e tre si differenziano infatti dagli altri pianeti per le dimensioni gigantesche (Giove, per esempio, è almeno 1300 volte più grande della Terra) e per il fatto di possedere anelli, che non esistono certo casualmente. Forse anche il Sole ne possiede uno, che potrebbe essere costituito dalla cintura di asteroidi sulla quinta orbita.

Da queste analogie emerge un'ipotesi, secondo la quale Giove — ormai generalmente definito non più un pianeta ma piuttosto una stella ancora emittente di energia ma che non è riuscita a evolvere fino a diventar tale — potrebbe essere la compagna del Sole, alla quale quest'ultimo avrebbe impedito di diventare una stella sottraendogli la materia. Ma sono ipotesi in attesa di ulteriori conferme. Ecco perché gli scienziati del cielo attendono con impazienza i dati che «Voyager II» raccoglierà nel luglio prossimo intorno a Giove e quelli che nei prossimi anni le due sonde gemelle forniranno su Saturno e su Nettuno.

Bruno Ghibaudi

L'azienda di Genova chiude dopo un secolo di attività

I negozi di Panarello diventeranno tutti bar?

C'è qualche prospettiva di salvataggio - Le richieste dei 130 dipendenti dell'antica ditta che produce il famoso pandolce natalizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La «Francesco Panarello SpA», una fabbrica artigiana, sette negozi sparsi nel centro di Genova, 130 dipendenti, un marchio che per anni è stato il simbolo del pandolce (il dolce natalizio tradizionale dei genovesi), ha deciso di chiudere l'attività.

L'azienda ha comunicato questa decisione ai dipendenti, alcuni giorni fa, nel corso di una riunione all'Associazione industriali di Genova: all'origine della crisi sembra ci siano notevoli ostacoli a mandare avanti un'impresa tutto sommato in espansione (i negozi lavorano a pieno ritmo e le ordinazioni in fabbrica sono sempre massicce), a causa delle difficoltà sempre crescenti nell'ottenere dei crediti e della continua lievitazione dei costi di lavoro.

In realtà, l'azienda aveva sofferto proprio per la sua espansione quando, da struttura tipicamente artigianale, si era data un assetto da piccola industria con produzione in serie. E' un po' la stessa fenomenologia che era capitato, una quindicina di anni fa, ad un'altra gloriosa azienda alimentare-dolciaria di Genova, la «Preti», che non aveva retto alla propria crescita costringendo i vecchi proprietari a passare la mano.

Probabilmente, per sopravvivere, il «Panarello» dovrà essere ridimensionato: i sette punti di vendita potranno essere rilevati e trasformati definitivamente in bar (si trovano tutti in ottime posizioni strategiche), mentre la fabbrica dovrà forse accentuare il proprio assetto industriale e caratterizzare la produzione in serie.

I dipendenti, però, temono per il posto di lavoro: se non si troveranno al più presto eventuali finanziatori o comunque imprenditori interessati a rilevare in parte o in tutto la società, che è stata fondata nel 1885, si rischiano lunghi mesi di chiusura e di cassa integrazione.

All'associazione industriali non mancano le preoccupazioni. «Panarello», a Genova, oltre che un nome sociale, è ancora un marchio di notevole prestigio. La «Panarello» fino agli Anni 30 era considerata semplicemente un «forno» dal quale uscivano pandoli confezionati secondo la più antica tradizione genovese. I biscotti secchi del «Lagaccio» e la biscotteria da colazione di tipo inglese erano gli altri «cavalli di battaglia» dell'azienda.

I raffinati e i cultori della cucina ligure avevano relativamente gradito l'evoluzione della «Panarello»: il prodotto, si diceva, era sempre discreto ma standardizzato ed aveva perduto la fragranza del dolce artigianale lavorato a mano. Il grosso pubblico aveva però reagito favorevolmente all'iniziativa.

E' proprio su questa sostanziale vivacità dell'azienda, dimostrata anche dall'espansione continua del fatturato, che i sindacati del settore alimentare puntano per salvarla. Nella prossima settimana si saranno diversi incontri.

Un comunicato dei dipendenti conclude affermando che esistono prospettive di «ulteriore sviluppo», purché siano compiuti investimenti adeguati e siano soprattutto rinnovati i macchinari. Tra l'altro, sembra che la direzione della società abbia deciso di chiudere proprio per evitare impegnativi investimenti.

All'Associazione industriali non si dispera di trovare, in termini di tempo abbastanza brevi, chi sia disposto a subentrare in tutto o in parte alla «vecchia famiglia», intenzionata a ritirarsi definitivamente dopo 94 anni di presenza continua sulle tavole natalizie genovesi.

Paolo Lingua

Dopo la terribile avventura ha riabbracciato i familiari a Rapallo

«Ero convinto di morire» dice il marinaio che ha nuotato per 14 ore fra i pescecani

Il marittimo, un jugoslavo, era caduto in mare e nessuno se ne era accorto - Dopo avere nuotato sino allo stremo delle forze, ha raggiunto l'isola di Trinidad - La moglie lo credeva morto

Nikolay Jamnik con la moglie Lidia e la figlia ieri pomeriggio nella loro casa di Rapallo (Ansa)

GENOVA — Nikolay Jamnik, 39 anni, il primo ufficiale di coperta jugoslavo, che 27 giorni fa cadde in mare dalla petroliera «Delaware» e che dopo una nuotata di 14 ore nel Mare dei Caraibi infestato dai pescecani riuscì a raggiungere l'isola di Trinidad, è arrivato la scorsa notte a Rapallo. Jamnik, dopo aver abbracciato moglie e figlia, che, credendolo morto, gli fecero i funerali, ha chiarito il mistero della sua caduta in mare, data dal comandante della petroliera per «volontaria». «E' stato veramente un incidente, una "rollata" improvvisa della nave mi ha fatto precipitare in mare», ha detto il marittimo.

Dopo aver detto che inizialmente a bordo nessuno si era accorto della sua caduta, Jamnik ha affermato infatti che non è finito in mare da poppa, ma da una ringhiera del ponte comando, davanti alla sua cabina, dove aveva l'abitudine di sedersi. «Glielo dicevo sempre — lo rimproverò sorridendo la moglie, Lidia Benedetti — che prima o poi da quella ringhiera avrebbe fatto un volo».

«Ero veramente convinto di morire quando ho visto che la nave continuava a cercarmi a mezzo miglio di distanza senza riuscire a trovarmi — ha continuato il primo ufficiale della "Delaware" —. Visto che le mie grida non venivano udite, ho subito pensato ai pescecani e ai barracuda e per non attirarli, mi sono spogliato degli abiti bianchi». Secondo Nikolay Jamnik l'incidente è avvenuto a quattro miglia dalla costa dell'isola di Trinidad. «Ma fagliare quella corrente — dice il marittimo — mi sarebbe stato fatale».

«Ormai ero al limite delle forze in mezzo alle onde e alla notte erano circa le due, e l'incidente era avvenuto poco dopo le 12 quando mi sono sentito fra le mani dei ramoscelli. Sono stati quelli a darmi speranza e ancora forza. Infatti — conclude il marittimo — dopo un po' ho sentito il tipico frastuono delle onde che si infrangono sugli scogli e sono approdato semisvenuto sulla spiaggia di Trinidad, dal lato opposto rispetto a quello dove ero caduto: circa 25 miglia di distanza».

A bordo della «Delaware» si era invece creduto che Jamnik si fosse gettato volontariamente in mare poiché a causa di un'indisposizione che a molti membri dell'equipaggio era sembrata una crisi depressiva, da alcuni giorni si era fatto esentare dal servizio.

Una nuova Bibbia scritta in latino edita dalla Chiesa

ROMA — La Chiesa ha, da ieri, una nuova versione ufficiale della Bibbia denominata «neo-volgata», che è costata 13 anni di fatiche a un'apposita commissione creata da Paolo VI nel novembre del '65.

Era stato il Concilio a prescrivere una revisione del «salterio» sul testo originale ebraico, e Papa Montini estese la revisione a tutte le sacre scritture.

Il lavoro di revisione, con note critiche, è finito dal '77. Ieri, con una costituzione apostolica, il Papa ha promulgato l'edizione «tipica», cioè ufficiale, la cui prima copia gli è stata presentata ieri mattina dal presidente della commissione, monsignor Eduard Schick, vescovo di Fulda, ricevuto con tutti i membri.

Alla base della neo-volgata, che potrà servire anche di riferimento per le traduzioni in lingue moderne, sta l'antica «volgata» di San Girolamo, che tradusse tra il 391 e il 406 gran parte dell'Antico Testamento ebraico. E' questa la prima volta che la Chiesa latina assume in proprio l'iniziativa di una versione della Bibbia latina sui testi originali.

Sciopero 8 maggio dei "forestali"

ROMA — L'8 maggio prossimo i 65 mila operai della Forestale effettueranno uno sciopero di 24 ore in tutta Italia. Vi saranno manifestazioni davanti alle sedi delle Regioni, delle Comunità montane e degli «Snebi» regionali.

La decisione è da mettere in collegamento con l'esito finora non conclusivo delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria.

Incursione notturna in sede dc

GENOVA — Una incursione è stata compiuta questa notte nella sezione della dc del quartiere di Marassi. Alcune persone — probabilmente un commando di due o tre unità — hanno forzato la porta d'ingresso penetrando all'interno.

Da un primo esame compiuto dai dirigenti della sezione, non risulta che siano stati asportati documenti né somme di denaro. Sulla vicenda stanno compiendo accertamenti polizia e carabinieri. L'azione non è stata ancora rivendicata.

Assegnati 274 alloggi ad alluvionati

AGRIGENTO — L'Istituto autonomo delle case popolari di Agrigento ha consegnato stamane 274 alloggi ad altrettante famiglie di Porto Empedocle rimaste senza casa in seguito a un'alluvione di nove anni fa. Gli alloggi sono però ancora privi di allacciature elettriche e idriche: nonostante ciò sono stati già occupati da una ventina di famiglie.

A Porto Empedocle, sempre in tema di case popolari, resta aperto il problema di altri 198 alloggi, già completati, ma occupati ormai da mesi da senzatetto.

Un avviso giudiziario al sindaco di Napoli

NAPOLI — La vicenda delle condotte marine disinquinanti del litorale partenopeo già al centro di vivaci dibattiti nel novembre scorso in consiglio comunale, è passata al vaglio della magistratura. A sei mesi dalla denuncia presentata dai consiglieri Diego Tesorone, dc, e Antonio Cantalamessa, msi, la procura del nostro tribunale ha aperto un procedimento penale per concorso in interessi privati in atti d'ufficio.

Sono state inviate comunicazioni giudiziarie al sindaco Maurizio Valenzi, all'assessore alla Sanità Antonio Ali, al consigliere comunale Renata De Giorgio, tutti comunisti, al presidente della ditta danese «NKT-Sud», ingegnere Ennio Martinez e al geometra della società Salvatore Bisanti, socio della De Giorgio.

Secondo le accuse mosse alla giunta Valenzi gli amministratori comunali allo scopo di favorire la società danese, rispetto a un'altra concorrente, la «Cormeran» avrebbero autorizzato la «NKT-Sud» a mettere a deposito sul fondo marino per una spesa compressiva di un miliardo di lire, le condotte prima ancora di indire le gare di appalto.

«Una procedura irregolare adottata con un'ordinanza del sindaco — è detto tra l'altro nella denuncia-esposto — e non con una delibera del consiglio comunale». La proposta della «NKT-Sud» inoltre era stata bocciata dalla Commissione dei Lavori Pubblici e sotto la nuova voce «disinquinamento del golfo» era invece stata approvata dalla commissione Igiene e Sanità.

Come si difendono gli accusati? Affermano che si tratta di una montatura, di un'operazione scandalistica intrapresa per gettare discredito sulla giunta Valenzi. «E' deplorevole — sostengono al Comune — che si tenti di colpire amministratori noti per la loro integrità morale, per la loro correttezza. Per ragioni che le imminenti elezioni rendono particolarmente chiare». a. l.

Marito, moglie e figlio morti per gas a Milano

MILANO — Tre persone della stessa famiglia sono morte per il gas di un'abitazione di via Ricciarelli. E' stata la polizia chiamata da alcuni vicini a fare la tragica scoperta.

Le vittime sono Luigi Biraghi, 58 anni, la sua convivente, Maria Govi, di 44, ed il figlio di quest'ultima, Luigi Govi, di 17. Abitavano al secondo piano, in via Ricciarelli 16, nel quartiere di San Siro.

Il Biraghi gestiva un negozio di fiori, vicino a casa. Alcuni giorni fa aveva detto ai clienti ed ai vicini di casa che sarebbe andato in vacanza con la donna ed il ragazzo. Ieri però qualcuno ha notato che l'auto del fioraio era parcheggiata sotto casa, mentre, se fosse realmente partito, avrebbe usato la macchina.

Sono così nati dei sospetti ed è stata informata la polizia. Gli agenti hanno forzato la porta di casa ed hanno trovato i cadaveri dei tre, vittime dell'ossido di carbonio prodotto dallo scaldabagno a gas difettoso. Biraghi era sul letto, la Govi sul pavimento di un'altra camera, accanto al letto in cui giaceva il figlio. Probabilmente la donna aveva fatto un ultimo sforzo per cercare di andare a salvare il ragazzo. La loro morte risaliva a due giorni prima. E' morto anche il cane lupo della famiglia.

Un agente muore contro un albero

ROMA — L'autista di una «volante» del Pronto intervento del commissariato castilino è rimasto ucciso in seguito allo sbandamento dell'autovettura di cui era alla guida mentre con altri due colleghi accorreva in uno stabilimento sulla Casilina dove era scattato il segnale di allarme per la sospetta presenza di ladri.

La vittima è la guardia di pa Gregorio Russo, di 25 anni, che è deceduto all'ospedale San Giovanni per le gravi fratture costali subite nell'impatto dell'autovettura contro un albero.

VIA BRANDIZZO 4
ANGOLO VIA MONTANARO
A 20 metri da C.so Giulio Cesare, vendiamo appartamenti a prezzi convenienti.
Camera, cucina, servizio, cantina, da 4.800.000 a 5.300.000;
2 camere, cucina, servizio, cantina, 7.300.000;
3 camere, cucina, servizio, cantina, da 9.400.000 a 10.200.000.
Muri negozi (adibiti ad alimentari, sartoria, elettrauto), da 9.000.000 a 17.600.000.
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

BORGATA PARELLA
VIA GIANFRANCESCO RE 65
Tra Via Valentino Carrera e Via Asinari di Bernezzo, vendiamo appartamenti spaziosi in recente costruzione con ascensore e riscaldamento centrale.
Camera, cucina, bagno, cantina, da 10.800.000 a 12.600.000;
2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, 15.800.000.
A RICHIESTA IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE DILAZIONATO DA UNO A DIECI ANNI
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Fisim formula 3
Volete affidarci la vendita di appartamenti o interi stabili?
Oggi alla Fisim ci sono 3 motivi validi in più per farlo:
1 Vendita garantita in 90 giorni con penale in caso di mancata vendita.
2 Anticipazione fino al 50 del valore di perizia dell'immobile senza interessi con incarico a vendere.
3 Anticipazione totale del valore di perizia dell'immobile senza interessi con incarico a vendere.
Una formula di successo
Fisim
Società Finanziaria Immobiliare
FIMAI
Sede: P. Solferino 11/c 10121 Torino Tel. 591980-501970
Filiale di Roma Via del Corso 184 00186 Roma Tel. 6783417
Filiale di Milano Via Bianca Maria 45 20122 Milano Tel. 7598800

RIVOLI corso Francia
Prestigiosa proprietà interamente ristrutturata:
- Villa lussuosa su tre piani di cui uno mansardato
- Casa custode
- Parco di 10.000 mq interamente recintato
STUDIO dott. RIGHI - Tel. 513.632

CORSO SAN MAURIZIO
Angolo Via Bava
proprietario vende ultimi appartamenti immobile ristrutturato. Visite 15-17.
Telefonare 519.204 - 533.267

VILLE UNIFAMILIARI
uniabitat

VENDESI
fabbricato industriale mq 2300 3100 4500 11.000 coperto con palazzo uffici mq 4000 Moncalieri zona Lite Ingros; telefonare ore ufficio 011 642120.

VENDESI
capannone mq 550 pensilina mq 170 alloggio custode - uffici - peso bilico mq 10.000 terreno cintato, None statale Pinerolo, tel. 6470296

Affittasi
locali uso ufficio
in Torino zona corso Taranto mq 300 anche divisibili.
Scrivere:
«Publikompass 7592 — 10100 Torino».

PALAZZINA NUOVA
con solo 4 alloggi in Bruino impresa vende direttamente alloggi composti
salone 2 o 3 camere letto doppi servizi cucina giardino recintato prezzo L. 93 milioni meno 15 milioni mutuo fondiario acquisto fino 6 per cento.
Possibilità ottimo reddito per acquisto in blocco.
Per informazioni tel. 390.987 - tel. 740.870

A 5 Km da CHIVASSO
ZONA COLLINARE PANORAMICA
PALAZZINA LIBERA DI 3 ALLOGGI
VENDO ANCHE IN BLOCCO
Piano primo: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni
Piano terreno: 2 camere, cucina, bagno
3 camere, cucina, bagno
Box, tavernetta, 800 mq terreno recintato
Facilitazioni dirette - mutuo
STUDIO DOTT. RIGHI (011) 513.632

CORSO EINAUDI 27
NEL MIGLIOR CENTRO DI TORINO, A PREZZI ECCEZIONALMENTE VANTAGGIOSI
- Una camera cucina servizio 2.500.000 contanti 3.000.000 mutuo.
- Due camere cucina bagno 3.000.000 contanti 5.000.000 mutuo
- Tre camere cucina servizio 5.000.000 contanti 7.000.000 mutuo
Disponibili muri macelleria importante nostro personale sul posto.

VIA FERRERE 5
QUASI ANGOLO VIA BARDONECCHIA
UNA BELLA CASA CON RISCALDAMENTO CENTRALE A PREZZI CONVENIENTI!
UNA CAMERA CUCINA BAGNO 3.200.000 contanti 5.000.000 mutuo
DUE CAMERE CUCINA BAGNO 4.200.000 contanti 7.000.000 mutuo
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

FIDUCIARIA immobiliare spa
Torino via Pappacino 2 ang. corso Matteotti
556956-5 linee a ricerca automatica

Ad «Alba manifestazioni»

La bambola della nonna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — I bambini, per fortuna, non conoscono l'importanza che ha il giocattolo nella vita. Se non fosse, perderebbero il brivido dell'emozione, il piacere del gioco e della fantasia. Per loro il giocattolo è sorpresa, capriccio o espressione di una scelta che in questo caso li mette al di sopra dei genitori. Il giocattolo ha vita breve: il bimbo si riempie gli occhi di forme e di colori, si trastulla e presto lo butta in un angolo della casa, quando non lo distrugge addirittura anzitempo a finire nella spazzatura.

Ma che il giocattolo abbia una grande importanza, lo dimostrano invece i grandi, i quali lì vanno a cercare in giro per il mondo, li riparano, danno loro una data di nascita ed un nome, li tengono gelosamente in teche per ammirarli. Perché lo fanno? Forse per ritornare bambini, per vivere sogni non fatti nell'infanzia, per ricostruire un po' di storia che non hanno vissuto, un periodo che invidiano e che avrebbero voluto vivere.

Credo sia partita da questi presupposti l'idea di «Alba Manifestazioni» di allestire, lo scorso anno, una mostra del giocattolo d'epoca, che si ripeterà quest'anno dal 29 aprile al 13 maggio; comunque è certo che sono questi i sentimenti che spingono i collezionisti di tutto il mondo ad esporre nelle sale del palazzo comunale di Alba i loro tesori per la gioia di tutti, ma soprattutto per una soddisfazione intima.

«La prima edizione della rassegna — dice Raoul Molinari, direttore di Alba Manifestazioni — comprendeva un secolo di storia del giocattolo, dal 1840 al 1940. Quest'anno si va più indietro nel tempo, in pratica non c'è un termine e il magico oggetto deve rivivere nel suo ambiente, nel periodo cioè in cui è stato creato».

La prima edizione ebbe un successo insperato: vennero in visita oltre venticinquemila persone, scolaresche da tutto il Nord Italia, collezionisti dalla Germania e dalla Francia. In questa mostra non si parla di un giro d'affari enorme, anche se alcuni pezzi sono stati venduti a prezzi sbalorditivi: è più che altro uno scambio tra innamorati che appunto in questa occasione hanno modo di dare sfogo alla loro passione.

Un mondo strano, quello dei collezionisti di giocattoli: persone affermate nelle rispettive professioni che però di fronte alla bambola del Settecento, al modello di un treno, al pellerossa, al soldatino di Napoleone o all'altro dei pionieri provano le stesse sensazioni di quand'erano bimbi unite al compiacimento dell'adulto di fronte all'oggetto artistico. Perché, non c'è dubbio, veri pezzi d'arte sono i giocattoli che verranno presentati nella mostra di Alba.

Anche se la rassegna non ha un limite di tempo, la maggior parte degli oggetti è compresa tra il '600 e i giorni nostri e sarà facile conoscere come si divertivano i bambini dei secoli scorsi, capire anche come vivevano, quali erano i loro desideri. In fondo i giocattoli sono lo specchio dei tempi e messi tutti insieme possono benissimo rappresentare la storia dell'umanità.

Un grosso settore della rassegna sarà occupato dalle bambole, l'eterno gioco, l'espressione più vera e completa di un bisogno del mito, della necessità di affetto e di protezione. In questo settore spiccherà la collezione della signora Gemma Castino Prunotto, di Alba, appassionata ricercatrice di pezzi antichi e moderni. La sua casa è invasa da un centinaio di bambole, alcune del '600 e altre addirittura più lontane nel tempo: un incredibile susseguirsi di epoche, di mode e di gusti, di vestiti e costumi, espressione di camerette arredate secondo gli stili del tempo.

«La bambola non è solo un giocattolo — dice la signora Prunotto — rappresenta la divinità. Per me ha un fascino, è un pezzo di storia, un oggetto artistico. La bambola esprime la nostra vita, il nostro tempo, il costume e la mentalità di un'epoca. Osservi questa figura del '700 — mi dice indicando una deliziosa bamboletta in pelle di capretto — riassume tutta la delicatezza di quel periodo e questa francese di porcellana dell'800 (un pezzo da due milioni per gli intenditori) condensa la raffinatezza dei creatori del secolo scorso».

Ci sono anche bambole in legno, in gesso e in segatura, le umili «buvate» in tela e paglia degli anni di guerra, le bambole dei poveri che la mattina di Natale facevano spalancare di meraviglia gli occhi alle bambine.

Anche la bambola ha avuto il suo periodo d'oro «fine '700 inizio '800» precisa la signora Prunotto «quello di cera». Il dopoguerra. E la famosa, la divinissima Barbie? «E' tutta un'altra cosa — afferma la signora Castino Prunotto — Barbie è la sorella della bambola romana, cioè un idolo, non è più l'amica nel senso affettivo della bimba, la compagna nel sonno, nel dolore o nella gioia, è solo una bambetta per giocare, da vestire sul modello dei nostri abiti a seconda delle ore della giornata. Una volta la bambola era un oggetto d'arte, ora è un giocattolo fatto in serie. Quindi per lei la crisi continua».

Bruno Marchiaro

Simposio a Davos di oltre ottocento specialisti mondiali

Ai «raggi X» una misteriosa cellula che scatena infiammazioni e allergie

È il «mastocita», (scoperto da Erlich), un vero e proprio microlaboratorio chimico che elabora ed accumula le più attive e specifiche sostanze di comando molecolare a distanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAVOS — E' davvero una cellula misteriosa e straordinaria il «mastocita» — gran protagonista dell'infiammazione e dell'allergia — se è riuscita, ancora una volta, a diventare tema di congresso mondiale (l'International Simposium on Mast cell in Health and Disease) per più di 800 specialisti convenuti da cinquanta Paesi.

Disseminate sulla superficie delle nostre mucose e nella profondità dei nostri tessuti connettivi, le «mast cells» — grandi cellule contenenti granuli colorabili, che Erlich, esattamente cento anni fa, denominò «Mastzellen», nella sua tesi di laurea, interpretandole come «cellule supernutrite» (da mastung = nutrimento) — sono veri e propri microlaboratori chimici che elaborano ed accumulano, nei loro speciali granuli interni, le più attive e specifiche sostanze di «comando molecolare a distanza».

Non è del tutto noto, ancora, quale sia la loro funzione in condizioni di normalità: ma è evidente che, quando, all'organismo, perviene una abnorme stimolazione (termica o chimica o fisica o batterica o psicologica o, soprattutto, allergica) i «mediatori chimici» delle «mast cells» fuoriescono, eparina, fattori attivanti le diasprine, fattori selettivi per i globuli bianchi, induttori di prostaglandine, enzimi, ecc.) intervengono per realizzare, là dove occorre, la più aggiustata risposta di «silenziosa funzione locale» dei tessuti.

Non è mai sola, la «mast cell», a lavorare: ma si trova, nella costellazione cellulare della infiammazione e dell'allergia, quasi in funzione di «pianeta centrale», accanto ai «satelliti» rappresentati dalla «diasprina» (elemento cellulare del sangue, produttore di eparina e di mediatori chimici), al «basofilo» (globulo bianco che ne ripete, oltre che l'origine, l'identica azione) e all'«eosinofilo» (globulo bianco che, invece sembra moderarne o contenerne l'azione): il tutto poi, in rapporto con quell'altra importante costellazione cellulare del «macrofago», che è il gran integratore biochimico estremamente sensibile all'istamina che gli prodenne dalla «mast cell».

E' dal gioco collettivo di tutte queste cellule che deriva all'organismo la più quieta ed ammortizzata permeabilità dei vasi sanguigni, l'afflusso dei globuli bianchi di «reparazione» e di «infiammazione», la distribuzione nei tessuti delle cellule «infiammatorie» e la qualità delle risposte umorali.

«Neanche da specialisti», queste, complesse e difficili, a livello intimo molecolare della vita: ma che, in realtà, sono le premesse a non poche spiegazioni ed applicazioni pratiche, anche a livello di terapia.

Il guaio, in malattia, si realizza quando — per stimolazioni esterne di particolare intensità o strategia (specialmente allergiche o infiammatorie) oppure per «instabilità» del sistema stesso di cooperazione cellulare — si ha brusca o cronica rottura dell'equilibrio naturale.

In questi casi le «mast cells», in modo apparentemente suicida — come vere bombe molotov autoinnescate — improvvisamente e totalmente si integrano liberando, di colpo e nocivamente, tutto il contenuto del loro interno laboratorio chimico.

E' il caso paradigmatico, dell'«ipersensibilità allergica immediata» dell'asma bronchiale acuta e della oculorinite allergica (quando, ad esempio, a contatto col polline o colla polvere di casa, le mucose respiratorie improvvisamente si fanno tumefatte, ostruite e ipersecernenti per effetto dei «mediatori chimici» della «mast cell» sull'«organo bersaglio» respiratorio), oppure, più in sordina — come fenomeno di ipersensibilità più impalpabile, più diluito e più distribuito — in una serie di malattie della pelle (dermatiti ed eczemi atopici, dermatiti professionali e da contatto), dell'occhio (congiuntiviti allergiche, blefarocongiuntiviti croniche, certi tipi di cheratiti), dell'apparato digerente (dall'allergia alimentare alle enteropatie da glutine e da latte al mucco al «morbo di Crohn» alla colite ulcerosa).

Perché deve esistere un processo cellulare così nemico — all'organismo umano e, ancor più, alla cellula stessa — come la suicida «degranulazione» delle «mast cells»? Certamente i vantaggi della sua abolizione sono maggiori dei potenziali svantaggi, altrimenti l'evoluzione stessa della specie non avrebbe tollerato sino ad oggi un intruso così potenzialmente scomodo.

In che modo la terapia oggi può curare — o quando possibile prevenire — questi cattivi effetti della «destabilizzazione» del sistema delle «mast cells»? Il migliore benessere che i malati di allergia respiratoria possono ricavare dall'impiego dei tradizionali antistaminici, delle antiche e sempre utili metilxantine, dei simpaticomimetici, dei più moderni betastimolanti e dei, purtroppo, immancabili cortisonici sono tutti in qualche modo legati alla possibilità di correggere farmacologicamente i negativi effetti della «degranulazione» mastocitaria.

Il positivo giudizio degli allergologi inglesi sulla efficacia profilattica del «disodiocromoglicato» — il farmaco capace di impedire, preventivamente, la degranulazione delle «mast cells», che Altounian ricercatore e grande aymatico al tempo stesso ha realizzato, lavorando su più di 600 formule, dieci anni fa — risulta oggi, in sede di questo congresso, universalmente confermato.

Exio Minetto

Gli agenti hanno forzato le portiere

Nudi nell'auto-alcova resistono alla polizia

MILANO — E' stato necessario ricorrere alla forza per aprire gli sportelli di un'auto nella quale un giovane e una ragazza si stavano scambiando da ore effusioni amorose, indifferenti agli sguardi dei passanti e alle intimidazioni degli agenti di pubblica sicurezza. I due protagonisti — Fabio Pisani, di 26 anni, e Licia Idini, di 21 — sono stati trascinati fuori, nudi, dalla macchina e hanno concluso questa loro avventura in stato di arresto. I due si trovavano su un'auto rubata e, inoltre, erano in possesso di sostanze stupefacenti: lui di nove grammi di anfetamina; lei di una dose di eroina e di un'altra misteriosa polverina.

I due già noti alla polizia, ieri pomeriggio avevano fermato la «Citroën» sulla quale si trovavano in via Taggia, una strada privata, e subito dopo avevano cominciato a scambiarsi le loro effusioni. Sono andati avanti fino a sera inoltrata quando una persona che abita nella zona, dovendo uscire con la sua auto da un box, si è trovata la strada sbarrata dall'autoalcova. Visto che gli occupanti non sentivano ragioni, ha telefonato al 113. Ma neppure di fronte agli agenti i due hanno desistito e per costringerli a dare *forfait* è stato necessario forzare le portiere dell'auto.

Firenze: all'acquedotto una paurosa esplosione di due cisterne d'acido

Firenze. L'intervento dei vigili del fuoco dopo l'esplosione di una cisterna di acido cloridrico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Poteva essere una tragedia: due delle dodici cisterne della centrale chimica dell'acquedotto comunale dell'Anconella, a Firenze, sono esplose mentre da un'autobotte si stava scaricando cloruro di sodio. Lo scoppio è stato violento, pezzi di materiale hanno attraversato lo spazio fra la palazzina della centrale e il piazzale dove sono i bocchettoni per lo scarico, sfondando la lamiera dell'autobotte.

Il pericolo maggiore l'hanno corso i due operai addetti all'operazione di scarico, Mario Zenini, che aveva tentato di chiudere il bocchettone appena si è alzata la nube di gas giallo-verdastro, è stato sorpreso dall'esplosione quando aveva avvitato il rubinetto solo a metà; è stato scaraventato a quattro-cinque metri di distanza; altrettanto è capitato all'altro operaio, Domenico Signorino. Per fortuna entrambi sono rimasti illesi.

A quell'ora, erano da poco passate le otto di ieri mattina, nell'interno della centrale avrebbero dovuto già aver cominciato il lavoro altri due dipendenti dell'acquedotto. Sono arrivati in ritardo di una decina di minuti a causa, sembra, di un ingorgo provocato da un incidente sulla strada che percorrevano per raggiungere l'acquedotto. Il ritardo ha salvato loro la vita.

I danni sono notevoli: decine di milioni. Le cause dell'incidente sembrano accidentali, almeno così le definisce una nota dell'amministrazione comunale. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare comunque le eventuali responsabilità. E' stato escluso il dolo, ma la paura che si fosse trattato di un attentato aveva contribuito a creare allarme tra la gente del quartiere di Gavinana, dove, sulla riva destra dell'Arno, a qualche centinaio di metri dal raccordo per il casello di Firenze Sud dell'autostrada del Sole, si trovano gli impianti dell'acquedotto. Per precauzione, con calma, sono state fatte evacuare tre scuole, una media e due materne, che hanno sede nei pressi degli impianti.

Lo scoppio è avvenuto quando dall'autobotte lo scarico era già cominciato da un quarto d'ora. L'autobotte era di proprietà della ditta Martellungo, di Montechiari di Brescia, e alla guida vi era Mario Tosi. La cisterna era carica di 287 quintali di cloruro di sodio, una sostanza contenuta anche in parte delle dodici cisterne della centrale chimica. Le altre cisterne contengono acido cloridrico e dentro l'impianto, le due sostanze si fondono per produrre una miscela per potabilizzare l'acqua prelevata dall'Arno.

All'esterno della palazzina ci sono i bocchettoni per lo scarico. L'autobotte era collegata a quello giusto. Operazioni come quelle di ieri sono giornaliere, anche se Mario Tosi era al suo primo viaggio all'Anconella: l'autista, comunque, ha esperienza per aver fatto viaggi analoghi in altre città.

Nel quartiere di Gavinana, ma anche al di qua dell'Arno, dove è stata scelta l'esplosione, a far crescere l'allarme è stato il timore che si fosse trattato di un attentato, oltre la nube di gas che ha reso l'aria quasi irrespirabile.

e. b.

Segretario del psi, è candidato al Parlamento

L'ex sindaco di Alessandria è denunciato per corruzione

Felice Borgoglio sarà processato il 16 maggio in piena campagna elettorale - Dovrà anche rispondere di presunti illeciti in materia edilizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Felice Borgoglio, segretario regionale del psi, sindaco di Alessandria sino a pochi giorni fa — si è dimesso per presentarsi candidato al Parlamento nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria — è stato rinviato a giudizio, e verrà processato il prossimo 16 maggio, in piena campagna elettorale, per corruzione e presunti illeciti in materia edilizia. Per la corruzione è coimputato l'industriale Aldo Lucini, consigliere comunale della dc, mentre per la vicenda edilizia sono stati rinviati a giudizio l'ing. Italo Neri, già capo dell'Ufficio tecnico comunale, Giovanni Cerruti, responsabile della «Immobiliare Cristo», i fratelli Celeste e Lino Pancot, imprenari edili di San Salvatore, e l'ing. Vittorio Rangone, progettista e direttore dei lavori dei complessi residenziali «Il forte» e «Le meridiane».

Felice Borgoglio

Il consigliere comunale Lucini avrebbe versato all'ex sindaco venti milioni per «forincludenre nel Piano regolatore, fra le aree destinate a zona residenziale, terreni di proprietà dell'industriale che erano invece destinati a verde pubblico». Di qui, per i due, l'accusa di corruzione. Borgoglio, invece, è imputato di omissione di atti d'ufficio e omessa denuncia di reato (accusa quest'ultima estesa anche al Neri): il sindaco avrebbe «indebitamente omesso» di far pagare gli oneri di urbanizzazione per i complessi residenziale «Il forte» e «Le meridiane». In rione Cristo, non denunciando — e neppure lo ha fatto l'Ingegnere capo — l'inosservanza all'autorità giudiziaria.

Il rinvio a giudizio è stato deciso dal pretore dottor Mario Dell'Aquila ed è stata una sorpresa, in quanto, almeno per l'episodio corruzione denunciato all'autorità giudiziaria, con una lettera anonima, dopo gli interrogatori dell'ex sindaco e dei Lucini si era letti di una sentenza assolutoria: il magistrato, infatti, non aveva contestato alcun fatto preciso, nessuna prova sul versamento dei 20 milioni. «Tutto — dicono i difensori avvocati Boccassi, Taverna e Mazzone — si basa su un anonimo, neppure allegato agli atti istruttori, in quanto non è possibile». Ma ancora più grave, a parere degli imputati e dei loro difensori, è che mentre il decreto di citazione è stato depositato in cancelleria dal pretore nella tarda mattinata di ieri, la notizia era già stata comunicata molte ore prima ad un quotidiano, che non ha certo simpatia per il psi.

«Un fatto assurdo, inaudito — è stata la prima reazione dei difensori —, a parte il fatto che non esistono elementi per giustificare il rinvio a giudizio, gli interessati vengono a conoscenza di un provvedimento giudiziario nei loro confronti dopo che è stato comunicato ad un organo di informazione».

«Tutta la vicenda — ha ribadito intanto Borgoglio — è una campagna denigratoria nei miei confronti, una vera campagna elettorale contro me ed il psi. A puntate: prima l'anonimo, poi l'avviso di reato, infine il rinvio a giudizio. Non esistono i fatti addebitati, non c'è stata alcuna corruzione: la mia coscienza è tranquilla». L'ex sindaco respinge anche l'accusa di corruzione, e spiega anche i motivi per cui non sono stati ancora pagati gli oneri di urbanizzazione per «Il forte» e «Le meridiane». Proprio nell'interesse dell'Amministrazione comunale — la quale, tra l'altro, è garantita dal versamento di fidejussioni da parte degli impresari — i conteggi, particolarmente complessi perché si tratta di più licenze rilasciate in tempi diversi, non sono stati completati: questo però, si fa osservare, non significa che non venga fatto pagare il dovuto ai costruttori dei due complessi.

Franco Marchiaro

Oggi sciopero nazionale, domani nessun giornale

Brusca rottura delle trattative per il contratto dei giornalisti

Le parti saranno convocate lunedì dal ministro del Lavoro Scotti In programma nuove agitazioni - I comunicati della Fnsi e della Fieg

ROMA — Le trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti sono state nuovamente interrotte nella tarda serata di giovedì. La Federazione nazionale della stampa ha indetto per oggi uno sciopero nazionale che impedirà l'uscita dei quotidiani del pomeriggio e di tutti i giornali di domani. I giornalisti addetti alle agenzie si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di oggi alle ore 7 di domani. I giornalisti della Rai-tv e quelli delle emittenti private sciopereranno oggi. Nuove agitazioni saranno decise la prossima settimana, mentre il ministro del Lavoro Scotti ha convocato per lunedì le parti offrendo la propria disponibilità a una mediazione.

In un comunicato, la Federazione della stampa afferma che «per la seconda volta nel corso delle trattative per il rinnovo contrattuale, la Federazione degli editori ha costretto la delegazione dei giornalisti ad abbandonare il tavolo della discussione. La controparte padronale — continua il comunicato — senza tenere in alcun conto le condizioni del momento che il Paese sta attraversando, che richiede il massimo d'informazione anche in vista della duplice scadenza elettorale, ha imboccato premeditatamente la via dello scontro frontale con una brutalità che non ha precedenti nella storia dei rapporti sindacali tra le due federazioni.

«Si è voluto colpire — afferma la Federazione della stampa — una linea politica sindacale che punta a garantire e sviluppare il pluralismo e la completezza dell'informazione. Di ciò è prova l'impegno della Federazione nazionale della stampa italiana per affrontare e risolvere la crisi del settore, per la riforma dell'editoria, la piena attuazione della riforma Rai, la regolamentazione delle emittenti radiotelevisive private».

Per quanto riguarda le richieste economiche, afferma la Federazione della stampa, «le controproposte degli editori sono state giudicate dalla delegazione provocatorie e impresentabili in quanto, per alcuni meccanismi, molti giornalisti rischiano un blocco retributivo per tre anni».

In relazione alla rottura delle trattative la Federazione editori ha emesso un comunicato nel quale afferma: «La nuova tornata di trattative con i giornalisti aveva fatto registrare numerose e significative convergenze sulla parte normativa della piattaforma che, su molti punti, erano già sfociate in un sostanziale accordo sulle soluzioni prospettate.

«La rottura è intervenuta bruscamente allorché la Federazione editori ha formulato una nuova proposta economica non certo irrisoria e che è, tra l'altro, caratterizzata dalla riduzione dell'area degli automatismi e dalla perequazione delle posizioni retributive attraverso formule di assorbimento degli aumenti contrattuali nei superminimi individuali. Una proposta che si colloca al limite della compatibilità economica con la situazione, e tutti noto, dell'editoria giornalistica, e, più in generale, del Paese.

«Per coprire l'irrigidimento sulle richieste economiche, che sono state fin dall'inizio il vero nodo di questa trattativa, la Federazione della stampa — rileva il comunicato della Fieg — ha rispolverato il rituale frasceologico dell'attacco antisindacale, della tracotanza padronale, della proposta provocatoria e irricevibile. Questo tentativo di dare motivazioni politiche generali a un dissenso che è, invece, molto meno ideologico, non riesce però nemmeno a nascondere la contraddizione di fondo tra la dichiarata volontà di perseguire una politica perequativa e il rifiuto di ogni contenimento dei superminimi.

«Un atteggiamento che — prosegue la Fieg — sommando tutte le spinte, anche le più contrastanti, provenienti dalla categoria alimenta la pericolosa illusione che si possano contemporaneamente difendere i privilegi, eliminare le sperequazioni, aumentare i minimi salariali, ampliare l'occupazione».

In relazione alla nota della Fieg, la Federazione della stampa ha diramato un nuovo comunicato. «La Federazione della stampa — afferma — si limita ad osservare che non intende accettare lezioni di comportamento politico sindacale da una controparte padronale sulla quale pesa la responsabilità di avere scelto la strada dell'istigazione alla lite. Nessun sindacato può infatti sottoscrivere contratti che prevedano l'abbandono dei disoccupati, la legittimazione del lavoro nero per centinaia di pubblicisti e corrispondenti, l'accettazione del doppio lavoro, il rifiuto di applicare leggi dello Stato».

Dovrebbe sorgere nelle acque di Marola

Una base a La Spezia di sottomarini atomici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Il comando del dipartimento della Marina militare ha smentito la voce secondo cui a La Spezia sarà installata una base per sommergibili atomici Usa. Essa dovrebbe sorgere — come a La Maddalena — di fronte all'abitato di Marola, un paese di 4 mila abitanti, a tre chilometri dalla Spezia, sulla statale di Portovenere. La notizia era scaturita dal fatto che alcuni tecnici sono stati visti compiere rilievi con l'intendimento (almeno così si dice) di costruire vicino al paese una galleria che dovrebbe servire quale deposito di carburanti.

In risposta a questo allarme, un comitato d'azione sorto di recente non esclude la possibilità di compiere, per protesta, il blocco alla tappa a cronometro del Giro d'Italia, che si correrà da Lerici a Portovenere domenica 27 maggio.

Un telegramma è stato inviato al presidente della Provincia, Pastina. Si chiede l'urgente convocazione del comitato paritetico regionale sulla legge 898 riguardante le servitù militari per una discussione approfondita sul problema relativo alle aree demaniali e allo stesso tempo si esprimono preoccupazioni in merito alle voci sulla base.

«Siamo preoccupati per la sicurezza e la tranquillità della nostra zona — dice un membro del comitato —. La presunta costruzione di gallerie sotto l'abitato e l'installazione di una base per sommergibili atomici sono forse solo voci ma l'esperienza ci ha insegnato, in questi anni, che talvolta le indiscrezioni diventano realtà».

Per il vero le visite di sommergibili atomici a La Spezia sono frequenti: si ormeggiano al molo Lagora e gli abitanti di Marola dicono che, di notte, non possono dormire per il fracasso incessante dei reattori. L'idea di utilizzare la zona di mare davanti a Marola come base per sommergibili atomici risale a dieci anni fa quando, in quell'area, era previsto l'ormeggio del sommergibile «Enrico Fermi». Il programma era poi caduto per la mancata cessione di uranio da parte degli Stati Uniti.

Fonti ufficiali della Marina hanno negato ogni fondamento alle voci. Il comando ha chiarito la situazione in questi termini: è vero che a Marola si sta lavorando, ma non per ospitare i sommergibili atomici. Nella zona dovrebbero accostare, per l'allestimento, navi di superficie e sottomarini che vengono costruiti a Monfalcone, tutte — comunque — unità convenzionali.

r. c.

Dovrà decidere la Corte Costituzionale

Se un uomo diventa donna all'anagrafe che sesso ha?

ROMA — La Corte Costituzionale dovrà prossimamente decidere se un cittadino, al momento della nascita anagraficamente registrato come di sesso maschile, abbia o no il diritto di farsi dichiarare donna dopo essersi sottoposto ad adeguato intervento chirurgico ed aver acquisito un aspetto fisico tipicamente femminile. Il problema è stato sollevato d'ufficio dal tribunale di Livorno durante un giudizio promosso contro l'ufficiale di stato civile da Riccardo Lubrano di Scampamorte. Costui (o costei, a seconda di quel che stabilirà la Corte Costituzionale) si è sottoposto a Casablanca ad un intervento chirurgico consistente — dice l'ordinanza del tribunale — «nella rimozione dei testicoli e dei corpi cavernosi del pene e nella costituzione di una pseudo-vagina in grado di consentire la copula».

Una perizia medico-legale dichiara che pur essendo «indiscutibilmente maschile il sesso cromosomico» del Lubrano, il suo aspetto fisico è divenuto tipicamente femminile anche per effetto di depilazione e di iniezioni ormonali; e che si è davanti ad un caso di «transessualismo», caratterizzato da psicologia, attitudini e comportamenti tipici del sesso opposto, e non ad un caso di omosessualità.

Il problema non è nuovo per le aule di giustizia, dove tuttavia ha trovato difformi accoglienze. Le istanze dei «transessuali» sono state talvolta accolte dai giudici di merito (per esempio dal tribunale di Lucca, nel 1972); ma la Cassazione è stata sempre di parere opposto. A parte il fatto che la legge vieta di sottoporsi a «gravissime mutilazioni» non imposte da forza maggiore, la Cassazione fa osservare che le leggi sull'ordinamento dello stato civile (art. 454 del codice civile e articoli 165 e 167 del r.D.L. 9 luglio 1939 n. 1238) consentono la rettifica di un atto di nascita solo nel caso di errore materiale.

E' questa una interpretazione logico-letterale della legge, come tale condivisa dal tribunale di Livorno; il quale però ritiene opportuno, sul piano sostanziale, un rimedio giuridico che, come avviene in altri paesi, faccia corrispondere il più possibile il sesso legale a quello reale, risolvendo «casi umani spesso drammatici».

Ai giudici costituzionali il tribunale di Livorno chiede di (decidere se tra i diritti fondamentali ed inviolabili della persona tutelati dall'art. 2 della Costituzione non possa rientrare anche quella alla «identità sessuale».

Casa di vendite

GIOVANNI MATTA

VENDITA ALL'ASTA

di beni di provenienza EREDITARIA e per commissione (mobili antichi di varie epoche: ribalte, comò, trumeaux, tavoli, librerie, credenze, ecc.; maioliche antiche e porcellane dell'800; TAPPETI PERSIANI, curiosità ed oggetti per collezionisti

Esposizione in sede

ASTA: **sabato 28 aprile** alle ore 16
domenica 29 aprile alle ore 16
lunedì 30 aprile alle ore 21
martedì 1 maggio alle ore 16

★ ***parte del diritto d'asta sarà devoluto in beneficienza***

L'importante vendita avverrà presso i ns/ locali in **strada Torino 12 - VEROLENGO (Torino), telefono 011 914.177**

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTRO DELLE INDUSTRIE LEGGERE SOCIETA' NAZIONALE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

N. 01/79

La SNMC indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di 400.000 tonnellate di cemento consegnabile in 2 (due) frazioni da 200.000 tonnellate.
La imprese interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri della Division Commerciale - Route de l'Arba el-Harrach - Alger, Algérie contro pagamento della somma di 100 DA.
Le offerte (in 6 copie) corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire a Monsieur le Directeur Exécutif de la Commercialisation - Division Commerciale - B.P. 187, route de l'Arba El-Harrach - Alger, Algerie entro il 14 maggio 1979.
La busta esterna porterà in modo chiaro la seguente scritta «Avis d'appel d'offre international n. 01/79 pour la fourniture de ciment - A ne pas ouvrir».
I concorrenti resteranno vincolati alla loro offerta per un periodo di 90 giorni a partire dalla data di chiusura della gara d'appalto.

un BREIL perché

Per la sicurezza del movimento automatico originale Ebauches privato dall'Istituto Svizzero il Controllo Ufficiale di Qualità

Per il dispositivo antiurto originale Incabloc

Per il cambio rapido delle date

Per la cassa subacquea corona a vite collaudata a 20

Per gli indici e le lancette di brillanti di grande luminosità

Per il vetro tipo zaffiro ad resistenza

Per la scelta del modello: quadrante in brunitura martellata o bianco in acciaio inox satinato

Solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni eleganti, sportive, subacquee, al quarzo

Tutti i modelli BREIL sono garantiti dall'Organizzazione Longines-Vetta per l'Italia

Ref. 31645.09 - L. 108
Ref. 3.01 - acciaio L. 108 000

BREIL OKAY scelta intelligente

CAPELLI? mimTUP

Vinci l'incertezza! Per un consulto gratuito telefona-ci. Avrai il piacere di passarti lamano tra i capelli anticalvizie più avanzati a l'dovuto all'istituto MIMTUP che ha in esclusiva l'IMMATERIAL formulato attraverso molte ricerche di laboratorio che molti hanno tentato di imitare invano

mimTUP
Piazza Statuto 10 Torino 511554
IMMATERIAL un marchio registrato di esclusiva proprietà mimTUP contro ogni imitazione

ATTICO
libero mq 200 due piani, zona Madonna Campagna 73.500.000 dilazioni

MONCALIERI
appartamento mq 135 libero in palazzina giardino. Affare 49.000.000 dilazioni

LAIGUEGLIA
appartamento mq 140 libero in villa centro città sul mare 72.000.000 dilazioni

NEGOZI
zona S. Rita locati generi primari ottimi investimento. Esclusi da equo canone

IMMOBILITALIA
TORINO
VIA LAMARMORA 28
tel. 585836

ECONOMICI

Gli annunci di carattere privato: TORINO, via Roma 86 - via Maroncelli 52; MILANO, via Cesare Negri 8/10; BOLOGNA, via Riccardi 28; GOLZANO, via Pretoria 26; BRESSANONE, via Garibaldi 2; GENOVA, via E. Vergerio 23; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 18/E; NAPOLI, via Roma 142; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 49; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 93/E; SANREMO, via Cioberti 47; SAVONA, via Aglietto 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 16; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Chiunque desiderasse ottenere la loro richiesta per corrispondenza potranno scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni degli annunci contenenti anticipatamente nel contatto è stato fissato dal computo del numero di righe (minimo 3 righe e composte di 40 battute ciascuna comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta sulla pubblicità del 14% prezzo

Le tariffe: ▪ di L. 3500 la riga Rubrica 8, ordinari economici L. 1300, lavoro L. 2500, diligenti L. 3400. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1200. Avvisi urgenti una riga in più. Grassetti. Neretti (grassi). Blocchi linee o allineamenti a capo.

È ammessa l'inserzione nei giorni di attesa arretrati di numero (una sola volta) e per ognuna di esse sarà addebitato un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Domenica» di «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano usufruire degli uffici postali possono ordinare il servizio casella aggiungendo ai testi per avvio la frase «Scrivere Pubblikompass S.p.A. 10100 Torino»; l'importo del noleggio casella è di L. 400 per decade, oltre un deposito di L. 500 per le spese di recapito eventuali.

La Publikompass S.p.A. e a lui gli eventuali corrispondenti declinano ogni responsabilità circa le caselle. Esse hanno il diritto di rifiutare le lettere e di cassare quelle non rispondenti alle norme vigenti, non indicando ogni altra forma di contravvenzione, elencati, descritti o letteri di proseguire. Tutte le lettere indirizzate alle caselle rimarranno esclusivamente per posta e saranno respinte le raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto tra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi previsti possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In virtù di effetto di impiego a tavore. Finalmente ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'equiparazione e impegnate a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI di occasione base torre refrigerante evaporativi zincati Tel 656 835

DITTA estera vende n° 7 autopiù Isuzone Impe Lisunex 200 (on piano 1978 n° 3 autopiù intercooler nuove 3/50 Diesel 20 (on n° 4 gru (uno snodo tipo Peiner 200 20 ton. n° 3 autopiù telescopiche (on Grove 5 assi GD Tel 600 65 ton semirimorchi n° 1 autopiù trasportatore tipo Pegaso 75 ton semirimorchi. Per ulteriori informazioni tel ore 9/10471 82 105

PERMUTO con macchinario nuovo o usato vera bilancia mod. numero 600 cardan snodato 22 mila calorie complete bruciatore per uso riscaldamento gasolio con produzione acqua calda (alimentazione gas ore 20/0471 82 105

VENDESI presse (vapori idraulici meccaniche) pesanteri age con ancho annuncio Tel 011 9013208

2 Affari e capitali

A.A.A. FINCITTÀ SPA presta (soldi) a chi vende o ha un reddito (vitalizi)
PRESTITALITO E MUTUI
con garanzia del pagamento ai primi che anche su auto o immobili acquista, portando il loro finanziamento o vuoi acquisti immobili. Finanziaria SpA corso Francia 15 Tel 760 203, 779 826

A. FINANZIAMO soprattutto casalinghe dipendenti bancari Corso Giulio Cesare 150 Tel 233 661-738 (12 ufficio e reperibile).

FAI finanziamenti su automezzi e immobili, garanzia massima anche soli modesti. Torino via Avogadro 10 Tel 510 436 820 297

INVESTIMENTI ecco perché abbia acquistato per piccoli medi capitali. Appuntamenti telefonando 389 348 materno

MUTUI
concediamo in 20 giorni e oltre interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 96 Tel 741 022

PRIVATAMENTE ho in cassa per prestiti a tutti senza garanzie o protezioni o delegazioni di quinto. Vedendo visita a domicilio Tel 584716

PRIVATO concede prestiti rateali rimborso 5 minimo indispensabile con una mensile fino a 5 anni. Per informazioni tel. 852 06 75

STUDIO tecnico cerca abbinata per comune vendita immobiliare settore turistico capitale 5+7 milioni tel 349774

3 Aziende, negozi

A affare causa divorzio vendesi casa negozio ben avviata con lab. e all. Ev. acc. Tel 615 320

A Moncalieri vendo bar bocce con sala biliardo a reddito L. 28 milioni, massima tranquillità garantita Tel 698 1256 683 697.

AFFARE causa viaggi all'estero cedesi fabbrica serra con moderna attrezzatura negozio arredo con annesso orto fiore incendi possibile permanenti ammortizzabile richiesta L. 15 milioni 800 mila Tel 468 321 (ufficio) 959 2696

AFFARONE cedesi avviatissima caffetteria gelateria e bar, zona pedonale Francia. Lasciamo libero immediatamente trattabile di massima L. 12 milioni massimo rateizzato Tel 468 321 (ufficio) 959 2696

AFFARONE cedo intera vetreria ottima posizione incendi 350 mila commerciale richiesta 16 milioni Tel 851 255

AFFARONE privato cede privato anche a rate la migliore bottiglieria zona centro in canna climatizzata Telefonare 637 757

AFFARONE privato vende negozio alimentare in Ivrea 1 - V - VI - IX via Piazzo Busca 14 Torino con retro attrezzato e servizi completo macchina a taglio metano 500 mila

AFFARONE vendesi alimentari bottiglieria vendita causa incendi ottimo avviamento Lire 300 mila anche a rate trattabile Tel 87 058 1341

AUTODEMOLIZIONI Sca vende car rimorchi vasca olive produz. Tel 0122 - 98 715

CAUSA malattia forzato abbandono vendo avviatissimo bar caffetteria posto vicino vendo macchinario marmo centro Torino Telefonare 592 050

CAUSA trasferimento cedo immediatamente negozio alimentari bene ubicato in 339264 372468

CEDESI antica bar-pasticceria semidistrutta terremoto in Sanremo centro Tel 0184 66424

CEDESI causa salute avviatissima con magazzino Telefonare 011 964 3780 ore negozio

CEDESI negozio alimentare vendita causa malattia tel 748031

CEDESI trattoria generali Telefonare 447 2482

CEDO acconciatura causa trasferimento quattro metodi e mezzo arredati. Telefonare 011 - 695 838 pasti ore 20

CEDO macchine meccaniche complete di tutte parti utensili strumenti di misura ecc tel 933174 ore pasti

COMMERCIO vendesi vetreria meccanica ca 1500 mq. con pertinenze 800 mq. coperti con palazzina quattro vani, box, alto reddito. Tel 595455

CONSULI cedesi o fusi commerciale circolo bar-ristorante in generale circoli Torino e in Città Metallica da Roma vendo subito scrivere Macrico Dorigo Mannheimer Str. 10 Ballingen 11 Germania.

DONUS cedesi avviatissimo negozio arredamenti in Mondovicchio Telefonare ore ufficio 084 341

GENOVA cedesi supermercato con macelleria ingresso merci garantisco un milione Tel 010 / 398 147 ore 9/10-20

LATTERIA avviatissima vendesi mezzi causa 120 anni proprietario impossibilitato via Centro Del Prete 72 Tel 620 448

LATTERIA vendesi data occasione ottima possibilità proprietario ritiratosi lavori Telefonare 562 756 ore 14-15.30

MONTAPAN cedesi cedesi avviatissimo rivenditore bar Tel 0141 - 47 062

MULINO cedesi Lon stabilimento 1000 mq. quadr. coperti assolutamente legittimato telefono 011 / 567402 5063958

OCCASIONE cedesi negozio parrucchiere Galleria di Milano Telefonare 855 707

PANETTERIA vendesi causa pensione posti Bergeto ottimo reddito ottimale 16 milioni Telefonare 710 538

PIEMONTE attività cedesi, incidenza ed avviatissima pasticceria cioccolateria rinomatissima zona Francia Lasciamo libero immediatamente trattabile con annesso laboratorio macchinari ed attrezzature adeguati per ulteriore maggiore lavoro attuale cedesi e consentiamo breve locale ancora ammortizzato richiesta L. 87 milioni trattabili Tel 488 331 ragioniere 859 0806

PESCASERFORT zona commerciale Torino cedesi causa trasferimento 18 metri merce completa Telefonare 011 / 44 606

PRIVATO cede negozio Centro Ventimiglia tel. AIV articoli regalo macchine Tel dopo ore 18 (0184) 355 606 - 351 330

PRIVATO vende stazione Lav ne posti Lec ce singolo pertinenza Tel 0375/84 Motta Baccaro (Tv)

PRIVATO vende supermarket alimentari mq 300 Bernezzo Regno posizione eccellente 10 minuti Cuneo Grandissima per due famiglie no perdo affare allegro tel 270578

RISTORANTE bar Nevada Fiori attività consolidata giusto canone locazione cedesi locale vuoto. Interessati telefonare ore ufficio 19-22 0182 498 454

RIVIERA a 6 km da Ventimiglia Liguria cedesi avviatissimo bar-pizzeria con cortile Tel 0184 / 661 493

RIVIERA ligure cedesi bar caffetteria tavola fredda completamente attrezzato ottima posizione Telefonare 0182 / 81901 B

S. MARGHERITA Ligure cedesi licenza piena centro internazionale frequentatissimo Cas 85483 ore pasti

VENDESI agriturismo pluriennale avviatissimo ristorante centrissimo bene ubicato in prestigiosa ristrutturazione zona S. Pietro n. 22 milioni tel 393539

VENDESI drogheria alimentari molto fornita avviamento attuale Telefonare 348 9695 ore cena

VENDESI macelleria di passaggio con licenza tel. ore 7 ore 372756

4 Terreni

A. VENDO terreno mq 12000 con progetto approvato per costruzione centro polisportivo ed alberghi. Tel 965 1484

A L. 11.000.000

vi guido comodamente con vendo a 30 metri da Torino SCAT mq di terreno con progetto approvato per costruzione di piccolo condominio a 658 303

A L. 2.950.000 a Moncalieri vendesi appezzamento di terreno due fronti strade comunali mq 4822/01 4822/02.

A Rivalba cedesi terreno fabbricabile adatto per bifamiliare fino a 10 camere 20 milioni trattabili. Tel 8580616

CERCARE a 12 km dal ponte di Savona a 5 km. casello autostrada Torino-Savona, vendo mq. industriale mq 40 mila (pianura) 1 3 L. 7000 mq. di fabbricato eventuale permuta e baratto - Rivolgere Trattasi dott. Mongiardino tel. 0186/41771 anche Italia.

CASTAGNETO Po vendo terreno o costruzione mq. 2500 reddito Telefonare 890 304

CASTAGNOLE Monferrato vendesi terreno agricolo 75 mila mq immediatamente SCT 218 700 940

LANGHE vendo due ettari e mezzo vigneto vendo a regio vendo Telefonare 011 / 809 497

NOME maggio dei fiori zona grandiosa panoramica collegamento diretto comunicazione torino pochi minuti vendesi terreno edificabile mq 1000 cadauno parte vendo anche tutti vendo ultimi lotti appezzamenti speciale villa unifamiliare (escluso) Dott. Compagno consentirne Tel 703 895

5 Locali e negozi

domande

A centro in affitto negozio 40 50 mq tel. o ufficio con magazzino Telefonare 354 055 ore 8 alle 12

AFFITTO ottimo negozio mobile 400 000 mq metallo 8 + 1. Torino o dintorni. Telefonare 011 / 880 644

PRIMARIA industria cinematografica ricerca in Torino o zone limitrofe adeguata metratura per 1500-2000 di magazzino telefonare ufficio per orario 150 mq dettagliati con mappa planimetrica e indicazione canone a Pinerolo Telefonare 5383 — 50100 Torino

RICERCHIAMO con urgenza zona Barca Barriera locale in affitto uso ufficina mq 200/500 ingresso camion massima serietà. Tel ore ufficio 742 414

SPEDIZIONI internazionali cerca in affitto magazzino 5000 metri quadrati allacciato al ferroviario. 500/1000 metri quadri. Scrivere Publikompass 7378 - 10100 Torino

offerte

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Volvera Tel 965 1484

A VENDO locale mq 60 con retro e servizi ottima posizione a reddito vicino al via Pallone 17 Cell-case Telefono 548 154

A 400 metri lungomare corso Francia affittasi anche locale per deposito attrezzi o simili Telefonare 852 467

AFFITTASI centralissimo uso ufficio 4 locali Telefonare 540 369

AFFITTASI dal 1° giugno 79 stabilimento industriale mq 1000 distribuiti su tre piani in sabbri limitrofi/adatti anche per lavorazioni artigianali via Bolaffi 11 Telefonare 773885.

AFFITTASI locale uso ufficio mq 60 circa con ampio parcheggio via Nizza 152 Telefonare 656 835

AFFITTASI locale uso ufficio mq 72 uso deposito o ufficio tappezzeria Centrissima Telefonare 370 228

AFFITTASI zona Piazza Statuto 3 locali 2° piano uso ufficio L. 130 mila Tel 536 630

AFFITTO negozio con annesso magazzino mobilato nuovo libero mq 280 zona Porta Palazzo Telefonare 533 901 ore ufficio

VETRINETA cerca locale uso magazzino telefonare dal 960 ore 8 960430 680347.

PRIMARIA industria cinematografica ricerca in Torino o zone limitrofe adeguata metratura per 1500-2000 di magazzino Telefonare ufficio per orario 150 mq dettagliati con mappa planimetrica e indicazione canone a Pinerolo Telefonare 5383 — 50100 Torino

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

APPRENDISTA idraulico con esperienza annuncio ottimo, tel. 897167.

AUTISTA patente E ottimo posto fisso tel 850/800

AUTISTA patente C indispensabile cerca lavoro Torino provincia telefonare 3470459 ore 10-14 anche come fattorino.

AUTISTA patente E ottimo compenso libero part-time Tel 236 758

AUTISTA patente C possibile chiusi ve 333 866 ore pasti

AUTISTA patentissima patente D-E libero subito tel 4500/6 To ore pasti

AUTISTA stabile patente D offresi Telefonare 638 4390

CAMERIERA grande offresi corso Torino, tel 98201150

CAMIONISTA patente C domanda anni 28 pratico città e Piemonte orario libero sicuro anche linea tel 482754

CONIUGI Soavi cinema cercasi Telefonare 0174 / 56 046.

DECKELISTA specializzato 3° livello unificato cercasi per assunzione diretta per laboratorio su FIAT anche per mezza giornata tel 388153 ore pasti

ESPERTO meccanico automatismi apparecchiature meccaniche ottimo stipendio e responsabilità nel settore stabile offerto a persona a media esperienza inviando curriculum con lettera a mano Tel 90811326

EX operai di polizia giudiziaria cerca occupazione Tel 755 352

EX sergente maggiore paracadutista offresi anche reparto o magazzino zona Barriera di Milano telefonare 280739

GIARDINIERE offresi per lavori e curando consegna giornaliera referenze Scrivere Publikompass 6254 — 10100 Torino.

GIOVANE libero subito cercasi per lavoro di ufficio o magazzino tel 708.185 oppure 355 730

IMPIEGATA pratica contabilità e lavori ufficio offresi preferibilmente zona Moncalieri Telefono tel 9636648

IMPIEGATA giovane liceo pomeriggio per vigilare e nascere abitante in Torino disposta a sera Telefonare 011 72 85 648.

IMPIEGATA 22enne 2° impiego esperta lavori assicurazioni offresi, tel. 842748.

INFERMIERA professionale quadriennale esperienza specialista cerca impiego presso ambulatorio o privato studio medico o medicina industriale Tel 29308 ore ufficio

MAESTRA pensionanda cerca impiego tel 700484

MAGAZZINIERE impiegato IV livello esperienza decennale impiego presso ditte trasporti settore siderurgico richiesta diploma e serietà Orario Telefonare tutti i giorni dalle 12.15 alle 13.15 al 326 704

OFFRESI come stenodattilografa giovane impiegata buona base Telefonare 253 209 ore pasti

OPERAIO 25enne diplomato in meccanica presso ITI con 6/8 anni esperienza cerca impiego meglio nella zona Tel 850 686

OPERATORE meccanografico con esperienza maturata su calcolatori ibm 370 e 6/34 esperienza varie lingue ottima conoscenza inglese Tel 311 432 pasti

RAGAZZA bene diploma cerca 1° impiego tel 564582

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabile generale clienti fornitori bilancio offresi scrivere Publikompass 7264 — 10100 Torino

RAGIONIERA 20enne 2° impiego disponibile subito presso sede Rivoli tel 960517

RAGIONIERE età 24 impiego stabile preferibilmente zona Moncalieri Telefonare 611 7/68

RAGIONIERE 30enne multilingue pluriennale esperienza offresi a sede Orbassano Telefonare ai 41 / 43 84

SEGRETARIA qualificata 2° impiego 22enne diplomata a sera dalle ore 18 Tel 821 512

SEGRETARIA diplomata 20enne 1° impiego offresi lavoro ufficio Tel 485 830

(continua)

SANPAOLO

dal Bilancio al 31 dicembre 1978

attivo		passivo	
Cassa e c/c con altre Banche	2.666,9	Raccolta fiduciaria	12.607,6
Titoli e partecipazioni	3.108,8	depositi, corrispondenti e altri fondi 8.847,4	
Crediti	7.072,1	cartelle e obbligazioni 3.760,2	
dell'Azienda Bancaria 3.591,6		Fondi diversi	313,4
delle Sezioni Speciali 3.480,5		Altri conti del passivo	2.657,8
Immobili e dotazione attrezzature	150,8	Fondi patrimoniali e riserve	
Altre poste dell'attivo	3.199,9	Utile netto da ripartire	10,9
Conti agli impegni e d'ordine	13.859,8	Conti agli impegni e d'ordine	13.859,8
Totale	30.058,3	Totale	30.058,3

L'utile netto di L. 10.946 milioni consente la devoluzione di L. 4.581 milioni per erogazioni benefiche, culturali e di pubblico interesse.
I fondi patrimoniali, tenuto anche conto dell'assegnazione di parte degli utili, ammontano ad oltre 614 miliardi.

Presidente
prof. Luigi Coccioli

Vice Presidente
cav. del lav. dott. Mario Rubatto

Consiglieri:
dott. Claudio Bellavita, gr. cr. prof. Corrado Bonato, dott. Giancarlo Ferrero, prof. Enrico Filippi, gr. uff. rag. Renzo Gandini, dott. Fabrizio Gianni, gr. cr. ing. Augusto Padulli, dott. Pietro Perrigotti, prof. Pietro Verzeletti.

Sindaci effettivi:
cav. dott. Giancarlo Biraghi, Antonino Coghlando, avv. Bruno Segre

Direttore Generale
dott. Luigi Arcuti

Vice Direttore Generale
dott. Carlo Gay

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Istituto di Credito di Diritto Pubblico fondato nel 1563 - Sede Centrale: Torino

Sarò tuo!
Giulietta

VARTO
Torino C.so Moncalieri 13/15

SOGEA
Torino C.so Siracusa 40

STUDIO MARENEA

La requisitoria del pm nel processo per la morte dell'agente Custrà

Chiesti 14 e 12 anni per i tre giovani fotografati negli scontri di Milano

MILANO — Quattordici anni di reclusione per Walter Grecchi, dodici per Maurizio Azzolini e Massimo Sandrini. Queste le richieste del pubblico ministero, accolte dal pianto delle madri e dall'incredulità degli imputati, al termine di una requisitoria che ha lasciato tutti piuttosto perplessi.

L'udienza era iniziata bene per i tre giovani, accusati della morte dell'agente Custra. C'erano le testimonianze di amici, professori, compagni di scuola, che hanno confermato il loro ritratto di ragazzi bravi a scuola, impegnati politicamente non troppo, convinti, quel maggio del '77, di partecipare a una manifestazione pacifica. Ma c'era stata, soprattutto, la deposizione dei periti, l'ing. Feonesto Cerri, nominato dal giudice, e Sandra Cattaneo, consulente di parte. Le loro conclusioni sono state diasimili.

Analizzando la traiettoria del proiettile che ha ucciso Custra e le fotografie è stato potuto stabilire che: il colpo mortale è stato sparato da circa 38 metri di distanza, i manifestanti si trovavano tra i 120 e i 150 metri dalla polizia (150 secondo Cattaneo, più possibilista Cerri). E ancora: se Azzolini, nella foto in cui si vede con la pistola, stesse cercando di disinceppare l'arma, come ha affermato, ma sparando, il proiettile sarebbe passato tra gli 11 e i 13 metri sopra la testa degli agenti.

Conclusione: né Sandrini né Grecchi ritratti disarmati, né lo stesso Azzolini possono avere ucciso il brigadiere.

Del resto questo non era in discussione nè nella requisitoria del primo pubblico ministero, che infatti aveva chiesto il proscioglimento degli imputati, ne nel rinvio a giudizio del giudice istruttore. Secondo questo magistrato, infatti, la responsabilità dei tre giovani andava individuata nell'aver partecipato a un'azione «lesa a provocare rilevanti turbe tra le forze di ps».

Il pubblico ministero in aula, dottor La Stella, non ha abbracciato questa tesi, ed ha chiesto di condanna di Sandrini, Azzolini e Grecchi in base a una ricostruzione di quel pomeriggio in cui ha messo in discussione la stessa validità delle perizie.

E le perizie, di questo processo, rivestono un'importanza fondamentale. Contro gli imputati esistono solo le foto in cui loro stessi si riconoscono: la mancanza di ciò, forse, la loro identificazione sarebbe stata impossibile. Gli altri giovani ritratti nelle fotografie, molotov in mano e fazzoletto sul viso, sono rimasti sconosciuti. Come sconosciuto è rimasto il famoso sparatore che piegato impugna la pistola con due mani e mira ad altezza d'uomo. Contro Azzolini, Sandrini e Grecchi poi nulla è venuto dai testimoni oculari. Anzi: «quelli che sparavano e lanciavano molotov erano tutti sui trent'anni» hanno dichiarato due giornalisti.

Questo «particolare» è stato giudicato «insignificante» dal dottor La Stella, che ha basato la sua requisitoria su una serie di osservazioni più che su un ragionamento organico. Inutile calcolare la distanza degli imputati dagli agenti come hanno fatto i periti: «Basta contare gli alberi fotografati e pensare che tra loro c'è una distanza di cinque metri» ha spiegato alla corte.

Per il dottor La Stella la distanza è di circa settanta metri. Lo stesso riconoscimento nelle foto è limitato: «Io vedo gli imputati in altre foto e ho portato una lente d'ingrandimento perché i giudici se ne convincano». La prova che l'azione fosse preparata? «Per lanciare molotov esserci a lungo addestrati». Infine: «Non ci sono elementi per dire che qualcuno si spinse più avanti contro la polizia». Il dottor La Stella ha spiegato che «non solo le prove concrete, ma anche le prove logiche, i esatti». E sulla base di questi «sillogismi» ha chiesto la condanna di tre giovani due dei quali minorenni all'epoca del fatto) a 14 e 12 anni di reclusione, andando oltre la della stessa richiesta di parte civile.

Susanna Marzolla

Milano. Il presidente della Corte, Benelli, mostra le fotografie della sparatoria ad un testimone

Rinviato processo contro l'uccisore del giovane pci

ROMA — Il processo con rito direttissimo contro Claudio Minetti, l'estremista di destra che la sera del aprile scorso uccise con due coltellate il giovane militante comunista Ciro Principessa, davanti scuola del pci «Nino Franchellucci» di via Tor Fiscalara, è stato rinviato al 7 maggio prossimo per la concessione dei termini a difesa.

La richiesta era stata avanzata, a nome dell'imputato, dal difensore, avv. Giuseppe Pisauro. La corte d'assise l'ha accolta dopo aver contestato a Minetti, oltre al reato di omicidio volontario, anche le accuse di furto del libro, preso nell' sta, e di violazione di domicilio.

La richiesta di contestare a Minetti le nuove imputazioni era stata fatta in apertura d'udienza dal pubblico ministero Nicolò Amato e ad essa si erano associati gli avvocati costituitisi parte civile nell'interesse dei familiari di Principessa.

Dagnino sarà candidato dc per il Senato

GENOVA — Il segretario amministrativo provinciale della dc, Giancarlo Dagnino, 51 anni, ferito ieri l'altro con sei colpi di pistola dalle Brigate rosse, sarà candidato a Genova nel collegio senatoriale.

A pochi giorni dall'inizio del processo d'appello Mazzotti

Annullato l'ergastolo a Ballinari che ora intende ritrattare tutto

La decisione dei giudici svizzeri perché il processo si è svolto soltanto su atti istruttori delle autorità italiane - Ora l'imputato negherebbe di avere partecipato al delitto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — A pochi giorni dall'inizio del «processone» d'appello che il 15 maggio si svolgerà a Torino alla banda che sequestrò e uccise Cristina Mazzotti, il tribunale federale svizzero ha annullato la precedente con la quale Libero Ballinari, il «canterino» della , fu condannato all'ergastolo dalla corte criminale di Lugano.

Per Ballinari, ritenuto l'uomo-chiave (fu lui a parlare e a indicare il luogo in cui era sepolta la povera Cristina) tutto ricomincia da capo. I giudici elvetici hanno accolto in pieno il ricorso presentato dai suoi legali (lo svizzero Colombo e Franco Leonardi, di Novara). La sentenza primaria è stata cassata perché l'intero procedimento si è svolto solo su atti istruttori e processuali delle autorità italiane. Questo cavillo giuridico riconduce l'inchiesta, almeno per quanto riguarda la magistratura elvetica, al punto di partenza, anche se Ballinari è stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Novara.

Tre anni e mezzo dopo il sequestro e la tragica morte della studentessa lombarda, il nome di Ballinari torna ancora in primo piano. Fu lui, nell'agosto '76, a incastrare con la sua confessione i personaggi più importanti della banda, da Gianni Geroldi, a Rosa Cristiano, Loredana Petroncini, Giuliano Angelini, Antonino Giacobbe, Francesco Gattini, Achille Gaetano, poi tutti condannati alla stessa pena. Fu lui a svelare collusioni fra gli emissari del Nord e la 'ndrangheta, fino a indicare la prigione di Cristina (la cascina «Padreterno» di Castelletto Ticino) e la discarica di Galliate in cui fu gettato il corpo.

Per lo «svizzero canterino», l'ex contrabbandiere che operava nel sottobosco della malavita sulla fascia di frontiera, ora si aprono ancora due processi: quello in Svizzera, l'altro alla corte d'assise d'appello in Italia. Ma ben difficilmente Ballinari sarà a Torino: sempre detenuto nel penitenziario di Lugano, è molto improbabile che le autorità elvetiche concedano l'estradizione. L'avvocato Leonardi di Novara, presso il quale Ballinari ha eletto il suo domicilio, ha comunque presentato una lunga serie di motivi d'appello contenuti in 43 pagine: «Chiediamo l'annullamento dell'istruttoria e della parte processuale che riguarda Ballinari — dice il difensore — in quanto egli non ha potuto difendersi davanti ai giudici delle assise di Novara, i quali l'hanno condannato in contumacia; in realtà tutti sapevano che era detenuto nel penitenziario del Canton Ticino». Il ricorso, mentre chiede l'instaurazione di un regolare rapporto processuale con l'imputato, sofferma su quattro punti: l'interrogatorio di Libero Ballinari direttamente o per rogatoria, i confronti con gli altri condannati, il riascolto di alcuni testi, acquisire agli atti del processo alcuni documenti «dei quali la difesa è venuto in so- lo dopo che era stata emanata la sentenza».

Se anche questi motivi fossero accolti, per Ballinari, dopo l'annullamento in Svizzera, sarebbe tutto da rifare anche in Italia. Dal carcere elvetico, frattanto, il «canterino» continua a inviare lettere e scrivere memoriali, annunciando rivelazioni clamorose, fine della povera Cristina. Nell'ultimo messaggio lancia accuse precise nei confronti di Giuliano Angelini, Loredana Petroncini e Gianni Geroldi, minimizzando invece la sua partecipazione e quella di quattro condannati alla massima pena (Giacobbe, Gattini, Gaetano, Cristiano). Lo svizzero, attraverso il quale il caso è venuto alla luce, afferma insomma di voler ritrattare la versione iniziale che gli sarebbe stata estorta con l'intimidazione del duro regime carcerario d'isolamento. «Io, non c'era quella notte» — dice a un certo punto, riferendosi al macabro occultamento del cadavere — «Sono ritornato in zona solo a cose fatte per verificare se i re- Cristina fossero ancora nascosti». Questo intervento «a cose fatte» potrebbe alleggerire la sua posizione. Ballinari sostiene infine di aver le prove per dimostrare che Cristina fu soppressa deliberatamente da Angelini, Petroncini e Geroldi per impedirle, ad eventuale liberazione, di rivelare particolari che avrebbero portato all'identificazione dei carcerieri. Resta da vedere sino a che punto il racconto è fantasia e dove comincia realtà questo personaggio che recentemente ha deciso affidare esperienze e memorie al pubblico, in libro, «Carceriere fuorilegge».

Gianfranco Quaglia

Clamorose rivelazioni sullo scandalo dei petroli

Una «mutua» per i testi reticenti (premio e 100.000 lire al giorno)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Nuovi, sconcertanti particolari emergono in merito all'intricata vicenda giudiziaria del «contrabbando di petroli» che vede fra i protagonisti l'industriale Silvio Brunello, di Treviso.

Il silenzio di chi in carcere per aver taciuto di fronte legge i e i responsabilità di certi petrolieri non proprio «puliti» verrebbe rimborsato in modo più che . Centomila lire al giorno per la famiglia e cinque milioni contanti per la fuga.

Non si sa se il disturbo di finire in galera, quello di essere trattato come pagato con guanti dai giornali e quello di farsi vedere in giro ammanettati essere compensati da somme del genere. Certo l'offerta esiste (lo dicono inquirenti e magistratura) e il patto sta più o meno in questi termini: se colui che , che potrebbe minacciare con le rivelazioni l'intera organizzazione di trafficanti, se ne sta zitto in prigione, fino allo scadere dei termini di carcerazione, alla peggio, fino a quando scontato una condanna per reticenza o falsa testimonianza, se è capace di scansare i «trabocchetti» degli interrogatori, continuando magari a negare evidenti prove a carico dei «boss», riceve quello che potrebbe essere definito un vero e proprio premio.

L'esistenza di questa «mutua» dei contrabbandieri di petroli è stata anche confermata dal del tribunale di Treviso nell'opporsi alla concessione della libertà provvisoria al colonnello Pasquale , che si trova in carcere dal 17 febbraio scorso: il magistrato, dott. Labozzetta, rivela infatti in un'ordinanza «la presenza di un'organizzazione dotata di mezzi in grado di operare per sottrarre gli imputati agli atti istruttori e per assicurare protezione e assistenza nella latitanza».

Gli fa eco il giudice istruttore Napolitano, il quale, respingere l'istanza di libertà provvisoria per l'alto ufficiale delle «Fiamme Gialle», scrive che «il pericolo sottrarsi al processo da parte del colonnello Aunglio è tutt'altro che ipotetico».

Il magistrato rileva, anche, che i mezzi necessari per tale «allontanamento» non mancano né all'imputato né alle altre persone coinvolte nella vicenda e spiega che questa convinzione è basa elementi probatori che delineano una vera e propria organizzazione i cui mezzi finanziari non dovrebbero essere di poco conto se si tiene presente l'entità rilevantissima dei margini che il contrabbando di oli minerali consente e a cui potrebbero essere estra persone appartenenti ai più alti gradi della Guardia Finanza e altre amministrazioni preposte controlli sulle importe di fabbricazione».

g. b.

Bimbo di 4 anni ostaggio a Lecce dei rapinatori

LECCE — Quattro giovani che avevano tentato di compiere una rapina nell'ufficio postale di Surbo — comune a dieci chilometri da Lecce — hanno tenuto ostaggio per circa mezz'ora un bambino di quattro anni, che hanno poi rilasciato.

I quattro, a bordo di una «Mini Minor», si erano fermati davanti all'ufficio postale. Due, con le pistole in pugno, erano già scesi quando è arrivata una pattuglia di vigili urbani. I malfattori sono risaliti in macchina e sono fuggiti, inseguiti dai vigili. Appena riusciti a distanziarli, i quattro si sono fermati e hanno preso in ostaggio Giovanni Cannata, di quattro anni, che giocava per la strada.

Resisi conto dell'accaduto, i vigili hanno sospeso l'inseguimento e hanno avvisato polizia e carabinieri. Mezz'ora più tardi il bambino è stato ritrovato in aperta campagna.

I preti diminuiti di 25.300 unità dal 1971 al 1977

ROMA — Alla fine del 1977 i sacerdoti cattolici in tutto il mondo erano 406.717, con una diminuzione, rispetto al 1971, di 25.300 unità. Lo si ricava da una tabella che figurerà nel prossimo «Annuario statistico della Chiesa», attualmente in corso di stampa.

Tale diminuzione risulta dal fatto che nel suddetto periodo, di fronte all'ordinazione di 47.438 nuovi sacerdoti, ne morti 49.268, mentre 23.470 hanno abbandonato il loro ministero (parte con l'autorizzazione dell'autorità ecclesiastica e parte senza).

Ministero Difesa in 3 anni 14 mila giovani

ROMA — Il ministero della Difesa ha emanato un bando di concorso che prevede nei prossimi tre anni l'assunzione, in qualità di operai, di 14 mila giovani iscritti nelle liste speciali.

Il provvedimento, che è stato firmato nei giorni scorsi dal ministro Ruffini e già registrato dalla Corte dei conti, viene incontro — rileva una del ministero della Difesa — a improrogabili esigenze della difesa, in quanto permetterà di colmare attuali di organico negli arsenali e negli stabilimenti militari.

Incidenti stradali sono troppo bassi i massimali italiani

La lunga serie di gravi incidenti stradali avvenuti durante il «weekend» pasquale, e il pauroso sinistro che ha coinvolto in Liguria due personaggi del mondo del calcio, ha riportato in luce la carente situazione del nostro sistema assicurativo per la «responsabilità civile auto». Risulterebbe, infatti, che una modesta percentuale dei «bisonti della strada» siano sufficientemente assicurati in caso di sinistri di una certa entità.

Il nostro Paese è solo uno degli ultimi fra quelli della Cee ad introdurre il regime di assicurazione obbligatoria «rc auto» (giugno 1971), ma detiene il record del fatto di «massimali minimi». Facciamo alcuni esempi. Austria: massimale per sinistro scellini 7 milioni 300 mila (circa 430 milioni di lire) e 2 miliardi 400 mila scellini (140 milioni di lire) per danni ad ogni persona. Per danni alle il «massimale» risulta di 720 mila scellini (circa 40 milioni di lire). Belgio: il «massimale» è illimitato per danni alle cose che alle persone. Cecoslovacchia, garanzia illimitata tanto per le persone che per le cose. Danimarca: autocarri 10 milioni di corone (attorno al miliardo e mezzo di lire) e 152 milioni per danni alle cose. Francia: autocarri sino a 3500 kg. lordi 2 milioni di franchi (400 milioni di lire circa) per danni a persone e un milione di franchi (200 milioni di lire) per le cose. Per autocarri di portata superiore il «massimale» è illimitato.

Repubblica federale tedesca: 750 mila marchi (350 milioni di lire) per sinistro. 500 mila marchi (220 milioni di lire) per persona e 100 mila marchi (45 milioni di lire) per danni alle cose. Inghilterra: «massimale» illimitato per danni alle persone. Irlanda: garanzia senza limiti per sinistro e per danni alla persona. Jugoslavia: coperture illimitate per danni alle persone che per le cose. Lussemburgo: per autocarri sino a 3500 kg. lordi 6 milioni di franchi (attorno ai 1[illegible] milioni di lire) e milioni di franchi (375 milioni di lire) per autocarri di peso superiore. Norvegia: garanzia senza limiti danni alle persone e 150 mila corone (25 milioni di lire) per alle cose. Olanda: massimale unico per persone e cose di un milione di fiorini pari a circa 430 milioni di lire. Polonia: garanzia senza limiti sia per danni alle cose che alle persone. Spagna: anche se i «massimali» minimi consentiti sono assai limitati, è prassi comune assicurare i veicoli con capitali molto più elevati di quelli previsti per il nostro Paese. Svezia: «massimale» unico di 50 milioni di corone svedesi che equivalgono a circa 10 miliardi di lire. Svizzera: autocarri per un milione di franchi (3 milioni per autocarri che trasportano merce pericolosa come, ad esempio, propano e così via) che comporta, al cambio attuale rispettivamente una copertura di 600 milioni nel primo caso e di un miliardo e mezzo nel secondo (ultimo dato Uci-Ufficio Centrale Italiano).

Ecco invece che è previsto (minimo di legge) in Italia. Per autocarri sino a 25 ql. a pieno carico 50 milioni di lire per sinistro, 20 milioni per persona morta o ferita e 5 milioni per danni alle Autocarri da 25 a 70 ql. 75-20-7,5 (sempre in milioni di lire); oltre 70 quintali (si parla a pieno carico) 100-20-10. Per gli autobus con oltre 30 posti rispettivamente 250 milioni per disastro, 20 milioni per persona e 15 per danni alle cose. Per gare e competizioni: auto 500/20/50 e 300/20/30 per le moto.

Come si è visto il limite minimo per danni alle persone previsto nel nostro Paese è di 20 milioni di lire, indipendentemente dal peso a pieno carico e dal tipo di trasporto del veicolo (propano, benzina, alcol, ecc.). Se tale «massimale» viene confrontato con quelli praticati in Svezia (10 miliardi di lire), vi è da ritenere che l'Italia sia assicurativamente sottosviluppata.

Giuseppe Alberti

Giovane disoccupato si uccide col fuoco

SIRACUSA — Un giovane lanciato senza lavoro è ucciso dandosi fuoco. Il tragico episodio è avvenuto in contrada «Mirisinà», nelle campagne di Rosalini. La vittima è Salvatore Lorefice, 28 anni. Il giovane, recatosi in un podere di proprietà della sua famiglia, si è ucciso appiccandosi il fuoco ai vestiti. Il corpo carbonizzato è stato rinvenuto dal fratello Paolo.

Ottimo innevamento anche nel «fuoripista»

Ultimo weekend con gli sci in Piemonte e Valle d'Aosta

Questo weekend è primaverile si presenta ancora, almeno sulle Alpi Occidentali, all'insegna dello : l'innevamento è molto abbondante e di buona qualità. Finalmente le discese fuoripista sono tutt'altro che gelate grazie al freddo notturno che forma quella «crosta» che tiene fino alla tarda mattinata.

Purtroppo, come succede ogni anno, molti sciatori sentono già aria di mare e disertano le piste, tanto che molte stazioni, che pure potrebbero restare aperte ancora a lungo, sono costrette a chiudere, perché il rapporto tra spese e persone trasportate diventa estremamente sfavorevole.

Facciamo un panorama, molto incompleto, di alcune località e ancora possibile sciare: a Sestriere l'innevamento è di circa mezzo metro e resteranno senz'altro aperte le funivie del Sises (da cui partono i fuoripista più impegnativi) e del Fraiteve che consente l'unione con Sansicario, tutti gli skilifts di Borgata e probabilmente alcuni skilifts del Colle.

A Sansicario sono aperti i tre skilifts in linea che portano alla vetta del Fraiteve: le piste, su tutti i loro mille metri di dislivello sono ben innevate e ottime e il fuoripista: chiusi gli impianti) sul versante di Cesana, ma al Monti della Luna si arriva ancora da Claviere dove funzionano la seggiovia di Coche, lo skilift Serre Granet e lo skilift Olmont (se oggi o domani c'è il sole fermatevi a sciare e a pranzare in Val Olmont, vale la pena) e l'innevamento in questo benedetta è talmente abbondante che, lungo il classico fuoripista della Rension, è ancora possibile arrivare, sci ai piedi, fino ai 1400 metri di Bousson.

Peccato che Montgenevre, che giorni fa aveva stupende condizioni di neve, sia completamente chiusa, ma per lui è disposto a percorrere alcune decine di chilometri in più oltre il confine. In Francia offre due località di gran nome, Les deux Alpes e l'Alpe d'Huez che con i loro impianti a oltre tremila metri non hanno in pratica interruzione tra estate e inverno.

In Val Germanasca Prali è naturalmente aperta con la seggiovia e lo skilift del «Tredoli laghi» che consentono una discesa fuoripista lunga dodici chilometri e lo resterà (è l'unica località a farlo) fino a esaurimento della neve, cioè a giugno, mentre tutte le altre stazioni con il 1° maggio chiuderanno definitivamente.

Stessa data di chiusura anche per Cervinia, poi le funivie si fermeranno e mezzo (funzionando però in alcuni weekends) e il 16 giugno riprenderà la stagione dello sci estivo.

Courmayer ha di prolungare il suo periodo di apertura fino a domenica 6 maggio: frequentatissime le piste di alta quota di Plan de la Gabba e dello Youla (ancora due metri abbondanti di neve) e come sempre molto affollata la discesa della Vallee Blanche fino a Chamonix (nell'ultima parte occorre però camminare) chilometri di discesa «immersi» nel massiccio del Monte Bianco.

Sì il tempo è amico, godiamoci quest'ultimo weekend di sci, poi sopportiamo stoicamente l'estate, sei mesi senza neve passano in fretta.

g. matt.

Una nuova ondata di maltempo è abbattuta sull'Italia

Primavera con prognosi riservata

Cielo coperto, piogge, temporali, nevicate sulle Alpi e sugli Appennini, mari in tempesta, colpi di vento e chi più ne ha più ne metta: questo, il bollettini meteorologici di questi giorni. C'è da restare veramente sbigottiti. Dopo dall'entrata calendariale nella primavera si gira ancora in cappotto.

Fare il punto della situazione non è soltanto difficile, ma addirittura avventato per il grosso rischio di passare quanto meno da «guastafeste». La circolazione atmosferica intorno all'emisfero Nord — tanto per restare in casa nostra — appare ancora caratterizzata da andamenti e da valori piuttosto invernali, e questo a causa di ripetute incursioni di aria polare verso latitudini basse su vaste aree oceaniche e continentali, proprio come accade in gennaio. Meno male che a fine aprile il Sole è già bene alto sull'orizzonte, altrimenti ci sarebbe davvero di che battere i denti.

Si sta così ripetendo ancora una volta, e forse in modo più clamoroso, quanto accaduto in scorse annate nell'ultimo trentennio. Una volta certi eventi però erano eccezionali, oggi l'eccezionalità è norma.

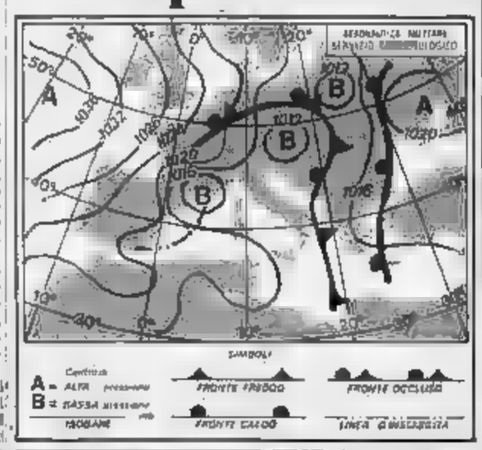
Non c'è più statistica che tenga, inutile arrovellarsi nel tentativo di trovare correlazioni o analogie per prevedere il tempo del prossimo mese o della prossima estate.

Ci conforta tuttavia sapere che alla metereologia spaziale è stato in fondo affidato il futuro delle conoscenze anche su queste benedette fluttuazioni del clima che hanno finito per mettere a soqquadro ogni regime stagionale. Le migliaia di dati rilevati dagli stessi satelliti che osservano i sistemi nuvolosi, le terre, gli oceani, i corsi d'acqua, costituiscono materiale di studio in alcuni centri mondiali addetti proprio a questo tipo di ricerche. Autorevoli scienziati dell'avviso che soltanto tra alcuni anni i problemi delle variazioni climatiche e quello delle previsioni a lungo termine potranno essere avviati a soluzione.

Per è già molto essere in grado di elaborare previsioni con metodi matematici validi per un periodo compreso fra tre e cinque giorni. Tali elaborazioni elettroniche cotituiscono la punta di diamante del meteorologo moderno ed avvalendoci di queste previsioni nostro malgrado annunciamo al lettore che una nuova ondata di maltempo sta incombendo sull'Italia: ci saranno ancora piogge a temporali, venti forti e mari agitati e la temperatura tornerà ad abbassarsi di alcuni gradi, fino a raggiungere i valori che avevamo a fine marzo. prognosi per i primi giorni di maggio appare dunque quanto meno riservata.

Andrea Baroni

il tempo che farà



Su tutte le regioni variabilità Ampie schiarite su determinati annuvolamenti che, specie durante il pomeriggio, daranno luogo a locali temporali. In sensibile aumento di nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. **Temperature:** senza variazioni. **Venti:** deboli. **Mari:** da mossi a poco

Temperature massime e minime registrate ieri in alcune città italiane ed estere

	7	18	Amsterdam	8	12
Verona	7	14	Atene	14	24
Trieste	8	15	Belgrado	10	17
Venezia	9	15	Berlino	7	13
Milano	5	17	Bruxelles	4	10
Genova	8	16	Chicago	9	12
Bologna	6	15	Francoforte	8	12
Firenze	6	14	Ginevra	3	10
Pisa	7	16	Lisbona	10	19
Perugia	8	11	Londra	7	11
Roma	8	15	Madrid	3	15
Bari	9	18	Mosca	10	18
Napoli	8	18	New York	16	17
Potenza	4	10	Oslo	2	5
Palermo	12	17	Parigi	6	11
Catania	8	18	Stoccolma	1	9

1929
cominciato a custodire per i nostri clienti Milano
1977 abbiamo cominciato a Torino
Come vedete non siamo né precipitosi né avventati
Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere e lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza delle Frigoriferi Milanesi che ha custodito pellicce, tappeti, quadri ecc. ecc. per oltre 500 000 clienti
Ora per voi ci sono gli stessi servizi: protezione dei vostri beni, caldo, gelo, tarme dalla polvere, dai ladri
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24 a prezzi concorrenziali
Telefonateci
FRIGORIFERI
TORI
Via Cigna 4-bis - Tel 287122 - 851971
SICUR CENTER
CUSTODISCE

Tra Flm [redacted] aziende pubbliche Intersind

Le trattative si bloccano sulla riduzione di orario

I metalmeccanici annunciano azioni di lotta più incisive A Milano, i sindacati proseguiranno gli scioperi articolati senza attendere le decisioni dei dirigenti nazionali

NOSTRO [redacted]

ROMA — L'incontro di ieri tra la Flm e le aziende metalmeccaniche pubbliche dell'Intersind ha deluso [redacted] attese sindacali. Al termine del colloquio, che si è svolto a delegazioni ristrette, i sindacalisti hanno dichiarato che le trattative «sono in una fase [redacted] stallo».

Uno dei segretari nazionali della Flm, Airoldi, ha spiegato che non è stato possibile cominciare la stesura dei testi sulla prima parte della piattaforma «perché sulla mobilità l'Intersind ritiene sufficiente quanto già previsto nel vecchio contratto sia pure con [redacted] raccordo alle nuove leggi 675 e [redacted]». Sullo scottante «punto otto» della piattaforma l'Intersind ha respinto la nuova stesura preparata dal sindacato.

Nella piattaforma il sindacato chiedeva il diritto di contrattazione dei nuovi regimi di orario in [redacted] ristrutturazioni, rinnovamenti tecnologici e pianificazione della produzione che determinassero riduzioni di personale. Gli industriali [redacted] definito il «punto otto» un «grimaldello per ottenere riduzioni dell'orario». I sindacalisti hanno presentato un'altra [redacted] del «punto otto» che renderebbe meno automatica la contrattazione dei regimi di orario in sede aziendale, ma anche questa proposta non è stata giudicata accettabile dall'Intersind. «Nella sostanza — ha commentato il segretario della Flm, Airoldi — c'è sull'orario un rifiuto alla discussione e alla verifica consulta».

[redacted] nuovo incontro con l'Intersind è stato fissato per il 4 maggio con possibilità di proseguimento [redacted] 5 maggio. «E' chiaro — ha proseguito Airoldi — che perdurando queste condizioni non c'è ancora la possibilità di arrivare [redacted] punti di convergenza. Il rischio che si corre è quello di una radicalizzazione dei rapporti anche dura che comporterebbe, inevitabilmente, tempi e modalità di negoziato imprevedibili».

In un comunicato della Flm si dice: «L'atteggiamento contraddittorio dell'Intersind è un sintomo pericoloso dell'incertezza e della mancanza di autonomia della controparte pubblica che minaccia di provocare una grave involuzione del negoziato. La continua alternanza tra dichiarazioni di disponibilità e successivi arretramenti unilaterali configura un sostanziale stallo del negoziato».

Nel comunicato della Flm si annuncia «una ulteriore intensificazione della lotta nelle aziende, per costringere le controparti a modificare [redacted] stanzialmente le loro posizioni». Il direttivo nazionale della Flm si riunirà giovedì prossimo per definire il «programma di lotta». Prima di giovedì, comunque, c'è un altro appuntamento importante: l'incontro di lunedì prossimo tra Flm e [redacted] industriali privati della Federmeccanica.

La seconda giornata di «blocco delle merci» con scioperi articolati di due ore è trascorsa senza incidenti. Nei reparti gli operai si fermavano a turno e si recavano a «presidiare i cancelli». A Torino, attivisti sindacali hanno attuato anche [redacted] «blocco delle persone» impedendo [redacted] un «picchettaggio» molto severo l'ingresso di circa 1500 impiegati e funzionari negli uffici della direzione centrale della Fiat, in corso Marconi. [redacted] uffici sono rimasti deserti dal mattino fino alle 16,30.

Il segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, a commento delle due giornate di «blocco dei cancelli» ha dichiarato: «Migliaia di fabbriche sono state presidiate per due giorni senza che [redacted] sia verificato il benché minimo incidente. Se la Federmeccanica aveva sperato in qualche protesta per mettere in atto il suo disegno di "criminalizzazione" delle forme di lotta sindacale, è stata ancora una volta battuta sul campo».

Nelle industrie milanesi i sindacalisti hanno deciso di proseguire, lunedì e mercoledì, gli scioperi articolati [redacted] attendere le decisioni del direttivo nazionale della Flm. In alcune zone della Lombardia durante le due giornate di «blocco delle merci» sono state «picchettate» [redacted] sedi delle Unioni Industriali.

Sergio Devecchi

Molte polemiche tra i partiti e nei partiti

Secca replica di Fanfani Lombardi litiga con Craxi

Il presidente del Senato risponde a Occhetto (pci) e Signorile (psi) La direzione del psi in difficoltà per la presentazione dei candidati: il leader della sinistra socialista non sarà capolista a Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre nel psi esplodono contrasti per le candidature, Fanfani ha [redacted] risposto alla valanga di critiche che [redacted] sono piovute addosso per l'ipotesi, da lui avanzata nell'intervista a *La Stampa*, di un socialista a Palazzo Chigi. Il presidente del Senato non ha gradito in particolare le repliche di Occhetto (pci) e Signorile (psi): il senso [redacted] una sua dichiarazione alla radio suona, in sostanza, in questo modo: cari elettori, avete visto in che mani sareste se pci e psi avessero più voti; seguite dunque il mio consiglio e rafforzate la democrazia cristiana.

«Da parte comunista — dice Fanfani — confermando che il partito o parteciperà al governo o resterà all'opposizione, si è precisato che nell'uno o nell'altro caso ciò avverrà insieme al psi. Da parte socialista un autorevole dirigente, confermando l'aspirazione del partito ad ottenere [redacted] presidenza del Consiglio, ha precisato che ciò dovrebbe avvenire in un governo di unità nazionale che coinvolgesse nelle strutture [redacted] nell'appoggio anche il pci. Queste due precisazioni — conclude Fanfani — integrano i dati di fatto finora a disposizione dei cittadini ed accentuano l'invito che, a conclusione dell'intervista, rivolgevo agli elettori di ben riflettere sulle conseguenze del voto che esprimeranno».

Anche il ministro Bisaglia [redacted] un'intervista a *Epoca*, afferma che «dobbiamo dimostrare che è possibile governare senza i comunisti se si vuole, come [redacted] vogliamo, che l'Italia risolva i suoi problemi restando una società occidentale, libera, capace di rinnovarsi e [redacted] progredire». Secondo Bisaglia, nella «deprecata ipotesi che si ripeta, anche nella prossima legislatura, una situazione politico-parlamentare analoga alla precedente, [redacted] deve ribadire il limite insuperabile della nostra partecipazione o appoggio a un governo nel quale siano presenti i comunisti».

Dalla dc al psi. Quella di ieri [redacted] stata una giornata molto agitata in via del Corso, sede della direzione, a causa delle candidature. [redacted] «vertice» del partito socialista, già tutt'altro che unanime sulla linea e sulle scelte politiche, si è trovato di fronte ad alcuni «ostacoli elettorali» tutt'altro che facili da sormontare.

«Sì, è vero, ci sono alcuni contrasti sulla formazione delle liste, [redacted] il fatto è assolutamente normale — ha detto Claudio Signorile —. Nel partito socialista è sempre stato così, è un partito aperto, libero, si discute, magari ci si accapiglia. Niente di drammatico. Ma una cosa deve essere ben chiara: noi non ci proponiamo come terza forza equidistante tra dc e pci».

Le difficoltà maggiori, per le candidature psi, riguarderebbero Milano, la Calabria e il Veneto. A Milano, Riccardo Lombardi, capo [redacted] sinistra del partito, voleva essere [redacted] polista per la Camera. Gli è stato detto [redacted] [redacted], perché a Milano e a [redacted] sarà leader Bettino Craxi. Lombardi si è arrabbiato, [redacted] chiesto di essere numero due a Milano e capolista in un'altra circoscrizione altrettanto prestigiosa e sicura. Non si riesce a trovarla.

In Calabria vi sono tre deputati uscenti (Mancini, Principe e Frasca) e due «pretendenti»: [redacted] sindacalista Zavattieri e Casalinuovo. Si pensa [redacted] spostare Principe in un collegio senatoriale, ma non [redacted] riesce a trovarne, nella regione, uno davvero sicuro. Per il Veneto, c'è uno scontro tra la sinistra e la segreteria [redacted] partito per il posto lasciato dal senatore Ajello, passato ai radicali.

Nel pri, l'uscita di Bucalossi non [redacted] stata indolore. «Le dimissioni dal partito dell'on. Bucalossi non hanno destato sorpresa. Da tempo egli si era estraniato dal pri ed aveva assunto, in completo isolamento, posizioni personali senza nessuna valida motivazione di carattere politico». Lo ha affermato ieri la segreteria politica del pri in una nota.

«Tale posizione di isolamento — è detto nella nota — viene confermata dal fatto che il gruppo di opposizione repubblicano, nel quale egli si [redacted] riconosciuto al congresso, ribadisce la sua volontà di continuare la battaglia del pri in piena fedeltà ad esso. Il carattere personalistico di una decisione priva di giustificazione politica trova conferma anche nell'intenzione, che gli viene attribuita, secondo la quale l'on. Bucalossi esce dal pri e passa al pli, per contribuire alla creazione di un'area liberaldemocratica che, a suo parere, dovrebbe comprendere paradossalmente anche il partito dal quale egli si distacca».

[redacted] [redacted], elencati dallo stesso Bucalossi, i motivi che hanno indotto l'ex capo della minoranza del pri a lasciare il partito: «Contrasto assoluto con la politica "dei contenuti" sostenuta dal partito (non [redacted] caso ripresa dal psi), politica che lasciando carta bianca [redacted] vertici del pri per la mancata definizione dei contenuti stessi, ha permesso tutte le acrobazie [redacted] sotterraneamente continua violazione delle norme statutarie (ultimo [redacted] rinvio del consiglio nazionale del pri che ha compromesso ogni possibilità di "convivenza" all'interno del partito».

Sciascia in lista con i radicali

ROMA — Leonardo Sciascia sarà candidato del partito radicale alle prossime elezioni nazionali (capolista a Torino, Milano e Roma per la Camera e per il Senato a Palermo, Catania e Messina) ed europee.

In proposito lo stesso Sciascia ha dichiarato: «Accettando di essere candidato del partito radicale nelle prossime elezioni per il Parlamento [redacted] zionale ed europeo so di contraddirmi rispetto a dichiarazioni che anche recentemente ho fatto sulla mia vocazione e decisione di essere soltanto scrittore».

«Ma un uomo vivo ha diritto alla contraddizione».

Ha [redacted] incidenti d'auto in 1 [redacted]

MESSINA — Pietro Vernuccio, un panettiere di 35 anni di Bisconte, una borgata messinese, è stato arrestato su ordine di cattura della Procura per truffa continuata ed aggravata, danneggiamenti e per aver creato situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. Vernuccio ha un singolare primato: nel corso dello scorso anno è stato «parte lesa» in oltre cento incidenti della strada ed ha intascato molti rimborsi.

Secondo il magistrato, che aveva aperto un procedimento nei confronti del Vernuccio su segnalazione di varie compagnie di assicurazione, il panettiere trascorreva tutto il tempo libero «insidiando» con la propria sgangherata utilitaria gli altri automobilisti.

Stato civile di Torino

26 APRILE 1979

NATI — Tiscetta Daniele; Richelta Andrea; Di Lucchio Vincenzo; Signoroni Beatrice; Garoglio Federica; Zaccone Davide; Corino Elisa; Scarparo Roberto; D'Andrea Marco; Mancino Luca; Brussino Elena; Cordella Maria Simona; Pali Roberta; [redacted] Maurizio; Gnocotto Sara; Ambrosio Michela; Conterio Paola; Ricucci Libero; Sigro Maria; Tielli Elena; Prigolli Arianna; Pochettino Annaclara; Ito Domenico; Lanternone Manuela; Trizzi Francesco; Napoletano Raffaella; Di Chirico Angela; Castello Maurizio; Mariottato Antonio; Consiglio Morena; Genotti Susanna; Agnesi Maria Cristina; Carè Fabrizio; Liboni Chiara; Giglio Vito; Orsellari Gianluca; Visicaro Valentina; Rodda Paloma; Lobascio Fabio.

[redacted] — Bevilacqua Antonio in Uberti di anni 44, nata a Venezia, cas., abitante in c. Taranto 122; Stellino Abio a. 71 Cosenza, pens., v. Castellamonte [redacted]; Appino Luigia v. Siracusa a. 65, Cuneo, pens. via Arsenale 27; Buonvicino Mattea a. 67, B. Severo pens., v. G. Gene 3; Empirio Gilardini Maria Luisa, a. 77, Torino, pens. via Avogadro 29; Capodaglio Giuseppina a. 86, Berna, pens. via Tolmezzo 21; Destini Alberto a. 73 Lombardore, [redacted] via [redacted] Di Scemo 1; Peronne Enrica in Viassolo a. 90 Torino, pens. via Fanti 5; Valliani Luigi a. 75, Nevigliè, pens. str. S. Margherita 136; Guerzino Giuseppina a. Tosti a. 78, Ottiglio, pens., via Pesaro 30; Belocci Elsa a. 59, Brescia, pens. via Villa Regina 21; Cornini Mario a. 19, Corio Canavese, pens., via Refrancore 36/4; Fuseri Luigi a. [redacted] Ascieno pens., via Saorgio 68; Gambolini Assunta v. Carretto a. 97, Orminiano pens. [redacted] Moncucco 11; Pitto[redacted] Mario in Matulio a. 86, Larrera, [redacted] [redacted] Cresta 11.

Deceduti in ospedale: Romero Leonardo, a. 65, Rivoli, pens.; Mezzo Maddalena v. Profeti, a. 60, Chivasso, pens.; Monais Virginia v. Giorgio a. 91, Cumiana, pens.; [redacted] chione Francesco, a. 90, Torino pens.; Dalmazzone [redacted], a. 80, Taranto, pens.; De Nichilo Manuela a. 2, Torino; Polea Angela in Sardo a. 72, Torino, pens.; Alquati Filomena v. Schiera a. 73, Cremona, pens.; Laveri Maria Teresa, a. 44, Campunogara, pens.; Martellotti Fabio, a. 4, Torino; Genovese Clara v. Franco a. 87, Polazzolo pens.; Romanzi Assunta, a. 69, Savitelle, pens.; Mossa Giuseppe, a. 69, Torino, pens.; Motta Elio, a. 57, Longiano, pens.; Messerra Pietrino a. 57, Torino, pens.; Pironti Alessandro ca. 1, Torino; Trivisano Michele a. 73, Orsara di Puglia, pens.; Tibaldi Severino a. 64, Corzano, pens.; Chiri Guglielmo a. 79, Torino, pens.; Caglieris Rosa v. Girardi a. 86, Torino; [redacted] Scoinina Raffaella v. Chiari, a. 90, Gradisca, pens.; [redacted] Francesco a. 84, Mercato S. Severo, pens.; [redacted] Anita in Vecchio a. 71, Adria, pens.; Magnanco Carlo, a. 72, Palermo, pens.; Morando Fulvio, a. 54, Spresiano, pens.; Taverna Angelo a. 66, Minervino Murge, pens.; Pregrasso Alberto a. 51, Valdagno, pens.

Nati 30 - Matrimoni 30 - Morti 42

[Necrologie]

[illegible]

Meris Cordara [redacted] Codagnone

Con **Mario, Rita, Vittorio** [illegible] **Massimo** [illegible] **Maggiorina** [illegible]

— Torino, 27 aprile 1979

Alberto, Gino, Teresa e le nipoti **Eleonora e Francesca** [illegible] Mario [illegible]

Gino e **Celeste Valeri** [illegible] **MERIS**.

Adele e **Ciano** [illegible] **MERIS** [illegible]

Paolo Bussino [illegible]

Meris Codagnone

— Torino, 27 aprile 1979

Piero e **Ada Garelli** [illegible] **MERIS**.

Luciano e **Laura Pulegi** [illegible] **CONSORTE**.

Alessandro ed **Anna Crosetto Pastorelli** [illegible] **CONSORTE**.

Il **Lions Club** delle **Valli di Lanzo Torinese** [illegible]

Meris Codagnone

[illegible]

— Torino, 27 aprile 1979

[illegible]

Rodolfo Presto
Salvatore Romano
Vittorio Pompinelli
Vito Locquarelli
Bartolomeo Rocca
Mario Sacchi
Raffaele Invrea
Espedito Aiello
Michele Tile
Cesare Bonanseo
Gregorio Fiormonti
Sergio Rischio
Vincenzo Scalese
Marco Quaini
Franco Erizio
Anna Viberti
Teodoro Catalano
Maura Sabbione.

[illegible]

Maurizio Agham
Enrico Arcani
Antonio Baravalle
Virgilio Benedetto
Alfredo Barenti
Riccardo Berta
Furio Borgarello
Dario Giovanni Bozzola
Sergio Brusero
Giuseppe Camussi
Mario Cardella
Carlo Caruzzo
Sebastiano Cossu
Mario Dellepiane
Francesco Fico
Giuseppe Carelli
Lodovico Genindi
Dario Giorgetti
Andrea Gianoglio
Eugenio Grappolo
Gianfranco Grimaldi
Mario Lavezzi
Giovanni Lucherti
Massimo Lusso
Paolo Emilio Marengo
Giuliano Monaco
Ubaldo Nardi
Sergio Nicola
Romano Palmeri
Gianfranco Panone
Emanuele Rabello
Giuseppe Restrelli
Giuseppe Ramogna
Ugo Sartoris
Mauro Sgarbi
Carlo Solero
Corrado Tadolini
Giovanni Tappati
Paolo Urano
Anselmo Zanotto
Aldo Zunino

L'**Associazione Torinese Amici di Malta (A.T.A.M.)** [illegible]

Meris Codagnone

— Torino, 28 aprile 1979

Gianna e **Gianfranco Colaggio** [illegible]

Meris Codagnone

— Torino, 28 aprile 1979

Oscar e **Mimma Ghione** [illegible] **MOGLIE**.

[illegible]
Gino Alaude
Armando Capri

[illegible]
Ugo e Pia Iannibelli
Luigi e Ivonne Santilo
Orsola e Antonietta Verazza
Paolo Russo
Maria Navella

Luigi e **Giovanna Prono** [illegible] **CONSORTE**.

[illegible] **Asteglano**.

Pietro e **Renata Mastroianni** [illegible]

Margherita e **Claudio Nani** [illegible] **MERIS** [illegible]

Le famiglie **Riero** e **Alfonsetti** [illegible]

Meris Cordara

— Moncalieri, 27 aprile 1979

[illegible]
Fiori e Aldo Ramello
Adriana e Giovanni Delgrato
Gianna e Michele Galliano.

Vanni e **Gloria Donna** [illegible] **MERIS** [illegible]

Franco e **Olga Fusi** [illegible] **MERIS**.

Le famiglie **Caprioa, Selacchiano** [illegible]

Partecipano al lutto [redacted] **Belfiala, Carlo Gindro, Axel Vanniccini, Gianni Brambin, Giovanni Grosso** [illegible]

Governatore Distretto 108 I A Lions Internazional, Vice Governatore 1° Circoscrizione, Delegato Zona C [illegible] **MERIS**.

[illegible] **Vittorio** [illegible] **Adelina Demartino**

Franco, Cicci, Elisabetta e **Gio Fico** [illegible]

Meris Codagnone

— Torino, 27 aprile 1979

La famiglia **Urano** [illegible] **MOGLIE**.

Gino e **Mimma Gribaudi** [illegible]

Le famiglie **Antonino Chea** e **Florenzo Terrando** [illegible]

Maria Cordara in Codagnone

— Favria, 27 aprile 1979

Guido e **Grazia Monesi** [illegible]

Le famiglie **Marabito** e **Penta** [illegible]

[illegible]

[redacted] Cordara in Codagnone

[illegible]
Martino Angiono
Giuseppe Bera
Antonio Bruno Barberello
Genny e Agostino Barbera
Gianfranco Bertinetti
Bruno Bonacci
Giovanni Bonfiglio
Pasquale Corigliano
Giovanni Cosentino
Mario Curti
Maurizio Curti
Claudio Dal Pian
Francesco de Pasquale
Bruno Diamantini
Nicola Di Mauro
Gian Vittorio Gabo
Pier Franco Giglioli
Elena Longoni
Salvatore Manzella
Michele Massitis
Carla e Francesco Mirra
Pasquale Morabito
Alessandro Nebbia
Giorgio Nuvoloni
Angelo Panti
Guido Pellissier
Gianfranco Pierla
Eugenio Quaglieri
Angia e Mario Reggeri
Franco e Angelo Simonetti
Bruno Walfrido Siracusa
Domenico Sorrentino
Sebastiano Spallino
Angelo Spilateri
Guido Spoladore
Pier Angelo Triaofiere
Ugo Toro
Rodolfo Umetanno
Camillo Voglino
Cesare Zaccone
Vincenzo Gilbaldo
— Torino, 28 aprile 1979

Pina e Vincenzo Fiora
Concetta e Toti Fragalà
Graziella e Beppe Fragalà
[illegible]

[redacted]io Damiano
Francesco Dalla
Flaminio Jaderola
Amalia Nalrati
Sergio Viare
Giovanni Valenti
[illegible]

Galleria dell'Orso e **Collaboratori** [illegible]

Meris Codagnone Cordara

— Rivarolo Canavese, 27 aprile 1979

Vittorio Avenati-Bassi [illegible]

Meris Codagnone Cordara

— Rivarolo Canavese, 27 aprile 1979

Raffaele ed **Alba O'Orta** [illegible] **MARY**.

[illegible]

rag. Vittorio Corazza

[illegible] **Maria**, la figlia **Luisa** [illegible] **Ennio Vaghetti** [illegible] **Paola** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

Condomini, Inquilini, Amministratore, via Bardonecchia 17, [illegible]

rag. Vittorio Corazza

— Torino, 28 aprile 1979

I **Colleghi** dell'**Ufficio Gente Ciclo Torino** [illegible]

rag. Vittorio Corazza

— Torino, 27 aprile 1979

[illegible]

Emma Frè in Leonarduzzi

[illegible]

— Moncalieri, 27 aprile 1979

Zia Maddalena e [illegible] **Rolando, Falcione** e **Casal** [illegible]

Lina Trisoro, Margherita Coglina, Paola Camusso [illegible]

«**Nuova Tessuti Trisoro**» [illegible] **EMMA**

[illegible]

Matilde Miglioretti vedova Borgione

[illegible] **Tes** [illegible] **Rolando Bertocchini** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

La **Direzione** e il **Personale** tutto del **C.S.E.L.T. - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni**, [illegible]

Matilde Miglioretti

— Torino, 27 aprile 1979

[illegible] **Sapone Breveti** [illegible] **Casti** [illegible]

Consiglio Direttivo e **Socie** tutte del **Soroptimist Club** di **Torino** [illegible] **MARINA**.

[illegible]

Luciano Jarach

[illegible] **Sergio** [illegible] **Lorenzo** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Paola Erna Beniamin in Serra

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Rosa Grosso ved. Coletti

[illegible]

— Rivoli, 28 aprile 1979

[illegible]

Santina Spotadore ved. Gilpi

[illegible] **Valeria** [illegible] **Angiolina** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Walter Avataneo

[illegible] **Luciana** [illegible] **Laura** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

Giuseppe Rapelli

di anni 84
cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible] **Piero** e **Giovanni** [illegible] **Luigina** e **Teresa** [illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Giuseppe Rapelli

Ernesto Alcardi
famiglia Vittorio Brindo
Giovanni Borghese
Lorenzo Bottero
famiglia Greco e Baldo
[illegible] Carpinello
[illegible] Davico
Sergio Dellino e famiglia
Di Grazia
[illegible] Ghione snc
[illegible] Lupo Ross
Tarallo Mianesi
famiglia Domenica Gaudio
[illegible] Pietro Pala
Paolo Prata
[illegible] Ruth
Rina Roci
famiglia Tramontana
famiglia Trini
[illegible] Salvatore Ucci
[illegible] Vallè e Monicone e famiglia Giaccone
— Torino, 27 aprile 1979

[illegible]

Giuseppe Cometto

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Aosta, 27 aprile 1979

La famiglia **Bellezza** [illegible]

Battista Bellezza

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Ernesto Gozzelino

di anni 57
[illegible]

[illegible] **Ossila** e **Dalma** [illegible] **Candida** [illegible]

— Torino, 27 aprile 1979

[illegible]

Umberta Guerrini ved. Guerra

[illegible]

— Torino, 27 aprile 1979

Dopo le critiche del deputato comunista passato al pr

Per difendere il diritto al dissenso è ancora necessario uscire dal pci?

La risposta di Salvatore Sechi, comunista e docente universitario, che criticò il centralismo democratico: «La battaglia si deve combattere all'interno» - «Il disagio è generale» - Sul dopo elezioni: «Anche all'opposizione il pci deve avere una cultura di governo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Fece scalpore, provenendo dall'interno del partito stesso, un suo [redacted] gio — una dura critica — sul centralismo democratico del pci: Salvatore Sechi, 40 anni, docente di storia contemporanea alle università di Bologna e di Venezia, nel partito comunista dal '71. Ora c'è stata, alla gestione del pci, un'accusa meno circostanziata e più violenta della sua, quella del deputato comunista Alessandro Tessari, che ha lasciato il partito (è passato ai radicali) accusandolo di «tracotanza dirigistica». Che ne pensa Sechi?

«Tessari è deputato, membro del consiglio di Treviso e anche delegato al congresso, mi sembra. Aveva quindi tre sedi dove esprimere liberamente il dissenso che ha poi manifestato così clamorosamente. Le sue accuse non sono risibili, ma perché scegliere [redacted] rottura anziché la battaglia interna che un dirigente deve e può combattere? Ciò è tanto più strano quando [redacted] congresso ha precisato la possibilità che si costituiranno maggioranze e minoranze, cioè [redacted] chiedere la votazione su punti specifici».

Dunque, un caso del tutto personale?

«Non c'è dubbio che il caso Tessari esprime disagi più generali, nel senso che è urgente la necessità di riformare gli strumenti organizzativi del partito, così da consentire al pci di utilizzare il suo enorme potenziale. E' impressionante quanto poco essi siano capaci oggi [redacted] trasformare in consenso non puramente burocratico queste grandi energie».

Ma questo caso non è anche la dimostrazione che l'ultimo congresso ha portato a un irrigidimento del pci sia all'interno sia verso l'esterno?

«Quanto all'irrigidimento interno il congresso ha ammesso, come ho detto, la possibilità che posizioni diverse vengano espresse. C'è tuttavia da chiedersi se non sia necessario far corrispondere, a una diversa vita interna del partito, anche un mutamento nella composizione stessa dei gruppi dirigenti».

E verso l'esterno? Si è molto parlato di un ritorno al filosovietismo.

«Questo, di far precipitare il pci verso vecchie forme [redacted] doppiezza, è la speranza delle Brigate rosse. Il problema col quale [redacted] partito deve misurarsi è un altro: passare da questa subcultura [redacted] opposizione (di cui è espressione un certo, come lo chiamano, filosovietismo) a una cultura di governo. Ciò significa che occorre stare — fuori o dentro la maggioranza o il governo che sia — in modo nuovo, cioè concorrenziale nella politica delle intese, [redacted] nostra identità di elemento di contraddizione e non di assistenzialismo».

Che significa, questo? L'opposizione dura chiesta da Cossutta? Quella da governo-ombra sostenuta da Napolitano? O la strategia dell'attenzione sul sociale, come dice Ingrao?

«Come [redacted] vede, il dibattito anche in seno al gruppo dirigente nazionale, c'è ed è assai vivo. Ma per cultura di governo intendo qualcosa di più. Sono ancora vive (al Sud e non solo al Sud) una teoria e una pratica politica per cui [redacted] Stato è visto come il leviatano da abbattere, e la politica è intesa come tecnica per negare il potere. E poi la confusione che la partecipazione sia potere. Dopo il 20 giugno il pci ha compiuto esperienze importanti inseguendo il mito giolittiano del "buon governo", il socialismo "municipale", la tregua sindacale. Tutto ciò va superato con una pratica [redacted] governo della crisi, un mutamento di rotta: dalla politica delle alleanze intesa come accordo di vertice, manovra diplomatica e partecipazione (abbastanza formale) dal basso, a un progetto globale di politica delle istituzioni, cioè una gestione-cambiamento del potere».

Questo vuol forse dire mutamenti nei congegni elettorali e costituzionali? La fine della Prima Repubblica?

«Così come è oggi, la Prima Repubblica [redacted] mi pare in grado di dare risposte adeguate alla domanda di spazio e [redacted] potere che sale dai vecchi e soprattutto dai nuovi soggetti sociali. Di qui il rischio che essi ripieghino verso soluzioni corporative o verso la guerriglia. Se su questi problemi [redacted] sinistra giocherà ancora una volta di rimessa, separando [redacted] crisi sociale dalla crisi politica e istituzionale, vinceranno Piccoli e l'iniziativa moderata».

E dopo le elezioni? O al governo o all'opposizione, come dice Berlinguer?

«Se il veto arrogante della dc all'inserimento dei comunisti nel governo sarà confermato, trasformerà inevitabilmente la proposta del compromesso storico in una prospettiva di lotta. Il punto però non è questo: per il pci si tratta di saper essere partito di opposizione con una cultura di governo. Quanto non siamo riusciti a essere dopo il 20 giugno».

Franco Mimmi

Khomeini stanco dovrà riposarsi

TEHERAN — Stando alla radio iraniana, Khomeini è affaticato ed i medici gli hanno ordinato una settimana di riposo a partire da domani.

In un discorso pronunciato ieri nella città santa di Qom di fronte a rappresentanti dell'industria petrolifera, Khomeini ha esortato il popolo iraniano a proseguire sulla «strada della rivoluzione islamica» anche nell'ipotesi che egli stesso o i suoi figli venissero assassinati.

Andreotti chiede un telegiornale per i sordomuti

ROMA — Alla presidenza del Consiglio verrà istituito un gruppo di lavoro per gli handicappati, con una sezione per i sordomuti: lo ha detto il presidente del Consiglio, on. Andreotti, il quale ha partecipato ieri mattina all'assemblea dei soci dell'Ente nazionale sordomuti.

Andreotti ha annunciato poi che chiederà alla commissione di vigilanza della Rai-tv che [redacted] trasmesso ogni sera un brevissimo telegiornale con interprete per i sordomuti, togliendoli così dall'isolamento improduttivo.

L'attentato provoca un principio d'incendio

Bombe a Milano nella ditta che porta i pasti in carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Un attentato è stato compiuto contro la sede di una società che si occupa del rifornimento di viveri e pasti al carcere di San Vittore: la portinaia dello stabile e un'impiegata sono rimaste intossicate in modo non grave. E' accaduto verso le 17,30 di ieri in via De Togni 23, dove al pianterreno si trovano gli uffici della Sias (Società italiana appalti e servizi) che fornisce tra l'altro i pasti e confeziona i pacchi per i detenuti del vicino carcere di San Vittore.

[redacted] quell'ora, quattro giovani — tre maschi e forse una donna — si sono presentati in portineria e alla custode, Maria Scalambra, di 57 anni, hanno detto [redacted] dover consegnare ai dipendenti della Sias un pacco che [redacted] degli sconosciuti [redacted] sottobraccio. La portinaia, senza nulla sospettare, li ha accompagnati negli uffici, dove in quel momento si trovava una sola impiegata, Donata Amoruso, [redacted] 22 anni. Non appena entrati, uno dei quattro giovani si [redacted] posto davanti [redacted] all'uscio che ha chiuso alle sue spalle gridando: «State fermi perché non vi sarà fatto alcun male».

Intanto gli altri tre, senza dire una sola parola, con una bomboletta spray rossa hanno scritto sulle pareti frasi di questo genere: «Proletari comunisti per il contropotere», «Liberta per i compagni arrestati» e «Colpire i centri ai servizi della repressione».

«Sono rimasta paralizzata per quel che vedevo — ha [redacted] contato alla polizia Donata Amoruso — e non ho osato muovermi. Temevo che quei quattro fossero armati. Finito di tracciare le scritte, hanno deposto il pacco che avevano con loro su un tavolo e se ne sono andati». «Avevano appena chiuso la porta — ha raccontato ancora la Amoruso — quando è saltato tutto in aria».

Lo scoppio ha dato l'allarme a tutto lo stabile. Sono accorsi i vicini, che hanno prestato soccorso alle due donne [redacted] volte dalla deflagrazione e dal crollo di una parete divisoria, chiamando poi sul posto [redacted] polizia. «Uno dei quattro — ha riferito la portinaia Maria Scalambra — sembrava una donna anche se indossava abiti maschili. Sul suo viso non c'era traccia di barba. Se li dovessi rivedere li riconoscerei. Erano tutti di statura media, sui 20-25 anni, vestiti con jeans e giubbotti blu».

Maria Scalambra e Donata Amoruso sono state trasportate, [redacted] bordo di un'autolettiga, al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Niguarda, dove i medici hanno prestato loro le prime cure: fortunatamente non sono gravi.

g. m.

Raggiunto tra governo e sindacati

Un accordo di massima per il pubblico impiego

ROMA — Si è raggiunto un accordo di massima fra governo e sindacati per la soluzione della vertenza dei pubblici dipendenti. In un incontro tra i ministri del Tesoro, Pandolfi, e del Lavoro, Scotti, e una delegazione sindacale guidata dai segretari confederali Giovannini, Marini e Bugli, si è confermato il definitivo impegno del Consiglio dei ministri ad approvare entro la prima decade di maggio, probabilmente il 7 o l'8, un decreto-legge per dare immediata attuazione alla parte [redacted] dei vari contratti, con riferimento all'anzianità pregressa, agli aumenti salariali, ai benefici derivanti dalla istituzione dei [redacted] livelli e [redacted] cosiddetto primo inquadramento.

Nella stessa riunione [redacted] Consiglio dei ministri approverebbe anche un disegno di legge comprendente tutta la parte normativa. Si tratta, però soltanto di un atto di volontà politica, dato che il provvedimento dovrà essere presentato dal nuovo governo dopo le elezioni.

Per la «trimestralizzazione» della scala mobile [redacted] governo si è dichiarato pronto ad affrontare il problema nel quadro dei prossimi rinnovi contrattuali per i pubblici dipendenti. Le reazioni delle categorie, pur con qualche resistenza, sono state sostanzialmente positive. Sembra così scongiurato il pericolo di nuove agitazioni.

g. c. f.

Per l'Inps "ingiustificato" [redacted] sciopero dei dipendenti

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'Inps ha definito «intempestivo» e «ingiustificato» il ricorso ad azioni di lotta di una parte del personale dell'Istituto, tenuto conto che le trattative per il rinnovo del contratto [redacted] parastato non sono ancora iniziate.

Tali agitazioni — è detto in un comunicato del Cda [redacted] l'Inps — «attuate [redacted] forme anomale e con procedure non corrette, avvengono nell'area [redacted] un servizio sociale delicato e si ripercuotono esclusivamente sui 13 milioni di pensionati e 18 milioni di lavoratori assicurati: ciò pone obiettivamente la categoria in contrasto con il mondo del lavoro e determina quindi una condizione che limita i risultati che possono scaturire anche da giuste rivendicazioni».

Il Consiglio di amministrazione dell'Inps — prosegue il comunicato — ha invitato la direzione generale dell'Istituto a vigilare sulle apparecchiature e attrezzature tecniche in dotazione dell'Inps, «affinché non vengano usate per fini diversi da quelli istituzionali e ha diffidato i responsabili dalle utilizzazioni abusive, sottolineando che verranno perseguiti gli eventuali comportamenti illegittimi».

Curia [redacted] Pescara E' vietata ai preti l'attività politica

PESCARA — L'art. 43 del Concordato vieta ai preti di iscriversi e militare in qualsiasi partito politico. Lo ricorda la curia di Pescara a proposito della notizia del parroco di Alanno Scalo, don Sergio Triozzi, di 40 anni, candidato alle elezioni nelle liste del psi.

«Il Concordato ha uguale rilevanza nella legge ecclesiastica e in quella italiana», afferma la curia, ricordando che «questo è il caso previsto a [redacted] tempo da Lenin, quando affermò che per conseguire rilforte marxiste anche un prete potrebbe essere utile».

Ucciso per vendetta imprenditore napoletano

NAPOLI — Un imprenditore edile, Francesco Ciccarelli, di 45 anni, è stato ucciso e una persona che era poco lontano da lui, Pasquale Maurtello, di 25 anni, è rimasto ferito in una sparatoria avvenuta ieri sera in via Capitano Pellegrino a Villa Ricca, nel Napoletano.

Sembra che la sparatoria sia avvenuta per vendetta. Contro l'imprenditore Ciccarelli hanno sparato, colpendo anche Maurtello, da una macchina in corsa.

CENTO ANNI FA

[redacted] PIEMONTESE

(Lunedì [redacted] aprile 1879)

Il Banco di Napoli

Menotti Garibaldi, battagliero deputato immischiato nelle costruzioni delle ferrovie delle Calabrie, prese a prestito dal Banco di Napoli lire 200 mila, mercé lettera di cambio [redacted] fideiussione del generale Garibaldi, suo padre. Giunta [redacted] scadenza, la cambiale fu protestata; si fecero gli atti giudiziari contro Menotti fino alla condanna. Contro Garibaldi il Consiglio generale del Banco «udite le dichiarazioni del Consiglio d'amministrazione» lasciò [redacted] caso impregiudicato.

(Continua [redacted] pag. 13)

Nuovi rapporti con l'Occidente

Metamorfosi dei sauditi

Per [illegible] prima volta dalla [illegible] vertiginosa ascesa tra i «grandi» [illegible] nostro pianeta, l'Arabia Saudita sente tutte le amarezze, le ansie e le tensioni che costituiscono il prezzo del potere [illegible] «regno del deserto» non è forte nè militarmente nè demograficamente, e i suoi leaders non [illegible] nè l'arroganza nè [illegible] ambizioni dello Scià: ma l'immensa ricchezza petrolifera e lo storico primato islamico impongono pesanti responsabilità non inferiori a quelle delle potenze convenzionali. In queste ultime settimane, il governo saudita ha dovuto prendere molte decisioni, tutte difficili e sovente dolorose. Ha dovuto allentare alcuni legami e allacciarne altri. Non aveva altra scelta, ma il futuro è adesso pieno di ombre e di incognite.

Lo è anche per noi occidentali, perchè l'Arabia Saudita non sorride più agli Stati Uniti con [illegible] cor-[illegible] che illuminava i loro rapporti. Riad ha perso fiducia nell'America, la osserva e l'ascolta con una freddezza che ricorda quella di De Gaulle.

Che cosa è avvenuto? Che cosa sta avvenendo? D'improvviso, in pochi mesi, la monarchia saudita si è trovata dinanzi a una scena internazionale irriconoscibile e minacciosa. Agli occhi di Riad l'America, dopo aver abbandonato Taiwan al suo destino, non ha alzato un dito per salvare l'Iran da una torbida rivoluzione, e così facendo ha spezzato la sua credibilità in tutta l'area del Golfo. Sempre agli occhi [illegible] Riad, Carter avrebbe potuto sanare le ferite create da questi errori, se non avesse prontamente causato un'altra, più vasta, crisi con il trattato di pace fra Egitto e Israele. Sordo ai consigli sauditi Carter avrebbe lacerato [illegible] mondo arabo.

Golfo, [illegible] quel virus che Riad definisce il «marxismo internazionale». Fino a pochi mesi fa la forza militare e politica dell'America pareva scudo sufficiente; [illegible] più. Il governo saudita ha pertanto aderito alle deliberazioni della conferenza di Baghdad, ha rotto i rapporti con l'Egitto e ha posto [illegible] basi di [illegible] «special relationship» con l'Iraq. L'ostilità Baghdad-Riad [illegible] è trasformata in cordiale cooperazione.

Tensioni

In febbraio sauditi e iracheni hanno firmato un accordo segreto sulla «sicurezza interna», ovvero sulla prevenzione di attività sovversive, e, poco dopo, Baghdad ha esortato pubblicamente Mosca a rispettare la sovranità saudita. Allo stesso tempo [illegible] ha [illegible]to di considerare inconcepibile, quasi blasfema, una coesistenza pacifica con l'Unione Sovietica. Salvata e rinvigorita così la sua augusta posizione nel mondo arabo, trovato così un nuovo alleato nell'asse Baghdad-Damasco, aggirata così la minaccia marxista mediante aperture verso lo schieramento marxista, Riad ha potuto osservare con minore allarme l'involuzione nei rapporti con Washington. E ha assunto un atteggiamento più severo anche nei confronti della Cee, alla quale ha fatto ora presente che il claudicante «dialogo euro-arabo» non potrà proseguire senza previo riconoscimento dell'Olp.

Tanti e tali sono i rapporti Riad-Washington che la crisi potrebbe anche dimostrarsi temporanea; ma, frattanto, ha già sottoposto [illegible] tensioni il vertice saudita del potere, costituito da circa [illegible] dei 4000 membri della famiglia [illegible]le. Il principe ereditario Fahd, che è in realtà il capo del governo e rappresenta la corrente più pro-americana, ha dovuto cedere. Fonti statunitensi — [illegible] si parla della Cia — hanno subito visto in questo [illegible] contrasti le premesse di uno scisma, hanno detto che re Khaled, malato, abdicherebbe; che Fahd, pure afflitto da fragile salute, uscirebbe di scena e che, in una forma o nell'altra, [illegible] potere passerebbe al principe Abdullah, vicepremier e comandante della guardia nazionale, un [illegible]vatore». Sono voci che lasciano molti dubbi. Per ora, almeno, Fahd [illegible] è piegato alla nuova politica.

Riesame

Tutti questi sviluppi hanno acuito [illegible] collera e le paure di [illegible] L'Arabia Saudita ha scoperto in Washington un'incomprensione della sua politica verso i palestinesi (non è vero, [illegible] esempio, che Riad è contraria a priori ad un loro Stato sovrano, in Cisgiordania) e un'incomprensione del suo status nella comunità araba, nella comunità islamica e nell'Opec. Quando Frank Church, presidente della Commissione Esteri del Senato, ha accusato l'Arabia Saudita [illegible] non voler collaborare alla pace [illegible] Camp David e ha chiesto un «riesame fondamentale» [illegible] della politica Usa verso Riad, sia del piano per la vendita di aerei F-15, lo sdegno della famiglia reale ha infranto persino la sua tradizionale segretezza. Anche l'Arabia Saudita ha avviato un suo «riesame fondamentale».

Per ogni Stato, quale ne sia il colore, la sicurezza nazionale costituisce [illegible] pensiero dominante. L'Arabia Saudita vede [illegible] suo futuro insidiato [illegible] due pericoli: la crescente sete sovietica di petrolio, che potrebbe indurre Mosca ad affacciarsi un giorno sul

Non bisogna infatti dimenticare che tutte le grandi decisioni devono avere il benestare di tutti i membri del «Consiglio supremo» diretto dal re. La monarchia saudita rispetta il «consenso» anche se tale consenso è limitato a un certo numero di principi. Sbaglia pertanto chi vede in Yamani l'artefice della politica petrolifera. Yamani, [illegible] semplice «borghese», è soltanto un esecutore [illegible] dice ora che cambierebbe ministero: è possibile; ma la oil strategy, stabilita dal Supreme Petroleum Council, resterebbe la medesima.

Mario Ciriello

Bocciato in precedenza dalla Commissione della Camera

La Commissione del Senato approva il piano di Carter per la benzina

Il determinante intervento del senatore Jackson fa pensare che la proposta supererà anche l'esame del Congresso - Prevista la diminuzione di un milione di barili al giorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La commissione per l'energia del Senato americano ha approvato, con nove voti contro otto, la proposta del presidente Carter di razionare la benzina, bocciata, in precedenza, dall'analoga commissione della Camera. L'influente senatore Henry Jackson, che la dirige, [illegible] predetto che il programma energetico del presidente, di risparmio del petrolio e di riconversione dell'industria, «supererà l'esame del Congresso». Per gli Stati Uniti, è un momento importante: ha inizio di fatto una nuova austerità, di cui dovrebbero beneficiare anche i partners occidentali, Italia compresa.

La svolta decisiva è avvenuta nella serata di giovedì (venerdì mattina in Italia) quando, sotto la spinta di Jackson, la commissione senatoriale ha rovesciato il voto di quella [illegible] Camera. Il programma energetico di Carter consta di due parti, una di emergenza, in discussione da un mese, e una a medio termine, che verrà esaminata a cominciare dalla settimana prossima. Per l'approvazione della prima parte esiste una scadenza, l'11 maggio.

La proposta del razionamento della benzina, misura non più attuata negli Stati Uniti dal tempo della guerra, è passata alla commissione per l'energia del Senato americano in seguito ad alcune modifiche apposte dal presidente Carter. La più importante è la garanzia di forniture extra di petrolio agli Stati dell'Ovest, eminentemente agricoli, dove [illegible] distanze sono enormi e i servizi pubblici scarsi. Il Presidente ricorrerebbe al razionamento solo in [illegible] necessità. Proprio l'altro ieri, in un discorso a Manchester nel New Hampshire, egli ha però anticipato «una scarsità di benzina nella prossima estate e l'anno venturo».

Secondo i portavoce della Casa Bianca, dopo il voto della commissione senatoriale, il Congresso dovrebbe approvare [illegible] anche la controversa tassazione del petrolio di produzione nazionale, che costituisce il fulcro della seconda parte del programma energetico [illegible] di Carter. A partire dal primo giugno, il prezzo di questo petrolio, notevolmente inferiore a quello medio mondiale, verrà liberalizzato. L'aumento dei profitti andrà per il 50 per cento al fisco, se il presidente Carter supererà [illegible] scoglio del Congresso, e per l'altro 50 per cento dovrà essere reinvestito dalle grandi compagnie nella ricerca e nello sfruttamento di fonti alternative di energia.

In un messaggio al Senato e alla Camera, il Presidente ha [illegible] dichiarato: «La tassa servirà da un lato a impedire un ingiusto arricchimento delle corporations e dall'altro a costituire un fondo di sicurezza energetico per i meno abbienti. Il fondo verrà usato per alleggerire l'onere della nostra dipendenza dalle importazioni di petrolio, sviluppare i pubblici trasporti, incrementare nuove tecnologie energetiche. Al Congresso si combatte la battaglia tra il bene pubblico e lo strapotere dei grandi interessi».

In un certo senso, gli Stati Uniti sembrano tornare al periodo del duro confronto tra Kennedy e [illegible] industriali dell'acciaio.

Come diciotto anni fa il Presidente si batte contro l'eccesso dei profitti, va notato che nel primo trimestre di quest'anno, l'industria americana [illegible] genere ha realizzato un incremento medio del 37 per cento, e le grandi compagnie petrolifere hanno registrato punte di oltre il 100 per cento. A differenza dell'epoca kennediana, egli deve però anche tener conto che la crisi petrolifera è una crisi di fondo, non congiunturale.

L'ultimo sondaggio di opinione della rivista Time ha accertato che [illegible] americani si considerano «nel momento più difficile del dopoguerra». Essi individuano nell'inflazione il nemico [illegible] uno, e nel «ricatto petrolifero» il numero due. Questo weekend è per loro il più allarmante degli ultimi 35 anni. Il tasso inflazionistico ha toccato il 13 per cento annuo, e in molti Stati tra il 40 e il 50 per cento dei distributori hanno annunciato che domani, domenica, resteranno chiusi.

Questi distributori hanno venduto ieri e oggi la benzina a 1 dollaro il gallone, un salto del 20-30 per cento rispetto a due mesi fa.

L'obiettivo del presidente Carter [illegible] risparmiare quest'anno il 5 per cento del consumo nazionale d'energia. Con le misure su esposte, egli conta di ridurre [illegible] 1 milione di barili al giorno [illegible] le importazioni [illegible] petrolio, che sono di 9-10 milioni [illegible] barili. Ma non è sufficiente. Le prospettive risultano aggravate dalla minaccia della chiusura di nove delle 72 centrali nucleari americane ad opera della commissione [illegible] controllo dell'energia atomica, in seguito alla fuga di radioattività dalla centrale [illegible] Harrisburgh a fine [illegible]. Per questo, Carter contempla altre forme di austerità energetica, da presentare nei prossimi giorni.

Ennio Caretto

L'annuncio atteso lunedì

Entro una settimana la firma dei Salt?

NEW YORK — I negoziati per [illegible] trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche potrebbero concludersi la prossima settimana. Un annuncio [illegible] atteso alla conferenza stampa del presidente Carter di lunedì (tarda sera in Italia). Il negoziatore americano, [illegible] segretario [illegible] Stato Vance, e quello sovietico, l'ambasciatore Dobrynin, hanno tenuto un incontro ieri. «E' uno degli ultimi — ha detto un portavoce — Fra poco ci siamo».

L'indicazione della prossima settimana è stata fornita quando [illegible] trapelato che all'incontro ha preso parte anche il ministro del Tesoro Usa Blumenthal. Poiché Blumenthal [illegible] del tutto estraneo ai negoziati, i diplomatici di Washington hanno dedotto che l'incontro si è esteso dal Salt-2 al vertice tra Carter e Breznev. Come noto, nel loro vertice i due leaders metteranno a fuoco i principali problemi internazionali e i rapporti bilaterali. La presenza di Blumenthal all'incontro di [illegible] conferma la voce secondo cui l'Urss ha chiesto il trattamento della nazione più favorita per i commerci [illegible] Usa.

[illegible] portavoce del Dipartimento di Stato ha asserito che Vance e Dobrynin hanno trovato un accordo sul penultimo punto in discussione, la trasmissione dei dati telemetrici dei missili non in codice. Rimane sul tappeto solo l'SS-18 sovietico, un missile intercontinentale di recentissima produzione, capace di portare 13 testate nucleari anziché 10 come proposto per il Salt-2.

e. c.

È tornato Weizman

Si rafforza l'intesa Egitto-Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — *Il ministro della Difesa Ezer Weizman è tornato ieri sera dal suo viaggio in Egitto, che si è protratto per tre giorni ed è culminato negli incontri col presidente Sadat e col ministro della Difesa Kamal Hassan Ali. A parte il significato degli incontri (la visita alla sinagoga di Alessandria ha dato luogo a manifestazioni molto commoventi e l'interesse dei colloqui, sono state prese due decisioni che [illegible] al di là degli incontri formali. La prima è l'inizio dei lavori della commissione militare paritetica fissato per domenica [illegible] aprile a Tasta, nella zona cuscinetto dell'Onu nel Sinai, per discutere i particolari tecnici del ritiro israeliano che, a fasi successive, durerà fino al 25 aprile 1982.*

La seconda decisione importante è la visita in Israele del generale Latib Sharab, [illegible] dei servizi d'informazione dell'esercito egiziano, che giungerà a Tel Aviv ai primi di giugno, primo alto ufficiale egiziano che si recherà in Israele dopo la partenza dei politici del febbraio dell'anno scorso.

Oltre le decisioni sulle diverse fasi del ritiro israeliano, dove non ci sono state divergenze, è stato concordato che le quattro o cinquemila persone della zona di El Arish, che lavorano attualmente a Gaza o in Israele, potranno continuare [illegible] farlo: è l'apertura di fatto della frontiera.

Sul fronte Nord la giornata di ieri è stata relativamente calma. I palestinesi della zona di Tiro hanno bombardato dopo mezzogiorno, nei settori di Nakura, le forze delle milizie cristiane che hanno risposto al fuoco. Nella mattinata i guerriglieri avevano lanciato razzi su Kiea.

g. t.

Anche la Tunisia rompe col Cairo

TUNISI — Il governo tunisino ha deciso [illegible] rompere le relazioni diplomatiche [illegible] l'Egitto. Lo ha reso noto ieri il ministero degli Esteri tunisino in un breve comunicato il quale precisa che la decisione è stata presa conformemente alle raccomandazioni del consiglio della Lega Araba svoltosi a Baghdad a marzo.

Soldati in fuga si fecero passare per liberatori del Fronte nazionale

Orrore per l'ultimo massacro di Amin mentre l'Uganda tenta di ricostruire

KAMPALA — Si [illegible] avuta notizia a Kampala di un massacro fatto quindici giorni fa da militari fedeli ad Amin che, dopo essersi fatti passare per soldati delle truppe «liberatrici», hanno aperto il fuoco contro la folla festante in una località ugandese al confine col Kenya.

Secondo [illegible] resoconto di alcuni superstiti giunti oggi a Kampala, soldati fedeli al deposto presidente, attraversando la cittadina di Tororo durante la ritirata, avrebbero detto alle autorità locali di appartenere alle truppe del Fronte di liberazione dell'Uganda ed avrebbero chiesto che una manifestazione popolare venisse subito organizzata in loro onore. Subito dopo avrebbero aperto il fuoco contro la popolazione civile che, ingannata, accorreva festante nelle piazze della cittadina.

Il numero delle vittime del massacro non è noto ma — a detta dei superstiti — si sarebbe trattato di una delle maggiori carneficine operate dai soldati di Amin.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KAMPALA — Nella capitale dell'Uganda, liberata dalla sanguinosa dittatura del presidente Amin, una parola è sulle labbra di tutti: ricostruire. Mentre la guerra prosegue su due fronti con il sostegno dell'esercito tanzaniano, il governo provvisorio cerca di restituire la vita a una [illegible] distrutta dai gravi disordini scoppiati dopo la fuga del passato regime. Questo difficile compito è stato affidato a un diplomatico di carriera, ex esule in Kenya: il [illegible] ministro della ricostruzione e della Riabilitazione Amidola.

Prima di ricostruire occorre ripulire e riordinare la capitale. Circa trecento studenti, tutti volontari, hanno organizzato il recupero dei beni pubblici abbandonati nelle vie di Kampala dopo i saccheggi. L'aula [illegible] dell'Università Makerere è diventata un immenso magazzino [illegible] si raccolgono mobili, macchine per scrivere, arredi per uffici, pile di pneumatici, decine [illegible] motociclette fra cui cinque enormi Honda bianche rubate alla polizia. I bene privati sono, nel limite del possibile, restituiti ai legittimi proprietari.

Per quanto riguarda i [illegible] corsi alle vittime dei recenti combattimenti, un «comitato di salvezza» sarà creato nei prossimi giorni [illegible] la partecipazione di varie organizzazioni nazionali e internazionali, Chiese, Croce rossa, alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Il nuovo regime accolto con simpatia [illegible] comunità internazionale, dovrebbe ricevere rapidamente l'«urgente aiuto» di cui ha bisogno: strumenti agricoli e sementi destinati ai contadini, materiali per l'edilizia, mezzi di trasporto.

Gli Stati Uniti non saranno certamente gli ultimi a offrire il loro aiuto al governo di Yusuf Lule. [illegible] ministro Blane, consigliere all'ambasciata americana [illegible] Nairobi, è arrivato lunedì scorso a Kampala per prendere contatti con le autorità. Le relazioni diplomatiche fra i due Paesi erano state rotte nel novembre '73, quando Washington decise di chiudere la sua ambasciata in protesta contro le violazioni dei diritti umani commesse da Amin. Da allora, l'ambasciata tedesco-occidentale si occupava degli interessi americani a Kampala. Nell'ottobre scorso il Congresso americano ha imposto sanzioni commerciali contro l'Uganda. Secondo Blane i parlamentari americani dovrebbero tornare sulla loro decisione nelle prossime settimane. Gli uomini d'affari americani a Nairobi, desiderosi di rimettere piede in un Paese così ricco di promesse, scalpitano già.

Che sarà dei «soldati perduti» dell'esercito di Amin? Il ministro Amidola non nasconde il fatto che dovranno essere «rieducati». Tuttavia insiste sulla volontà del nuovo regime di restituire agli ugandesi dei «valori spirituali e morali». «I diritti umani saranno protetti e i principi democratici ristabiliti — prosegue — La Costituzione sarà modificata. Entro due anni il Fronte nazionale di liberazione dell'Uganda sarà trasformato in un partito politico e organizzeremo elezioni. A quel punto il governo avrà il mandato dal popolo e non dai fucili». Senza anticipare la natura del futuro sistema politico ugandese, in quanto è «troppo presto» per farlo, il ministro Amidola lascia intendere che il Paese avrà un partito unico.

Come potranno intendersi su un programma comune i membri della nuova équipe governativa, che rappresentano tutte le sfumature dell'arco politico? «Elimeremo di mettere l'accento su quanto ci divide — sottolinea il ministro —. A Moshi abbiamo deciso di unirci in un fronte comune e di unire il popolo dietro ad esso. Non abbandoneremo questa responsabilità». Questo riferimento al congresso di Moshi, una cittadina nel Nord della Tanzania dove l'opposizione ugandese s'è riunita dal 23 al 25 marzo per [illegible] il Fronte, non è casuale. [illegible] ricordo volentieri, a Kampala, che [illegible] legittimità del nuovo regime fu suggellata in una riunione alla quale non partecipava, su consiglio del presidente tanzaniano Nyerere, l'ex presidente Obote, rovesciato nel 1971 da Idi Amin.

Le possibilità di un ritorno di Obote al potere sono più esili che mai. Il ministro Amidola sottolinea che «i principi democratici e i diritti umani erano stati violati prima del colpo di Stato di Amin». Aggiunge: «Obote è un cittadino ugandese. Può tornare nel suo Paese se lo desidera».

Si potrebbe essere più chiari? I nuovi dirigenti, preoccupati di ridurre le tensioni etniche e religiose esacerbate in otto anni di dittatura, sanno bene che il ritorno alla guida del Paese di un uomo appartenente a una minoranda — gli acholi — oppressa dal regime di Amin assumerebbe inevitabilmente l'aspetto [illegible] una vendetta tribale. A loro avviso Obote non è il personaggio più adatto per mantenere la fragile unità del Paese. Non desiderano risvegliare i vecchi demoni dell'Uganda. Inoltre molti [illegible] essi appartengono all'etnia bugande — la più numerosa del Paese — e non possono perdonare a Obote di avere destituito, nel 1966, il [illegible] sovrano.

Jean-Pierre Langellier

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sarà processato il generale Adrisi

KAMPALA — L'ex vicepresidente e ministro della Difesa ugandese, generale Mustafa Adrisi, il più alto responsabile dell'ex regime ugandese caduto nelle mani del governo del presidente Yussuf Lule, sarà rinviato a giudizio per i suoi «crimini contro la nazione».

Per ora sarà un settimanale

Lunedì il «Times» edito in Germania

LONDRA — Mentre a Londra grandi interrogativi offuscano sempre il ritorno del Times, a Francoforte, in Germania, nascerà lunedì un altro Times, ovvero un'edizione settimanale per sola distribuzione fuori d'Inghilterra. Ormai soltanto una vasta azione dei tipografi tedeschi, per solidarietà con i colleghi britannici, può impedire l'uscita [illegible] questo giornale [illegible] 16 pagine; ma, a quanto sembra, la loro protesta si limiterà a qualche picchetto. L'Euro Times — come già viene chiamato dagli altri quotidiani — è stato fotocomposto a Darmstadt. Viene stampato [illegible] Francoforte, in una tipografia di proprietà turca che pubblica un giornale in lingua turca.

Il Times «settimanale» — di cui si stamperanno sulle 30 mila copie — non sbarcherà in quest'isola, perchè le Unions ne impedirebbero la distribuzione. Il Times vero e proprio non esce dal 30 novembre, per decisione della proprietà ansiosa di ottenere un accordo con tutti i sindacati che garantisse la rinuncia agli scioperi selvaggi e l'introduzione delle tecnologie più avanzate. L'azienda sembra ora disposta a studiare la possibilità di non estendere i terminali alle redazioni, ma è soltanto un'idea e non è chiaro se i tipografi s'accontenterebbero di tale concessione. La disputa s'è inoltre aggravata con la decisione dei giornalisti di lavorare per il settimanale nonostante il divieto del proprio sindacato, la National Union of Journalists.

Una buona notizia è giunta invece dal foglio londinese della sera Evening News, che pareva destinato a un imminente decesso. Un accordo con le Unions — giornalisti e tipografi — consentirà l'eliminazione di 500 dei 2200 posti di lavoro e permetterà così [illegible] proprietari, la Associated Newspapers, di ridurre le perdite da 7 milioni di sterline l'anno a poco più [illegible] 2. Nessuno sarà licenziato: i posti caleranno perchè i dimissionari riceveranno speciali liquidazioni e pensionamenti e perchè le assunzioni saranno bloccate. Le edizioni quotidiane [illegible] scenderanno da 7 a 4 e il giornale non uscirà nè di sabato nè durante i periodi festivi, come Natale.

m. c.

Gli otto punti per la pace proposti da Pechino non sciolgono i nodi della trattativa con Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *Le «proposte» fatte giovedì dalla Cina lasciano poco sperare per le trattative con il Vietnam. Formulate in otto punti, sono state rese pubbliche a Pechino durante una conferenza stampa [illegible] del vice ministro degli Esteri Zhang Xidong proprio mentre Han Nianlong le enunciava ad Hanoi nel corso della seconda sessione dei negoziati.*

I cinesi espongono una serie di principi che vanno al di là dei problemi bilaterali. Precisano che «nessuna delle due parti deve perseguire l'egemonia in Indocina, nel Sud-Est asiatico o in altre regioni» e che «ciascuna di esse [illegible] oppone agli sforzi di qualsiasi altro Paese o gruppo [illegible] Paesi per assumere una tale egemonia». Non si tratta d'altro che [illegible] ottenere dal Vietnam l'adesione alla clausola «anti-egemonica» cara alla diplomazia cinese e della quale tutti sanno che è essenzialmente antisovietica.

Il caso [illegible] Cambogia non è esplicitamente evocato, ma il testo stipula che ciascuna delle due parti «si asterrà dall'invio di forze armate all'estero» e che «le truppe già inviate all'estero dovranno ritirarsi nel proprio Paese».

«Nessuna parte deve partecipare a un blocco militare diretto contro l'altra parte, nè fornire basi militari a un Paese straniero». *Questo significa che il Vietnam dovrebbe denunciare il trattato concluso il 3 novembre con l'Urss nel quale vi sono clausole di assistenza militare.*

Inoltre sul piano bilaterale [illegible] Cina reclama non solo il riconoscimento della sua sovranità sugli arcipelaghi delle Paracel e delle Spratley, ma anche lo sgombero vietnamita delle isole che Hanoi occupa nelle Spratley. Richiede che Hanoi riprenda «al più presto i cittadini vietnamiti di origine cinese» ed espulsi con la forza dalle autorità vietnamite.

I problemi relativi alla frontiera e alle acque territoriali, sembrano tuttavia molto secondari rispetto a queste rivendicazioni. Pechino, d'altra parte, non [illegible] fa molte illusioni sulla possibilità che Hanoi accetti le sue «proposte». Dal punto di vista cinese ognuno degli otto punti è «soggetto a negoziato», ognuno riguarda uno dei «problemi fondamentali» in sospeso fra i due Paesi. Per questo la Cina respinge come un «inganno» le proposte fatte dai vietnamiti alla prima sessione del negoziato in quanto, dice, la creazione di una «zona demilitarizzata» e di una «commissione mista» per i problemi di confine non risponderebbe ai requisiti fondamentali dai quali dipende l'eventuale ristabilimento di relazioni amichevoli fra i due Paesi.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Accuse di Hanoi [illegible] Kissinger

HONG KONG — Hanoi ha accusato l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger di incoraggiare la Cina a rompere le trattative di pace con il Vietnam.

L'accusa, rivolta dal giornale di Hanoi Nhan Dan, coincide con la visita di Kissinger a Pechino. Il giornale scrive che Kissinger «ha difeso la "meritata" dell'aggressione cinese mentre ha accusato il Vietnam di "aggressione"».

Armato assale a Mosca l'ambasciata degli Usa

MOSCA — Un individuo con due pistole in pugno ha fatto irruzione [illegible] nell'ambasciata statunitense a Mosca, ove è stato circondato da poliziotti sovietici in divisa e in borghese. C'è stata anche una sparatoria.

Lo ha fatto sapere alla Associated Press una donna americana che si trovava all'interno dell'edificio, [illegible] quale è uscita in fretta spaventata dal trambusto. Appena fuori, ha udito colpi [illegible] arma da fuoco provenire dall'interno dell'ambasciata.

L'uomo parlava in russo, aveva capelli bruni, statura media, e indossava un impermeabile marrone.

Un marine che ha risposto al telefono nell'ambasciata ha dichiarato alla Ap che nessuno è rimasto ferito nell'episodio. «Tutto è finito», ha detto, rifiutando di fornire altri particolari.

Liberato Ginzburg

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha liberato cinque dissidenti, fra cui Alexander Ginzburg. Lo ha annunciato ufficialmente, ieri sera, un portavoce della Casa Bianca.

(Segue da pagina 12)

È mancato ai suoi cari l'amma buona del

Cav. Antonio Bertotti

Ufficiale in congedo dell'Arma dei Carabinieri [illegible] di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Cesare, i fratelli Giuseppe, Domenico (Usa), cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutte le persone care vicine in questo doloroso momento. Funerali sabato 28 ore 8,45 Parrocchia Maria SS. Regina della Missioni (via Ciputini 22). La salma seguire per Verbaria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 26 aprile 1979

La Ditta Bonconne Sped. si associa al dolore del rag. Bertotti per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia Bertotti Mariangela e Piero Decandia.

Si stringono affettuosamente a Cesare: Rodolfo e Annamaria Gayol, Franca e Anna Gayol, Teresita e Maria Giovanna Traflana, Pietro e Elena Rigamonti.

Angela e Ferruccio Rapelli, Marinella Bussi, Giovanni Fantino si uniscono al dolore dell'amico Cesare per la perdita del caro PAPÀ.

Silvio e Mariuccia Scarpari partecipano al lutto dell'amico Cesare e famiglia per la perdita del PADRE.

Liliana, Mario, Giuseppe e Giancarlo Becchetti partecipano affettuosamente al lutto di Cesare per la scomparsa del caro [illegible]PA'.

Alfredo è vicino a Domenica e Cesare in questo triste momento.

Marinella e Giuseppe Graziano partecipano con [illegible] dolore di Cesare per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Frascarolo - Oliva si associano al lutto della famiglia Bertotti.

Famiglia Minella partecipa al lutto di Cesare per la perdita del PADRE.

La famiglia Pesa prende parte al dolore di Cesare per la scomparsa del PADRE.

I Dipendenti della Rotti S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro amministratore unico rag. Cesare Bertotti per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

e porgono alla signora Bertotti e al rag. Cesare Bertotti le loro più sentite condoglianze.

— Torino, 28 aprile 1979

I Viaggiatori della Rotti S.p.A. partecipano vivamente al dolore che ha colpito il loro amministratore unico rag. Cesare Bertotti per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

ed esprimono i sensi delle più sentite condoglianze al rag. Cesare Bertotti e alla sua mamma.

— Torino, 28 aprile 1979

I Rappresentanti della Rotti S.p.A. partecipano viva parte al dolore dell'amministratore unico rag. Cesare Bertotti e della sua mamma per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 28 aprile 1979

Giovanni Barbero è vicino al carissimo amico Cesare e si unisce al suo grande dolore per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

e porge le sue più vive condoglianze alla signora Domenica Bertotti.

— Torino, 28 aprile 1979

Ada Burchi partecipa al grande dolore che ha colpito il rag. Cesare Bertotti ed esprime a lui e alla sua mamma le sentite condoglianze per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 28 aprile 1979

Lo Studio del dott. Sloppino e Tabusso partecipa al dolore del rag. Cesare Bertotti per la scomparsa del papà

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 28 aprile 1979

Agostino e Maria Bugatti partecipano al lutto che ha colpito il rag. Cesare Bertotti e la sua cara mamma per la scomparsa del

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 28 aprile 1979

Alberto e Giuseppe e Luciana Albano prende parte al dolore che ha colpito il rag. Cesare Bertotti per la scomparsa del padre

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 28 aprile 1979

La famiglia Dovati partecipa commossa al dolore della famiglia Bertotti.

Mario e Mariella Rovere unitamente alle loro famiglie partecipano al dolore del caro amico Cesare Bertotti per la perdita del padre

Cav. Antonio Bertotti

— Torino, 27 aprile 1979

Giorgio Gareli e mamma partecipano sentitamente al grande dolore di Cesare.

È mancato

Lorenzo Carlo Basili (El Baron)

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Gabriella con il marito Alessandro Rocca.

— Torino, 24 aprile 1979

Partecipano al cordoglio le famiglie Rocca, Marcasciano e la Compagnia Piera Giorda.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alberto Garrone

Lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Sergio con la moglie Teresina e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giusto Ribaldi. Funerali oggi 28, ore 16 da via Giacomo Dina 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1979

Rita Viroli ved. [illegible] partecipa al dolore.

Amministrazione, Condomini, Inquilini, corso G. Agnelli 98-100-102 partecipano al grave lutto della famiglia Garrone.

Gli Amici ed allievi Fiat partecipano al dolore dei famigliari.

È mancato ai suoi cari

Angelo Fracchia

cerealo

Lo annunciano la moglie Tina, i figli Renata in Ponta con Piero, Maria, Giovanni, Andrea, Anna in Viarengo con Sergio, Gianluca, Alberto, Giovanni con Enrica e Roberto; il fratello Luciano con Marialina e figli, cognate, nipoti, cugini. Il funerale avrà luogo sabato 28 c.m. partendo dalla Parrocchia S. Silvestro alle ore 8,45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 28 aprile 1979

Titolari, Personale della Cereale Fracchia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Angelo Fracchia

— Asti, 28 aprile 1979

Emilio Persico, Carla e Gigi Nasarogo si associano al dolore della famiglia.

Lucia Baudano e figli partecipano con affetto al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Angelo Fracchia

— Torino, 27 aprile 1979

Partecipano al dolore i cugini Pelduti

L'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino partecipa al lutto della Patologia italiana per la scomparsa del

prof. Cesare Cavallero

— Roma, 25 aprile 1979

A funerali avvenuti la Società Canottieri Armida annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Emilio Ravelli

Socio benemerito

— Torino, 26 aprile 1979

Il Gruppo Anziani del Gruppo Finanziari Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Emilio Giuliano

Anziano G.F.T.

— Torino, 27 aprile 1979

Munita dei conforti religiosi è mancata

Maria Squillero ved. avvocato Perlo

di anni 84

Lo annunciano i figli Ludovica, Maria Teresa, Ernesto e famiglie. I funerali in Pancalieri chiesa parrocchiale ore 15,30 del 28 aprile.

— Pancalieri, 28 aprile 1979

Direzione e Maestranze Officine Verzani SpA profondamente colpite dalla grave e immatura perdita del signor

Giovanni Torino Olivieri

apprezzato collaboratore tecnico, prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Ovada, 27 aprile 1979

Luciano Vassani partecipa al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa del signor

Giovanni Torino Olivieri

per lunghi anni apprezzato collaboratore tecnico.

— Ovada, 27 aprile 1979

Luigi Malvesa è vicino ai famigliari per la grave perdita del signor

Giovanni Torino Olivieri

— Ovada, 27 aprile 1979

Gianfranco Lanzello e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Giovanni Torino Olivieri

— Ovada, 27 aprile 1979

Floriano Brazzola partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Giovanni Torino Olivieri

— Ovada, 27 aprile 1979

I Colleghi dell'Ufficio commerciale e amministrativo di Milano partecipano al dolore dei famigliari per la grave perdita del signor

Giovanni Torino Olivieri

— Ovada, 27 aprile 1979

Gli amici:
[illegible] Bassan
Claudio Berchi
Vittorio Cadena
Andrea Fenicrelli
Pietro Piana
Adele Raimondi

profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del signor

Giovanni Torino Olivieri

prendono viva parte al dolore dei familiari.

— Ovada, 27 aprile 1979

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, le Suore, i Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito la Direttrice Elena Friedemann per la morte del padre

Mario Friedemann

— Torino, 27 aprile 1979

RINGRAZIAMENTI

Laura Gioia, con i figli e parenti tutti, profondamente commossi per le innumerevoli affettuose dimostrazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Niccolò Gioia

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

[illegible]

Achille Corelli

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

La famiglia Ghibaudi sentitamente ringrazia il Gruppo Pensionati, i Colleghi, tutte le persone che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della sorella e zia

Nina Ghibaudi

La Messa di trigesima sarà celebrata 3 maggio nella chiesa parrocchiale di Torino - La Pentecoste - ore 8,30. Domenica ore 20,30.

— Torino, 28 aprile 1979

ANNIVERSARI

28-4-1977 — 28-4-1979

avv. Fulvio Croce

La moglie Severa lo ricorda a tutti con profondo dolore. S. Messa domenica ore 18 sabato 28 corrente.

L'Ordine Forense Torinese nel secondo anniversario della morte, lo ricorda

avv. Fulvio Croce

ne ricorda con riverente omaggio il sacrificio.

— Torino, 28 aprile 1979

28-4-79 — 28-4-79

Ebe Calzolari Rossi

20-1-79 — 28-4-79

dott. ing. Ercole Rossi

S. Messa domenica 29 aprile e domenica 6 maggio alle ore 19,3... chiesa S. Lorenzo, piazza Castello. Sempre ricordati dai loro cari.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

dr. Gianni Puggioni

[illegible] saranno celebrate domenica 29 ... Saint-Vincent ...

— Châtillon, 28 aprile 1979

Nel immenso tristezza del ... anniversario della scomparsa

Carla Giannotti Servetti

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

1976 — 1979

Dodicesimo Allione Margherita Allione nata Fringuello

Sempre uniti nel ricordo affettuoso. S. Messa S. Secondo oggi e domenica 29.

Renato Bonzanini

[illegible]

— Torino, 28 aprile 1979

1974 — 28 Aprile — 1979

comm. Antonio Vigo

[illegible]

1977 — 1979

Raimondo Bessone

[illegible]

1974 — 1979

dott. Mario Damonte

Sempre ricordato con immutato affetto. Messa S. Cristina 2 maggio ore 12.

1977 — 1979

Ruggero Angeloni

La famiglia lo ricorda.

— Torino, 28 aprile 1979

1978 — 1979

Anna Spangaro in Barolo

[illegible]

1967 — 1979

Giuseppe Barra

Sempre ricordato dalla moglie e dalla figlia con immutato rimpianto.

Il bilancio '78 è stato un mezzo disastro per il gruppo chimico

Alla Montedison c'è già il socio arabo Medici vuole liquidare la Montefibre?

Il disavanzo è stato di 256 miliardi, contro i 500 del '77 - I punti critici: fertilizzanti e titanio

MILANO — Il 1978 è stato per la Montedison l'anno di un disastro nero che state praticamente dimezzate le perdite di oltre 500 miliardi nel 1977 quando vero record nella storia della società e nella classifica mondiale dei grandi gruppi industriali.

«E' noto — ha spiegato il presidente Giuseppe Medici in sede di replica ad uno ruto gruppo di azionisti (meno duecento contro le dirinte presenti negli anni scorsi) — *che l'entità dell'indebitamento finanziario e le pesanti perdite di alcune società controllate sono le due cause principali anche se le dell'esito negativo del conto economico della nostra società*».

In base bilancio consolidato dell'intero gruppo oneri finanziari (cioè gli interessi pagati ai creditori) hanno raggiunto l'anno scorso miliardi (+ 110 rispetto all'anno precedente) pari ad oltre il per cento del fatturato di miliardi. La recente svalutazione e il successivo rialzamento di capitale nella misura di miliardi circa sono conclusi alla fine dell'anno e non hanno permesso, quindi, di ridurre né l'indebitamento, né gli oneri finanziari cresciuti entrambi in misura considerevole.

alle consociate, «*di particolare rilievo*» ha detto Medici «*sono le perdite derivanti dalle società controllate e collegate. Nonostante l'utilizzo dei consistenti fondi nell'esercizio precedente sui 256 miliardi di perdita dell'esercizio 1978, le perdite e gli oneri derivanti dalle partecipazioni gravano per 115 miliardi di lire. Ancora volta è stata determinante a questo proposito, la Montefibre, essendo mancate le promesse decisioni delle autorità di governo per il riassetto del settore delle fibre chimiche*».

caso Montefibre. Medici è tornato più avanti ricordando la storia di questa società che negli ultimi sette anni ha perso quasi 800 miliardi di lire e concludendo che tali perdite «*hanno reso la situazione insostenibile per Montedison. Pertanto, invece di adottare ragionevoli soluzioni graduali, opportunamente distribuite nel tempo, si dovranno attuare interventi globali anche di carattere straordinario*».

Di quali interventi si tratti il presidente Montedison non ha specificato limitandosi a lasciar intendere che c'è la possibilità una brusca messa in liquidazione della società contro cui protestavano alcuni volantini sindacali distribuiti nella mattinata poco prima dell'inizio dell'assemblea. Qualche Montefibre come la Andrea in Calabria è stato già ce avviata alla liquidazione.

Altri due punti dolenti della gestione industriale, ricordati da Medici nella replica, sono i fertilizzanti che gruppo vende per circa 360 miliardi a prezzi amministrati e, dieci quindi in società, non remunerativi rispetto ai costi per la volontà del governo di sostenere l'agricoltura, e il biossido di titanio, prodotto a Scarlino con costi troppo elevati per evitare l'inquinamento.

«*Dalla soluzione di questi problemi* — ha concluso Medici — *per la quale confidiamo anche nella indispensabile collaborazione delle organizzazioni sindacali dipende in larga parte quella dei problemi fondamentali della Montedison*». Naturalmente Medici non confida solo nei sindacati; confida anche nei pubblici poteri a cui si è rivolto subito dopo dicendo che «*il generale riconoscimento di quanto sia pericolosa l'illusione che il rinvio dei problemi ne consenta, col tempo, la risoluzione, alimenta anche la nostra speranza in un consapevole atteggiamento pubblici poteri verso la realtà dell'industria chimica italiana*».

Riassumendo, ricetta del gruppo dirigente Foro Bonaparte (che ha raccolto l'eredità Eugenio Cefis) per rispettare il piano di graduale ritorno pareggio del bilancio Montedison indicato in occasione recente aumento di capitale (pareggio entro il 1980 dopo perdite di 530 miliardi nel triennio 1978-80 da coprire con le rivalutazioni delle centrali elettriche già calcolate per oltre 500 miliardi) punta su tre direttrici: cercare di farsi dare dallo Stato più soldi possibile nel quadro delle leggi sulla ristrutturazione industriale allo scopo di ridurre peso dell'indebitamento; liberarsi fibre; ottenere dal governo prezzi più vantaggiosi sui fertilizzanti oppure liberarsene come per le fibre.

«*Liberata da gravami impropri* — ha detto Medici — *non contrastata nell'attuazione della ristrutturazione e del riequilibrio finanziario e potendo contare sulla responsabile comprensione delle organizzazioni dei lavoratori, la Montedison è in grado di riaffermare con vigore il proprio ruolo di grande impresa chimica di livello internazionale*».

I progetti dei dirigenti di Foro Bonaparte sono per momento confortati dal buon andamento della congiuntura chimica nei primi mesi di quest'anno. Nel primo trimestre, infatti, grazie ad una certa ripresa della domanda e soprattutto dei prezzi il fatturato gruppo è aumentato di circa il 25 per cento con un contemporaneo sensibile miglioramento del margine lordo della gestione industriale.

Marco Borsa

Chi comanda a Foro Bonaparte?

MILANO — Chi comanda a Foro Bonaparte? Mario Schimberni, vicepresidente della società, ha dato metaforica bacchettata sulle mani degli azionisti che avevano in pratica fatto questa nda chiedendo chiarimenti sul nuovo sindacato di controllo che governerà il gruppo dopo l'ingresso del socio arabo.

«Non riteniamo abbiano ingresso domande sul sindacato» è stata la risposta di Schimberni aggiungendo che la assemblea non si possono dare informazioni sui rapporti che intercorrono fra i soci e che non riguardano quindi tutti gli azionisti.

La domanda, però, resta, e non solo per gli azionisti, a giudicare da un volantino sindacale ché si dice che «nessuno sa definire con nettezza chi sono i veri padroni: le imprese a partecipazione statale, o Agnelli, Pesenti, Rovelli, gli arabi o il gruppo dirigente di Foro Bonaparte?».

Con l'aiuto di chiarimenti forniti da fonti Montedison ai margini dell'assemblea e di elementi noti, emersi nei mesi scorsi, è forse possibile tracciare a grandi linee la mappa del sindacato di controllo il cui patto sociale formalmente oggi ma che dovrebbe essere già stato rinnovato su nuove basi.

Innanzitutto su poco più di 2 miliardi di azioni il sindacato dovrebbe raduunare 660 milioni di titoli, pari a circa per cento. Il 10 per cento, cioè 200 milioni di azioni, sono state acquistate dal nocciolo arabo che sarebbe poi una società, la Interedec Ltd., azionista, tra l'altro, anche della francese San Gervaise Nanone controllata dal finanziere saudita Gelih Pharaon. 389 milioni di azioni circa sono in mano alla Sogam, la finanziaria pubblica che raccoglie le partecipazioni Eni e Iri. Il consorzio Imi-Icipu e Mediobanca dovrebbe essere in possesso di circa 40 milioni di mentre gli altri 20 milioni dovrebbero essere divisi fra azionisti privati, minori, in pratica Monti, Pesenti e forse Pirelli.

Lo sbocco di mesi di roventi polemiche e precari compromessi sull'assetto proprietario del gruppo, diviso fra pubblici e privati, pare essere per il momento un velo di silenzio su chi realmente comanda a Foro Bonaparte.

Il silenzio dei dirigenti Montedison si è esteso del resto anche ai termini dell'accordo con socio arabo. Questa volta fornire spiegazioni, Schimberni semplicemente ha espresso, infatti, di rispondere alla domanda di un azionista che voleva sapere quale fine avesse fatto il progetto di una società di commercializzazione Montedison-Pharaon che doveva occuparsi dell'acquisto di materie prime del gruppo.

m. bo.

Rovelli estromesso

Il 3 maggio consorzio per la Sir

ROMA — Ultime decisive battute per il salvataggio della Sir: i creditori del gruppo chimico di Nino Rovelli (vale a dire Imi, Icipu, Isveimer, Cis, Italcasse, San Paolo di Torino, Ibi, Popolare di Milano) si sono ritrovati ieri nella dell'Imi per la a punto definitivo della consortile. ostacoli sono stati del tutto superati, specie per la parte economica, ma la decisiva volontà del governo a chiudere una vicenda che si trascina ormai da più di otto mesi lascia prevedere che il consorzio presentato ufficialmente al termine della riunione fissata per il 3 maggio prossimo.

Il piano di risanamento gestionale e finanziario è sostanquello elaborato dall'Imi. Tre i punti di partenza: estromissione di Rovelli dalla vita della società, il ripiano delle perdite accumulate nel 1978, pari a 480 miliardi di lire, corrispondenti oltre la metà fatturato salito a circa 800 miliardi di lire; l'ottenimento immediato dei fondi stabiliti dalla «675», la legge sulla riconversione e sulla ristrutturazione industriale, pur rimanendo incerto se l'Imi riuscirà ad ottenere i 350 miliardi richiesti (probabilmente la somma erogata oscillerà tra i 150 e i 190 miliardi di lire).

Preoccupazione costante dei banchieri è che il loro intervento non si trasformi in un'operazione che un domani lasci dei varchi aperti possibili interventi della magistratura. La vicenda della Banco d'Italia scatenò da l'indagine dei creditori per maggiori garanzie da parte del governo.

CITTA' DI TORINO

La Città di Torino in di ultimazione l'autostazione terminale delle linee extraurbane con annessi servizi in corso Inghilterra angolo Vittorio Emanuele.

E' intendimento civica Amministrazione di affidare la gestione del bar, in altre attività correlate funzionamento della autostazione e persone ste dovranno far pervenire, entro e oltre il 7 maggio 1979, la loro richiesta, redatta su carta libera, alla Ripartizione VIII Amenità Patrimonio Immobiliare - via Corte d'Appello n. 1 - piano terzo - ufficio n. 16 (orario 8-12, 14-16 escluso festivi). Alla le ditte richiedenti dovranno allegare una documentazione su loro precedenti esperienze.

Il Sindaco
Diego Novelli

TRIBUNALE DI

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 163/77 contro **Ravizza Giancarlo**

Il giorno 17-5-79 ore avanti al Dr. si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— In Torino via Lauro Rossi n. 8 angolo via Oregna:

a) al primo piano alloggio di una camera, cucina e gabinetto;

b) al piano sotterraneo una cantina distinta col numero 9. Partita F. 40 n sub. 8

Prezzo base L. 8.100.000.

Aumenti minimi L.

Depositi cauzione e spese % del prezzo da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante circolare intestato Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. Cancelleria
Dr. Umberto Platania

DI BRUINO

Provincia Torino

IL SINDACO

rende noto che sono stati banditi i concorsi pubblici per titoli ed esami a:

N. 2 posti di Vigile Urbano-Messo - Livello di Operatore Specializzato; N. 1 posto di Applicato - Livello di Operatore Specializzato; N. 1 posto di Applicato di Concetto - Livello di Collaboratore; N. 1 posto di Applicato Ragioniere per i servizi finanziari - Livello di Collaboratore; i cui termini utili per la presentazione delle domande scadono l'8 giugno 1979 alle ore 12. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune

Bruino, 24-4-1979

Il Sindaco
Aldo Bergoglio

CENTROBANCA

BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE S. p. A.

in Milano - C.so Europa n. 20

Capitale Sociale L. 30.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano al n. 53177

Il 27 aprile nella Sede Corso Europa n. 20 in Milano, si è riunita, sotto la presidenza del Cavaliere del Lavoro Lino Venini, l'Assemblea ordinaria Soci della Centrobanca, la quale approvato il bilancio all'esercizio 1978 che chiude con un utile netto L. 4.031.272.487 compreso Lire .474 quale utile netto della Sezione di Credito Agrario); il dividendo è stato deliberato nella misura del 7% ogni azione Lire 1.000 nominali.

Nel dell'esercizio sono state accolte domande per Lire 310,2 miliardi; sono erogati finanziamenti per Lire 328,7 miliardi; i finanziamenti in essere al 31.12.1978 ammontavano a Lire 980,6 miliardi, con un incremento del 24,9% rispetto al 31.12.1977.

Sensibile incremento è verificato anche nei amministrati, sono passati da Lire 1.293,3 miliardi al 31.12.1977 a Lire 1.697,8 miliardi al 31.12.1978 (+ 29,0%), tale incremento si è verificato in particolare nella raccolta a mezzo dei certificati di deposito (+ 298,7 miliardi) e nell'emissione prestiti obbligazionari (Lire 120 miliardi).

Per effetto di adeguati accantonamenti a riserva ed al fondo rischi, il patrimonio netto al 31.12.1978 risulta di Lire 64,6 miliardi (Lire .1 miliardi al 31.12.1977).

Il capitale sociale Lire 30 miliardi è interamente posseduto da Banche Popolari, in quanto le azioni della Centrobanca — per Statuto — non possono appartenere che a delle Banche o all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Il Consiglio Amministrazione ed il Collegio Sindacale, attualmente in carica sono così composti

Consiglio di Amministrazione: Presidente Lino Venini; Vice Presidenti: Giosuè Ciapparelli e Lorenzo Suardi; Consiglieri: Italo Arrighi, Luigi , Giandario Bellemo, Pietro , Carniglia, Giovanbattista Cartia, Corrado Daneri, Wolmar Gaspàrini, Mario Iroldi, Piero Melazzini, Alfredo Novelli, Carlo Pavesi, Alberto Pavesi, Carlo Pavesi, Giorgio Pulini, Michele Stacca

Segretario: Il Direttore Generale Marcello Gentile.

Collegio Sindacale: Presidente Francesco Parrillo; Sindaci Effettivi: Enzo Droandi, Attilio Petri, Giancarlo Rossi, Paolo Serra; Sindaci Supplenti: Franco Gazzola, Umberto Menestrati.

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE
(in milioni di Lire)

ATTIVO		PASSIVO	
Disponibilità	861.983	Certificati di deposito	930.726
Finanziamenti in essere	960.582	Obbligazioni	817.400
Altri conti	176.277	Corrispondenti creditori	45.009
	1.798.842	Centrale	28.062
		Tesoro dello Stato e Regioni	28.628
Impegni per domande accolte	372.497	Altri conti	80.376
			1.732.093
		Capitale e riserve	62.718*
		Utile netto	4.031
			1.798.842

(*) 64.648 dopo il riparto utili

Centro meccanografico

media dimensione - sede Torino - affermata consolidata clientela

CEDESI

Scrivere «Pubblicompass 5387 — Torino».

ALIVAR S.p.A.

Sede in Novara, corso Vercelli 101

Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Novara - Registro società n. 5249

Assemblea 23 aprile 1979

Si è il aprile in Novara sotto la presidenza dott. Fosco Masseri, presidente e amministratore delegato della società, l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio dell'esercizio .

Erano presenti n. 28 azionisti, rappresentanti n. 13.818.072 — su n. 15.000.000 — azioni costituenti il capitale sociale.

L'assemblea ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione, la proposta di riduzione dei saldi di rivalutazione conguaglio ai sensi e gli effetti dell'art. 23, 2° comma della legge 2.12.1975 n. 576 il bilancio al 31.12.1978 chiuso con un utile di L. 1.320.440.842.

Tale risultato permette, dopo l'accantonamento alla riserva legale di L. 66.022.042, la distribuzione un dividendo di L. 80 per ciascuna azione da nominali L. 1.000.

Il dividendo, che usufruirà benefici natura fiscale previsti dalla legge 16.12.1977 n. 904 in termini di di imposta, è pagabile, con le ritenute legge e conto cedola n. 8, a partire dal aprile 1979 presso le già incaricate al ritiro dei biglietti d'ammissione alla assemblea.

L'assemblea ha quindi provveduto alla integrazione consiglio di amministrazione con la per acclamazione dei signori avv. Giuseppe Prisco e dott. Guido vergnini, già cooptati dal consiglio della nella riunione del 15 settembre 1978.

Novara, 23 aprile 1979.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 116.242.560.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 1991

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 5% 1968/1984

Si comunica ai portatori obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 5% 1968/1984 che, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, il periodo di convertibilità delle obbligazioni 5% 1968/1984 è fissato giorno 1° maggio 1979 a tutto giorno 31 maggio 1979 a pena di decadenza.

Durante il periodo anzidetto, su richiesta dei portatori, le obbligazioni potranno essere convertite in azioni ordinarie della Società nel rapporto una azione del valore nominale di L. 1.000 godimento 1° gennaio 1979 ogni due obbligazioni aventi pari godimento.

Le obbligazioni non convertite entro il 31 maggio 1979 saranno obbligazioni ordinarie e saranno rimborsate in 5 annualità costanti comprensive di capitale e interessi, scadenti il 1° gennaio ogni anno dal 1980 al 1984, mediante estrazione a e acquisto mercato che la Società si riserva di effettuare in sostituzione integrale o parziale del sorteggio.

A termini di regolamento Consiglio ha fissato in L. 20 per ciascuna azione emittenda il rimborso spese da versare all'atto della conversione.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla Società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 22 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa incaricata, il numero minimo di certificati azionari necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione presso la Cassa Sociale - Milano, Piazza Duca d'Aosta n° 3 e presso le seguenti Casse incaricate:

IN ITALIA:

— tutte le sedi del: Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia; le sedi di Milano della: Banca Agricola Milanese - Banca Rotschild - Banca Cesare Ponti - Banco del Monte di Milano - Banca di Legnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Rosenberg Ciberti & C. - Banca Vonwiller & C. - Banca Ambrosiano - Banque de Suez Italia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Artigiano - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Italcasse, Società Italiana di Credito - Monte dei Paschi di Siena;

— le sedi di tutti della Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, le sedi di Milano e Bergamo della Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda; le sedi di Milano e Cuneo della Banca Popolare di Lecco; le sedi di Pavia della Banca del Monte di Credito di Pavia; le sedi di Brescia della Banca S. Paolo - Brescia, le sedi di Milano e di Roma del Banco Santo Spirito; le sedi di Milano e Corso del Banco Lariano; le sedi di Milano e Torino del Banco Ambrosiano San Paolo di Torino.

ALL'ESTERO:

— Bruxelles: Banque Bruxelles Lambert, Paribas Banque de l'Union Européenne, Lazard Freres & Cie: Francoforte sul Main: Deutsche Bank; Amsterdam: Algemene Bank Nederland N.V., tutte le sedi e succursali in Svizzera di: Crédit Suisse - Oyalnik & Cie - S. Sarasin & Cie - Société de Banque Suisse - Union de Banques Suisses.

Milano, 24 gennaio 1979

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Due nuovi azionisti nella Sici

TORINO — Le Assicurazioni Generali e il Credito Svizzero entreranno a far parte della Sici (Società italiana commercio industriale spa) il cui controllo è del gruppo Ifil-Fiat (attraverso le rispettive quote azionarie 50% e del 10% del capitale). Il restante 40 per cento sarà dunque suddiviso in quote uguali tra Assicurazioni Generali, Credito Svizzero, Mittel e Gai (Società assicuratrice industriale)

La Sici, da quando nell'area del gruppo Fiat (1970), ha una profonda trasformazione della propria attività fornendo servizi integrativi a quelli bancari nel settore vendita di mezzi di produzione finanziamenti a piccole e medie imprese.

Andamento aziende ferroviarie nel '78

ROMA — I bilanci delle cinque società operanti nel settore del materiale rotabile ferroviario facenti capo alla «Breda Ferroviaria» del gruppo Efim si sono chiusi anche questo anno tutti in attivo, confermando la tendenza positiva già evidenziatasi nei precedenti esercizi e nonostante la persistente debolezza della domanda.

L'assemblea degli azionisti della «Breda Costruzioni Ferroviarie» di Pistoia ha approvato ieri — come riferisce un comunicato — un bilancio 1978 che realizza un utile di 393 milioni di lire contro i 117 milioni del 1977; il fatturato è stato di oltre 52 miliardi di lire, con un aumento del 29 per cento rispetto all'anno precedente. Agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 500 lire per azione.

Nel '79 il decentramento la terza rete tv

La Rai chiude il bilancio '78 con un utile di un miliardo

— *Un miliardo e di lire di utile per il valore globale delle immobilizzazioni tecniche. Gli ammortamenti per oltre 41 miliardi stanziati nell'anno portano il relativo fondo al 72% del valore dei cespiti, fra i quali figurano impianti per 118 miliardi già interamente ammortizzati e ancora in esercizio. L'elevato rapporto fra immobilizzazioni e capitale netto, che è pari al 280 per cento — spinge il continuato — sottolinea ulteriormente la solidità della situazione patrimoniale della Rai, in fase rinnovamento tecnologico al più alto livello. Gli investimenti, tra l'altro, hanno scopo di migliorare e di estendere il "segnale" delle reti televisive, che ormai raggiunge quasi l'intera popolazione, nonostante le caratteristiche accidentate della Penisola. Altro obiettivo importante è quello di realizzare decentramento e la terza rete televisiva, che secondo ultime previsioni comincerà a trasmettere alla fine dell'anno».

Secondo il consigliere d'amministrazione Adonnino, dc, il bilancio approvato è soddisfacente.

— *Come avete realizzato le economie?*

«Nel budgets sono stati privilegiati i settori produttivi rispetto ai supporti amministrativi».

— *Non è cospicuo, a questo punto, capitale sociale di dieci miliardi?*

«Certo, esiste il problema di un migliore assetto patrimoniale. Proporremo all'assemblea dei soci l'aumento del capitale».

«Anche nel '78 — *ha sottolineato il comunista Raffaelli* — aumenti di canone in presenza di una svalutazione non indifferente, bilancio si è chiuso con un utile rilevante, dopo che si è stanziato per ammortamenti e accantonamenti il massimo consentito e si sono fatti investimenti per 63 miliardi, tesi al rinnovamento tecnologico dell'azienda e decentramento. Ci sono ancora degli obiettivi non raggiunti; per esempio le quote lavoro straordinario, per riassorbire le quali si fa fondamento sul nuovo contratto lavoro che prevede l'accorpamento mansione e nuove figure professionali verso le quali c'è un'apprezzata disponibilità dei sindacati».

Per il socialista Cheli il bilancio approvato sé nel complesso positivo, sia per gli aspetti prettamente finanziari che di produttività». «Ciò — ha aggiunto — deve indurre a sottovalutare taluni rischi che si stanno delineando per il futuro anche in riferimento all'accresciuta pressione del settore privato. riferisco all'accentuarsi di alcuni fattori rigidità del bilancio che si collegano in particolare alle spese per il personale. Credo che l'anno in corso sia quello decisivo per quanto riguarda la ristrutturazione in atto. O Rai acquista in pieno una dimensione imprenditoriale rispondendo alla logica di un mercato ormai aperto, o il rischio di avviarsi verso una fase di appesantimento e di declino diventa sempre più attuale».

Giuseppe Fedi

Alla Cartiera Burgo utile di tre miliardi

TORINO — (r. v.) La Cartiera Burgo ha chiuso l'esercizio 1978 con un utile di 3 miliardi 2% milioni di lire che permette la distribuzione di un dividendo di 500 lire per le azioni privilegiate e di 300 lire per quelle ordinarie.

La società raggiunto nel '78 un fatturato complessivo di 232 miliardi nel 1977). incremento del 27 per cento. Il fatturato carta è stato di 453.692 tonnellate con un aumento del 10,1 per cento nel '77. In valore è stato di 225,9 miliardi, con un incremento del 26,2 per cento sull'anno precedente. Il fatturato estero è stato di 41 miliardi.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi — si legge relazione di bilancio che sarà sottoposta all'approvazione degli azionisti lunedì 30 aprile — il confronto fra il 1978 e il 1977 evidenzia un aumento dei costi medi di approvvigionamento del 13,8 per cento per il legname nazionale ed estero. Anche il costo del personale ha subito, nello scorso esercizio, un notevole aumento medio per dipendente (11,6 per cento). Risulta leggermente diminuito l'assenteismo, mentre sono cresciute le ore di cassa integrazione, legate però alle fermate per la ristrutturazione dello stabilimento di Cuneo.

Agli investimenti effettuati nell'attività industriale, è contrapposto il proseguimento del programma di alienazione delle proprietà immobiliari estranee all'attività produttiva. Nel '78 sono state concluse vendite e sono state promesse di vendita per oltre 10 miliardi di lire, tra cui compresa la cessione alla Regione Piemonte delle tenute agricole dell'Istituto nazionale piante da legno di proprietà della società.

E' stata costituita la Aiav, società con capitale pubblico e privato

Un'area industriale per il Vercellese

I lotti attrezzati saranno venduti alle aziende che vogliono insediarsi in questa zona

VERCELLI — I programmi operativi per realizzare un'area di lotti industriali vicino a Vercelli sono stati varati oggi pomeriggio dal primo consiglio di amministrazione dell'Aiav, la società per azioni «Area industriale attrezzata del Vercellese», costituita un mese fa con capitale pubblico e privato. Dell'Aiav — una dei primi esempi del genere in Italia — fanno parte infatti il comune di Vercelli, un consorzio di comuni limitrofi, finanziaria pubblica Fin Piemonte che ha la maggioranza relativa, Cassa di Risparmio di Vercelli ed altre banche, l'Associazione Industriali del Piemonte e di Vercelli, la Camera di Commercio vercellese ed un consorzio di costruttori edili.

Scopo dell'Aiav è dotare un'area di circa 60 ettari, vicino al capoluogo provinciale, di una funzionale urbanizzazione provvista anche di sistemi anti inquinanti. I lotti attrezzati verranno poi venduti alle industrie interessate all insediarsi con nuovi stabilimenti in questa zona piemontese, da tempo travagliata da problemi di disoccupazione e di abbandono da parte delle aziende del gruppo Montedison.

Il consiglio di amministrazione dell'Aiav è presieduto da Enzo Galardi, sindaco di Vercelli; i due vice presidenti sono Giorgio Feignani, presidente dell'Associazione Industriali piemontese, e Piero Cavezzale, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli. Amministratore delegato è l'ing. Attilio Bastianini.

Sul problema abbiamo rivolto alcune domande ad Attilio Bastianini, designato dalla Bioplemonte e dalla Regione Piemonte, amministratore delegato della società Aiav.

Che cosa sono le aree industriali attrezzate?

Le aree attrezzate sono lo strumento per mettere d'accordo industria e territorio, assicurando la rapidità nei tempi di insediamento, difesa ambientale, il corretto inserimento delle attività produttive nella pianificazione urbanistica

Quali elementi di particolare interesse riveste l'area di Vercelli per il Piemonte?

mi sembrano gli elementi su cui riflettere. Primo: *L'area di Vercelli è, dopo tante parole, uno dei primi progetti concreti e finalizzati capaci favorire il decentramento e lo sviluppo delle attività produttive in una zona della Regione a struttura industriale cedente ai primi al problema Montefibre. Secondo: L'area di Vercelli costituisce il primo esperimento per un programma complesso di intervento sul territorio.*

Quali sono, da un punto di vista tecnico, le caratteristiche dell'area?

Si tratta di un'area di grandi dimensioni (oltre 60 ha di superficie complessiva e 43 ha di lotti industriali). E' ottimamente servita da strade ed autostrade (si pensi alla Voltri-Santhià, che passa a pochi chilometri di distanza) ed è anche possibile il collegamento diretto di alcuni lotti alla ferrovia.

Vi sono quindi tutte le condizioni per un suo successo.

Perché la realizzazione dell'area è affidata ad una apposita società e non invece agli enti locali competenti?

Il Consorzio di Vercelli e il consorzio dei Comuni hanno finora fatto molto, ma l'impegno profuso non ha nascosto gli inevitabili limiti che l'azione diretta degli enti locali ha in progetti di tale complessità. Gestire un'area attrezzata per l'industria non è solo realizzare le necessarie opere di urbanizzazione. Si tratta, soprattutto, di coordinare aspetti progettuali, di finanziamento e di procedure amministrative.

Sono da prevedersi, a tempi stretti, insediamenti industriali nell'area?

Si devono affrontare e risolvere, in primo luogo e a stralcio rispetto ad ogni altra considerazione, alcune proposte di localizzazione industriale.

Una importante industria attualmente ha chiesto di insediarsi nell'area, con una produzione capace di occupare, nella fase iniziale, più di 150 addetti. L'azienda pone solo una condizione: poter iniziare le costruzioni entro l'estate.

Quale tipo di industria dovrà insediarsi nell'area di Vercelli?

Per le caratteristiche dell'area e per i collegamenti che la gestione dell'area intende avere con i problemi di riequilibrio del Mezzogiorno, ritengo che ci si dovrà orientare verso attività produttive ad intensità di addetti medio-alta e strettamente integrate con l'attuale industriale esistente.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Il foglio delle «Inserzioni della Gazzetta Ufficiale» n. 105 in data 15-4-1979 pubblica il bando delle gare di appalto per la esecuzione di n. 10 dighe da realizzare nel Mezzogiorno.

I dettagli circa le condizioni, le modalità i termini per la partecipazione alle singole gare potranno essere rilevati dagli interessati nel bando stesso.

VENDITA per PRONTO REALIZZO

di **MATERIE PRIME - attrezzature e MACCHINE per OFFICINA MECCANICA**

Lunedì 7 maggio 1979 alle ore 9,30 in TRADATE (Varese) via C. Porta 1 presso la Ditta BEIMART S.p.A. L'Ufficiale Giudiziario Commissionario procederà alla vendita al maggior offerente sulla base dei prezzi minimi di inventario sottoindicati a mercì.

1) ATTREZZATURE PER LA FABBRICAZIONE di tre elettrodomestici, tostapane TPN 22 e TPN 62 - macina caffè - graticola Grainar

2) Ingenti lotti di materie prime:

Kg 51.500 circa di nastro acciaio laminato a freddo
Kg 8.000 circa di trafilato acciaio alla velocità
Kg 700 circa di nastri acciaio temperabili
Kg 2.000 circa di trafilato temperabile e rondinabile
Kg 18.500 circa di nastri magnetici (in 8 misure)
Kg 750 circa di tastiato rame 2,5 CU 99,9 e vari
Kg 400 circa di lastre e nastro bronzo fosforoso 67
Kg 21.600 circa di trafilati e nastri ottone
Kg 9.300 circa di trafilati e nastri alluminio
Kg 4.600 circa di filo rame diverse se

3) Macchine per ufficio.

2 torni automatici; 2 rettificatrici per esterni Studer; 8 readitrici a tuffi Steiner; macchine lappeggiatrici Elstark, linea per saldatura circuiti; 3 macchine taglia cretzelli; 3 gruppi motori diesel/mc. presse utensili; ecc.

Visita alle attività: giovedì 3 e venerdì 4 maggio dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 15.

Informazioni presso IFIR - Piemonte, via S. Francesco d'Assisi 9 - Novara - telef. (0321) 28676

LE ASSEMBLEE DELLE SOCIETA' INDICANO IL 1978 MIGLIORE DEL 1977

Cattive abitudini

Da ieri è iniziato il solito «serrate» delle assemblee. Anche quest'anno, quindi, si è puntualmente ripetuta la cattiva abitudine, più volte condannata, di concentrare in pochissimi giorni gran parte delle riunioni societarie per approvare i bilanci chiusi [redacted] 31 dicembre. La concentrazione massima si avrà lunedì 30 aprile, giornata inserita fra due festività, dove alcune importantissime assemblee inizieranno, addirittura, alle ore 16.

Quale il motivo di queste concentrazioni che non permettono alla stampa di divulgare con la dovuta evidenza l'andamento delle riunioni e agli azionisti di parteciparvi? Molte società cercano, in questo modo, di evitare la sgradita presenza dei «professionisti delle assemblee» che hanno più funzione di disturbo che di costruttivi interventi per conoscere qualcosa di più di quanto riportato nelle relazioni, sovente assai avare [redacted] notizie. Se questo può essere un motivo valido, [redacted] è sufficiente a giustificare il disagio che l'assembramento crea negli azionisti.

Detto questo, riassumiamo [redacted] situazione che emerge dalle riunioni societarie. Da un primo esame si presume nel '[redacted] un andamento migliore rispetto all'anno precedente. Guardando ai diversi settori si rileva un miglioramento per alimentari, bancari e assicurativi; delle società editrici, delle cartiere, dei cementieri, degli elettrotecnici e dei meccanici. Alterni finanziari e immobiliari. Perdura, invece, la crisi, anche se con qualche cenno di schiarita per chimici, siderurgici, fibre sintetiche e tessili. Questo migliore andamento trova conferma nei dividendi, sovente migliorati rispetto all'anno scorso.

r. v.

Anno buono per la Cir più utile e più dividendo

Il bilancio in attivo per 2 miliardi - Al gruppo il controllo dell'Olivetti

TORINO — Carlo De Benedetti nel '78 ha riorganizzato il [redacted] impero industriale: è entrato nella Olivetti attraverso l'Immofina [redacted] poi ha passato alla Cir; è intervenuto (sempre con [redacted] Cir) nella Singer dove trasferirà [redacted] sede legale della vecchia Compagnie industriali riunite; ha fatto della Cir una finanziaria agile di interventi che [redacted] buoni profitti: 2 miliardi 69 milioni nel '78 contro 1,5 miliardi del '77, dopo aver effettuato ammortamenti ordinari ed anticipati, secondo le «*aliquote massime fiscalmente consentite*» (per 2,7 miliardi) e aver «*stanziato a Fondo imposte 1530 milioni*».

Questo — ha detto ieri De Benedetti — consente la distribuzione di un dividendo [redacted] 360 lire per azione (contro 315 distribuite nel '77) per le azioni godimento 1 gennaio '78 e di 90 lire [redacted] per le azioni godimento 1 ottobre 1978 e di destinare 600 milioni alla riserva legale e 264 milioni alla Riserva straordinaria.

Nel suo intervento De Benedetti ha anche spiegato che l'incremento dell'utile netto (rispetto al 1977), ha consentito di aumentare la remunerazione del capitale azionario passato, nel corso del [redacted]8, da 5,5 miliardi a 10 miliardi, essendo stati destinati a dividendo 1118 milioni contro 483 milioni del passato esercizio.

[redacted] dividendo sarà messo in pagamento dal 21 maggio 1979. Nella relazione agli azionisti è stato sottolineato che per l'esercizio 1978 [redacted] stato predisposto il bilancio [redacted]lidato del gruppo Cir (controllate estere incluse) e che su tale bilancio consolidato [redacted] stata effettuata la certificazione dei revisori Fidital Coopers & Lybrand. La Cir è una delle prime società manifatturiere italiane che presenta [redacted] bilancio consolidato certificato.

Questi gli aspetti salienti della gestione che è stata positiva per tutti i settori di attività [redacted] della società: 1' nel 1978 il fatturato della Cir è stato di 69.427 milioni (contro 53.330 milioni del 1977), di cui il 38% all'esportazione; 2' gli ordini acquisiti sono stati di 73.627 milioni (47.613 nel 1977) e il portafoglio ordini [redacted] 31 dicembre era di 38 miliardi e 743 milioni (31.491 milioni nel 1977).

Ed ecco altri dati significativi, sempre relativi all'esercizio 1978: il cashflow lordo [redacted] milioni (6387 nel 1977), i mezzi propri [redacted] di 28.115 milioni (16.193 nel 1977), le immobilizzazioni [redacted] ammortizzate al 73%, gli oneri finanziari netti sono stati pari all'1,5 del fatturato.

Rispetto al 1977 risulta sensibilmente modificato il valore di bilancio delle partecipazioni passate da 4182 milioni a 11.691 milioni. Tale variazione è connessa principalmente all'acquisizione del [redacted] capitale azionario della Immofina che ha consentito alla Cir di partecipare indirettamente al capitale [redacted] della Olivetti per l'importo [redacted] 15 miliardi, acquisito dalla Immofina stessa.

Particolarmente positiva la situazione finanziaria della Cir in relazione alla notevole espansione che la società ha avuto nel corso del 1978: i mezzi liquidi al 31 dicembre 1978 erano pari a 3338 milioni con un miglioramento di [redacted] milioni rispetto [redacted] 31 dicembre 1977, derivante sostanzialmente dal cash-flow di gestione. I dipendenti della [redacted] al 31 dicembre erano circa [redacted] senza sensibili variazioni rispetto al 1977.

[redacted] sede straordinaria l'assemblea si è riunita per deliberare la revoca [redacted] delibera di aumento del capitale sociale per la tranche residua di 3 miliardi in considerazione della positiva situazione di tesoreria della società che [redacted] presenta esigenze [redacted] richiedere [redacted] completamento dell'esecuzione dell'aumento del capitale da 7 a 13 miliardi, già attuato fino a 10 miliardi.

r. c. a.

Schiapparelli dividendo di 20 lire

TORINO — Anche il primo trimestre dell'anno in corso ha confermato [redacted] positivo andamento della Schiapparelli. L'azienda farmaceutica torinese, controllata dall'Alfa Farmaceutici di Bologna, ha segnato [redacted] incremento medio nelle vendite del 25,78 per cento, con un fatturato complessivo di quasi tre miliardi e mezzo. Di particolare entità l'incremento dalle [redacted]ndite dei prodotti parafarmaceutici, passati da [redacted] a 533 milioni, con un aumento del 79,47 per cento.

Brillanti anche i risultati della sottoscrizione per l'aumento di capitale, passato da 495 milioni a un miliardo 380 milioni. Su un totale di 4 milioni 950 mila azioni, soltanto 14.250 diritti non risultano sottoscritti.

Di tutto ciò ha dato notizia il presidente della Società, Marino Golinelli, all'assemblea ordinaria degli azionisti, che hanno approvato ieri [redacted] bilancio 1978 della Schiapparelli.

La società è ritornata dopo al[redacted] anni a [redacted] gli azionisti, con un dividendo di 20 lire per ogni azione costituente [redacted] capitale sociale al 31 dicembre 1978. Il conto profitti e perdite ha chiuso con un utile di 436 milioni 112 mila 838 lire. Le vendite si sono incrementate nel 1978 di 2 miliardi 386 milioni passando a un totale di 11 miliardi 223 milioni con un aumento del 29,8 per cento.

Golinelli si è poi soffermato sugli effetti negativi derivanti alle aziende del settore dal mancato aggiornamento del Prontuario Terapeutico da parte delle autorità di governo. Tale aggiornamento — ha ricordato il presidente della Schiapparelli — avrebbe dovuto avvenire entro la fine del 1978, poi è stato rimandato al giugno del corrente [redacted] e poi [redacted] 31 dicembre. Da questo ritardo scaturisce l'impossibilità di porre sul mercato nuove specialità, il che crea difficoltà al settore etico della Schiapparelli. Effetti negativi ha avuto anche la mancata revisione dei prezzi, che doveva essere attuata entro il 30 novembre 1978 e il cui ritardo è stato vivamente criticato anche dalle autorità della Cee.

Golinelli ha dato in assemblea l'annuncio ufficiale dell'acquisizione di una partecipazione azionaria nella Pierrel, pari al 5,5 per cento, con un investimento di 740 milioni.

L'Anic ha perso 178 miliardi

MILANO — L'Anic, la società chimica del gruppo Eni, ha chiuso [redacted] 1978 con perdite che risultano di poco inferiori a quelle registrate nell'esercizio precedente: il bilancio indica infatti una perdita complessiva di 174 miliardi di lire contro i circa 180 miliardi del 1977.

Il fatturato [redacted] dell'Anic è aumentato del 13% rispetto all'anno precedente.

La filiale di Milano (7 miliardi) venduta al San Paolo

La Ceat in pareggio nel 1981? Nel '78 ha perso 5,3 miliardi

TORINO — *Anche se il '79 sarà ancora difficile (almeno quanto il '78) nel giro di un paio d'anni [redacted] Ceat (5,3 miliardi di perdite) dovrebbe tornare in pareggio. E ciò per tre motivi: 1) il settore pneumatici sta lentamente migliorando; 2) la diversificazione produttiva e la razionalizzazione degli impianti già avviate cominciano a dare buoni frutti; 3) nel frattempo Aldo Sala, subentrato a Bruno Tedeschi nell'ottobre scorso alla guida dell'azienda, è sempre più deciso a disfarsi dei cosiddetti «gioielli di famiglia», cioè di quegli immobili che «non sono strettamente indispensabili all'attività produttiva».*

Il colpo più grosso dovrebbe andare in porto proprio in questi giorni: si tratta della vendita (per quasi 7 miliardi) del palazzo di Milano, situato in viale Certosa, dove la Ceat ha gli uffici della propria filiale lombarda, al San [redacted] di Torino. E questo non sarà il solo palazzo che Sala vuole vendere, gli altri [redacted] sede torinese di corso Palermo, la ex filiale e un magazzino [redacted]mpre a Torino (valutati per 1,1 miliardi) e una manciata di sedi e filiali sparse in tutta Italia. Con queste iniziative Sala — l'ha detto [redacted] mattina all'assemblea — intende riequilibrare, in termini finanziari, il terzo impero italiano della gomma.

Seimila dipendenti in Italia, altri [redacted] mila sparsi in tutto il mondo [redacted] 14 stabilimenti, la Ceat, dopo due bilanci in rosso (1,1 miliardi nel '77; 5,3, come detto, nel '78) sembra marciare insomma rapidamente verso il risanamento finanziario e produttivo.

Che cosa rende Sala tanto ottimista? Molte cose: oltre quelle già citate (risveglio del mercato [redacted] dei pneumatici, rapporti [redacted] no tesi con il sindacato, ecc.) c'è anche l'ottimo stato di salute di cui gode la Ceat International, con sede [redacted] Svizzera. [redacted] società affiliate, che continua a dare profitti, è in costante espansione e da sola «rappresenta i due terzi da del fatturato che [redacted] sull'intero gruppo estero».

E veniamo alle cifre di bilancio rese note ieri da Sala. La Ceat ha fatturato lo scorso anno per oltre 92,5 miliardi nel settore [redacted] cavi elettrici e fili smaltati (80,1 nel '77) con un incremento del 15%. [redacted] fatturato del settore pneumatici è invece passato dai 94 miliardi del '77 a 98,5 nel [redacted] con una perdita in termini reali del 10%. Complessivamente i ricavi delle vendite sono ammontati a 195,7 miliardi (185,4 nel '77).

La società ha inoltre esportato nel '78 prodotti per 30 miliardi con un saldo netto di [redacted] miliardi rispetto al '77. Questo risultato — ha detto [redacted] — è derivato «dalla necessità di contrarre le vendite nel mercato internazionale dei pneumatici».

Dai dati di bilancio presentati [redacted] anche un certo appesantimento degli oneri finanziari, che incidono per il 12% sul fatturato e raggiungono i 24,5 miliardi. I soli debiti finanziari a breve toccano i 98 miliardi. Sala ha però fatto rilevare «che il livello del debito finanziario è controbilanciato in linea patrimoniale dall'alto valore delle partecipazioni» che nel '78 sono salite a 55,9 miliardi.

Cesare Roccati

Meglio le consociate

(c.roc.) Non tutto va male nell'impero Ceat. Vediamo brevemente lo stato di salute delle consociate.

UNIONCAVI — Ha fatturato nel '78 oltre 4,4 miliardi contro i 2,8 del '77, con un aumento del 55%. L'utile è stato di 104 milioni.

IMEM — Produce cavi e conduttori elettrici; nel '78 [redacted] fatturato 2 miliardi e l'utile è stato di 3 milioni.

SIRTI — Specializzata nella [redacted] in opera di reti telefoniche interurbane, la Sirti, nel '78, ha effettuato un aumento gratuito di capitale sociale da 16 a 20 miliardi e distribuito un dividendo di 1875 lire per azione.

PIRELLI — Tra Ceat e Ceat International la quota controllata della Pirelli Spa ammonta al 5,5% del capitale sociale. Nel '78 pertanto [redacted] stati incassati i dividendi derivati dalla gestione '77.

MANIFATTURA DI GIAVENO — Ha fatturato nel '78 16,1 miliardi contro i 18,8 del '77; le perdite sono state di 600 milioni, ma nel '79 le cose andranno meglio. L'Imalex, invece, collegata, ha fatturato 8,6 miliardi (6,5 nel '77) e ha perso anch'essa 600 milioni.

CAVEL — Liquidata il 7 luglio '78, la Cavel oggi è praticamente smembrata, alcuni impianti verranno riattivati.

CEAT INTERNATIONAL — Ha sede a Losanna, è controllata [redacted] 33,7% [redacted]a Ceat, è presente in 32 stabilimenti sparsi in tutto il mondo e nel '78 ha dato utili per 14.104.347 franchi svizzeri. Sala è intenzionato a vendere una quota della partecipazione.

La raccolta [redacted] aumentata del 24%

L'utile del San Paolo quasi di 12 miliardi

TORINO — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha approvato il bilancio che, al 31 dicembre '78, chiude con un utile di dieci miliardi e 946 milioni [redacted] lire, di cui quattro miliardi e 581 milioni destinati ad opere di beneficenza. I fondi patrimoniali, compresi i fondi rischi ordinari e straordinari ed il fondo di riserva straordinario per le partecipazioni, raggiungono i 614 miliardi di lire.

Dalla relazione introduttiva — presentata dal presidente Coccioli e dal direttore generale Arcuti — [redacted]ta che la raccolta globale (comprensiva [redacted]le cartelle e delle obbligazioni delle sezioni speciali dell'Istituto) ha superato, a fine '78, i 12.000 miliardi di lire, con un aumento [redacted] 24 per cento. Gli impieghi creditizi hanno raggiunto i 7.072 miliardi, con un incremento [redacted] 11,8 per cento, sostanzialmente ascrivibile al settore delle imprese industriali, nell'ambito delle quali particolare attenzione è stata riservata alle piccole e medie imprese.

La sezione credito fondiario ha erogato mutui fondiari ed edilizi per oltre 304 miliardi ed ha emesso obbligazioni fondiarie per 441 miliardi di lire; [redacted] sezione autonoma opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità ha stipulato mutui per 294 miliardi ed emesso obbligazioni per 295 miliardi di lire.

Nel [redacted] dell'anno l'Istituto è inoltre intervenuto, unitamente ad altre primarie banche internazionali, nell'organizzazione e nella sottoscrizione di prestiti in valuta a medio termine in favore di enti e società italiane che ricercavano fondi per i loro investimenti produttivi.

All'inizio del 1979 hanno visto la luce due fra le più significative realizzazioni dell'Istituto nel settore estero: l'apertura della prima Filiale estera del «San Paolo» (a Francoforte) e [redacted] costituzione di una società di «leasing» all'esportazione, la Lessint.

M. Marelli utile 1,4 miliardi

MILANO — L'assemblea della Magneti Marelli ha approvato [redacted] all'unanimità il bilancio chiuso con un utile netto di 1435 milioni (contro solo 7 milioni del 1977) dopo aver destinato 11.870 milioni ad ammortamenti ordinari e 869 milioni ad [redacted] ammortamenti anticipati (in totale 12.145 milioni a fronte degli 11.503 milioni del 1977).

Tale utile consente la distribuzione alle azioni privilegiate nella seconda quindicina di maggio di un dividendo di lire 42,50. I ricavi della società sono ammontati nel 1978 a 281,5 miliardi con un incremento del 16,6 per cento sull'omogeneo 1977) mentre il fatturato consolidato di gruppo è passato a 321 miliardi di lire.

Gli investimenti sono saliti a 16,2 miliardi di cui 3 al Sud. In tal modo l'incidenza percentuale «fondo ammortamento» su «investimenti lordi» è passato da 56,0 del 1977 a 57,4. Gli oneri finanziari [redacted] ammontati a 18.957 milioni con una diminuzione del 7 per cento sul 1977.

Dalmine perde 62 miliardi

ROMA — Il bilancio 1978 della Dalmine (gruppo Iri-Finsider) si è chiuso con una perdita [redacted] oltre 62 miliardi di lire contro 37 miliardi del 1977.

Per la copertura della perdita verranno riassorbite tutte le riserve che compongono il bilancio.

L'Italsider nel '78 diminuisce il deficit

GENOVA — La possibilità di conseguire il riequilibrio economico dell'Italsider dipende, secondo la relazione del consiglio di amministrazione dell'azienda a partecipazione statale presentata ieri all'assemblea degli azionisti della società, oltre che dalla stabilizzazione di mercato, dall'applicazione della legge 675 sulla ristrutturazione industriale, dal completamento [redacted] programma di riassetto finanziario e dal recupero di normali livelli di efficienza e di produttività.

Il bilancio dell'esercizio 1978 della massima impresa siderurgica italiana, infatti, si è chiuso con un disavanzo di 346,5 miliardi (395,2 nel 1977), con una attenuazione del risultato negativo resa possibile dall'andamento dell'ultimo periodo dell'anno. Ma nella siderurgia italiana continuano ad ammassarsi grosse nuvole, così come accade in tutto il mondo, essendo rimasti immutati i problemi di fondo.

Al lieve recupero nell'andamento economico ha fatto riscontro, anche lo scorso anno, un forte carico di interessi passivi: 506,4 miliardi di lire, di fronte a 474,2 miliardi nel 1977. Con tale carico di interessi passivi, pari al 18,8 per cento del fatturato (che nel 1978 è stato di 2692,9 miliardi) l'Italsider è stata quindi costretta a chiudere nuovamente [redacted] deficit il bilancio, dopo aver fatto ammortamenti per 220 miliardi di lire.

Il costo globale del lavoro — afferma ancora la relazione di bilancio — è aumentato a [redacted] miliardi (+ 10,6%); [redacted] spedizioni di prodotti siderurgici sono state di 8.308.000 tonnellate (+ 2,6%), di cui 5.662.000 al mercato nazionale (+ 8%) e 2.646.000 all'esportazione (— 4%); il fatturato lordo ha totalizzato 2692,9 miliardi (+ 14,6%).

Azienda bresciana multata dalla Cee

BRUXELLES — La commissione europea ha inflitto una serie di ammende a quattro aziende siderurgiche europee [redacted] responsabili di infrazioni alle decisioni dell'esecutivo Cee in materia di prezzi minimi per l'acciaio.

Tra le aziende figura una ditta italiana, [redacted] «Fenotti e C.» della zona del Bresciano, alla quale è stata comminata l'ammenda più bassa: 876 unità di conto europee [redacted] più di un milione di lire).

Italsiel (Iri) utile un miliardo

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 1 miliardo 252 milioni di lire il bilancio al 31 dicembre '78 del gruppo Italsiel (Iri); l'amm[redacted]nare globale dei proventi è stato pari a 55 miliardi circa di cui 27 per prestazioni professionali. Lo ha reso noto il presidente del gruppo, Carlo Santacroce all'assemblea degli azionisti.

Anche il '78 positivo per la Sai

TORINO — La settimana scorsa il Consiglio d'amministrazione Sai ha preso in esame le prime risultanze dell'esercizio 1978.

I premi acquisiti — lavoro diretto e indiretto — ammontano a 340 miliardi di lire con un incremento sul 1977 del 0% e sono così ripartiti: settore Rc Auto: 180 miliardi (+5,84%); Rami Danni escluso Rc Auto: 147 miliardi (+22,95%); Ramo Vita 32 miliardi (—26,81%).

Nel settore Rc Auto l'effetto riduttivo, circa l'8%, derivante dalla formula bonus-malus, è stato più che assorbito dall'effetto dell'adeguamento contrattuale e da un lieve aumento dei veicoli assicurati.

I premi «Vita individuali» ammontano a 13 miliardi di lire (+14,9% sul 1977) mentre quelli «Vita Collettive» sono stati di 9 miliardi con un decremento del 50,7% rispetto al 1977.

L'ammontare [redacted] sinistri pagati nel 1978 è stato pari a 170 miliardi di lire di cui 94 per il solo settore Responsabilità civile auto.

Per quanto riguarda il risultato [redacted] economico, i dati relativi all'andamento della gestione assicurativa confermano la positiva tendenza già rilevata nell'esercizio 1977 e dovrebbero consentire l'allineamento di tutti i titoli quotati alla media dei compensi di Borsa dell'ultimo trimestre 1978.

I dividendi e le buone [redacted]otizie dalle società rianimano la Borsa

Il gruppo Monti tira la volata (+1,6%)

L'indice generale è passato da 42,09 a 42,76 - In rialzo anche le Pozzi per le «voci» di cessione

MILANO — Il quadro borsistico è risultato sostanzialmente più favorevole che nelle passate settimane. Non mancano le incertezze e i disegni operativi sono ancora confusi, ma nel complesso si è notata una relativa maggior volontà di fare che ha dato tono alle quotazioni, tanto che l'indice generale iscrive un progresso dell'1,6 per cento, passando da 42,09 a 42,76.

Gli operatori appaiono particolarmente sensibili alle notizie provenienti dal campo societario, ma nella maggior parte dei casi son per accennare qualche movimento.

Molto si è parlato [redacted] possibili operazioni nell'ambito del Gruppo Monti e ben presto notando che le notizie risultassero vaghe, si sono [redacted] ipotesi le più disparate.

Le Eridania chiudono così la settimana con un progresso del 7 per cento, riportandosi su livelli non più toccati [redacted] vari anni.

Lo stesso dicasi per l'Agricola Finanziaria che detiene la maggioranza della società saccarifera genovese, che progredisce del 9,7 per cento; ma rialzi ancor più consistenti si sono avuti per la Sarom Finanziaria (più 20,5 per cento), holding petrolifera sempre dello stesso gruppo.

Anche le Bastogi, che molti ritengono possa assumere un certo ruolo nelle eventuali operazioni che sarebbero allo studio da parte del petroliere-zuccheriero Monti, sono state rilanciate e mettono a segno un progresso dell'8,1 per cento.

Per contro, una volta reso noto il programma di assegnazioni gratuite da parte delle Generali e della sua controllata Alleanza la tensione nella quotazione dei due valori assicurativi si è allentata tanto che la capogruppo segna un assestamento dello 0,8 per cento, mentre la seconda si è mossa in linea con l'indice generale.

Tra i principali temi della ripresa merita rilevare la rianimazione dei farmaceutici e in particolare delle Lepetit (più 4 per cento) nonché delle Farmitalia-Carlo Erba (più 13,6 [redacted] cento) subito dopo le rispettive assemblee di bilancio. Evidentemente in quelle sedi alcuni operatori hanno [redacted] ritenuto di cogliere aspetti positivi [redacted] i futuri sviluppi delle due società.

Altri progressi di un certo [redacted]lievo si hanno per Snia, Olivetti, Rinascente ed Unicem, nonché per Liquigas e Pozzi-Ginori, le cui quotazioni rimbalzano alle notizie della costituzione del [redacted] di salvataggio per la prima e del probabile acquisto del controllo della seconda da parte del gruppo inglese Wedgewood.

c. cpl.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	+ 45
Bonifiche Ferr.	4030	—
Chatill. & Ford	2400	— 40
[illegible]	2735	— 60
Flo. Buim	2100	—
Aedes Vitt.	6200	— 30
IOP	2900	+ 14
R. Zucch.	99	—
» » pr.	—	—
Scraldo ord.	51,28	— 1
Scraldo priv.	72,50	+ 0,50
Scraldo risp.	61,50	+ 1,50
ASSICURATIVI		
Alleanza	16850	— 55
Ausonia	16050	— 150
Augusta	1510	+ 9
Bernafing	1920	—
Ass. Mil.	7140	+ 100
Ass. Mil. pr.	4125	— 24
Latina	625	+ 2
Latina pr.	345	— 3
Fira	1195	—
Generali	41000	— 450
Italia Ass.	9995	+ 15
Abeille	6725	+ 25
Fond. Ing.	9150	— 20
Fond. Vita	13500	—
Ras	40850	+ 10
S.A.I.	5100	+ 85
Toro Ass.	6105	+ 85
Toro Ass. pr.	2925	— 24
BANCARIE		
B. Comm. Ital.	6300	+ 10
Banco Roma	7250	— 50
[redacted] Lariano	1095	+ 17
Credito It.	1980	+ 10
Cred. Varesino	3080	+ 1
Interbanca pr.	9500	—
Mediobanca	34000	+ 100
CARTARIE - EDITOR.		
Binda	816	— 5
Burgo ord.	5730	+ 4
Burgo pr.	5250	+ 35
De Medici	410	— 10

Titoli	27-4	Variaz.
Pioniacili	—	—
Mondad. pr.	1900	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1190	—
Cer. Pozzi	149	+ 0,25
Eternit	660	—
Eternit priv.	661	— 5
Italcementi	14300	— 110
[illegible]	—	—
Unicem	4415	— 65
CHIMICI		
Anic	54	—
Brioschi	21300	—
Caffaro	175,75	+ 2,25
C. Erba	1500	+ 68
Carlo Erba pr.	1410	+ 30
Italgas	741	+ 7
Lepetit	14950	+ 300
Lepetit pr.	10000	+ 380
Liquigas	40,75	— 0,75
Liquigas priv.	39	— 3,50
Liquigas risp.	40,25	+ 0,25
Mira L.	21300	— 100
Montedison S.	174	— 1,75
Montedison C.	—	—
Nazionale Gas	—	—
Perlier	1100	—
Petrolifera	900	—
Pierrel	810	+ 15
Rumianca	414	— 1
Saffa	4950	+ 10
Saffa risp.	1800	—
Siossigeno	7380	— 45
COMMERCIO		
Rinasc.	71,75	— 0,50
Rinasc. pr.	42,75	+ 0,75
Silos Genova	1600	— 11
Standa	1505	+ 40
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1135	— 17
Ausiliare	4135	—
Aut. To-Mi	925	— 11
Italcable	2990	— 1
S.I.P.	252,25	+ 2,25
N. Milano	470	—
Sip	1280,50	— 1,50

Titoli	27-4	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	550	+ 3
Marelli	297	[illegible]
Superpila	4101	+ 1
Tecnomasio	356	+ 3
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1400	— 30
Agricola fin.	2500	— 70
Bastogi	683	— 7
Bonif. Siele	6525	+ 40
Breda finanziaria	1645	— 15
Centrale	4750	— 30
[illegible]	92	— 1,75
[illegible]	163	— 2,25
Gemina Nuova	—	—
Generalfin	901	+ 11
G.I.M.	1125	— 15
IFI priv.	1275	— 50
Ifil	1539	+ 39
Invest	1960	— 1
Mittel	855	— 5
Partec. Finanz.	901	—
Pirelli & C.	1795	+ 51
Pirelli SpA	811	— 17
[illegible]	290,50	—
Riva Finanz.	4610	—
Sarom	400	+ 51
S.M.I.	1255	+ 1
SMI Metalli	2359	+ 5
STET	1600	—
IMMOBILIARI		
Aedes	1500	+ 15
B.I.I.	118	+ 2,75
B.I.I. priv.	109	— 2
Beni Stabili	—	—
Cogefar	1070	+ 1
Condotte Acqua	290,50	+ 4,50
De Angeli Frua	6215	+ 215
[illegible]	1450	—
Gen. Imm. Roma	72	+ 5,75
[illegible]	4220	+ 30
[illegible]	2525	+ 125
Milano Centrale	11050	— 300
Risanamento	1308	+ 18
[illegible]	870	+ 8
Trenno	1405	+ 1
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2738	— 5
Fiat pr.	2210	— 12

Titoli	27-4	Variaz.
Fr. Tosi	15100	+ 220
Gilardini	909	+ 10
Nebiolo	—	—
Olivetti	1018,50	+ 19,50
Olivetti pr.	1162	+ 10
Westingh.	10750	— 50
Worthington	2419	— 14
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Brogg.-Iz.	553	— 15
Dalmine	170,75	+ 1,75
Falck ord.	2565	+ 15
Falck pr.	2195	+ 5
Ilva-Viola	1590	—
Italsider	308	+ 7,50
Magona	2860	—
Terni Sidr.	1830	— 5
Terni	—	—
Trafilerie	415	— 15
TESSILI		
Centenari	36,50	— 0,50
Cantoni	3400	+ 210
Cucirini	2290	+ 10
[illegible]	4570	—
Fisac	1311	+ 9
Linificio	349	+ 9
Marzotto pr.	1125	+ 2
Montefibre	—	—
Montefibre pr.	—	—
Olcese	4150	+ 1
Rotondi	10000	—
Sciaf	—	—
Snia Visc.	790	+ 12
Snia Visc. pr.	880	— 11
Un. Manif.	5400	—
DIVERSE		
De Ferrari	1304	+ 3
Acque pot.	640	— 12
Calzatur. Varese	1050	— 40
Ciga	1257	+ 4
Cir	7100	+ 250
Pacchetti	33,75	—
[illegible]	3100	— 50
[illegible]	—	—
[illegible]	461	— 7

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	2750	— 110
Bolonna Zucchet.	102	—
[illegible]	300	—
Alivar	5100	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	635	—
Talco e Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	850	—
S.A.I.	250	—
Torino-Nord	68	— 0,50
SIP	1175	— 1
Italcable	2875	—
Alitalia	1200	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	120	—
Risanamento	1290	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	118	—
B.I.I. priv.	210	—
Immobiliare Roma	69	+ 1,25
Imm. Acq. Vittoria	6250	—
I.P.I.	—	—
[illegible]	3275	+ 100
CHIMICI		
Montedison	174,50	— 0,50
Liquigas	40	—

Titoli	27-4	Variaz.
Liquigas priv.	40	—
Liquigas risp.	40	—
SAFFA	4960	+ 10
Saffa risp.	1800	—
SAIAG	1370	+ 10
Schiapparelli	140	—
Paramatti	900	+ 20
Mira Lanza	21250	—
ANIC	33	—
Rumianca	600	—
Italgas	741	—
Pierrel	894	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
[illegible]	6600	—
Mediobanca	34750	—
Comit	3300	—
Banca Roma	7250	—
Credito It.	1980	—
La Centrale	4750	—
S.M.I.	1250	—
STET	1650	— 9
Finsider	167	—
[illegible]	1900	—
Invest	1960	—
Mittel	856	—
Bastogi	685	+ 12
IFI pr.	2255	+ 30
Pirelli & C.	1795	—
Pirelli SpA	810	—
GIM	1120	—
Ifil	1540	—
SAROM	400	+ 130
Assicur. Toro	6150	+ 100

Titoli	27-4	Variaz.
Assic. Toro pr.	2950	+ 15
Generali	41925	— 75
S.A.I.	5100	— 135
RAS	40800	+ 500
Ass. Milano	7000	+ 100
» » priv.	4100	—
Latina	640	—
Latina priv.	345	—
METALMECCANICI		
[illegible]	190	—
Westinghouse	10800	—
Nebiolo	—	—
Italsider	302	—
Dalmine	295	—
Olivetti	1060	+ 40
» priv.	1160	+ 25
FIAT	2741	+ 1
» priv.	2220	— 4
Teksid	—	—
E. Marelli	295	—
Magneti Marelli	550	—
[illegible]	2235	+ 45
[illegible]	730	+ 50
Gilardini	900	+ 50
[illegible]	1200	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3400	+ 200
Manifattura	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1300	— 10
Borgosesia	2260	+ 15
Borgosesia risp.	1040	—

Titoli	27-4	Variaz.
[illegible]	771	+ 15
» priv.	480	—
DIVERSE		
Cartiera Italiana	364	+ 18
Burgo ord.	5775	+ 45
» priv.	5250	—
Pacchetti	35,50	—
CIR	7000	—
Acque Potabili	651	+ 4
Acqua Roma	360	—
Eternit	650	—
Eternit priv.	650	—
Siossigeno	71,40	— 0,50
» priv.	52,50	+ 0,50
Ciga	1250	+ 10
Ceramica Pozzi	149	—
Unicem	4400	— 125
[illegible]	1650	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/78	72	—
G.I.M. 6% 73/80	75,40	—
Pirelli 5%	78,00	—
M. Finanz. 7% 72	138,50	—
M. C. E. 7% 73/88	75,50	—
M. Visc. 7% 73/88	90	—
M. S. Spirito 7% 75	92,20	—
M. Fibre 7% 73/88	75	—
Metalli 6% 73/88	81,30	—
Liquigas 7,50% 70	58,10	— 2
Liquigas 7,50% 71	56,10	— 4
Liquigas 7,50% 72	58,10	— 1
Liquigas 7% 73/93	42,80	— 4
Iri Stet 7% 73/88	87,40	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 26-4-1979 per i valori di Stato e su venerdì 20-4-1979 per le obbligazioni

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

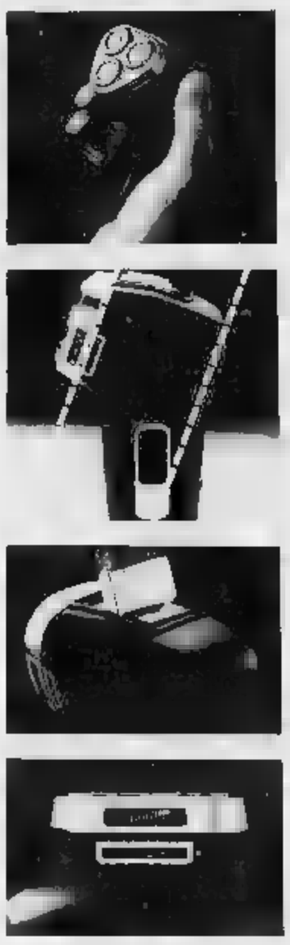
Titolo	Quot.	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64,60	—
» cont.	64,50	—
Pr. Ricost. 3,5%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 3,5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	89,60	—
» cont.	89,50	—
» 5½% '68	86,80	—
» cont.	86,50	—
» 5½% '69	83,10	—
» cont.	83,—	—
» 6% '70	81,60	—
» cont.	81,50	—
» 6% '71	80,10	—
» cont.	80,—	—
» 6% '72	79,10	—
» cont.	79,—	—
» 9% 75-80	99,10	—
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100,—	—
B.T.N. 5,50% '79	—	—
» » '80	90,30	—
» » '82	84,50	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99,—	—
B.T.O. 9% 1980	99,30	—
B.T.O. 10% 1981	97,30	—
OBBLIGAZIONI		
ENI 6% '63 I	91,90	+ 0,20
» '63 II	82,80	—
» '66 I	78,80	+ 0,40
» '66 II	77,80	+ 0,60
» '67	75,90	+ 0,10
» '68 I	73,90	+ 0,60
» '68 II	71,—	+ 0,20
» '69 I	71,60	+ 0,20
» '69 II	71,20	+ 0,70
» 7% '70	80,40	+ 0,30
» '71	80,50	— 0,40
» '72 I	80,55	— 0,05
» '72 II	79,60	— 0,10
» '73	79,20	+ 0,70
» '74 indic.	126,20	+ 0,60
» 9% '74	89,20	—
» 10% '75 I	89,10	—
» '75 II	94,075	— 0,025
» '76	95,10	+ 0,20
» '76 indic.	115,20	+ 0,60
» '77 indic.	113,90	+ 0,40
» Europa 6%	95,70	—
I.R.I. 5,50% '59	—	—
» 5,50% '60	93,60	—
» 5,50% '61	77	—
» 5,50% '63	80,—	—
» 6% '64	79,20	—
» 6% '65	78	+ 0,10
I.R.I. Alfa 7% '70	75	—
SATAP 5,50% '65	59	—
» 5,50% '67	61	—
Autostr. '65 5,50%	78,60	—
» '65 6,50%	81,60	+ 0,40
» '67 6%	75,80	+ 0,30
» '68 I 6%	73,60	+ 0,60
» '68 II 6%	72,50	+ 1,10
» '69 6%	70,50	+ 0,50
» '71 7%	82,60	—
» '73 7%	77,05	+ 0,05
» '75 7%	72,20	+ 0,30
CC.O.PP. 5%	65,80	+ 0,30
» 5,50%	65	—
» 6%	63,65	+ 0,15
» 7%	63,80	+ 0,20
» '74 8%	64,50	—
» '75 8%	64	—
» '76 8%	73	— 0,50
» '77 10%	79,40	— 1,40
Cr. Agr. 6% '64	80,80	—
» 6% '65	81,50	—
» 6% '66	79	—
C. Ind. I 6% '66	82	—
» II 6% '66	77,80	—
CC. I. A. 6%	70,30	—
» » II 6% I	67	—
» » II 6% II	62,90	—
» » II 6% III	62,70	—
» » II 6% IV	79,50	—
» » II 6% V	62	—
» » II 7% I	85	—
» » II 7% II	80	—
» » C. 6% I	82	—
» » C. 6% II	[illegible]	— 0,60
» » C. 6% III	81,20	—
Ind. Stat. 6% I	78,90	—
» » 6% II	76,30	+ 0,30

Titolo	Quot.	Variaz.
Int. Sud. 5% III	72,80	—
» » 5% IV	71,80	—
» » 5% V	71	—
» » 6% VI	71,30	—
» » 7% I	72,20	— 0,50
» » 7% II	72,40	—
» » 7% III	72,20	— 3
» » 7% IV	71	— 0,20
» » 7% V	71,70	—
» » 7% VI	71,80	—
» » 7% VII	73	—
» » 7% VIII	72,20	—
» » 9% '74	82,50	—
» » 9% '75	80,50	—
» » 9% '75 II	80	—
» » 9% '76	80,80	—
» » 9% '76 II	79,60	—
CC. in Amm. 6%	83,10	—
» » 7%	82,50	—
» Am. 6%	83,50	—
» » I 7%	83,50	+ 0,10
» » II 7%	83,50	—
» » I 8%	83,70	—
» » II 8%	85,40	— 1
» » '74 8%	84,35	—
FF. SS. '58 5,50%	—	—
» » '59 5%	92,10	—
» » '61 5%	90	—
» » '63 6% I	81,30	—
» » '65 6% II	79,70	— 1,90
» » '66 6% I	76	—
» » '66 6% II	76,60	+ 0,20
» » '67 6%	75,40	—
» » '69 6% I	71,90	—
» » '69 6% II	70,90	—
» » '70 8%	71,30	—
» » '71 7%	75	—
» » '72 7%	73,80	—
» » '72 7% II	71,10	—
Aut. FF. SS. 6% '67	70,20	—
» » 6% '68	73,70	— 0,50
» » 6% '69	73,70	—
» » 7% '70	74	— 0,50
» » 7% '71	81,50	— 0,60
» » 7% '72	80,80	—
» » 7% '73	78,80	—
» » 8% '74	81,00	—
» » 10% '75	80,60	—
» » II 10% '75	82,20	—
» » I 10% '76	81,20	—
Sell. Agr. 5% I	81,50	—
» » 5% II	85,80	—
» » 5% III	85,70	—
» » 6% I	80,60	—
» » 6% II	81,50	—
» » 6% III	80,70	+ 0,20
» » 6% IV	77,90	—
» » 6% V	79,75	—
» » 6% VI	78,20	—
» » 6% VII	73,70	—
» » 6% VIII	71,70	— 0,10
» » 7% I	74,90	—
» » 7% II	71,90	—
Icipu vent. 5,50%	80,80	—
» » 6%	76,20	+ 0,50
» » 7% I	77	—
» » 7% II	74	—
» » 7% III	70	+ 2,00
» » 7% IV	69,80	—
» » 7% V	71,30	—
» » 7% VI	69,10	—
» quin. 7% I	81,20	—
» » 7% II	80,50	—
» » 7% III	79,70	—
» » 7% IV	79,20	—
» » 7% V	79,70	—
» » 7% VI	75	—
» » 7% VII	75,90	—
» » 7% VIII	77,40	—
» » 7% IX	75,50	—
» » 8% X	82	—
» dec. 7% I	86,80	—
» » 7% II	100	—
» » 7% III	82,50	—
» » 7% IV	82,60	—
» » 7% V	82,50	—
» » 7% VI	82,50	—
» » 7% VII	82,50	—
» » 8% IX	82	—
» quing. 7%	—	—
» » 8%	80	—
» Op.Um. 5%	95,50	—
» » 6%	97,50	—
» » 7%	95,50	—
» Export 6%	97,10	—
» » 6%	—	—
» » A 6%	80,25	—
» » B 8%	99	—
» St. Ind. 6% I	99	—
» » 6% A	91	—
» » 7% B	81,90	—
» » 7% C	81	—
» » 7% D	77	—
» » 7% E	80,50	—
» » 7% F	79	—

Titolo	Quot.	Variaz.
Icipu St. Ind. 7% G	77,80	—
» » 7% H	79,50	—
» » 7% I	77	—
Imi XXII 7%	—	—
» XXIII 7%	80,20	—
» XXIV 5,50%	80	—
» XXV 6%	80,50	— 0,30
» XXVI 6%	75,80	— 0,80
» XXVII 6%	71,70	—
» XXVIII 7%	76,70	—
» XXIX 7%	76,80	+ 0,60
» XXX 7%	97	—
» XXXI 7%	80,10	—
» XXXII 7%	89,40	—
» XXXIII 7%	76,80	+ 0,10
» XXXIII a. 7%	—	—
» XXXIV 7%	71,40	—
» XXXV 7%	77,60	—
» XXXVII 7%	69,75	—
» XXXVIII 7%	68,80	—
» XXXIX 7%	71,70	—
» XL 6%	80,50	—
» XLI 8%	77,40	—
» XLII 8%	70,50	—
» XLIII 8%	80,40	—
» XLV 8%	80,30	—
» XLVI 8%	78	—
» XLVII 10%	95,50	—
» XLVIII 10%	[illegible]	—
» IL 10%	83,20	—
» L 10%	99,25	—
» Cr.N. 1ª 6%	80,30	— 0,50
» » 2ª 6%	87,60	—
» » 3ª 7%	79	—
» » 4ª 7%	77,80	—
» » 5ª 10%	85,50	—
» st. '64 5,50%	87,50	—
» Bin.Ind. '66 6%	81	—
» » '68 6%	76,50	—
» Ct. Am. I 6%	80,50	—
» » II 7%	82,20	— 1
ENI st. '58 6%	—	—
» » '64 6%	97	—
» » '65 6%	95,80	—
» » '66 6%	94	—
» Sud 1ª 5,50%	—	—
» » 1ª 5,50%	88	—
» » 3ª 5,50%	81,70	—
» » 4ª 5,50%	80,80	—
» » 5ª 5,50%	—	—
» » 9ª 6%	—	—
» Gold 5,50%	95	—
Iscriveras 1ª 5,50%	—	—
» 10ª 6%	95,50	—
» 11ª 6%	93,80	—
» 12ª 6%	91,40	—
» 13ª 6%	88,80	—
» 14ª 6%	88,50	— 0,40
» 15ª 6%	—	—
» 16ª 6%	88,60	—
» 17ª 7%	81,80	—
» 18ª 7%	81,90	—
» 19ª 7%	79,20	—
» 20ª 7%	79,80	—
» 21ª 7%	76,90	—
» 22ª 8%	80,80	—
» 23ª 8%	80,50	—
» 24ª 8%	79,50	—
C. Torino '57 6%	81,90	—
To Aem '60 5,50%	78,20	—
» '62 5,50%	79,20	—
C. Genova '59 6%	—	—
» '61 5,50%	71	—
» '72 7%	71,50	—
» '73 7%	71,30	+ 1
» '76 10%	81,40	— 0,40
C. Napoli '68 6%	—	—
» '75 10%	86,90	—
C. Milano '72 7%	73	—
» '73 7%	80,50	—
» '75 10%	95,80	+ 0,30
» '76 10%	99,80	—
S. Paolo Tor. 5%	85	—
» cont. 6%	76	— 0,20
» 6%	78	— 0,05
» Op.pp. 5%	67,40	— 0,70
» » 6%	61,40	— 1,70
» » 5,50%	63,40	—
» 6%	100	—
C.F.B. Napoli 5%	100	—
» 6%	83,50	—
» cont. 6%	63,50	—
C.I.O. Nap. 7% I	60,80	—
» 7% II	80,20	—
» 7% IV	80,20	—
» 5,50%	81,50	—
» 8,30% '73	80,90	—
» 8,30% '73 II	78,90	—
Cr.F. Liguria 5%	79,50	—
» Ind.O.Sic. 5%	99	—
» F. 5%	66,50	—
» » 6%	99,60	—
» » cont. 6%	95	—

Titolo	Quot.	Variaz.
Cr. O. P. ex 5 5%	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	—
Med. Cen. '68 6%	—	—
» » 71/74 7%	89,50	—
» » 71/81 1ª 7%	91	—
» » 71/81 2ª 7%	95,50	—
» » 72 1ª 7%	96,50	—
» » 72 2ª 7%	99	—
» » 73 1ª 7%	97,60	—
» » 73 2ª 7%	96	—
» » 73 3ª 7%	96	—
Cr. Fon. SpA 7%	95,50	—
CIS '65 5,50%	—	—
» 64 6%	93	—
» 65 1ª 6%	96	—
» 65 2ª 6%	96,50	+ 10
» 66 6%	97,10	—
» 67 6%	96,80	—
» 68 6%	92	— 1,10
» 69 6%	95,50	—
» 70 7%	88,50	—
» 71 1ª 7%	88,50	—
» 71 2ª 7%	78,30	—
» 72 7%	79	—
» 74/84 9%	91	—
» 74/89 9%	83	—
» 75 1ª 9%	83	—
» 75 2ª 9%	95	—
C.R.P.L.L. 5%	77	—
» O.P. ex 1 6%	82	—
» ord. 6%	82,50	—
» OO.PP. 6%	81,50	—
» cont. 6%	67	—
» 74/96	79,80	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. ex 1 6%	[illegible]	—
» Paschi 6%	—	—
» cont. 6%	95	—
» OO.PP. 6%	89	—
C.F.Piem.V.Ao 6%	70	—
Migliorum. D 5%	70	—
» E 5%	83	—
» F 5%	86,80	—
» G 6%	86,30	—
» H 7%	86,80	—
» HD 7%	89	—
» I 8%	84,50	—
» L 8%	84	—
Fiat 1960 5,50%	96,20	—
Oliv. '56 7%	—	—
» '59 5,50%	99	—
» '62 1ª 5,50%	99,70	—
» '62 2ª 5,50%	93,60	—
I.I. Sava 5,50%	89	—
Calini '58 6%	—	—
» '60 5,50%	94,80	—
» '61 5,50%	91,90	—
» '62 5,50%	93,20	—
Viscosa '64 6%	98,20	—
[illegible] '65 6%	83,50	—
Italgas 5,50%	89,50	—
Liquigas '57 6%	84	—
» '69 7%	86	+ 18
» '71 7%	80	+ 12,00
[illegible] '66 6%	87	—
[illegible] '63 5,50%	83	—
C. Pozzi '59 5,75%	79,50	+ 6
» '62 5,50%	83,50	—
» '64 5,50%	66	—
Finsider '65 5,50%	—	—
Viberti '58 1ª 7%	—	—
» '59 2ª 7%	—	—
Bav 5,50%	72,50	—
Lancia 1962 5,50%	93,20	—
[illegible] 8%	94,50	—
Torino-Sav. 5,50%	97	—
[illegible] 5,50%	80,50	—
Pirelli 1962 5,50%	94,50	—
I. Roma 65/85 6%	90,50	—
Cart. It. '62 5,50%	81	—
Eternit 1960 6%	41,50	—
» 1962 5,50%	94,90	—
Sarom 1966 6%	65	—
Pacchetti 6%	59	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Rum. 67/94 6%	67,50	+ 1
Pirelli 68/84 5%	78,50	—
M. Fing. 72/87 7%	138	+ 4
M. C. Erba '75 7%	75,50	—
M. Sip 73/88 7%	81,50	— 0,30
M. S. Visc '73 7%	89,50	—
M. S. Spir '73 7%	91,00	—
M. Montef. '73 7%	72,00	—
[illegible] 9%	93,90	—
Iri Stet 73/88 7%	87,10	—
Liquig. 70/90 7,50%	58	+ 0,50
» 71/91 7,50%	56	+ 0,50
» 72/92 7,50%	58	+ 1
» 73/93 7%	43	+ 4
Metalli 73/88 6%	81	—
B.I.I. 71/86 8%	71,70	—
[illegible] 73/88 6%	79,30	—

5 volte nuovo.



1

2

3

4

5

1-LINEA

Philips Super 12 migliorato la sua impugnatura. Oggi ha una linea anatomica: è più snello, più compatto e si adatta perfettamente al cavo della mano per una rasatura più confortevole, più facile, senza il minimo sforzo.

2-

Philips Super 12 l'angolazione della superficie radente è stata portata da 11 a gradi: così le 36 lame del si trovano nella migliore posizione per tagliare con sorprendente facilità tutti i peli anche nei più difficili punti del viso

3-TAGLIABASETTE NUOVO

Sempre pronto a scattare ad una semplice pressione, il tagliabasette di Philips Super 12 è più largo del 24% per rendere l'aggiustatura delle basette e dei baffi più precisa e veloce.

4-PRATICITA' NUOVA

In Philips Super 12 il regolatore di rasatura a 9 "click" è ora in una più comoda posizione di comando per adattare l'azione 3 testine elastiche del rasoio al vostro tipo di barba e di pelle

5-CONFEZIONE NUOVA

Anche la scatola porta-rasoio è oggi più ricca, più solida e i suoi colori sono quelli di un cofanetto di alta bigiotteria.

QUEST'ANNO E ANCORA PIU BELLO REGALARE PHILIPS SUPER 12!

Rasoio Philips Super 12.

PHILIPS

fade sempre di più

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

SEGRETARIA 3° impiego grafica lavori ufficio e fatturazione Audi 5 offerte varie dirigenti. Tel 824 165 dopo le 15

BOHORA trentenne esperienza lavorativa lavori vari, uffici, impiegata ottimo archivi settore. Telefonare 497 716

TECNICO esperienza conclusa pluriennale lavoro presso industria cerca consolidare proprio impiego per maggiori responsabilità coordinamento controllo. Tel 738 504

PROTAGUENNE diplomata ragioneria conoscenza inglese tedesco, no barriere cerca interessante azienda possibilità crescita professionale. Scrivere «Pubblicompass 1584 — 10100 Torino.

VENTENNE buona cultura generale automunita cerca lavoro anche part-time. Tel 307557.

VENTENNE diploma ragioneria, buona esperienza contabilità, conoscenza lingue cerca lavoro. Tel 307942

18 anni, patente guida, conoscenza inglese, esperienza ufficio, offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 99 693

SEGRETARIA laureata ex insegnante di lingue, 25 anni, esperienza commerciale, cerca lavoro. Telefonare 882 147

ALLOGGIO affidasi offresi con piccolo stipendio a coppia persone/coniugi referenziate. Telefonare 842 101 ore pasti

ANZIANA sola offre gli proprie per compagnia vitto ed alloggio. Telefonare 703 266 ore ufficio

ASSUMIAMO elettricista specializzato elettrauto per officina riparazioni radiatori ed autoclimatizzazione. Telefonare numero 595 433

AZIENDA artigiana cerca fornitore assistente disegno. Telefonare 738.804

AZIENDA artigiana cerca commerciale pratico lavorazione acciaio inossidabile. Tel 359 681

AZIENDA manutenzione Spa Collegno via Torricelli 34 cerca operaio qualificato lavorazioni lamiera sotto campanello leggera, pratt. inviare cv dettagliato della situazione e numero telefonico a recapito sopra indicato

AZIENDA manutenzione in Pianezza cerca un tubista apprendisti stampisti tel 9672958

AZIENDA manutenzione lavoro full or part time cerca ingegnere o geometra possibilmente con esperienza edilizia industriale. Inviare curriculum vitae a Box 2471313 Stella 9 via Arsenale ore 18

AZIENDA zona Ivrea cerca operai carpentieri in cemento precompresso 9003348

CAMERIERA cerca cameriere e cameriera lavoro Telefonare 355 063

CERCASI vasta proposta zona Fiochetto nuova via degli Abeti 10, tel 9087909 ore 20-30

CERCASI aiuto parrucchiera Telefonare 393 240 ufficio sopra le 18 309 7488

CERCASI anni dodici volenteroso Corso Regio Parco 144 ore mattino 270 614 - 3 piano

CERCASI apprendista parrucchiera cassiera 17-18 Telefonare 785 847

CERCASI centralinista/e alla banca Tecnilum 857 933

CERCASI cameriere/i lavapiatti/a Vecchia zona Settimo Torinese tel 287104

CERCASI con passaporto diretto operaio generico addetto magazzino auto massimo ventitre anni 33 società commerciale importazione via Oglio 20/3 856435

CERCASI lavapiatti via Cavour 73 Tel 272 834 ore ufficio

CERCASI operai aggiustatori per montaggio linea stampi. Telefonare 380 268.

CERCASI operai meccanici per officina Cattaneo per manutenzione gru e macchine varie di cantiere per lotti + premi + domicilio. Telefonare 556 835.

CERCASI ragioniere con libri per bilancio propria. Tel ore pasti 488 598

CERCASI solo referenziato per vendita domiciliare articoli casalinghi tempo libero o part time guadagni da 2 ore al giorno. Telefonare dopo le 18 al 6410569

CERCASI 2 meccanici per fonderia alluminio zona Venaria. Telefonare 372 560

CERCO aiuto tubista a giovane amatore giardino referenziato tel 8918607 ore ufficio

CIRCOLO familiare Fornaci cerca gestore bar sera aperto. Scrivere Pubblicompass 9627 — 10100 Torino

COLLABORATRICE commerciale libera cerca zona Moncalieri Reinaudo L 250 mila Tel 8400455

COLLABORATRICE dentistica dinamica intraprendente cercasi mezzo agenzia disposta ad un trattenimento chiara ambizione. Scrivere «Pubblicompass 7589 — 10100 Torino».

CONCEDESI a coniugi solo referenziati villetta bifamiliare arredata al piano in zona Bardi, ampio locale magazzino al piano in zona Bardi, ampio locale magazzino al piano terra. Telefonare dopo ore pasti giardino 860 9279

CORNICI intagliate/cesellate cercansi per pomiciatura zona Venaria. Scrivere Pubblicompass 7560 - 10100 Torino

CORNICI intagliate/cesellate cercansi per verniciatura zona Venaria. Scrivere Pubblicompass 7560 - 10100 Torino

CORSO TURATI 19 famiglia 3 persone cerca compagnia compagnia abile e referenziata disponibile dalle ore 8.30 alle ore 18 tutti i giorni tel 690845.

DITTA in Diobasano cerca fornitori materiale quadro legislazione 9011886

DUE signore sole cercano ridente casa vacanza/villetta mezzana, telefonare 599327

ELETTRICISTA operaio esperto per fonderia pressofusione. Telefonare 310 166

ELETTRICISTA cerca lavoro artigianale. Telefonare 540 370 ore 8-12, 15-18.30

FABBRICA imballaggi assumerebbe un apprendista/e età massima 18 anni. Telefonare 366 036 orario ufficio escluso il sabato

FABBRO cerco persona qualificazione presso industriali costruzioni serramenti anche mezza giornata tel 258434 388248

FALEGNAMERIA specializzata in serramenti stanza cerca garzoni già pratici settentrionali 342970.

FATTORINO giovane volenteroso valenzano diplomato per passeggiocarro importante società ricerca. Richiedesi capacità guida auto e motociclo, ottima conoscenza Torino per consegne e buona volontà di servire clienti. Offerte dettagliate curriculum vitae spedire Scrivere immediatamente a «Pubblicompass 5303 — 10100 Torino».

FATTORINO patentato/a munito/a mezzi di proprietà per 50-55 anni cercasi presentarsi via chivasso Hotel Blue via XX Settembre 87 ore pasti via 32 Marzo 1 Torino

GIOVANOTTO seria presenza cerca lavoro fattorino-commesso, con discreta auto referenziata cercasi. Necessaria ampia visione stradale e buona pratica zona. Telefonare ore pasti 7574 - 10100 Torino.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaboratori 1045 3-4° livello operatori di manutenzione 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, tornitori 4° livello cadenzati 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai generici manutenzione. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica 15.30-18.30 in corso Rosselli 62, 1° piano, presso Società Dorian.

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commesse giovani/e per il proprio laboratorio di rilegatura e astucciamento dei cofanetti vendutti. Scrivere Pubblicompass 334 — 10100 Torino.

IMPORTANTE negozio moda cerca commesse massimo ventitre anni. Telefonare 470 19.00 - 470 19 97 bobine pomeridiano. Zaccina strada dal Francese 152 Torino

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai 3°-4° livello addetti montaggio motrici termiche. Telefonare 920 164

INDUSTRIA metalmeccanica cerca montatore elettrico. Telefonare 352 665

OFFICINA stampi cerca fornitore aggiustatore lavorazione millesimale. Tel 280 883

PENSIONATO pratico gas autorizzato cerca Corso Duca degli Abruzzi 15 sc. Torino

PERSONA anziana cerca tubista bassa lattoniere, telefonare 878247

PISTORANTE Cirdula Torino cerca camerie re e lavapiatti. Telefonare 852 208

PIZZERIA zona precollinare cerca pizzaiolo/a per lavoro serale. Telefonare ore pasti 9.30 - 14 al 6612955

RISTORANTE Cirdula Torino cerca camerie re e lavapiatti. Telefonare 852 208

SIGNORA sola o persona/e cerca un pensionato/a per lavori domestici orario part time. Telefonare 544843

TAGLIATORE e paio apprendista addetto ufficio disegno società grande cerca Tel 262 315

TIPOGRAFIA cerca due compositore macchina/o. tel. 386270

TORNITORE discreta esperienza cercasi telefonare 905 4858

TORNITORI fresatore, rettificatore cerca piccola azienda zona Orbassano. Per colloquio telefonare 901 3391.

TORNITORI 3° livello per macchine medio grande cercasi Tel 219 727

TUTORARE casa a 4 persone cerca famiglia quattro persone aiuto a Casalgrasso 30 7/7/78

ZONA Beinasco cercasi addetta a modesto servizio di pulizia ore pasti. Tel 9827?

commessi, baristi

A.A. COMMERCIA drogheria ingrosso cerca Scrivere «Pubblicompass 7546 — 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA in corso/assicurativa operante settori elettrodomestico medio elettronico cerca Contabilizzazione ed esame rapporti periodici giornalieri vendita per abbigliamento telefonare al 6324243

AGENZIA pubblicità cerca grafico visualizzatore 2 anni esperienza buona conoscenza tecniche grafiche Tel 937 483

AZIENDA commerciale fornisce giovane qualificato o diplomato per la seguente occupazione. Tu ai lo Ch anche alle prime esperienze di lavoro purché culturalmente preparati per qualificante attività di vendita in azienda. Offresi ambiente piacevole di guadagno inizio di immediato compensi ottimi. Inviare curriculum vitae a Scrivere Pubblicompass 5380 — 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca meccanico/a addetto ufficio tecnico. Tel 500 841

COMMERCIALISTA cerca giovane esperto buona preparazione 911 058

CONCESSIONARIA

Jaguar Austin Rover cerca agenti di vendita per potenziamento quadro di concessionaria. Si offre ottima remunerazione, ambiente di lavoro qualificato, possibilità di carriera. Telefonare 3 1055 preferibilmente dalle ore 14 alle 16 Sig. Bonino

CORRISPONDENTE ditta specializzata in pubblicazioni cerca corrispondente zona Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Beinasco, Rivoli, Rivalta, Grugliasco, Collegno, Venaria, Settimo, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Susa, Avigliana, Rivoli, Rivalta, Grugliasco, Collegno, Venaria, Settimo, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Susa, Avigliana per vendita pubblicazioni. Scrivere «Pubblicompass 319 — 10100 Torino».

GRUPPO internazionale per la città di Aosta Bajonnerie Bonnerie Demodonnerie Modernerie cerca elementi giovani/e ambosessi per vendita diretta. Si offre un corso preparatorio in sede di assunzione della clientela vastissima assistenza da parte azienda con l'apertura di ufficio e negozio di proprio impulso/gestione con la collaborazione di nostri funzionari. Età tra i 20 e i 30 anni, automunito/a, titolo di studio minimo diploma di scuola media superiore, preferibile ragioneria. Inviare dettagliato curriculum a Scrivere specificando numero telefonico e indirizzo a Pubblicompass 5331 — 10100 Torino

IDEON in pvc poderoso di qualità superiore per ampliamento zone centrali agenti provinciali anche donne automunite massimo impegno serietà e capacità lavoro. Telefonare dalle ore 9 a 12 e dalle 15 a 18 a Rivoli via De Gasperi 9 (10100 Torino

IMPRESA edile zona Chieri cerca impiegato/a anche neodiplomato/a per ufficio. Telefonare 941 0148

INDUSTRIA metalmeccanica Borgaro 1 se cerca per gruppo servizi commerciale assistenza tecnica/vendita clienti medio-alto capitale professionale. Inviare curriculum vitae a Scrivere Pubblicompass 5392 — 10100 Torino.

INDUSTRIA settore carta valvole cerca giovane diplomato/a ragioneria conoscenza generale amministrazione per ufficio 8744814

PICCOLA industria cerca contabile preferibilmente diplomata ragioneria per ufficio amministrazione. Scrivere «Pubblicompass 258 — 10100 Torino.

PRIMARIA società di costruzioni impianti di condizionamento cerca Assistente Commerciale laureato/a o diplomato/a quadriennale per sede di Torino. Telefonare ore ufficio 738545 - 736678

PROGRAMMATORE delle produzioni cerca moderna azienda meccanica. Scrivere «Pubblicompass 340 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo quarantenne esperto/a contabilità e bilancio vari con ampia esperienza cerca società Scrivere Pubblicompass 5368 — 10100 Torino

SOCIETA' cerca segretaria di direzione esperienza max dinamismo, capacità lavoro autonomo patente. Offresi L 1/1000 trattamento assicurativo ottima retribuzione. Scrivere «Pubblicompass 321 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale cerca per sviluppo rete vendita articoli tempo libero ambosessi diplomati anche prima esperienza offresi ottima possibilità carriera. Telefonare 687 822

SOCIETA' operante con case di importazione europee vendite dirigibile a distribuzione capillare - ingresso prodotti di largo consumo, attrezzata con magazzini ed automezzi, cerca elite laureata per deposito e ufficio Torino e/o Vi Vi Mil. Scrivere «Pubblicitas Casella n. 169/A — 37100 Verona»

VENDITORE assicurativo per Piemonte cerca azienda settori tecnici apprezzo promozione vendite presso Scrivere Pubblicompass 5369 — 10100 Torino

9 Lavori a ore

domande

AGGIUNTATORE tuttofare offresi ore libere, telefono 360 680

CERCO lavoro a ore zona Settimo. Telefonare 800 4810

VENTITREENNE ultima ottimo titolo maturato commerciale ottimo carattere serio cerca lavoro qualsiasi settore preferibilmente ufficio, esperienza pratica mezzi meccanografici, diploma di istituto tecnico, esperienza pratica mezzi meccanografici Scrivere «Pubblicompass 41 L — 20123 Milano».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica consolidata settore specializzata per attività ricerca agenti per Veneto, Varesini, Asti, Alessandria, Pavia, Torino Aosta. Cultori propositi ultrapiena di esperienza, età massima 40 anni, offresi ottimo trattamento provvigionale. Scrivere «Pubblicompass 321 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale cerca per sviluppo rete vendita articoli tempo libero ambosessi diplomati anche prima esperienza offresi ottima possibilità carriera. Telefonare 687 822

SOCIETA' operante con case di importazione europee vendite dirigibile a distribuzione capillare - ingresso prodotti di largo consumo, attrezzata con magazzini ed automezzi, cerca elite laureata per deposito e ufficio Torino e/o Vi Vi Mil. Scrivere «Pubblicitas Casella n. 169/A — 37100 Verona»

VENDITORE assicurativo per Piemonte cerca azienda settori tecnici apprezzo promozione vendite presso Scrivere Pubblicompass 5369 — 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA fornitrice prodotti chimici di consumo per l'edilizia ricerca per zona/e Piemonte e Liguria telefonare oggi stesso ore ufficio 011 674154

AFFERMATA ditta ingrosso articoli casalinghi e regalo cerca rappresentanti già introdotto per zona Piemonte Liguria, tel 910713

AFFERMATA azienda commerciale materiale per riscaldamento ricerca rappresentanti per zona Piemonte e Liguria specialità articoli ad alto ricambio rendimento adeguato alla vasta clientela omologata cerca autovettura trasporto e provvigione accordo con ditta interessata. Scrivere dettagliando curriculum a Pubblicompass 5331 — 10100 Torino

BORGH in pvc poderoso di qualità superiore per ampliamento zone centrali agenti provinciali anche donne automunite massimo impegno serietà e capacità lavoro. Telefonare dalle ore 9 a 12 e dalle 15 a 18 a Rivoli via De Gasperi 9 (10100 Torino

IMPRESA edile zona Chieri cerca impiegato/a anche neodiplomato/a per ufficio. Telefonare 941 0148

INDUSTRIA metalmeccanica Borgaro 1 se cerca per gruppo servizi commerciale assistenza tecnica/vendita clienti medio-alto capitale professionale. Inviare curriculum vitae a Scrivere Pubblicompass 5392 — 10100 Torino.

INDUSTRIA settore carta valvole cerca giovane diplomato/a ragioneria conoscenza generale amministrazione per ufficio 8744814

PICCOLA industria cerca contabile preferibilmente diplomata ragioneria per ufficio amministrazione. Scrivere «Pubblicompass 258 — 10100 Torino.

PRIMARIA società di costruzioni impianti di condizionamento cerca Assistente Commerciale laureato/a o diplomato/a quadriennale per sede di Torino. Telefonare ore ufficio 738545 - 736678

PROGRAMMATORE delle produzioni cerca moderna azienda meccanica Scrivere «Pubblicompass 340 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo quarantenne esperto/a contabilità e bilancio vari con ampia esperienza cerca società Scrivere Pubblicompass 5368 — 10100 Torino

SOCIETA' cerca segretaria di direzione esperienza max dinamismo, capacità lavoro autonomo patente. Offresi L 1/1000 trattamento assicurativo ottima retribuzione. Scrivere «Pubblicompass 321 — 10100 Torino».

STUDIO immobiliare ricerca personale per lavori vario Scrivere «Pubblicompass 280 — 10100 Torino»

10 Prestazioni consulenze

TER aggiornamento tecnico amministrativo accurata consulenza Società Milano Bologna, tel Bo 051 - 238 471

11 Baby sitter

domande

SIENNE diplomata offresi come baby sitter Tel. 207 147

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALFA Sprint 200 auto vetture/furgoni varietà corso Francia 353 Spidyder Torq 1300 Land Rover diesel L2800 Volvo 244 DL Torq 1400 commerciali Peugeot 504 Tor 2300 L1300 W Golf diesel Tor 1500 L2800 Volvo Rolls Torq 1800 L2350 Fiat Fiorino Torq 1300 L2350 Ford Transit Torq 1600 L2500 Alfa Matra Torq 1300 L2000 Alfa Torq 1600 L2350 Fiat 125 Torq 1600 L2350 Fiat 132 Torq 1600 L2350 Fiat 124 Torq 1600 L2350 Fiat 131 Torq 1600 L2350 Fiat 127 Torq 1050 L2000 Simca 1100 TS Torq 1300 L2400 Fiat 1100 Torq 1100 L2350 Simca 1000 Tor 1300 L1300 Simca 1000 Tor 1500 L2500 Fulvia CP Tor 1600 L2200 Citroen GS Tor 1015 L2100

A.A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore numerosi veicolo/i pari usato Rivalutazione Cava. Concorso leasing (canone mensile tutto e dintorni) Autofinanziamo corso Francia 341

A.A.A.A.A. BELMONTE corso Traiano 119 autoconcessionario 500 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6 R5 R6 Alpine, Citroen GS Rallentatori lamelle antigelo Peugeot autoleggiamo garanzia 6 mesi

A.A.A. AUTOMICASONE corso Svizzera 95 tel 745 213 Dyane 6 GS Dyane 6 Alizeo 131 R R5 127 128 124 500 Mini motore Citroen Mehari vetture prova Visa Tel 701 643 agenzia Talbot

A.A.A. MINZA prezzo consegna immediate 126 127 128 124 A112 R5 Dyane 6 ecc. Usatissimi vantaggiose Autofinanzia corso Francia 341

A.A. AUTOBERGAMO via Cuneo 261 Torino Vendiamo Citroen marche anziane 126, 500, 127, 132 2000 A112, R5 Alfa Sud, Opel, Dyane, Gs, Opel 12, Lancia 2000 Triumph 1300 Jaguar 4.2 V-8 cabrio

A. A. FIERA gli uno dispone ogni tipo e marca, ritiro usato garantito, permute, finanziamenti vostre proposte anche senza conferma. Quanto avete da vendere lo valutate noi Grosse Corso Svizzera 22

A. AFFARI tenga per qualsiasi macchina nuova o di pochissimo consentendo in conto Svizzera 33 angolo via Monginevro 147 Bagnolo come visibile

A. ALT commerciante vende qualsiasi auto nuova usata garantita. Mayo anticipo paga sempre conto conto Corso Svizzera 33 Tel 202 127, via Monginevro 141

A. GAGLIOLA Peugeot tipo 950 cc a 1100 cc campagna promozionale pronta consegna permute rateizzazioni vostre proposte presso Corso Grosseto 144 Torino

A LIRE 6 milioni 700 mila persone private vendo 131 mirafiori 1 mano Tel 263 400 (pasti)

A 1/2 milioni 10 mila anni 75-77, vendo con ogni documentazione garanzia Autosilly corso Giulio Cesare 229 telefono 767 067

A 11/2 79 lire 8 mesi da nuovo benzina e gas Renault Rapid 5.5 Tel. 592 393

ACQUISTIAMO autovetture usate/incidentate max prezzo ma affid. Autocommercio corso Grosseto 72

ACQUISTIAMO Fiat 124 Sport Coupé 1600 anche incidentata. Telefonare 7 ore pasti 9 - 14 al 6612955

ACQUISTIAMO Fiat 124 Sport Coupé 1600 anche incidentata. Telefonare 7 ore pasti 9 - 14 al 6612955

ACQUISTIAMO subvalutiamo distanziando immediata contanti Autofinanziamo corso Francia 341

ACQUISTIAMO Beta Lancia Gamma Fiat coupé 1500 1600 pagamento massimo un anno. Telefonare ore ufficio 805 347

ACQUISTIAMO

compriamo vetture di 2 o 3 anni ritiriamo a prezzo da asta. Autocommercio corso Grosseto 72

ACQUISTIAMO pagando massimo 124 A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Dyane, Beta Coupé Rallentato 3, telefonare 850 001

ALFETTA 2.5 Quadrifoglio 79, GT Junior 77, Coupé 2000 spider, Giulia 1600 75 76, Alfasud GT 1.5 1.3 Diesel 78, Beta 1600 con 23 mila km 121, Fiat Ritmo 125 TC, Fiat 132 GLS, Fiat 76, Simca 1300 1100 GLS, Fiat 76 Opel Commodore GT 73, Mini Cooper 75, Dino 308 carrera TS Thunder Dolomite GT 77, Mercedes 280 Alfasud ti 1.5 Tel 609 886

ALLA Bue Snipe G. Cesare 209 tel 365 750 Fiat 128 73, 77, A 112 78 127 73, 76 76 77, 78, 128 71, 72 73, 75, 77 128 panoramica 77, 131 special 75, 79 a multa pari, Beta berlina 77 gpl, Beta Hpe a coupé 75, Fulvia coupé 76, Lancia 77, 73, Musa 78, Mini 98, Renault 76, 78, 115 74 75 76 77, 215 77 78 Alfa Sud 77, 78, Talbot 1600 Sx 76, Bonza 1000, 1100 1300, 1307, Allegro diesel familiari e berline 74, 75, 76, 77, 238 pianoteca 78, Datsun Laurel 77, commerciali furgoni e cassoni

ATTENZIONE

valdigna mirano proteggere vostra garanzia vostri diritti acquisto garanzia corso Grosseto 72 tel 381 000 Autocommercio

AUTOBIANCHI

A112 Abarth 5 marce 1 anno, A112 Elegant 3-5 anni - L'usato più garantito da Autobianchi, corso Duca Abruzzi 10

AUTOCARRONI con gancio e ribaltini Fiat 178-74, 500/71-72, 124/73-75-76, 128-72, 124/69 128 5/69, 124 fam 73-74, A112-74, A112 Abarth 75-76-77-78, Mini 850/70, Beta 1500/75, Ford Escort fam 73, 204 Bianchi Genesi 72, R3/70, Mercedes 250 D/70, Alfa Sud 76/77 Peugeot 304 Coupé 71, Polo 900/77, Audi 50/72, Audi 80 73 Fiorino 900 C 77, rossi/marrone VW, Audi Porsche, tutti i tipi da Pasubio, corso Belgio 202 877 Torino

AUTODEMOLIZIONI

Compro vendo Lancia autovetture usate/incidentate vendita con garanzia 8 mesi parte contrari Corso Grosseto 53 tel 263 992.

AUTOFINANZIAMO Alfa Romeo Duetto 1300 Alfetta 1973 come nuova vendo a prezzo da asta. Telefonare 822 4005

AUTORIVENDITORE Fiat Topolino C bellissimo unico originale 1951 BMW 316 gpl Renault 5TL Fiat 125 commodo Tel 822 4958

AUTOVETTURE SCOPTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi occasioni nuove listini nostre prenotazioni consegna immediata vendita pertinenti rateazioni. Corso Grosseto 72 tel 381 000

A112 6 conto nuova vendo L. 3 milioni trattabili. Tel. 221 284 ore pasti

BETA coupé ultima HPE Fiume coupé Beta berlina / motore. «L'usato più garantito» da Autobianchi, corso Duca Abruzzi 10.

(continua)

Per evitare i danni del fumo esistono solo due sistemi: [illegible] di fumare o continuare con bofil-block

BOFIL BLOCK [illegible] dalla lunga esperienza BOFIL. Le ricerche scientifiche condotte dall'Università di Trieste dimo i seguenti risultati: eliminazione di nicotina 20 al 26% [illegible] catrame dal 30 al 40%

Bofil è in vendita in tabaccheria. Bofil Blu solo in farmacia.

BENVENUTO S.

ARREDAMENTI VI PROPONE

Camera moderna	L. 695.000	soggiorno 3 pezzi (lenta)	L. 220.000
soggiorno	» 495.000	camerata singola	» 185.000

e. SALVARANI sempre la signora della cucina

con i modelli LINEA 80 MONICA L

CORSO FRANCIA 236 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.34

per passeggeri e [illegible]

GRECIA FERRIES

ANCONA - IGOUMEN[illegible]

SETTIMANALI

La Accord 1600. Saloon e Coupé.

Dalla Honda un nuovo termine di paragone fra le medie cilindrate.

La Accord è stata disegnata e costruita per offrire un livello di prestazioni, di comfort e una serie di vantaggi che, di regola, si trovano solo su auto di lusso o fuori-serie.

Al prezzo di una media cilindrata.

L'eleganza di linee, l'abitabilità, la stabilità della Accord sono eccezionali.

L'interno è rivestito in moquette, le rifiniture sono accuratissime. E nella Accord i vetri atermici azzurrati, le cinture di sicurezza, il lavalunotto posteriore, l'orologio al quarzo, sono accessori di serie.

Il motore è un 4 cilindri con accensione elettronica che risparmia manutenzione e carburante.

Cambio a 5 rapporti, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Una manovrabilità e una stabilità che sorprendono.

La Accord è disponibile in versione Saloon, a 4 porte e in versione Coupé a 3 porte.

Da vedere e provare oggi stesso dal concessionario Honda.

HONDA FUTURE

TORAUTO s.a.s. C.so Belgio, 108 - Torino

AUTOVAL s.n.c. Regione Aeroporto, 2 Saint Christophe (Aosta)

roller GUIDAFACILE

...e provasconto

Guidare roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strade. Prova anche tu, subito.

Una sostanziosa busta "provasconto"* sarà in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".

*Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

LAMPA C.
Via Aosta, 45 / TORINO
Esposizione: Via Torino S.S. km 12
(Torino)

Buono

RAVENNA

Direttamente in autostrada da casa «vostra attraverso RAVENNA, la città dei mosaici fino alla spiaggia più tranquilla al centro dell'Adriatico di Romagna

CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, MARINA DI [illegible], PUNTA MARINA, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE e LIDO DI SAVIO

[illegible] lidi di spiaggia, [illegible] alberghi e pensioni a moderno ostello per la gioventù, 16 campeggi-villaggi turistici, ville, bungalows appartamenti

Attrezzature sportive per ogni esigenza - Corsi estivi quindicinali per l'approfondimento del mosaico - Festival Internazionale di Musica d'Organo - Stagione musicale estiva di jazz lirica e balletto - Manifestazioni folkloristiche e gastronomiche.

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
Via San Vitale 2 - 48100 Ravenna - Tel [illegible] 35.404

Sarà presentata al pubblico in settembre, al Salone di Francoforte

La nuova Lancia si chiama «Delta»

Due motorizzazioni (1500 e 1300) e tre versioni, di cui una con allestimenti semplificati - La carrozzeria è stata disegnata da Giugiaro - Soluzioni progettative originali Lancia - 120 vetture di preserie stanno ultimando la definitiva messa a punto

Si sono appresi dalla Lancia altri dettagli sul nuovo modello che verrà presentato al pubblico internazionale in occasione del Salone di Francoforte, il 13 settembre prossimo. Anzitutto il nome, che com'era prevedibile sarà «Delta», in omaggio alla vecchia tradizione Lancia, rinnovata negli ultimi anni con la Beta e la Gamma, di battezzare le sue vetture con lettere dell'alfabeto greco.

Già era noto che la Delta (finora indicata con la sigla d'officina «Y 5») è stata allestita in due cilindrate [illegible] tore: 1300 e 15[illegible]. L'informazione più recente è che le motorizzazioni disponibili sono appunto quelle già conosciute, ma che la vettura sarà disponibile in tre versioni, con l'aggiunta di una 1300 semplificata negli allestimenti e unicamente con cambio a quattro marce, anziché a cinque come le altre due.

La Delta — precisano esplicitamente al grattacielo di via Vincenzo Lancia — *«nasce da un'impostazione progettativa originale Lancia»*. In altre parole, non si tratta di una Ritmo in edizione lusso, come da qualche parte è stato detto, anche se di origine Ritmo è il motore a quattro cilindri trasversale con albero a cam[illegible] in testa, ma a sua volta caratterizzato da specifiche varianti che ne hanno incrementato i valori di potenza e, verosimilmente, di coppia massima. Il motore da un litro e mezzo sviluppa infatti 85 Cv Din, il 1300 arriva a 75 Cv. Sulla versione 1500 il cambio è a cinque rapporti ravvicinati; è prevista in un secondo tempo l'adozione di una trasmissione automatica. Le citate potenze disponibili faranno [illegible] Lancia Delta una delle vetture più brillanti della sua categoria, particolarmente nel [illegible] del motore 1500.

[illegible] Lancia che [illegible] nuova vettura «è stata sviluppata secondo criteri che tengono appunto conto di prestazioni [illegible] strada assai vivaci. In particolare le sospensioni a quattro ruote indipendenti [illegible] caratterizzate [illegible] studio molto accurato sotto il profilo della geometria per assicurare [illegible] le migliori [illegible] possibili [illegible] fatto di tenuta di strada, oltre a un buon isolamento dell'abitacolo dai rumori di rotolamento». Va da sé che la Delta è a trazione anteriore, soluzione che caratterizza da anni l'intera produzione Lancia, e grazie alla quale si ottengono una grande abitabilità (assenza del tunnel centrale della trasmissione) e un compartimento [illegible] dei più sicuri.

Come si osserva nella fotografia, la carrozzeria è a due volumi, quattro porte e ampio portellone di carico posteriore. La linea [illegible] è stata ideata [illegible] Giorgio Giugiaro nel famoso *atelier* Ital Design. Pur apparendo ricca di personalità, è molto signorile, di classica impostazione formale. Particolare cura è stata dedicata all'ambiente interno, cioè all'abitabilità e alle qualità «fisiche» dell'abitacolo: spaziosità, luce, climatizzazione, silenziosità, disposizione dei comandi, colori.

Sia in fase di progettazione sia in quella costruttiva, la carrozzeria della nuova Delta è stata oggetto di attenti studi per ottenere un alto standard qualitativo, attraverso la scelta dei materiali e di tecnologie in qualche caso di assoluta avanguardia. Le scocche sono state sperimentate e ottimizzate utilizzando i più moderni mezzi [illegible] prova oggi disponibili, specie per quanto riguarda l'isolamento delle vibrazioni e delle rumorosità di origine meccanica. Con la collaborazione della [illegible] (in Svezia le automobili Lancia vengono distribuite dalla rete commerciale Saab), è stata inoltre messa a punto e provata nelle più severe condizioni ambientali la protezione della scocca contro la corrosione. Anche il sistema di oli[illegible]zzazione interna è [illegible] messo a punto in collaborazione con gli specialisti svedesi.

Intanto, la [illegible] sta conducendo un lungo ciclo [illegible] prove: in questi giorni i collaudatori [illegible] infatti [illegible] tando a termine la prova del «debugging» (letteralmente «spulciatura»), [illegible] su prototipi [illegible] con una pre-serie di vetture di produzione. Vi sono impiegate 120 vetture su una percorrenza di 3000 km ciascuna, cioè per 360 mila chilometri che si aggiungono a quelli compiuti in fase sperimentale sotto tutte le latitudini. Nel mese prossimo potrà così essere avviata la produzione [illegible] serie: in giugno la Delta sarà presentata alla stampa internazionale, ai primi di settembre ai concessionari italiani. Lo stesso mese consentiranno le consegne alla clientela.

La nuova vettura segna il ritorno della Lancia nella categoria media, dove in passato ha sempre occupato una posizione di prestigio, dalla Augusta, Ardea e Aprilia prima della guerra, all'Appia e alla Fulvia poi. Con la Delta viene riproposta un'automobile fortemente caratterizzata in termini di qualità, prestigio, confort, prestazioni. La sua categoria [illegible] appartenenza rappresenta in Italia un mercato [illegible] di oltre mezzo milione di vetture, in Europa di oltre 4 milioni, pari a circa il 30 per cento del mercato globale. [illegible] dunque un settore di accesa concorrenza, nel quale la [illegible] Lancia si affaccerà presto con contenuti particolarmente qualificanti.

Ferruccio Bernabò

La rassegna biennale di Torino

A giorni il Salone dei camion e bus

Dal 5 al 13 maggio - 450 espositori di 12 Paesi - Numerosi convegni settoriali

(f. b.) Il Salone internazionale dell'autoveicolo industriale, che con cadenza biennale si alterna con quello dell'automobile, si svolgerà a Torino dal 5 al [illegible] maggio. [illegible] espositori sono 450 [illegible] 12 paesi, con [illegible] case costruttrici, 26 carrozzieri di autobus, 18 carrozzieri di veicoli industriali, 27 costruttori di rimorchi, 87 [illegible] veicoli con speciali applicazioni, 10 di pneumatici e ruote, 228 di componenti e parti di ricambio.

Quest'anno c'è un'importante novità organizzativa: gli autobus vengono ospitati [illegible] del lavoro [illegible] via Ventimiglia, [illegible] da suddividere più razionalmente gli spazi espositivi e far fronte all'accresciuta richiesta di partecipazione.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti), con una domanda che in particolare nel nostro mercato è piuttosto fiacca, ha come conseguenza un'accresciuto impegno dell'industria e degli operatori per superarla; [illegible] lo [illegible] proprio la massiccia partecipazione internazionale alla rassegna di Torino. La quale avrà come manifestazioni collaterali numerosi convegni di notevole importanza. Fra gli altri, [illegible] tavola rotonda dell'Aci sull'autotrasporto [illegible] merci, per una politica di razionalizzazione del settore e di contenimento dei costi; [illegible] convegno sull'armonizzazione comunitaria delle norme in materia di pesi e dimensioni, organizzato dal Salone in collaborazione con il ministero dei Trasporti e la Confindustria; un incontro promosso dall'Italsider sulle nuove tecniche d'impiego di materiali ad alta resistenza sui veicoli industriali; una giornata di studio sul problema della gestione della discarica pubblica, per iniziativa delle aziende municipalizzate per la raccolta rifiuti.

Giappone: un piano viario per risparmiare benzina

Lettera del direttore dell'Anfia - Molti [illegible] i progetti allo studio, tra i quali un sistema per la gestione elettronica del traffico

Nel [illegible] articolo [illegible] *La Stampa* di sabato 14 aprile, Ferruccio Bernabò, ha posto in rilievo lo slancio, l'aggressività e [illegible] preveggenza con cui l'industria automobilistica giapponese si proietta verso gli anni '80.

Anche per diretta, recente presa di conoscenza, posso testimoniare che saranno rivali durissimi. Soltanto un'Europa che operi e ragioni in termini realisticamente comunitari, soltanto un'industria automobilistica europea che progredisca in termini di collaborazione, [illegible] razionalizzazione e di produttività potrà affrontare con fiducia il confronto con le marche nipponiche.

[illegible] [illegible] è questo lo scopo [illegible] mio intervento. Desidero portare testimonianza di un altro aspetto del Giappone, che tocca [illegible] tema [illegible] grande attualità: auto [illegible] risparmio energetico.

Anche in Giappone — come [illegible] tutti i paesi industrializzati, ma con particolare preoccupazione perché colti proprio non al disporre di fonti energetiche autonome — si stanno studiando «pacchetti» di misure tesi ad assicurare minori consumi di [illegible] e quindi anche di carburante. Pertanto anche le autorità di Tokyo considerano l'opportunità della chiusura delle pompe alla domenica, di far rispettare limiti di velocità sulle autostrade ecc., ma anche — e qui sta [illegible] — si pensa alla costruzione di strade ed al miglioramento della viabilità e del flusso della circolazione in particolare urbana e suburbana attraverso interventi massicci: vie di scorrimento, anodi, sovrappassi, rettifiche, sistemi di gestione elettronica del traffico, sviluppo dei parcheggi ai margini dei centri ecc. [illegible] ciò in quanto traffico più fluido significa minor consumo.

E' una proposta in positivo, che certamente non figura tra le tante affacciate [illegible] Italia, ove è di rigore il divieto o spesso un non fare o un non lasciar fare. Eppure [illegible] una sua logica ferrea.

Ed al discorso delle infrastrutture [illegible], il Giappone ne abbina un secondo, esso pure connesso al tema energetico, e cioè quello della revisione periodica del circolante: i controlli sono attuati già oggi con cadenze serrate [illegible] secondo regole [illegible] che garantiscono alla comunità non solo veicoli più sicuri e meno inquinanti, ma altresì più economici nei consumi perché meglio regolati. Ebbene, anche su questo fronte, [illegible] attesi comportamenti [illegible] rigidi. In Italia l'ultima revisione delle vetture risale al 1963!

Alberto Bersani
Direttore dell'Anfia

Flessione del mercato in Svezia

STOCCOLMA — Da due anni il mercato svedese dell'automobile segna un forte regresso della domanda: dopo la flessione del 1977 (33 per [illegible], nel '78 si è registrato un ulteriore regresso del 17 per cento, [illegible] 201 mila vetture [illegible] immatricolate. A parte la Volvo, che ha invece migliorato le sue posizioni, le marche importate — comprese quelle giapponesi — si sono così venute a trovare in difficoltà, ad eccezione della Fiat, che attraverso una [illegible] nzione commerciale e promozionale è riuscita l'anno scorso a migliorare la propria quota di penetrazione, superando Renault, Mercedes, Toyota e Mazda.

Quest'anno, poi, grazie all'introduzione della Ritmo, lanciata a metà marzo, e che ha subito riscosso lusinghieri apprezzamenti da parte della stampa e del pubblico svedesi, [illegible] percentuale delle vendite [illegible] è [illegible] ulteriore aumento. Soltanto [illegible] mese della sua introduzione, per esempio, sono [illegible] immatricolate della Ritmo 600 unità, ponendo immediatamente il più recente modello Fiat al 19° posto nella classifica delle vetture più vendute dal 1° gennaio.

Fra i motivi che stanno determinando il successo della Ritmo vi è il fatto che il motore [illegible] vettura [illegible] superato brillantemente le severe norme anti-inquinamento stabilite in Svezia.

r.s.

Un veicolo-laboratorio per un'alternativa alla propulsione tradizionale

Abbiamo provato la 131 «ibrida»

La sensazione è di guidare una normale auto con cambio automatico - Gli sviluppi futuri

La vettura è una 131 blu, in apparenza come tante altre. In realtà, è una macchina del futuro, perché nasconde in sé sofisticate apparecchiature e si muove in base ad un sistema di propulsione piuttosto diverso da quello convenzionale, un sistema definito «ibrido», accoppiando, grazie all'elettronica, il motore termico a quello elettrico.

Questa 131 «ibrida» è anche e soprattutto un veicolo-laboratorio, realizzato in tempi brevissimi dal Centro Ricerche Fiat. La sua stessa esistenza conferma che già oggi è possibile costruire una vettura intermedia fra l'auto tradizionale e quella elettrica, in grado di assommare i vantaggi dell'una e dell'altra e di diminuire i consumi di benzina.

L'ho provata brevemente. nessuna diversità particolare rispetto ad una 131 di tipo convenz[illegible] [illegible] ha semplicemente la sensazione di guidare una vettura con cambio automatico. Vi sono due soli pedali — l'acceleratore e il freno —, un piccolo selettore per «marcia avanti», «folle» e «retromarcia», un comando per passare dal mot[illegible] termico a quello elettrico.

L'avviamento [illegible] normale, l'accelerazione dolce, ma basta premere [illegible] ripetuti sul pedale perché la 131 «ibrida» [illegible] un certo brio. Secondo i dati della Fiat, 22"5 per i 400 metri, 43"1 per i mille metri, velocità massima 132 l'ora (per una 131 1600 normale abbiamo, rispettivamente, 20"8, 37"8 e 157 km/h).

Come si dovrebbe usare una vettura [illegible] genere? Semplice. In città si inserisce il motore elettrico, nei percorsi extraurbani opera quello termico. L'uno e l'altro possono operare contemporaneamente in relazione [illegible] alle condizioni del traffico. Secondo gli studi degli specialisti della Fiat, il risparmio di benzina è superiore al 30%.

Ma non si creda che la 131 «ibrida» sia un modello destinato a [illegible] presto commercializzato dalla Casa torinese. Siamo solo nel campo, affascinante, della ricerche e potrebbe anche darsi, per una serie di ragioni politiche, [illegible] che, pratiche, che tale genere di auto non debba mai affermarsi [illegible] livello produttivo. In ogni caso ci vorrebbero almeno [illegible] anni, non per problemi tecnologici ma per cause di carattere generale.

Il sistema ibrido, almeno al momento attuale, è complicato e costoso e si giustifica solo nel caso [illegible] un prezzo [illegible] elevato del combustibile o di un suo razionamento. Esso, come è facilmente comprensibile, troverebbe applicazione su modelli di grosse dimensioni e di notevoli consumi, così per rendere possibile [illegible] massa del motore elettrico, delle batterie, delle apparecchiature elettroniche, ecc., vuoi per realizzare un effettivo risparmio energetico.

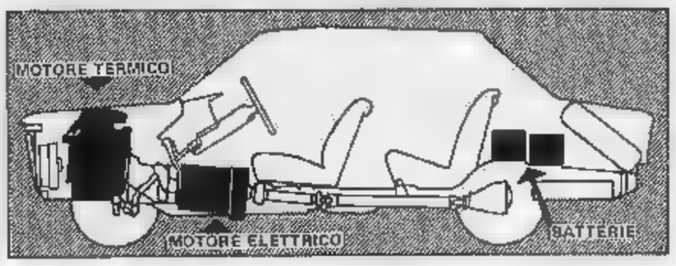
Ma questa 131 «ibrida» che adotta il motore della 127 (più che sufficiente) non è un giocattolo. Essa da un lato stimola studi sull'aerodinamica e sulla riduzione dei pesi, dall'altro permette preziose esplorazioni in varie tecnologie: batterie, elettronica, cambi continui, accumulatori.

Negli Usa sono in molti a credere nell'avvenire dei veicoli di questo tipo. Ma non dimentichiamo che gli americani hanno puntato sull'energia elettrica prodotta dalle centrali nucleari nell'85, se non ci sarà [illegible] ripensamenti. In tale campo gli Stati Uniti non dipenderanno più dal petro[illegible] Basterà, allora, tornare a casa, la sera, e inflare una spina in una presa per ricaricare la propria auto, ibrida [illegible] totalmente elettrica.

Michele Fenu

Due motori in parallelo: elettrico e [illegible] benzina

Su quale principio si basa



La «131» a propulsione «ibrida» illustrata dal disegno è del tipo detto «in parallelo», cioè con due motori, uno a combustione ed uno elettrico, che possono lavorare insieme per spingere la vettura. In più il motore elettrico può funzionare anche da generatore di corrente continua per ricaricare le batterie, e questo può avvenire in due circostanze. La prima è durante le frenate, per cui si recupera energia cinetica (che normalmente [illegible] dispersa in calore dai freni), la seconda e quando non tutta la potenza del motore a combustione è necessaria per spingere la vettura. Da qui [illegible] capire le molteplici possibilità [illegible] veicolo «ibrido», che può funzionare col solo motore a combu[illegible], oppure con il motore a combustione aiutato da quello elettrico (specie [illegible] fase di accelerazione), o ancora col solo motore elettrico quando si voglia e si deb[illegible] evitare ogni e[illegible] di [illegible] nocivo.

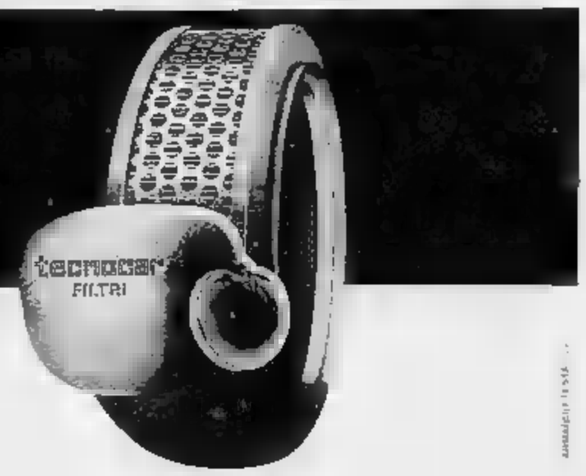
Una seconda variante [illegible] veicolo ibrido è quella di tipo «in serie»: in questo caso [illegible] motore a combustione fa girare un generatore di corrente, ma non esiste collegamento diretto tra motore e ruote. Invece tutta la corrente passa ad un impianto elettrico formato da batterie, regolatore e motore, che trasmette la potenza alle ruote. Le caratteristiche sono diverse nei due sistemi e così pure le loro possibilità di applicazione. Ricordiamo che i tecnici Fiat che si occupano di questi problemi avevano progettato anni fa un autobus ibrido di questo tipo, in cui il motore a combustione era una turbina ed i motori elettrici erano indipendenti per le due ruote motrici.

Nella 131 sperimentale, il motore è quello della 127, con la potenza ridotta a 24 KW; il motore elettrico da 20 kW è sistemato all'incirca nello spazio del cambio. Non esiste un cambio meccanico, ma il motore a scoppio è collegato tramite un convertitore di coppia idraulico. Nella parte posteriore sono indicate le batterie (del peso di 175 kg) e ci sono poi i vari elementi dell'impianto elettrico di comando del motore. Il peso della vettura durante le prove, con due persone a bordo era di 1583 kg.

Gli altri elementi meccanici, così come l'estetica della 131, sono rimasti invariati: la guida ne risulta semplificata dall'assenza del cambio e della frizione. Durante l'accelerazione il pedale comanda progressivamente il motore a combustione e poi quello elettrico; in fase di frenatura avviene che il motore elettrico è collegato come un generatore (già all'atto di rilasciare l'acceleratore: quando si frena viene poi aumentata l'azione di recupero di energia elettrica). Sotto questo aspetto, l'impiego di un sistema elettronico molto raffinato permette di otte[illegible] [illegible] un recupero molto buono di energia.

Un veicolo ibrido permette anche di scegliere quale tipo di energia usare a secondo delle disponibilità, e cioè carburanti liquidi oppure energia elettrica.

Gianni Rogliatti



ECONOMICI

15 Autovetture

[illegible]

CITROEN CX 2000

[illegible]

CITROEN VISA
INVECE DELL'AUTO
FRANSCAR TORINO
PROVATELA

[illegible]

CX 2000 DIESEL

[illegible]

FURGONI - FURGONI - FURGONI

[illegible]

FURGONI CAMIONCINO

[illegible]

OPERAZIONE SCONTI

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PEUGEOT 304 DIESEL

[illegible]

RANGE ROVER NUOVE

[illegible]

RINALDI

[illegible]

SEMESTRALI - OCCASIONI

[illegible]

"Ho scelto Mercedes perché vuol dire sicurezza."

"Sia in termini [redacted] affidabilità tecnica che [redacted] produttività."

dice il Sig. Bruno Bortolussi, Amministratore Unico della Mar/Ter S.p.A. di Udine.

"So che cosa richiede al mezzo chi lo guida e chi lo acquista: sono 38 anni che il mio mestiere "cammina sulle ruote". Se oggi sono per il Mercedes è perché soddisfa pienamente le esigenze di sicurezza di entrambi".

Da quando ho comprato i Mercedes, i miei autisti se [redacted] contendono".

"Un anno e mezzo fa ho deciso di prendere un Mercedes. Un po' perché mi ricordavo delle soddisfazioni avute da un mezzo di quella marca acquistato subito dopo la guerra, un po' perché ritenevo avesse le caratteristiche tecniche rispondenti al mio tipo di lavoro e fosse il meglio offerto dal mercato.

A tutt'oggi ne possiedo 6, ma dovrei poterne avere almeno il triplo per essere in grado di accontentare tutti I miei autisti: ne sono entusiasti. E non solo per il comfort e l'agibilità della cabina; il fatto è che - a guidare un Mercedes - si sentono sicuri.

Lo sterzo è docilissimo, l'effetto frenante delle marce risponde perfettamente in ogni situazione. E la presenza del mezzo sulla strada è a prova di scoppio di gomma.
Sul modello 2032S a tre assi, per esempio, se anche dovesse scoppiare la gomma di una ruota sterzante rimarrebbero sempre 3 ruote per mantenere il veicolo in carreggiata. E questo vuol dire sicurezza".

"Ho creduto nel Mercedes anche come investimento. E non [redacted] sbagliato".

"Se ho scelto Mercedes, è stato per dare un'impronta ben precisa all'azienda, cioè un parco circolante efficiente, tecnicamente all'avanguardia. E altamente produttivo. Ho creduto insomma nel Mercedes sotto tutti i punti di vista, e oggi i risultati mi danno ragione.

L'analisi economica della redditività di ogni mezzo parla chiaro: consumi contenuti, costi di manutenzione bassi.
E lunga vita del veicolo: I Mercedes "mangiano" la strada, senza lasciarsi...... mangiare".

"Il [redacted] futuro [redacted] ancora Mercedes"

"Se la mia azienda gode di ottima salute, penso che in parte sia dovuto al fatto di aver dato ai miei dipendenti [redacted] mezzo più adeguato per lavorare, senza rischi. E un Mercedes rappresenta una garanzia, per chi lo guida e per chi lo possiede: la soddisfazione di chi è al volante porta infatti alla piena utilizzazione del mezzo.

Da parte mia, credo che continuerò col Mercedes. Anche perché ho trovato nei concessionari una notevole intelligenza assistenziale.

Sanno cioè che per noi i "tempi morti" sono irrecuperabili e devo dire che si fanno in quattro per soddisfare la richiesta di qualunque pezzo di ricambio."

Ecco alcuni dei tanti motivi per cui i Merceds sono i "diesel" più venduti nel mondo.

2032S TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO

3 assi 6x2 (2 sterzanti)
Passo mm. 2400+1350
Autoarticolato al legale 44 t./al potenziale 56 t.
Cambio 18 Marce+2 RM
Velocità Max 107 Km/h.

Mercedes-Benz

Di casa in Italia. N.1 in Europa.

Per avere maggiori informazioni ritagliare e spedire a: Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Via Abruzzi, 3 - 00187 ROMA

Nome ____
Cognome ____
Indirizzo ____
CAP ____ Città ____
Prov. ____

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ANNUNCIO

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

CONTANTI

[illegible]

EDIL-CASE

[illegible]

EUROCASE IMMOBILI

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A. UNIONCASE

[illegible]

A CRESCENTINO

[illegible]

A L. 21.000.000

[illegible]

A L. 3.000.000

[illegible]

A REVIGLIASCO

[illegible]

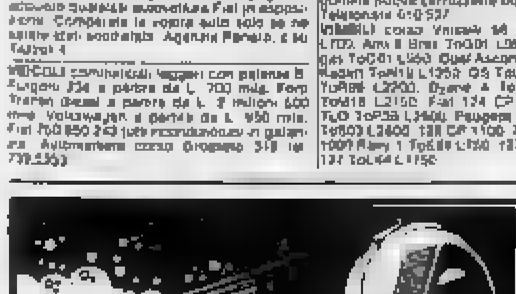
CORSO MONTECUCCO 11

[illegible]

... E' UNA GARANZIA

[illegible]

(continua)



A Torino 7 Bello Caravans di Bellini e Ponchione
corso G. Cesare 321 - Torino - tel. 265.701

Vi invita a visitare la sua esposizione di CARAVAN nuove completamente accessoriate su cui potrete ottenere [redacted] sconto reale del 10%. Vastissima scelta dell'usato a prezzi vantaggiosissimi. Pagamento a 48 mesi senza cambiali e [redacted] anticipo.

elnagh

Aperto [redacted] i giorni dalle 9 alle 12 e [redacted] 14,30 [redacted] 19. Aperto anche i festivi.

Le prove cominciate con oltre due ore di ritardo per problemi di sicurezza del circuito

La Ferrari fa il vuoto anche in Spagna

Villeneuve e Scheckter, con le 312/T4, sono stati i più veloci al Jarama - I due, nella prima giornata di allenamenti, hanno girato in 1'14"87 e 1'15"10 - Alle loro spalle le Ligier e le Lotus - Andretti contento della nuova - Lauda (decimo tempo) continuerà in F.1 malgrado le delusioni

DAL INVIATO SPECIALE

MADRID — Ferrari da battere anche nel Gran Premio di Spagna. Questa, almeno, è l'impressione fornita dalla giornata di prove effettuate al Jarama, la vita giornata battuta da un freddo vento che ha procurato fastidi ai piloti. Villeneuve e Scheckter, con le rosse T4, hanno mostrato ancora in tutti i rivali, dalle Ligier di Laffite e Depailler alla Lotus di Reutemann e Andretti.

Malgrado il vento trasversale molto forte, Gilles Villeneuve, portandosi vicinissimo al tempo ottenuto la scorsa settimana nelle prove libere (con l'14"87, il canadese è rimasto sopra di soli sei centesimi di secondo), ha migliorato il record ufficioso della pista, stabilito l'anno passato da Andretti con la Lotus, durante le qualificazioni. L'16"29. È poco lontano è rimasto Scheckter, cronometrato in 1'16"10.

Alle spalle delle Ferrari sono le Ligier con Laffite a 1'16"27 e Depailler a 1'16"40 e le Lotus con Reutemann a 1'16"67 e Andretti staccato di due soli centesimi, con la nuova 80. È vero che in questo tipo di competizioni anche il centesimo di secondo ha la sua importanza, tuttavia questa esposizione di cifre riguarda delle prove cronometrate che sicuramente sono indicative ai fini della gara, anche se potrebbero legittimare una resa dei conti.

Gli stessi uomini della Ferrari sono cauti con i pronostici e l'ottimismo di Mauro Forghieri, responsabile tecnico della squadra italiana, che esiste ancora «verta apprensione» per la scelta dei pneumatici. «Il circuito di Jarama — afferma — è molto corto. Non mette a posto, la corsa si può accumulare abbastanza rapidamente sulla pista uno strato di gomma capace di provocare un degradamento dei pneumatici o inconvenienti di altro genere. Oggi, nelle prove che restano da effettuare, cercheremo la soluzione migliore».

Villeneuve è evidentemente soddisfatto della situazione ma non nasconde, neppure lui, alcune preoccupazioni. «Il circuito mi piace — dice —, però i progressi ottenuti dalle macchine ci hanno portati vicinissimi ai limiti delle nostre possibilità. L'uscita della curva che immette nel rettilineo del box è pericolosa e bisognerà fare molta attenzione».

Scheckter spiega che oggi cercherà di risolvere un altro problema, oltre a quello dei pneumatici. «Ci siamo accorti — dichiara — di non poter utilizzare la quinta marcia al massimo perché il rapporto è troppo lungo. Proveremo a cambiare gli ingranaggi dalla seconda alla quinta per ottenere un maggiore equilibrio nelle diverse parti della pista. In ogni modo, le vetture vanno bene e credo che potremo disputare una buona corsa».

Il fatto che Villeneuve ancora una volta sia andato più forte di lui, il sudafricano non ha dato spiegazioni. Gli ha pensato 'comunque il canadese. Ecco: «Forse, Jody non ha potuto compiere neppure un giro con la pista libera come è capitato a me. Credo, comunque, che potremo ancora migliorare».

Mario Andretti: «Non credevo — dichiara il campione del mondo — che la Lotus 80 potesse migliorare rapidamente. Abbiamo combinato tutte le molle degli ammortizzatori, tenuto il doppio alettone posteriore e lo spoiler anteriore, ottenendo risultati lusinghieri. Poco alla volta arriveremo ad essere nuovamente competitivi».

Di difficoltà è invece Niki Lauda, che ha ottenuto il decimo tempo. L'austriaco non riesce a capire come deve regolare la macchina per migliorare. «La Brabham BT ha una coppia abbastanza bene — spiega —, ma non è in grado di incrementare le prestazioni. Per me è un mistero».

Secondo alcune indiscrezioni Lauda sarebbe piuttosto scontento della sua scuderia ma non al punto da aver deciso di abbandonare l'attività prima della fine della stagione, come qualcuno sostiene. «Correrò almeno fino alla fine del prossimo anno» è stata la sua dichiarazione ufficiale.

La Fisa, per far sentire alle autorità sportive il suo peso, ha fatto ieri ritardare l'inizio delle prove di circa due ore, pretendendo (giustamente) di controllare con la massima cura tutto l'apparato di soccorso e la presenza dei medici nei punti stabiliti. Finché lo schieramento non è stato perfetto, compreso quello dell'elicottero del pronto intervento, nessuno è sceso in pista.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1) Villeneuve (Ferrari) 1'14"87, media 183,861; 2) Scheckter (Ferrari) 1'15"10; 3) Laffite (Ligier) 1'15"27; 4) Depailler (Ligier) 1'15"40; 5) Reutemann (Lotus) 1'15"67; 6) Andretti (Lotus) 1'15"69; 7) Arnoux (Renault) 1'16"08; 8) Pironi (Tyrrell) 1'16"36; 9) Jabouille (Renault) 1'16"47; 10) Lauda (Brabham) 1'16"48; 11) Patrese (Arrows) 1'17"41; 12) De Angelis (Shadow) 1'18"14; 36) Brancatelli (Rhausen) 1'26"82; 27) Merzario (Merzario) 1'31"00.

La Lancia in pista con la Beta Turbo

TORINO — La Lancia ha varato il «Programma Beta», dopodomani una Beta Montecarlo con motore turbo sarà spedita a Silverstone, dove il 6 maggio si disputa la quarta prova del mondiale monomarche. Una partecipazione che rappresenta il ritorno della Casa torinese alle corse in pista dopo il lungo, oppressivo periodo nel rally. Piloti saranno Riccardo Patrese, che ha trofeo di questi giorni una lunga serie di collaudi, e Walter Rohrl.

La Beta Turbo è stata preparata a tempo di primato. Si tratta, come noto, di una vettura che rientra nel Gruppo 5: una «bomba» che assomiglia la forma del modello di base ma che ha subito notevoli modifiche. Ad esempio, il cilindrata del 4 cilindri Beta è stata ridotta da 1995 a 1425 cc ed è stato montato un turbocompressore a gas di scarico. La potenza (370 cv a 8800 giri minuto) risulta triplicata.

Con questa vettura la Lancia parteciperà a sei delle undici prove del mondiale: oltre a Silverstone, la Beta Turbo correrà al Nuerburgring, a Pergusa, a Watkins Glen, a Hatch e a Vallelunga. A fine stagione due macchine saranno allineate anche nel Giro d'Italia.

Il ritorno della Casa torinese alle velocità di pista dipende da varie ragioni. In sintesi: la necessità di una armonica suddivisione dei compiti nell'ambito delle attività sportive Fiat; la presenza sul mondiale marche di numerosi concorrenti commerciali della Lancia; l'intenzione di appoggiare la Csi nel tentativo di creare sempre nuovo interesse intorno all'automobilismo agonistico, che non è costituito solo da F.1 e rally.

La Beta Turbo ha rischiato di non poter esser ultimata in tempo per la gara di Silverstone a causa delle agitazioni sindacali. Ma, in extremis, i dipendenti dell'Abarth, in accordo con il consiglio di fabbrica e la Fim, hanno fatto eccezione per i meccanici dell'Asa addetti alla macchina, permettendogli di continuare tranquillamente il lavoro. Un gesto responsabile e intelligente. «Miracoli» delle corse e di chi opera nello sport.

G.P. d'Italia, ma infine si correrà?

Altra puntata nella lunga e ormai stucchevole vicenda del Gran Premio d'Italia. Da alcuni mesi si susseguono polemiche, dichiarazioni, comunicati sulla sede principale corsa nazionale. Via via sono entrati in gioco la Csi, la Csai, la Foca, l'Automobile Club d'Italia, gli Aci Milano (per Monza), Bologna (per Imola), di Firenze (per il Mugello), Ferrari.

Si è parlato di «guerra» degli autodromi, di interventi di Enzo Ferrari pro-Imola, di manovre di Bernie Ecclestone, di eccessi poteri dei presidenti della Csi Baleatre, e della Csai Serena. Un guazzabuglio in cui si mescolavano interessi personali, rivalità paesane, nobili motivazioni. Infine, la mediazione di Ferrari, si era giunti ad un accordo fra Monza e Imola e la Foca: il G. P. d'Italia sarebbe stato disputato ad alterni nei due autodromi, che avrebbero anche ospitato, sempre con cadenza biennale, una gara F. 1 non valevole per il titolo. L'accordo avrebbe dovuto essere valido per i prossimi sei anni.

Adesso la situazione è tornata in alto mare. L'Aci Firenze, naturalmente, non ha gradito l'esclusione dal «giro» del G. P. d'Italia e ha protestato presso la Csai e l'Aci, cui spetta il compito di assegnare la gara. E la Csai è intervenuta.

In un comunicato diramato ieri si afferma, fra l'altro, che il comitato esecutivo della Csai «dopo attenta valutazione della situazione, ritiene di poter autorizzare quanto previsto dalla fase dell'accordo Milano-Bologna relativo all'assegnazione dei Grandi Premi di Formula 1 per gli anni 1979 e 1980, prevedendo nella successiva rotazione l'immissione, a partire dal 1981, dell'autodromo del Mugello. La suddetta decisione è soggetta naturalmente alle autorizzazioni che verranno progressivamente emanate, previa le necessarie abituali verifiche tecnico-sportive relative agli impianti ed ai programmi di attività annuali dei singoli autodromi. Per quanto attiene agli aspetti gestionali dei Grandi Premi, l'autorità sportiva nazionale, quale proprietaria del Gran Premio d'Italia, si riserva il diritto di stipulare con le parti interessate i relativi contratti cioè».

E ancora: «Nell'esercizio delle proprie responsabilità, la Csai, pur comprendendo le esigenze e le preferenze di ciascun licenziatario, non può rinunciare al proprio ben definito ruolo, e questa decisione ha voluto tener conto dei meriti tecnico-sportivi di tutti i protagonisti della vicenda.

No, quindi, al patto Monza-Imola: occorre rifare tutto da capo, inserendo anche il Mugello. Ferrari ha ritirato la sua mediazione, cosa farà adesso la Foca? Eccezione accettata? Sorge un dubbio: ma questa Gran Premio, alla fine, si farà o i tifosi italiani quest'anno dovranno accontentarsi di vedere solo qualche gara di F. 3? m. fe.

Moto a Salisburgo con troppi piloti convalescenti

La corsa dei miracolati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALISBURGO — L'avventura mondiale ciclistica in una Salisburgo appena uscita dall'inverno. Fa freddo, piove e spiove ad ogni attimo, e la conca verde dove scorre la pista pare cupa e inospitale. Vien voglia di far tutto meno che mettersi a cavallo di una motocicletta e prendersi una botta d'aria supplementare a duecento all'ora.

A rendere un poco più deprimente l'ambiente si aggiunge la lunga lista dei «miracolati» dell'ultima ora, quelli che paiscano le conseguenze di incidenti vicini e lontani, ma che non hanno voluto perdere questo avvio del mondiale per non trovarsi subito fuori dal giro (triste).

L'elenco comprende due campioni del mondo, Kenny (frattura di due vertebre) e Eugenio Lazzarini (frattura di un braccio nel Gran Premio del Venezuela a metà marzo) e una lunga serie di campioni: Barry Sheene, caduto a Donington e perfettamente claudicante, Hartog, che non muove il braccio destro fratturato venti giorni fa, Pierpaolo Bianchi, che sconta ancora la caduta rovinosa di Imatra dello scorso anno e deve essere praticamente cucito sulla moto, Alan North, ex speranza sudafricana che torna sciancato alle corse dopo un anno e mezzo, Marco Lucchinelli, zoppicante per un incidente automobilistico.

Nella 500 ha ottenuto per ora il miglior tempo Johnny Cecotto, che è comunque fortissimo su questo tracciato e non è detto che non mantenga lo medesimo ritmo anche oggi e domani. Bicchi alle spalle dell'italo-venezuelano, poi Van Dulmen e Kenny Roberts: come si vede c'è una discreta confusione se si considera che Van Dulmen ha una Suzuki privata, mentre quelle ufficiali di Sheene e di Ferrari caricano lontano per senza avere denunciato guai particolari. Vale la pena annotare il quinto posto di Hiroyuki Kawasaki, ora diventato collaudatore della Suzuki, che a sua volta ha avuto subito alle Yamaha: una buona miscellanea di nomi, marche, alternati, a far la massima confusione possibile. L'unico che rimane fuori dal giro è Hunda, che si consola invece con un ingegner Suzuki, ex Piaggio, che sta studiando il rientro ormai fissato definitivamente per Assen.

Nella 350 i cronometristi hanno contribuito a diminuire la credibilità della giornata piazzando al primo posto tale Grundwald Harfmann, che abita in un masso che guarda dentro la curva Nord della pista e ha deciso da un paio d'anni di sfruttare l'impianto sotto casa. Villa ha il quinto posto assoluto, ma è il migliore della propria serie, mentre sono lo orlo i due piloti Kawasaki Ballington e Hansfort, rispettivamente 26° e 17°.

La 125. Nielo prende tutti gli avversari di almeno un paio di secondi. Dice Ing. Moller, con il suo italiano caratteristico: «Mba, Morbidelli, Motoberane, nel Minarelli, molto cavalla la più». Forse Ulla con la grammatica, ma ha proprio ragione.

Giorgio Viglino

Atletica leggera

Coppa del mondo a Roma nel

DAKAR — Il consiglio della Federazione internazionale di atletica leggera ha assegnato all'unanimità, a Roma, l'edizione del 1981 della Coppa del Mondo. Dopo questa decisione il presidente della Federazione italiana di atletica leggera, Primo Nebiolo, ha dichiarato: «La scelta di Roma è naturalmente motivo di grande soddisfazione per me e per la Fidal data l'importanza dell'avvenimento. La Coppa del Mondo è una manifestazione di grande spettacolo una formula assai indovinata che prevede la partecipazione di otto squadre in rappresentanza di tutti i continenti».

Le partite

TORINO: Lawsen's-Foucham Roma.

MILANO: Edilfonte-Germal Parma.

BOLLATE: Diavia-Colombo Nettuno.

NETTUNO: Anzio-Derbigum Rimini.

BOLOGNA: Bionmo-B. C. Caleppio Novara.

La prima delle gare fra Edilfonte e Germal è stata giocata ieri sera.

Domani a Bra terza prova «mondiale» della classe 250

Motocross, attenti al russo

È Moisseev, attualmente terzo nella classifica iridata ma deciso a rimontare posizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRA — Dopo dodici anni di assenza torna domani una prova mondiale di motocross (classe 250) sull'impianto braidese dell'America dei Boschi. Un impegno organizzativo che i responsabili Federazione motociclistica e del Moto Club Bra hanno accettato con evidente soddisfazione, essendo quella in programma l'unica prova iridata assegnata al nostro Paese.

Il mondiale di Bra è il terzo della stagione, seguendo infatti quelli disputati in Spagna e Olanda. Gli altri nove si svolgeranno tutti in Europa ad eccezione di quello del 29 luglio prossimo, in programma negli Stati Uniti.

La classifica provvisoria dopo le prime due prove colloca al vertice lo svedese Carlqvist su Husqvarna, in deroga a tutti i pronostici, il pilota nordico ha conseguito il vistoso punteggio di 37 punti in sella ad una macchina che, dopo un periodo d'oro negli anni passati, pareva ormai chiaramente superata. In seconda posizione il britannico ventenne Hudson su Maico.

Ma l'attesa di tutti i tecnici si concentra nel pilota sovietico, detentore di tre titoli iridati, Guennadji Moisseev, primo gui-

da della KTM austriaca. Corridore valido e coscienzioso, molto taciturno, schivo di qualunque forma di pubblicità, è sempre inavvicinabile perché circondato dalla ferrea barriera dei suoi accompagnatori. Come sempre, nelle prime gare, si mantiene in posizioni d'attesa un più attento controllo dei diretti avversari. Terzo nell'attuale classifica, dispone di 27 punti ma si ritiene che proprio a Bra il sovietico (nisi sia accorciare le distanze.

La compagine italiana schiera sette elementi: Alborghetti (KTM), Andreani (Montesa), Dal Bruti (Aprilia), Forni (Beta), Lolli (Maico), Magarotto (Montesa) e Maddii (Aprilia). Non ha certo notevoli le nostre speranze poiché manca tuttora ai nostri piloti l'esperienza degli avversari, (lotati di maggior ritmo e resistenza per la loro partecipazione continua a gare Grand Prix interessante la verifica nel contesto di questa prova della tre macchine italiane Beta, Aprilia e S.W.M.

a. c.

Lunedì il consiglio del Coni

Enalotto, tra 20 giorni si riprende a giocare

ROMA — In preparazione al Consiglio Nazionale, in programma lunedì, è ripresa la giunta del

1. Contratto del parastato — Le trattative procedono lentamente. La Giunta spera in soluzione problema per favorire il funzionamento del Coni e delle Federazioni. Si chiede un distacco degli uffici sportivi del parastato. Qualora la richiesta non venisse accolta, si cercheranno soluzioni di emergenza per evitare il blocco.

2. Bilancio '79 — È stato approvato il bilancio preventivo per l'anno in corso con alcune modifiche sulla spesa.

3. Trasferimento al Coni del-

la gestione Enalotto — Continuano gli incontri per la gestione dell'Enalotto. Si prevede una soluzione entro la prossima settimana. Carraro ha assicurato che se nel trasferimento saranno assegnati anche impianti e se ci sarà anche il passaggio del personale le giocate potranno essere riprese entro venti giorni.

4. Garanzia del Coni per il prestito alle società di calcio — La Giunta esecutiva ha dato parere favorevole. Il Coni sarà garante presso il consorzio di banche italiane e straniere che concederanno un prestito di circa 80 miliardi alle società di A, B e Cl che ne richiesta.

Calcio giovane al Motovelodromo

Juve e Toro in gara per il Torneo Pozzo

TORINO — *Il Torneo Pozzo, organizzato dall'Ardor e patrocinato da La Stampa e da Stampa Sera, entra nel vivo con il collaudo di una formula che prefigura una corsa di resistenza. Nell'arco di tre giornate di gara (tra oggi e martedì prossimo) si dovranno disputare due giorni all'italiana e altrettanti incontri di semifinale per accedere allo scontro decisivo.*

E' una formula che i dirigenti dell'Ardor definiscono «garantista». In effetti, l'introduzione delle semifinali, una delle novità di quest'undicesima edizione, va da una parte contribuisce ad allungare i tempi della manifestazione dall'altra offre la possibilità alle squadre superate in classifica per sola differenza reti di ripetere il verificato più volte di non «uscire» in questa dal torneo.

Torino e Inter sono state inserite nel girone A in compagnia dell'Ardor e dei sorprendenti ragazzi dell'Atm. Juventus e Stella Rossa, la cui partecipazione rappresenta il debutto internazionale del «Pozzo», affronteranno le partite del girone B con Vanchiglia e Barcanova.

PROGRAMMA (Motovelodromo di Casale) — *Ore 14,30: Torino-Ardor; 15,30: Juventus-Vanchiglia; 16,30: Inter-Atm; 17,30: Stella Rossa-Barcanova.*

Tris: 1-6-8

Inattesa vittoria di 1bisco su Pattone, Qualiaba, Agosto e Pelagio, con ordine di arrivo declinato dalla fotografia, nel Premio Coni Comfort (L. 3.300.000, m. 2080, corsa tris) ieri a Trieste. Combinazione vincente tris: 1-6-8. Buona la quota: L. 238.410 per 882 vincitori.

Yanez nella Vuelta

Lo spagnolo Felipe Yanez ha vinto la quarta tappa della Vuelta, Cordoba-Granada di 180 km., precedendo l'olandese Joop Zoetemelk che ha consolidato il suo primato in classifica.

Domani l'«Appenninico»

G. S. Baronchelli e il favorito del 49 Giro ciclistico dell'Appennino, in programma domani (partenza e arrivo a Pontedecimo) sulle strade Ligure e del basso Piemonte, la seconda della Boccherini.

Basket «playoff»

Domani partite di ritorno delle semifinali -playoff- del basket: a Milano Billy-Emerson (Palasport San Siro, ore 16, tv rete 2 andata 88-78) e a Rieti Arrigoni-Simudyne (Palazzo dello Sport, ore 18.15 andata 68-80).

Tourisano dimissionario

Arnaldo Tourisano, 46 anni, si è dimesso da allenatore della Gabetti-basket di Cantù.

Via campionato con il ritorno delle squadre di Torino e Milano

Baseball, ora è davvero nazionale

Novara, col nuovo «diamante» e gli innesti di alcuni americani, si appresta a recitare un ruolo di primo piano

Riprende il baseball con una novità: vale a dire il ritorno di Torino e Milano, due centri che hanno scritto pagine importanti nella vicenda di uno sport che in Italia non ha neppure trent'anni. Al di là dei valori tecnici che può esprimere la Serie Nazionale, questo è un fatto non trascurabile e per il quale si è battuta a lungo la Federazione. Considerato che oltre a Torino e Milano sono in lizza anche club di Novara, Bollate, Parma, Bologna, Rimini, Roma, Anzio e Nettuno, ne consegue che ora il campionato ha davvero una sua veste nazionale, non limitandosi più ai piccoli centri e comunque a quelle città dove il baseball ha ormai un'importanza paragonabile al calcio (cosa tipica Parma dove si è arrivati a punte di 10-12 mila paganti per partita).

Milano, in particolare, ha rappresentato l'alternativa al baseball laniale strappandogli, grazie all'Europhon, un'egemonia che rischiava di rendere noioso un campionato contraddistinto solo dagli exploit dei campioni usciti dalla «scuola» creata a Nettuno dai vecchini «yankees» addirittura. Poi Bologna, Parma e Rimini si sono a loro volta inserite nel grande dialogo dividendosi titoli e Coppe, partendo anche stavolta con le migliori intenzioni di conservare e accrescere (Biennio Bolognini) che la Coppa dei Campioni (Germal Parma).

Qualcosa sta maturando anche all'ovale. A parte Nettuno, dove il baseball fa scomodare cinquemila persone in un centro che ne ha ventimila, Bologna sottovalutare Novara dove l'altra passione per l'hockey a rotelle sta cedendo spazio ad uno sport che risale alla guerra di Secessione americana ma che resta il più moderno e quello meno conformista, almeno in senso tecnico. L'America ed in Giappone ha milioni e milioni di tifosi, raggiungendo i giocatori professionisti guadagni inconcepibili (un asso dei favolosi Yankees di New York ha ricevuto recentemente un ingaggio di 800 milioni di dollari...).

A Novara, come dicevamo, nonostante le difficoltà degli ultimi anni la squadra ha sempre dovuto giocare in trasferta mescolando un campo regolamentare sono state gettate le per un rapido sviluppo: oltre alla costruzione di un «diamante», sono stati ingaggiati validi elementi negli Stati Uniti ora la squadra sembra addirittura in grado di infastidire le «grandi».

Il Piemonte ritrova con la Lawsen's, emanazione della Martini e Rossi, un punto d'incontro: la regione è la prima come numero di tesserati in fatto di baseball e softball, per ciò inevitabile che prima o poi approdasse con Torino alla Serie Nazionale. Non per niente ma proprio a Torino, grazie all'attuale presidente federale Bruno Beneck, nacque una delle prime società, la Juventus 48 che attraverso la fusione con lo Sporting ha portato recentemente ad una forza unica, come logica imponeva.

Il campionato si appresta ad offrire nuovi personaggi: ce n'è per tutti i gusti. Lo scopriremo durante il cammino. Oltretutto questo è anche l'anno degli «Europei», che riscopriranno a Trieste nel mese di agosto l'immancabile duello con l'Olanda.

Ed ecco, in breve, un «profilo» delle due squadre piemontesi.

B.C. Caleppio Novara — L'abbinamento con la Caleppio Latticini Plastici di Milano, lavoro dalla Max Meyer, ha risolto un problema per i novaresi. Un altro fondamentale risultato è stato la creazione del campo quasi a ridosso stadio di calcio: un'opera indispensabile per permettere al legato l'ambiente dopo nendo di ragazzi in gamba (Vegni, Borghino, Bondavalli, Costa, Milani, Cesare, Nutti) e di un nucleo di orlandi scelti con molta accortezza negli Stati Uniti. A Benedetti, Brussen, Carsley, Watkins Glen, a Hatch e a Vallelunga. A fine stagione due macchine saranno allineate anche nel Giro d'Italia.

Il ritorno della Casa torinese alle velocità di pista dipende da varie ragioni. In sintesi: la necessità di una armonica suddivisione dei compiti nell'ambito delle attività sportive Fiat; la presenza sul mondiale marche di numerosi concorrenti commerciali della Lancia; l'intenzione di appoggiare la Csi nel tentativo di creare sempre nuovo interesse intorno all'automobilismo agonistico, che non è costituito solo da F.1 e rally.

La Beta Turbo ha rischiato di non poter esser ultimata in tempo per la gara di Silverstone a causa delle agitazioni sindacali. Ma, in extremis, i dipendenti dell'Abarth, in accordo con il consiglio di fabbrica e la Fim, hanno fatto eccezione per i meccanici dell'Asa addetti alla macchina, permettendogli di continuare tranquillamente il lavoro. Un gesto responsabile e intelligente. «Miracoli» delle corse e di chi opera nello sport.

si aggiungeranno presto Ventricci e Montallegro per cui la linea d'attacco dei torinesi sarà esprimersi con maggiore efficacia di quanto è stato possibile vedere nelle recenti amichevoli.

g. gand.

BASEBALL - Campionato 1979
Serie Nazionale:
28 e 29 aprile 15
WILLIAM LAWSON'S
FOUCHAIN Roma
Stadio comunale - via Passo Buole

NOTIZIE FLASH

Elba, Stratos in testa

Dopo la prima tappa del Rally dell'Elba, la Lancia Stratos di Toivo-Mantini è al comando della classifica e precede di 1'41" la Alfetta GTV di Prediliasco-Resoli e la Fiat 131 Abarth di Bettega-Perissinot di 3'06". La seconda e ultima tappa si conclude oggi.

Giro delle Regioni

Il sovietico Said Gousseinov ha vinto per distacco la seconda tappa del Giro ciclistico delle Regioni, Spoleto-Pesaro di 179 chilometri, conquistando il primato in classifica generale.

Campionato pallavolo

Queste le gare in programma oggi: Serie A 2 maschile - Cirone A. Chianti Pinto Firenze - Petrarca Padova; Di.Fo. Vimercate - Empoliese, Frigoriferi Cesena - Cus Siena, Privato Mutti Asti - Jacorossi Alessandria; Sisi Marcolin Belluno - Mussa, Girone B: Cus Catania - Pescara; Ghezzi - Ingrosmarket Sesto Fiorentino; Nicolai Napoli - Avis Potenza; Palermo - Iveco Palermo, Spigadoro Rimini - Esi Palermo. *Serie A 1 femminile*: Deema - Isa Pano; Cus Padova - Duemilavino Bari; Mococram - Conti Modena; Nrpesa R. Emilia - Volvo Penta Viareggio; Mec Sport Bergamo - Cook O Matic Palermo; Torre Tabita Catania - Burro Giglio R. Emilia.

Pallanuoto a Belgrado

La squadra azzurra di pallanuoto prenderà parte alla prima edizione Coppa del Mondo di pallanuoto in programma a Belgrado da oggi al 6 maggio contro Ungheria, Urss, Usa, Germania Occidentale, Romania, Bulgaria e Jugoslavia.

Campionato rugby

Queste le gare del campionato di rugby in programma domani: Amatori - Pouchain, Benetton - Reggio Calabria; Cidneo - Ambrosetti; Aquila - Petrarca; Paliano - Parma; Sanson - Tegolaia; Savona - Algida. Classifica: Sanson 41; Cidneo 34; Petrarca 30; Aquila 30; Benetton 28; Algida 24; Tegolaia 21; Parma 18; Ambrosetti 17; Amatori e Pouchain 16; Savona 14; Paliano 11; Reggio Calabria 3.

Torneo lamborello

Queste le gare di domani: S. Stefano - Cremolino; Cogne - Lazio; Bassadema - Salvi; Casale - Bottaiuto; Cavalon - Marmirolo; Ovada - Aldino.

Emerson/Dumont oggi ti offrono la tecnologia avanzata del Videoregistratore Sanyo-Betacord

SANYO
EMERSON DUMONT

Oggi puoi avere tutti i vantaggi di un videoregistratore a cassette — come ad esempio registrare un programma mentre ne vedi un altro o registrare una trasmissione mentre sei fuori casa — uniti ai vantaggi esclusivi che soltanto la rattenuta tecnologia del sistema Sanyo-Betacord può offrirti.
Il cilindro particolarmente largo (cm. 7,449) adottato nel Sanyo-Betacord, assicura un'alta velocità di trascrizione, il che significa un'immagine dai colori più e luminosi.
La Sanyo per prima ha sperimentato il sistema di registrazione salvanastro ad azimuth, che consente di utilizzare più piccoli e più economici tempi di registrazione che raggiungono le 3 ore e un quarto.
Inoltre, il sistema Sanyo include un timer che ti permette di programmare il momento della registrazione un anticipo di 72 sulla trasmissione.
Infine il Sanyo-Betacord ti consente di scegliere la durata della registrazione — 30 o 60 minuti, oppure fino alla fine del nastro — e di registrare ogni giorno ad un'ora fissa senza doverlo ogni volta regolare. Oggi tutte le straordinarie caratteristiche del sistema Sanyo-Betacord possono essere tue, ma soltanto grazie ad Emerson/Dumont.

In vendita solo presso i rivenditori più qualificati

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Grosseto alloggio semilusso ...

MUTUO agevolato 7,5% alloggi vendesi e S. ... Telefonare 540 093.

NAZIONALCASE vende via Cuneo ... Telefonate 781 450.

PRIVATO vende ... Telefonare 570 257

RESIDENCE vendonsi monocamere ...

RIVALTA ... Tel. 710 808

RIVOLI ...

S. MAURIZIO ...

S. RITA ...

SANTA RITA

SENZA INTERESSI

SENZA INTERESSI

SICA vende ...

UNIABITAT

VENDO libero camera cucina ...

VIA CHEVALLEY

VIA G. MEDICI

VIA VIGLIA 6

VILLA ...

VILLETTA ...

20 Domande affitto

AGENZIA ...

ALLOGGI ...

ASSOCIAZIONE ...

CERCASI ...

ENTRAMBI ...

FUNZIONARIO ...

GIORNALISTA ...

INDUSTRIALE ...

INSEGNANTE ...

PIEMONTESI ...

PRIVATO ...

PROFESSIONISTA ...

PROSSIMI sposi ...

SOCIETA' ...

SPOSI ...

STUDENTE ...

UFFICIO ...

21 Offerte affitto

AFFITTASI ...

LUMANN ...

MANSARDE ...

RUBIANA ...

TRILOCALE ...

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI ...

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ...

CENTRO ...

PIAZZA Carignano ...

24 Mobili, arredi

ARMADIO ...

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO ...

DECORAZIONI ...

DECORIAMO ...

MURATORE ...

ATTENZIONE! ...

MOBILI ...

PRIVATO ...

SARETE ...

PICCOLA ...

VENDESI ...

30 Scuole e istituti

OFFRESI ...

31 Lezioni, traduzioni

TEDESCO ...

33 Matrimoniali

CELIBE ...

COMMENDATORE ...

DIVORZIANDO ...

DIVORZIATA ...

ECONOMICAMENTE ...

LIBERA ...

NONNO ...

PROFESSIONISTA ...

SIGNORINA ...

VEDOVA ...

35ENNE ...

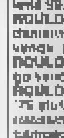
36 Nautica

BOSTON ...

CABINATI ...

OCCASIONE ...

VENDO ...



WINDSURFING Shop ... Corso Palermo 135/A, telefono 730 0045

37 Campeggio e sport

CAUSA ...

CENTRO CARAVAN MAFFEI

OCCASIONISSIMA ...

PRIVATO ...

RATEAZIONI ...

ROULOTTE ...

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI ...

DOBERMAN ...

PAPPAGALLI ...

RAZZE ...

REGALO ...

42 Antiquariato

ACQUISTO ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A L. ...

A. STUDIO ...

A L. 3.700.000

A L. 34.000.000

A L. 4.500.000

A L. 5.000.000

(continua)

AUT MIN BAN

SANGUINETI

il sigillo della nostra acqua

S. Bernardo, acqua di roccia viva.

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia...e si spiega:

puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)

Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti [redacted] percorrenza)
[redacted] per esempio la gamma: promiscuo [redacted] posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche [redacted].

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare

Mancano soltanto 270 minuti alla conclusione del campionato

Il Milan di fronte agli ultimi brividi

Contro la Fiorentina al Comunale

Juventus decisa con Brio su Sella

TORINO — Trapattoni non si pronuncia ancora sulla Juventus da schierare domani pomeriggio contro la Fiorentina; ma attraverso le spiegazioni che fornisce è facile risalire [redacted] sue reali intenzioni. Rientrano Gentile e Verza, vengono confermati Brio e Furino nei ruoli di stopper e mediano. Ripo[redacted] per un turno Cuccureddu, che nell'arco della stagione [redacted] comunque fornito sempre un ottimo rendimento. Perché Brio e non Cuccureddu verrà impiegato sull'unica punta che la Fiorentina farà gi[redacted] al Comunale? Per ragioni che si proiettano nel futuro.

Se infatti sarebbe tatticamente più logico affidare ad un elemento duttile come il sardo un attaccante piccolo e svelto come Sella, è altrettanto logico collaudare Brio contro un avversario diverso strutturalmente da quelli da [redacted] affrontati fino ad [redacted] (Savoldi, Graziani, Quadri, Paina, [redacted] e Pruzzo). Inoltre, Trapattoni deve verificare fino a che punto la Juventus potrà contare nel domani sul giovane stopper.

La conferma di Furino (e [redacted] Benetti) ha invece una spiegazione tattica: il «vecchio» capitano, che contro l'Inter ha disputato un buon match, garantisce una maggiore copertura a Brio. A questo punto è automatico il rientro di Verza come mezzala. Questa, per riassumere, la probabile formazione: Zoff, Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Fanna, Verza e Bettega. Benetti andrà in panchina e non è esclusa una staffetta fra lui e Verza (o Furino).

La Fiorentina, dal suo canto, [redacted] a Torino dopo un campionato contraddittorio. E' naturale che Carosi, ambizioso allenatore, ci tenga a fa[redacted] bella figura.

Anche nello schieramento viola sono previste novità. Rientra il giovane centrocampista Sacchetti ed esce Restelli, affaticato da una stressante stagione. Per quanto concerne la maglia numero undici sono in ballottaggio Pagliari e Bruni. Il primo non ha giocato contro l'Atalanta, il secondo ha accusato durante la settimana una lieve contrattura muscolare. Con ogni probabilità finirà per giocare Pagliari. Questo comunque l'undici più possibile: Galli, Lelj, Tendi; Galbiati, Galdiolo, [redacted] Sacchetti, Orlandini, Sella, Antognoni, Pagliari (Bruni).

Angelo Caroli

Il Catanzaro vuol conservare l'imbattibilità del [redacted] campo

«A noi, dice Mazzone, basta il pari» - Oltre 200 milioni d'incasso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Ah, quel gol di Mammi! Il cuore antico della Calabria palpita ancora nel ricordo della «rete storica» che colpì la Juventus e la mise in ginocchio. Come descriverlo quel tuffo, fra cinque avversari e il guizzo di testa con la palla in rete? Ora vorrebbero il bis da parte di Palanca, dinamo e idolo del Catanzaro, perché Carlo Mazzone, il tecnico, evita accuratamente di lanciare proclami: ha è per [redacted] patto di non aggressione. Col vento che gli scompiglia i radi capelli, col sole che torna a illuminare la scena dopo giornate bile, Mazzone è tornato in campo con i suoi ragazzi reduci dall'impegno di metà settimana a Cagliari.

Il match di Coppa peraltro ha lasciato il segno proprio nelle gambe preziose di Palanca, al punto da far dubitare sulla sua presenza contro il Milan al pari di Renzo Rossi. Stamane Mazzone li sottoporrà a un ultimo collaudo poi prenderà una decisione: uno dei due comunque dovrebbe esserci, probabilmente lo stesso Palanca, che per trovare la necessaria concentrazione e dimenticare gli acciacchi, si è sottoposto ad alcune distensianti sedute di yoga.

Tutta la Calabria e anche la vicina Sicilia attendono il confronto di domani con tale interesse che i biglietti messi in vendita sono risultati insufficienti facendo superare come incasso il traguardo dei duecento milioni. Come al solito, [redacted] stati messi in circolazione anche tagliandi falsificati per cui domani ci sarà un po' di baruffe, come av[redacted] ormai immancabilmente in occasione di questi appuntamenti. Piero Aggradi, vecchia glori[redacted] calcio juventino, perfettamente integratosi con Mazzone alla corte dell'avvocato Ceravolo, ha detto in proposito: «Non sarebbe bastato uno stadio da cinquantamila posti. Immaginarsi come sarà pieno il nostro da trentamila. Qualcuno arriverà addirittura dall'estero, approfittando di questa festa calabrese. Perché qui non è impegnato soltanto il Catanzaro, ma tutto il calcio regionale». Detto da [redacted] torinese non è poco.

In contrasto coi suoi collaboratori, l'avv. Ceravolo, sempre saggio e sorridente, fa politica di presidente annunciando: «Vorrei che il Catanzaro strappasse un pizzico dello scudetto che il Milan sta per conquistare; quel [redacted] saremo noi a cucirglielo sulla casacca. Se dovessimo ripetere l'impresa del Verona di alcuni anni fa, anche noi passeremmo nella storia del calcio». Ma, ci si chiede, sarà sincero l'anziano dirigente, oppure quale ex esponente della Lega deve mostrare pubblicamente tutta la sua neutralità?

Carletto Mazzone sembra più genuino con questa dichiarazione: «L'evoluzione della partita — ha detto — dipenderà più dal Milan che da noi. Naturalmente io sono disposto a giocarla, ma se i rossoneri dovessero assumere un atteggiamento guardingo, in questo caso faremmo altrettanto. Se invece la capolista porrà attaccarci, cercheremo di approfittarne. Il pareggio ci starebbe comodo: siamo una delle poche squadre ancora imbattute sul proprio campo e vorremmo conservare questo primato sino a conclusione della stagione. Insomma, se il Milan sta tranquillo anche il Catanzaro giocherà senza scoprirsi troppo».

Capita l'antifona? Viene inevitabile una domanda: vi siete comportati così anche col Perugia? Risponde Mazzone: «Gli umbri hanno segnato e noi abbiamo replicato. Al [redacted] là del risultato, il Perugia mi è piaciuto. Alla distanza, però, ha avvertito l'assenza di Vannini. Se dovesse ripetere questo campionato, so[redacted] convinto che non cadrebbe ne[redacted] stesso errore. Il [redacted] tatticamente è molto diverso, più evoluto e altrettanto imprevedibile. Non ci sono punti di riferimento, giochi o meno Rivera, riescono [redacted] andare tutti in gol. Io personalmente non baccerei neppure Chiodi, è un ragazzo in gamba». Insomma, il Milan è atteso da un ambiente per niente teso, ma tranquillo in quanto ha già raggiunto [redacted] salvezza. Per i [redacted] dunque conquistare un punto a Catanzaro teoricamente non dovrebbe essere difficile.

Giorgio Gandolfi

Perugia nei guai

Castagner fa la conta

PERUGIA — Per Verona parte un Perugia senza fisionomia. Castagner fa la conta: «Frosio e Vannini non possono giocare. Butti e Casarsa li porto via ma hanno guai muscolari che li condizionano fortemente. Bagni e Dal Fiume [redacted] squalificati. Ecco, [redacted] spero vivamente che la Disciplinare ci restituisca Dal Fiume, perché altrimenti mi tocca far giocare la «Primavera». Ho convocato Tacconi e Redoini, per ogni evenienza. Con Dal Fiume si è ripetuta la stessa storia di Bagni: l'arbitro ha confermato la motivazione nel redigere il rapporto, perché Dal Fiume ha allontanato il pallone e non può essere stato ammonito certamente per gioco falloso».

Riassumendo: Butti difficilmente sarà in campo (contrattura ai gemelli del polpaccio sinistro); Casarsa forse recupererà in extremis (dolore all'inserzione degli addominali), per Dal Fiume ovviamente si aspetta la decisione della Disciplinare. Questa la probabile formazione anti-Verona: Malizia; Tacconi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Nappi; Cacciatori, Butti, Goretti (Casarsa), Redeghieri, Speggiorin.

«E' la nostra ultima occasione — dice Castagner

c.s.

Liedholm prudente «E' tutto da giocare»

A Catanzaro senza Chiodi, Collovati [redacted] Bet

MILANO — Il Milan si trasferisce in volo oggi a Catanzaro. E' stato deciso di partire all'ultimo momento per evitare di risentire dello sbalzo di clima. La capolista dovrebbe affrontare [redacted] Catanzaro ancora [redacted] Chiodi, a meno che Liedholm mediti la mossa di utilizzarlo al posto di Novellino: ma la cosa pare poco credibile. Può darsi che Chiodi al contrario di domenica, quando la [redacted] esclusione provocò qualche polemica, per consentire il [redacted]tro di Rivera, vada in panchina anziché restare in tribuna.

Pare pressoché scon[redacted] la conferma di Rivera. Rotto il tabu contro il Verona, Gianni dovrebbe essere in migliori condizioni di rendimento. Oltretutto ha lo stimolo di arrivare alla 500ª partita con [redacted] stessa maglia del Milan, in serie A. Adesso è a quota 498, dunque Liedholm, in considerazione anche di questo, gli accorderà fiducia.

[redacted] gioca una fetta di scudetto domani a Catanzaro, questo Milan a un passo dalla stella. Domenica scorsa ha allungato, grazie al pareggio [redacted] Perugia proprio a Catanzaro, ora nel clan rossonero sperano [redacted] fare un altro passo avanti. Basterebbe un pareggio anche al Milan per mantenere le distanze dagli inseguitori.

Liedholm richiama [redacted] alla realtà, dopo aver sfoderato ottimismo in momenti delicati, quando coincidenze di incidenti avevano minato la «rosa». Adesso il tecnico predica calma, prudenza: «Non abbiamo ancora vinto niente, possiamo perdere e compromettere tutto in queste partite facili».

Cautela anche da parte della società. Una divagazione è stata la partitella di metà settimana, anziché a Milanello, sul campo del nuovo centro sportivo di Bellusco, paese del presidente Felice Colombo; senza ostentazione, i rossoneri hanno dimostrato di essere in palla, con tre gol di Sartori, altri sei equamente distribuiti, anche [redacted] ha fatto il suo.

Si parla di Rossi al Milan. La società per la verità smentisce, ma è evidente che Colombo e Rivera (come dall'altra parte Farina) non possano comportarsi che così. In questo periodo, con il campionato in corso, sono vietate le trattative e i contatti per i trasferimenti dei giocatori. Il Catanzaro aspetta a piè fermo. Il Milan [redacted] potrà disporre probabilmente né di [redacted] Collovati, entrambi gli stopper sono infortunati. Verrà confermato Boldini, anche Morini sarà al suo posto: domenica contro il Verona è stato protagonista, tra i migliori in senso assoluto.

Il dubbio è legato all'attacco. Ma non cambierà. Sornione, Liddas spolvera una battuta: «Ricordo [redacted] '58 un grande Milan, in una finale di Coppa dei Campioni giocammo con questo attacco senza punte vere, cioè Danova, io, Schiaffino centravanti, Grillo e Cucchiaroni». E' una [redacted] teoria questa di far giocare squadre [redacted] punte, con tanti centrocampisti e mezze punte, abili ad attaccare e a rientrare in copertura. «E' il [redacted] del collettivo che va esaltato» sottolinea Liedholm. Di fronte all'atteggiamento sempre serafico dell'allenatore si è smorzata la vena polemica, dialettica, del bolognese Stefano Chiodi: avrebbe voluto protestare, ma si è trattenuto, adesso afferma: «Perché dovrei rompere quest'armonia? Del resto sono sicuro [redacted] resterò al Milan [redacted] che se arriverà Paolo Rossi».

l. b.

Totocalcio [redacted] 35

Ascoli-L.R. Vicenza	x
Atalanta-Avellino	1 x 2
Bologna-Torino	x
Catanzaro-Milan	1 x 2
Inter-Roma	x 1
Juventus-Fiorentina	1
Lazio-Napoli	1
Verona-Perugia	2 x
Pescara-Lecce	1 2
Sampdoria-Cesena	1
Taranto-Cagliari	x
Novara-Reggiana	1
Latina-Matera	1 x

Totip n. 17

PRIMA CORSA	1
Montecatini (trotto)	x
SECONDA CO[redacted]	1 2 x
Napoli (trotto)	1 x 1
TERZA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	x x
QUARTA CORSA	x 1
Padova (trotto)	x x
QUINTA CORSA	1
Roma (galoppo)	1
SESTA CORSA	2 x
Milano (galoppo)	x 2

GRAPPA
MANGILLI
quella dal collo lungo

Queste le partite di domani

Queste le gare di domani (ore 15,30):

SERIE A: Ascoli - Lanerossi Vicenza: Lo Bello; Atalanta - Avellino: Barbaresco; Bologna - Torino: Pieri; Catanzaro - Milan: Longhi; Inter - Roma: Bergamo; Juventus - Fiorentina: Terpin; Lazio - Napoli: Redini; Verona - Perugia: Lattanzi.

SERIE B: Monza - Nocerina: Lanese; Palermo - Brescia: Patrussi; Pescara - Lecce: Ciulli; Pistoiese - Bari: Tonolini; Rimini - Spal: Prati; Sambenedettese - Genoa: D'Elia; Sampdoria - Cesena: Lapi; Taranto - Cagliari: Mattei; Udinese - Ternana: Lops; Varese - Foggia: Governa.

SERIE C 1 - Girone A: Bielle[redacted] - Trento: Rufo; Como - Mantova: Colasanti; Cremonese - Lecco: Adamo; Juniorcasale - Forlì: Baldi; Novara - Reggiana: Angelelli; Padova - Treviso: Corigliano; Parma - Modena: Facconda; Spezia - Alessandria: Leni; Triestina - Piacenza: Savelli.

SERIE C 1 - Girone B: Catania - Benevento: Vitali; Chieti - Empoli: Partussini; Latina - Matera: Cherri; Livorno - Arezzo: Stilucci; Lucchese - Barletta: Da Pozzo; Reggina - Pisa: Facchin; Salernitana - Paganese: Manfredini; Teramo - Campobasso: Magni; Turris - Cavese: Falzier.

SERIE C 2 - Girone A: Almas Roma - Albese: Balsamo (si gioca oggi); Carrarese - [redacted]: Tuveri; Cerretese - Montecatini: Tonchetti; Imperia - Sanremese: Agate; Montevarchi - Grosseto: Litro; Olbia - Viareggio: Buccini; Prato - Massese: Mele; Savona - Sangiovannese: Armienti; Siena - Civitavecchia: Gamberini.

SERIE C 2 - Girone B: Adriese - Conegliano: Segreslani; Bolzano - Omegna: Tarantola; Carpi - Pro Vercelli: Damiani; Mestrina - Audace: Chiesa; Pavia - Monselice: Galli; Pergocrema - Seregno: Pezzella; Pro Patria - Fanfulla: Zuccaro; Rhodense - Legnano: Rainone (si gioca oggi); Sant'Angelo Lodigiano - Vigevano: Basile.

Ad Imperia ha ricevuto la visita di sei giocatori granata

Radice oggi ritorna a Torino

Sarà trasferito in una clinica privata, dove fra una decina di giorni sarà operato al ginocchio sinistro - Ieri l'allenatore ha concesso la prima intervista dopo il grave incidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — «Gigi Radice non corre più pericolo di morte. Per me, se non avesse la gamba destra in trazione, potrebbe già alzarsi da letto». *Con queste parole, ieri mattina alle 10,30, il dott. Stefano Nurara, il chirurgo che dieci giorni prima aveva operato per cinque ore consecutive il trainer granata al torace, salvandogli la vita, dopo il tremendo scontro sull'autostrada dei Fiori, ha sciolto la prognosi. Gigi, per festeggiare la bella notizia, ha tolto il suo isolamento e ha consentito di ricevere i giornalisti, di rilasciare la sua prima intervista.*

— *Signor Radice come si sente?*

«Bene, — *risponde* — anche se ci vuole pazienza. A volte questo letto mi sembra di piombo».

— *Sente dolore alla gamba ferita?*

«No, quella che mi dà più fastidio è la destra, quella che ho in trazione. Si tratta però di un male sopportabile».

Radice parla con scioltezza, è disteso sul letto, la gamba destra sollevata circa trenta centimetri sopra il materasso. Dal viso sono spariti punti, cerotti e bende. Un infermiere, con pazienza, [redacted] ho rasato. Del tragico incidente è rimasto solo un segno sulla mandibola sinistra. Una cicatrice lunga una decina di centimetri. «Anche qui — *dice il tecnico toccandosi con la mano destra* — sono stato fortunato. Un centimetro più in basso e addio carotide». *Mentre parla bussano [redacted] porta della sua camera. E' lui stesso a dire.* «Avanti». Dietro l'uscio [redacted] bella sorpresa: c'è metà Torino. Con Mirko Ferretti, in testa, entrano Claudio Sala, Pecci, Copparoni, Salvadori, Vullo e Zaccarelli. L'incontro tra Radice e i suoi «ragazzi» è commovente. Mentre si stringono la mano, entra il dott. Nocara. «Amici — interrompe tutti Gigi indicando il chirurgo — questo è il mio salvatore. Se oggi sono qui con voi lo devo solo a lui». [redacted] dell'ospedale c'è anche la moglie, la signora Nerina. Sta in silenzio, pronta ad intervenire al minimo cenno del marito. «Sapete — dice ad un certo momento Radice ai giocatori — cosa mi dà veramente fastidio? Sono i denti e le pappette che sono costretto a mangiare tutti i giorni. Ho molti denti scheggiati e sento freddo. Di pappette e di omogeneizzati ne ho fin sopra i capelli».

Con Ferretti, Zaccarelli e compagni Gigi parla della partita contro il Milan. In un angolo della stanza ha il televisore. «Giovedì sera — dice — ho guardato "Lascia o raddoppia?". Ho visto Buffon. E' sempre in forma». Del campione Rosario Argentano, l'ingegnere che sa tutto sul calcio, ha detto: «Quello non è un uomo, è un computer». Si è parlato anche di Burtson. «Povero amico — ha detto Gigi — la vita è stata avara con lui». Verso le 18,30 i giocatori granata sono ripartiti per Torino.

«E' stato bello ritrovarsi — ha dichiarato Zaccarelli nel corridoio dell'ospedale —. Ora l'aspettiamo tutti a Torino». La signora Nerina informa di un suo colloquio avuto per telefono con l'uomo che ha prestato i primi soccorsi al marito sull'autostrada. «E' un dipendente del soccorso Aci — dice —. Mi ha raccontato che mio marito, quando lui è arrivato sul luogo del disastro ad Andora, aveva il corpo fuori dell'abitacolo e gridava aiuto. Le gambe incastrate sotto il volante della sua 130. Mi ha detto che forse la gamba sinistra si è rotta mentre lo tiravano fuori. Ma non c'era tempo. L'auto andava a fuoco. Per Paolo Barbera non c'era più nulla da fare».

Oggi Radice sarà [redacted] nuovo a Torino. [redacted] un'autoambulanza sarà trasferito da Imperia alla clinica privata Fornaca. Qui, tra una qui[redacted]cina di giorni sarà operato nuovamente al ginocchio sinistro dal prof. Grazzini.

Roberto Basso

Imperia. Zaccarelli, Claudio Sala e Mozzini in visita a Radice

Per un risentimento muscolare non gioca col Bologna

Si ferma anche Graziani

TORINO — Anche questa volta arriva puntuale la cattiva notizia del venerdì al Torino. Graziani, che doveva rientrare a Bologna dopo aver scontato la squalifica, si infortuna quasi al termine dell'allenamento al Filadelfia. Francesco va su un pallone e subito si ferma dolorante. Il medico parla di «risentimento all'adduttore della gamba sinistra». Stamane l'attaccante verrà ancora visitato prima della partenza, ma il suo forfait appare scontato. Graziani è tornato a casa senza riuscire a guidare l'auto. «E' un guaio tremendo — ha mormorato —. Ne abbiamo sempre una. Non riusciamo a trascorrere un periodo con un po' di pace».

Ferretti dunque si vede costretto a far marcia indietro e ad annunciare l'attacco schierato domenica scorsa a Roma contro la Lazio, che ha visto l'impiego di Greco.

Interrogativo anche al Bologna: gioca o non gioca Bellugi? In verità esiste anche un'altra incertezza più piccola, risolvibile forse con una staffetta, fra Colombo e Mastalli. Ma viene ritenuta meno importante. Bellugi non si sente del tutto sicuro e lui stesso parla di probabilità al cinquanta per cento di rientro. Questa dunque la formazione: Zinetti, Cresci (Bellugi), Castronaro; Roversi, Bachlechner, Maselli, Vincenzi, Juliano, Bordon, Paris, Colombo (Mastalli).

«Se diamo un'occhiata alla classifica — dice Cervellati — dobbiamo dire che l'unico risultato che ci serve è un successo. Senza dubbio per noi il compito non si presenta dei più facili perché il Torino rimane pur sempre un collettivo imprevedibile. Dovremo stare attenti».

Mirko Ferretti conferma le intenzioni dei granata: «Ci spiace per il Bologna, ma noi non siamo disposti a far concessioni».

r. s.

• **Torino-Atalanta**, girone finale del Campionato Primavera, si gioca domani alle 10,30 al Filadelfia.

Gran Premio Nazioni

La Francia [redacted] vinto il Gran Premio delle Nazioni del concorso ippico di Piazza di Siena, precedendo Germania, Spagna, Belgio e Italia. Sul terreno pesante i cavalieri azzurri si son trovati a disagio, bella la seconda «manche» (netta) del giovane Carli.

Mondiali hockey

L'Urss battendo la Cecoslovacchia per 6-1 a Mosca ha chiuso imbattuta i mondiali di hockey su [redacted]. Secondi i cecoslovacchi davanti a Svezia e Canada.

Lo sport in tv

ROMA — Ecco il programma degli avvenimenti sportivi che la tv metterà in onda da oggi a martedì 1° maggio.

OGGI — Rete 1: ore 19 «Dribbling», che trasmetterà, fra l'altro, un servizio sul pugilato e la vigilia del Gran premio automobilistico di Formula uno in programma domani a Madrid.

DOMENICA 29 APRILE — Rete 1: 14,15 collegamento con lo stadio di Bergamo prima della partita Atalanta-Avellino; 16,15 risultati primi tempi di calcio; 17,30 «90° minuto»; 18,15 notizie sportive e sintesi registrata di un tempo di una partita di calcio serie B; 21,50 circa «La domenica sportiva».

Rete due: «Diretta sport», in onda dalle 14,45 alle 17,30, comprenderà: da Madrid Gran Premio di Spagna di Formula 1; basket, da Milano, incontro Billy-Emerson; 11,45 «Gol flash»; 19 un tempo registrato di un incontro di calcio di serie A; 20 «Domenica sprint».

LA STA[redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] n. 183 del 19-3-1979

FERRARI-AGIP
tecnologia vincente

FERRARI-AGIP
una collaborazione che si esprime a livello mondiale
Agip

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Nuova Potenza Diesel 2.1

Ford Granada Diesel

Potenza ed economia

Ha tutta la potenza di una gran macchina, la nuova Ford Granada con motore Diesel da 2100 cc. Anche se ti fa spendere poco in carburante e in IVA, che rimane del 18%.

Confort ed eleganza

La nuova Ford Granada ha una linea così essenziale, che bisogna andarci dentro per rendersi conto che è anche la vettura tra le più spaziose della sua classe. E per capire cosa vuol dire viaggiare in silenzio e con il massimo confort.

Forza e sicurezza

La nuova Ford Granada è stata costruita con i concetti più avanzati, per offrire sempre la massima sicurezza al guidatore e ai passeggeri. Per questo, ha sedili anatomici, comandi funzionali, bassissimo centro di gravità, sterzo ad assorbimento d'urto, sistema frenante a doppio circuito ed abitacolo rinforzato in acciaio con speciali zone antiurto anteriori e posteriori. Tanto che prevede controlli solo ogni 20.000 Km.
Ed ha la garanzia di 12 mesi con chilometraggio illimitato.

Accessori e motori

Una vasta scelta di accessori consentirà di personalizzare al massimo questa vettura. E la si può scegliere in tre versioni: Base - L - GL.

Ford Granada è disponibile anche con [illegible] Diesel 1.9 cc. e motori a benzina da 2.0 e 2.8 cc. nelle versioni GL - Ghia - Station Wagon.

È per tutti questi motivi che la Ford Granada è veramente "l'altro Diesel". Vai dal tuo Concessionario Ford più vicino. Troverai il modello che fa per te.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Aut. Min. n° 4045

subito scopri che è buona... giorno dopo giorno

disintossica

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

ACQUA S.PELLEGRINO

15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

Non si rinnova la convenzione

Chivasso: chiude cardiochirurgia?

Il reparto ha una media mensile di 25 30 operazioni - Molti malati dal Sud

Verrà chiuso a giugno il centro di cardiochirurgia dell'ospedale di Chivasso? La notizia circola con insistenza negli ambienti sufficientemente bene informati.

Per quanto riguarda gli interventi di cardiochirurgia l'Ospedale di Chivasso rappresenta un grosso punto di riferimento in tutto il Piemonte: una fama conquistata in parte con un attivo interno, iniziata nel '69 e che dura tuttora...in parte grazie all'operato del prof. Actis-Dato, uno dei più noti cardiochirurghi italiani. Con i suoi interventi questo ospedale può mantenere una media mensile di 25-30 operazioni di chirurgia vascolare: inoltre in dieci anni di attività sono stati effettuati 230 interventi a «cuore esangue» e 350 extracircolanti.

Un lavoro proficuo, che ha dato risultati positivi a degenti provenienti da tutta Italia: poiché l'afflusso di pazienti da altre regioni è stato di anno in anno sempre più massiccio raggiungendo il 60% delle presenze totali.

Nonostante ciò il prof. Actis-Dato potrebbe lasciare l'Ospedale entro giugno qualora il Consiglio d'Amministrazione decidesse di non rinnovare il contratto stipulato con il professore: «*L'equivoco in cui mi trovo cadere*» dice Avataneo presidente dell'Ospedale «*è quello di credere che la nostra struttura disponga di un vero e proprio reparto di cardiochirurgia: la realtà insegna parlare di attività cardiochirurgica in quanto è stato installato un semplice ambulatorio che ha poi retto il suo lavoro quasi in sala operatoria. Il prof. Actis-Dato è stato posto alla testa di questo ambulatorio disponendo di una decina di collaboratori e dodici letti. Su queste basi l'Amministrazione stipula convenzioni di durata annuale: le sue prestazioni vengono ricompensate con 15.000 lire ad accesso ogni ordine ambulatoriale e 30.000 lire per interventi. Lo scorso dicembre quando ci è posto il problema di rinnovare questa convenzione abbiamo preferito però prorogare la decisione di sei mesi: è un provvedimento che abbiamo attuato anche con gli altri specialisti dell'Ospedale, nelle stesse condizioni di Actis-Dato. Vogliamo infatti verificare la possibilità di affidare l'incarico a specialisti appartenenti ad altri enti ospedalieri, con i quali potremmo arrivare ad un rapporto di tipo collaborazione*».

All'alba di ieri vicino alla stazione di Bruzolo

Stanco della vita militare si è gettato sotto il treno

Il giovane, 20 anni, arruolatosi come volontario s'era poi pentito ed aveva tentato di farsi riformare - Ritenuto abile, s'è ammazzato

Roberto Girardi, 20 anni - Lo straziante dolore della madre

Un giovane, [illegible] dall'idea di dover continuare il servizio militare, ieri all'alba si è fatto ucciderе dal treno in via Susa. Si chiamava Roberto Girardi, 20 anni, macellaio, ed abitava a Bruzolo, via Maffiodenza 3; non la madre Amalia ed i fratelli vano di 18 anni e Daniele di 38.

Si era arruolato volontario nei paracadutisti, ma a Livorno, le severe esercitazioni gli avevano fatto cambiare idea sulla scelta. Dopo una licenza a casa non era più ritornato in caserma ed i carabinieri erano venuti a prenderlo, per riportarlo al reparto.

Nelle [illegible]me settimane aveva chiesto un periodo di convalescenza, e fatto domanda per essere riformato, ma all'ospedale, invece, lo avevano ritenuto abile e destinato a Pordenone.

Il giovane ieri mattina avrebbe dovuto ripartire da Bussoleno con il primo treno diretto in Friuli. Ha raccolto le sue cose, tra cui una borsa con lettere e foto di amici e parenti, ed ha preso la strada che porta al casello 36, poco distante la stazione di Bruzolo.

Poco prima aveva salutato la madre ed i fratelli. «*Non arrabbiatevi, forse a Pordenone starò meglio. Vi scriverò*». Ma forse, aveva già deciso, ha atteso di vedere, alle 5, il treno merci N. 47[illegible], proveniente da Modane, si è lanciato sui binari. Il macchinista nella luce incerta dell'alba, ha visto un'ombra, ma, quando ha fermato il treno, Roberto Girardi [illegible] stritolato.

■ Per non aver osservato l'orario di rientro nella propria abitazione, un arruolato speciale è stato arrestato dai carabinieri di Carignano. Si tratta di Nicola Costantino, 24 anni, nativo Cesare Battisti 1.

Il 3 giugno

Si vota in tre Comuni

In tre Comuni della provincia il 3 giugno prossimo, oltre alle elezioni politiche, si terranno anche quelle amministrative. Sono: Bussoleno, Pianezza e Cumiana.

A Bussoleno il consiglio è giunto alla scadenza del mandato quinquennale. La giunta precedente era formata da pci-psi; all'opposizione i democristiani. Gli elettori sono 5063, di cui 2446 maschi e 2647 femmine. Le liste presenti saranno probabilmente 3: pci-indipendenti; dc-indipendenti; psi, pri, psdi. La novità è rappresentata dai candidati indipendenti nelle liste comunista e democristiana.

A Pianezza gli elettori [illegible] 7254 di cui 3527 uomini e 3733 donne. Qui la giunta di unità (pci-psi-psdi) è in crisi di[illegible] del '78. A luglio la crisi si è fatta inarrestabile, e vista l'impossibilità di formare una nuova giunta, anche il consiglio si è dimesso a dicembre ora il comune è retto dal commissario prefettizio dott. Di Giovine. I partiti in lizza [illegible]: psi-dc, psi. Non ci saranno più socialdemocratici e probabilmente vi sarà una lista «indipendente».

Gli elettori a Cumiana sono 4476, suddivisi in 7 seggi, 5 nel capoluogo e 2 nelle frazioni. Anche questo Comune dal febbraio scorso è retto da un commissario prefettizio, il dott. Fusco. La giunta centrista (dc-psdi-pli) cominciò a vacillare nel febbraio del '78, per l'uscita di socialdemocratici e liberali. Ne venne composta un'altra di unità con comunisti, socialisti e socialdemocratici. Nuovamente il psdi tolse il suo appoggio alla giunta, per cui Cumiana rimase senza amministratori. I partiti in lista sono 4: dc-psi, psi, pli; ci sarà una lista «indipendente». I socialdemocratici non si presentano più.

● In una riunione della Federazione regionale piemontese dell'Associazione del consiglio dei comuni d'Europa il direttivo ha definito la propria azione nella campagna per le elezioni europee.

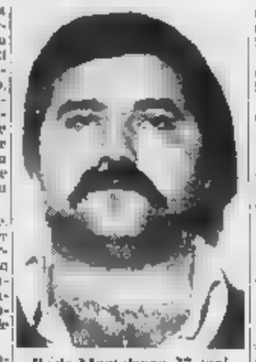
Paolo Monteleone terrore dei centri della cintura

Presa la mente della gang che rapinava uffici postali

I carabinieri sono arrivati al capobanda seguendo gli spostamenti sospetti della sua «124» - Da gennaio una ventina di aggressioni

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno scoperto ed arrestato il «cervello» della banda che dal mese di gennaio ad oggi ha compiuto una ventina di rapine nella zona ovest di Torino, prevalentemente ai danni di uffici postali. E' un boss della malavita locale nato a Rizziconi (Reggio Calabria) ma residente da anni in Val di Susa, prima a Sant'Ambrogio ed attualmente ad Avigliana, in via Madonna del Ponte 4.

Si chiama Paolo Monteleone, ha 27 anni ed è pregiudicato per vari reati: furti, rapine, estorsioni. I carabinieri del capitano Basile, sono giunti alla sua identificazione nel corso delle indagini sulla rapina compiuta giovedì alle 11,45 all'ufficio postale di Villardora.



Paolo Monteleone, 27 anni

Alcune persone [illegible] notato e segnato il numero di targa [illegible] di una 124 bianca che si aggirava con fare sospetto nella periferia del paese. L'auto è risultata essere la stessa vista più volte nelle vicinanze degli altri assalti e negli stessi luoghi dove venivano poi ritrovate le autoambulanze rubate usate per le rapine.

Seguendo questa traccia gli inquirenti sono risaliti al Monteleone. Quando si sono presentati per fermarlo (erano due i preture di Avigliana dottor Fusaro ha trasmesso 24 ore dopo la arresto il pregiudicato ha ricevuto che la 124 era in officina per riparazioni.

Il meccanico ha poi smentito le dichiarazioni dicendo ai marescialli Severino e Alessandro: «*L'auto del Monteleone l'ho riparata, e vera, ma la l'ho ritirata «alcuni giorni, quindici almeno fa. Me l'ha ripotata [illegible] dopo mezzogiorno intimandomi di dire se qualcuno mi ha cercato chiesto che la 124 era in officina dal mattino presto*».

★ Grazie alla rapidità di azione dei marescialli dei carabinieri Mastronardi, tre truffatori che si erano [illegible] impossessati di merce per 30 milioni di lire, sono stati arrestati. Il fatto è accaduto ieri ad Alpignano.

Alle 9,30 Vincenzo Guarino, 39 anni, carpentiere, via Cavezzara 55, Giovanni Cacciatore, 20 anni, ambulante, corso Regio Parco 24, Salvatore Cacciatore, 40 anni, muratore, piazza della Repubblica 31, il primo residente a Ciriè, gli altri due a Torino, si sono presentati alla ditta «Reco Plastiche» di cui è titolare Francesco Zanchetta, 34 anni, via Venaria [illegible] Alpignano.

Dopo aver a lungo contrattato sul prezzo hanno dichiarato di voler acquistare, pagando in contanti, reti di recinzione e pretesto per 30 milioni. Non appena la merce è stata caricata sul camion, hanno versato centomila lire in contanti e un assegno del Banco di Roma, agenzia di Porta Palazzo, di 29 milioni e 900 mila lire.

Partito il furgone, lo Zanchetta è corso in banca per accertarsi che l'assegno fosse coperto. Dopo un rapido controllo, la risposta del bancario: «*L'assegno è stato smarrito a Torino e in rima è coperto*».

Quattro giovani armati di pistola

Sparisce la borsa con sei milioni

È successo a Robassomero: vittima un autotrasportatore - Metà del bottino in contanti

Rapina in piazza ieri sera verso le 19,30 a Robassomero, in pieno centro del piccolo paese. Rapinato il signor Attilio Delleroba, 43 anni, da Villafranca Piemonte, dipendente dell'salumificio Giuseppe Ameretti, pure di Villafranca. Aveva consegnato della merce al negozio di salumi Vallino di Robassomero e stava per risalire sul proprio furgone [illegible] quando è stato affrontato da quattro giovani, di cui uno armato di pistola, tutti e visi scoperti, che si trovano consegnare dal Delleroba la borsa contenente circa 3 milioni in contanti ed assegni per altri 3 milioni. I banditi fuggivano poi a bordo di una «131» diretta a Ciriè.

Cuorgnè: slitta consiglio comunale

Il consiglio comunale di Cuorgnè, che avrebbe dovuto approvare il bilancio preventivo per il 1979 e, seguito il consueto al documento finanziario, rendere palese una crisi già da tempo latente, non ha chiarito le posizioni di tutti i gruppi presenti in aula. L'assemblea, infatti, ha accettato a maggioranza la proposta di rinvio presentata dal sindaco comunista Ernesto Sorone, derivante da accordi intercorsi all'ultimo ora dai gruppi socialista e comunista.

Sant'Ambrogio: centro per anziani

È stato inaugurato ieri, a Sant'Ambrogio, un centro per anziani. La costruzione polivalente e servizi e sorta per l'iniziativa promossa oltre un anno fa dal Comune e dagli enti locali. L'opera è costata oltre mezzo miliardi di lire; la somma è stata raccolta con offerte della popolazione, contributi delle aziende locali e della comunità montana; gli anziani hanno contribuito con prestazioni [illegible] lavoro gratuite. Il centro aiuterà per gli anziani sarà utilizzato anche come mensa.

NICHELINO — Domani dalle 12 alle ore 19 nella sede di viale Kennedy [illegible], si svolgerà la cerimonia di intitolazione della Scuola Media Statale n. 3 ai Martiri della Resistenza».

Tre nuove scuole presto a Chivasso

La giunta regionale ha dato parere favorevole per l'istituzione in Chivasso di un istituto magistrale, di due corsi di istituto professionale femminile e formativi da aggregare all'istituto «Birago» di Torino nonché di una terza scuola media risultante dalla fusione di sezioni staccate delle due scuole medie esistenti «Cossa» e «De Ferrari» con aggiunta di altri quattro corsi completi.

L'istituto magistrale avrà [illegible] sua sede nell'edificio scolastico di via Biatta mentre i due corsi dell'istituto professionale potranno trovare ospitalità presso l'Iaip di via Marconi, poiché con l'istituzione della terza scuola media saranno convogliati nel nuovo edificio [illegible] via Coppino ormai in via di ultimazione e con disponibilità di 12 aule, sei classi della media «Cossa» che attualmente hanno trovato ricetto nell'edificio dell'Iaip.

Offerte dei lettori

Per la [illegible] del macellaio

Per la cattura del macellaio Giovanni Gallo abbiamo ancora ricevuto: Luciano Lavatto 10.000; Damiano Lanza 30.000; Ebe Lanzarin 20.000; Ass. casalinga macellaio [illegible]; Ass. commercianti Favria 200.000; Delfina Brunetto 5000; Giovanni Re 10.000; Giovanni Piovano 5000; Roberto Bertolo 10.000; Giuseppe Barberis 5000; Domenico Ossola 5000; Primo Musso 10.000.

Luigi Garrone [illegible]; Francesco Calandro 10.000; Ditta Miglietta 10.000; Ermanno Demarina 30.000; Vincenzo Conte 10.000; Mario Biglia 10.000; Pietro Cipriano 20.000; Piero Lanzetti 10.000; Bruno Da Casto 10.000; Edoardo Bonetto [illegible] Carli & Parrotta 30.000; Mario Avaro 20.000; Franco Sorio 30.000; Riccardo Chubert 50.000.

Ignazio Di Maio 10.000; Giovanni Gamba 10.000; Gianpiero Rissetto [illegible]000; Pierluigi Doglio 10.000; Amilcare Bechis 20.000; Franco Paolin 20.000; Secondo Durando 10.000; Mario Chubert 20.000; Giovanni Costa 20.000.

Giorgio Costa 5000; fratelli [illegible] 10.000; Gianfranco Ferri 20.000; Giacomo Boccardo 10.000; Carlo Chiabotto 10.000; Mario Maza 10.000; Sergio Ronco 10.000; Domenico Surtore 10.000; Delmarzo Vinassa 20.000; Berruti 10.000; Michele Brero 10.000; Troglia 10.000; Rosario Coco 10.000.

Allara 1.II e Pipino 30.000; Fontanella & Grigato [illegible]; Michele Dellisanti 10.000; Mario Genova 10.000; Nada & Parigi [illegible]; Mario 10.000; Girotto 5000; Roberto Piasore [illegible]; Enrico Panta 10.000; Giovanni Molano 20.000; Giampaolo Gallo 10.000; Fili Schellino 100.000; Ferdinando Massola 10.000; Luigi Neirotti [illegible]0; Celeste Calcagno 10.000; Brunone Ludola 10.000; Giuseppe Trinchero [illegible] Mario Olberti 10.000; Piero Maina 10.000; Ezio Truffa 10.000; Bruno Selvaggio 10.000; Luciano Testa 10.000; Giancarlo Oggero 20.000; Orazio Crivelli 20.000; Marino Cestari 10.000; Dario Vigna 20.000; Pierguiseppe Marmetto 20.000; Giovanni Orgliano 10.000; Giovanni Vergnano 10.000, Giovanni Grento 10.000; Luciano Serra 10.000; Francesco Crivello 10.000; Giuseppe Fenocchio 10.000; Macelai associati Chivasso 100.000; Bruno & Piero Dolza 10.000. [illegible] Casetta 10.000; Giuseppe Sanco 10.000; Silvano Platis 20.000; Isidoro Valla 10.000.

Totale generale L. 3.515.000.

Borgaro: incendio distrugge magazzino

Un incendio ha devastato ieri mattina un magazzino di stoffe per auto, a Borgaro Torinese. L'allarme è stato dato alle 10 da un dipendente stesso della ditta, la Sivar, che si trova in via Veneto 23, nella periferia industriale del paese. Stava salendo nei cortile alcuni fattorini in ferie, una scintilla e caduta «di cartone da imballaggio. Le fiamme si sono estese dall'esterno al locale artigianale adibito a stoccaggio di particolari di autoveicoli.

Da Torino sono state inviate sul posto cinque squadre dei vigili

A Cuorgnè le «cornici della storia»

A Cuorgnè un folto pubblico ha partecipato alla serata indetta dalla Pro Loco durante la quale sono state proclamate le opere risultate vincenti del «Premio nazionale per un'opera teatrale» in lingua piemontese a natania bandito a Cuorgnè nel 1977. Alla premiazione ha fatto seguito una replica della commedia prima classificata: «*Le cornici della storia*» di Prato e Sereni Gay alla presentata dalla compagnia canavesana «Filiberto Alarmo» nel corso della rassegna primaverile organizzata denominata «Tutti a teatro» in vista alla sua terza edizione.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: San Paolo della Croce. S. Pietro Chanel, S. Teodora. **Domani**: [illegible] Caterina, da Siena.

L'Aidas precisa

In merito alla querela presentata dalla Fidas contro il presidente dell'Aidas di [illegible] Elio Pastorino, quest'ultimo ci scrive per precisare che «*non ho mai disposto, a titolo personale, dei soldi del sodalizio in particolare del 6 milioni 400 mila lire che, tuttora, sono depositate presso la Cassa di Risparmio. Non è vero che il gruppo unico in Tribunale, perché la querela verte esaminata dal pretore di Chieri. L'Aidas è espressione di una libera scelta associativa e non frutto di alla presunta «guerra secessionistica»*».

VOLPIANO — Domani resterà aperto, a disposizione dei cittadini che [illegible] vogliano visitare, il nuovo asilo nido; la costruzione, realizzata in due anni e mezzo con una spesa di 200 milioni, annualmente ospiterà 30 bambini secondo le quattro quarti/ostrici e tre inserimenti.

ALICE SUPERIORE — Stamane [illegible] mattino in «*Festa primaverile*», con raccolta esposizione mobiliare ed articoli, concorso veicoli e ambulanti. Sono in gallo coppe e medaglie. La consegna dei premi avverrà alle 15,30 presso il Municipio.

BORGARO — Per raccogliere i fondi necessari per l'acquisto di una nuova ambulanza, la Croce Verde ha organizzato per [illegible] una corsa non competitiva libera a tutti su un percorso lungo 10 chilometri (2500 metri per [illegible] categoria bambini dai 9000 (categoria 2500 mtr: ritrovo alle 8 in piazza Europa; partenza alle 9

RIVALTA — Gara ciclistica domani di ritorno per i corridori dei Gruppi della gioventù. L'iscrizione è gratuita e il percorso, da ripetersi più volte, secondo la categoria, è di 1200 metri.

CUORGNÈ — Alle 16 di domani, presente la Banda della Marina, verrà scoperta una lapide in memoria dei caduti

ORBASSANO — Oggi alle 15,30, sul pubblicazione del [illegible] parrocchiale, i ragazzi della IV E della elementare «Pavese» presentano una «azione» drammatica in sei quadri dal titolo «*La spada di Damocle*»

PONT CANAVESE — Circa 500 persone hanno assistito alla serata svoltasi nella sala della Manifattura Pontese durante la quale i gas usa coro del Canavese hanno presentato alcuni brani del loro repertorio. La serata si è svolta nell'ambito delle manifestazioni per il decennale del coro alpino «Gran Paradiso»

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; [illegible] variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) - 16 Film; 12.45 Film; 14.30 D... come donna; 17.30 Film ragazzi; 20.30 «Saranno uomini»; 23 Gli uccelli di Lucliano; 0.45 [illegible].

Tele Monte Bianco (33 Uhf) - 10.30 Film; 16 Film; [illegible] TMB Sport, 20.15 Speciale rugby; 21.30 Film; 22.50 Film.

Tele Voi (36 Uhf) - 16 Video Torino; 16 Tele nuova; 21.35 «**Il giustiziere di Dio**»; 21.45 «**I due deputati**».

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) - 7 «**Kazuga**»; 8.40 «**Il leone di Pietroburgo**»; 10 «**I mascadieri**»; 11.30 Caccia al 13; 12 Mamma mia e Peter; 14 Cartoni animati; 14.45 Vinovo corre; 16.35 Chiar... mi su; 18.15 Questo grande sconosciuto; 18.45 Maxyerrino; 19.40 Fai da te; 20.30 «**Ehi amico, tocca a te morire**»; 22.15 Gialloramma; 22.30 Jo, Joe... Jui; 0.30 Mezzanotte con Tiboni

Televisione Commerciale (44 Uhf) - 13 «**Il figlio di Korisa**»; 14.40 Anche le piante hanno un'anima; 15.30 Mio ribalta '78; 16.45 «**Il giorno del toro**»; 18.30 Una rubrica al giorno; 19.45 Di che segno sei?; 20.30 «**Il magnifico cornuto**»; 22.25 Telefilm; 23 «**Per favore non lasciate le palline**».

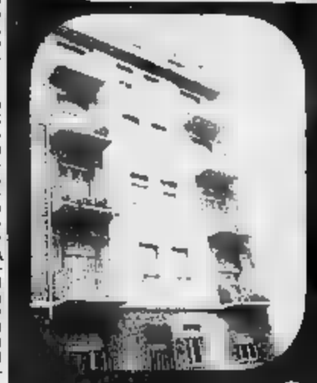
Televisione Subalpina (45 Uhf) 13 «**Il fantasma di Londra**»; 18 «**Prega il morto e ammazza il vivo**»; 20.30 «**Una stagione all'inferno**»; 22.30 Star parade; 23.30 «**Nemico pubblico**».

Video Gruppo (52 Uhf) - 7.15 Sveglianotzi mattine; 8 «**Aquile nell'infinito**»; 10 Portami tante rose; 11 «**Caporale di giornata**»; 14 «**Come sposare moglie**»; 16.40 Calcio nudo; 17 «**Francesca: una storia piemontese**»; 18 Giunta alla sopra vicenza; 20 «**Che donne, ragazzi**»; 22.30 Come nasce un'orchestra; 24 «**Che donne, ragazzi**».

Tele Europa 3458 Uhf - 16 «**L'erede di Robin Hood**»; 12 Show musicale; 13 «**La stage di Frankenstein**»; 15 10 «**Viveva per uccidere, uccideva per vivere**»; 17.30 «**La regina dei karate**»; 20 «**Ravage**»; 22 «**Il padrino di Hong Kong**»; 24 «**Terminal Island**».

Tele Torino International 401 Uhf - 16.30 Morti uno sera al bar; 17.30 Thierry la Fronde; 18 «**L'amore è come il sale**»; 17 Zecchino d'oro; 19.15 Speciale cinema; 20.05 Telesettimanainternazionale a cura [illegible] Massimo Boccaletti; 21 Cinema, formato ridotto; 21.40 «**Il comandante**»; 23.20 «**La matrigna**».

VIA [illegible]ZZO 4
ANGOLO VIA [illegible]
A 20 metri da C.so Giulio Cesare, vendiamo appartamenti a prezzi convenienti.
Camera, cucina, servizio, cantina, da 4.500.000 a 5.300.000;
2 camere, cucina, servizio, cantina, 7.300.000;
3 camere, cucina, servizio, cantina, da 9.400.000 a 10.200.000.
Muri negozi (adibiti ad alimentari, sartoria, elettrauto), da 9.000.000 a 17.400.000.
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO
[illegible] SUL POSTO
ANCHE FESTIVI


BORGATA PARELLA
VIA GIANFRANCESCO RE 65
Tra Via Valentino [illegible] e Via Adriani di Borgaro, vendi[illegible] appartamenti spaziosi in recente co[illegible] ascensore e riscaldamento centrale.
[illegible]amera, tinello, cucinino [illegible] 10.800.000 a 12.600.000
[illegible]amere [illegible] ello, cucinino [illegible] 15.600.000.
A RICHIESTA IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE DILAZIONATO DA UNO A DIECI ANNI.
PERSONALE [illegible]
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO [illegible] Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

fisim formula 3
Volete affidarci [illegible] vendita [illegible] appartamenti o interi stabili?
Oggi alla Fisim ci sono 3 motivi validi in più per farlo:
1
2
3
Una formula di successo
Fisim
Società Finanziaria Immobiliare
[illegible]59000-501970

CORSO SAN MAURIZIO
Angolo [illegible] Ava
proprietario vende ultimi appartamenti immobile ristrutturato. Visite 15-17.
[illegible] 519.204 - 533.267

VILLE UNIFAMILIARI
unicabitat
SEDE T[illegible] E SPOSIZ[illegible]

VENDESI
fabbricato industriale mq 2300 3100 4600 11.000 coperto con palazzo uffici mq 4000 Mercalion zona Ile ingros; telefonare ore ufficio 011 642120.

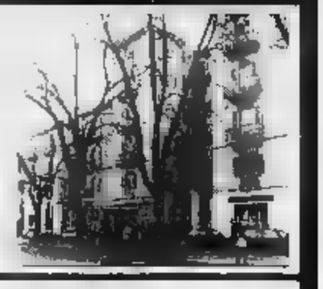
VENDESI
capannone mq 550 pensilina mq 170 alloggio custode - uffici - peso bilico mq 10.000 terreno cintato, None statale Pinerolo, tel. 6470296

Affittasi
locali uso ufficio
in Torino [illegible] corso Taranto mq 300 anche divisibili.
Scrivere «Publikompass 7592 — 10100 Torino».

RIVOLI corso Francia
Prestigiosa proprietà interamente ristrutturata:
■ Villa lussuosa su tre piani di cui uno mansardato
■ Casa custode
● Parco di 10.000 mq [illegible]teramente recintato
STUDIO dott. RIGHI - Tel. 513.632

PALAZZINA NUOVA
con solo 4 alloggi ■ Bruino impresa vende direttamente alloggi composti
salone 2 ■ 3 camere letto doppi servizi cucina giardino recintato prezzo L. 60 milioni
mezzo 15 milioni mutuo fondiario acquisto Iva 6 per cento
Possibilità ottimo reddito per acquisto in blocco:
Per informazioni tel. 390.987 - tel. 740.870

A 5 Km da CHIVASSO
ZONA COLLINARE PANORAMICA
PALAZZINA LIBERA DI 3 ALLOGGI
VENDO ANCHE IN [illegible]
Piano primo: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni
Piano terreno: 2 camere, cucina, bagno
3 camere, cucina, bagno
Box, taverneita, 900 mq terreno recintato
Facilitazioni dirette - mutuo
STUDIO DOTT. RIGHI (011) 513.632

CORSO EINAUDI 27
NEL MIGLIOR CENTRO DI TORINO, A PREZZI ECCEZIONALMENTE VANTAGGIOSI

● Una camera cucina servizio 2.500.000 contanti 3.000.000 [illegible].
● Due camere cucina bagno 3.000.000 contanti 5.000.000 mutuo
● Tre camere cucina servizio 5.000.000 contanti 7.000.000 mutuo
Disponibili muri macelleria importante nostro personale sul posto.

VIA FERRERE 5
QUASI ANGOLO VIA BARDONECCHIA
UNA BELLA CASA CON RISCALDAMENTO CENTRALE A PREZZI CONVENIENTI!
UNA CAMERA CUCINA BAGNO 3.200.000 contanti 5.000.000 mutuo
DUE CAMERE CUCINA BAGNO 4.200.000 contanti 7.000.000 mutuo
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO
FIDUCIARIA immobiliare spa
Torino via Papacino 2 ang. corso Matteotti
556956-5 linee a ricerca automatica

Sorpresa dei sei rinviati a giudizio sull'accusa del magistrato

Reazioni degli incriminati dal pretore per i presunti illeciti edilizi in città

ALESSANDRIA — «*Non so cosa dire, sembra di essere di fronte a una nuova campagna elettorale contro la mia persona e il mio partito, una campagna a sentenze successive: prima l'avviso di reato, ora il rinvio a giudizio. Per fatti che non esistono. Un procedimento penale senza che vi siano addebiti, prove a mio carico. Non ho mai ricevuto quei soldi, ho la coscienza tranquilla: non c'è stata alcuna corruzione*». Questa la prima reazione di Felice Borgoglio, segretario regionale del psi e sino a pochi giorni fa sindaco di Alessandria — incarico cui si è dimesso per presentarsi candidato del psi al Parlamento nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria — al rinvio a giudizio deciso dal pretore dottor Mario Dell'Aquila. Una decisione, almeno per quanto riguarda l'accusa di corruzione, che ha colto di sorpresa non solo l'ex sindaco, presunto corrotto, ma anche il presunto corruttore, l'industriale Aldo Lucini, consigliere comunale della dc, e i difensori, gli avvocati Bottasai, Taverna e Mazzone.

Una reazione dovuta anche al fatto che mentre il decreto di citazione è stato depositato alla cancelleria della Pretura nella tarda mattinata di ieri, un quotidiano aveva avuto notizia, con ampi particolari e molte ore prima, delle decisioni del magistrato. «*Un fatto inaudito, assurdo — è stato il primo commento dei difensori —: qualcosa che sbalordisce: un organo di informazione è stato messo in grado di comunicare un provvedimento giudiziario prima degli stessi interessati, quando poi non esistono elementi tali da giustificare il rinvio a giudizio*».

Gli avvocati non nascondono il loro disappunto: qualcuno è stata anche ventilata la possibilità di chiedere, prima del processo già fissato il 16 maggio — in piena campagna elettorale — la ricusazione del giudice. Tutto verrà deciso nei prossimi giorni.

Borgoglio e Lucini sono accusati di corruzione: secondo il capo di imputazione l'ex sindaco avrebbe ricevuto venti milioni dall'industriale per includere nel Piano regolatore approvato nel 1973, tra le aree destinate a zona residenziale, alcuni terreni di Lucini, destinati invece a verde pubblico. Una tesi sostenuta da una lettera anonima. «*E per un anonimo, non convalidato da alcun elemento, è venuto fuori tutto questo*», è stato il commento di Aldo Lucini. Tra l'altro la modifica al Piano era stata decisa in base alle osservazioni presentate da alcuni proprietari, tra i quali l'industriale risultava. «*L'onestà di Borgoglio è fuori discussione*», hanno affermato gli stessi oppositori in Consiglio comunale, durante un dibattito sull'argomento. Ma si è giunti egualmente al rinvio a giudizio.

L'ex sindaco, inoltre, è stato incriminato anche per omissione di atti d'ufficio e omessa denuncia di reato, accusa quest'ultima contestata anche all'ing. Italo Neri, già capo dell'ufficio tecnico comunale. Il sindaco avrebbe omesso di pagare gli oneri di urbanizzazione per i complessi residenziali «Il forte» e «Le meridiane» sorti al rione Cristo, non denunciando — e neppure il Neri — l'inosservanza all'autorità giudiziaria.

Felice Borgoglio

Aldo Lucini

Per il mancato pagamento sono stati pure rinviati a giudizio i fratelli Celeste e Lino Pinoni, impresari edili di San Salvatore, Giovanni Cerruti, responsabile dell'Immobiliare Cristo e l'ing. Vittorio Ramogne, progettista e direttore dei lavori dei due complessi; sono difesi dagli avvocati Punzo, Pozzi, Procopio e Robiglio. Felice Borgoglio aveva spiegato al pretore, quando venne interrogato negli scorsi giorni, che gli oneri di urbanizzazione non erano stati pagati perché ancora non calcolati con esattezza, senza pregiudizio alcuno per il Comune, in quanto i costruttori avevano depositato a garanzia delle fidejussioni. Ma anche in questo caso il magistrato ha deciso di portare tutti a giudizio.

Franco Marchiaro

Concluse le trattative con le autolinee private

Novi, raggiunto un accordo per il consorzio trasporti

NOVI LIGURE — *Manca poco all'inizio della gestione del Consorzio intercomunale trasporti. Si sono infatti concluse le trattative tra il C.I.T. e gli attuali proprietari delle autolinee della zona. Voci di corridoio indicano in 215 milioni l'accordo con la società Bisio & Bassano di Gavi Ligure (che cederà 18 pullman); 115 milioni quello con i fratelli Fava di Tassarolo (4 pullman più due licenze noleggio da rimessa); 110 milioni con la ditta Tegaldo Grondona (7 pullman); 20 milioni con la ditta Sciutto Francorilla Bisio (3 pullman) e 485 milioni con la ditta Gambutto di Cabella Ligure (6 pullman più due licenze per turismo). E' assicurata la continuità del servizio: tutti i proprietari delle autolinee sono impegnati a proseguire la gestione fino al subentro del C.I.T.*

Abbiamo chiesto conferma ad Alfredo Canobbio, vice presidente del Consorzio: «Le voci riportate — ha dichiarato l'esponente democristiano — rappresentano una parte delle bozze di accordo raggiunto in questi giorni dal Consiglio direttivo con i vari proprietari: manca ancora l'approvazione dell'assemblea dei Comuni, che deve esprimere il giudizio definitivo».

La conclusione delle trattative rappresenta un grosso passo avanti: dovrà risolto un altro impegnativo problema: lo studio delle linee, tenendo conto delle zone più urgenti; la ristrutturazione, particolarmente dei mezzi, avverrà gradualmente. Comunque il C.I.T. manterrà l'impegno di iniziare la gestione entro l'anno.

Alcuni proprietari entreranno nel C.I.T. dipendenti: scelta questa che può destare perplessità. In proposito il vice presidente del Consorzio ha precisato: «E' questione che occorre chiarire: i tre proprietari che non sono inquadrati a libro paga nelle loro aziende hanno posto la loro assunzione nel Consorzio come clausola vincolante per la definizione dei contratti. Il Consiglio direttivo ha accettato di buon grado le richieste: personalmente ha appoggiato questa scelta che risponde al principio di recuperare capacità ed esperienza. Non possiamo infatti sperare di avere una gestione capace di soddisfare le esigenze della popolazione e nello stesso tempo attenta ad una linea di rigorosa economicità, senza personale capace e in grado di attuarla. La preparazione professionale, l'esperienza, la conoscenza della zona sono fattori che non si possono inventare».

Alfredo Canobbio

«Quanto ai posti di lavoro — *conclude il rag. Canobbio* — a nessuno si difendono molto meglio gestendo direttamente il servizio piuttosto che, come taluni vorrebbero, affidando tutto all'Atm di Alessandria. assunzioni prese».

E. C.

Nuovi pionieri Croce Rossa

ALESSANDRIA — Una quarantina di giovani dai quindici ai venticinque anni, studenti e lavoratori, hanno superato gli esami ottenendo la qualifica di Pionieri della Croce Rossa. Sono volontari che svolgono la loro opera in squadre specializzate in diversi campi di intervento. Collaborano con gli infermieri del pronto soccorso dell'ospedale civile e infantile; svolgono assistenza sociale in favore dei lungodegenti ospiti del reparto terza medicina dell'ospedale cercando di alleviare la solitudine di chi molto spesso è abbandonato dai parenti; si interessano di educazione sanitaria allo scopo di educare la popolazione alle fondamentali regole dell'igiene e del soccorso. Infine intervengono nei luoghi in cui avvengono disastri.

La squadra Pionieri alessandrini si è particolarmente distinta ad Ancona, in Friuli e dunque la drammatica alluvione abbattutasi in provincia nell'ottobre 1977.

Questi i nuovi pionieri: Enza Antisano, Massimo Azzori, Maria Rosa Azzori, Rossella Bonadio, Giorgio Bianino, Elisabetta Borgini, Sabrina Camilli, Giancarlo Cavanna, Maria Angelo Ciceri, Monica Di Marco, Margherita Ellenne, Anna Fagiani, Rosa Fatigati, Patrizia Garofalo, Paola Giordano, Cinzia Garavelli, Marinella Guarzotti, Manuela Giovannetti, Dinda Gandini, Paola Grignani, Francesco Marotta, Claudio Messina, Anna Ottone, Paola Parola, Giorgio Pieri, Massimo Pagella, Pinuccia Pistarini, Marilena Polenza, Roberta Piana, Paola Quattrocchio, Tiziana Quirico, Maurizio Ramella, Marilena Rini, Paola Ravazzotti, Elisabetta Rossi, Barbara Salvatore, Edilia Speranda, Monica Valle, Lorella Vercellese, Gianni Vegni, Maria Teresa Viale e Nicola Zangli.

(s.c.)

Acquistarono prosciutti per sei milioni e mezzo

Spacciarono assegno rubato condannati 3 alessandrini

ALESSANDRIA — *Tre giovani, arrestati il 30 marzo scorso dai carabinieri per aver compiuto una truffa con un assegno proveniente da una rapina fatta in banca a Ferrara nel luglio 1977, sono stati ieri processati e condannati. Sono il muratore Salvatore Morello, anni, corso Acqui 367, Michele Pupillo, un operaio di 23 anni, via Bologna 18, e Salvatore Zoccoli, di 35, pure abitante Acqui 367, alle «Casermette». Risponderanno di ricettazione, falso e truffa. Morello è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione; gli altri a due anni e 6 mesi di reclusione, le stesse pene richieste dal pubblico ministero, Busto.*

«Di assegni non me ne intendo, sono un semplice muratore — *è stata la difesa di Morello* — lo credevo "buono" e come tale l'ho usato». *I tre, venuti in possesso di un effetto in bianco che faceva parte di un blocchetto rubato durante una rapina, lo avevano compilato per un importo di 5 milioni apponendovi false firme di emissione e girata. Morello aveva poi telefonicamente ordinato al salumiere Dante Vezzoli di Castelnuovo Rangone (Modena) 180 prosciutti per un importo di sei milioni e mezzo, accordandosi per il pagamento contrassegno della merce.*

I salumi venivano consegnati da un corriere emiliano e l'autista riceveva in pagamento l'assegno di milioni e la rimanenza in contanti. Qualche giorno dopo la ditta forniture presentò l'assegno all'incasso e venne a sapere che proveniva da una rapina. Dopo inutili tentativi di mettersi in contatto con il Morello per ottenere una diversa forma di pagamento, il Vezzoli si rivolse ai carabinieri. Alessandria che, rintracciarono l'acquirente. Costui raccontò di aver solo ordinato la merce per conto di un tortonese certo Giovanni Surace, che gli aveva consegnato l'assegno già compilato e firmato, ma l'uomo, chiamato in causa anche al processo, è risultato inesistente.

Dalla testimonianza del corriere i carabinieri del Nucleo investigativo risalirono a Pupillo e Zoccoli, notati a bordo di un'auto al momento della consegna dei salumi. Le indagini stabilirono poi che Zoccoli e Pupillo sono rispettivamente genero e futuro genero di Domenico Tripodina, arrestato di recente per la ricettazione degli assegni rapinati a Ferrara.

E. C.

Magro il bottino, poco più di due milioni e

Assalto all'ufficio postale di Lobbi Impiegato e cliente colti da malore

LOBBI — Mini-rapina verso le 11 di ieri all'ufficio postale del sobborgo, in via Poggio: bottino due milioni e mezzo.

Due individui sui anni, forse alle prime armi — sono apparsi piuttosti titubanti — scesi da una «Alfetta» blu, a bordo della quale è rimasto un complice d'auto, rubata poco prima ad Alessandria e stata poi trovata abbandonata a Sale, nel Tortonese) sono entrati nell'ufficio. Qui si trovavano il portalettere Marini e l'impiegato Pietro Lo Presti ai quali i due rapinatori, entrambi armati, ma a viso scoperto, hanno chiesto con voce esitante: «*Dove sono i soldi*».

L'impiegato ha indicato un cassetto e la cassaforte: mentre uno teneva la pistola spianata, il complice ha prelevato tutto il contante, quindi, resosi conto che la somma era molto modesta, ha costretto Lo Presti ad aprire la cassaforte da cui ha preso altro denaro.

Mentre portalettere e impiegato venivano colti da un leggero malore, i due usciti di corsa dall'ufficio postale risalendo sulla «Alfetta» che si è allontanata.

Prima però uno dei rapinatori ha tagliato i fili telefonici per ritardare l'allarme. Quando l'impiegato è riuscito a mettersi in contatto con i carabinieri, i banditi erano lontani.

E. O.

Martedì, 1° maggio

Si inaugura l'enoteca a Vignale

VIGNALE — Si inaugura martedì, 1° maggio, l'Enoteca regionale del Monferrato nel settecentesco palazzo Callori. Vi sono esposti vini e acquaviti in bottiglia del Piemonte. In un apposito settore è possibile degustare e comperare i prodotti a prezzi convenzionati. Una formula nuova per il consumatore è l'offerta di vini acquistabili presso aziende produttrici, previo assaggio di campioni e ritiro «credenziali di acquisto».

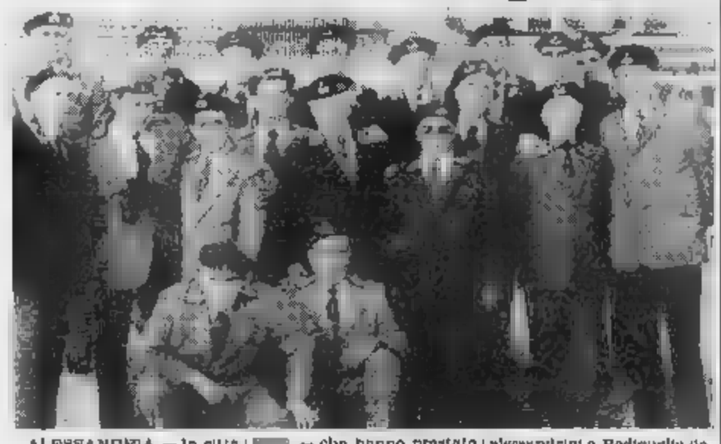
Tutti i prodotti esposti all'Enoteca sono esaminati e analizzati per verificarne la validità e la qualità. Personale specializzato è a disposizione per dare consigli e suggerimenti nella scelta e l'abbinamento di vini e cibi, per il servizio di tavola e di mescita.

Nelle sale del palazzo vi sono anche mostre didattiche, storiche e documentazione sulla civiltà della vite e del vino.

L'Enoteca è costituita come consorzio dei seguenti comuni: Altavilla, Camagna, Cellamonte, Conzano, Cuccaro, Fubine, Moncalvo, Olivola, Ozzano, Rosignano, Sala, Terruggia, Vignale Monferrato.

(p. c.)

I marinai a Redipuglia



ALESSANDRIA — In città opera attivamente una sezione della Associazione nazionale marinai d'Italia, che raccoglie tutti coloro — e sono — che hanno prestato servizio militare in Marina.

In questi giorni, organizzato dalla sezione, è stato un pellegrinaggio di marinai alessandrini a Redipuglia dove hanno reso omaggio a tutti i caduti.

Nella foto i marinai alessandrini a Redipuglia. (f.m.)

La fabbrica di frizioni fallita

Per la Riff di Solero impegno della Regione

SOLERO — La Regione Piemonte si è impegnata a verificare l'esistenza di imprenditori interessati all'acquisto dello stabilimento Riff di Solero — produceva freni e frizioni ed è stato dichiarato fallito negli scorsi mesi — e alla sua ripresa produttiva, per salvare un patrimonio di tecnologia, di lavoro e di mercato.

Queste le conclusioni di un incontro all'assessorato regionale al Lavoro di una delegazione di operai della Riff accompagnati dal presidente della Provincia Lorenzo Demichelis, da consiglieri comunali di Solero, dal segretario della Cgil, Guglielmo Cavalli, e da sindacalisti delle categorie sindacato di categoria).

L'impegno della Regione è venuto dopo un approfondito esame della situazione che ha condotto l'azienda al fallimento e delle varie ipotesi finora prospettate per salvare l'occupazione nella zona.

Il Consiglio di fabbrica della Riff e i sindacalisti ritengono che le ottime condizioni dello stabilimento, la sua localizzazione lungo la statale Alessandria - Asti - Torino (presso un casello autostradale) e l'area di cui il complesso dispone, sono elementi che rendono possibili insediamenti industriali anche per produzione alternative.

f. m.

A Ottiglio, Occimiano, Pomaro, Bozzole, Valmacca

I redditi '76 nel Casalese

OTTIGLIO — Il più contribuente del paese collinare è il direttore bancario Natale Balocco, che ha denunciato per il 1976 un di 16 milioni 352 mila. Lo seguono l'ex-medico condotto dott. Angelo Bussotti, con 10 milioni 975 mila; il generale in pensione Cesare Lavezzo 10 milioni 300 mila, Giuseppe Degiovanni 9 milioni 180 Ennio Rosso 7 milioni mila; 7 milioni 640 mila; Romano Venesio 6 milioni 177 e Luigi Pozzobonelli con 6 milioni 63 mila.

OCCIMIANO — Il sindaco e dirigente industriale Giuseppe Aceto, con un reddito dichiarato di 23 milioni 411 mila è alla testa dei maggiori contribuenti del paese. Al secondo il medico Giuseppe Sorrenti, con 16 milioni 931 mila.

Vengono poi il veterinario dott. Giovanni Cavalli, con 10 milioni 891 mila; l'esattore delle imposte Roberto Onsenni, con 15 milioni 367 mila; il dott. Pietro Gassano, ora deceduto, con 14 milioni 410 mila; Giuseppe Muzzone 9 milioni 990 mila; Franco Debernardis 12 milioni 690 mila.

(m. f.)

POMARO — Il più contribuente del paese è l'ex-medico condotto Vincenzo Dutanto, che ha dichiarato un reddito di 14 milioni 55 mila. Lo segue Ettore Quartero, coltivatore diretto, con 13 milioni mila. Vengono poi Luciano Sacco, argentiere a Valenza, con 10 milioni 852 mila; Luigi Quartero 9 milioni mila; Sergio Preda 8 milioni mila; Luigi Negrandi 7 milioni 340 mila; Pietrasilo Boselli 7 milioni 239 mila e Giuseppe Gatti con 6 milioni 690 mila.

(m. f.)

BOZZOLE — L'impiegato di banca Franco Tibaudi è il maggiore contribuente del paese, avendo denunciato per il 1976 un reddito di 9 milioni 245 mila. Lo seguono i coltivatori diretti Alfredo Baldi e Pietro Mortarino (quest'ultimo è il sindaco del paese) che hanno dichiarato rispettivamente 7 milioni 253 mila e 6 milioni 604 mila. Sono seguiti da Mario Mortarino, con un reddito di 6 382 mila.

(m. f.)

VALMACCA — I due fratelli, industriali delle serramenta, Giovanni e Giuseppe Coppa guidano l'elenco dei contribuenti del paese con un reddito rispettivamente di 25 milioni 400 mila e 25 milioni 215 mila. L'impiegato di banca Felice Barbero ha denunciato 13 milioni 649 mila e Giuseppe Bruzzone, commerciante in legnami 12 milioni

Il sindaco Mario Marchiano, coltivatore diretto gia in pensione ha dichiarato 482 mila lire.

(m. f.)

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Happy Days
Ambra: «Lancelot e la Padania»
Comunale: Un amico da salvare
Corso: Peter Pan
Cristallo: Pari e dispari
Galleria: Bellezza rosa
Moderno: Un uomo in ginocchio

ACQUI TERME
Ariston: Ecco Fantozzi un anno dopo
Cristallo: Animali notturni
Garibaldi: Cento passi

CASALE MONFERRATO
Ritrovo: Piccole donne
Nuovo: La collisione, la conversione e la caduta
Politeama: Il commissario di ferro
Vittoria: Cenni di cambiamento di Elodi

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Lotta di classe in Italia

CASTELCERIOLO
Mercato: Tom Dollar

GAVI LIGURE
Il Forte: Grazie a Dio è venerdì

NOVI LIGURE
Cristallo: Rocky horror
Italia: I ragazzi venuti dal Brasile
Italia: Piraña
Moderno: Banana su cavalluccio legno a sobbalzo

OVADA
Lux: Il vizio del benessere
Moderno: Dossier di accusa
Torrazzo: Grease

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'uccello dalle piume di cristallo
Lux: Fuoco sotto la pelle (vietato)

TORTONA
Moderno: L'amico americano
Sociale: Cassino
Vittoria: Guerra stellare

VALENZA PO
Teatro: Cinema e ristorante ad Elodi

VOGHERA
Arlecchino: Il ragazzo selvaggio
Galvani: Riviera turchese
Roma: Happy days
Sociale: Il giardino può attendere

Temperatura ieri Alessandria

massima	14
minima	10

Umidità media 47%. Temperatura il 27 aprile dell'anno scorso 17 - 12. Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 19.22

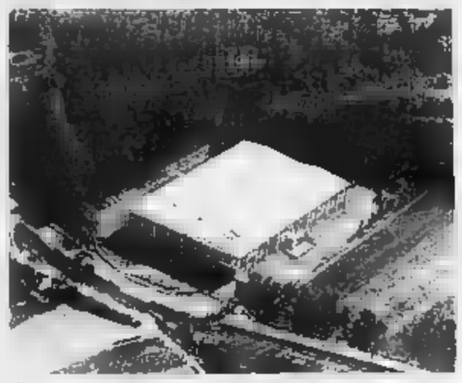
Le previsioni: cielo nuvoloso con schiarite. Visibilità buona

FARMACIE

Alessandria: Fissi: corso IV Novembre Bruna, Piazza Libertà Ventura, Piazza Garibaldi corso IV Novembre Lux
Acqui: Galliano piazza Italia
Casale: Vicario via Roma
Novi: Comunale via Verdi 94
Ovada: Privitera, piazza Assunta
Tortona: Centrale p. Duomo
Valenza: Comunale via Manzoni
Voghera: Gandini via Emilia

Fabbrica e negozio allo stesso tempo, formula della tradizione INSEA

INSEA: serramenti per difenderti



La moderna industria pemonese, una presenza nella nostra provincia, produce da anni serramenti in alluminio di altissima qualità e li fornisce con cristalli adatti a risolvere qualsiasi problema.

INSEA infatti oltre a vantare una delle più qualificate produzioni di serramenti, grazie alla vasta esperienza e alla altissima tecnologia raggiunta, è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Per quanto riguarda finestre e Porte finestre, INSEA è in grado di montare diversi tipi di cristallo che modificano sostanzialmente il livello di prestazioni del serramento stesso; i cristalli isolanti per esempio, essendo costituiti da 2 LASTRE DI CRISTALLO FRA LE QUALI È FRAPPOSTA UNA CAMERA D'ARIA CHE FA DA INTERCAPEDINE, CUBI NTIL CONSENTONO UN LIVELLO TERMOACUSTICO NOTEVOLISSIMO e molto più rumori, spifferi d'aria, freddo intenso che passa attraverso i normali cristalli.

Senza dimenticare che con cristalli isolanti INSEA è in grado di garantire un risparmio sul riscaldamento fino al un massimo del 30%, e con quello che oggi il calore non è poco.

Oltre che INSEA può fornire le sue finestre Porte finestre con cristalli colorati, antisfondamento, antirapina tutto ciò per garantire al cliente una difesa completa e totale, non solo nei confronti degli agenti atmosferici, ma anche dai «soliti ignoti».

Per quanto riguarda invece la persiana alla genovese, vanto della produzione INSEA, questo serramento brevettato e interamente costruito in anticorodal anodizzato, acciaio e nylon, materiali questi che assicurano un duplice risultato: la durata pressochè illimitata del serramento, e l'estetica senza che veste in ogni caso di nuova luce. La persiana INSEA della «GROXIA» è fornita, come tutti gli altri serramenti prodotti a Borghetto Borbera, anche in unico pezzo e su misura, e può essere montata con grande facilità, senza opere murarie.

La «GROXIA» può essere inoltre fornita in tutti i colori, che attraverso la verniciatura elettrostatica a forno garantiscono livelli di brillantezza e di durata veramente eccellenti.

Per saperne più potete telefonare a INSEA Borghetto Borbera (AL) Via Ponassi Tel. (0143) 68192-3 o visitare la Fabbrica tutti i giorni compreso il Sabato mattina, otterrere la tecnica gentilezza, informazioni, e preventivi immediati.

INSEA

Borghetto Borbera (AL)
Via Ponassi Tel. (0143) 668192
Genova Rivarolo Via P. Negrotto Cambiaso 97
Tel. (010) 449584

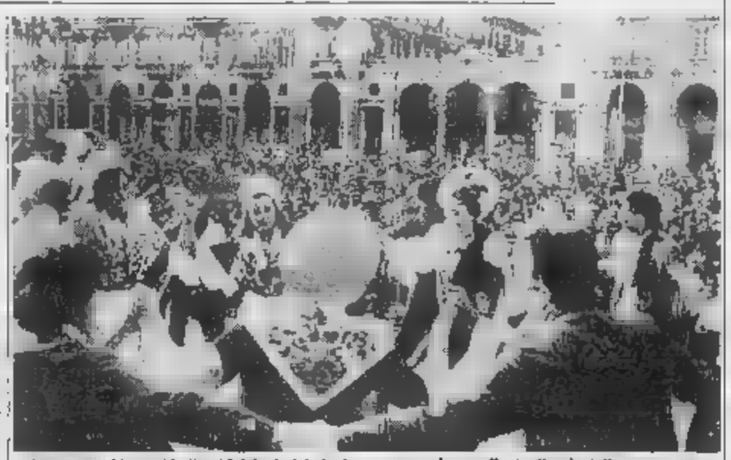
La manifestazione ad Alessandria il 5 e il maggio

«Avrilanda», 2 giorni di festa

ALESSANDRIA — «Sarà una grande manifestazione popolare, nell'intento di aggregare in serenità la gente allo scopo di alleviare, almeno per un giorno, questo clima di tensione e riprendere lo spirito di partecipazione, senza il quale la democrazia muore»: con queste parole il sindaco Francesco Barrera ha presentato, in una conferenza stampa, la seconda edizione dell'«Avrilanda, festa di primavera», che si svolgerà sabato 5 e domenica 6 maggio prossimi.

La manifestazione, organizzata dalla «Pamija Galaud» e alla quale hanno collaborato, oltre al Comune, la Regione, l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio, l'Ept (ente provinciale turismo) e l'associazione piemontese», aveva fatto registrare lo scorso anno un lusinghiero successo di pubblico per cui si è deciso di riproporla agli alessandrini «perché — ha detto Giovanni Gilardenghi, uno degli organizzatori — *non vada perduto il patrimonio di cultura popolare*».

Quest'anno la festa sarà arricchita da altre iniziative folcloristiche che avranno il loro inizio nella giornata di sabato. Dalle 17,30 alle 19 in via Lorenzo e corso Roma il gruppo folcloristico di Avigno, i canterini e danzerini di Finale e le compagnie «Città di Torino» inizieranno la manifestazione, che proseguirà alle una spettacolare fiaccolata in costume che partendo da piazza Garibaldi raggiungerà l'ex piazza d'armi dove, alle 22,30 circa, ci sarà, dopo anni, un grandioso spettacolo di fuochi artificiali.



Alessandria. Uno dei balletti folcloristici che hanno partecipato alla Avrilanda dello scorso anno

Domenica, sempre in piazza Garibaldi, concentramento dei gruppi folcloristici (fra i quali gli sbandieratori del palio e alle 9 Meson in dialetto alessandrino. Subito dopo il corteo in costume sfilerà per le vie cittadine e attraverso corso Cento Cannoni, corso Lamarmora, via Dante, raggiungerà piazza Libertà dove è prevista una prima esibizione. Ritorno in piazza Garibaldi dove verrà distribuito a tutti i partecipanti il famoso polentone.

Dalle 15 alle spettacolo folcloristico in piazza con la partecipazione di tutti i gruppi che si alterneranno in balli e canti. Alle 21 spettacolo della Compagnia di Torino diretta da Andrea Fiorini. Gianduja e presentazione ufficiale del gruppo folcloristico «Città di Alessandria» nei tradizionali costumi del r. sc.

L'ufficiale giudiziario in carcere

Casale: per De Zoppis nuovi capi d'accusa

CASALE — *Il giudice istruttore dott. Fucigna, su analoga richiesta del procuratore della Repubblica dott. Poggi, ha ampliato e parzialmente modificato i capi d'accusa contenuti in uno dei due mandati di cattura già emessi a carico dell'ufficiale giudiziario Amilcare De Zoppis, 69 anni, arrestato il 27 febbraio scorso.*

A De Zoppis la magistratura contesta il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato nonché il peculato e la concussione. Queste imputazioni sono emerse dopo un'ispezione ministeriale sull'attività del decennio 1965-75 svolta dall'ufficio diretto da De Zoppis.

L'ampliamento del mandato di cattura si riferisce a identiche ipotesi di reato, relative però al periodo 1976-78, successivo cioè alla denuncia provocata dalla precedente ispezione ministeriale. L'istruttoria a carico dell'ufficiale giudiziario è ormai prossima alla conclusione in quanto il dott. Fucigna ha pressochè ultimato l'escussione degli oltre 600 testimoni citati. Ed è appunto sulle deposizioni rese da una parte di questi che sarebbero emerse le nuove accuse nei confronti di De Zoppis, al quale nel frattempo è già stata negata per due volta la libertà provvisoria. m. v.

Resta in carcere il marito della donna uccisa

VOGHERA — Rimarrà in carcere Carmine Cavaliere, 24 anni, il marito della mondana Morena Arlingotta di 21 anni uccisa dal vogherese Sergio Degli Alberti con 10 colpi di pistola al trovava in nuto con un cliente occasionale vicino cimitero Casteggio.

Fermato giovedì per reticenza dal sostituto procuratore della Repubblica Voghera, dottor Michele Vallante, ieri mattina magistrato lo ha di nuovo interrogato come Il giovane non ha però modificato il suo atteggiamento confermando la precedente deposizione. Non si è saputo su quali argomenti è stato reticente. Si presume debbano riguardare la doppia vita della moglie

Convinto che non voglia dire la verità o alcune importanti circostanze, il magistrato ha trumulato fermo in arresto emettendo nei confronti ordine di cattura.

NOTIZIE SPORTIVE

Per i biancorossi ultime speranze di aggancio

Ferrovieri contro Spinettese

SPINETTA MARENGO — Per lo Spinettese Calcio l'ultima occasione di alimentare le ormai flebili speranze di aggancio alla Gaviese del cumpresa Seconda Categoria, girone M. Domani alle 15 i ragazzi di Savio cercheranno di riscattare il mezzo passo falso compiuto a Castelceriolo ricevendo il Dopolavoro ferroviario Alessandria: i gialli di Piero Mariani, reduci dallo 0 a 0 ottenuto con il Comollo, desiderano mantenere l'imbattibilità dura da oltre due mesi. Oltretutto la squadra ha concluso la preparazione con la Ar.Go.Al. Arredi e intende ben figurare le nuove maglie.

I biancorossi temono la competitiva della formazione alessandrina che conta nelle proprie file atleti di valore quali Zoppi, Capocchiano, Gastaldi e Quairaro. «*Per noi* — affermano i dirigenti della Spinettese — *nulla è perduto. Speriamo in qualche sbandata della Gaviese per riprendere la corsa verso la promozione*».

La stessa tranquillità viene dal direttore sportivo del DLF-Ar.Go.Al. Orestio Cellerino. «*Conosciamo le forze della Spinettese* — dice — *ma noi per quello partiremo battuti; loro devono vincere a ogni costo e attaccheranno in massa: i nostri contropiede potrebbero essere l'arma vincente*».

r. g.

Nella foto (di Zeta) il DLF-Ar.Go.Al-Arredi. Da sinistra i dirigenti Nano e Accolard, Fiano, Guarati, Graci, Barretta, Relleri, il direttore sportivo Cellerino, l'allenatore in seconda Grassi Accosiati, da sinistra, Galasso, Quatrone, Zoppi, Capocchiano, Gallano, Gastaldi C., Minelle, Braggio

La Jacorossi volley ad Asti si gioca la permanenza in A

ALESSANDRIA — *Penultimo impegno di campionato per la Jacorossi Volley oggi nella difficile, e forse determinante ai fini della lotta per non retrocedere, trasferta di Asti con la Voluntas Abbandonata la posizione di capoclassifica, la compagine astigiana è costretta a vincere, se vuole mantenere vivo quel filo di speranza che ancora esiste per il passaggio alla massima divisione. un impegno quindi ostico per gli alessandrini che, d'altra parte, non possono concedersi distrazioni. A due giornate dalla conclusione la situazione in classifica vede infatti la Jacorossi in terz'ultima posizione, a parità di punti con Massa e Siena, seppure con il vantaggio della differenza set.*

A conforto degli alessandrini c'è tuttavia la partita di Belluno, dove il lanciatissimo Marcolin affronta la Pallavolo Massa in una partita dall'esito quasi scontato.

Ritornando alla gara, anche se i favori del pronostico sono tutti per Voluntas, gli alessandrini non partono certo battuti. La squadra guidata dal duo Benzi-Gardino sta attraversando un ottimo periodo di forma. Sarà quindi una partita tutta da vedere, dove gli astigiani potrebbero accusare oltre misura la sconfitta patita nel turno scorso.

Pure in trasferta l'altra diretta antagonista nella corsa per la salvezza, il Cus Siena che si recherà a Cesena: un finale di campionato, quindi, giocato all'insegna della massima incertezza. m. p.

la Pasqua dell'atleta

POZZOLO FORMIGARO — Il presidente del maltempo ha costretto la Associazione sportiva pozzolese a rinviare la «Pasqua dell'atleta», una interessante manifestazione sportiva che avrebbe richiamato domani a Pozzolo Formigaro centinaia di giovani atleti provenienti da tutta la regione.

La pioggia ha reso impraticabili le piste per le gare di atletica.

Si pensa di poter spostare la data al primo maggio: tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche nelle prossime ore. (l. m.)

Libertas batte Thermas Casale

ALESSANDRIA — La Libertas Pallamano ha concluso nel migliore dei modi il campionato di serie D. Nell'ultima giornata, i biancorossi hanno sconfitto per 26 a 22 la Thermas Casale, imbattuta capolista. Gli alessandrini sono sempre stati in vantaggio, staurando il primo tempo sul 13 a 10.

Fra i migliori in assoluto da segnalare Emanuele D'Angelo e Ferrando, autori di otto reti ciascuno, e il portiere Calasti. La Libertas Pallamano, in virtù della vittoria ottenuta, si è classificata al secondo posto ricacciando un deludente girone di andata con un ritorno privo di insuccessi.

Contro i monferrini hanno giocato: Calasti, De Cleo, Rosati, Entwistle D'Angelo, B. Cirino; Angelo D'Angelo, Chiarcos, 6; Destro 2, Ferrando 6, Fabrizio Greco 1; Goggi 1.

Thermas Casale: Di Cori, Pinato (8), Giordano (4), Erizzi, Rogna (2), Casalone, Molinaro (5), Barberis, Barocco, Turini, Rota, De Giovanni. (r. g.)

Alessandria — L'Elettromarket Pallavolo affronta questa sera a Torino alle 21 il Sant'Anna Pescatori nel penultimo turno del campionato di Prima divisione

Tamburello due punti Mossano?

Casale-Bottanuco: due punti che contano, nel torneo di tamburello Al «baby» della Mossano permetterebbero di raggiungere una zona di relativa tranquillità; per i bergamaschi, ancora a quota zero, sarebbero il primo passo verso la salvezza. Il pronostico è aperto: Casubilo e Cussotto contro Flavio Policante, Ferrari e Perina, spettacolo è assicurato.

Risultati scontati, almanosulla carta, per l'Ovada (in casa l'Aldeno non dovrebbe essere un osso troppo duro) e il Cremolino (disco rosso a S. Floriano)

Nella serie cadetta big-match ad Asti, tra la capolista Ediconsal e il Vigliano.

Le partite di serie A (ore 14,30): Floriano (8)-Cremolino (6); Arcene (2)-Lazise (0); Bussolengo (6)-Salvi (6); Casale (2)-Bottanuco (0); Cavaion (4)-Marmirolo (4); Ovada (8)-Aldeno (2). Serie B. Mussango (6)-Chiusano (4); Cocconato (2)-Callianetto (2); Ediconsal Asti (8)-Vigliano (6); Tonco (3)-Conrotto (0), Riposa Il Revigliasco (1). (*m. bin.*)

Alessandria — Lo Sci Club organizza per oggi e domani una gita a Courmayeur per la traversata in sci del ghiacciaio del Monte Bianco.

Domani sosta ad Alessandria il quarto «Giro delle regioni»

ALESSANDRIA — Partito da l'Aquila lo scorso, è in pieno svolgimento il quarto «Giro ciclistico delle Regioni» al quale partecipano venti squadre — di sei corridori ciascuna — provenienti da Algeria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Turchia, Ungheria, Urss e Usa.

Il «Giro» tappa domenica ad Alessandria. E' una delle manifestazioni inserite nell'ampio programma del dello Sport» varato dall'Amministrazione provinciale.

La frazione Stradella-Alessandria, di chilometri, ha traguardi volanti a Voghera, Sale e Valenza (quest'ultimo dedicato al vice presidente dell'Anpi sport-Vittoria, Fulvio Gobbi, recentemente scomparso). Ad Alessandria i «girini» arriveranno verso le 16, attraverso viale Milite Ignoto e spalto Borgoglio, sul cui rettilineo sarà il traguardo.

Lunedì ci sarà la tappa Alessandria-La Spezia di 183 chilometri, con traguardi volanti a Novi, Busalla, Sestri Levante.

Per la tappa alessandrina del «Giro delle Regioni» sono previste manifestazioni collaterali: in spalto Borgoglio, dalle ginkana ciclistica, pattinaggio artistico e concerto della banda musicale di Alessandria. Alle 20,30 al Palasport premiazione dei corridori partecipanti al «Giro»; premiazione bambini delle scuole che hanno partecipato al concorso disegno su «Anno internazionale del bambino facciamo sport ma ci piace»; e concerto del gruppo filarmonicheo «Carvigliese» di Stradella e del gruppo folcloristico «Giga» di Garbagna. Lunedì mattina i «girini» ricevuti Comune dal sindaco.

r. m.

Giochi della gioventù Risultati Novi Ligure

NOVI LIGURE — *Nella palestra delle scuole elementari Zuoca di via Verdi si è svolta fase distrettuale pallavolo maschile «Giochi della Gioventù» organizzata dal comitato comunale. Per le medie superiori, categoria juniores; classi 1960-61-62, hanno partecipato il collegio San Giorgio, il liceo scientifico, il liceo classico «Andrea Doria», l'istituto per il commercio «Gerolamo Boccardo». Sono stati ammessi alla fase provinciale i licei scientifico e classico.*

Per le medie superiori, categoria ragazzi, classe 1963-64, hanno partecipato Liceo scientifico, Collegio San Giorgio, istituto tecnico Volta, Liceo classico. Alla fase provinciale andranno l'istituto Volta e il collegio San Giorgio.

Per le medie inferiori: categoria ragazzi classi 1965 e seguenti partecipanti: Leonardo da Vinci di Arquata Scrivia, media De Simoni di Gavi Ligure, Dante Alighieri Pozzolo Formigaro, «Andrea Doria» Novi, «Figli di Maria» di Gavi Ligure. Ha ottenuto il passaggio alla fase provinciale la media «Leonardo da Vinci» di Arquata Scrivia.

g. c.

Tennistavolo a Ovada

OVADA — A cura del Circolo ricreativo ovadese, sezione tennistavolo, si svolge domani il primo torneo di tennis tavolo «Città di Ovada» con in palio il trofeo «Tangram».

Le gare si svolgeranno bocciodromo del Circolo tivo in corso Libertà 14.

La gare comprendono: singolo di Terza Categoria regionale non tesserati; singolo giovanile; doppio Te Categoria regionale e non tesserati. L'inizio è previsto per le 8,30. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Circolo ricreativo entro le 22 di oggi.

g. t.

Pallavolo Terza divisione

Questi gli incontri del campionati provinciali pallavolo Terza Divisione. Categoria maschile, oggi: Arquatese B-Ovada (ore 18); Derthona-Valmacca (18,30); Junior Frangar Frigor Casale-G.S. Bruno Fiat Acqui (15); domani: Jacorossi Alessandria-Arquatese A (11); Elettromarket Alessandria-Acs Novi (9); riposa Duomo Acqui.

Categoria femminile, oggi: Saala Acqui-P (17); Libertas Porzio Lu-Virtus Don Bosco Novi (17); Gimar B Casale-Arquatese (18). Domani: Volley Campo Ligure-Gimar A Casale (10); Valenza-Derthona (9,30).

r. g.

Il calendario di Terza

ALESSANDRIA — Questi gli incontri del campionato calcio Terza Categoria in programma domani con inizio alle 16.

Girone A: Valmadonna-Sa-, Cavour Valenza-Galimberti Alessandria, Lobbi-Quargnento; Fubine-Masiese; Piovera-Fulvius Valenza;

Girone B: Cascinagrossa-San Giuliano Nuovo; Rivalta-Sa-Mandrogne; Roccagrimalda-Casalcermelli; Paderna-Bistagno; San Giuliano Vecchio-Boschese; riposa il Gamalero

r. g.

Alessandria — In un recupero di calcio Terza Categoria, girone A, la Masiese ha sconfitto per 1 a 0 il Cavour Valenza

Bonafin squalificato

NOVI LIGURE — L'allenatore della Novese, Giulio Bonafin, espulso dal campo dall'arbitro Prandoni per proteste a tempo scaduto della partita domenica Vogherese, è squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti di Firenze.

Bonafin perciò non potrà guidare la squadra dalla panchina nelle trasferte con-

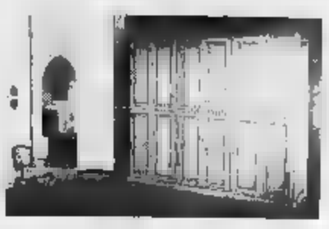
Alessandria — Il presidente della Repubblica on. Sandro Pertini ha concesso il suo patronato al trentaquattresimo raduno motociclistico internazionale «Madonnina del contadino».

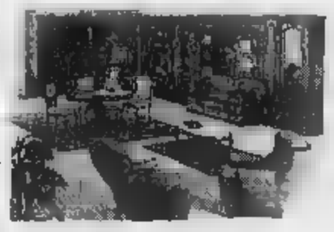
scatta l'operazione PRIMAVERA 79

CASA D'ORO
ARREDAMENTI - OVADA

presenta un eccezionale assortimento di mobili in stile moderni di assoluto prestigio

SALOTTO IN PELLE MOD IVAN





I PREZZI? INCREDIBILI!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SALOTTI IN STOFFA — L.
divano e po

SALOTTI (vedi mod. ivan) — da L.
con certificato vera pelle - divano e due poltrone

da L. 150.000
laccate, frassino, noce

CAMERA CLASSICA composta da: armadio stagionale laccato a 10 ante, letto in ottone con certificato di garanzia, cassettone stile 600 interni in damasco, due comodini, specchiera con cristallo molato

IL TUTTO AL PREZZO ECCEZIONALE DI L. 1.490.000

E inoltre soggiorni moderni e classici in noce massiccia, fedeli riproduzioni di mobili d'epoca, camere da letto di ogni genere, ingressi, cucine ecc. ecc.

TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI

...e comprando oggi il prezzo rimane bloccato, potrete ritirare quando vorrete!

Consegne e installazioni gratuite, facilitazioni pagamento

CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI, 24 - OVADA
E' aperta tutti i giorni (erlati e vi. Turno
TEL. (0143) 80.170

...contro scherzi da ladri...

sistemi antifurto

Corso Carlo Marx 22, tel. 0131/344.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

RESIDENZA ALPE DI LIMONETTO
LIMONETTO

— Vendonsi alloggi 1-2-3 camere e servizi - MUTUO FONDIARIO E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO - Soc. C.E.S.I. Srl via Marengo Alessandria - Tel. 64.661.
— Affittasi minialloggi arredati per settimane bianche e periodo estivo - partenza seggiovia a 20 mt dal RESIDENCE - Informazioni rivolgersi Agenzia V piazza Libertà 6 - Alessandria - telef. 2194 - 40.696.

Fonti dello Zolfo
MONTEGIOCO - Tel. (0161) 875.174
Ristorante - Bar - Danze
Questa sera
STEFANO E
sera
4ª serata di ballo liscio «A SCELTA» con l'orchestra I LORD
LUNEDI' 30 sera
orchestra spettacolo FRANCO BAGUTTI
Domenica pomeriggio
PIATTI TIPICI al giovedì

gol D.Sylver
f.lli
Gioielleria
Coppe Trofei
Medaglie
Sportive
15048 VALENZA (AL)

Vedovo 75enne
pensionato giovanile due figli sistemati, propria, orto conoscerebbe scopo matrimonio, vedova o signorina 60-65enne snella, brava, semplice amante casa anche nullatenente, gradito telefono
Scrivere Pubblimen 243 - 15100 Alessandria

Noi
sappiamo il tempo
che vi manca
ad arredare
totalmente la vostra casa
"Casa d'Oro"
Arredamenti
di Oddone - Feltri
corso Bagni 112 - ACQUI TERME
tel. 0144

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.232 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.310

Quaranta domande per 8 posti in Comune

Giovane, con diploma ma aiuto giardiniere

ASTI — La disoccupazione giovanile continua ad avere aspetti preoccupanti. Sono alcune migliaia i giovani alla ricerca di un posto di lavoro, soprattutto quelli muniti di diploma o laurea. Alcuni dati sono significativi: l'ospedale civile ha bandito recentemente un concorso per impiegati di concetto: per 5 posti le domande complessivamente sono state 240.

All'Intendenza di finanza per 12 assunzioni con scadenza settembrina sono state presentate oltre 400 domande. Un'azienda metalmeccanica in meno di 3 giorni ha ricevuto 60 richieste di lavoro.

Molti giovani pur di trovare un lavoro, anche se in possesso di un titolo di studio elevato, sono disponibili a svolgere qualsiasi tipo di mansione.

Un esempio. Una quarantina di candidati hanno partecipato al concorso per 8 posti di aiuto giardiniere, indetto dal comune capoluogo. Alcuni sono figli di coltivatori, uno è perito elettrotecnico, un geometra, due diplomati alla maturità classica, 3 sono camerieri, il resto tutti giovani disoccupati con il diploma della scuola d'obbligo.

Il concorso si è svolto nelle scuole comunali di piazza San Giuseppe, nel quartiere storico di San Rocco, che ospitano un'attrezzatura e i servizi per le aree verdi.

Pianticelle e fiori, sotto le serre, attendono di essere trapiantati nei giardini e nel verde cittadino. La commissione del concorso presieduta dall'assessore Odifre stabiliva la capacità di ciascun concorrente nel rispondere alle domande del capo sezione verdi, Quirico.

Questi sottoponeva un vasetto di fiori. Il concorrente doveva riconoscerli e dirne il nome: questo era il primo «assaggio» dell'esame. Il secondo consisteva nello stabilire il paese d'origine di alcuni tipi di frutti. Terza prova, alla lavagna. Disegnare alcuni tipi d'innesto: a spacco, a gemma ecc.

Altra domanda: messa a dimora di piante di alberatura da viali e loro cure. Per concludere la commissione valutava di ogni concorrente la capacità di descrivere almeno cinque piante di alberatura adatta per la formazione di viali urbani. Poi la prova finale sull'uso delle attrezzature da giardinaggio.

Il concorso è stato indetto dal Comune per esigenze di personale essendo aumentata notevolmente la superficie destinata alle aree verdi.

Avrebbero vinto il posto di aiuto giardiniere un perito, due diplomati, un cameriere. Le sette ore di lavoro al giorno guadagneranno 300 mila lire il mese. Conclusione: disoccupati in meno.

Faranno i loro turni di lavoro per aiutare i giardinieri qualificati, posto che un giorno occuperanno anch'essi. Aumenteranno di stipendio e dirigeranno a loro volta il lavoro dei futuri «aiuti». Bene sperando in un altro lavoro, ma oggi, con il persistere della disoccupazione, hanno deciso di dedicarsi alla floricoltura studiando le varie qualità di alberi e di piante.

Vittorio Marchisio

Partiti astigiani Tutti i candidati

ASTI — I partiti astigiani hanno concluso l'operazione candidature e hanno aperto la campagna elettorale.

Per il Parlamento europeo due sole candidature astigiani: il sindaco Gian Piero Vigna, per i socialdemocratici, e l'industriale vinicolo Alberto Contratto per i liberali.

Nelle liste dei vari partiti sia per la Camera che per il Senato per la prima volta, in questa elezioni, non si sono rappresentanti femminili.

Ecco l'elenco delle candidature per il Senato:

dc: Giuseppe Miroglio, senatore uscente

pci: Giuseppe Milani, assicuratore

psdi: Giuseppe Saita, vicepresidente della Provincia

psi: Pietro Boccuti, consigliere provinciale

pli: Guglielmo Fusia, avvocato

pri: Giuseppe Migliardi, funzionario statale.

Candidati per la Camera:

dc: Gianni Goria e Franco Grione, deputati uscenti; Luciano Mesturino, impiegato bancario

pci: Giancarlo Binelli, assessore comunale; Gian Mario Accomasso, commerciante; Germano Bione, operaio

psdi: Franco Bergamasco, sindaco di Nizza Monferrato; Mario Alberto, consigliere del comprensorio

pli: Giuseppe Bracciale, direttore dell'Automobile Club

pri: Giuseppe Barberis, preside; Umberto Teodoro, chirurgo; Renzo Banchieri, primario ospedaliero; Giovanni Tirone, impiegato

psi: Gianni Bertolino, segretario della federazione; Enrico Aprato, architetto; Tullio Mussa, impiegato

pdup: Giovanni Turello, segretario della federazione, Germano Cantarelli, consigliere comunale; Renzo Franzoso. v. m.

Palazzo Montanari sarà per Moncalvo un piccolo Louvre

MONCALVO — *De Chirico, Modigliani, Guttuso, Morandi, Sironi, De Pisis, Campigli: sono firme prese a caso tra le 20 opere che a partire da marzo prossimo i maggio saranno esposte permanentemente a Palazzo Montanari nella galleria d'arte moderna di Moncalvo.*

«La prima della provincia e del comprensorio di Casale — spiegano con soddisfazione i responsabili del Centro Montanari —. La nostra galleria d'arte moderna vuole essere una dimostrazione tangibile di quanto la vita culturale della città non sia tutta di soli ricordi e tradizioni. Adesso disponiamo di un patrimonio artistico che, senza mediazioni, è fruibile dalla collettività».

Se da un lato la galleria d'arte pone Moncalvo all'avanguardia culturale, dall'altro conferma i risultati perseguiti e ottenuti dalla commissione gestione del Centro Civico nel suo primo anno d'attività. E' la verifica del lavoro svolto, dirlbero i politici di rango. Quelli che prima erano tentativi, proposte e speranze di un nuovo indirizzo, adesso sono realtà e allo stesso tempo sintesi di un'idea concepita decenni or sono dall'ambasciatore Franco Montanari, ultimo discendente di un'illustre famiglia moncalvese.

A lui si devono i capolavori esposti al primo piano dell'ottocentesco Palazzo. Il diplomatico, che nel corso della carriera dal 1920 al 1966, spese un centinaio di milioni nell'acquisto di opere d'arte figurativa, destinò tutto il suo patrimonio a favore del Comune, che ne entrò in possesso nel '77, all'apertura del testamento. La sua collezione di olii, acquerelli e disegni dei più prestigiosi maestri del '900 sarà da martedì prossimo, tramite il Centro Civico, il fiore all'occhiello dei moncalvesi.

Il palazzo di via XX settembre sarà «il piccolo Louvre» di una cittadina che separa i due versanti delle colli Po e Tanaro, che rivendica il ruolo che gli spetta lasciando ai posteri dei manuali di storia il compito della mitizzazione scolastica del suo passato.

Scocca dunque il momento della galleria d'arte moderna di Moncalvo. Per celebrare l'eccezionalità dell'evento il Centro Civico Montanari ha deciso di far precedere l'inaugurazione ufficiale (martedì, ore 10) da una «cerimonia» in programma alle ore 18 di lunedì 30 maggio. Galleristi, critici e amatori d'arte presenteranno alla stampa ogni singola opera della collezione Montanari. g. pr.

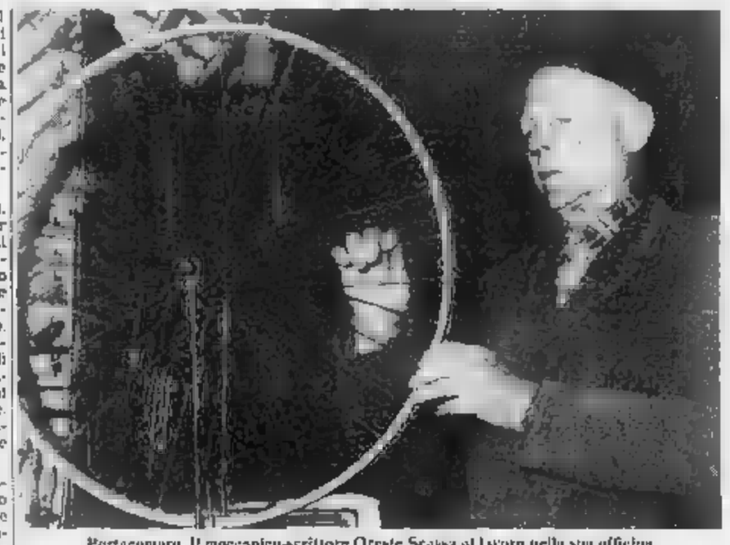
Licenze edilizie novità a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Il settore edilizio, fermo nel Nicese da lungo tempo per il blocco delle licenze edilizie, sta per essere rimesso in cammino. Il sindaco, Gianfranco Bergamasco, constatando che ormai il piano regolatore generale si può considerare adottato (manca soltanto più il decreto della Regione) ha informato la cittadinanza che ai sensi della legge sulla tutela, uso ed edificabilità del suolo, vengono introdotte sostanziali modifiche ai criteri per il rilascio di concessioni ad edificare, che sostituiscono le licenze edilizie.

L'importanza e la delicatezza delle nuove disposizioni in materia edilizia hanno indotto la civica amministrazione a promuovere una riunione che avrà luogo domenica. m. fi

Oreste Scassa ha raccolto in un libro ricordi e vicende del paese

Ha 81 anni e aggiusta biciclette il nuovo storico di Portacomaro



Portacomaro. Il meccanico-scrittore Oreste Scassa al lavoro nella sua officina

PORTACOMARO — Nel 1909 conseguì la licenza di «sesta» elementare. Chiuse i libri di scuola in un cassetto e incominciò a lavorare: prima carrettiere, poi commerciante in bozzoli da seta, infine meccanico. Ancora oggi, a 81 anni, Oreste Scassa, continua l'attività nella sua bottega da ciclista.

In paese lo conoscono tutti. Ma la notorietà del «cavalier Scassa» non deriva solo dai molti lavori che ha fatto finora. Egli è anche e soprattutto l'autore del primo libro che narra storia e personaggi della Portacomaro di un tempo. Per scriverlo Scassa ha passato settimane intere negli archivi parrocchiale e comunale. Ha interrogato vecchi amici, raccolto testimonianze. Ora, dopo quattro anni di lavoro, il libro è finalmente uscito.

Il titolo: «*Un po' di Portacomaro*». In copertina il disegno dello stemma del Comune e una piantina del centro storico. La presentazione ufficiale è avvenuta domenica scorsa nell'ambito della «Sagra del carlitto». «*Non mi sento scrittore* — dice il cavalier Scassa — *ho voluto semplicemente buttar giù ricordi personali e fatti uditi per far capire alla gente di oggi come si viveva un tempo nel nostro paese*».

Il libro è nato per caso. «*La mia intenzione* — precisa l'autore — *era di redigere un albero genealogico della mia famiglia. Per questa ricerca è scartabellare le cerchie scartoffie degli archivi. Trovai tracce di certo Sebastiano Scassa, vissuto a Portacomaro nel Lo mia traccia mi fece però scoprire altre cose interessantissime sulla vita di quell'epoca. Ad esse non ho fatto che aggiungere i miei ricordi di giovinetto*».

Ne è uscito documento interessante: una sorta di «*Radici*» monferrine, nel quale sono ricordati vecchi mestieri ormai abbandonati da tempo, i campioni del gioco del «pallone a bracciale» e del tamburello, gli attrezzi usati dai contadini fino all'inizio del secolo, per coltivare la terra. Note brevi con molti nomi in dialetto. Accanto alla descrizione degli attrezzi sono riportati precisi disegni eseguiti dallo studente portacomarese Stefano Degiani in base all'indicazioni dell'autore.

Vi è l'elenco dei parroci che si sono succeduti dal 1685 a oggi: il nome di tutti i sindaci e dei numerosi caduti nelle varie guerre. Vecchie foto ritraggono la Portacomarese della fine dell'800 quando non erano stati fatti i lavori di sistemazione delle strade. Le classiche «foto di gruppo» riprendono la banda comunale schierata al completo nel 1910 e la «Filodrammatica» di cui faceva parte lo stesso Scassa, che venne poi sciolta dal regime nel 1935, con l'accusa di svolgere attività eversiva e antifascista.

Fra i lavori di un tempo vi è descritto con novizia di particolari, visto che Scassa fece per anni il carrettiere, il viaggio da Portacomaro a Torino per il trasporto delle botti piene di vino. «*Durava tre giorni tra andata e ritorno* — scrive l'autore — *si partiva dal paese a notte inoltrata. La prima sosta era alle sette del mattino allo stallaggio di Villafranco. Poi altre 5 ore il carretto e si era a Poirino. Altra sosta e si arrivava al dazio di Torino pronti a scaricare per tornare subito indietro*».

Nelle pagine del libro c'è un po' tutta la vita del paese: i suoi giorni felici, la sua gente, i suoi drammi. Non ultimo quello dell'abbandono delle campagne che ha spopolato anche Portacomaro.

I dati raccolti da Oreste Scassa non lasciano dubbi: nel 1911 in paese vivevano 2377 persone. All'ultimo censimento del 1975 gli abitanti risultano 1640. Nel 1864 furono celebrati 49 matrimoni contro i 16 del 1975. In quell'anno nacquero 150 bambini. Nel 1966 le nascite sono state sei. s. m.

Costigliole — Festeggiamenti primaverili da domani in frazione Annunziata di Costigliole. Alle ore 9 si svolge la terza edizione della corsa podistica «Colli annunziatesi». Nel pomeriggio il tradizionale albero della cuccagna. Lunedì, dopo la benedizione delle macchine agricole, sarà consegnata una pergamena e medaglia al coltivatore-trattorista più anziano.

Castagnole Lanze — Fino a martedì 1 maggio si svolgeranno i festeggiamenti primaverili di S. Marco a S. Bartolomeo

A mezzogiorno s'inaugura la Fiera «Città di Asti»

La stima del Palio dà il via alla kermesse di S. Secondo

Asti. Oggi i «pubblici estimatori» valutano il Palio

ASTI — *La grande kermesse patronale di San Secondo s'inizia questa mattina con un rito storico. Presso la sala maggiore del palazzo comunale si svolgerà, infatti, l'antica cerimonia della presentazione del Palio per l'offerta all'Insigne Collegiata di San Secondo.*

Il drappo del Palio sarà misurato e controllato da tre esperti «pubblici estimatori». Tutto sarà verbalizzato e firmato dal magistrato e dal rappresentante del governatore il prefetto. Alle ore 12 le autorità inaugureranno la XXVII Fiera «Città di Asti» mista mercato alla quale espongono 150 ditte e imprese artigiane e commerciali.

Continuando una tradizione ormai secolare, l'Amministrazione comunale, offre agli astigiani lunedì 30 aprile (alle ore 21 allo stadio comunale) il prestigioso spettacolo pirotecnico in onore di San Secondo.

I tradizionali «fuochi» curati dalle migliori ditte del settore, saranno quest'anno particolarmente grandiosi e suggestivi. Circa un'ora di botti e di luci con soluzioni spettacolari e originali.

Il programma dei festeggiamenti prevede per martedì 1 maggio un concerto della banda cittadina (ore 17) in piazza San Secondo, mentre mercoledì 2 grande fiera mercato di istituzione Carolingia. v. m.

Vino: il prezzo aumenta

NIZZA MONFERRATO — Le giacenze di vino della produzione 1978, viticoli giudicata «storica» per l'eccezionale qualità del prodotto stanno anzitempo esaurendosi in tutto il Nicese. La produzione, è vero, è stata altrettanto soddisfacente sotto l'aspetto quantitativo, ma non era mai successo che a fine aprile molte cantine di produttori fossero già «in secca» come quest'anno.

Nelle ultime settimane nel Nicese si è registrato un costante aumento della richiesta, che ha coinvolto tutta la gamma di vini della zona, ma soprattutto Barbera e Dolcetto, quotazioni, che subito dopo la vendemmia erano partite da 600 lire il litro per il miglior Barbera, stanno toccando quote ancora mai raggiunte: 900 lire il litro anche per partite di una certa consistenza e 1200 lire per il Dolcetto. (n. g.)

È stato eletto dal nuovo direttivo

Unione Industriale Narbonne presidente

Ortello Narbonne

ASTI — Ortello Narbonne, imprenditore edile è il nuovo presidente dell'Unione industriali della provincia. E' stato eletto ieri dal nuovo direttivo che ha pure confermato quattro vicepresidenti: Giuseppe Visconti, Lorenzo Ercole, Piero Visconti, Giuseppe Morando.

Il nuovo consiglio è composto da dodici membri: **Settore metalmeccanico:** Paolo Rebaudengo; **Legno e sughero:** Giovanni Visconti; **Alimentari:** Lorenzo Ercole; **Distillerie:** Riccardo Conte; **Abbigliamento:** Osvaldo Campassi; **Trasporti:** Gianguido Maggiora; **Laterizi:** Giuseppe Fava; **Industrie Varie:** Piero Visconti; **Vetrochimici:** Sergio Besio; **Mugnai e pastai:** Giuseppe Maranzana; **Edilizia:** Renato Ruscalla; **Vini e liquori:** Alberto Contratto.

Ortello Narbonne subentra a Lorenzo Vallarino Oncia che ha svolto una relazione sull'attività svolta nei quattro anni di mandato presidenziale.

Il presidente uscente ha pure presentato la seconda edizione dell'annuario delle aziende industriali associate riproponendo il quadro sistematico della realtà industriale aggiornato e arricchito di nuovi elementi.

Nel volume sono riportati i dati principali relativi alla struttura, alle dimensioni e alla produzione delle aziende suddivise in categorie merceologiche. La pubblicazione è un utile strumento per agevolare la penetrazione commerciale e l'attività di vendita sui mercati italiani e stranieri. v. m.

Asti — Lunedì 30 aprile (ore 17.30) presso la Biblioteca comprensoriale astense, Primo Levi presenta il suo ultimo libro «La chiave a stella».

Due condanne per un furto nel castello di Moransengo

ASTI — Due condanne (con i benefici di legge) per un furto di mobili antichi dal castello di Moransengo d'Asti. I due imputati Giovanni Liatti, 28 anni, e Livio Lovera, 30 anni, entrambi di Asti, sono stati condannati a 10 mesi di reclusione ciascuno (al Liatti è stato concesso il condono).

I due erano penetrati la notte del 7 aprile del 1975 nel castello di Moransengo, rubando mobili (di proprietà di Anna Palaschi e Carmela Volante). I giovani riuscirono a portar via un sofà, poltrone, stile ottocento, lampadari, due quadri ed altro materiale, che veniva caricato su di un autocarro.

Sette mesi dopo il Liatti e il Lovera vennero sorpresi in flagranza di reato mentre cercavano di penetrare nella chiesa di Castellengo di Cossato (Biella). Dopo averli arrestati i carabinieri accertavano durante le indagini che il Liatti e il Lovera erano gli autori del furto nel castello di Moransengo. Seguirono alcune perquisizioni e i militari riuscirono a recuperare parte dei mobili rubati. (f. m.)

San Marzano Oliveto — Domani si svolgerà un incontro tra i veterani e i reduci delle formazioni partigiane Garibaldi, operanti in Piemonte durante la Resistenza. Nella mattinata verrà intitolata una via all'alpino Aldo Massano, garibaldino e una piazza a Caduti in guerra.

MILETTO

Siamo presenti alla fiera di S. Secondo

L'«antica» Casa Costruttrice propone i

Carrelli elevatori

DIESEL ANTINFORTUNISTICI

controllati elettronicamente

«FREE POWER»

Inoltre in tutte le portate i carrelli elevatori

Diesel

Elettrici

Elettronici

Noi costruiamo a Torino

- Evidente prova reperibilità dei pezzi di ricambio
- Assistenza tecnica qualificata ed immediata

ELIMEC S.p.A.

Via Torino 15 Pianezza (TO) Tel 9676066 ric. aut

Rappr. MARINO CORRADO V.le S. MAURIZIO 5 S. STEFANO BELBO Tel 0141-84193

Basket Prima Divisione

Arbiter batte Azeta ed è sola al comando

ASTI — Il turno infrasettimanale del campionato di Prima divisione è stato favorevole all'Arbiter vincendo lo scontro diretto con l'altra capolista Azeta B, e rimane sola al punteggio pieno.

Come già accaduto contro la Tenarese il quintetto di Zerbi ha vinto solo nelle ultime battute per un punto (58-57) ottenuto di nuovo con partita piuttosto opaca. La squadra risente delle assenze dei due pivot, Spata e Spalon, che la costringono a rendere troppi centimetri agli avversari sotto i tabelloni.

Decisivo è risultato l'apporto di Bergoglio, autore di 29 punti con 11 su 19 da fuori, le sue serie di canestri hanno neutralizzato la giornata di acerba vena dei tiratori da fuori in particolare di Cavallito, di solito «cecchino» molto preciso (16 su 52 e stata insufficiente per cattuale complessiva nel tiro della squadra).

L'Arbiter, che dopo le prime battute è subito passata a uomo, nella prima metà della gara è sempre stata in vantaggio (19-14 al 9') cedendo poi qualche punto negli ultimi minuti: 35-34 il punteggio alla fine del primo tempo. Al 13' della ripresa i padroni di casa hanno raggiunto il massimo vantaggio (53-44) che hanno improvvisamente smarrito (e via del canestro consentendo all'Azeta la rimonta sul parziale di 8 a 0 che ha portato i suoi a condurre per 61-60 a 3' dalla fine. Ma nel momento decisivo Arbiter ha avuto a disposizione due tiri liberi per pareggiare, ma ne ha realizzato il secondo e conquistato il rimbalzo l'Arbiter ha completato il parziale finale. Il termine Ottre a Borgoglio prova nello tre Arbiter di Perugino 13 punti, mentre nell'Azeta «top scorer» è risultato Grasso con 13 punti.

Nell'altro incontro disputato l'**Azeta A** ha superato (63-60) il **Cma**. Il fanalino di coda giunge alla possibilità di capovolgere il pronostico ma ha pagato la mancanza in panchina di reali validi soprattutto quando Evangelista ha dovuto lasciare il campo per raggiunto limite di fali.

La **Tenarese** ha vinto 2-0 a tavolino perché la **Nova Giochi Casale** non si è presentata. Il prossimo turno riserva alla capolista un impegno, sulla carta agevole, contro il Cma «*Giovane e un ottimo gioco sottovalutato* — annuncia l'allenatore giocatore Zerbi — *il Cma disputa di Filippi che in giornata di vena è molto difficile da contenere e potrebbe riservare qualche sorpresa*».

d. q.

Asti — Secondi posto del gruppo giovanile Virtus Libertas e arrivo una messe di buoni risultati. La judoka Francesca Juli ha ottenuto un ottimo 4-64 nel lungo e 1-63 nel salto in alto.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Cerchi d'oro

Politeama: Uomini e cacciatori

Salone: Il padrino parte 2 Vendetta

Splendor: Quando gli angeli

Talbo: La spada nella roccia

Vittoria: Cinque volte vedova

CANELLI

Balbo: L'ammazzatutti e il vigile

Regina d'Oro: L'ultimo Re

MONCALVO

Nuovo: Mani sporche

NIZZA

Aurora: Supermanetto

Lux: Lo squalo 2

Sociale: Alien

Verdi: Lassie

SAN DAMIANO

Lux: L'immigrato

Splendor: Sos

Cristallo: La polizia ringrazia

FARMACIE

Asti: Corso Vittorio Alfieri 326

Canelli: Canelli e Moscato, Via Roma 2

Moncalvo: Via Vitt. Emanuele 1

Nizza: Via Carlo Alberto 99

Temperatura ieri ad Asti

massima 14

minima 8

Umidità media 58% Temperatura rilevata il 27 aprile dello stesso anno 16 2

La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (14 6); Moncalvo (15 6); Nizza (13 7)

Ormai gli astigiani hanno abbandonato le speranze di promozione

Pivato volley affronta Jacorossi Un derby per onore di campanile

ASTI — La Pivato si congeda oggi con sugli spalti allontanando al Palazzetto la Jacorossi Alessandria. La sconfitta di Belluno con il conseguente abbandono delle speranze di promozione da parte del retrocedendo ha tolto molto interesse a questo derby. La società astigiana perisa già al campionato prossimo i dirigenti stanno già allestendo una formazione rinnovata con cui puntare alla promozione e alla Coppa Italia.

La matematica comunque concede agli astigiani ancora un filo di speranza legato a un improbabile passo falso del Belluno nell'ultimo turno ad Alessandria. A tavolino apparirebbe vera l'incontro provveditore oltre la tradizionale rivalità che divide le due squadre la grave situazione di classifica degli ospiti impegnati nella lotta per non retrocedere. Gli alessandrini con una di 4 successi consecutivi hanno raddrizzato un campionato disastroso e cercheranno di ribaltare lo 0-3 dell'andata contando su un inevitabile calo psicologico dei padroni di casa.

Nel campionato di prima categoria la Volunteer nella penultima giornata gioca in trasferta a Moncalieri. Sulla carta l'impegno del sestetto allenato da Massa sembra alla portata della classifica e reduce da una serie di risultati negativi si presenta proibitivo.

I padroni di casa a contorno del loro buon potenziale tecnico si trovano nella parte alta della classifica e all'andata non avevano concesso alla Volunteer neppure un set. Una vittoria oggi darebbe concretezza alle residue speranze di salvezza degli astigiani che almeno dovrebbero affidare le loro chances all'ultima partita contro il Bra.

«*Per le partite di oggi non c'è da fare troppe illusioni* — ammette l'allenatore Musso — *Vinceremo però con il Bra e con un pizzico di fortuna possiamo anche Se dovessimo farcela l'esperienza di quest'anno sarà molto utile in seconda categoria*».

Nel campionato di seconda categoria femminile la **Volunteer Sangarga** cerca al Palazzetto contro l'Acqui i punti che le garantirebbero la matematica certezza della promozione. Le quattro lunghezze di vantaggio e il calendario che mostra come ultimo avversario il fanalino di coda Borgo San Martino consentono alla astigiane di scendere in campo senza troppi affanni.

I problemi per le ragazze allenate da Ferrero potrebbero venire come è già accaduto il Verbania dall'inaspettato stazionamento psicologico dopo un torneo tutto al comando. L'Acqui è un sestetto imbelle che già all'andata aveva creato qualche disagio alle nerazzurre grazie a una notevole sicurezza di palleggio.

Ultima battuta per l'altra formazione astigiana, il Cmn, impegnato a Torino contro il Kennedy. Le ragazze allenate da Rizzo sono ancora alla ricerca del punto successo in questo sfortunato esordio in categoria. La di speranza ha condizionato il rendimento delle astigiane che infatti nelle ultime giornate hanno iniziato ad opporre una maggiore resistenza alle avversarie disputando alcune buone partite.

Il Kennedy, uno dei sestetti più quotati prime ancora buon portata della formazione di Rizzo e difficilmente le concederà i primi due punti del torneo. d. q.

Vedovo 75enne

pensionato giovanile due figli sistemati casa propria, orto conoscerebbe scopo matrimonio, vedova o signorina 60-65enne snella, brava, semplice anche nullatenente, gradito telefono

Scrivere Pubblikman 243 - 15100 Alessandria

ECCEZIONALE anche ad ASTI - Campo del Palio

Quartiere Fieristico - Ingresso Sud dal 28 aprile 9 maggio 1979

...è arrivato lo squalo **Weeky**

direttamente dalla FLORIDA (USA)

il pescecane vero più grande del mondo!

Lungo metri 9 - peso 1800 kg ORGANIZZAZIONE COTIN

La manifestazione ad Alessandria il 5 e 6 maggio

«Avrilanda», 2 giorni di festa

ALESSANDRIA — *«Sarà una grande manifestazione popolare, nell'intento di aggregare in serenità gente allo scopo di alleviare, almeno per giorno, questo clima di tensione e riprendere lo spirito di partecipazione. Il quale la democrazia»*: con queste parole il sindaco Francesco Barrera ha presentato, in una conferenza stampa, la seconda edizione dell'«Avrilanda, festa di primavera», che si svolgerà sabato 5 e domenica 6 maggio prossimi.

La manifestazione, organizzata «Famija Galoud» e alla quale hanno collaborato, oltre al Comune, la Regione, l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio, l'Ept (ente provinciale turismo) e «l'associasion piemontèisa», aveva fatto registrare lo scorso lusinghiero successo di pubblico per cui si è deciso di riproporla agli alessandrini *«perché* — ha detto Giovanni Gilardengo, uno degli organizzatori — *non rada perduto il patrimonio di cultura popolare»*.

Quest'anno la festa sarà arricchita da altre iniziative folcloristiche che avranno il loro inizio già nella giornata di sabato. Dalle 17,30 alle 19 in via San Lorenzo e corso Roma il gruppo folcloristico Avisa, i canterini e danzatori di Limoia e la compagnia «Città di Torino» inizieranno la manifestazione, che proseguirà alle 21,30 con uno spettacolare fiaccolata costume che partendo da piazza Garibaldi raggiungerà l'ex piazza d'armi dove, alle 22,30 circa, ci sarà, dopo anni, un grandioso spettacolo di fuochi artificiali.

Alessandria. Uno dei balletti folcloristici che hanno partecipato alla Avrilanda dello scorso anno

Domenica, sempre in piazza Garibaldi, concentramento dei gruppi folcloristici (fra i quali gli sbandieratori del palio di Asti) e alle 9 Messa in dialetto alessandrino. Subito dopo il corteo in costume attraverso Cento Cannoni, corso Lamarmora, via Dante, raggiungerà piazza Libertà dove è prevista una prima esibizione. Ritorno in piazza Garibaldi dove verrà distribuito a tutti i partecipanti il famoso polentone.

Dalle 15 alle 19 spettacolo folcloristico in piazza con la partecipazione di tutti i gruppi che si alterneranno in balli e canti. Alle 21 spettacolo della Compagnia di Torino diretta da Andrea Flamini. Gianduja e presentazione ufficiale del gruppo folcloristico «Città di Alessandria» nei tradizionali costumi del '700.

f. sc.

L'ufficiale giudiziario in carcere

Casale: per De Zoppis nuovi capi d'accusa

CASALE — *Il giudice istruttore dott. Fuzigna, su analoga richiesta del procuratore della Repubblica dott. Poggi, ampliato e parzialmente modificato i capi d'accusa contenuti in uno dei due mandati di cattura già emessi a carico dell'ufficiale giudiziario Amilcare De Zoppis, 69 anni, arrestato il 27 febbraio scorso.*

A De Zoppis la magistratura contesta il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato nonché il peculato e la concussione. Queste imputazioni sono emerse dopo un'ispezione ministeriale sull'attività del decennio 1965-75 svolta dall'ufficio diretto da De Zoppis.

L'ampliamento del mandato di cattura si riferisce a identiche ipotesi reato, relative però al periodo 1976-78, successivo cioè alla denuncia proposta dalla precedente ispezione ministeriale. L'istruttoria a carico dell'ufficiale giudiziario è ormai prossima alla conclusione in quanto il dott. Fuzigna ha pressoché ultimato l'escussione degli oltre 600 testimoni citati. Ed è appunto sulle deposizioni rese da una parte di questi che sarebbero emerse le nuove accuse nei confronti di De Zoppis, al quale nel frattempo è già stata negata per due volte la libertà provvisoria.

m. v.

Resta in carcere il marito donna uccisa

VOGHERA — Rimarrà in carcere Calmine Cavaliere, 24 anni, il marito della mondana Morena Artagoitia di 21 anni uccisa dal vogherese Sergio Degli Alberti con 10 colpi di pistola mentre si trovava solo con un cliente nale vicino al cimitero Cascinale.

Fermato giovedì per reticenza sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, dottor Michele Vallante, ieri mattina il magistrato lo ha di nuovo interrogato come teste. Il giovane non ha però modificato il suo atteggiamento confermando la precedente deposizione. Non è saputo su quali argomenti è stato reticente. Si presume debbano riguardare la doppia vita della moglie.

Convinto che non voglia dire la verità o alcune importanti circostanze, il magistrato ha tramutato il fermo in arresto emettendo nei suoi confronti ordine di cattura.

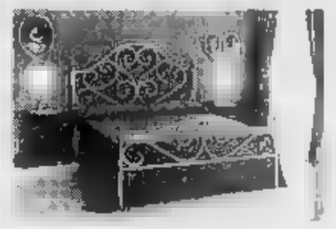
scatta l'operazione PRIMAVERA '79

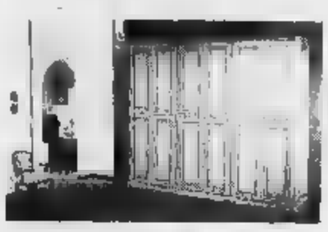
CASA D'ORO

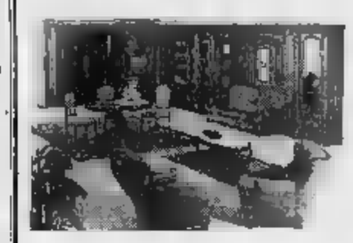
ARREDAMENTI - OVADA

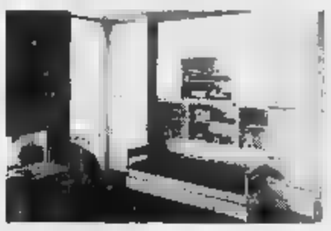
presenta un eccezionale assortimento di mobili in stile e moderni di assoluto prestigio

-SALOTTO IN PELLE IVAN









I PREZZI? INCREDIBILI!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SALOTTI da L. 270.000
divano e due poltrone

SALOTTI (vedi Ivan) L. 480.000
con certificato vera pelle - divano e due poltrone

CAMERETTE da L. 150.000
laccate, frassino,

CAMERA CLASSICA composta da: armadio stagionale laccato a 10 ante, letto ottone con certificato di garanzia, cassettone mis 600 (intarsi) in damasco, comodini, specchiera con

IL TUTTO AL PREZZO ECCEZIONALE DI L. 1.490.000

E inoltre soggiorni moderni e classici in noce massiccio, ladeli riproduzioni di mobili d'epoca, camere da letto di ogni genere, ingressi, cucine ecc. ecc

TUTTO A PREZZI SBALORDITIVI

...e comprando oggi il prezzo rimane bloccato, potrete ritirare quando vorrete!

Consegne e installazioni gratuite, facilitazioni di pagamento

CASA D'ORO ARREDAMENTI
VIA NOVI, 24 - OVADA
E' aperta tutti i giorni feriali e festivi. Turno di riposo martedì
TEL. (0143) 80.170

NOTIZIE SPORTIVE

Per i biancorossi ultime speranze di aggancio

Ferrovieri contro Spinettese

SPINETTA MARENGO — Per la Spinettese Calcio l'ultima occasione di alimentare le ormai residue speranze di aggancio alla Gaviese nel campionato Seconda C, girone M. Domani alle 16 l'arbitro di Bavio cercherà di rispettare il mezzo passo falso compiuto a Castelceriolo ricevendo il Dopolavoro ferroviario Alessandria: i gialli di Piero Mariani, dallo 0 a 0 interno con il Comollo, desiderano mantenere l'imbattibilità che dura da oltre due mesi. Infatti la squadra ha concluso la sponsorizzazione con la Ar.Go.Al-Arredi e intanto ben figurare con le nuove maglie.

I biancorossi temono la compattezza della formazione alessandrina che conta nelle sue file atleti di valore quali Zoppi, Capocchiano, Gastaldi e Quattaro. *«Per noi* — affermano i dirigenti della Spinettese — *nulla è perduto. Speriamo in qualche scivolone della Gaviese per riprendere la corsa verso la promozione»*.

La stessa tranquillità viene dal direttore sportivo DLF-Ar.Go.Al. Oreste Cellerino: *«Conosciamo la forza Spinettese — ma non per questo partiremo battuti: loro devono vincere a ogni e attaccheranno mentre i nostri contropiede potrebbero essere l'arma vincente»*.

r. g.

Nella foto (di Zela) il DLF-Ar.Go.Al.-Arredi. Da sinistra: i dirigenti Nano e Accotard, Fiasco, Quarati, Barretta, Ranieri, il direttore sportivo Cellerino, l'allenatore in seconda Grassi Accesolati, da sinistra Galiasso, Quattro, Zoppi, Capocchiano, Gallano, Gastaldi G., Minella, Braggio.

La Jacorossi volley ad Asti si gioca la permanenza in A

ALESSANDRIA — *Penultimo impegno di campionato per la Jacorossi Volley oggi nelle difficile, e forse determinante ai fini della lotta per non retrocedere, trasferta di Asti con la Voluntas. Abbandonata la posizione di capoclassifica la compagine astigiana è costretta a vincere, se vuole mantenere vivo quel filo di speranza che ancora esiste per il passaggio alla massima divisione; sarà un impegno quindi ostico per gli alessandrini che, d'altra parte, non possono concedersi distrazioni. A due giornate dalla conclusione la situazione in classifica infatti la Jacorossi in terz'ultima posizione, a parità di punti Massa e Siena, seppure con il vantaggio della differenza set.*

A conforto degli alessandrini c'è tuttavia la partita di Belluno, dove il lanciatissimo Marcolin attronta la Pallavolo Massa in una partita dall'esito quasi scontato.

Ritornando alla gara, anche se i favori del pronostico sono tutti per la Voluntas, gli alessandrini non partono certo battuti. La squadra guidata dal duo Benzi-Gandino sta attraversando un periodo di forma. Sarà quindi una partita tutta da vedere, dove gli astigiani potrebbero accusare oltre misura la sconfitta patita nel turno scorso.

Pure in trasferta l'altra diretta antagonista nella lotta per la salvezza, il Cus Siena che si recherà a Cesena, un finale di campionato, quindi, giocato all'insegna delle massima incertezza.

m. p.

Rinviata Pasqua dell'atleta

POZZOLO FORMIGARO — Il permaloso del maltempo ha costretto la Associazione sportiva Pozzolese a rinviare la «Pasquetta dell'atleta»; una interessante manifestazione sportiva che avrebbe richiamato domani a Pozzolo Formigaro centinaia di giovani atleti provenienti da tutta la regione.

La pioggia ha reso impraticabili le piste per le gare di atletica.

Si pensa di poter spostare la data al primo maggio; tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche nelle prossime ore.

(l. m.)

Libertas Thermas Casale

ALESSANDRIA — La Libertas Pallavolo ha concluso nel migliore dei modi il campionato di serie D. Nell'ultima giornata i biancorossi hanno sconfitto per 2/3 a 2/3 la Thermas Casale, imbattuta capolista. Gli alessandrini sono sempre stati in vantaggio, dominando il primo tempo per 13 a 10.

Fra i migliori in assoluto da segnalare Emanuele D'Angelo e Ferrando, autori di otto reti ciascuno, e il portiere Calestil. La Libertas Pallavolo, in virtù della vittoria ottenuta, si è classificata al secondo posto rischiando un deludente girone di andata con un ritorno privo di insuccessi.

Contro i monferrini hanno giocato: Calestil, De Caro, Rosati, Emanuele D'Angelo, Bi Chirco, Angelo D'Angelo, Chiarcos, 8, Destro 2; Ferrando 8, Fabrizio Greco 1; Poggi 1.

Thermas Casale: Di Con, Pinato (6), Giordano (4), Enzi, Rogna (2), Cesalone, Molinaro (8), Barbaria, Barocco, Turini, Rota, De Giovanni.

fr. g.)

Alessandria — L'Elettromarket Pallavolo affronta questa sera a Torino alle 21 il Sant'Anna Pescatori nel penultimo turno del campionato di Prima divisione.

Tamburello punti alla Mossano?

Casale-Bottaruco: due punti che contano, nel torneo di tamburello. Al «baby» della Mossano permetterebbero di raggiungere una zona di relativa tranquillità; per i bergamaschi, a quota zero, sarebbero il primo passo verso la salvezza. Il pronostico è aperto: Cassullo e Cussotto contro Flavio Policante, Ferrari e Penna, lo spettacolo è assicurato.

Risultati scontati, almeno sulla carta, per l'Ovada (in casa l'Aldeno non dovrebbe essere un osso troppo duro) e il Cremolino (disco rosso a S. Floriano).

Nella serie cadetta big-match ad Asti, tra la capolista Edilconsal e il Vigliano.

La partita di serie A (ore 14,30): S. Floriano (8)-Cremolino (6); Arcene (2)-Lazise (0); Bussolengo (6)-Salvi (5); Casale (2)-Bottaruco (0); Cavalon (4)-Marmirolo (4); Ovada (8)-Aldeno (2). Serie B: Murisengo (6)-Chivasso (4); Cocconato (2)-Callianetto (2); Edilconsal Asti (8)-Vigliano (5); Torino (3)-Conrotto (3). Riposa il Revigliasco (1). (m. sar.)

Alessandria — Lo Sci Club organizza per oggi e domani una gita a Courmayeur per la traversata in sci del ghiacciaio Monte Bianco.

Domani sosta ad Alessandria il quarto «Giro delle regioni»

ALESSANDRIA — Partito l'Aquila il 25 scorso, è in pieno svolgimento il quarto «Giro ciclistico delle Regioni» al quale partecipano venti squadre — di sei corridori ciascuna — provenienti da Algeria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Turchia, Ungheria, Urss e Usa.

Il «Giro» farà tappa domenica ad Alessandria. E' una delle manifestazioni inserite nell'ampio programma del «Mese dello Sport» varato dall'Amministrazione provinciale.

La frazione Stradella-Alessandria, di 80,200 chilometri, ha traguardi volanti a Voghera, e Valenza (quest'ultimo dedicato al vice presidente dell'Anpi sport-Valenza, Fulvio Gobbi, recentemente scomparso). Alessandria i «girini» arriveranno verso le 18, attraverso viale Milite Ignoto e spalto Borgoglio, sul cui rettilineo sarà il traguardo.

Lunedì ci sarà la tappa Alessandria-La Spezia di 183 chilometri, con traguardi volanti a Novi, Gavirate, Sestri Levante.

Per la tappa alessandrina del «Giro delle Regioni» sono previste manifestazioni collaterali: in spalto Borgoglio, dalle 14 ginkana ciclistica, pattinaggio artistico e concerto della banda musicale di Alessandria. Alle 20,30 al Palasport premiazione dei corridori partecipanti al «Giro»; premiazione dei bambini delle scuole che hanno partecipato al di disegno su «Anno internazionale bambino» facciamo sport come piace»; e concerto del gruppo fisarmoniche «Cervigliio» Stradella e gruppo folcloristico «Giga» di Garbagna. Lunedì mattina i «girini» verranno ricevuti in Comune dal sindaco.

f. m.

Giochi della gioventù Risultati Novi Ligure

NOVI LIGURE — *Nella palestra delle scuole elementari Zucca di via Verdi si è svolta la fase distrettuale di pallavolo maschile dei «Giochi della Gioventù» organizzata dal comitato comunale. Per le medie superiori, categoria juniores, classi 1960-61-62, hanno partecipato il collegio San Giorgio, il liceo scientifico, il liceo classico «Andrea Doria», l'istituto per il commercio «Girolamo Boccardo». Sono stati ammessi alla fase provinciale i licei scientifico e classico.*

Per le medie superiori, categoria ragazzi, classe 1963-64, hanno partecipato Liceo scientifico, Collegio San Giorgio, istituto tecnico Volta, Liceo classico. Alla fase provinciale andranno l'istituto Volta e il collegio San Giorgio.

Per le medie inferiori, categoria ragazzi classi 1965 e seguenti partecipanti. Leonardo Vinci di Arquata Scrivia, media Simoni di Gavi Ligure, Dante Alighieri di Pozzolo Formigaro, «Andrea Doria» di Novi, «Figli di Maria» di Gavi Ligure. Ha ottenuto il passaggio alla fase provinciale la media «Leonardo da Vinci» di Arquata Scrivia.

g. c.

sistemi antifurto

Corso Carlo Marx 22, tel. 0131/344.185 (zona Cristo)

Tennistavolo a Ovada

OVADA — A cura del Circolo ricreativo ovadese, sezione tennistavolo, si svolge domani il primo torneo di tennis tavolo «Città di Ovada» con in palio il trofeo «Tangram».

Le gare si svolgeranno al bocciodromo del Circolo ricreativo in corso Libertà 14.

Le gare comprendono, singolo di Terza Categoria regionale e non tesserati; singolo giovanile, doppio Terza Categoria regionale e non tesserati. L'inizio è previsto per le 8,30. Le iscrizioni si ricevono alle sede del Circolo ricreativo entro le 22 di

g. l.

Pallavolo Terza divisione

Gli incontri dei campionati provinciali pallavolo Terza Divisione. Categoria maschile, oggi: Arquatese B-Ovada (ore 18); Denthona-Valmacca (18,30); Junior Franger Frigor Casale-G.S. Bruno Fiat Acqui (16); domani: Jacorossi Alessandria-Arquatese A (11); Elettromarket Alessandria-Alcs Novi (9); riposa Quorno Acqui.

Categoria femminile, oggi: Santa Acqui-Pozzolese (17); Libertas Porzio Lu-Virtus Don Bosco Novi (17); Gimer B Casale-Arquatese (18); Domani: Volley Campo Ligure-Gimer A Casale (10), Valenza-Denthona (9,30).

r. g.

Il calendario di Terza

ALESSANDRIA — Questi gli incontri del campionato calcio Terza Categoria in programma domani con inizio alle 16.

Girone A: Valmadonna-Sale; Cavour Valenza-Galimberti Alessandria; Lobbi-Quargnento, Fubine-Masiese; Piovera-Fulvius Valenza;

Girone B: Cascinagrossa-San Giuliano Nuovo; Rivaltese-Mandrogne; Roccagrimalda-Casalcermelli; Paderna-Bistagno; San Giuliano Vecchio-Boschese; riposa il Gamalero.

r. g.

Alessandria — In un recupero di calcio Terza Categoria, girone A, la Masiese ha sconfitto per 1 a 0 il Cavour Valenza.

Bonafin squalificato

NOVI LIGURE — L'allenatore della Novese Giulio Bonafin, espulso dal campo dall'arbitro Prandoni per proteste a tempo scaduto della partita di domenica scorsa con la Voghera, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti di Firenze.

Bonafin perciò non potrà guidare la squadra dalla panchina due trasferte consecutive.

g. c.

Alessandria — Il presidente della Repubblica on. Sandro Pertini ha concesso il suo patrocinio al trentaquattresimo raduno motociclistico internazionale «Madonnina del contadino».

Zolio
MONTEGIOCO - Tel. (0131) 875.174
Ristorante - Bar - D
ste sera
STEFANO E POLIFEMO
Domani sera
4ª serata di ballo liscio «A SCELTA» con l'orchestra I LORD
LUNEDI' 30 sera
orchestra spettacolo FRANCO BAGUTTI
Domenica pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

gol D.Sylver
F.lli DOGLIOTTI
Gioielleria
Coppe Trofei
Medaglie
Sportive
15048 VALENZA (AL)

Vedovo 75enne
pensionato giovanile due figli sistemati, cosa propria, ottimo conoscerebbe scopo matrimonio, vedova o signorina 60-65enne snella, brava, semplice, amante anche nullatenente; gradito telefono.
Scrivere Pubblitrim 243 - 15100 Alessandria

«RESIDENZA ALPE DI LIMONETTO»
LIMONETTO

— Vendonsi alloggi 1-2-3 camere e servizi - MUTUO FONDIARIO E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO - Soc. C.E.S.I. Srl via Marengo Alessandria - Tel. 64.661.
— Affittasi minialloggi arredati per settimane bianche e periodo estivo - partenza saggiovie a 20 mt dal RESIDENCE - informazioni rivolgersi A Verdola piazza Libertà 6 - Alessandria - 2194 - 40.696.

Noi
sappiamo il tempo
che vi manca
ad arredare
totalmente la vostra casa
"Casa d'Oro"
Arredamenti
di Oddone - Feltri
corso Bagni 112 - ACQUI TERME
tel.

La categoria si appresta al rinnovo, fra le difficoltà del settore

Il contratto atteso da 10 mila tessili

ALBA — Il rinnovo del contratto della categoria tessile-abbigliamento, che scadrà il 30 giugno prossimo, assume un'importanza rilevante in provincia di Cuneo ove sono occupate in questo settore circa diecimila persone. Una delle maggiori aziende [illegible] Miroglio, con oltre tremila dipendenti e quindici stabilimenti in provincia: sette ad Alba dove è pure la sede, due a Cortemilia, uno a Cuneo, Roddi, Bra, Cerretto Langhe, Salmazzo e Cornegliano.

Lo piattaforma per il rinnovo del contratto — dice il sindacalista Roger Dasico della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili abbigliamento) — *è stata definita sabato scorso a Rimini in occasione dell'assemblea regionale delegati, [illegible] quale hanno partecipato una quindicina [illegible] rappresentanti della nostra provincia*».

Il contratto triennale in scadenza nel Cuneese, oltre [illegible] gruppo tessile Miroglio riguarda numerose altre aziende, come la Ricordi di Fossano (tre stabilimenti), l'Egler di Racconigi, la Facis di Racconigi (due stabilimenti), le Cartiere Faber di Bra, Marta di Bra e Dogliani Maglitex [illegible] Roreto, Juvenilia Trucco di Savigliano e numerose altre ditte minori e artigianali nelle quali sono occupate in prevalenza donne. Questi i punti più importanti della piattaforma contrattuale:

informazione: si rivendica il diritto a una maggiore informazione sui programmi produttivi, investimenti, occupazione, decentramento, all'azienda o domicilio e terzisti.

salario: si chiede un aumento di 23 mila lire mensili uguali per tutti.

inquadramento unico: sei livelli retributivi (da 282 mila lire primo livello a 470 mila lire il sesto);

orario di lavoro: la riduzione degli orari è uno degli strumenti ai quali ricorrere per assicurare l'occupazione; ovviamente tale rivendicazione dovrà accompagnare e non sostituire l'intervento [illegible] politica industriale ed economica; la proposta è di ridurre entro un anno e mezzo l'orario per i turnisti a 36 ore settimanali e a 39 per i «giornalieri»;

Le modalità [illegible] attuazione dovranno comunque essere definite a livello aziendale:

straordinari: si vuole abbassare il monte ore annuo (oggi massimo fissato in 100 ore) con il ripeso compensativo obbligatorio per la [illegible] degli straordinari prestati: in caso di ricorso alla cassa integrazione si richiede la retribuzione dei lavoratori soggetti al provvedimento;

anzianità: cinque scatti triennali al 3% (per tutti i nuovi assunti, operai, impiegati, intermedi);

liquidazione: 780 ore di retribuzione per i lavoratori con anzianità fino al 12 anno, 173 ore, pari a una mensilità, a partire dal 13 anno;

malattia: si chiede l'elevamento dal 30 al 50% dell'indennità per assenza nei primi tre giorni e di abbassare dal 28 al 20 giorno consecutivo di malattia il periodo per il quale le aziende sono tenute a concorrere per garantire il cento per cento del salario;

ambiente di lavoro: si vuol mantenere le sostanze usate per le varie lavorazioni, registrazioni sulle nocività e rischi; la difesa della salute in fabbrica dovrà essere perseguita in collaborazione con i servizi di medicina preventiva delle unità sanitarie locali;

«statuto dei lavoratori»: applicazione in tutte le aziende di qualsiasi dimensione;

diritto allo studio: si rivendica un regime di orario a tempo parziale per diritto allo studio e formazione professionale fino al limite massimo del 5% dei dipendenti.

Gianfranco Fiori

Solo trenta operai della Wild hanno trovato un nuovo lavoro

PIASCO — *Gli operai licenziati oltre due mesi fa dalla Wild hanno difficoltà trovare un altro posto di lavoro: dal giorno della chiusura dello stabilimento, soltanto una trentina di operai su 240 hanno una nuova occupazione.* «Manca l'assegno per continuare a vivere — *dice Albina Fornero, ex rappresentante del consiglio di fabbrica:* — e da novembre che la cassa integrazione non ci viene pagata. Subiamo una situazione che sta portando al tracollo economico parecchi nuclei familiari.

Gli ex dipendenti Wild nuovi disoccupati sono in prevalenza donne anziane, che trovano difficile occuparsi. Per conseguire la pensione — *continua Fornero* — per molti operai sarebbe sufficiente lavorare [illegible] due o tre anni, ma sono proprio queste persone che si trovano in quelle situazioni.

Dal giorno del licenziamento, 24 febbraio, nell'estremo tentativo di salvare l'azienda, è stato costituito il comitato di lotta permanente per i lavoratori della Wild, che si riunisce ogni due settimane; ci hanno aderito la Comunità montana Valle Varaita, il Comprensorio, la Provincia e le organizzazioni sindacali.

«Stiamo seguendo la procedura fallimentare — *dice l'avvocato Partigli Palmero, presidente della Comunità montana* — anche perché non si sono trovati i potenziali acquirenti. Il settore tessile è in gravi difficoltà: alcuni industriali biellesi, che sembravano interessati [illegible] acquisto della Wild, hanno compiuto un rapido dietrofront. Stiamo intanto con lo Stato perché estenda [illegible] metanodotto a Piasco: l'ex colonificio diventerebbe così più interessante per eventuali acquirenti. Il nucleo produttivo non verrà frazionato, anche se si dovesse giungere a vendite all'asta, che avverranno per lotti».

Intanto il Consiglio comunale ha deliberato di rivalutare i terreni dello stabilimento ad area industriale. «Continuiamo a combattere — *dicono gli operai, che si riuniscono giornalmente in una stanzetta messa a disposizione dal Comune di Piasco* — come don Chisciotte contro i mulini a vento per la salvezza della nostra azienda, alla quale abbiamo dedicato la nostra vita. Sappiamo che i cancelli della Wild non si verranno più riaperti, però chiediamo un pezzo di lavoro, è un nostro diritto. La nostra vertenza sindacale, iniziatasi il 14 ottobre 1977 e che ha coinvolto quattrocento lavoratori ha gettato la Valle Varaita in una situazione di grave disagio con ripercussioni economiche disastrose».

Nella zona stanno sorgendo piccole aziende tessili e maglierie che però non potranno assorbire per intero le ex maestranze Wild: verranno creati soltanto una trentina di posti di lavoro.

f. b.

Interrogazione pci per la casa Onpi

CUNEO — La vicenda, paradossale, della casa di riposo dell'Onpi è stata oggetto di un'interrogazione rivolta al sindaco dal gruppo consiliare comunista.

Eretta ormai da quasi dieci anni, la casa di riposo, destinata ad ospitare i pensionati dell'Inps, praticamente ultimata nella zona di Cuneo, non è ancora entrata in funzione dapprima per carenze organizzative dell'Onpi e quindi — dopo lo scioglimento dell'Opera previdenziali — per ritardi nel trasferimento delle competenze alle Regioni.

I consiglieri comunali del pci hanno chiesto di conoscere l'andamento delle procedure di trasferimento del casegiato ex-Onpi al Comune di Cuneo e le eventuali ipotesi di utilizzo formulate dalla giunta».

Nella interrogazione, i comunisti sottolineano «la propria preferenza per una utilizzazione polivalente dell'edificio, tipo centro sociale aperto, che potrebbe corrispondere sia alle esigenze degli anziani attualmente ricoverati in sedi inadeguate, sia alle esigenze di tutta la popolazione dell'ottre fiesso nel campo dei servizi sociali e sanitari».

(g. r.)

Bambole, amore senza età

Alba. Bambole tedesche, giapponesi e francesi, mar[illegible] la «bbevute», porcellane e legno, automobiline e trenini, carri armati, navi, aiuole ed una infinità di altri giocattoli dei tempi passati saranno esposti nel palazzo comunale, da domani

Il Comune ha sollecitato la Regione per la concessione dell'edificio

Perché non usare come sede congressi l'ormai cadente palazzo della ex-Gil?

CUNEO — Circa cinquecento posti [illegible] platea e galleria, decine di stanze uso ufficio, un cortile di grandi dimensioni: l'idilliaca «*palazzetta dei congressi*» [illegible] Cuneo costituita dall'edificio della ex Gil, nel lungostura XXIV maggio ed in via Alfieri, tuttavia è un sfascio.

Dal tetto trapela l'acqua piovana, gli infissi sono deteriorati, i pavimenti in disordine, l'ex-teatrino (trasformato negli anni scorsi in palestra per judo e karate) è fatiscente, ma soprattutto, l'intero complesso, del valore [illegible] oltre un miliardo, è abbandonato ed inutilizzato, malgrado la «fame» di locali pubblici che [illegible] Cuneo.

Il Comune stava trattando con il commissariato della Gioventù italiana d'ufficio stralcio della ex-Gil fascista) per un contratto [illegible] affitto «simbolico» dell'intero complesso, quando sopraggiunse la legge di scioglimento della Gil. I beni della organizzazione «littorio» sono passati alle Regioni e da quel tempo, purtroppo, tutto si è fermato.

«*L'assessore regionale alla cultura Fiorini* — dice [illegible] vice sindaco Nello Streri, assessore alle attività culturali del Comune — *si è dichiarato più volte favorevole alla cessione all'amministrazione comunale dell'edificio della ex-Gil, ma dalla Regione non è pervenuta alcuna risposta ufficiale alle nostre richieste*».

Eppure, in Comune tutto è pronto — delibere, progetti, piani finanziari, perfino stanziamenti —per riparare e rinnovare l'edificio e l'annesso teatrino, che con i suoi [illegible] posti risolverebbe il problema degli spettacoli cinematografici nel capoluogo e quello della cronica [illegible] [illegible] doni a riunioni, congressi, assemblee.

Nel 1976 il consiglio comunale approvò lo stanziamento di oltre venti milioni di [illegible] per i lavori più urgenti un altro finanziamento per circa 44 milioni è previsto per il rifacimento totale [illegible] tetto e per rendere il teatro agibile il locale utilizzabile per spettacoli teatrali e cinematografici.

«*Si rammenta* — scriveva l'11 luglio 1977 il sindaco Giuseppe Bonino, alla Regione — *che accogliendo [illegible] richiesta [illegible] quella amministrazione, [illegible] contribuì notevolmente a risolvere nella città di Cuneo gli esistenti problemi di edilizia scolastica* (il riferimento è alla palazzina di via Alfieri - n.d.r.) *nonché quelli culturali ed associativi, che in caso negativo verrebbero disagi difficilmente risolvibili*».

Non è pervenuta alcuna risposta, se non una strana solletico [illegible] presidente, Aldo Viglione, [illegible] Comune, per «concedere in uso [illegible] una associazione culturale cittadina i locali che, invece, sono del tutto inagibili».

Un particolare che merita [illegible] essere rilevato: sul palcoscenico dell'ex-teatrino [illegible] corso XXIV Maggio [illegible] accatastate [illegible] cinquantina [illegible] macchine da scrivere nuove, che ora stanno arrugginendo e deteriorandosi irreparabilmente [illegible].

Il Comune ha chiesto di poterle utilizzare nei propri uffici. Ma anche per questo non è giunta alcuna autorizzazione.

r.

Cuneo. L'edificio della ex-Gil, che si vorrebbe trasformare in palazzetto dei congressi

Assolto il protagonista del duello alla Castiglia

Coltellata mortale a un recluso L'imputato colpì per difendersi

CUNEO — La seconda udienza del processo [illegible] corte d'assise per il delitto nella Castiglia [illegible] Saluzzo (un recluso, Antonio Lo Prete, 25 anni, fu ucciso il 4 ottobre '77 durante un duello rusticano da un altro detenuto, Salvatore Grillo, 27 anni) si è aperta con l'ascolto di tre testimoni che avrebbero dovuto aiutare giurati popolari e giudici togati nella difficile ricerca della verità. Invece [illegible] è confermato il contegno [illegible] chi li aveva preceduti all'omicidio: clamorosi silenzi senza raccontare nulla d'importante, manifesto desiderio di collaborare con la giustizia, senza però portare alcun contributo a stabilire come si svolse il duello.

Antonio Spagnolo, indicato come il sobillatore della mortale sfida, oggi in libertà dopo aver scontato tre anni di carcere, ha solo ammesso che la vittima aveva ottenuto in presatto il rudimentale coltello con [illegible] quale l'avversario, per non soccombere, lo avrebbe sgozzato: «*L'arma* — ha però sottolineato — *era nella camera a disposizione di tutti*».

Renato Tocco, che nel carcere di Alessandria avrebbe raccolto le confidenze dell'accusato, ha detto che [illegible] [illegible] sapeva niente della sanguinosa vicenda: Nicola Lo Prete, fratello [illegible] vittima, fatto giungere [illegible] appositamente dall'Asi[illegible], dove sta scontando una condanna per rapina, ha confermato di aver ricevuto una lettera da Salvatore Grillo, ma di non essere informato [illegible] qualcuno avesse armato la mano del congiunto.

Mischiati fra il pubblico, vestiti completamente in nero, genitori e parenti dell'ucciso hanno ascoltato le deposizioni senza muovere ciglio.

Dopo i testi, il pubblico ministero Bissoni ha ribadito la richiesta di condanna dell'imputato a dieci anni di reclusione per omicidio volontario; poi ha[illegible] parlato i difensori Zancan e Vercellotti, che hanno invece chiesto il proscioglimento di Salvatore Grillo per avere agito in stato di legittima difesa.

La sentenza

CUNEO — Salvatore Grillo uccise per legittima difesa. La corte d'assise l'ha assolto dall'accusa [illegible] omicidio colposo, dopo tre ore di camera di consiglio: gli ha inflitto sei mesi per porto abusivo [illegible] coltello e ne ha ordinato la scarcerazione.

g. d. m.

Morto il giovane rimasto ferito in un incidente

MONDOVI' — E' morto ieri mattina alle Molinette di Torino Dario Tealdi, 30 anni, abitante in città in via Aulo Sant'Anna 3, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto nei giorni scorsi in via Villanova.

Il Tealdi, che prestava servizio militare, era a bordo della «128» guidata dal fratello Mario. Nell'abbordare una curva il fratello della [illegible] perdeva il controllo della guida e la vettura si schiantava contro un palo della luce.

Dario era stato ricoverato prima all'ospedale di Mondovì e successivamente alle Molinette. Le sue condizioni erano apparse subito gravissime.

(l. r.)

A Tagliata di Fossano

Sparava ai piccioni condannato

CUNEO — *Quando la caccia è chiusa non si può sparare neanche nel cortile di casa*: il tribunale ha infatti condannato a centomila lire di ammenda l'agricoltore Michele Curti, 35 anni, abitante a Tagliata di Fossano, responsabile di [illegible] esplosi un colpo di fucile sull'aia del vicinato per spaventare i colombi e farli entrare nella stalla. Il giudice, però, ritiene assolto con formula ampia dal più grave addebito di aver detenuto illegalmente un'arma in luogo pubblico.

La vicenda risale al 13 gennaio scorso. Quel mattino, la gradita compagnia volontaria Roberto Valle, mentre si trovava a Tagliata, udiva un colpo di fucile e poco dopo si imbatteva nel Curti che aveva ancora l'arma in mano. L'agricoltore spiegava che l'aveva comprata il giorno prima e che stava controllando il funzionamento. L'arma era stata comunque regolarmente denunciata al carabinieri e l'agricoltore spiegò che aveva sparato in aria su richiesta di un vicino che voleva cacciare i suoi piccioni.

La querela sfiora un cavillo che finirà alla prova in quale momento il Curti rivendicato a giudizio per direttissima. Infatti l'accusato, difeso dall'avvocato Vercellotti, ha confermato la buona fede ignorando che l'episodio si [illegible] verificato in luogo privato e non pubblico. Secondo il pubblico ministero Cunigni nel comportamento del Curti [illegible] si ravvisano elementi per cui proseguire l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

g.d.m.

Un terzo imputato assolto per insufficienza di prove

Condannati a 5 anni ciascuno i due rapinatori di Margarita

MONDOVI' — Due condanne e una assoluzione hanno concluso l'altro ieri sera il processo contro i tre presunti responsabili della rapina alla Cassa Rurale e Artigiana di Margarita: Michele Dompè, è stato condannato a 5 anni di reclusione [illegible] mila lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla assegnazione ad un colonia agricola per due anni; Renzo Bail, a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 450 mila lire di multa ed interdizione dai pubblici uffici per 5 anni.

Il tribunale ha invece assolto per insufficienza di prove Giorgio Petitti, accusato di ricettazione e di favoreggiamento e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. I giudici hanno emesso la sentenza verso le 22,30 dopo un'ora e mezza di camera di consiglio.

I difensori, gli avvocati Jemina e Pasi, hanno annunciato che ricorreranno in appello. I giudici hanno quindi accolto solo in parte le richieste del Pubblico ministero, dottor Allegri, che durante una requisitoria di oltre un'ora e mezza ha sottolineato le varie imputazioni, dalla rapina alla ricettazione, alla resistenza per il Dompè e il Bail.

E' stata inoltre [illegible] ultimissimamente tutta l'attività del due di Petitti aveva [illegible] posizione marginale) che dai rotti locali di tratta a numerosi istituti di credito della provincia da sola Cuneo di Risparmio di Cuneo si è costituita parte civile sono passati, il 22 gennaio scorso, alla rapina.

Il dottor Allegri ha voluto precisare anche l'unico punto oscuro: se cioè il Bail nel tentativo di fuga abbia sparato. L'imputato [illegible] mattinata aveva recisamente negato questo fatto: «*Non mi sono sollito* — ha detto ai giudici — *e non ho sparato*».

Diversa la versione dei numerosi carabinieri che nel pomeriggio hanno deposto come testimoni e che hanno presentato come prova ai giudici un bossolo esploso, di una Beretta cal. 7,65, arma appartenente a Renzo Bail.

L. m.

Limone Piemonte — Due operai, Giacomo Galdelli, 36 anni e Sergio Tuveri, 23 anni, di Robilante, e Caterina Viale, 23 anni, di Tenda (Francia) sono stati arrestati per oltraggio alla frontiera del Colle di Tenda hanno reagito con insulti e minacce alla richiesta dei carabinieri di esibire i documenti

Quattro anni per l'assalto di Castellinaldo

ALBA — Quattro anni nove mesi di reclusione, 550 mila lire di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni sono stati inflitti ieri dal tribunale albese a Vincenzo Cravanzola, 25 anni, nativo di Govone, ex titolare di un bar a Bra.

I giudici (presidente De Bartolomis, Mosca, Gomba) l'hanno riconosciuto responsabile della rapina compiuta all'ufficio postale di Castellinaldo.

Il Cravanzola era poi accusato, unitamente al barista Francesco Ferrero, 31 anni, nativo di Racconigi, abitante a Bra di un [illegible] Cuneo, [illegible] tentata rapina ai danni dell'ufficio postale della frazione Motta [illegible] Costigliole d'Asti.

(g. l.)

Non aveva fatto le «corna» all'agente: assolto

CUNEO — *Vittorio Natale, 25 anni, un recluso per rapina del carcere speciale, è stato giudicato ieri per direttissima in tribunale: accusato d'aver minacciato e oltraggiato una guardia, è stato assolto per insufficienza di prove. Il pubblico ministero dottor Bissoni aveva invece proposto un anno di reclusione mentre il difensore d'ufficio Pori ha chiesto il proscioglimento.*

Il fatto risale al mattino del 23 aprile scorso. L'agente Giuseppe Delpiero durante il controllo delle sbarre della cella in cui era rinchiuso il Natale ebbe un battibecco con il recluso: il Natale lo accusò di avergli fatto le corna e gli disse anche che gliela avrebbe fatta pagare.

(g. d. m.)

LO SCUDETTO AD ALBA.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della AUTOSTILE, [illegible] concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI ad ALBA.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Cinema: [illegible] La guerra spaziale [illegible] ore 21 e alle ore 23
Fiamma: Il cacciatore
Italia: Mister Klein [illegible] Sherlock Holmes
Nazionale: A.A.A. offresi vedova [illegible]
Lux: Peperoni

ALBA
Cinema: Salvate il soldato [illegible]
Eden: [illegible] Delitto [illegible]

BENE VAGIENNA
Alladi: Zorro

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: [illegible]
Don Bosco: [illegible]

BOVES
Nuovo: Aiuto! Come [illegible]

BRA
Impero: [illegible]
Politeama: [illegible]
Vittoria: [illegible]

BUSCA
Nuovo: La [illegible]
Lux: [illegible]

CARAGLIO
Splendor: Due [illegible]

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: [illegible]

CENTALLO
Alessandro: [illegible]

CEVA
Doria: [illegible]

CHERASCO
Galaxy: [illegible]

CORTEMILIA
Nuovo: [illegible]

COSTIGLIOLE SALUZZO
Al Moderno: [illegible]

CRONERO
[illegible]
Astra: [illegible]
Rita: [illegible]

MONDOVI'
Cinema: [illegible]
Italia: Cuore [illegible]

MONESIGLIO
[illegible]

ORMEA
Ariston: [illegible]

PIASCO
La Rosa: [illegible]

RACCONIGI
Sociale: [illegible]

ROBILANTE
Robilantese: [illegible]

SALUZZO
Civica: Piccole donne
Italia: [illegible]
Splendor: [illegible]

SAVIGLIANO
Araldo: [illegible]
Moderno: [illegible]

VERZUOLO
Corso: [illegible]

VILLAFALLETTO
Moderno: [illegible]

ASTI
Cinema Capranica
Politeama: [illegible]
Balbo: [illegible]
Splendor: [illegible]
Teatro: [illegible]
Vittoria: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Dr. Mario Via M. Coppino
Alba: Dr. Mario [illegible]
Bra: Dr. Mario [illegible]
Ceva: Dr. Mario [illegible]
Fossano: Dr. Mario [illegible]
Mondovì: Dr. Mario [illegible]
Racconigi: Dr. Mario [illegible]
Saluzzo: Dr. Mario [illegible]
Savigliano: Dr. Mario [illegible]

Temperatura ieri a Cuneo

massima 8
minima [illegible]

Umidità media: 65%. Temperatura il 27 aprile dello scorso anno: 14; 3. Il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,24
Le previsioni: cielo nuvoloso con alternanza di schiarite. Visibilità buona. Venti deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (12, 8), Bra (11; 7), Ceva (7; 2), Fossano (9, 3), Limone (6; 1), Mondovì (10; 4), Racconigi (14, 5) Saluzzo (10, 5), Savigliano (11 5)

PANORAMA DEL CUNEESE

Carrodo — I carabinieri hanno arrestato a Priola il centravanti Maurizio Forgetti, nato a Varazze e abitante di fatto a Spotorno in via Pisate Ligure 2. Il giovane è accusato [illegible] furti d'auto compiuti in Liguria e nel Cuneese.

Cuneo — La notizia che l'imprenditore Achille Carenzutti è stato rinviato a giudizio insieme a Giuseppe Casetta, 30 anni, ex amministratore della fallita società «Gru» ha suscitato in città notevole scalpore. [illegible] è intanto appreso che il Casetta aveva con il Carenzutti solo rapporti di affari, che peraltro quest'ultimo contesta, e non di parentela acquisita. Il processo si svolgerà davanti al tribunale il prossimo 29 maggio.

Bra — Il brigadiere Rocco Brindisi è il nuovo comandante del distaccamento di polizia stradale. Sostituisce il maresciallo Bernardo Acanfora, che per motivi familiari aveva chiesto di essere trasferito vicino al suo paese, Pompei. [illegible] è stato destinato al raggruppamento di Napoli.

Alba — Un artigiano, Agostino Nivola di 44 anni, abitante ad Asti in corso Dante, è stato condannato dal tribunale albese a cinque mesi di reclusione per falso. Era accusato di aver emesso tre cambiali da 100 mila lire ciascuna apponendovi la firma falsa di Lucrezia Intaso, dandole poi in pagamento

Frabosa Soprana — Riapriranno domani, con un mese di ritardo le grotte di Bossea. Solo martedì, infatti, il consiglio comunale in seduta straordinaria ha affidato la gestione provvisoria delle grotte per sei mesi alla società «Speleo di Frabosa».

Torino — Il sessantatreenne Giuseppe Casetta, di Monta d'Alba, bergaio Valcasotto San Rocco, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette, proveniente dall'ospedale di Canale, per una caduta del fieno.

Alba — Nessun risultato dalla riunione, al ministero del Lavoro tra i dirigenti della multinazionale Wine Food e i sindacati sulla Cuneese. Secondo la proposta aziendale, comunque, per Alba non si parlerebbe più di licenziamenti, ma di cassa integrazione speciale per 34 persone. Il prossimo incontro è fissato per il 3 maggio.

Moretta — Un accordo è stato firmato all'Unione industriale di Cuneo tra la direzione della Locatelli e i sindacati. [illegible] stato concordato l'assunzione di sedici lavoratori. Fu ridotta della attività sospese negli anni 1978 e '79. L'utilizzo di due settimane continuative di ferie per quindici lavoratori, la verifica preventiva per eventuali ricorsi a straordinari e a lavori stagionali. E' stato inoltre deciso che anche le donne potranno fare i turni [illegible] notte

Un'assemblea a Peveragno

Tecnici e sindaci parlano d'uranio

PEVERAGNO — *«Estrazione di uranio nei centri della Comunità montana»*. Questo l'ordine del giorno della riunione di oggi, alle 16, nel salone del municipio, a cui prenderanno parte i sindaci di Boves, Chiusa Pesio, Peveragno, Roccavione, membri della giunta della Comunità montana, alcuni ufficiali sanitari e i tecnici della società «Agip mineraria».

«*La riunione* — spiega Giusto Giusta, presidente della Comunità montana — *ha lo scopo di mettere a confronto gli amministratori con i tecnici dell'Agip, che spiegheranno quali sono i lavori che intendono fare nella zona*». Non è una novità che vi sia l'uranio in Bisalta. Dal 1949 al 1966 la società Montecatini aprì cinque gallerie, quattro nel territorio di Peveragno ed una quello di Chiusa Pesio, da cui vennero estratte tonnellate di roccia e qualche chilo di uranio.

La maggioranza dei minatori che vi lavorano sono morti per silicosi. «*Non si deve escludere però che vi siano altre cause di morte* — dice l'ufficiale sanitario Sciacaluga — *per questo è iniziato uno studio sulle cartelle cliniche degli ex minatori*». Con la roccia estratta, privata del pericoloso minerale, sono state asfaltate le strade di Peveragno.

Un mese fa, l'Agip fece la prima richiesta ufficiale; l'inizio di sondaggi «geognostici» in ventuno località sul territorio di Peveragno, che si inizieranno questa primavera. La mancanza di informazioni precise ha indotto la Comunità montana ad organizzare la riunione di oggi pomeriggio. Il gruppo di ricerca ha però inviato una lettera ai componenti della giunta affinché «*la riunione venga aperta ai cittadini, non abbia alcun potere decisionale sull'istanza all'Agip di permessi di ricerca o di estrazione di uranio nei territori della Comunità e non venga presa alcuna decisione senza un'ampia consultazione delle popolazioni*».

A questa lettera la Comunità montana ha risposto che «*la riunione non avrà nessun potere decisionale avendo solamente scopo informativo*».

Il collettivo di democrazia proletaria di Boves ha organizzato per domani mattina una manifestazione «*per chiedere che le popolazioni vengano informate sulle reali intenzioni dell'Agip affinché una decisione sulla riapertura o meno di queste miniere venga presa collettivamente e non solo dagli amministratori*».

g. l. m.

La luce elettrica in tutte le borgate della Valle Grana

PRADLEVES — *La cronica carenza di energia elettrica nella Valle Grana e principalmente a Pradleves dove almeno a Pasqua si è verificato un black out, sarà tra meno di un anno solo più uno spiacevole ricordo: si è infatti appreso che lo Stato, la Regione Piemonte, la Comunità economica europea e, per la parte di sua competenza, l'Enel, hanno stanziato un miliardo 331 milioni per finanziare l'elettrificazione di tutta la vallata.*

La notizia che la Cee, tramite il fondo Feoga per l'elettrificazione rurale, ha concesso un contributo di oltre 130 milioni è giunta da Bruxelles appena ieri ed ha ovviamente suscitato viva soddisfazione perché l'insufficienza e addirittura l'assenza di energia di decine di borgate ancora al buio.

La rete dell'Enel, dopo che i Comuni, il consiglio di valle e la Comunità montana hanno insistito accanitamente è arrivata fino a Pradleves. Ma la corrente distribuita è ancora insufficiente, soprattutto nei periodi di punta, quando i consumi si triplicano per l'arrivo dei turisti. A Natale, Capodanno e in agosto è accaduto che gli alberghi di Pradleves siano stati costretti a servire i clienti al lume di candela.

Con il finanziamento di un miliardo 331 milioni ora disponibili non solo sarà possibile superare gli inconvenienti lamentati nei capoluoghi, ma anche dare la luce a tutte le frazioni che ne sono tuttora prive. Ed ecco in dettaglio come sarà spesa l'imponente somma: 517.350.000 per finanziare la linea di media tensione fino al santuario di Castelmagno e per distribuire l'energia nelle borgate del paese; 464 milioni 167 mila lire sono necessari per dare corrente abbondante anche alle frazioni dei comuni di Pradleves e Monterosso; 350 milioni sono destinati per risolvere un ripristino di energia elettrica di Monterosso Grana e Valgrana.

Dello stanziamento complessivo di un miliardo 331 milioni la Regione si è assunta l'onere maggiore, un miliardo e 5 milioni, segue l'Enel — che per legge deve contribuire con il 20 per cento — con una somma pari ad oltre 308 milioni, quindi la Cee con 130 milioni e lo Stato con 86 milioni.

«Per noi — dice il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione — *l'elettrificazione è un impegno primario per risollevare le sorti delle zone depresse qual è appunto la Valle Grana. Siamo lieti di aver onorato l'impegno che in tante occasioni abbiamo assunto con le popolazioni vallive e soprattutto con gli agricoltori e gli allevatori*».

g. d. m.

Non c'è più lo stemma sul palazzo dei Valfrè

Tolto durante la sistemazione della facciata - Ordinata la sospensione dei lavori

BRA — Un'ordinanza di sospensione dei lavori è stata notificata al proprietario di uno degli edifici storici più interessanti di Bra, il palazzo Valfrè di Bonzo in via Monte di Pietà. Dall'androne dell'ingresso carraio della casa è stata asportata una pregevole decorazione, ornata dallo stemma della famiglia.

Il tutto è accaduto quasi sotto gli occhi degli impiegati dell'ufficio tecnico del municipio, le cui finestre si affacciano su via Monte di Pietà. Appena si sono accorti che lo stemma era sparito, i geometri hanno steso l'ordinanza di sospensione dei lavori, che non erano stati autorizzati né dal sindaco né dal ministero dei Beni culturali, come sarebbe stato necessario trattandosi di decorazioni automaticamente protette dalla legge 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico.

Il distacco dello stemma è stato ordinato dal proprietario precipitato per la caduta dei calcinacci che si era verificata nei giorni scorsi e che poteva mettere a repentaglio l'incolumità dei passanti.

La decorazione è stata recuperata, ma difficilmente e comunque solo con una spesa elevata, potrà essere reinserita nell'androne dell'edificio.

g. n.

Saluzzo: il film sugli ebrei strappati dalle loro case

Per chi non tornerà più

Vivevano nel ghetto del vecchio borgo in edifici umidi e cadenti

Saluzzo. La «troupe» della Rai-tv gira in piazza Risorgimento alcune scene del documentario

SALUZZO — Il ghetto degli ebrei ha sempre rappresentato per i saluzzesi un affascinante mistero al tempo stesso un ricordo tristissimo: l'inumano sterminio dei lager. Il fascismo misteriosamente ghetto nasce tra le mura delle antiche case dove, il 23 marzo 1775, vennero ad abitare gli ebrei, che prima erano confinati in zone sempre periferiche rispetto al centro vitale della cittadina: nel palazzone del «Falcone», alla Consolata e — sembra intorno al 1500 — nei cortili umidi e nascosti dei portici scuri, ai piedi del Borgo medioevale.

All'ultimo piano d'una casa del ghetto — oggi via Deportati Ebrei — c'è ancora la Sinagoga, che, come precisa il cavaliere Vittorio Segre, studioso della storia israelitica cittadina e suo ultimo testimone, «*è ancora funzionante per il culto*».

Fra queste vecchie mura, molte delle quali sono state abbattute per far posto a nuovi palazzi, Federico Fazzuoli e Vito Minore hanno girato le scene più significative del loro programma sulla deportazione ebraica che andrà in onda sulla Rete 1 della Rai-tv a fine maggio in tre puntate. Da qui, infatti, partirono ventinove persone per Auschwitz, da dove non fecero ritorno.

«*La nostra comunità* — spiega il cavalier Segre, autore del volume "Cenni storici sulla comunità israelitica saluzzese" — «*è quella che, percentualmente, ha pagato il più alto tributo in vite umane alla follia nazi-fascista*».

a. ge.

Processato agricoltore fossanese

L'erba è più verde con l'acqua rubata

CUNEO — Accusato di aver rubato un ingente quantitativo di acqua potabile per abbeverare il bestiame e irrigare il campicello, un agricoltore di Loreto di Fossano, Matteo Ferreri, 74 anni, se l'è cavata perché i giudici si sono accorti che erano trascorsi oltre sette anni dall'epoca dei fatti e hanno quindi dichiarato prescritto il reato di furto.

La singolare denuncia era stata presentata alla magistratura dal Consiglio comunale di Fossano nell'estate del '72 che aveva dato incarico al sindaco di costituirsi parte civile. Il Ferreri, secondo gli accertamenti dell'ufficio tecnico e del fontaniere della borgata, per non pagare l'acqua prelevata dalla rete dell'acquedotto comunale aveva staccato il contatore inserendovi un tubo di gomma grazie al quale poteva avere il rifornimento a volontà senza che il consumo figurasse sulla bolletta.

La storia andava avanti da quasi tre anni e il Ferreri era sfuggito ai controlli perché quando arrivava il fontaniere rimetteva a posto il contatore. Erano stati i vicini a lamentarsi: «*L'erba del prato di Ferreri è sempre verde anche nei periodi di siccità mentre i nostri campi sono arsi dalla calura*».

L'agricoltore veniva poi sorpreso sul fatto, ma a discolpa sosteneva che il prelievo era cominciato pochi giorni prima. Ieri, all'inizio del processo, il Comune di Fossano ha ritirato la costituzione di parte civile perché risarcito, con mezzo milione, che costituisce l'ammontare dell'acqua indebitamente sottratta all'acquedotto. Dopo la deposizione del sindaco Bartolomeo Calandri, del fontaniere Mario Martina, dell'ex tecnico Piercarlo Cosa il pubblico ministero Bissoni, riconoscendo all'imputato le circostanze attenuanti, ha proposto che il reato di furto venisse dichiarato prescritto: il Ferreri non era cioè più punibile perché la giustizia è stata troppo lenta nel giudicare la sua azione disonesta.

Il difensore avvocato Bolla si è associato e il tribunale si è adeguato.

g. d. m.

Ragazzo trova una pistola: parte un colpo, ferito

ALBA — Un ragazzo di 15 anni, Floriano Dezzan, abitante in viale Cherasca 9, si è ferito gravemente maneggiando una pistola calibro 22. Il Dezzan, che frequenta la scuola media, stava camminando lungo il torrente Cherasca quando ha trovato l'arma, abbandonata sul greto del corso d'acqua, probabilmente da qualcuno che intendeva disfarsene.

Presa, la stava osservando quando è partito un colpo che l'ha ferito alla fronte e alla tempia destra. Il ragazzo riuscito a correre a casa, è stato accompagnato dai genitori al pronto soccorso, dove i sanitari gli hanno estratto il proiettile e l'hanno giudicato fuori pericolo.

m. r.

Cuneo — Un imprenditore edile di Chiomonte, Alberto Vitaglione, 43 anni, ha denunciato ai carabinieri uno sconosciuto aggressore di cui è stato vittima sul treno Torino-Savona. Un giovane sconosciuto l'avrebbe colpito con schiaffi e pugni mentre il convoglio si avvicinava alla stazione di Cera. Alla fermata l'imprenditore scendeva di corsa per sfuggire all'aggressore, ma lasciava sulla carrozza una valigia con 650 mila lire successivamente ritrovata, priva della somma di denaro.

Trinità — Il coro e l'orchestra Bruni del Conservatorio di Cuneo si esibiranno questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale in un concerto sinfonico. Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Schubert e Mozart, di Antonio Rinaldo Tallone, Mario Tosello, Bruno Pignata, Umberto Fantini e Leopoldo Siamia. Il coro sarà diretto da Antonio Tappero, l'orchestra dai Giovani di Mosca.

NOTIZIE SPORTIVE

Domani terza prova del «mondiale» di motocross, classe 250

A Bra i temerari delle due ruote

La gara è valida anche per il Gran Premio d'Italia - Sono diciotto le nazioni partecipanti

Bra. Il sovietico Moiseev su Ktm (tre volte campione del mondo della classe 250 cc

BRA — Per la terza volta una prova del campionato del mondo di motocross approda nella «Provincia granda». L'impianto «Amerika dei Boschi» capita, infatti, domani il G.P. d'Italia della classe 250, terzo in progressione nell'albo dei 12 Grand Prix di categoria.

Il Moto Club Bra, cui compete tutta la responsabilità dell'organizzazione, è da mesi all'opera sotto la guida del nuovo presidente Mario Tortone anche se l'esperienza grigia del complesso apparato di realizzazione rimane Beppe Mondino con la sua lunga esperienza nell'allestimento di gare fuori strada.

Il tracciato dell'Amerika, noto per i suoi impegnativi dislivelli a ripetizione sviluppa 2200 mt con punte molto larghe agevoli sorpassi e fondo fattibile antipolvere e antipioggia.

Potenziate le infrastrutture e smantellati i servizi tutto è ormai pronto per il grande appuntamento motoristico che riveste un'importanza particolare poiché è l'unica prova mondiale di motocross che si disputi nel 1979 nel nord Italia.

Il cast dei partecipanti varia ed eterogeneo allinea corridori ufficiali di 18 nazioni Austria, Cecoslovacchia, Spagna, Giappone, Belgio, Unione Sovietica, Inghilterra, Svizzera, Finlandia, Svezia Olanda, Bulgaria Germania Occ. Francia, Stati Uniti, Polonia Irlanda e Nella Partecipante di rilievo l'assenza delle macchine giapponesi, salvo alcune «private».

Suzuki, Honda, Kawasaki e Yamaha che formano il potente quadrumvirato nipponico, disertano infatti quest'anno la cat. fino a 250 per consentire un maggior spazio di manovra alle consorelle europee.

Dopo i primi due G.P. quello di Spagna dell'8-4 e quello successivo d'Olanda del 22-4 la classifica provvisoria colloca al vertice con 57 punti lo svedese Carlqvist su Husqvarna, una macchina di casa che dopo aver ottenuto alloro a metà degli anni passati, era apparsa in netto regresso. Dietro al norvegese l'inglese Hudson su Maico nuova rivelazione nella «quarto di litro» se pur con 29 punti di distacco e, in terza posizione, a un bottino il sovietico Moisseev (Ktm) tre volte campione del mondo che anche quest'anno è pronostico indicato candidato di maggior peso al nuovo titolo.

In subordine a questi tre generali il cecoslovacco Fata (Cz) l'olandese Van Der Van (Maico) e il tedesco occidentale Mersch su Maico. L'Italia affida le sue fortune ad un quartetto composto dagli ex iscritti Alpeghaich (Ktm) e Forni (Bata) e da Dal Brun (Aprilia) e Malgarotto (Maico) ai quali potranno aggiungere altri elementi in quanto, come nazione ospite, disporrà di una quota maggiore di partecipanti.

La gara si avvale in prima apparizione della Ditta F.lli Fresco sponsorizzatori di Carmagnola ed è inserita nel «Challenge Cameli» una competizione a livello internazionale che, durante l'anno, è ben 15 competizioni Grand Prix.

Soggiornerà al Motel di Bra il contingente di atleti, meccanici e dirigenti che, per un giorno, trasformerà la città in una piccola Babilonia. Oggi avranno luogo le prime operazioni e turni di prove libere. Domani i controlli tecnici e prove libere e, con inizio alle 10.30, quelle ufficiali. Nel pomeriggio il decollo prima prova di 40 + 2 giri preceduta da tutta la parte protocollare della presentazione in campo dei partecipanti.

Seconda prova alle 17,45. Entrambe concorrono con punteggio separato alla classifica di campionato. Alle 21, premiazione e pranzo d'onore a suggello di una combattuta che per un giorno avrà proiettato l'immagine di Bra e della Cuneese oltre i confini nazionali.

Aldo Canavesio

La gara a Caraglio

E' dronerese il vincitore del «trial»

CARAGLIO — Aurelio Bellramo 20 anni, di Dronero, ha vinto il primo trofeo «Silver Bar» gara sociale di «trial», organizzata dal Motoclub «Condor» di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con quello di Caraglio.

Alla competizione, valevole anche prima prova del campionato provinciale di «trial», hanno preso parte 50 concorrenti suddivisi nelle categorie «agonisti» e «gentleman».

La gara che ha preso il via e conclusa a piazza San Paolo e si è disputata in parte una pioggia torrenziale è stata avvincente ed ha entusiasmato e appassionato per la spettacolarità il numeroso pubblico presente.

Aurelio Bellramo, che gareggiava su moto Swm 320 cc, è alla prima vittoria in questa disciplina «Sono molto soddisfatto per il successo — dice — soprattutto perché è giunto in Il percorso era molto impegnativo, reso più difficile dalla pioggia battente».

Al secondo posto nella gara degli «agonisti», si è classificato un giovanissimo Corrado Buzzi 14 anni di Fossano «Sono un po' arrabbiato per non essere giunto al primo posto — confessa — pazienza, farò meglio in altre occasioni».

Anche Enzo Fissore, 24 anni, dronerese giunto terzo non è molto contento del piazzamento «Ero convinto di vincere — dice —, anche perché mi ero preparato adeguatamente in vista della gara. Sfortunatamente ho incontrato sulla mia strada due avversari fortissimi che hanno corso meglio di me».

Silvano Giordano sponsorizzatore di Caraglio, dopo il successo della manifestazione ripete che è che questa disciplina sportiva, affascinante e non pericolosa trova nuovi tifosi.

«Il trial infatti non è ancora sufficientemente conosciuto in provincia — dice Silvano Giordano — anche se in questi ultimi tempi molti giovani si stanno accostando a questa affascinante disciplina sportiva che ha sicuramente un futuro».

Classifiche categoria «Agonisti»: 1. Aurelio Bellramo punti 55, 2. Corrado Buzzi 52, 3. Enzo Fissore, 4. Ezio Giraudo 6. Gino Busacca.

Categoria «Gentleman»: 1. Marco Michelotti punti 34, 2. Alessandro Giraudo, 3. Attona, 4. Diego Nesti, 5. Maurizio Ghio.

g. fe.

Saluzzo — Martedì 1 maggio sul campo sportivo comunale, con inizio alle 15, gara Cuneo-Pro Vercelli per rappresentative dei comitati provinciali, valevole per il Torneo della provincia.

È l'ultima partita di campionato

Moditalia gioca in casa con il fanalino di coda

— Ultimo incontro, pasticcio del campionato per la Moditalia, che difronta sul proprio terreno il Merate, squadra comasca che lotta per non retrocedere.

«*Vogliamo salutare il migliore dei modi a cioè con una vittoria* — dice il popolare schiacciatore Ciccio Dutto — *i nostri tifosi, che sono stati uno componente essenziale di questa ottima stagione. Al primo anno di serie B stiamo per conquistare il terzo posto, dopo essere stati per alcune settimane al primo. Speriamo perciò che il pubblico ci sia vicino per l'ultimo incontro di questa stagione al palazzetto*».

I grancia hanno archiviato con molto realismo la sconfitta di sabato contro i primi in classifica. «*Con il Galliate* — commenta il direttore sportivo, Mario Berutti — *non c'è stato nulla da fare. Loro cercavano a tutti i costi i due punti necessari per avere la matematica certezza di vincere il campionato: noi non potevamo sperare che in loro passo falso*».

Nell'incontro con il Merate sarà assente il direttore tecnico Mario Sasso, recentemente operato alle tonsille. Sarà sostituito nella duplice veste di allenatore e giocatore, dal bulgaro Giorgio Tchotov, che avrà a disposizione sette giocatori: Stangetti, Gasco, Ferrero, Dutto Nat, Marchisio, Balbo.

«*Speriamo* — conclude Berutti — *di esprimerci al meglio, per salutare in bellezza il nostro pubblico. La vittoria non dovrebbe comunque sfuggirci*». Per questo incontro sarà consentito l'ingresso gratuito ai ragazzi fino a 14 anni.

(f. s.)

ALBA — Nel penultimo turno del campionato di Promozione regionale maschile di pallavolo, il Volley Alba cerca, nella difficile trasferta di Savigliano contro l'Origlia, i punti necessari per la salvezza. Entrambe le squadre oggi di fronte sono ancora invischiate nella lotta per non retrocedere e, pertanto, il confronto si annuncia molto interessante ed incerto nel pronostico. La formazione che riuscirà a prevalere avrà compiuto un passo forse decisivo per la permanenza nella categoria regionale.

(a. s.)

Cuneo — Si disputa domani sul tratto del torrente Gesso compreso tra il «ponte di ferro» e Borgo San Dalmazzo ed il «parco giovanile» a Cuneo la gara nazionale ed internazionale di discesa fluviale, in canoa valida per la preselezione ai campionati del mondo.

Le biancorosse vogliono vincere

Salus Bibite Busto per entrare in «poule»

CUNEO — La serie B femminile di basket è all'ultimo turno: decisivo per dare il volto definitivo della classifica, almeno quanto si riferisce alla posizioni di Salus Bibite Cuneo Novara e Fiat Tig Torino sono appaiate.

La Salus Bibite reca visita alla Busiese di Busto. E una partita molto difficile per le biancorosse perché le lombarde sono reduci dalla seconda fase del campionato, cercheranno contro la formazione di casa un successo di prestigio. Una vittoria per le cuneesi varrebbe d'altra parte significare l'assoluta certezza di classificarsi entro le prime posizioni con la possibilità di essere ammesse alla «poule» per la serie B se, come si dice, i prossimi turni di basket verranno modificati.

La squadra Parola tre giorni determinazione un carattere che sono mali l'ultima vincente di molte partite non ultima quella di domenica scorsa ad Ivrea quando Serra e compagne sono state protagoniste di una sensazionale e decisiva rimonta.

Oggi contro la Busiese, sarà importante non cedere in quei momenti di appannamento che sono stati fatali soltanto a prezzo di «sbalzi» eccessivi. Giocando con concentrazione e determinazione a Busto e dunque la vittoria della «poule» sono alla portata delle biancorosse che si presentano con lo schieramento ormai collaudato: fori di Serra Andreis De Petris Tardoli, Massa, Gallo Gerbaudo Picchia.

g. l. r.

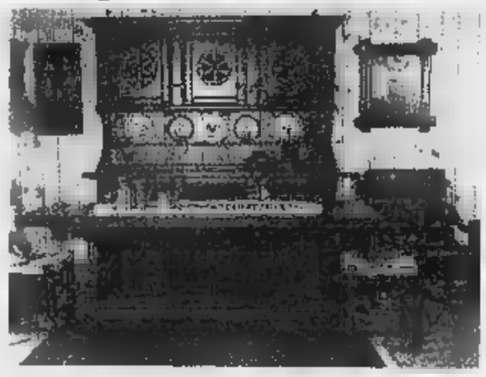
Albese anticipa oggi a Roma

ALBA — Nell'anticipo della 11ª giornata di ritorno della C/2, l'Albese attende a ranghi fortemente rimaneggiati la trasferta contro l'Almas. La formazione albese dovrà fare a meno di Luciani e Domenicali, infortunati, e di Boggian, che deve scontare ancora un turno di squalifica.

In campo dovrebbero scendere: Manfredi, Strumia, De Gasperi; Bernardi, Furiano; Lombardi, Rampanti, Degiani, La Bella, Quagliaroli. Convocati anche Consonni, Borsini, Rossi, Cappelli, Scardaliato.

(a. s.)

Alba — Martedì 1 maggio ottavo Gran Premio ciclistico prova campionato regionale organizzato dal G. S. Bertoli. Il percorso è di 80 chilometri.

DEGIOVANNI
I VERI [redacted]
Sede e stabilimento via Gilba - tel. 0175/5812
Esposizione Provinciale 34
12020 BROSSASCO (CN)
presenta:

il tuo soggiorno
in rovere massiccio

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/58.112
Questa sera ore 21
NEL SALONE ROSSO
suonerà l'orchestra
«GLI ALBUM»
NEL SALONE BLU
suonerà l'orchestra
[redacted]
martedì 1° Maggio ore 21
moderno: DOMODOSSOLA
liscio: NOI DI CASA NOSTRA

LE [redacted]
Questa sera
nel Salone delle Feste
LE [redacted]
nel Cupolino: IL [redacted]
I DIG del LISCIO
E' proprio vero
MARTEDI' 15 MAGGIO
ADRIANO CELENTANO

CAMPING RISTORANTE CARRUCCO
Questa sera ore 21
per giovani suonerà il complesso
MERCENARI
Per il LISCIO suonerà l'ORCHESTRA
I MARIETOS

LOGICO s.r.l.
Industria produzione per porte ricerca
Responsabile della produzione
La persona dovrà essere in grado di documentare significative esperienze in mansioni analoghe soprattutto sotto l'aspetto della guida diretta del personale impiegato in produzione di media e grande serie di porte e telai in legno. E' previsto inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità. Sede di lavoro in Mondovì.
Scrivere a LOGICO s.r.l. - Via Langhe 54 -

Problemi di arredamento?
SERENO vi offre due garanzie: l'esperienza di preparati arredatori e l'estro di giovani designers
linea
NUOVE SOLUZIONI IN CUCINA

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani
tel. (0171) 54878
F.LLI SERENO centro [redacted] mobile
SEDE: S.S. n. [redacted] - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052-3

Industria metalmeccanica Cuneo
RICERCA
1 [redacted] MECCANICO
(con esperienza costruzioni carpenteria)
1 PERITO MECCANICO
(con ottima conoscenza del disegno meccanico)
Scrivere curriculum a:
Publikompass 326 — 10100 Torino

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 94 - Sabato 28 Aprile 1979

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 265.233; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 34.759

La Gepi accusata di aver trascurato le esigenze di risanamento

Metalmetron, cresce la paura

Incontro a Savona fra Comitato di difesa, parlamentari, rappresentanti della Regione, sindacati, consiglio di fabbrica - La mancata verifica assicurata a suo tempo dalla nuova gestione - Una situazione a estrema incertezza

SAVONA — Situazione di estrema incertezza per la Metalmetron di Savona (ex Servettaz Basevi ed ex Mammut) dal 1976, dopo il fallimento della Mammut, a gestione alla Gepi.

Preoccupazioni vivissime per le sorti di questo stabilimento che occupa 350 persone delle quali [illegible] in cassa integrazione (ma quest'ultima cifra potrebbe aumentare nelle prossime settimane) sono state espresse ieri dal Comitato di difesa riunitosi con i parlamentari savonesi. I rappresentanti [illegible] Regione, dei sindacati e del consiglio di fabbrica, a seguito della mancata verifica che la Gepi si era impegnata a promuovere entro il mese di marzo e per l'assenza di soluzioni definitive circa il piano [illegible] investimenti e l'acquisto [illegible] fabbrica che la curatela fallimentare ha messo in vendita.

Nella riunione è stato rilevato come dall'ottobre di tre anni fa la Gepi abbia gestito la fabbrica [illegible] in maniera negativa rispetto alle esigenze di risanamento.

«La subordinazione di ogni soluzione alla ricerca di partners privati — si afferma in una nota diffusa al termine dell'incontro — sta determinando [illegible] continuo e progressivo processo di logoramento che già si è tradotto nella perdita di quasi duecento posti di lavoro. Tale metodo di gestione non ha inoltre permesso un serio approfondimento dell'ipotesi, sostenuta dalle forze sociali e politiche del Savonese e dalla Regione Liguria, che vede la Metalmetron collocata nel settore della carpenteria impiantistica e inquadrata con le società pubbliche esistenti nel territorio ligure».

«Questa linea — sottolineano ancora la nota — accelerata nel corso del 1978, aveva permesso l'acquisizione di importanti commesse di lavoro e poteva ulteriormente concretizzarsi attraverso l'avvio della fase di studio con la collaborazione della società Italimpianti».

Secondo il Comitato di difesa, la Gepi ha invece operato in modo tale da non permettere, a tutt'oggi, un concreto avvio della proposta avanzata e [illegible] delle forze sociali e politiche liguri.

Pertanto, sindacati, partiti, enti locali e parlamentari [illegible] sono impegnati ad intervenire con energia presso la Gepi affinché si adottino rapidamente tutte le misure in grado di salvaguardare l'unità produttiva e i livelli occupazionali, tenuto conto anche del fatto che entro il prossimo mese di giugno devono essere espletate le procedure con la Banca Nazionale del Lavoro per l'utilizzo del finanziamento di 4 miliardi e mezzo assegnato alla fabbrica savonese con legge 464 e destinato al risanamento dell'azienda e al piano di investimenti.

Nicolò Siri

Cokitalia e Grandis due problemi urgenti

SAVONA — *Il problema della «Cokitalia» di San Giuseppe di Cairo e quello delle «Officine Grandis» di Albisola Capo, sono stati discussi in una riunione [illegible] commissione rapporti esterni e interni dell'Unione Industriali della provincia di Savona.*

Per quanto riguarda il caso della Cokitalia, la commissione ha constatato il mancato inserimento [illegible] documento redatto dalla «Samim» e consegnato [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali delle osservazioni predisposte [illegible] gli enti savonesi. Queste infatti dimostrano, in modo inoppugnabile, la convenienza di mantenere attivo lo stabilimento di San Giuseppe di Cairo.

La commissione ha anche espresso l'augurio che il Cipi, esaminando il problema delle aziende indipendenti, tenga nel dovuto conto tali osservazioni perché [illegible] chiusura della cokeria della Valbormida porterebbe alla «dispersione» di un ingente patrimonio industriale, di uomini e [illegible] investimenti anche recenti.

Nell'affrontare la questione [illegible] delle Officine Grandis, che oltre ai gravi debiti vantano anche notevoli crediti, la commissione ha espresso, la sua più viva solidarietà ai titolari [illegible] un'azienda «che nel campo dell'impiantistica ha conseguito prestigio e notorietà internazionali» e ha condannato gli «enti pubblici e privati che, nel perseguire una politica industriale aliena da principi di una vera e sana economia, mettono a repentaglio la vita delle aziende appaltatrici, ritardando i pagamenti o, peggio, rendendosi contrattualmente inadempienti».

La commissione ha infine auspicato che la ditta Grandis possa pervenire rapidamente alla realizzazione dei suoi numerosi e ingenti crediti che l'hanno costretta a richiedere il regime dell'amministrazione controllata.

m. s.

A Pietra elezioni anticipate

Il nuovo Consiglio questi i candidati

Partito per partito i nomi nuovi e le riconferme per rinnovare l'amministrazione

PIETRA LIGURE — *Fiducia [illegible] consiglieri uscenti, moderato rinnovamento fra i candidati e lista unica tra pci ed unione cittadina indipendenti; a [illegible] più di un mese dalle elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio comunale sono quasi le principali indicazioni sull'orientamento delle forze politiche.*

Per le commissioni elettorali dei partiti sono giorni [illegible] attivo febbrile. Dalle ultime elezioni del 1975 erano scaturiti due blocchi contrapposti (dc, pli ed uci da una [illegible] parte; pci, psi e psdi dall'altra) e dall'irrigidimento delle posizioni era nata la crisi. I risultati del 15 e 16 giugno prossimi riusciranno a modificare questa situazione? L'elettorato ripeterà le sue preferenze in [illegible] do da creare finalmente una maggioranza in grado di governare? Se lo chiedono partiti e popolazione.

Partito comunista italiano *nel '75, 1834 voti e 6 seggi. Sarà [illegible] confermati tutti i consiglieri della passata legislatura: Franco Buscaglia, Giovanni Lorenzo, Luciano Lanchi, Maurizio Meglli, Bruno Bonicatto [illegible] solo dubbio riguarda il dottor Ignazio Filice: trasferitosi in Sicilia per motivi [illegible] lavoro, si ripresenterà, forse, perché da luglio dovrebbe tornare al Santa Corona. Altrimenti lo sostituirà il dottor Romano Rembado.*

Democrazia cristiana *(1349 [illegible] 6 seggi). Ci saranno ancora l'ex sindaco Nicolò Tortarolo, gli assessori Rosario Bellasio ed Irmo Bolla, il capogruppo Paolo Palmarini. Inoltre si accettano la candidatura sono invece Piera Tambroni e Maria Angela Paolo. Gli altri nomi che circolano sono quelli dell'avv. Piccardo, dell'insegnante Maganetti, di Pier Franco Accame e Salvatore Naccari delle Acli. E, ancora, [illegible] Alcardi, Ginelli, Marenco, Mazzucchelli, Mida, Orero, Saporiti, Tortora. Fra i giovani: Nino Armentano, Maria Carrara e Massimo Peretto.*

Partito socialista italiano *(dei soli 3 voti. Confermati il segretario provinciale del partito Tommaso Amadeo, Mario Rabuffi e Andrea Palmarini, è pronta una lista di 23 candidati da ridurre a 20 nelle ultime riunioni del direttivo sezionale. E' probabile l'inserimento dei tre segretari locali: Maragliano, Monferrino e Pastorino).*

Partito socialdemocratico italiano *(339 voti, un seggio). Andrea Rembado non si ripresenterà più. In testa alla [illegible] dovrebbero essere il segretario Girolamo Dolfino e il geom. Italico. Non si esclude una clamorosa sorpresa: un'alleanza che potrebbe essere decisa dall'assemblea di domenica mattina.*

[illegible] italiano *(891 voti, 3 seggi ed Unione cittadina indipendente (356 voti, [illegible] seggio). Formeranno l'alleanza la lista «liberali e democratici per Pietra» che radunà liberatori, commercianti ed esercenti. Capolista sarà il dottor Giacomo Negro (più di secondo posto Aldo Morello (uci). Comprenderà inoltre: il presidente dell'Associazione albergatori Gianni Dellapiano e dell'Associazione commercianti Giovanni Arnaudo, il prof. Stefano Monti Bragadin docente universitario, il prof. Gaetano Grasso, la commerciante Anna Bonfiglio, il dottor Gianni Balestrino dell'omonima società di autoservizi, Benedetto Di Cesare per i coltivatori diretti, Lino Mongelan per gli artigiani, Luigi Luppi per i commercianti, Goiati per gli impiegati.*

Movimento sociale italiano (23 voti, nessun seggio) e partito repubblicano italiano (nessun seggio). E' incerta la presentazione di una loro lista.

s. d.

A Sanremo una sentenza che lascia aperti i dubbi

Per il tiro al piccione [illegible] condanna, 5 assolti

L'ingegner del Gratta, presidente dello Sporting club, dovrà pagare un'ammenda di 330 mila lire e le spese processuali - Per gli altri insufficienza di prove - Resta l'incertezza sulla regolarità delle gare

SANREMO — Tutto rimane come prima. Uno degli imputati è stato condannato, ma il quesito principale («Si potranno effettuare ancora a Sanremo le gare al piccione?») non ha avuto risposta dalla sentenza del pretore, il dottor Michele Russo.

Il processo per le gare di dicembre si è svolto ieri. Gli imputati erano: l'ing. Giancarlo Del Gratta, 38 anni, via Lamarmora 60, presidente dello Sporting club tiro a volo di Sanremo; l'assessore al Turismo e Manifestazioni del comune Conrado Lanza, 38 anni, via Goethe; Arturo Bachelini, 58 anni, via Gaillen Galileo 332, dipendente comunale che si è occupato del reclutamento [illegible] «cronisti» (i ragazzi che raccolgono i piccioni colpiti dai tiratori); Sandro Panizzi, 40 [illegible] economo dell'assessorato al Turismo, via privata Fiesia 19; Ettore Oddo, 56 anni, ex dipendente dell'assessorato, ora in pensione, che ha diretto ed organizzato le gare, e Angelo Ghinamo, 67 anni, residente a Milano in via Solferino 3, [illegible] cato dallo Sporting club di organizzare le scommesse.

Le gare vennero sospese per ordine del pretore [illegible] terza giornata in seguito a manifestazioni popolari, organizzate [illegible] alcune associazioni protezionalistiche.

Questa la sentenza di ieri: tutti gli imputati assolti dalla prima imputazione, aver organizzato e diretto, avvalendosi di fondi comunali, gare di tiro al piccione che per le modalità di esecuzione si sono dimostrate contrarie ai principi della morale corrente e fonte di possibile turbamento dell'ordine pubblico.

Sono stati assolti, però, per insufficienza di prove e proprio questa [illegible] dubitativa ha [illegible] le cose come stavano a proposito della regolarità, o meno, delle gare in questione. L'ing. Del Gratta è stato riconosciuto colpevole e condannato ad una [illegible] da complessivi di 330 [illegible] lire, oltre al pagamento delle spese processuali, con il beneficio della sospensione della condanna e la [illegible] menzione, per tutti gli altri reati. L'aver assunto per il periodo delle gare undici lavoratori senza il tramite dell'ufficio di collocamento; aver assunto un ragazzo minorenne, affidandogli il compito di raccogliere i piccioni feriti; infine, per aver organizzato l'esercizio delle scommesse senza rispettare le condizioni stabilite dalla licenza del questore [illegible] Imperia che imponevano la presenza, nell'apposito recinto, soltanto di tiratori iscritti alla Federazione italiana di tiro a volo.

Tutti gli altri imputati [illegible] stati assolti, anche da queste ultime accuse, perché il fatto non costituisce reato. C'è da aggiungere infine che l'ing. Del Gratta è stato assolto dall'accusa di aver omesso di installare schermi «parapallini» lungo i limiti dei campi di tiro, perché il fatto non sussiste.

Si è conclusa così per gli imputati una vicenda che aveva destato [illegible] nei giorni che hanno preceduto le [illegible] (7-9 dicembre 1978). In seguito alle manifestazioni di protesta, sostenute soprattutto dall'Associazione protezione animali e dal partito radicale, il pretore Russo era intervenuto con una ispezione negli stanili che si estendono ai piedi della via Aurelia.

Dopo l'ispezione, durante la quale il magistrato non era [illegible] accolto con termini propriamente corretti dai [illegible] rosi tiratori provenienti da tutta Italia, il pretore emette- [illegible] ordinanza di sospensione.

Renato Olivieri

Sanremo, la dc difende Parodi

SANREMO — «Vogliamo che la direzione centrale del nostro partito respinga formalmente la candidatura di Giovanni Parodi per il Senato fatta dalla Provincia e dalla Regione, assumendosi così ogni responsabilità in caso di un insuccesso elettorale».

Con questa frase termina una lunga lettera che la commissione provinciale dc ha inviato ieri a Roma. La missiva è firmata anche dal sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, nella sua qualità di membro della commissione, il quale l'ha resa nota ieri mattina nel corso della consueta conferenza-stampa del venerdì. (r. p.)

La vittima [illegible] un pensionato di 67 anni

Savona, in bici è travolto e decapitato da un camion

In corso Ricci - Il ciclista è stato urtato da una delle ruote posteriori

Agostino Gatti

SAVONA — Un pensionato, Agostino Gatti, 67 anni, originario di Torino e abitante a Savona in via Silvio Pellico 2/5 è stato travolto dal rimorchio di un autoarticolato che non si sarebbe accorto dell'incidente e avrebbe proseguito la sua corsa. L'uomo è morto sul colpo a causa dello schiacciamento della base cranica le ruote del pesante automezzo lo hanno praticamente decapitato.

I vigili urbani [illegible] Savona hanno fermato Giovanni Azzara, [illegible] anni, abitante a Comiso (Ragusa), l'autista dell'autotreno che, si sospetta, abbia travolto il pensionato. Il camion è stato posto sotto sequestro per accertamenti.

Per il momento è prematuro attribuire responsabilità. Di certo vi è che Giovanni Azzara sostiene di non essersi accorto dell'incidente. Quando è stato raggiunto e fermato dai vigili urbani di Savona non ha saputo nascondere la sua sorpresa.

L'incidente è avvenuto in corso Ricci all'altezza della Centrale del latte. Agostino Gatti era in sella alla propria bicicletta, al cui manubrio aveva appeso un pacco di cellofan con la spesa, e pedalava in direzione di via Nazionale del Piemonte.

Il camion che si presume l'abbia investito viaggiava [illegible] lo stesso senso di marcia. Pare che il ciclista sia stato urtato da una [illegible] ruote posteriori e rovesciato insieme alla bicicletta. Il corpo è stato straziato dalle ruote [illegible] pesante automezzo e la bicicletta è stata ridotta ad un ammasso [illegible] rottami. L'identificazione della vittima è [illegible] possibile tramite la patente.

Gli accertamenti dei vigili urbani di Savona, tesi ad accertare l'identità dell'investitore continuano nella tarda serata.

b. b.

Savona: pestaggio vicino al porto

SAVONA — Due marittimi della nave jugoslava Tubic, attraccata al porto di Savona si sono selvaggiamente pestati davanti alla «Torretta», a Savona. Ozm. Nicola Malonovic, 29 anni, è stato arrestato per lesioni personali volontarie. L'altro, la vittima, Milorad Ban, 27 anni, è ricoverato all'ospedale con quindici giorni di prognosi per lesioni varie.

I due marittimi sono venuti alle mani nell'aeroporto, forse a causa delle eccessive libagioni. Milorad Ban è stato gettato a terra dal rivale che ha infierito su di lui con calci al viso. [illegible] agente di ps in servizio presso la prefettura, che passava per caso, ha avvertito la questura.

Negozi [illegible] multe e proteste

ALASSIO — Le recenti polemiche sull'apertura festiva infrasettimanale dei negozi, sfociata in contestazione da parte di commercianti che hanno [illegible] erto i battenti e sono stati multati dall'amministrazione comunale, hanno indotto l'Associazione esercenti a prendere posizione nella disputa.

In un comunicato l'Associazione alassina ribadisce la propria opposizione al cambiamento degli orari, che sono stati basati dall'amministrazione comunale dopo aver interpellato le categorie interessate; richiama i criteri di orario, secondo l'organizzazione, provengono da posizioni personalistiche, non collegabili ad interessi generali.

Il documento insiste sull'esigenza di mantenere per i commercianti il riposo domenicale almeno nei mesi non estivi, e nega che solo con l'apertura [illegible] degasi nei mesi invernali si possa giungere ad un incremento

La vittima, Mario Polizzotti, ridotto a una maschera [illegible] sangue, non è grave

Aggressione nel carcere di Savona Paolo Branca ha ferito un «rivale»

Regolamento [illegible] conti nel mondo della malavita - L'aggressore è a Sant'Agostino per un processo

SAVONA — Paolo Branca, il più giovane dei due fratelli condannati all'ergastolo per i fatti del «Number One» di Celle, è stato protagonista, nel carcere Sant'Agostino [illegible] Savona, di un regolamento di conti con [illegible] altro detenuto che è [illegible] ricoverato all'ospedale San Paolo [illegible] Savona, piantonato [illegible] carabinieri.

La vittima [illegible] Mario Polizzotti, 35 anni, un immigrato meridionale in carcere per rapina e implicato (falsa testimonianza) nel processo per tentato omicidio plurimo [illegible] carico [illegible] Mansueto Nalbone, [illegible] del boss della malavita della Riviera di Ponente.

Il detenuto [illegible] stato colpito [illegible] i cocci di una bottiglia, forse con un rudimentale coltello, in più parti del corpo. Ha riportato ferite da taglio [illegible] viso, agli [illegible] superiori (probabilmente ha tentato di pa- [illegible] i fendenti con le mani) e al torace. La prognosi è di 15 giorni. Le conseguenze [illegible] pestaggio avrebbero però potuto [illegible] rivelarsi mortali: i colpi sono [illegible] vibrati in parti vitali. E' presumibile che Paolo Branca fosse appiaggiato da compiici rimasti sconosciuti. La vittima, infatti, [illegible] fisicamente molto più dotato dell'aggressore. [illegible] uno scontro a due avrebbe avuto senza dubbio la meglio.

Paolo [illegible] è giunto al Sant'Agostino di Savona lo scorso giovedì insieme a Lucio [illegible] e Cesare Colletta, [illegible] i quali deve rispondere di violenza carnale [illegible] danni di Susanna Camiolo (il processo [illegible] fissato per il due maggio).

Mario Polizzotti deve comparire davanti alla Corte di assise di Savona (30 aprile) insieme a Mansueto Nalbone, imputato [illegible] tentato omicidio plurimo, i coniugi Alfredo Occhiss e Giuseppina Perre (favoreggiamento), Giuseppe Messina, la vittima designata, il fratello Antonio e Calogero Giunta (falsa testimonianza), [illegible] immigrati meridionali

Paolo Branca

abitanti a Albenga e Cerialè.

Mansueto Nalbone, lo scorso aprile, esplose contro i due fratelli Messina ed i loro amici numerosi colpi di pistola dalla vetrata della pizzeria [illegible] coniugi. I proiettili fo- [illegible] l'auto di Maria Zerbo- [illegible], una prostituta di Savona, sulla quale viaggiavano i due fratelli Messina ed i loro amici.

Radio carcere attribuisce l'aggressione subita da Mario Polizzotti a un vecchio conto che avrebbe avuto in [illegible] Paolo Branca. L'agguato [illegible] stato premeditato. Mario Polizzotti, un fisico da peso massimo, all'uscita della cella per l'ora d'aria, è stato circondato da [illegible] nugolo di detenuti, fra i quali Paolo Branca, e sommerso da una gragnuola di colpi. Alcuni sarebbero stati armati di cocci di bottiglia, uno, almeno, probabilmente di un rudimentale coltello.

La vittima dell'aggressione si è difesa con la forza della disperazione ma, prima che giungessero gli agenti di custodia, era ridotto ad una maschera di sangue. [illegible] altri detenuti, ad eccezione di Paolo Branca, [illegible] sono dileguati prima [illegible] essere identificati. Sul fatto [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ha aperto un'inchiesta. Il magistrato, oltre all'identificazione di eventuali altri colpevoli, si propone [illegible] conoscere i veri motivi del regolamento di conti.

Mario Polizzotti ha preferito essere incriminato per falsa testimonianza piuttosto che vuotare il sacco e dare contorni ben definiti al tentato omicidio.

Bruno Balbo

Sanremo, forse conosceva i genitori del bimbo rapito [illegible] Ventimiglia

Bella francesina si chiude in camera poi tenta il suicidio con i barbiturici

IMPERIA — La polizia sta indagando su un misterioso tentativo [illegible] suicidio di [illegible] bella ragazza francese. La giovane, Caterina Messing, 24 anni, di Nizza, tre giorni [illegible] è stata trovata in [illegible] chiusa dentro una camera [illegible] un residence [illegible] Sanremo. Trasportata d'urgenza al pronto soccorso era stata sottoposta a lavanda gastrica e ricoverata in osservazione.

Caterina Messing [illegible] rischiando di morire per [illegible] lenamento da barbiturici. Sul comodino gli agenti hanno rinvenuto diversi contenitori vuoti di analgesici e sonniferi.

«Vi prego non disturbatemi — aveva detto la francesina al portiere del «residence» quando il giorno prima aveva preso la camera — *sono stanca, ho bisogno di riposare».*

L'invito era stato rispettato per quasi 24 ore. Poi qualcuno, [illegible] vedendola mai uscire di camera, si è allarmato e ha chiamato la polizia e la Croce Rossa. Aperta la stanza, Caterina Messing è stata trovata distesa sul letto, [illegible] stato comatoso.

La ragazza francese è stata ora trasferita al reparto neurologico di Imperia. Di lei [illegible] sta prendendo cura il prof. [illegible] Caro. Appena possibile sarà interrogata dal vicequestore D'Agostino e [illegible] dott. Dello Russo. Si vuole sapere soprattutto perché una francese, giovane e carina, parta da Nizza, passi la frontiera, per andarsi ad uccidere a Sanremo.

Che mistero c'è dietro? Se alle 14 del 25 aprile il portiere del residence [illegible] avesse dato l'allarme, per lei non ci sarebbe stato più nulla da fare. Tra i suoi documenti non è stato trovato nulla che possa chiarire, almeno in parte, l'accaduto.

Quando ha preso i barbiturici Caterina Messing stava leggendo un libro di Pavese: *«Il mestiere di vivere».* Dalla polizia francese sarebbero arrivate scarne informazioni sul suo passato. Caterina, che ultimamente faceva parte di una comune di giovani che aveva messo su casa [illegible] Costa Azzurra, aveva lavorato in una libreria di Nizza. Poi aveva abbracciato la filosofia dei «figli dei fiori».

Secondo indiscrezioni pare che la polizia di Sanremo, Ventimiglia e Imperia sia impegnata a controllare se Caterina Messing conoscesse Maria Teresa Carrara e Karl Asle, i genitori del piccolo Andrea Emanuel, il neonato rapito in maniera rocambolesca due [illegible] fa dal «nido» dell'ospedale di Ventimiglia. Del piccino, purtroppo, non si sa più nulla.

Si era parlato di un possibile rapimento su commissione da parte della setta religiosa «bambini di Dio». Maria Teresa Carrara e Karl Asle attualmente abitano in [illegible] villetta a Roquebrune, Cap Martin, di proprietà [illegible] duca Emanuele Canevaro. Caterina Messing, durante il periodo in [illegible] faceva parte della «comune», ha forse avuto dei contatti con la setta dei «bambini di Dio». Potrebbe essere un'ipotesi.

r. b.

Prostituzione [illegible] condanne [illegible]

SANREMO — Sette anni di reclusione sono stati inflitti nella tarda serata di giovedì agli otto imputati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione a Sanremo.

Due anni e sei mesi e 300 milalire di multa a Roger Bardin, 34 anni, via Barragallo 1; due anni e 200 mila lire a Francesco Migni, 31 anni, di Nizza; un anno, 4 mesi e 140 mila lire a Giuseppe Jon, 37 anni di St. Vincent; identica condanna per Vincenza Curriero, 30 anni, via Galilei 303. Luigi La Mola, 31 anni, via Biancheri 17, e Armando Guglielmino, 35 anni, corso [illegible] 89, [illegible] sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Vincenzo Bellone, 71 anni, via Carli 15, e Antonietta Perrano, 55 anni, via Corradi 7, sono stati invece multati [illegible] per insufficienza di prove.

[illegible] assalto alla [illegible]

CALIZZANO — **Cinquanta flaconi di morfina in polvere sono stati rubati la scorsa notte dalla farmacia di Calizzano situata in [illegible] XXV Aprile 2. Ad accorgersene all'indomani è stato il farmacista titolare, dottor Fernando Ceva, che ha denunciato il furto ai carabinieri. I ladri sono entrati dal retro dopo aver infranto il vetro di una finestra, un'apertura di piccole dimensioni. Si sospetta che a compiere il colpo sia stata una persona esile, forse una donna.**

Le indagini sono indirizzate nel mondo dei tossicomani. Sono molti in val Bormida i giovani dediti all'uso di stupefacenti. Altri furti con caratteristiche analoghe sono stati subiti da farmacie della zona, a Carcare e a Millesimo. I ladri sapevano cosa cercare.

m. d. l.

Un'autostrada troppo pericolosa

Tre feriti, [illegible] grave sulla Savona-Torino

MILLESIMO — Una macchia d'olio sull'asfalto, lungo i tornanti del Montezemolo, ha provocato ieri l'ennesimo incidente sull'autostrada Torino-Savona. Il bilancio è di due uomini in fin di vita e di una donna ferita [illegible] modo non grave.

Un'Alfasud guidata da Danilo Antonini, [illegible] anni, Genova, via Canepari 4, che proveniva da Torino, nell'affrontare una curva al km [illegible], all'altezza quasi di Roccavignale, è sbattuta su una macchia d'olio.

L'auto [illegible] invaso la corsia opposta presentandosi [illegible] la fiancata destra ad una «A 112» che proveniva in senso opposto e che l'ha violentemente speronata. Su quest'auto viaggiavano Teresio Avantaggiato, 30 anni, e Pietrina Argenteri, [illegible] anni, entrambi residenti a Torino in via Petrella 31, ma da qualche tempo domiciliati a Borghetto Santo Spirito. L'Avantaggiato, in [illegible] alle prime notizie [illegible] dalla polizia stradale di Carcare, intervenuta sul luogo dell'incidente, sarebbe [illegible] sopravvissuto speciale.

Nel terribile scontro soltanto la Argenteri se [illegible] cavata a buon mercato ed è stata medicata all'ospedale di [illegible]- [illegible] prognosi [illegible] 15 giorni. L'Avantaggiato è stato dapprima trasportato all'ospedale di Ceva, quindi trasferito al San Martino di Genova dove i medici si sono riservati la prognosi. L'Avantaggiato è stato invece ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Anche per lui la prognosi è riservata.

i. p.

Spettacoli

GENOVA

Ambassador: Il ritorno di Sandokan

Arlecchino: Grand Hotel

Astor: «Segreto di Agatha Christie»

Augustus: California suite

Globalite: Febbre erotica

Orpheus: Caligola

Lux: Carlo Papà

Odeon: Peter Pan

Olimpia: Il cacciatore

Orfeo: Concorso all'una '79

Palazzo: Tornando a casa

Plaza: Fedora

Rex: Ecco l'impero dei sensi

Rivoli: Preparati a fare soldi

Smeraldo: Fuoricampo

Universale: Un uomo, il peccato e la donna

Verdi: Tre donne emiliane

SAVONA

Astor: Gatto napoletano

Aurora: Il delitto Matteotti

Diana: Tornando a casa

Eldorado: Il segreto di Agatha Christie

Fiamma: Peggio di mezzanotte

Jolly: Assassinio sul Nilo

Lux: Agente 007 vivi e lascia morire

Olympia: L'impero dei sensi

Sabatini: Il gatto a nove code

ALASSIO

Colombo: Bluebeard

Rex: Chiavi nascoste

ALBENGA

Ancora: Concorso all'una

Astor: Lo straniero

Cristallo: L'urlo nelle tenebre

ALBISSOLA CAPO

Doria: Superinflazione

ALBISSOLA MARE

Marconi: Tutto può partire

ARENZANO

Italia: Come perdere una moglie e trovare un amante

CAIRO

Abba: Febbre di sangue

Cristallo: Agente 007

La Rosa: Fantozzi

CARCARE

Olimpia: Uomini della notte demoni della notte

Italia: Goodbye e amici

CERIALE

Odeon: Zorro dal mare

FINALE LIGURE

Vittoria: Il testimone

Ideal: Squadra antiurto

Orchidea: Il giocatore

Party: Tardona Paradiso

Loanese: Peggio di mezzanotte

MILLESIMO

Italia: Squadra antiurto

Lux: Guerra Atlantide

PIETRA LIGURE

Comunale: Comici, timidi e altro

SPOTORNO

Nigrem: La mazzetta

VADO

Ambra: Superman

Sabbia: Crazy House

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: Continuavano a chiamarlo Trinità

VARAZZE

Teatro: La grande avventura continua

Verdi: Quel maledetto treno blindato

IMPERIA

Ambra: Amok mia

Cavour: Il cacciatore

Dante: Assassinio... il cinema dalla notte

Imperia: Una moglie

Nazionale: Diario clandestino

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Cuore nu

Cristallo: [illegible] donne

BORDIGHERA

Olimpia: Assassinio... il piacere dalla notte

DIANO MARINA

[illegible] Lo chiamavano Bulldozer

RIVA LIGURE

Cristallo: Il pianeta proibito

SANREMO

Astoria Teatro: Un [illegible]

Astra: Prepotenti e fannulloni

Centrale: L'intervista

Lux: Dove scorre la quiete

Mignon: Sky pirate

Orchidea: Delitto napoletano

Sanremese: Grace Lee l'indomabile

Supercinema: Muddy Boy si prende tre figli di cacca

Rex: L'impero dei sensi

VENTIMIGLIA

Esotica: Letti selvaggi

Imperia: Il ritorno di Bagdad

incontri sull'arredamento

2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita [illegible] strevi - alvia alessandria 30 tel. 0144 - 62631

HA RIAPERTO IL sotto Su' ins

CICCIO'S

pronto ad accogliere i vecchi e i nuovi amici con la cordialità e la qualità di sempre. Quindi... ...ARRIVEDERCI.

CELLE LIGURE

VIA SANDA 143 TEL. 991619

CITTA' DI ALBENGA

V [illegible]

floricoltura

Estrazione biglietti ingresso

colore giallo	1247
colore giallo	0579
colore azzurro	1487
colore giallo	1149

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

LIGURIA SPORT

LE SQUADRE IMPEGNATE NEI TORNEI DILETTANTI VIVONO LE ULTIME GIORNATE DI INCERTEZZA

In Prima Carcarese «sicura»?

Aria di festa in Val Bormida. I tifosi della Carcarese si preparano a celebrare il gran giorno, il ritorno in promozione della loro squadra dopo due anni di purgatorio in prima categoria. Ancora una vittoria domani a Cervo (e sarebbe la diciannovesima di una stagione record) e i biancorossi di Gian Carlo Torelli potranno ritirare il passaporto per la serie superiore. Potrebbe bastare anche un pareggio ma la matematica si ostinerebbe a lasciare ancora qualche speranza alla Cairese ed al Borghetto.

Se la Carrarese torna da Cervo con un solo punticino, se la Cairese ed il Borghetto riescono a battere (in casa) Carlin's Boys e Finalborghese, il distacco in classifica si ridurrebbe a sei punti, che a tre giornate dalla fine non sono ancora sufficienti per assegnare in modo definitivo il primo posto.

La realtà è diversa e non c'è bisogno di illustrarla. Né la Cairese (che giocherà martedì 1 maggio), né il Borghetto hanno ancora la forza (e la voglia) di illudersi. La Carcarese ha vinto il campionato appena è iniziato: una partenza bruciante, un gioco arioso ed incisivo con tanti gol fatti (63 in 26 partite) e pochi subiti (soltanto tredici).

Tanta supremazia e tanto strapotere non hanno ancora permesso alla truppa biancorossa di chiudere la stagione in scioltezza. La sconfitta con il Millesimo continua a bruciare e Tanoli è costretto a chiedere sempre il massimo impegno. «*Non dobbiamo mollare finché non saremo matematicamente sicuri di aver vinto questo benedetto campionato*», ripete il mister.

La Cervese è a quota 32 quindi al riparo da brutte sorprese. Per chiudere in bellezza manca soltanto il risultato e prestigio. Una vittoria con la Carcarese sarebbe la più grossa soddisfazione per i ragazzi di «Milly». Giordano Cairese e Borghetto, sulla carta, hanno impegni più facili. Ricevono Carlin's Boys e Finalborghese che si ritrovano a dover stringere i denti per non precipitare ancora più in basso.

Sanremesi e finalesi non possono perdere: l'Altarese e in agguato e contro una rassegnata Nolese ha tutta la possibilità di conquistare due preziosi punti. La lotta per non retrocedere si presannuncia insidiosa, incandescente. Le pericolanti sono tutte lì, tra quota 20 e 22, e la classifica continua inesorabilmente ad accorciarsi. Domani soltanto il Cengio può uscire (ed in modo quasi definitivo) dalla mischia. Riceve il San Filippo Neri, una diretta concorrente nella spinta finale verso la salvezza.

I granata sono caricati dal successo esterno con la Finalborghese, ma anche gli ingauni di Zanardini hanno il morale in aumento dopo la bella vittoria di sei giorni fa con la Veloce. Davvero un bel match e in palio dimentichiamolo, c'è la permanenza in prima categoria. Le altre della ventiseiesima (diciassettesima di ritorno) offrono pochi spunti interessanti.

Il Millesimo ospita la Taggese e vuole consolidare la quarta posizione dietro le grandi del torneo. Può insidiarlo soltanto la Veloce che oggi pomeriggio al «Bacigalupo» (ore 16.30) anticipa il match con un Cerial non ancora completamente tranquillo.

Gli incontri domani sono questi. Cengio-San Filippo Neri; Cervese-Carcarese; Millesimo-Taggese; Altarese-Nolese; S. Cecilia-Pietra Ligure; Borghetto-Finalborghese.

Pier Paolo Cervone

Promozione sapore del dubbio

Meno tre. Il conto alla rovescia continua. Il campionato più pazzo e entusiasmante degli ultimi anni ha imboccato la dirittura d'arrivo. Ma basteranno 270 minuti per aggiudicare il primo posto in classifica, quello che costituisce il passaporto per incontrare la vincitrice dell'altro girone in una partita drammatica che [illegible] *la Quarta Serie? Secondo i più* [illegible] *Promozione avrà una coda.*

Sarà probabile uno spareggio per stilare la graduatoria finale e forse sarebbe la migliore soluzione, quella più degna per festeggiare la conclusione [illegible] *un torneo senza respiro che ha visto alternarsi al comando fra continui colpi di scena un nugolo* [illegible] *squadre e tutte con le carte in regola per tentare il colpaccio.*

Domenica si gioca la ventitreesima giornata. Vado e Levante la neocapolista giocano in casa: il Varazze rimasto solo all'inseguire questa coppia [illegible] *lecchi li mitta ma ha da vedersela con il Finale e sarà un impegno meno facile di quanto sembri. Per dire quanto incerta e combattuta sia stata quest'anno* [illegible] *campionato di Promozione, basta osservare un dato statistico: non c'è compagine imbattuta (a da più di un mese.*

La «primatista» era il Varazze l'undici giornate senza perdere) ma poi domenica scorsa i nerazzurri sono caduti ad Alassio. Ora chi da più tempo non accusa dolori è il Vado che nelle ultime cinque gare disputate ne ha vinte quattro e pareggiata una. Le Levante invece ha subito l'ultima sconfitta appena tre domeniche fa.

Ecco il Vado che in settimana [illegible] *dell'allenamento contro il Savona pur perdendo non ha dimostrato ospite l'Arenzano. Sulla carta non si tratta* [illegible] *ostacolo insormontabile. I «canarini»* [illegible] *gli ultimi delle classe e matematicamente sono già retrocessi. Ma proprio questo forse è il pericolo per i rossoblù. Con la tranquillità di chi non ha nulla da perdere potrebbero mettere in difficoltà* [illegible] *Vado cui al contrario, ha indispensabile necessità di rincorrere. Marchera Massaro, militare, trasferito a Firenze* [illegible] *ma Persenda non si lamenta. A centrocampo muove nell'abbondanza con i fratelli Iannelli, Boschis,* [illegible] *Biasio e Sabatucci e poi non è detto che non rispolveri la terza punta ed impieghi di nuovo Carlo Bertone.*

La Levante affronta l'Arenzano. Le «reppe» sono con il morale alle stelle. Hanno fermato la marcia della capolista e conquistato due punti d'oro che significano salvezza sicura.

Chi sta peggio, forse, è il Varazze. Al Pino Ferro arriva il Finale. E' una specie di derby, un match che ha antiche tradizioni. I giallorossi marciano forte.

[illegible] *resto della giornata è ordinaria amministrazione. C'è qualche apprensione per l'Argentina che va ad Onzola per cogliere il punto della tranquillità e per l'Andora che ospita una Ventimigliese dal delle apprensioni per la sconfitta a tavolino subita all'andata. Senza Di Antonio e Bellonia, squalificati, l'Intemelia riceve una Sanremese ormai disarmo.*

La Loanesi [illegible] *ripresa cerca gli ultimi sussulti di orgoglio contro la Corniglianese. E la Dianese infine è in pieno declino dopo* [illegible] *stagione brillante e condotta ad alto livello.* [illegible] *Sampierdarena. Ha perso due partite consecutive e deve interrompere la serie nera.*

Gli incontri di domenica (ore 15,30): *Loanesi - Corniglianese; Intemelia - Sestrese; Oradamobili - Argentina; Varazze - Finale; Levante - Alassio; Sampierdarenese - Finalese; Andora - Ventimigliese; Vado - Arenzano.*

Stefano Delfino

Il Calizzano non vuole distrazioni

Martedì 1 maggio, con inizio alle ore 15,30, si disputerà la terz'ultima giornata del campionato di Seconda categoria, girone B. La capolista Calizzano Bardineto, avvantaggiata di tre lunghezze sull'Albissola, giocherà la sua ultima gara esterna a Legino, contro i savonesi del Don Bosco.

«*Dobbiamo amministrare con prudenza il nostro distacco* — afferma Giuseppe Tabò, dirigente della formazione giallorossa —. *L'esperienza della scorsa stagione ci consiglia umiltà e concentrazione fino all'ultimo minuto di gioco. Contro il Don Bosco potrebbe bastarci anche il pareggio. Nelle prossime due giornate riceveremo Dego e Spotornese: in caso abbiamo sempre vinto*».

Il mister del Calizzano, Paolo Ferro, ricoverato in ospedale per una lieve operazione, sarà momentaneamente sostituito dall'allenatore in seconda Mauro Barberis.

L'Albissola disputerà il derby con la Villetta. «*Nelle prossime tre partite dobbiamo raccogliere almeno due punti*» afferma Mu[illegible], allenatore del Villetta.

La lotta per non retrocedere interessa almeno quattro squadre raccolte nel giro di tre punti. La formazione più indiziata ad accompagnare [illegible] fanalino Under [illegible] dei comitati di Imperia, Chiavari, La Spezia e Genova. Quest'ultima si è guadagnata la qualificazione aggiudicandosi di misura (1 a 0) lo spareggio di mercoledì contro la rappresentativa savonese.

Ecco il programma della giornata: ore 14,15, Imperia - Savona; 16,30, Chiavari - La Spezia. Le due formazioni vincenti disputeranno domani la finalissima (ore 16). Entrambe le finaliste parteciperanno alla successiva fase nazionale.

Gli incontri di [illegible] risultano decisivi, ogni squadra ha l'obbligo di vittoria [illegible] caso di parità [illegible] sono previsti tempi supplementari, [illegible] passerà direttamente ai calci di rigore.

Dopo l'esclusione della formazione savonese, a difendere [illegible] prestigio della Riviera di Ponente è rimasta soltanto la rappresentativa di Imperia, diretta da Franco Gosa allenatore della Riviera dei Fiori. Il responsabile disporrà di ventitré giocatori: Nesto, Nonro, Chiossi, Fullone (Don Bosco Valtecrosia); Salvatorelli, Fontana, Turitto (Sanremo); Anelli (Camporosso); Etienne, Puccinelli, Melfini, Gurzoglio, De Benedetti (Giovani Bordighera); Garibbo, Pinelli (Riviera dei Fiori); Bormolovo (S. Ampelio).

Maurizio Fico

Domani grande sfida tra Imperia e Sanremese con la C2 che sta [illegible] guardare

Un derby che vale il campionato

I nerazzurri [illegible] Bruno Baveni cercano il grande rilancio verso la Promozione - Una vittoria cancellerebbe i dubbi delle ultime giornate

IMPERIA — Tutto è pronto per il derby Imperia-Sanremese. Domani al «Ciclione» si registrerà [illegible] pienone mai visto. Erano anni che non si assisteva nella Riviera dei Fiori a tanto entusiasmo, attorno a una partita [illegible] calcio. Ma il gioco, questa volta, vale davvero la candela. Sia [illegible] squadre [illegible] Baveni che quella di Caboni, infatti, sono in corsa per la C1. Imperiesi e matuziani sono impegnati più che mai per non fallire il bersaglio.

Allora, mister, domenica chi giocherà il derby? «*Se lo sapessi* — risponde Baveni [illegible] una battuta — *non farei l'allenatore ma il chiromante. Ho ancora dodici 24 ore buone per pensarci, per fare bene i calcoli*».

Non si tratta di pretattica. Elbi non si smentisce e tace come [illegible] ogni vigilia di partita. [illegible] mister, domani c'è il derby, al «Ciclione» arriva la Sanremese, non si tratta di [illegible] partita [illegible] altre». «*E qui* — risponde Baveni — *sta l'errore. Per me è un impegno simile a tutti gli altri. Ve lo ripeto: non ci sono partite facili, tutte sono difficili, compresi i derby. Dovete credermi: attualmente non [illegible] tu chi farò giocare*».

Per un allenatore che tace, però, ci sono spesso due dirigenti che parlano. Anche questa volta, per nostra fortuna. E allora chi gioca? «*La squadra* — rispondono — *è per noi undiscutibili identica a quella che ha pareggiato ad Alba*».

Non potete essere più chiari? «*Rientrerà capitan Landini* — dicono — *e resterà fuori Nervi. Regalino sarà riconfermato*».

L'undici nerazzurro con il compito di «affondare» la Sanremese, quindi, dovrebbe essere formato da: Di Vincenzo, Bencardino, Regalino, Turchio, Landini, Chiarotto, Atragene, Manitto, Sacco, Ottonello, Mariani.

[illegible] diceva, però, che Manitto forse non potrà giocare per un dolore [illegible] alle gambe. Proprio per questa imprevista «menomazione» Robby-gol mercoledì avrebbe saltato un allenamento.

Perché Nervi fuori? La risposta, probabilmente, è da ricercare nelle sue attuali condizioni fisiche e psichiche che non sono delle migliori. L'ex difensore del Savona nelle file dell'Imperia ha avuto sino a qualche domenica fa una gran mole di lavoro. E' un grosso giocatore. Non si è mai risparmiato. Ultimamente, però, è apparso un po' stanco, con i nervi a fior di pelle. Se Baveni preferirà considerargli un turno di riposo vuole dire che ne ha senza dubbio bisogno.

[illegible] Manitto? Certamente senza di lui il potenziale d'attacco nerazzurro accuserà dei vuoti. Robby-gol, anche [illegible] a volte è contestato dal pubblico, rappresenta per tutte le difese un'autentica «spina nel fianco».

A parte questi interrogativi che saranno sciolti solo pochi minuti prima [illegible] fischio dell'arbitro, i giocatori dell'Imperia [illegible] sono euforici, decisi più che mai a dare battaglia, a battere i «cugini-rivali» e riscattare così la sconfitta subita nel girone d'andata a Sanremo.

Roberto Basso

I biancazzurri [illegible] Ezio Caboni non possono perdere, per [illegible] uscire dal «giro» del primato - Una sfida anche fra tifosi delle squadre

SANREMO — A Sanremo ne [illegible] tutti convinti: il derby [illegible] il vero giudice del campionato. «*Chi lo vincerà* — dicono — *andrà in C1. Chi perde deve mettersi il cuore in pace e pensare già al secondo anno in C2*».

Per la prima volta la maggioranza dei tifosi non è spaccona: se le vecchie frasi «andremo a spazzarvi» e «vinceremo e copriremo di gol l'Imperia» hanno lasciato spazio a commenti più sereni.

«*La cosa migliore* — si sente dire — *sarebbe il pareggio. Ognuno di noi, poi, se la cadrà con le toscane*». Da una rapida indagine, sia in campo nerazzurro che matuziano, il pareggio accontenterebbe tutti. Sia ad Imperia che a Sanremo sono in molti che firmerebbero per un pareggio.

E lei, Caboni, che ne pensa? «*Sono certo* — risponde il mister — *che sarà un'ottima partita*».

Ma come finirà, con quale punteggio? «*Non mi mai fatto pronostici e non mi sembra il caso di farne proprio in questo momento*».

Un pari le andrebbe bene? «*Un punto [illegible] trasferta è sempre ben accetto. La partita, però, è ancora tutta da giocare*». Questo derby? «*Come tutte le altre partite*».

Domani al «Ciclo[illegible]» la Sanremese potrà contare nuovamente sul suo «gioiello»: Loris Trevisani. Si tratta di un giocatore veramente di classe. Dopo il derby dell'andata capitan Landini, nello stringergli la mano, pronunciò una grande verità: «*Se fossi dei nostri l'Imperia non avrebbe problemi in C1*». Trevisani è approdato a Sanremo [illegible] la squadra, grazie ai suoi piedi, ha dato [illegible] sacco [illegible] soddisfazioni [illegible] tifosi.

Loris, domenica pensi di regalare un gol [illegible] sanremesi? «*Non mi dispiacerebbe* — risponde il giocatore — *l'Imperia [illegible] però non scherza, sarà dura per tutti*».

"Falchetto d'oro" Ginkana a Sanremo

SANREMO — I motori tornerano a rombare, domani, al mercato dei fiori di Sanremo: si svolgerà, infatti, la quarta edizione del «Falchetto d'oro», ginkana automobilistica internazionale, organizzata dal gruppo motoristico «5 Falchi» di Sanremo, [illegible]nale «classica» d'apertura della stagione sportiva automobilistica.

La Sanremese sta girando bene. Domenica scorsa ha vinto una partita proprio in zona Cesarini. Giocatori e tifosi [illegible] carichi. Se battono l'Imperia la raggiungeranno in classifica terminando così quella «caccia alla lepre» durata 35 settimane. Ottonello e compagni, però, lo hanno dichiarato a chiare lettere: «*La pelle è ancora sulle nostre spalle e non siamo disposti a perderla, soprattutto in derby*».

Sulla formazione della Sanremese ancora tutto «top secret». Secondo indiscrezioni dovrebbe essere quella che ha giocato domenica con l'eccezione dell'innesto di Trevisani. La regia del «derby» toccherà a Loris [illegible] lui a dirigere la musica. Al «Ciclione» [illegible] saranno anche due ex: il libero Guzzano [illegible] il portiere Lorenzetti. Caboni contro il Montecatini gli ha preferito Carraro, ma a Sanremo giurano che domenica tra i pali ci sarà Lorenzetti. «*Se non altro* — si dice — *perché conosce bene l'ambiente dell'Imperia*».

La probabile formazione potrebbe essere: Lorenzetti, Laura, Adriano, Guzzano, Vella, Maggioni, De Luca, Trevisani, Tosetti, Bertazzon, Melillo.

emme emme è per chi è a piedi. o quasi.

emme emme è

AUTO

di Mirco e Michele Scotton

Rivenditore autorizzato FIAT

...e occhio all'affare! Molto usato poco usato!

ALBENGA / P.zza Bignone / Tel. 53550

I biancoblù di Persenda giocano per la salvezza e per le «cugine» del Ponente

Se ferma Cucchi, il Savona fa felici tutti

La Sangiovannese di Pierino è una delle avversarie più pericolose [illegible] Imperia e Sanremese
Un successo pieno risolverebbe i residui guai della squadra di «Roccia» - Prati e Marcolini ancora scatenati? - I tifosi, sempre vicini ai ragazzi, si preparano già alla trasferta di Massa

SAVONA — Pierino Cucchi torna a casa. Tra i biancoblù l'attuale allenatore della Sangiovannese [illegible] esordito in Se[illegible] [illegible] molti anni fa prima di spiccare il volo [illegible] massima divisione. [illegible] ha concluso la [illegible] tra i savonesi e li ha anche allenati. In città, e non solo tra gli sportivi, ha un sacco di amici, ma domani allo stadio, per i 90 minuti dell'incontro sarà un'altra cosa. Cucchi [illegible] resto, non ha mai [illegible] favori [illegible] biancoblù quando si è trovato a militare dall'altra parte della barricata e, certamente, non lo farà neppure questa volta. E' sulla panchina di una compagine che punta al successo finale e che nel girone d'andata ha battuto il Savona di Valentino Persenda per 2 a 0.

«*In quell'occasione Piero Cucchi, forse tradito dall'entusiasmo per il successo, non gra stato molto lenero nei nostri confronti ed aveva espresso anche il parere che con i "vecchietti" il Savona sarebbe andato incontro ad amarissime delusioni*»: sono parole di Prati alla vigilia della gara di ritorno con la Sangiovannese. Il bomber ha in memoria lunga e cova la rivincita, così come è avvenuto in occasione del derby con la Sanremese. Pierino si era risentito per degli apprezzamenti espressi sul suo conto nel clan dei matuziani e al Barigalupo si è «vendicato» mettendo a segno [illegible] clamorosa tripletta. «*Ora tocca alla Sangiovannese di Cucchi* — dice il capitano [illegible] biancoblù — *e basta che la sua squadra riesca [illegible] fare un gol in più dei toscani. In primo luogo per conquistare due altri punti che ci portino lontano dalla zona pericolosa della classifica e poi per un altro mio, personale rimpianto*».

Il pronostico, nonostante le ferme intenzioni dei savonesi e la loro buona forma, resta incerto. La Sangiovannese, come tutte le compagini allenate da Cucchi, possiede una [illegible] ossatura e dispone di giocatori che fanno molto movimento, specie a centrocampo. Ma in questo momento l'undici [illegible] Persenda è temibile [illegible] per tutti. La primavera sembra [illegible] liberato [illegible] Savona da certi torpori che rischiavano di spedirlo, passo dopo [illegible] nel limbo della Serie D. L'umichevole di mercoledì scorso [illegible] Vado, in preparazione al match di domani, ha letteralmente entusiasmato la tifoseria savonese. Tutti i giocatori sono apparsi [illegible] splendide condizioni [illegible] forma, anche quelli che sino ai ieri prestavano il fianco alle critiche per ostinarsi a mantenere in campo delle posizioni assurde rispetto [illegible] [illegible] gioco più congenito a «questo» Savona.

Dolci e Battilani si sono trasformati in autentici mastini e sfruttano l'antidoping: Piaser fa il libero [illegible] basta; Mutti si è cambiato di ruolo con Dalnese ed entrambi sono diventati rapidamente insostituibili nella formazione tipo: a centrocampo Zunino può fare tranquillamente il regista perché il «tornante» Di Davide, Dalnese e Rossi gli garantiscono [illegible] appoggio costante. A dare lo «zic» al Savona è stato poi Marcolini che, con le sue sgroppate, la sua vivacità, rappresenta la spalla ideale per quel Pierino Prati, trombettiere di razza, che sulle platee della C ha ritrovato l'entusiasmo degli anni verdi.

Nessun dubbio sulla formazione. In porta Tunno, con Rossi in panchina perché Sulfaro è ancora acciaccato. Poi, nell'ordine, i biancoblù saranno così schierati: Mutti, Dolci, Dalnese, Battilani, Piaser, Rossi, Di Davide, Marcolini, Zunino, Prati. Di rincalzo i soliti Lanni e Presotto.

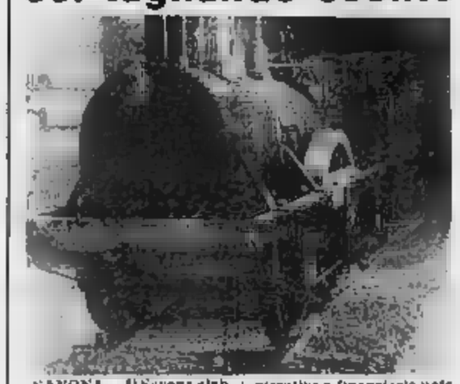
Ivo Pastorino

Rari Nantes Savona gioca a La Spezia

ALBISOLA — Secondo appuntamento, stasera, per la Rari Nantes Savona, che scenderà in vasca a La Spezia alle ore 21 contro il Lerici, nell'esordio stagionale in trasferta.

L'obiettivo è di prendere l'intera posta, soprattutto dopo il mezzo passo falso di sabato scorso contro il Chiavari.

L'invasione di Massa col tagliando sconto



SAVONA — Il Savona club Valerio Barigalupo e il bar Victor organizzano, in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria», un treno speciale sportivo per Massa, in occasione [illegible] trasferta del Savona di domenica 6 maggio. E' un appuntamento da non perdere, qualunque sia [illegible] risultato della partita di domani, perché potrebbe rivelarsi determinante per la possibilità di salvezza del biancoblù.

La grande forza del Savona è rappresentata dai suoi tifosi. Tutti i dirigenti, dal presidente Alessio Viano ai collaboratori, lo sanno e per questo non hanno badato le ambizioni per il futuro. Ora, però, non si deve fallire.

Il club Barigalupo e il bar Victor, con uno sforzo organizzativo e finanziario notevole, hanno ridotto la spesa di andata e ritorno per il treno al prezzo speciale scontato di L. 2500. Dello sconto potranno usufruire le prime 500 persone che si iscriveranno utilizzando il tagliando pubblicato martedì e mercoledì prossimi su «La Stampa - Cronache della Liguria». [illegible] altri pagheranno la quota di L. 4000, una spesa [illegible] minore del tariffe normali delle ferrovie. E' necessario, per la buona riuscita del treno, affrettare le iscrizioni, che vanno consegnate il più presto possibile presso i seguenti centri di raccolta: Savona club Valerio Barigalupo, via Luigi Corsi; bar Victor, corso Ricci; bar Sport, Legino; [illegible] Gianni, via De Amicis.

Se ferma Cucchi, il Savona fa felici tutti

Neuhoff [illegible] ha problemi di formazione

L'Albenga va [illegible] Desio per restare «grande»

ALBENGA — L'Albenga, reduce dalla brillante affermazione nel derby con il Pontedecimo (3-0) viaggia domani a Desio, sul campo della seconda in classifica, in cerca di altre soddisfazioni. I bianconeri hanno conquistato il primato ligure della serie D, raggiungendo la quinta posizione assoluta.

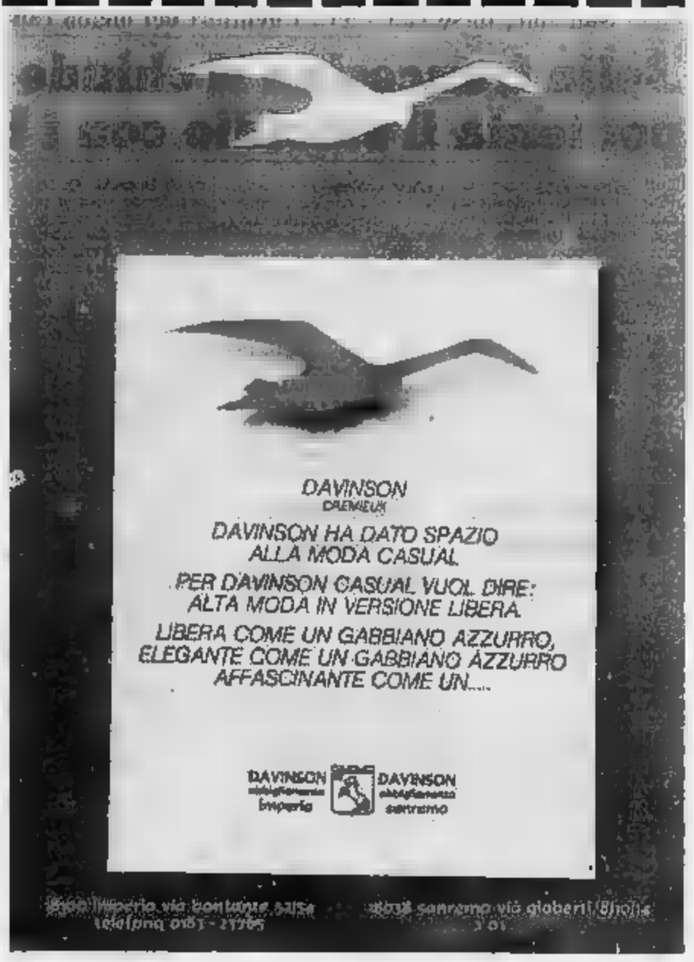
Alcuni tifosi hanno ripreso a parlare di promozione anche se, a cinque giornate dalla conclusione, soltanto un miracolo potrebbe consentire a Pellegara e compagni di recuperare cinque punti. L'allenatore Neuhoff è deciso a proseguire la serie positiva. L'Albenga in settimana ha confermato la sua vitalità vincendo per 7-2 l'incontro amichevole con l'Intemelia.

Bennati, autore di una doppietta e Graglia, prezioso nell'appoggio ai compagni, hanno dimostrato di poter reclamare con successo il ruolo di gemelli-gol bianconeri.

A Desio gli ingauni [illegible] alterneranno certo le barricate. L'allenatore dovrebbe confermare la vittoriosa formazione di domenica scorsa: è prevista soltanto una variazione che riguarda l'impostazione tattica che almeno inizialmente sarà più prudente.

Difficilmente Neuhoff escluderà qualche elemento del centrocampo o dell'attacco per fare posto a un difensore. Il terzino Tirico dovrebbe sedere ancora in panchina a fianco di Lovatere.

m. f.



Il 1° maggio premiati a Torino con le «stelle al merito» dopo una vita d'attività

Sette novaresi «maestri del lavoro»

Il caporeparto

GATTICO — Il nuovo maestro del lavoro Pietro Travaini, 58 anni, di Gattico, è stato informato in ospedale della onorificenza. La notizia gli è stata portata da Piero Barcellini, titolare della Idrotermica Barcellini, di Borgomanero, la ditta in cui presta la sua attività da trentatré anni.

Travaini, che abita a Gattico in via Repubblica 13 e ha una figlia che studia medicina, è capo reparto nello stabilimento borgomanerese. Attualmente, si trova ricoverato al «SS. Trinità». (f. a.)

L'ex garzone

GHEMME — *Ha cominciato portando i secchi colmi d'acqua per abbeverare gli operai. Oggi, dopo trentanove anni di lavoro e di impegno costante nella stessa ditta, l'«industria filati e tessuti Crespi» di Ghemme, è caposervizio della manutenzione impianti. Il primo maggio alla Camera di commercio di Torino Paolo Platini, 57 anni, «nativo di Romagnano ma ghemmese di adozione» come egli stesso tiene a precisare, vedrà premiata un'intera vita dedicata al lavoro.* (e. m.)

L'operaia

VERBANIA — Uno degli insigniti delle stelle al merito del lavoro, Luigina Tonetti, nata l'8 luglio '23, residente a Cambiasca, sposata, ha perso il marito solo dieci giorni or sono.

Ha una figlia, pure sposata e con figli. La donna è entrata alla Cartiera Prealpina come operaia nel 1937, raggiungendo poi la qualifica di «tessitora» nel reparto allestimento; è stata collocata a riposo per raggiunti limiti di età nel luglio dello scorso anno. (a. c.)

L'elettricista

DOMODOSSOLA — *Una delle sette «stelle del lavoro» conferite dal presidente Pertini a lavoratori novaresi è ossolana, è premio Angelo Bruno di 66 anni, residente a Masera, per 39 anni dipendente dell'Enel.*

Nato nel 1913 a Bagnara Calabra e venuto giovanissimo nell'Ossola con la famiglia composta dei genitori, di due fratelli e di due sorelle, Angelo Bruno iniziò come fabbro alpino a 18 anni, poi si occupò alle dipendenze dell'allora «Edison». (b. o.)

Il direttore

ARONA — Fra coloro che riceveranno a Torino la stella di maestro al merito del lavoro, c'è anche un aronese: Pietro Comerini, 52 anni, che vive con la moglie Lidia.

Pietro Comerini è attualmente direttore dello stabilimento della Voirnet di Stresa, una nota ditta di cosmesi; ha cominciato a 17 anni come semplice impiegato riuscendo a raggiungere il vertice di una carriera attraverso non pochi sacrifici, ad uno spiccato senso del dovere e spirito di servizio. (m. b.)

Il «montanaro»

MADONNA DEL SASSO — Vive con la moglie, Aurora Gilodi, nell'alpestre villaggio di Piana dei Monti il «maestro del lavoro» Arturo Zaninetti, 66 anni, 41 dei quali dedicati al lavoro alle dipendenze della ditta Rizzio, una rubinetteria di Valduggia.

Per 41 anni, Zaninetti è sceso ogni mattina dal paese, sulla montagna a cavallo tra il Cusio e la Valsesia, per recarsi alla fabbrica di Valduggia, sfidando i lunghi inverni di neve. Ora, si gode la pensione nel paesino natale.

L'apprendista

VERBANIA — *Silvio Tomasini ha 76 anni ed è in pensione da più di 11. «Ho cominciato a lavorare che avevo 12 anni — dice — ed ho smesso che ne avevo 65 e mezzo.*

Alle officine Restellini di Intra Silvio Tomasini era entrato come apprendista e ne è uscito dopo aver raggiunto la qualifica impiegatizia.

Doveva aprire a Briga, nel Vallese

No al sexy-shop vicino all'Ossola

Il consiglio comunale si è espresso negativamente - Il locale di fronte all'antica chiesa

DOMODOSSOLA — *Il consiglio comunale di Briga-Glis, al di là del Sempione, ha detto «no» all'apertura di un negozio di tipo particolare, un «sexy-shop», che un intraprendente vallesana intendeva aprire proprio nel cuore del vecchio borgo, a due passi dall'antica chiesa parrocchiale e dal prestigioso collegio retto da religiosi.*

La municipalità della cittadina d'oltre frontiera, che per la sua posizione e il suo ruolo di nodo ferroviario internazionale è la capitale dell'alto Vallese, un insieme di vallate alpine di cultura tedesca e di stretta osservanza religiosa, si è trovata piuttosto imbarazzata nell'esaminare la singolare richiesta, che è stata definita «provocatoria e di dubbio gusto».

L'aspirante commerciante, un giovane vallesano di cui non è stato reso noto il nome, intendeva iniziare il suo commercio nella centrale «Marienga sse», una caratteristica via dedicata a Maria. Forse nell'intenzione del mancato titolare del «sexy-shop» c'era la previsione di sfruttare la clientela internazionale che transita per Briga per recarsi nelle celebri località dei dintorni come Zermatt e Saas-Fee, o la speranza che un negozio del genere, a due passi dal confine italiano, avrebbe attirato molti nostri connazionali, malgrado il «cambio».

Il sindaco della città, avvocato Werner Perrig, ha motivato il rifiuto con «ragioni di polizia» anche se questa giustificazione burocratica gli è stata rimproverata in alcuni ambienti, che avrebbero preferito che si dicesse chiaramente: «Nel Vallese non vogliamo un sexy-shop».

Qualche negozio di questo tipo esiste solo a Zurigo, dove le remore religiose sono temperate dal cosmopolitismo della grande città e dalla vicinanza e comunanza di traffici commerciali con la più disinvolta Germania.

Paolo Bologna

Verbania — Si è costituito ai carabinieri di Verbania Arcangelo Murgolo, 42 anni, muratore, residente a Milano in via Benelli 18. Era da tempo ricercato perchè colpito da mandato di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Milano.

Dr. G. BRONZINI
reumatologo
specialista in ortopedia e traumatologia.
specialista in medicina legale ed infortunistica.
Riceve per appuntamento in Via S. Vittore 11/13 INTRA tel. 0323/41579.

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Se vuoi risparmiare **500 mila lire** in un anno, spendine **1000** per acquistare la
CARTA DI RISPARMIO PUBLINFORM
Avrai uno sconto acquistando presso i seguenti 36 negozi scelti fra i migliori della città

Jolly abbigliamento - Abbigliamento
Corso della Vittoria, 30 20%
La diligenza di Bos. - Bomboniere
Abbigliamento - Via Gaudenzio, 10 10%
Insomnia - Abbigliamento in pelle e pellicce - C.so Mazzini, 28-d 10%
Eleganti maniman - Abbigl. per gestanti e lingerie - Via Biancolini, 16 10%
F.lli Novarese - Abbigliamento da sposa - C.so Italia, 23
Stereo club Hi-Fi - Alta fedeltà e autoradio Hi-Fi - Via Fratelli, 21 dal 3 al 10%
Zeffiro - Antifurti - Via Solferino, 2 10%
Farinelli Bruno - Arredamenti
Galliate 3%
Cinzia Rossetto - Arredamento per ufficio - C.so Vercelli, 73/75 30%
Blandonis Sport - Articoli sportivi
V.le Roma, 25 10%
Ditta artig. orientale
Via G. Bovari, 3 10%
La Preservatrice - Assicurazioni
Via Tantardini, 1 mass. agev. agli ut. Gianplast - Autoaccessori
Via Bergamo, 9 dal 5 al 25%
Tela Amica - Biancheria
Via F.lli Rosselli, 22 10%
Morelli - Calzature
P.zza delle Erbe 5%
Scagnelli - Casalinghi e articoli regalo - C.so Risorgimento, 33 10%
Mariani Umberto - Elettrodomestici
C.so Milano, 14 dal 5 al 30%
Spiesse - Enoteca
C.so Trieste, 34 dal 2 al 10%
Alle erbe selvagge Erboristeria
P.zza Cavour, 11 dal 2 al 10%
Casa del Foto - Foto e cinee
Via Monte S. Gabriele, 2 a 10%
Novafoto - Fotografia
Via F. Cavalli, 1 10%
Paradiso dei bambini - Giocattoli e puericultura - Via Roma ang. Via Fabini dal 5 al 15%
Guild Art - Gioielleria
C.so Mazzini, 13 10%
Comincini Giovanni - Lampadari, materiale elettr. - Via A. Costa, 2 dal 10 al 20%
Organizzazione O.R. - Macchine e attrezzature per ufficio - Via XX Settembre, 10 10%
Arredamenti luce - Mobili d'arte
Via Fabini, 21 10%
Acquaviva Beach Center
Acquaviva - Via Argenti, 19 a 15%
Edilmas - Pavimentazioni e rivestimenti - C.so XXIII Marzo, 127 15%
Valsecchi S. Angelo - Pelletterie
C.so Trieste, 24 10%
Mandelli Profumerie - Gioielleria
Via Bianchini, 3 10%
Tornielli - Rivestimenti plastici e tessuti per edilizia - Galliate dal 5 al 10%
Tabaccheria Campanari -
Tabaccheria - Via Rosselli, 6 10%
Kandahar - Tappeti orientali
Via A. Costa, 30 dal 5 al 20%
Mau Angelo - Tendaggi, porte a soffietto, copriposto - Via Costa, 5 10%
F.lli Cravolini - Tessuti e Arredamento - C.so Italia, 3 a 10%
Multicolor - Vernici colori smalti
C.so Risorgimento, 14 10%

Ass. accountaria presso: Edicola Ottaviani (p.zza delle Erbe)
Radio Rabbuter (via del Cattaneo, 3)
Publinform (via Rosselli, 6)

Vergiate: anniversario della Liberazione

Il parroco in polemica abbandona la cerimonia e non benedice i Caduti

VERGIATE — Anniversario della Liberazione piuttosto agitato, a Vergiate. Il parroco, don Luigi Mariani, quando è giunto il momento di celebrare la Messa in suffragio ai caduti al parco delle Rimembranze, si è tolto i paramenti ed ha annunciato che la cerimonia religiosa sarebbe avvenuta in chiesa. E così ha fatto.

«Ormai si era passato il limite della sopportazione — ha detto il sacerdote —: *oltre al già lunghissimo discorso dell'oratore ufficiale sono stato costretto a sentire anche altri interventi non programmati e di chiara intenzione propagandistica, che hanno abbassato la celebrazione a livello di parte».*

Secondo don Mariani vi era già un forte ritardo sull'orario previsto ma è stata soprattutto l'impostazione politica data alla cerimonia che gli ha fatto perdere la pazienza. *«Il dramma della Resistenza io l'ho vissuto in prima persona* — ha dichiarato — *e non trovo giusto che qualcuno approfitti di certi momenti per uno spunto di propaganda».*

Su che cosa effettivamente sia accaduto i pareri sono discordi; dopo l'intervento dell'oratore dell'Anpi, Angelo Tagnoli, e del vice sindaco di Vergiate, Bonizzoni, si è fatto avanti anche un giovane qualificandosi come rappresentante del «Circolo culturale 25 Aprile»; quest'ultimo intervento non sarebbe stato previsto nel programma ufficiale. E' proprio su questa che si discute: la decisione di don Mariani ha affermato che *«non si può accettare che con la scusa della Resistenza si faccia un comizio accusando praticamente di fascismo tutti i partiti che fino ad oggi hanno retto le sorti del paese».* Anche i repubblicani hanno rilevato come *«i discorsi delle autorità intervenute erano piuttosto rivolti alla data delle elezioni che non a quella della Liberazione».*

Il consigliere comunale del psi, Giampietro Tamborini, ha invece affermato di non aver ravvisato negli interventi *«pareri di parte, in quanto basati su fatti realmente accaduti».* La vicenda pare comunque destinata a provocare strascichi politici; da parte del pri, che insieme con i comunisti e socialisti forma la giunta, è già stato richiesto un incontro urgente per una verifica della situazione. m. b.

Il primo cittadino accusato di abuso d'atti d'ufficio e interesse privato

Rinviato a giudizio il sindaco di Trontano Progettava lavori, poi firmava le licenze?

VERBANIA — Alvaro Corradini, 50 anni, nato a Vogogna, sindaco di Trontano è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Verbania per abuso d'atti d'ufficio e interesse privato. Alvaro Corradini è conosciuto anche come fondatore dell'Uoga, il movimento per l'autonomia dell'Ossola.

Secondo i capi d'imputazione, Alvaro Corradini, partecipando quale presidente alle sedute della commissione edilizia comunale, avrebbe espresso parere favorevole al rilascio di licenze per la costruzione di case d'abitazione, capannoni, autorimesse e all'ampliamento e modifica di fabbricati sottoscrivendo le licenze nella sua qualità di sindaco «pur essendo progettista

Alvaro Corradini

e direttore dei lavori».

A mettere nei guai Corradini pare siano stati più che gli oppositori politici gli stessi intestatari delle licenze irregolari. Infatti qualcuno di loro si vantò di aver potuto superare ogni intoppo burocratico ricorrendo all'opera del sindaco.

L'inchiesta ha accertato che l'imputato redigeva e firmava il progetto, lo sosteneva e lo approvava in commissione edilizia prima e come sindaco poi, per curarne in seguito la realizzazione come direttore dei lavori. Esistono addirittura agli atti delle lettere in cui il Corradini, scrivendo al geometra Corradini progettista (cioè a se stesso) si complimenta per la funzionalità e l'armonia architettonica del progetto e ne dà l'approvazione.

Per concorso nei reati, accertati fra il febbraio '68 e il maggio '75 dovrà anche rispondere il geom. Guido Borri, 41 anni, di Trontano, membro della commissione edilizia comunale. Gli si fa carico di aver partecipato alle sedute della commissione e di aver espresso parere favorevole su nuove licenze — poi prontamente rilasciate dal sindaco — pur essendone lui il progettista e il direttore dei lavori.

a. c.

La ***SOTTINI RUBINETTERIE S.p.A.*** *ricerca per il proprio stabilimento di Gozzano:*

— capo reparto pulitura
— capo reparto montaggio
— pulitori provetti
— fonditori in conchiglia provetti
— operai generici per la pulitura e per la fonderia

Condizioni economiche e di inquadramento interessante.

Gli interessati sono pregati di presentarsi, presso gli uffici di Gozzano in Via Novara n.26, dal lunedì al venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.

Tre condanne: aggredirono i carabinieri che chiedevano i documenti ai militari

Alla stazione di Novara, dopo una manifestazione di protesta - Quattro mesi di reclusione ciascuno

Novara, Domenico Follia, Ruggero Siniscalchi e Roberto Bosco sul banco degli imputati

NOVARA — Tre giovani accusati di aver aggredito i carabinieri al termine di una manifestazione di protesta, processati ieri in tribunale, imputati a piede libero di violenza e resistenza a pubblici ufficiali, sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno con il beneficio della condizionale. Sono Domenico Follia, 25 anni, di Vercelli; Ruggero Siniscalchi, 30 anni, di Oulx e Roberto Bosco, 25 anni, di Grignasco.

L'episodio che è stato rievocato davanti ai giudici risale al 7 febbraio 1976. Quel giorno era stata organizzata a Novara una manifestazione di protesta a carattere nazionale contro il codice militare di pace e per l'arresto di alcuni soldati poi processati a Torino. Al corteo per le vie cittadine insieme a un migliaio di persone provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia erano intervenuti anche alcuni militanti del presidio in divisa con il volto coperto da fazzoletti.

La polizia militare aveva avuto ordine di identificare i soldati e al termine della manifestazione, quando il corteo si è sciolto alla stazione ferroviaria, il capitano Roberto Rolla e alcuni carabinieri stavano chiedendo i documenti a un gruppo di militari quando venivano aggrediti da un centinaio di dimostranti. Tre di questi ultimi venivano arrestati e, posti successivamente in libertà provvisoria, rinviati a giudizio.

Al processo hanno ammesso di avere partecipato alla manifestazione, ma negato di avere aggredito i carabinieri. Il capitano Rolla ha confermato l'accusa nei loro confronti mentre altri due testi hanno minimizzato l'accaduto. Il p.m. aveva chiesto la condanna dei Siniscalchi e del Bosco a 10 mesi di reclusione ciascuno e l'assoluzione per il Follia. p. b.

Domodossola — Un giovane disoccupato, sorpreso in flagranza di reato mentre stava portando via autoradio e mangianastri da alcune autovetture nell'officina di riparazioni Cucovilla e Del Zoppo alla periferia della città, è stato arrestato. E' Giorgio Broggio, 26 anni, nativo di Bognanco e residente a Domodossola in via Poletta 16.

Arona — Fra i motivi di attrazione della fiera di Arona di quest'anno, che aprirà il 10 maggio, vi sarà anche uno stand con due leonesse particolarmente mansuete: lo allestirà lo zoo safari di Pombia.

A Domodossola un monumento all'alpino

DOMODOSSOLA — Un monumento all'alpino ossolano sarà inaugurato domani, e una medaglia d'oro di benemerenza verrà appuntata sul labaro della locale sezione dell'A.N.A., per l'opera di ricostruzione svolta dai suoi membri all'indomani del terremoto nel Friuli.

Per la grande occasione di domani le «penne nere» ossolane organizzano un raduno intersezionale: si prevede che in alcuni affluiranno centinaia di «fiamme verdi» dalle vallate novaresi e vercellesi. Saranno a Domodossola anche il presidente nazionale dell'associazione, Bertagnolli, e un picchetto armato di alpini accompagnato da una fanfara militare; presente anche il gonfalone civico decorato di medaglia d'oro al valor militare

A Vigevano, in una casa d'appuntamenti del centro anche una ragazza novarese: tenutaria condannata

VIGEVANO — La tenutaria di una casa di appuntamento, Vittorina Merlin, 54 anni, originaria di Villa d'Adige (Rovigo), è stata condannata dal tribunale a un anno e 9 mesi di reclusione, 250 mila lire di multa, l'interdizione dai pubblici uffici, e un anno di casa di lavoro. E' comparsa in stato di arresto davanti ai giudici i quali peraltro, ad avvenuta lettura della sentenza, le hanno concesso la scarcerazione.

La Merlin, abitante in via Valle San Martino 21, in una zona centrale della città, era dai vicini di casa ben voluta e stimata. Nel suo appartamento, però, come hanno accertato i carabinieri, frequentemente ospitava donne che si concedevano, anche per cifre neppure eccessivamente esose — 10-15 mila lire — ai clienti abituali. Quando, la notte del 17 febbraio scorso, gli inquirenti hanno fatto irruzione nell'appartamento della Merlin, hanno trovato una ventitreenne di Novara e una trentenne di Milano, madre di tre figli, moglie di un piccolo imprenditore caduto recentemente in disgrazia.

Da qui l'arresto della donna, la quale è stata ritenuta responsabile di reclutamento, agevolazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. gg. r.

Verbania, polemiche tra Consiglio tributario e psi

VERBANIA — Continua la polemica tra il Consiglio tributario e il partito socialista. L'assessore Attilio Bagnati e Sergio Balletto, entrambi socialisti, tutte due erano stati segnalati dal Consiglio tributario all'Ufficio distrettuale delle imposte quali presunti evasori fiscali, per avere nel 1975 denunciato rispettivamente il primo un reddito di un milione e 641 mila lire, il secondo un milione 820 mila lire. Ora il psi ha riconfermato la fiducia nei confronti dell'assessore Bagnati.

Il psi, che aveva aspramente criticato i giudizi espressi dal Consiglio tributario sul conto dei suoi due consiglieri, si era, sette giorni fa, in Consiglio comunale, astenuto nella votazione in cui tutti gli altri partiti avevano invece riconfermato la fiducia all'organismo di indagine e ai suoi componenti. Alla ripresa di ieri del Consiglio tributario, il partito socialista risponde oggi sostenendo anche di *«ritenere che gli organismi siano deliberativi in quanto anche disposti a essere verificati sul loro operato».* (a. c.)

Sesto Calende — Una rassegna di pittura e fotografie di dipendenti della Snae Marchetti, aprirà domani a Sesto Calende presso la nuova sala della biblioteca comunale. La organizza il gruppo lavoratori anziani della Snae.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

NOVARA - via Costantino Porta libero: appartamento mq 50 composto da: ingresso cucina soggiorno 1 camera letto bagno cantina. L. 12.000.000.
NOVARA - via Campagnoli libero; appartamento vera occasione, piano 3° mq 120, composto da: ingresso cucina abitabile sala pranzo soggiorno 2 camera letto bagno cantina soffitta box.
NOVARA - via Fara libero: appartamento 3 locali più servizi cantina box, L. 33.500.000.
NOVARA - via Fara libero appartamento 2 locali più servizi cantina box, L. 23.500.000.
NOVARA - via Giulio Cesare libero; appartamento nuovo 3 locali più servizi cantina box, riscaldamento autonomo, L. 38.000.000.
Studio Casa ha per Voi l'immobile alla vostra misura e portata con le vostre proprie in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% alla stipula (o 5-10 anni convenzionati mutui)

Istituto Vendite Giudiziarie
IFIR PIEMONTE - Via Candelo 1/A - BIELLA
VENDITA ALL'ASTA
di beni di provenienza **EREDITARIA** e per commissione (mobili antichi di varie epoche; ribalte, comò, trumeau, tavoli, librerie, credenze, ecc.; maioliche antiche e porcellane dell'800; TAPPETI PERSIANI ANTICHI e di vecchia lavorazione; DIPINTI ANTICHI tra cui Jansen, Zais; dipinti dell'800 tra cui C. Delleani, Enrique Serra, Palizzi, Irolli, A. Issupof, Felice Carena, Emile Levy, Pierre Laprade, Casciaro ed altri; Stampe Antiche e dell'800; Gioielli ed argenti d'epoca; soprammobili vari d'epoca).
ASTA: oggi **28 aprile** alle ore 16 e 21
domenica 29 aprile alle ore 16
lunedì 30 aprile alle ore 21
ESPOSIZIONE: tutti i giorni, da mercoledì 25 aprile ore 9-12,30; 15-19,30
Per informazioni telef. 015/31.095

idc galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
Mostra di gruppo:
Forgioli - Ginzani Lavagnino - Ossola Savinio
Inaugurazione oggi

EXPO'79
il Biellese vive 20 APRILE 1° MAGGIO
Manifestazione espositiva promossa e patrocinata da
Associazione commercianti del Biellese istituto commercio e turismo
Luogo: **Padiglione Biella-Fiere Gaglianico, strada Trossi (statale Biella-Vercelli) Regione Baraggia in prossimità del sottopasso ferroviario**
Orari: **feriali: 10-23; sabato e funedì 30 aprile: 15-23 domenica e festivi: 10-23**
STUDIO 84

Aperta ieri la fiera campionaria

NOVARA — La quarta Fiera campionaria di Novara è stata ieri sera aperta al pubblico. All'inaugurazione è intervenuto il sindaco Maurizio Pagani, accompagnato dal presidente della Camera di commercio Guglielmo Guaglio e dalle autorità locali.

«La Campionaria — ha detto il primo cittadino — *non rappresenta solo un fatto economico, ma il frutto dell'operosità delle industrie novaresi e dell'attività commerciale ed artigianale di una zona cona che fa capo a Novara*».

Alla rassegna, che rimarrà aperta sino al 7 maggio, sono presenti 165 espositori nei 330 stands che occupano una superficie di diecimila metri quadrati, di cui tremilacinquecento scoperti. L'esposizione è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 15 alle 23; sabato e festivi dalle 10 alle 24.

Molte le opere in programma

Bilancio Provincia è sui 56 miliardi

«L'ente - dice il presidente Mazzocco - è ancora una realtà» - Funzioni importanti

NOVARA — L'ente provincia, considerato ormai una struttura superata, svolge ancora una sua funzione ben precisa. Lo ha detto il presidente, Luigi Mazzocco, nella sua relazione al bilancio presentato ieri in consiglio. «*E' chiaro — ha spiegato — che nonostante la posizione di precarietà che le viene attribuita la provincia deve ancora assolvere funzioni di rilevante rilevanza, istituzionale e non, sia per volontà e scelte degli amministratori, sia per compiti assegnati dalla legge*».

Mazzocco ha così proseguito: «*L'impostazione che si intende dare a questo ente per il 1979 e fino alle amministrative dell'ottanta, poggia sul presupposto basilare della salvaguardia delle autonomie locali, sottratte al rigido controllo statale, aderenti alle realtà territoriali*».

Il presidente ha ricordato come alla provincia siano state delegate funzioni assai importanti come l'attuazione della cosiddetta «*legge Merli*» sulla tutela ecologica, l'assistenza sanitaria sul territorio e la riforma di quella psichiatrica.

«*L'incertezza sul futuro dell'ente provincia* — ha concluso Mazzocco — *incrive, però, una pesante ipoteca sull'attuabilità di tutti questi nuovi compiti*».

Parlando del bilancio, il presidente ha passato in rassegna settore per settore ricordando gli impegni per la nuova forma di assistenza psichiatrica che sarà decentrata sul territorio. Nel campo della viabilità, Mazzocco ha accennato alla ricostruzione nell'Ossola, agli impegni per le strade di accesso al Mottarone e della Valle Cannobina e ad altre opere. Ha quindi parlato di quanto si intende fare per la tutela dell'ambiente, per l'agricoltura e per l'insediamento universitario a Novara.

Il bilancio pareggia su 56 miliardi. Quasi 13 miliardi sono rappresentati dal salario al personale: altri 21 miliardi rappresentano le spese correnti di cui la metà soltanto per l'assistenza e igiene oltre che per gli interventi in campo sociale. Quasi tre miliardi se ne andranno per l'istruzione e la cultura. Per l'edilizia scolastica le nuove opere in programma (edifici scolastici ad Arona, Borgomanero e Romentino) ristrutturazioni a Verbania, Domodossola e Vignale, costeranno oltre otto miliardi metà dei quali a carico dell'amministrazione provinciale. Per la viabilità, infine, la spesa prevista è di 4 miliardi e 700 milioni.

«*La giunta* — ha ricordato Mazzocco — *si impegna a raggiungere gli obiettivi previsti dal bilancio pure consapevole della necessità di un allargamento delle responsabilità di maggioranza come elemento di stabilità e di certezza per il futuro dell'attività dell'ente provincia. Pure consapevoli di non godere di una maggioranza precostituita, i rappresentanti dei partiti che compongono questa giunta* — ha concluso il presidente — *non hanno inteso presentare un bilancio che fosse frutto di compromessi*».

p. b.

Accuse di un giornale, la Montefibre smentisce

Acido acetico nel S. Bernardino?

Secondo la denuncia lo stabilimento avrebbe scaricato nel torrente

VERBANIA — La Montefibre avrebbe scaricato abusivamente nel torrente San Bernardino oltre 1 mila litri di acido acetico. L'episodio, che è denunciato nel numero 4 del periodico «La classe operaia», edito a Verbania da gruppi di sinistra vicini alle correnti del Manifesto e del Partito di unità proletaria, sarebbe avvenuto il 16 marzo scorso.

Scrive il periodico, se era necessaria una nuova prova su quanti inquinano le nostre acque e minano la nostra salute, ora la si è ottenuta: quel mattino, infatti, durante una normale operazione di «precipitazione» la gomma acetica anziché uscire dalle madri in granuli è uscita a blocchi, ostruendo praticamente i tubi così da impedirne il passaggio alla fase di neutralizzazione. «*Si è preferito un grave inquinamento del torrente* — si legge — *piuttosto che fermare temporaneamente il ciclo produttivo*».

L'acido acetico scaricato nel torrente e da qui finito 300 metri più a valle in lago, conterrà acido solforico, formaldeide, carbonato di sodio carbonato di magnesio, tutte sostanze tossiche e inquinanti. Il periodo conclude il suo pezzo chiedendo l'intervento della magistratura, delle forze politiche, dell'amministrazione comunale e del consiglio di fabbrica, affinchè i responsabili siano perseguiti e l'episodio non abbia più a ripetersi.

Fonti vicine alla direzione dello stabilimento smentiscono però recisamente che l'inquinamento di cui parla il periodico possa essere accaduto.

«*Scrivere che abbiamo scaricato tremila litri di acido acetico* — affermano — *non ha senso ed è assurdo. Non autorizzeremmo mai un'operazione del genere che è a parte le pesanti conseguenze economiche deleterie dal costo della materia in sè potrebbe essere subito scoperta e procurarci grandi conseguenze. Sono in corso, in proposito, rigide disposizioni tanto che se qualche dipendente dovesse effettuare scarichi abusivi incorrerebbe immediatamente nelle severe sanzioni disciplinari. La notizia non corrisponde a verità*».

Diremo di non saperlo nulla di questo scarico neppure due dei componenti l'esecutivo sindacale di fabbrica. E, almeno per il momento, nulla se la magistratura, cui non è finora arrivato alcuna segnalazione

a. c.

Omegna: meeting di scacchi internazionale

OMEGNA — Da oggi a domenica 6 maggio i migliori specialisti nazionali ed europei parteciperanno al primo meeting internazionale scacchistico, manifestazione organizzata dal Circolo cusiano di cui è presidente e fondatore Roberto Crolla di Alzo, patrocinata dall'azienda autonoma di soggiorno che unisce i comuni di Omegna, Pettenasco e Orta.

Al meeting hanno aderito circa 250 italiani e stranieri. L'onore dello scacchismo locale sarà difeso dal sindaco di Omegna, Alberto Buzio, il più qualificato giocatore della zona.

fa. m.

Annullato in Svizzera l'ergastolo a Ballinari l'uomo- chiave del processo Mazzotti

All'assemblea Montedison di Milano già condannata la Montefibre?

I servizi in altre pagine

Le proposte del consiglio tributario

Cannobio: accertamento su undici contribuenti

CANNOBIO — Accertamenti su undici contribuenti cannobiesi che negli anni '75-'76 hanno evaso il fisco nella dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

La giunta comunale, sentito il consiglio tributario, ha deciso di accettare in ogni parte le proposte di accertamento formulate dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette nei confronti dei seguenti contribuenti (i dati si riferiscono al 1975): Gabbani Pietro, dichiarato 4 milioni 385 mila accertati 16 milioni 469 mila); Galloti Luciano 3 milioni 114 mila (6 milioni 642 mila); Avvertella Alessandro 4 milioni 174 mila (15 milioni 029 mila); Borgnis Carlo 8 milioni 359.685 (20 milioni 117 mila); Crippa Maria 3 milioni 335 mila (7 milioni 837 mila); Cavalli Lorenzo 1 milione 708 mila (10 milioni 534 mila); Del Fiore Ennio 7 milioni 188 mila (21 milioni 397 mila); Marzi Augusto 3 milioni 485 mila (6 milioni 253 mila); Maffioli Giuseppe 1 milione 536 mila 386 (7 milioni 127 mila), per il 1974, dichiarate 839 mila 938 (accertati 5 milioni 870 mila); Paola Carlo Sergio 2 milioni 230 mila (6 milioni 476 mila); Viano Ferdinando 3 milioni 249 mila (7 milioni 612 mila).

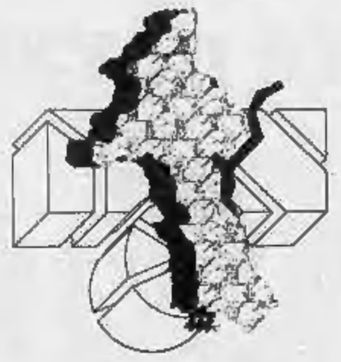
l. a.

Un incontro per i ferrovieri

DOMODOSSOLA — Si svolge oggi un incontro tra dirigenti del compartimento FS e organizzazioni sindacali dei ferrovieri, le quali avevano sospeso uno sciopero proclamato giorni fa per protestare contro le carenze strutturali della stazione internazionale e le carenze dell'organico assegnato alla stazione domese. Dall'esito dell'incontro odierno dipenderà se le organizzazioni sindacali riprenderanno le agitazioni

Verbania — Nella tarda mattinata di domani transiteranno da Verbania più di 200 partecipanti al «Giro internazionale ciclistico del Verbano per amatori», organizzato dall'Audax di Losone (Canton Ticino). Partenza da Locarno alle 8,30 per puntare su Luino, Laveno, Sesto Calende, e poi risalire in lago

4ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA



V.le G. Cesare
dal 27-4 al 7-5-79
patrocinio associazione commercianti

Centro vendita e assistenza autoveicoli
AUTOCUSIO s.a.s.
di SAVOINI G. & C.
BORGOMANERO - Corso Sempione 58 - t. (0322) 81.822
Concessionaria PER NOVARA E PROVINCIA
LANCIA

GALTRUCCO
ABBIGLIAMENTO
L'attende per mostrarLe le nuove scelte della collezione
Ermenegildo Zegna
GALTRUCCO
Milano piazza Duomo / Roma via del Tritone
Genova via XX Settembre / Novara via F.lli Rosselli

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: La pornostar
Coccia: 1900 la grande grande storia di Bertolucci
Eden: Da Corleone a Brooklyn
Esordio: Azzurra Cinque, grande caldo di Cheyenne
Faraggiana: L. minorenne
S. Europa: Tempesta
Vittoria: Arriva un poliziotto buono e bellissimo

ARONA

Roma: Animal House
Moderno: Tenebrae - Il demone della morte
Lux: Il ragazzo

BORGOMANERO

Moderno: Per vivere meglio divorziamo
Nuovo: Grease

GALLIATE

Smeraldo: Il poliziotto dello spazio

GHEMME

Italia: La ragazza nella cella numero zero

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Gegio - Vm 14

OLEGGIO

Comunale: Heidi torna tra i monti
Moderno: Dove va di scacarto?

OMEGNA

Sociale: Cinema chiuso

VERBANIA

Apollo: Prova d'orchestra
Ariston: Stregata dalla luna - Una lunga notte
Vip: Cadaveria Suite
Sociale (Intra): La carica dei 101
Sociale (Pallanza): Infermiera di notte

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Arrivano

LOMELLINA

VIGEVANO

Ellecchiena: Peter Pan
Ariosto: Oliver Twist
Cagnoni: Il mercante di Venezia
Marconi: Squadra antigangsters

MORTARA

Paresina: Una strada chiamata speranza
Zignago: Fuga da Victory

GALLERIE

Borgomanero: Galleria Borgomanero 2 - Roma 2 - accompagnato da sabato a lunedì Alfredo Cicco, Dello Rossetti e Carlo Passi.
Verbania: Centro, via S. Vittore 29 per tutto il mese espone Mario Bucco. Lunedì, corso Garibaldi 30, orari ai 15 feriali, personale di Agostino Bonalumi.

FARMACIE

Domani: Arona, corso Cavour 7; Omegna, largo Buccarelli 3; De Biasi (Gozzano, Ameno); Gravellona, piazza Caduti.
Arona: Nigra, corso Repubblica.
Bellinzago: Fabro, via Libertà 66.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cairoli-Liberty.
Domodossola: Osteria, via Galletti.
Oleggio: Mazzonelli, c. Matteotti.
Santa Colomba: Arona, via Piave.
Stresa: Angelamaricena, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Pinti, via San Vittore 49, Intermunicipale, viale Azari 76.

MERCATI

Oggi in Arona: Bancarella, bestiame, antiquariato. Galliate: Cereali. Castelletto Ticino: Cereali. Domodossola: Fiera Mostra Scuola. Romagnano Sesia: S. Maurizio d'Opaglio. Varallo Pombia: Bestiame. Ghemme: Cereali. Vigevano.

TELELOMELLINA

Ore 10: Telescuola (replica 16,30). Tv dei ragazzi. 17,30: Bonanza e a seguire alle 18,30: a cura di Bernd Eilenberg. 20,40: Telefilm. 21,40: Oggi Lomellina. Notizie locali ed appuntamenti.

Verbania — Si unisconogiovani in matrimonio a Brenodi Brescia) il comandante lastazione dei carabinieri dipalazzo di giustizia, brigadiere Antonio Mazzocchetti e Gabriella Bonomelli.

NOVARESE SPORT

Il Verbania a Borgosesia tenta il «colpo grosso»

NOVARA — Dopo la rivoluzione della classifica accaduta domenica scorsa, altre sorprese sono possibili domani in promozione. Dopo 33 giornate — e questo è il bello del campionato di quest'anno — tutto può ancora accadere nelle alte sfere della classifica.

Protagonista della 34ma giornata potrebbe essere il Verbania, una formazione che era partita con tante ambizioni, ma che solo ora pare abbia trovato il passo giusto. Quattro punti separano attualmente i biancoverchiati del Lago Maggiore dal Borgosesia appena tornato in testa alla classifica e, guarda caso, il programma di domani prevede lo scontro diretto fra le due compagini sul terreno dei sesiani. Al Verbania sanno che vincendo rientrano nel giro della promozione e faranno di tutto per ottenere lo scopo.

A favore dell'undici verbanese giocano anche le difficili trasferte del Gozzano in Cusiano e del Grignasco in Crescentino. Sia i cusiani che i «mobilieri» potrebbero perdere punti agevolando l'eventuale esculation del Verbania.

Oltre all'incerta battaglia per l'accesso in «d» la giornata di domani sarà caratterizzata da un evento che ha del «patetico»: il derby dell'Ossola fra Villa e Juve Domo. Una volta questa partita rappresentava una sfida memorabile alla quale ci si preparava con grande anticipo. Uno spettacolo a parte era rappresentato dalla cornice di folla. Domani si giocherà per «pochi intimi» col Villadossola reduce dalla bella vittoria di Gozzano, intenzionato a vincere. **m. s.**

Prima: l'Iris Borgoticino ha già un record, 50 reti

NOVARA — Se non fosse per la lotta ingaggiata dalle squadre che non vogliono retrocedere, il campionato di prima categoria potrebbe essere interrotto, alla stregua di un incontro di boxe, per «manifesta inferiorità» di tutte le avversarie dell'Iris Borgoticino.

L'imbattuta capolista (la sconfitta patita mercoledì a opera del Novara non fa testo) viaggia con 5 punti di vantaggio sulla seconda, 9 sulla terza e 10 sulla quarta: distacchi, come si vede, da vertigini. Domani i ticinesi ospiteranno la Juve Cameri per realizzare la loro quindicesima vittoria e per incrementare il «monte-gol» che ha già toccato quota «50».

Alle spalle dell'Iris non c'è più battaglia. Galliate-Carpignano e Bellinzago-Cerano sono gare senza grossi interessi e i padroni di casa, che ormai alla promozione non pensano più, dovrebbero vincere senza affanno.

Più accese, invece, le partite che vedono impegnate le formazioni «pericolanti». Stresa-Sazzese, per esempio, è addirittura un «derby» in questo senso con battaglia senza quartiere.

L'Olimpia, reduce dalla vittoria che ha condannato il Suno, ospita il Baveno per guadagnare la sua terza vittoria dell'anno e infine a Fara proprio il «fanalino» Suno, gioca l'ultima carta per una ormai quasi impossibile rimonta.

m. s.

Angera — Una gara ciclistica per allievi su una distanza di 60 km e un programma domani

Campionato di hockey, serie A

Il Novara va a Trissino (con i sogni di gloria)

NOVARA — Per la quarta giornata del girone di ritorno del massimo campionato di hockey a rotelle gli azzurri del Novara saranno ancora in trasferta. Saranno visita ai campioni d'Italia del Trissino che nell'andata avevano procurato loro il primo duplice spiumando la pista del palazzetto di viale Kennedy per 6 a 3.

Trissino e Novara sono le ultime del sestetto di testa, rispettivamente con 18 e 19 punti, e chi perderà dirà l'addio ai sogni

L'incontro [illegible] della giornata [illegible] quello di Bregnano dove il Laverda ospiterà il Monza reduce da due vittorie che l'hanno portato a un solo punto dai veneti. Anche qui la vittoria è d'obbligo

Favorito in questo turno dovrebbe essere il Follonica (primo in classifica a 21 punti con il Laverda) che ospita il «fanalino» di coda Castiglione mentre il Giovinazzo (20 punti in classifica come il Monza) dovrà guardarsi dalla trasferta di Reggio Emilia con il Corradini. Completano il turno Lodi-Bassano, Gorizia-Portemartini e Viareggio-Pordenone.

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti 4
Novara
Tel 451 321 / 22

VAEMENIA s.a.s.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Cerro
Tel 61.762 - 63.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo
QUALITÀ

NOVARAUTO s.r.l.
VIA GORIZIA 8
CORSO XX SETTEMBRE 20
NOVARA - TEL. 30.300
MINI 90
MINI 120
MINI DE TOMASO
INNOCENTI

ACQUISTO - ASSISTENZA - PROVA

NOVARA	Minigarage, corso Risorgimento 225	tel. 471.322
	Top Car, corso Torino 28	tel. 392.343
ARONA	Autosalone Allio, via Gramsci 5	tel. 3709
MEINA	Moalli Orlando, S.S. Sempione 65	tel. 6246
BORGOMANERO	Oioli Franco, via Maggiate 79	tel. 81.942
CAMERI	Miglio Stefano, via Ticino 19	tel. 51.248
CASTELLETTO TICINO	F.lli Cerini, Statale Sempione 85	tel. 924.614
GALLIATE	Brustio Marino, corso Cavour 58	tel. 61.368
MARANO TICINO	Piantanida Vincenzo, Statale Sempione 2	tel. 97.108
OMEGNA	Autocalvi, via Novara 52	tel. 61.804
ROMAGNANO SESIA	Tinauto, via Dei Martiri 111/A	tel. 81.182
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	F.lli Ponti, via Roma 25	tel. 96.182
TRECATE	Piterà Fernando, via Volta 8	tel. 73.824
	Riboldazzi rag. Armando, via Matteotti 11	tel. 74.783

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 41.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 83.212

Dopo l'annuncio della probabile chiusura dello stabilimento

Lidman, assemblea permanente

I sindacati decidono la linea di lotta per i prossimi giorni - Intanto si aspetta il risultato dell'incontro di oggi pomeriggio con il ministro dell'Industria a Vercelli

Vercelli. I rappresentanti dei consigli di fabbrica Lidman e Montefibre durante l'incontro

VERCELLI — Assemblea permanente e blocco delle merci in uscita alla «Lidman», la fabbrica di confezioni per bambini che sarà chiusa nei prossimi giorni perché «ceduta» dalla Montefibre. Lo stabilimento occupa 250 dipendenti (quasi tutte donne) che saranno posti in Cassa integrazione speciale a zero ore.

Il drammatico, improvviso annuncio è stato dato giovedì dal «liquidatore» dell'azienda (messa in liquidazione da Montefibre nell'ottobre scorso), dottor Santolini. Dice una rappresentante del Consiglio di fabbrica: «*Dopo una buona ora d'anticamera, siamo stati ricevuti con i sindacati dal dottor Santolini e da un dirigente Montefibre nella sede dell'Associazione industriale per una "comunicazione urgente". Non ci aspettavamo che si arrivasse a questo punto. Invece, il liquidatore ci ha detto: "Non c'è più la copertura finanziaria della Montefibre e quindi dobbiamo chiudere. La decisione doveva essere eseguita immediatamente. Abbiamo chiesto di terminare almeno la produzione. Probabilmente non si lavorerà più da venerdì*».

La prima incosa contro la drastica decisione è stata quella di convocare, all'interno dello stabilimento, una riunione con i consigli di fabbrica delle altre aziende consociate o di proprietà della Montefibre. L'incontro si è svolto ieri mattina: oltre a rappresentanti della «Lidman» erano presenti lavoratori dello stabilimento di pinzane Galilei e della «Itv». Le organizzazioni sindacali erano rappresentate da Gian Mario Pavia della Cgil e Domenico Trinchitella della Cisl.

Sono state discusse possibili linee di lotta da seguire nei prossimi giorni. La proposta dell'assemblea permanente (anche dopo l'esaurimento delle scorte) ha ottenuto un plebiscito di consensi. Anche quella del blocco delle merci in uscita è stata subito accolta, tant'è vero che, mentre andremo in macchina si stava svolgendo la riunione, ai cancelli è stato impedito di lasciare lo stabilimento.

Ma sindacati e lavoratori guardano soprattutto all'incontro di oggi pomeriggio, alle 18.30, in Municipio fra il Comitato permanente per la difesa dei livelli occupazionali e il ministro dell'industria Franco Nicolazzi.

Assemblea Montedison condannata la Montefibre?

(Servizio in altra pagina)

Un altro momento di «lotta» che si dovrà definire nei prossimi giorni è stato individuato in concomitanza con lo sciopero generale di quattro ore fissato per l'8 maggio. Il consiglio di fabbrica della «Lidman» ha chiesto ai sindacati di fissare un concentramento di lavoratori alla fabbrica sulla tangenziale e di incominciare da lì una manifestazione di protesta.

Ma perché si è arrivati alla chiusura di uno dei più moderni stabilimenti di Vercelli (è entrato in funzione nel dicembre 1976), costruito con ambiziosi progetti? La Montefibre (che ne è diventata la maggior azionista) motiva il suo disimpegno sia con l'osservazione che «il tessile non interessa più» sia con la constatazione (da verificare) che il deficit mensile è di circa 100 milioni, mentre la fabbrica «gemella» di Calcinato è in pareggio. Replicano i rappresentanti del Consiglio di fabbrica: «*Il nostro stabilimento è in perdita perché la linea lavorativa è disorganizzata. L'abbiamo sempre fatto presente ai dirigenti che hanno fatto orecchie da mercante*».

Sul nuovo drammatico problema che travaglia il mondo del lavoro vercellese, registriamo, infine, una presa di posizione della confederazione sindacale Cgil, Cisl e Uil di Vercelli: «*I sindacati* — è scritto in un comunicato stampa — *esprimono il loro più vivo dissenso nei confronti di un atteggiamento ancora una volta inqualificabile assunto da Montefibre*».

e. d. m.

Un telegramma di protesta al ministro per la chiusura anticipata delle scuole

Le lezioni, per insediare i seggi elettorali, termineranno il 31 maggio e non il 16 giugno

VERCELLI — *La giunta del distretto scolastico ha inviato un telegramma di protesta al ministro Spadolini per l'anticipata chiusura dell'anno scolastico. A causa delle elezioni politiche ed europee, previste per il 3 e il 10 giugno, le lezioni termineranno il 31 maggio, invece che il 16 giugno, come era stato annunciato.*

L'avvocato Antonino Ruffino, presidente del distretto di Vercelli, esprime il suo disappunto: «La scuola — *dichiara* — è la cenerentola delle istituzioni. Nei periodi elettorali si potrebbero reperire altri locali, palestre, sale comunali, e edifici pubblici, senza disturbare l'attività didattica degli insegnanti».

«E' assurdo — *aggiunge* — cavillare sul rientro degli studenti dopo le vacanze di Natale, e poi depennare dal calendario scolastico ben 16 giorni». *A Natale, infatti si discusse a lungo sulla data di inizio delle lezioni, fissata per il 3 gennaio e poi posticipata al 4, limite massimo per poter svolgere i 215 giorni di scuola, previsti dalla legge.*

Anche il direttore del II circolo, Renato Vietti, sottolinea le difficoltà create dal nuovo calendario scolastico: «In sostanza — *dice* — si perdono 15 giorni di lezione, che sarebbero serviti per completare il programma e la preparazione degli allievi. Anche gli esami, previsti per il 18 giugno, trarranno nascere delle complicazioni. I ragazzi, dopo 3 settimane di vacanze impreviste, non potranno essere molto brillanti alle prove scritte e orali».

La situazione si presenta diversa nelle scuole medie e nelle superiori. «In qualsiasi caso — *afferma il preside del liceo scientifico, Guglielmo Manachino* — le medie avrebbero dovuto anticipare di qualche giorno la chiusura dell'anno scolastico, per dar modo ai professori di completare gli scrutini entro il 16 giugno. I nostri studenti perdono solo sette o otto giorni di lezione, che comunque sarebbero stati utili ai professori per completare le interrogazioni». *Anche la professoressa di lettere, Ester Guala, drammatizza la situazione.* «Una settimana di scuola in più o in meno non può influire sulla maturità dei ragazzi o sul giudizio globale».

Resta il fatto che l'attuale calendario scolastico non soddisfa né le famiglie né gli insegnanti. Spiega il direttore Vietti: «I genitori dei bambini più piccoli preferirebbero una chiusura anticipata delle scuole, per portare i figli al mare nel mese di giugno, il periodo più indicato ed economico. Per raggiungere i 215 giorni di lezione, si potrebbero riaprire le scuole a settembre».

Anche il preside Manachino è d'accordo, anche se per motivi diversi. Dice: «Il calendario scolastico è mal ripartito e finisce con l'incidere negativamente sull'impegno dei giovani».

d. b.

A scuola si studia viabilità e traffico

GATTINARA — Nelle scuole elementari e medie della città, accanto ai testi di storia, matematica, italiano, ecc. da qualche tempo hanno fatto la loro comparsa cartelli stradali, tabelloni con incroci viari, opuscoli sul comportamento dei ragazzi alla guida del ciclomotore o alle prese con un impianto semaforico.

L'iniziativa di istituire un corso completo di educazione stradale è del locale assessorato alla pubblica istruzione in collaborazione con gli organismi scolastici.

Le conversazioni di teoria stradale sono state tenute dal comandante dei vigili urbani di Gattinara, Roberto Antoniolo. Ad esse ha partecipato il capitano Francesco Ancora della polizia stradale di Vercelli. «*Non abbiamo voluto dimenticare nessuno* — prosegue Alesina —; *alcune conversazioni sono state dedicate anche ai bambini della prima e della seconda classe elementare. Naturalmente la parte principale del corso è riservata alle classi superiori*».

Per gli studenti delle medie inferiori sono state inserite in calendario due lezioni di infortunistica stradale, a cura del dottor Carlo Barone, direttore sanitario dell'ospedale di Gattinara, ed una sul funzionamento del ciclomotore illustrato da Aldo Iaretti, titolare di una scuola guida della città.

e. ma.

La mostra di pittura

Oltre 400 tele a Santhià

SANTHIA' — Sono circa 430 le opere che quest'anno concorrono alla sedicesima edizione della «mostra nazionale di pittura Santhià»: rispetto allo scorso anno, è stato rilevato un incremento nel numero dei partecipanti (circa un centinaio in più) ed un sensibile miglioramento anche nel livello qualitativo delle opere presentate. Una curiosità: tra i concorrenti figura anche la nota pittrice e scrittrice milanese Milena Milani.

Entro domani, terminate le operazioni di raccolta e di catalogazione dei quadri, incomincerà il lavoro della giuria che quest'anno è composta, oltre che dal presidente della Mostra, Mario Pistono, dal maestro incisore Luigi Servolini, dal pittore novarese Primo Baldini, dall'avvocato vercellese Giorgio Allario Caresana, dal direttore dell'Accademia fiorentina di Belle Arti Gastone Breddo e dai critici d'arte Luigi Carluccio e Raffaele De Grada.

All'opera prima classificata verrà assegnato il «Premio nazionale Gaudenzio Ferrari» di un milione di lire.

w. ca.

Poco distante da San Michele

Trovata a Trino una tomba romana

TRINO — *Eccezionale ritrovamento archeologico. Nell'area del capannone e del piazzale della ditta fratelli Boltro, durante lo scavo per la fondazione di un pilastro, è venuta alla luce una tomba di inchenuto, alla profondità di circa 80 centimetri.*

Domenico Molsino, dell'Associazione archeologica «Tridinum», presente durante lo scavo, ne ha approfittato per ricuperare del materiale già depositato nel museo Gian Andrea Irico. Purtroppo gli oggetti erano stati immersi, a suo tempo, in una semplice terra, non difesa da solida copertura, sicché essi ora sono riapparsi completamente distrutti dal peso della terra sovrastante.

Come si è giunti ad affermare che si tratti di una necropoli romana? Silvano Boria afferma: «In un frammento di osso calcinato e di altri di carbone di legna, nonché da vari pezzi di vetro fuso, trovati tra il terriccio annerito dalle ceneri, sembra di poter dedurre che, nella stessa località della tomba, o a poca distanza da essa, è stato bruciato il cadavere i cui resti sono qui».

Al margine della tomba ne sono state accertate altre due dello stesso tipo, non esplorate per l'impossibilità al momento di allargare lo scavo. Il luogo di questi ritrovamenti è a circa 350 metri a sud della chiesa di San Michele e a circa 50 metri sulla riva della roggia Stura.

p. b.

LA POSTA DEI LETTORI

Il generale risponde ai cacciatori

Signor direttore,

con riferimento all'articolo apparso su «Cronache di Vercelli» del 31 marzo, dal titolo «Libello a Viverone contro il generale», ritengo di dover precisare che per quanto riguarda le stragi di anatidi (50 al colpo) perpetrate da mio padre è ovvio trattarsi di una spacconata degna del famoso barone di Münchhausen che con una palla infilava cento anatre.

Circa le farfalle che averi infilate vive con gli spilli, una trentina di anni fa collaborai con due illustri entomologhi ittrea e Capra) a loro ricerche sugli odonati e i crisidi del bacino del lago di Viverone; vorrei però far notare che se nelle collezioni gli insetti figurano appuntati con gli spilli nessun collezionista ne infilzerebbe mai uno vivo ma solo dopo averlo ucciso in modo istantaneo e indolore con l'etere.

Dio volesse che tutti i cacciatori sostituissero la doppietta con l'acchiappafarfalle: di colpo si trasformerebbero da nocivi all'agricoltura in ausiliari preziosi perché ogni farfalla femmina depone centinaia di uova da cui schiudono altrettanti famelici bruchi devastatori.

In quanto agli uccelli esotici tenuti in voliera facevo parte di un gruppo di esperti che tentavano di ottenerne la riproduzione in cattività per assicurarne il rifornimento agli zoosari. Infatti ottenni per la prima volta nel mondo la riproduzione in cattività di loriculi (pappagallini penduli della Malesia).

Generale Clemente Ramasco

delegato Ciapam, Lac e Lipu (ma non socio del Wwf)

I nuovi orari per i benzinai

VERCELLI — Modificati gli orari dei distributori di benzina. Con un proprio decreto il sindaco ha accolto le proposte dei gestori, che richiedevano l'anticipazione al sabato dell'inizio della «turnazione» festiva.

Questi i nuovi orari d'apertura e di chiusura: 7,30-12,30 e 14,30-19 tutti i giorni feriali; il sabato 7,30-13, chiusura al pomeriggio (con inizio del turno festivo domenicale, che prevede l'apertura del 35 per cento degli impianti).

Le pompe di benzina autorizzate al servizio notturno inizieranno il servizio alle 22 e chiuderanno alle 7,30. Le ferie (sempre a turno) sono previste dal 13 al 30 agosto. *(d.co.)*

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra non è riuscita ad arrivare in Promozione

Roasio: un po' di delusione e il calore dei fedelissimi

ROASIO — Ogni domenica, oltre le reti di recinzione che delimitano il rettangolo di gioco, uno sparuto gruppo di «fedelissimi», puntuale, rinnova l'appuntamento con i suoi ragazzi». La Pro Roasio, che milita nel torneo di Prima categoria accanto a compagini di cittadine molto più popolate, riacceso a ogni stagione gli entusiasmi dei tifosi.

Per Roasio la formazione biancoverde è diventata una bandiera. Al suo mantenimento contribuiscono tutti. Ogni stagione il direttivo della società fa un terapeamboto capillare che fa affluire nelle casse della Pro diversi milioni di lire. Dall'Africa, dove risiedono numerosi roasiani, giungono regolarmente offerte. Gli emigrati di Roasio chiedono spesso di essere informati sull'andamento della squadra e i residenti, ogni martedì, diligentemente, ritagliano le cronache giornalistiche che parlano delle imprese dei loro beniamini e le spediscono regolarmente.

Quella che si sta concludendo, per la Pro, doveva essere, dopo i numerosissimi piazzamenti delle scorse stagioni, l'annata del grande balzo in Promozione. Il «presidentissimo» Livio Baglione aveva ingaggiato il trainer gattinarese Pier Luigi Zeno, ex giocatore del Vanes, espertissimo dei tornei minori. La difesa era stata rafforzata con l'arrivo dello stopper Pastore mentre il centrocampo e l'attacco, rivelatisi già in passato autentica macchina da gol, non erano stati mutati. Purtroppo, per una serie di infortuni e di squalifiche, i bianconeri non hanno potuto tener fede alle attese e, attualmente, occupano le posizioni di centroclassifica.

Ma a Roasio si sta già pensando alla Pro, quella che, nel prossimo campionato, tenterà di centrare l'obiettivo mancato finora. Baglione, secondo le ultime indiscrezioni, sarebbe alla ricerca di un attaccante di sfondamento, di un centrocampista di manovra e di un forte difensore. Le richieste di cessione di qualche elemento fondamentale sarebbero state rifiutate.

La ritrovata determinazione della Pro si è già intravista domenica scorsa a Sandigliano. I bianconeri, tornati in formazione tipo, hanno liquidato con un perentorio 4 a 1 i rosei biellesi estremamente delusi dalla lotta per il secondo posto nel girone. Domani a Roasio sarà di scena il fanalino di coda Selvascia.

e. ma.

Le vercellesi in campo

Il Santhià a Torino Tronzano-Sandigliano

SANTHIA' — *Trasferta torinese sul campo del Barcanova, dopo domani per i ragazzi del Santhià reduci dal ruzzolone casalingo contro il Trino. Gli obiettivi del granata sono due: recuperare la deludente prestazione di domenica scorsa, e possibilmente strappare ai torinesi almeno un punto per compensare, sia pure solo in parte, i due persi in casa nel girone d'andata contro lo stesso Barcanova.*

Probabilmente, anche domenica la forzata assenza di un fisso come Crivellaro, squalificato per due turni, è destinata a pesare negativamente sull'economia della squadra: «mister» Guala infatti è già al lavoro per compensarla in qualche modo con i ranazzi che restano a sua disposizione.

La Tronzanese, dal canto suo, dopo la rotonda vittoria di domenica scorsa in trasferta, si prepara ad affrontare in casa il Sandigliano Cadore. Nell'andata, i biellesi erano riusciti a sconfiggere per 2-1 gli uomini di Pino Rossi: motivo di più, domenica, per liquidare la partita in attivo. Tanto più, sostengono i tifosi azzurri, che il capitombolo del capolista Vigliano sul campo del Chivasso, ha forse rimesso in discussione la testa della classifica.

I tronzanesi, insomma, secondi da troppo tempo, intendono sfruttare al massimo questa nuova occasione che si offre loro, e giocare il tutto per tutto per tentare il colpaccio del «sorpasso».

w. ca.

Campionato italiano di serie C

Tennis: finalmente la Pro supera Biella

VERCELLI — *Per la prima volta nella sua storia la Pro Vercelli Tennis è riuscita a superare l'Associazione Tennis Biella. La gara era valida per il campionato italiano di serie C. Il risultato finale, a favore della Pro Vercelli, è stato di 4 a 2.*

Nel singolare, per la Pro, hanno vinto Oliva, Facelli e Bossola. Oliva ha superato in due set (6-3; 6-3) Zoccola. Facelli ha avuto la meglio su Piacco in tre set (6-3; 3-6; 6-3) e Bossola ha battuto Bodo per 6-3, 2-6, 6-3. L'unico vercellese singolarista che è stato sconfitto è Bordin, che ha perso seccamente (6-2, 6-1) da Gromatto.

Nel doppio i vercellesi Pavarin e Facelli hanno superato in due soli set Gromatto e Tallia (6-0, 6-3), mentre i biellesi Bodo e Piacco hanno vinto il loro incontro con Bossola e Oliva al termine di una combattutissima partita.

I prossimi impegni di calendario per la Pro sono oggi e domani. Oggi, alle 15, le «Under 14» femminili incontrano, in casa, il Michelin. Alle stessa ora, e sempre a Vercelli, le «Under 16» maschile e impegnata con il Chieragni. Domani, mentre la Pro (serie C) affronta, a Casale, il Tennis Club Casale, alle 9, sui campi di corso Rigola, le «Under 12» maschili e femminili ospitano il Tennis Club Aosta.

d. co.

Campionato scacchi

VERCELLI — Una formazione del Circolo scacchistico vercellese ha preso parte alla quinta edizione del campionato italiano che ha avuto luogo ad Alessandria a cura dell'Arci.

Ubezio, Alberio e Tito Cellino e De Stefanis che formavano la squadra, si sono comportati in modo egregio, conquistando il sesto posto assoluto tra le squadre di Serie B, superando formazioni che rappresentavano importanti circoli come quelli di Torino e di Venezia. I vercellesi hanno vinto la coppa città di Alessandria. *(f.l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Premiere erotiche di una minisomma

Cisalpino: Amo mio zio

Nuovo Italia: California Suite

Principe: Blake-out - L'impero in città

Verdi: Lotta selvaggia

Viotti: L'umanoide

BORGO D'ALE

Vittoria: Tirro da morire

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	14	9
Biella	15	9

Temperature il 27 aprile dell'anno scorso: Vercelli (16; 11); Biella (18; 13). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 80%. A Vercelli il sole sorge alle 5,23 e tramonta alle 19,20. A Biella sorge alle 5,22 e tramonta alle 19,19.

Le previsioni: cielo nuvoloso con alternanza di schiarite. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento

CIGLIANO

Aurora: Bermuda, la fossa maledetta

Splendor: La bambola del gatto

CRESCENTINO

Moderno: Emmanuelle e le donne nel 3° mondo n. 2

GATTINARA

Italia: Lo squalo n. 2

Lux: Massacro a Corpse Kills

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Gegor il folle

SALUGGIA

Comunale: Bermuda, la fossa maledetta

SAN GERMANO

Italia: La corsa più pazza del mondo

SANTHIA'

Ideal: Indemoniati di notte

Splendor: Cornino e Fumagalli

TRINO

Astor: Superman

Moderno: Pane burro e marmellata

TRONZANO

Lux: Amori miei

FARMACIE A VERCELLI

Rosetta, corso Libertà 176

Panzarina, via Foscolo 48

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143

PARLIAMONE con CARLO BOGGIO

a RADIO CITY FM 103 MHz

ogni domenica

Al termine del notiziario e della Domenica Sportiva.

Ore 12,45 circa

Istituto Vendite Giudiziarie
IFIR PIEMONTE - Via Candelo 1/A - BIELLA

VENDITA ALL'ASTA

di beni di provenienza **EREDITARIA** e per commissione (mobili antichi di varie epoche: Ribalte, cornò, trumeau, tavoli, librerie, credenze, ecc.; maioliche antiche e porcellana dell'800; TAPPETI PERSIANI ANTICHI e di vecchia lavorazione; DIPINTI ANTICHI tra cui Jansen, Zais; dipinti dell'800 tra cui C. Delleani, Enrique Serra, Palizzi, Irolli, A. Issupof, Felice Carena, Emile Levy, Pierre Laprade, Casciaro ed altri; Stampe Antiche e dell'800; Gioielli ed argenti d'epoca; soprammobili vari d'epoca).

ASTA: **oggi** **28 aprile** alle ore 16 e 21
domenica **29 aprile** alle ore 16
lunedì **30 aprile** alle ore 21

ESPOSIZIONE: tutti i giorni, da mercoledì 25 aprile ore 9-12,30; 15-19,30

Per informazioni telef. 015/31.095

DRESS SHOP

CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO

Il vostro fiore all'occhiello di primavera è al
DRESS SHOP
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
30.000 articoli d'abbigliamento:

casual - abiti uomo - donna - bambino
Giubbini in pelle e renna.
E per vestire le vostre cerimonie

DRESS SHOP
CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO
STRADA TROSSI (S.S. BIELLA VERCELLI) VERRONE - TEL. 015/581432

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

Dirigenti ospedalieri

«Non siamo privilegiati illegalmente»

BIELLA — I dirigenti amministrativi dell'Ospedale degli infermi respingono l'accusa di beneficiare illegalmente di «benefici retributivi» rivolta loro dalle tre organizzazioni sindacali a proposito della indennità di contingenza. La maggiorazione, secondo i sindacati, sarebbe pari al 15 per cento e salirebbe al 20 per cento per il direttore amministrativo.

Gli interessati alla questione sono una dozzina. A loro risponde Romeo Serpieri, capo ripartizione ragioneria, citando innanzitutto una decisione della 1ª sezione del Consiglio di stato, che nel mese di ottobre dello scorso anno i dirigenti citarono a sostegno delle loro richieste all'amministrazione dell'ospedale. Il parere contrario dei sindacati indusse però gli amministratori a respingere l'istanza. I dirigenti hanno inviato un'ampia documentazione al Comitato regionale di controllo, per dimostrare la validità della rivendicazione.

Il ragionier Serpieri, in polemica con i sindacati, fa notare che «*la giurisprudenza costante ha definitivamente acquisito come alla determinazione dello stipendio annuo lordo pensionabile concorre, oltre alla retribuzione, ogni altro emolumento che abbia carattere della finalità, continuità, obbligatorietà e generalità della remunerazione, in compresa, quindi, l'indennità integrativa speciale*».

«*Il parere delle organizzazioni sindacali locali — prosegue — non sembra tenere conto dell'orientamento della legislazione, della giurisprudenza e tanto meno dello stesso movimento sindacale nazionale, ormai da tempo acquisito. Basti pensare che ha posto nel nulla il parere espresso in proposito dal segretario generale della Fisac-Cisl il 26 ottobre 1978. In tale parere si legge, tra l'altro, che "è legittimo e corretto considerare l'indennità integrativa speciale quale parte costituente lo stipendio pensionabile ad ogni effetto e la sua corresponsione per le componenti retributive ai fini del calcolo della indennità di dirigenza"*».

Il capo ripartizione ragioneria precisa che «*è infondato il sospetto che si venga a sostituire, applicandoli la percentuale per il calcolo della indennità di dirigenza, una sorta di indennità integrativa speciale anomala*».

I dirigenti polemizzano poi con i sindacati a proposito della posizione di 132 dipendenti dell'ospedale, che fino ai giorni scorsi erano in attesa di «*inquadramento a un livello superiore a quello di appartenenza, pur mascando, da parte dei soggetti interessati, il possesso dei requisiti richiesti per la copertura dei singoli posti*». La richiesta, a detta dei dirigenti, è illegittima.

I sindacati rispondono «esultando» che la delibera che inquadra giuridicamente i 132 dipendenti interessati agli «scivolamenti» è stata approvata.

«*L'approvazione* — ribatte Romeo Serpieri — *è contraria alla legge. Per dare esecuzione alla delibera, quando mi verrà notificata ufficialmente, chiederò di essere sollevato*».

p.m.

Cossato: gli alunni dicono no alla violenza e al terrorismo

Esposti oltre trecento disegni nella nuova palestra di Paschetto - La mostra si chiude martedì

COSSATO — *Nel salone della palestra comunale, in regione Paschetto, sono esposti fino al primo maggio oltre trecento disegni di allievi delle scuole elementari e medie, sul tema: «Scuola e Resistenza, lotta contro la violenza, per la libertà e la pace tra i popoli».*

Gli autori di molti disegni hanno aggiunto frasi di commento, alcune delle quali contengono considerazioni assai pertinenti, che rivelano una particolare sensibilità, e sono suggerite dalla conoscenza dei fatti.

«La Resistenza è stata un episodio di dolore per noi e per i nostri cari che ci hanno lasciato per sempre — *hanno scritto Carmela e Filippo Coeso, che frequentano la prima classe della seconda scuola media* — Perchè dobbiamo essere nemici tra noi?». *Silvia Biotto, allieva della 5 classe della scuola elementare del capoluogo, si è così espressa:* «Se noi oggi viviamo abbastanza bene, è per i partigiani che hanno combattuto e sofferto per un'Italia libera e democratica».

Umberto Alimenti, 4 elementare del capoluogo, ha scritto: «Dopo 30 anni la Resistenza è rinata per colpa della gente scalmanata: noi resistiamo contro la violenza provocata da gente con tanta prepotenza».

«Hai combattuto per anni e anni... — *dice Sonia Bo 4ª classe della Masseria* — : molti hanno sofferto e sono morti per salvare la loro patria. E ora che hai raggiunto la libertà, la pace, la tranquillità, cerca di conservarla per sempre!».

Il rapimento e l'uccisione di Moro e della sua scorta e le altre gesta delle Brigate rosse, compiute un po' dovunque in Italia, hanno ispirato Anna Fumis e Gianfranco Sportelli, studenti della seconda media, sezione staccata di Lessona.

In un loro tema si sono, fra l'altro, così espressi: «I cittadini si chiedono se bisognerà ricorrere alla pena di morte, o ripristinare leggi speciali per il terrorismo, ma noi ci chiediamo: è giusto rispondere alla violenza con la violenza? Questo interrogativo si pone la gente che crede nella democrazia e che per molti anni ha avuto fiducia in essa ed ha combattuto per mantenere questa libertà, che oggi rischiamo di perdere».

«Alcuni sostengono che siamo tornati al periodo della Resistenza — *conclude il tema* — in cui si combatteva contro qualcosa che non andava bene e noi oggi siamo nelle stesse condizioni: sappiamo da dove proviene la violenza, ma non sappiamo come sconfiggerla».

t. g.

Cossato. Uno dei disegni esposti alla mostra contro la violenza e il terrorismo

Due banditi su una 128 rossa

Rapina (900 mila lire) alla posta di Portula

PORTULA — Rapina lampo, l'altra mattina poco dopo le 11, all'ufficio postale. Un uomo con il volto coperto da un passamontagna si è presentato davanti al titolare, Piero Barberis Rondone, 52 anni, e, minacciandolo con una pistola, gli ha intimato di aprire la cassaforte e di consegnargli tutto il denaro.

«*Ero solo in quel momento* — ha raccontato l'impiegato — *Non appena ho aperto, il bandito ha infilato il bancone, ha arraffato il denaro, circa novecentomila lire, e se n'è andato dopo avermi raccomandato di stare calmo per qualche minuto*».

All'esterno dell'ufficio il rapinatore era atteso da un complice seduto al volante di una Fiat 128 color rosso. Dell'auto non è stato possibile rilevare il numero di targa. La vettura, subito dopo la rapina, è stata notata da alcuni passanti mentre ripartiva a forte velocità verso Coggiola.

Piero Barberis Rondoni, riavutosi dallo choc, ha immediatamente avvertito i carabinieri di Trivero che, in collaborazione con il nucleo comando di Varallo, hanno provveduto a istituire numerosi posti di blocco

e.ma.

Al club di Biella

Serata jazz con i polacchi

BIELLA — *Oltre 50 appassionati di musica jazz hanno assistito al concerto del complesso polacco «The quartet» organizzato dal Biella jazz club. Tavasz Szukalski, al sax tenore, Slawomir Kulpowicz, al pianoforte, Janusz Stefanski, alla batteria e Pawel Jarzebski, al contrabbasso, hanno presentato i loro recenti successi.*

Il gruppo polacco si è costituito nel settembre dello scorso anno, in seguito allo scioglimento di altre due formazioni polacche: i quartetti di Nampolowski e di Stanko Vesala. I loro ritmi che risentono della influenza della musica classica slava, sono sostenuti con una carica di tensione che si trasmette facilmente al pubblico.

d. ca.

Continua l'elenco delle denunce dei contribuenti

I redditi dei biellesi per il 1976

BIELLA — Continua l'elenco delle denunce dei contribuenti biellesi con redditi dai cinque ai dieci milioni).

Soja Maria Luria 5.550.000; Maghola Piero 7.233.000; Magliola Pietro 5.505.000; Zatione Poma Germana 7.000.000; Magliola Pietro 8.397.000; Magliola Renato 8.301.000; Magliola Renzo 9.094.000; Magliola Sergio 5.444.000; Magliuli Augusto 6.331.000; D'Amico Rosa 5.281.000; Magnani Giancarlo 7.367.000; Magnini Antonia 8.822.000; Magno Arnaldo 7.538.000; Magnoni Roberto 5.704.000; Malnardi Luigi 7.644.000; Malnelli Elio 5.030.000; Malnguiti Giovanni 7.800.000; Malinverni Giancarlo 6.116.000; Malinverni Rosella 6.054.000.

Manachino Giovanni 7.955.000; Mancini Antonio 6.047.000; Mandelli Italo 6.941.000; Manera Roberto 9.556.000; Manfredi [illegible] 6.863.000; Manfredo Piero 9.602.000; Manelli Giorgio 8.749.000; Rovera Anna Maria 5.900.000; Manini Renato 8.330.000; Maniscalco Matilde 5.579.000; Manna Ferdinando 7.908.000; Ferraris Antonietta 7.332.000; Cliffo Giovanna 6.751.000; Mantegazza Sergio 5.523.000.

Manto Gabriele 7.089.000; Manto Giovanni Battista 6.291.000; Mantovani Carlo 5.011.000; Manuelli Giovanni 5.871.000; Maolu Carmelo 5.005.000; Marazzato Arturo 5.859.000; Pavani Giuseppina 5.133.000; Marazzo Guido 5.616.000; Marcarelli Fernando 5.102.000; Marchesotti Enrica 6.295.000; Marchetti Maria 6.178.000; Marchi Eleonora 6.253.000; Marchi Fulvia 5.065.000; Marchi Paola 5.821.000; Marchioro Evelino 6.685.000.

Marchisio Enrico 5.048.000; Marcone Carlo 7.844.000; Marcone Enzo 6.356.000; Marcucci Roberto 9.228.000; Margadonna Giuseppe 5.008.000; Margara Maria Gabriella 6.723.000; Margara Paolo 6.261.000; Marian Giovanni Candido 5.658.000; Madella Carla 6.008.000; Mariis Glauco 7.751.000; Martilla Giuseppe 5.400.000; Marino Elso 6.729.000; Marino Luigi 9.559.000; Marino Pietro 6.729.000; Mariotti Luigi 8.716.000; Mariuno Gianni 5.109.000; Marino Giulio 6.277.000; Marinetto Dario 5.[illegible]00; Marola Quinto Giorgio 6.516.000.

Marongiu Maria Bonaria 7.258.000; Marovino Dante 5.028.000; Marovino Elio 5.225.000; Marr Maria 7.320.000; Martegani Angelo 5.192.000; Martinazzo Sartor Sergio 7.713.000; Martinazzo Sartor Giorgio 6.418.000; Martiner Bai Dante 5.804.000; Martiner Bot Remo 5.167.000; Martiner Bot Umberto 5.606.000; Martiner Testa Bruno 6.401.000; Martinero Giorgio 8.457.000; Martinero Guido 5.031.000; Martinetti Lanfranco 7.084.000; Martinetto Claudio 7.220.000; Martino Felice 5.221.000; Marotti Fulvio 6.948.000; Marzeglia Giovanni 5.416.000.

Meliga Antonio 5.335.000; Melina Domenico 9.109.000; Melia Giovanni 6.176.000; Melia Luigi 8.830.000; Squassi Maria Vittoria 5.857.000; Melia Pietro 8.728.000; Biotto Dus Giuseppina 5.066.000; Mello Rava Claudio 5.780.000.

Mello Rella Emilio 6.500.000; Mello Rella Pier Giorgio 6.955.000; Mello Teggia Alberto 5.909.000; Menduni Gianpiera 8.124.000; Menegaldo Gianni 5.149.000; Menegato Santo 5.402.000; Menga Bruno 5.309.000; Menta Loris 6.835.000; Mentigazzi Ugo 8.107.000; Mentigazzi Vittorio 9.930.000; Meroni Ettore 9.127.000; Mercandino Adriano 7.667.000; Mercandino Enzo 7.687.000; Mercandino Nilo 5.893.000; Vernasco Grazia 6.634.000; Merlo Remo 6.265.000; Merlina Dante 9.260.000; Messin Dante 6.552.000.

Masso Antonino 6.101.000; Masso Candido 5.686.000; Masso Dino 7.519.000; Masseo Luigi 5.206.000; Mastantuono Guido 5.058.000; Mastini Giuseppe 5.054.000; Mattaseglio Gian Piero 5.521.000; Gnannoschi Enrica 5.864.000; Matteo Giuseppe 6.004.000; Mazzetto Diego 6.677.000; Mazzia Bruno 8.634.000; Mazzoleni Umberto 5.804.000; Mazzon Gualtiero 7.116.000; Mazzanchetti Roberto 5.890.000; Meanni Luigi 6.220.000; Antonello Tiziana 6.229.000; Medici Costantino 9.780.000; Meini Giovanni Battista 5.230.000; Meini Maurizio 5.570.000; Mele Vincenzo 5.652.000; Melera Marcello 6.111.000; Balasso Renzo 9.004.000.

Migazzo Francesco 6.113.000; Migazzo Sergio 7.195.000; Miglietta Annibale 7.180.000; Miglietti Aldo 9.281.000; Miglietti Giacomo 8.896.000; Miglietti Giorgio 5.267.000; Miglietti Lidio 6.310.000; Miglietti Maria Filippa 9.801.000; Miglietti Pier Mario 8.338.000; Migliorini Pierluigi 8.408.000; Milazzo Antonio 6.042.000; Milano Giovanni 5.704.000; Milano Lorenzo 5.237.000; Milazzo Giuseppe 5.734.000; Macciarito Giuseppa 5.734.000; Mina Salvatore 8.830.000; Minasio Italo 5.617.000; Minerdo Edoardo 9.328.000; Minero Luciano 6.153.000; Minero Re Crente 5.852.000; Minero Re Agostino 6.852.000.

Mino Ezio 5.402.000; Mino Guido 9.930.000; Minola Alfredo 5.208.000; Bruno Filomena 5.090.000; Mistretta Domenico 9.470.000; Misurata Michele 7.754.000; Mocci Cesare 5.601.000; Moggio Teresina 6.594.000; Mogila Anna 5.140.000; Mogila Sergio 5.760.000; Mombellardi Giovanni 6.138.000; Momo Giovanni 8.123.000; Momo Giuseppe 5.185.000; Monateri Celio 5.111.000; Monateri Giulia 6.081.000; Monateri Ugo 9.512.000. *(Continua)*

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La supplente
Impero: L'uomo degli specchi
Marconi: La scuola è finita
Mazzini: Poliziotto fuori
Odeon: Il cacciatore
Sociale: riposo

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Fanno il sangue blu
Lux: Corso Cavour

COGGIOLA

Clinica: Gli amori difficili di Melody
Italia: Cinquino
Radar: La scuderina alle grandi manovre

COSSATO

Micheletti: Enigma rosso
Nuovo Grande: Salsa e cipsi

CREVACUORE

Aurora: Lo squalo 2

PONZONE

Cinema: Supermini

PRAY

Excelsior: Piccoli fa consiglio sentirsi

SERRAVALLE

Corso: Lotti selvaggi

VALLEMOSSO

Vallemossa: Amori miei

VARALLO

Teatro Civico: Forza 10 da Navarone

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Figino 3
Borgosesia: Carta, piazza Mazzini
Cossato: Vicina, via Mazzini 80
Varallo: Orso, piazza De Gasperi 4

TELEBIELLA

Ore 12.30: Videoinformazione; 13: Un soldato tutto d'oro; 18.30: Videoinformazione della sera; 21: Film; 22.50: Film

Ciao, amici degli animali, mi chiamo Majs e sono la vezzeggiatissima mascotte dell'Hobby Farm all'Expo 79. Sono la mascotte dei bambini ed i grandi che già sono venuti a trovarmi e ad ammirare ai miei incredibili ed improvvisati spettacolini ed hanno avuto modo di vedere quanto bel materiale abbiamo esposto: c'è un po' di tutto per gli allevamenti e le coltivazioni più disparate; dai libri che insegnano l'arte del «bonsai» a quelli che spiegano in modo chiaro e semplice come allevare le quaglie, le capre o i canarini arricciati: c'è una striglia elettrica per cavalli talmente silenziosa da riuscire a non urtare la suscettibilità nemmeno delle «prime donne» degli ippodromi e tutta una serie di prodotti e attrezzature per cani e gatti a prezzi incredibili; c'è un pollaio completo che occupa meno di un metro quadro, gli attrezzi stile Vecchia America per il giardinaggio e tutto l'occorrente per l'apicoltura; a proposito di api e del loro mondo meraviglioso, ci siamo assicurati, per i pomeriggi dei giorni festivi, la presenza di un esperto del settore, il sig. Zufolato che è a disposizione per dare tanti consigli e porta con sè un'arnia dalle pareti di vetro con un'ape regina ed alcune migliaia di sue suddite che lavorano sotto i nostri occhi. Negli stessi giorni festivi, cioè domenica e martedì, sarà anche presente all'esterno, dove sono esposti tanti attrezzi animali, il Sig. Grossi, titolare dell'allevamento Agrisalta ed uno dei più esperti e stimati coniglicultori italiani che potrà consigliare nel modo migliore sia chi vuole allestire o modificare un allevamento casalingo che chi ha intenzione di realizzare un grosso e redditizio impianto industriale. Noi possiamo naturalmente fornirvi quanto di meglio esiste nel campo delle attrezzature.

Allora ciao amici e arrivederci all'

13051 BIELLA - CHIAVAZZA
STRADA S. QUIRICO 4
TEL. (015) 28.628

HOBBY FARM

Saranno consegnate domani a Biella

Cinque targhe e borse di studio dell'associazione invalidi di guerra

BIELLA — Una targa d'argento sarà consegnata a cinque cavalieri di Vittorio Veneto, che hanno compiuto 90 anni, in occasione dell'assemblea annuale dei soci della sezione biellese dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, indetta per domani mattina. Riceveranno il riconoscimento Giuseppe Zanta, 97 anni, Valentino Azeglio, 92, Francesco Azzarello, 91, Mario Barbera e Guido Masca, 90.

Il presidente della sezione, Giuseppe Carena, consegnerà inoltre cinque borse di studio da 50 e 30 mila lire, ai figli dei soci che si sono diplomati con i voti migliori, o che si sono distinti per applicazione e profitto durante l'anno scolastico. Saranno premiati Emanuele Marchi, perito elettromeccanico; Clelia Zola, diplomata maestra; Stefania Maria Greppi, che ha conseguito la licenza di scuola media inferiore; Cristina Bordini, studentessa della quinta classe dell'istituto Bona; Giuseppe Pesce, diplomato all'istituto Bona; Anna Vescovo, che ha pure conseguito la licenza di scuola media inferiore.

Durante la riunione saranno ricordati i soci defunti lo scorso anno: Alfredo Azegli, Geremia Berge, Luigi Berto, Bernardo Borsetti, Luigi Brovarone, Quinto Cucco, Giovanni Damilano, Alessandro Debernardi, Giacinto Finotto, Eugenio Gariazzo e Martino Germano, che hanno combattuto nella prima guerra mondiale; Carlo Giannada, Evaristo Liva, Dante Nicola, Adriano Olino, Dionigi Pilletta, Renzo Recanzone, Felice Regis, Andrea Uberti e Alfio Vinels, reduci dal secondo conflitto.

d.ca.

Biella — Per iniziativa del Circolo di cultura musicale Lodovico Lessona, alle 21, nel salone del Circolo commerciale, in via Seminari, gli artisti del Liceo musicale Viotti di Vercelli terranno un concerto lirico diretto da Rosetta Noli. Al pianoforte, il maestro Marzio Pulito.

Mottalciata — La segreteria comunale, unitamente a quella di Cerrione, è stata affidata al dottor Antonio Favara, 30 anni, di Palermo, laureato in giurisprudenza. Il dottor Favara, che ha già preso possesso dell'incarico, è giunto direttamente dalla Sicilia.

Biella — Il 1 maggio, festa dei lavoratori, il servizio della funicolare che collega il medioevale borgo Piazzo con il centro sarà sospeso per tutta la giornata.

CERRÌ

industria casearia / burrificio / ec

da oltre un secolo

Raccoglie giornalmente nelle vallate piemontesi latte fresco per confezionarlo mediante modernissimi impianti in contenitori sigillati che ne garantiscono la conservabilità. Attraverso una capillare rete di vendita viene offerto ai consumatori con i seguenti marchi:

VALSESIA
ALPELAT
PRIMOLAT

NOTIZIE SPORTIVE

Sembrano favoriti i lombardi

La Lana Gatto a Rho

BIELLA — Per il penultimo turno della poule B di basket il Lana Gatto sarà impegnato questa sera a Rho. Anche se entrambe le squadre sono ormai tagliate fuori dalla lotta per la promozione, l'incontro riveste ugualmente importanza in quanto si tratta di definire le posizioni di centro classifica del girone A.

In più la partita ha sapore di rivincita per i lombardi, che nella gara di andata, furono sconfitti sul parquet della palestra Rivetti, al termine di un incontro molto acceso e combattuto. I lombardi cercheranno di sfruttare il fattore campo, galvanizzati dal successo ottenuto mercoledì scorso a Bergamo per un solo punto, mentre i biellesi nella stessa giornata sono stati sconfitti in casa dalla capolista Pavia.

Incontro aperto quindi ad ogni risultato, anche se i lombardi appaiono leggermente favoriti.

g.s.

Gare di nuoto fra le gemelle

BIELLA — *Successo tecnico-organizzativo nella piscina Massimo Rivetti di Biella, dove si è svolta un incontro tra Biella Nuoto ed Associazione Nuoto Muriplast Prato, indetto per il gemellaggio sportivo tra le due società.*

Alla competizione hanno preso parte circa cento atleti che hanno dato vita a gare spettacolari, alcune delle quali entusiasmanti sotto l'aspetto agonistico.

Erano presenti i presidenti delle due società, gli allenatori, i dirigenti, oltre ad autorità sportive e comunali. Al termine delle gare, si è svolta una simpatica cerimonia, nel corso della quale Ugo Mazio, presidente della Biella Nuoto, ha sottolineato l'importanza della fratellanza sportiva che accomuna due città già strettamente legate da vincoli industriali.

Con i successi dell'Agnona

Il basket valsesiano è in pieno rilancio

BORGOSESIA — Il Lanerie Agnona rinnova i fasti del passato e rilancia il basket a Borgosesia, dove era stato, tempi addietro, uno dei primi precursori dello sport cestistico.

I giallorossi, infatti, sconfiggendo il Fiat Celoria si sono aggiudicati il titolo di campione provinciale ed ora sono ad un passo dalla agognata promozione in serie «D».

«*Per farcela* — afferma l'accompagnatore Giuseppe Quaglia — *occorre superare la Pallsportiva Matteotti di Valenza, nel duplice confronto in programma il 13 e 20 maggio, oppure, aggiudicarsi il successivo spareggio tra le perdenti delle finali per la promozione in quarta serie.*

A Borgosesia, nel frattempo, è rinato l'entusiasmo attorno a questa squadra che, formata interamente da ragazzi valsesiani, ha riportato il basket agli antichi livelli. Sotto la guida di Alfredo De Valle, l'allenatore che cinque anni fa aveva condotto la navicella del Lanerie Agnona sino al porto della serie «C» Cerrato, Frova, Ghilardi, Meyer, Marafante, Dalle Nogare, Merlo, Strobino, Castagna, Ciocca e Lombi hanno ritrovato quel mordente e quella voglia di giocare che avevano sempre caratterizzato le prestazioni del «team» borgosesiani negli anni passati.

r.c.

Biellese a Lodi per il Berretti

BIELLA — *Per la seconda fase del campionato Berretti la Biellese, vincitrice del girone B della serie C, avrà come avversario il Sant'Angelo Lodigiano ed il Como. La prima gara la disputerà a Lodi oggi pomeriggio con inizio alle ore 16; la seconda allo stadio La Marmora il 5 maggio con identico orario.*

Il compito dei ragazzi di Clemente è molto arduo.

In vista dell'impegnativo confronto, Clemente, in compagnia di Gori, ha fatto svolgere un intenso allenamento ai suoi giocatori, fra i quali s'è inserito anche il titolare Palese, rimasto a riposo per motivi di salute. (g. s.)

Acosta vince a Cossato

ACOSTA — Pur non ripetendo la brillante prova della prima giornata del campionato di società i bocciofili della Biellese (Beraldo, Bellomi, V. Botto, Cianco, Stefani) hanno conquistato ad Acosta oltre tre preziose vittorie e in classifica generale sono ora al 3° posto, staccati di un punto dalla Chiacchese e di 6 e mezzo dalla Lancia-Caudera.

Kandahar

TAPPETI ORIENTALI

«A TRUE Afghan» ora il 26 marzo ci siamo aggiudicati un'intera partita di tappeti orientali di una collezione privata che abbiamo qui in vendita a prezzi eccezionali

importatore diretto

NOVARA Via A. Costa, 30 - Tel. 0321/21.184
BIANDRATE (No) Via Matteotti, 24
(10 km. da Vercelli) - Tel. 0321/83.135

DANCING VALDENGO

la peschiera

DOMENICA 29 APRILE: JULIANO
MARTEDI 1 MAGGIO :
pom. «IL SEGNO DELLO ZODIACO»
sera «LA VERA ROMAGNA FOLK»

Nel corso della serata saranno sorteggiati regali offerti dalle seguenti ditte:

Ristorante SILVER - Via Ivrea, 27 - BIELLA
Mobilificio LUNARDELLI - Str. Trossi - VERRONE
Ristorante GRAN PARADISO - Via Mazzini, 83 - PONDERANO
Calzaturificio FALLA DILVO - PIATTO
Confezioni JEANNE - VALDENGO
Profumeria GASPARETTO - COSSATO
Confezioni JOLLY - COSSATO
RATAFIA' RAPA - ANDORNO
Pizzeria LA BUSSOLA - COSSATO
Profumeria PIERA VITTONE - Portici di Via S. Filippo, 1 - BIELLA
Via Roma, 9 - BIELLA

DANCING GLOBO

Questa sera
domenica 29/4 pomeriggio e sera
Ballo moderno con:
IL SEGNO DELLO ZODIACO

1° maggio pomeriggio e sera
Ballo moderno con:
PIERRE DUVAL